



RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA



Comune di
Milano

CIVICHE RACCOLTE STORICHE DI MILANO

GUIDA DEI FONDI ARCHIVISTICI

SAVERIO ALMINI

2017



Comune di
Milano

Sindaco

Giuseppe Sala

Assessore alla Cultura

Filippo Del Corno

Direttore Cultura

Giulia Amato

Ufficio Stampa

Elena Conenna

Direttore Area Soprintendenza Castello,
Musei Archeologici e Musei Storici

Claudio A.M. Salsi



RACCOLTE STORICHE
PALAZZO MORIGGIA
MUSEO DEL RISORGIMENTO
LABORATORIO DI STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

Area Soprintendenza Castello, Musei

Archeologici e Musei Storici

Direzione Musei Storici

Palazzo Moroggia | Museo del Risorgimento

Responsabile Ufficio Amministrativo,

Organizzazione Eventi e Comunicazione

Simonetta Andolfo

Conservatore

Ilaria De Palma

Disegni e Stampe

Patrizia Foglia

Biblioteca e Archivio

Paola Mazza

Fabrizio Raffa

Pasquale Arrigo

Francesco Basile

Alessio Foresta

Ufficio Amministrativo e Organizzazione Eventi

Valeria Giannelli

Rita Menghini

Andrea Manti

Claudio Terni

Visite e percorsi didattici a cura della

Sezione Didattica Raccolte Storiche

Direzione Educazione e Istruzione

Laura Bagarella

Stefania Bolzoni

Elisa Fontana

Vera Magnani

Thea Rossi

Angela Sironi

L'archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano è sempre stato frequentato principalmente da studiosi, da cultori di storia e da studenti universitari. Negli ultimi anni, tuttavia, è in continuo aumento il numero di utenti italiani e stranieri che contattano l'Istituto tramite la posta elettronica per avere informazioni di ogni tipo, generali o circostanziate. Non mancano nemmeno coloro che, pur non avendo particolare dimestichezza con le difficoltà che di norma comporta una ricerca d'archivio, si presentano in sala di consultazione convinti di poter ottenere in tempi brevi risposte esaurienti alle loro aspettative. Questo stato di cose ha fatto nascere l'esigenza di realizzare uno strumento aggiornato che, attraverso diversi livelli di lettura, potesse prestarsi a orientare sia un pubblico così diversificato, sia il personale interno nel suo lavoro di supporto e consulenza.

La *Guida dei fondi archivistici* viene pubblicata al termine del progetto pluriennale denominato *Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea*, impostato nel 2013 dall'allora direttore delle Civiche Raccolte Storiche Marina Messina. Il progetto ha potuto beneficiare per tutta la sua durata del cofinanziamento di Regione Lombardia e del supporto scientifico della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Tale intervento prevedeva lo studio e la descrizione inventariale informatizzata dei principali fondi organici confluiti negli anni successivi alla prima guerra mondiale nell'Archivio della guerra (attuale Archivio di storia contemporanea), la produzione di strumenti di corredo generali utili per l'orientamento dell'utenza nella consultazione dell'intero complesso documentario, la schedatura e la risistemazione del materiale miscelaneo e sciolto ancora privo di corretta collocazione.

Dal punto di vista editoriale, la scelta di pubblicare la *Guida* in due formati, cartaceo e elettronico (come file .pdf scaricabile dal sito internet dell'Istituto), risponde alla duplice esigenza di dare conto in maniera esaustiva di uno dei patrimoni documentari più importanti d'Italia per la storia dell'Ottocento e del Novecento, e di fornire chiavi d'accesso flessibili per la ricerca (attraverso nomi, date, numeri d'inventario e di registro) tanto allo studente alle prime armi quanto al docente universitario.

La catalogazione sistematica dei supporti eterogenei (disegni, stampe, manifesti, cimeli, dipinti, sculture, fotografie, lastre fotografiche, ecc.) che costituiscono le collezioni delle Civiche Raccolte Storiche di Milano, iniziata nel 2010 e tuttora in corso, ha permesso di riflettere sulle strettissime relazioni che tali materiali possiedono con il patrimonio archivistico già dalle prime acquisizioni alla fine del XIX secolo. Questa caratteristica rende lo studio del patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche molto più complesso di quello delle altre raccolte museali, in cui il legame con la documentazione archivistica è da ricercarsi prevalentemente nell'archivio amministrativo.

È dunque evidente che solo una maggiore consapevolezza di che cosa abbia costituito in passato e costituisca oggi il patrimonio d'archivio permetta di riconsiderare criticamente la storia del Museo e di tutte le sue collezioni.

Claudio A.M. Salsi
Direttore

Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici

Ilaria De Palma
Conservatore
Civiche Raccolte Storiche

L'importanza del Museo del Risorgimento per la storia di Milano è indubbia: fin dalla fondazione nel 1885 le sue raccolte hanno svolto un ruolo importante nella vita culturale e nella memoria collettiva della città, in modi e forme a loro volta funzione del contesto storico di ogni epoca. Le diverse collezioni sono affiancate da un patrimonio documentario estremamente variegato per tipologia.

L'attenzione dell'Amministrazione archivistica verso le raccolte storiche risorgimentali risale all'inizio dello Stato unitario e si è concretizzata in un'attività di tutela che tuttora prosegue, contribuendo alla migliore conservazione e fruibilità del patrimonio documentario stesso.

Gli archivi costituiscono la tipologia di bene culturale più capillarmente diffusa sul nostro territorio, spesso misconosciuta. Il patrimonio di memoria conservato negli archivi è di fondamentale importanza per una ricostruzione fedele dei fatti storici: una storia che riemerge e si offre alla nostra comprensione in primo luogo grazie agli strumenti descrittivi. Essi assumono oggi un'importanza particolare dal momento che la riflessione sull'identità e sulle sue fondamenta nella storia costituiscono presupposti essenziali per la progettazione del futuro di città metropolitana europea a cui Milano aspira.

Su considerazioni simili si basarono le iniziative promosse dai cittadini milanesi della seconda metà dell'Ottocento, quando fondarono il Museo del Risorgimento «... una istituzione in grado di affiancare ai compiti di tutela della memoria e di costruzione dell'identità nazionale che gli erano propri il ruolo di istituto impegnato nel campo della ricerca grazie all'organizzazione di una biblioteca e di un archivio, che sono oggi tra i più importanti in Italia per lo studio della storia nazionale recente» (<http://www.museodelrisorgimento.mi.it/>).

La Guida ripercorre le vicende legate all'acquisizione di documenti e archivi da parte del Museo e alla loro stretta connessione con gli oggetti conservati, e descrive in maniera organica i fondi archivistici con un ricco apparato di strumenti descrittivi. La ricostruzione della formazione delle raccolte ha un importante valore storiografico in quanto testimonia l'evolversi nel tempo della sensibilità verso la documentazione storica e verso il Risorgimento stesso.

La Guida è anche un valido strumento per raccordare tra loro gli inventari e gli altri strumenti di ricerca esistenti, oltre a costituire un importante presupposto per la pianificazione di nuovi lavori archivistici e per progettare l'ormai ineludibile accessibilità in rete delle informazioni e documenti legati al patrimonio del Museo.

Per ultimo, ma non ultimo, un plauso – ed è sicuramente poco – va rivolto alla competenza scientifica ed alla cura realizzativa del curatore Saverio Almini.

Maurizio Savoja – Mauro Livraga
Soprintendenza archivistica e bibliografica della Lombardia

SOMMARIO

INTRODUZIONE	8
Che cosa si trova in questa Guida	8
Glossario dei termini archivistici	10
Abbreviazioni convenzionali e acronimi	17
MAPPA DEI COMPLESSI DOCUMENTARI	18
STRUMENTI DI CORREDO	25
COMPLESSI DI FONDI	35
Archivio del Risorgimento – parte generale	35
Archivio degli esuli	52
Archivio della guerra poi Archivio di storia contemporanea	54
Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini	84
FONDI ARCHIVISTICI CON NUMERAZIONE PROPRIA	88
RACCOLTE DOCUMENTARIE	124
RACCOLTE DI SUPPORTI SPECIALI	129
FONDI FOTOGRAFICI	135
APPENDICI	137
Principali fondi di epoca risorgimentale distrutti per eventi bellici	137
Fondi perduti dell'Archivio della guerra (1924 – 1942)	150
APPROFONDIMENTI	186
Il progetto “Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea”	186
I fondi archivistici delle Civiche Raccolte Storiche in bibliografia	192
Le origini dell'«Archivio della guerra»	206
INDICE ONOMASTICO DEI FONDI E DELLE RACCOLTE	209
INDICE DEI NOMI PROPRI E DELLE COSE NOTEVOLI	214

INTRODUZIONE

Le Civiche Raccolte Storiche di Milano comprendono due istituti: Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento – Laboratorio di storia moderna e contemporanea e Palazzo Morando | Costume Moda Immagine. Presso Palazzo Moriggia si trovano la Biblioteca e l'Archivio storico.

Fa parte delle Civiche Raccolte Storiche di Milano anche il Museo navale didattico, in deposito presso il Museo nazionale della scienza e della tecnologia “Leonardo da Vinci”.

Il Museo del Risorgimento, il primo sorto in Italia, fu allestito nel Salone dei giardini pubblici di via Palestro nel 1885 e trasferito nel 1896 nei locali della Rocchetta al Castello Sforzesco. È ubicato nel settecentesco Palazzo Moriggia, sito in via Borgonuovo, dal 1951: i drammatici bombardamenti aerei del 1943 avevano infatti distrutto il Castello e arrecato gravi danni al patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche. Nel dopoguerra anche la Biblioteca e l'Archivio vennero riallestiti in via Borgonuovo.

Il Museo del Risorgimento illustra, attraverso un percorso espositivo cronologico di cimeli, armi, stampe, disegni, dipinti, sculture – tratti da più ampie collezioni acquisite nel tempo dalle Civiche Raccolte Storiche – il periodo della storia nazionale compreso tra la prima campagna delle armate rivoluzionarie francesi in Lombardia (1796) e l'annessione di Roma al regno d'Italia (1870).

Negli spazi del Castello Sforzesco è esistito, dal 1935 al 1943, anche il Museo della guerra (poi Museo delle guerre d'Italia), nato per raccogliere e esporre cimeli e documenti di tutta Italia risalenti alla prima guerra mondiale (poi di tutte le vicende belliche che hanno coinvolto l'Italia e gli italiani dal periodo postunitario alla seconda guerra mondiale). Nel 1963 venne invece inaugurato in Palazzo Morando il Museo di storia contemporanea, che esponeva cimeli e documenti della storia italiana dal 1914 al 1945, a sua volta dismesso alla fine degli anni '90.

Nell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche sono confluiti a partire dal 1884 – anno in cui si tenne a Torino la prima grande mostra commemorativa del Risorgimento italiano – singoli documenti o complessi documentari anche di notevole entità, frutto di donazioni di cittadini o di famiglie milanesi e lombarde. Le donazioni comprendevano non raramente, oltre ai fondi archivistici veri e propri, anche dipinti, disegni, stampe, manifesti, fotografie, raccolte librerie, cimeli (armi, divise militari, medaglie) che sono andati a formare delle raccolte settoriali.

Nel 1924 veniva costituito l'Archivio della guerra, concepito per raccogliere il lascito documentario degli ex combattenti del primo conflitto mondiale.

Agli originari nuclei dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche, formati dal vasto retaggio documentario del Risorgimento e in particolare del 1848 milanese e dalla variegata documentazione degli anni 1914-1918, si sono aggiunti dal secondo dopoguerra in avanti molti altri fondi archivistici che illustrano nel loro complesso le vicende e il pensiero delle generazioni che si sono succedute dalla fine del Settecento a tutto il Novecento.

CHE COSA SI TROVA IN QUESTA GUIDA

Questa Guida descrive per la prima volta tutti i complessi documentari (fondi archivistici e raccolte) che sono conservati nell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche, sia quelli consultabili, sia quelli non consultabili¹. La descrizione che si fornisce di ciascun complesso è di tipo generale, di prima informazione, e rinvia, quando esistenti, a strumenti di ricerca più dettagliati, cioè gli inventari, che sono disponibili in formato cartaceo o elettronico presso la sede dell'Istituto.

Per consentire una conoscenza più approfondita della storia della documentazione attualmente esistente, nel suo insieme e nella sua articolazione, la Guida è arricchita di informazioni sui complessi archivistici andati distrutti durante la seconda guerra mondiale e di un commento critico della bibliografia pressa.

¹ Per la comprensione dei termini tecnici archivistici, si rimanda al glossario delle pagine seguenti.

La Guida è costruita intorno a una schedatura. Le schede sono organizzate in base alla gerarchia tipologica dei complessi documentari: in altre parole, all'interno dell'Archivio sono individuate delle sezioni di fondi distinti tra loro per natura e modalità di formazione, e la descrizione procede sezione per sezione, come segue:

- Complessi di fondi
- Fondi archivistici con numerazione propria
- Raccolte documentarie

Informazioni di base della schedatura

- *denominazione* del fondo archivistico o raccolta documentaria (con le eventuali altre denominazioni del medesimo complesso, o la ripresa di denominazioni pregresse non più accettate)
- *estremi cronologici* del fondo o raccolta, normalmente indicati con l'anno di produzione della documentazione più antica e più recente; qualora gli estremi non siano ricavabili con precisione, la datazione viene approssimata al secolo o frazione di secolo; in generale, l'uso delle parentesi quadre indica che la data è attribuita e approssimata, l'uso del punto interrogativo indica che la datazione è incerta
- *consistenza*, espressa in numero di cartelle (con eventuali specificazioni sull'organizzazione fisica della documentazione all'interno di esse: numero dei plichi; dei fascicoli; delle unità documentarie), e con l'aggiunta del materiale condizionato diversamente (album; registri; scatole; pacchi)
- *metri lineari*: indica lo spazio, espresso in frazione o multiplo di metro, occupato sugli scaffali dell'Archivio dalla documentazione pertinente a un fondo o raccolta: esso è misurato moltiplicando il numero delle cartelle, vale a dire le unità di condizionamento del fondo o raccolta, posizionate in verticale una accanto all'altra, per la larghezza delle medesime (variabile tra i dieci e i diciassette centimetri)
- *numerazione*: per ciascun fondo o raccolta è riportata la numerazione delle cartelle che lo costituiscono; il numero di cartella deve essere indicato nelle richieste di consultazione del materiale; la numerazione comincia da 1 per i fondi con numerazione propria e segue di norma la sequenza dei numeri interi, salvo specificazioni espresse con *-bis* ovvero */1-/2* (cartelle il cui contenuto è stato ripartito in funzione di un peso o volume eccessivi); i fondi costituiti da una sola cartella non posseggono numerazione; i fondi non consultabili perché non ordinati posseggono una numerazione solamente provvisoria; i complessi di fondi posseggono una numerazione unica, pertanto per ciascun fondo a essi pertinente è fornito l'intervallo della numerazione relativo alle cartelle che li costituiscono
- *numero di registro di carico generale*: ciascun fondo o raccolta è individuato da uno o più numeri (generalmente interi, ma occasionalmente specificati anche con *-bis* ovvero *-1/-...*), che sono attribuiti alla documentazione quando questa viene annotata nei registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche: l'annotazione indica che un singolo documento o un complesso documentario – sinteticamente descritti nel momento stesso della registrazione – sono entrati a far parte del patrimonio delle Civiche Raccolte. Sui registri di carico generale, si veda il paragrafo Strumenti di corredo
- *data di registrazione*: è la data cronica, in questa Guida espressa nel formato *gg/mm/aaaa* [giorno/mese/anno], sotto la quale viene annotato un certo numero sul registro di carico generale, con l'avvertenza che essa può seguire di giorni, settimane, mesi e in taluni casi addirittura anni l'ingresso effettivo di un complesso documentario nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche
- *titolo*: un fondo o una raccolta possono pervenire alle Civiche Raccolte a diverso titolo: dono, legato, acquisto; nella Guida viene specificata la provenienza per le acquisizioni derivanti da doni e legati e, laddove noto, viene riportato il costo sostenuto dalle Civiche Raccolte per gli acquisti a titolo oneroso (generalmente effettuati sul mercato antiquario, ma anche da privati, nelle epoche più risalenti)

- *strumenti di corredo*: per i fondi censiti nella Guida sono indicati i rimandi alle pagine degli inventari e repertori che contengono rispettivamente descrizioni di dettaglio o informazioni generali su di essi
- *condizioni di accessibilità*: è l'informazione che permette di apprendere se un determinato fondo è consultabile oppure no; dati aggiuntivi possono riguardare lo stato di ordinamento o le eventuali restrizioni di consultabilità: non sono consultabili i fondi o le parti di un fondo che si trovano in stato di disordine, sono privi di strumenti di corredo adeguati, sono danneggiati e/o fragili

Dopo i dati identificativi di ciascun complesso, in ogni scheda della Guida viene fornita qualche notizia del soggetto produttore, una sintesi del contenuto del fondo o raccolta e della sua articolazione, e eventualmente delle note sull'ordinamento e sulla storia archivistica.

GLOSSARIO DEI TERMINI ARCHIVISTICI

La lettura e la comprensione di questa Guida richiedono la conoscenza e la padronanza almeno a un livello di base del linguaggio disciplinare dell'archivistica. È per questo motivo che si ritiene utile illustrare in un glossario i termini tecnici che compaiono nel testo più di frequente. Lo scopo di questo sussidio è solo quello di favorire una migliore comprensione di come i termini sono utilizzati nel contesto della Guida, mentre per approfondimenti si rimanda in nota a due testi di ampia diffusione della letteratura archivistica e a glossari archivistici più completi².

Archivio

Vedi: fondo archivistico.

In questa Guida quando si fa riferimento all'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche si intende indicare l'istituto conservatore dei fondi archivistici, che ha sede unica con la Biblioteca e condivide con essa la sala di consultazione e la sala degli inventari e cataloghi.

Le Civiche Raccolte sono dotate di un archivio proprio (archivio amministrativo), la cui sezione storica è solo in parte conservata in Palazzo Moriggia: di esso fanno parte le serie dei registri descritti nel paragrafo Strumenti di corredo³.

Busta

In questa Guida il sostantivo *busta* non è utilizzato come sinonimo di *cartella* (vedi), ma per indicare le classiche buste da corrispondenza. Solamente in rari casi le buste appartengono all'originario ordinamento di un fondo archivistico. Molto più di frequente, nel riordino dei fondi archivistici sopravvissuti alle distruzioni belliche e negli arrangiamenti successivi della documentazione, buste con intestazione "Comune di Milano" (di colore bianco o rosa-arancio) sono state utilizzate come contenitori di corrispondenza o di fotografie altrimenti sciolte.

² Paola Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1983 (riedito da Carocci editore, Roma, 1998); Elio Lodolini, *Archivistica: principi e problemi*, Milano, Franco Angeli, 2005.

Glossari sono reperibili ai seguenti indirizzi: <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/glossario/>; http://archivi.beniculturali.it/divisione_II/glossario.htm [*Piccolo glossario dei termini archivistici*, a cura di Paola Carucci, pubblicato sul sito del Servizio II della Direzione generale per gli Archivi del Ministero per i beni e le attività culturali]; http://www.anai.org/attivita/N_isad/Isad_main.htm [*Glossario di termini associati alle regole generali, in ISAD (G): General International Standard Archival Description*, seconda edizione, traduzione italiana pubblicata in "Rassegna degli Archivi di Stato", LXIII/1, gen./apr. 2003, pp. 59-190 (alle pp. 81-85)]; <http://www.ica.org/biblio/ISAAR2-IT.pdf> [*Glossario di termini e definizioni*, compreso in *ISAAR (CPF): Standard internazionale per i record d'autorità archivistici di enti, persone, famiglie, Traduzione italiana di ISAAR (CPF): International Standard Authority Records for Corporate Bodies, Persons and Families*, seconda edizione, pubblicata in "Rassegna degli Archivi di Stato", LXIII/1, gen./apr. 2003, pp. 191-333 (alla p. 215)]; <http://www.sa-lom.archivi.beniculturali.it/index.php?id=822> [*Glossario allegato alla Bozza di manuale per enti*, reperibile sul sito della Soprintendenza Archivistica per la Lombardia: International Council on Archives – I.C.A. *Dictionary of Archival Terminology: English and French with Equivalents in Dutch, German, Italian, Russian, and Spanish* (DAT II) 2nd ed., New York, K.G. Saur, 1988].

³ Nel deposito comunale di via Foppette in Milano sono conservati i seguenti fondi archivistici (non ordinati): Archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche (sezione storica e di deposito); Archivio del periodico "Il Risorgimento"; Allestimenti delle mostre; Museo navale didattico; Comitato Italo-Svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo.

Camicia

Foglio di carta piegato lungo la linea mediana a formare un raccoglitore aperto di documenti archivistici. Di norma camicie originali individuano e condizionano le unità archivistiche (fascicoli) ovvero le eventuali sottounità (sottofascicoli); sulle camicie possono essere indicati il titolo, la cronologia, o la segnatura della unità archivistica e più raramente un sommario del contenuto.

Carte

Nella denominazione dei fondi archivistici che hanno subito nel corso della loro storia delle decurtazioni volontarie o gravi distruzioni di documentazione è inserita la specificazione “Carte”: individuabili ancora come complessi, essi hanno tuttavia perduto ogni traccia dell’organizzazione (struttura) che dovevano possedere, essendo costituiti allo stato attuale da pochi materiali per lo più eterogenei e sciolti, sia pure attribuibili a un preciso soggetto produttore.

Quando si quantificano le unità documentarie di un piccolo fondo, le si indica utilizzando il termine “carte”, indipendentemente dalla tipologia dei documenti (da questi conteggi sono normalmente escluse le unità archivistiche rilegate – album, volumi, registri – e gli opuscoli a stampa).

Carteggio / corrispondenza

Scambio epistolare tra due o più persone. I complessi documentari dell’Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano sono costituiti in larghissima percentuale dalle missive ricevute da parte dei soggetti titolari dei fondi, ma in taluni casi sono conservate anche le minute o le copie delle missive spedite. Gli epistolari di natura personale o familiare conservati sono in genere frammentari e incompleti, mentre hanno maggiore organicità i carteggi derivanti dall’esplicitamento di incarichi di natura politica, specie se riferiti a situazioni contingenti e periodi circoscritti. Raramente la corrispondenza ha conservato l’ordinamento originario, mentre più spesso è stata sistemata in ordine cronologico o in ordine alfabetico per mittente.

Nella denominazione di quei complessi documentari intenzionalmente costituiti mediante lo stralcio della sola corrispondenza da fondi archivistici di maggiore entità (archivi personali o familiari, per esempio) è inserita la specificazione “Carteggio” se prevale la corrispondenza tra due sole persone, o “Corrispondenza di”, se i mittenti sono diversi.

Cartella

Unità di condizionamento esterno dei documenti d’archivio (il “contenitore” dei documenti), detto anche “pezzo” (archivistico), per indicare il quale si possono trovare utilizzati (non in questa Guida) anche i termini *busta* o *faldone*. Sul dorso della cartella sono riportati la denominazione del fondo o complesso di fondi di appartenenza e la numerazione, cioè quegli elementi che consentono di identificarla univocamente. La consultazione dei documenti avviene movimentando dai depositi d’archivio una o più cartelle. All’interno di alcuni fondi si trovano cartelle originali di documenti, costituite da due piatti di cartoncino rinforzato e con un dorso rigido di larghezza variabile tra i tre e i sette centimetri, dotate di nastri (legami) per evitare che i documenti in esse contenuti scivolino fuori. Le cartelle originali sono sempre conservate dentro cartelle di fattura più recente.

Collocazione

Posizione fisica di un’unità archivistica nell’unità di condizionamento (cartella), espressa dalla segnatura archivistica. Alcuni tipi di unità archivistiche possono, per esigenze pratiche (dimensione, peso, tipo di supporto), avere una collocazione particolare, separata da quella delle altre unità facenti parte dello stesso complesso archivistico (ad esempio: schedari, registri, libri mastri, album fotografici).

Complesso documentario

Termine generico con cui ci si riferisce in questa Guida a un fondo archivistico o a una raccolta documentaria.

Descrizione archivistica

Descrizione del contenuto, della modalità di formazione e di organizzazione di un fondo archivistico, e del rapporto tra questo e il soggetto che lo ha prodotto. A seconda del tipo di contesto e finalità per i quali viene concepita, la descrizione archivistica genera diversi tipi di strumenti di corredo archivistici, vale a dire la guida, il repertorio, l'inventario analitico o sommario, l'elenco di consistenza, caratterizzati ciascuno da un diverso grado di dettaglio e di tipo di informazioni.

Deposito

Atto di consegna di un complesso documentario da parte di un privato o di un ente a un istituto di conservazione, in genere a titolo temporaneo. Il deposito non modifica la titolarità / proprietà del complesso e può essere revocato; si distingue per questo dall'acquisto e dal dono.

Sono denominati depositi i locali in cui vengono fisicamente conservati i fondi archivistici, di cui è precluso l'accesso al pubblico.

Documento archivistico

Si parla di documento archivistico in un'accezione molto ampia: sono documenti archivistici gli atti di natura giuridica o amministrativa prodotti dalle amministrazioni pubbliche di qualsiasi livello; le scritture contabili di una azienda; la documentazione tecnica prodotta per lo studio e la progettazione di oggetti e infrastrutture; gli epistolari personali; le carte geografiche, gli stampati, le pubblicazioni, i sussidi, gli appunti, gli estratti, le memorie utilizzati in un ambito qualsiasi della formazione dell'individuo o per lo svolgimento di attività professionali, o per incarichi di natura militare; gli studi, le bozze di opere, i disegni e gli schizzi preparatori per pubblicazioni di tipo storico, tecnico o scientifico. In altri termini, il concetto di documento archivistico è assai più esteso e flessibile di quello di documento in senso giuridico. E il concetto di documento archivistico è svincolato dal legame con un particolare supporto: sono documenti archivistici anche le fotografie, le registrazioni audio e video, e via dicendo, purché sia riconoscibile il nesso logico che le colleghi tra loro, e siano state sistemate e conservate dal soggetto produttore nel suo vivere quotidiano o nello svolgimento delle sue attività e dei suoi affari.

Oggetti di svariata natura, forma e materiale aventi il valore di cimelio spesso sono stati donati o acquistati insieme ai documenti d'archivio cartacei, ma sono stati da questi separati in funzione dell'economia di spazio e delle necessarie prassi conservative. Purtroppo è quasi sempre perduta la possibilità di ricreare il nesso di provenienza degli oggetti che sono andati a costituire raccolte settoriali (armi, medaglie, distintivi, divise, bandiere, manifesti, stampe, disegni) con la parte documentaria in senso stretto. Va da sé che il singolo cimelio, pur essendo integrato oggi in una specifica raccolta, è ancora idealmente parte, ai fini della ricostruzione storica, di un unico *corpus*, che costituisce nel suo complesso il lascito documentario di una persona o di una famiglia.

Dono

Atto di consegna di un complesso documentario da parte di un privato o di un ente a un istituto di conservazione. Il dono, a differenza del deposito, modifica la titolarità / proprietà del complesso e non è revocabile.

In passato, alcuni dei fondi conservati nell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche hanno assunto il nome del donatore, che ha prevalso nell'uso, in modo fuorviante, sull'effettivo nome proprio del fondo.

Elenco

Descrizione, più spesso sommaria ma talora anche analitica, di unità archivistiche o di unità documentarie (nel caso di fondi di esigua consistenza) stilato per unità di condizionamento (vedi: *cartella*), portanti almeno la datazione cronica e il titolo. Molti fondi delle Civiche Raccolte Storiche possiedono elenchi della documentazione contenuta, ma non inventari, cioè descrizioni che tengano conto della storia del complesso e del rapporto tra le parti che costituiscono il fondo medesimo.

Fascicolo

Un insieme organizzato di documenti raggruppati o dal soggetto produttore, per le esigenze della sua attività o per riflettere momenti della sua esistenza, oppure nel corso dell'ordinamento del fondo archivistico, in base al comune riferimento allo stesso oggetto o fatto, costituisce il fascicolo, di solito l'unità elementare di una serie archivistica. Il fascicolo si configura in genere come un numero assai variabile di documenti (da poche unità a molte centinaia) contenuti, a seconda delle dimensioni, in una camicia o in una busta o in un plico. Quando la documentazione raggiunge una mole consistente, o l'affare documentato risulta particolarmente complesso, un fascicolo può essere suddiviso in più sottofascicoli.

Fondo archivistico

Insieme di documenti d'archivio prodotto o ricevuto nello svolgimento della propria esistenza e attività da una persona fisica o da una persona giuridica, conservato presso un soggetto conservatore e gestito presso quest'ultimo come un unico complesso. Si parla propriamente di fondi archivistici e non di archivi anche nel caso dei lasciti documentari di individui. Nel corso della sua storia, infatti, un archivio personale può essere stato oggetto di distruzioni parziali, smembramenti, riordini e riorganizzazioni che hanno fatto sì che documentazione originariamente parte dell'archivio di uno stesso soggetto produttore possa essere conservata all'interno di una pluralità di fondi archivistici, collocati presso diversi conservatori.

L'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano si contraddistingue per la presenza di fondi con caratteristiche miste anche di vasta raccolta documentaria (definiti in questa Guida *complessi di fondi*) che comprendono documentazione in origine pertinente a fondi distinti, i quali possono avere mantenuto in tutto o solo in parte la loro fisionomia originaria e la loro leggibilità all'interno dei più vasti complessi riceventi: la prima di queste tipologie (i fondi archivistici che hanno conservato la loro unitarietà) coincide con i fondi definiti *organici*, un attributo rafforzativo del concetto-vincolo di produzione della documentazione e di collegamento inscindibile con lo svolgimento della biografia o storia del soggetto che alla documentazione stessa ha dato forma.

Inventario

Strumento di ricerca che descrive un fondo archivistico nel suo insieme e nelle sue parti, basandosi su più livelli di descrizione corrispondenti ai livelli di organizzazione del fondo stesso, fino alle singole unità. La generazione dell'inventario è la fase conclusiva di un intervento di analisi della documentazione, di schedatura, di riordino e di descrizione di un fondo. L'inventario comprende un profilo del soggetto produttore e l'esposizione della metodologia adottata nel corso dell'eventuale riordino.

La maggior parte degli strumenti di corredo prodotti in passato per i complessi documentari delle Civiche Raccolte Storiche di Milano è definita *inventario*, ma contiene esclusivamente descrizioni delle unità archivistiche e non dei fondi in sé, né del loro stato di ordinamento, né della loro storia.

Numerazione di corda

Sequenza numerica o alfanumerica che identifica i pezzi archivistici che compongono un fondo archivistico o una raccolta documentaria; la numerazione comincia da 1 per ciascun fondo o raccolta; i complessi di fondi dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano possiedono un'unica numerazione.

Ordinamento

Si intende per ordinamento di un fondo la sua organizzazione logico-fisica, che viene restituita nella descrizione archivistica attraverso l'esposizione ragionata delle sue parti componenti e delle relazioni tra di esse. Per riordinamento o riordino si intende l'operazione con la quale si restituisce a un fondo la propria struttura, attraverso lo studio e l'analisi critica della documentazione e della biografia o attività del soggetto produttore.

Plico

Nei registri di carico dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche (vedi il paragrafo Strumenti di corredo) il termine *plico* è utilizzato per indicare le unità di condizionamento della documentazione al momento del versamento (di norma legate con spago o nastro o fettuccia), in alternativa a *cartella*, distinguendosi da questa perché la loro coperta (carta o carta da pacco) non è rigida. Questo particolare assetto dei documenti, strumentale allo spostamento fisico ma non sempre coincidente con l'organizzazione intrinseca delle carte, ha in diversi casi condizionato la successiva sistemazione del fondo, cioè in sostanza la sua comprensione.

Sono piuttosto rari i casi in cui si ritrovano plichi di documentazione originali, cioè antecedenti il versamento all'Archivio delle Civiche Raccolte.

La documentazione dei complessi di fondi dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche è stata tutta risistemata dopo la seconda guerra mondiale in cartelline cartacee con risvolto intestate "Museo del Risorgimento", denominate correntemente *plichi*. Un plico così inteso può contenere una o più unità archivistiche, cioè non coincide necessariamente con un fascicolo nel caso dei fondi archivistici cosiddetti organici, mentre per la documentazione miscellanea sia dell'Archivio del Risorgimento – parte generale, sia dell'Archivio di storia contemporanea a un plico corrisponde la documentazione di un singolo numero di registro di carico.

Raccolta documentaria

Per la prassi di archiviazione instauratasi fin dalle origini del Museo del Risorgimento e sostanzialmente mai abbandonata fino a anni recenti, la documentazione cartacea versata alle Civiche Raccolte Storiche in seguito a doni o acquisti è stata trattata come materiale per formare dapprima una e poi due grandi raccolte documentarie (l'Archivio del Risorgimento e l'Archivio della guerra). Alle origini, la documentazione pervenuta veniva archiviata in ordine alfabetico e "per avvenimento" (evento o periodo storico), quindi non sulla base del concetto di produzione e di provenienza (di e da un particolare fondo archivistico), ma dell'autore della singola unità documentaria, e ciò per facilitare la sistemazione fisica di una grande mole di carte sciolte, dal momento che venivano accettate donazioni spesso costituite da uno o da pochi fogli. I fondi archivistici di persone pervenuti come tali venivano per così dire arricchiti di altra documentazione derivante da altri versamenti, sulla base della coincidenza dell'"autore": si trattava però di documentazione completamente estranea alla formazione dei fondi stessi; si otteneva così, come risultato, una raccolta documentaria spuria comprendente fondi o spezzoni di fondi (ad esempio i fondi Bertani, Correnti, d'Azeglio).

Ma l'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche ha integrato nel tempo anche raccolte precostituite (collezioni di fonti), donate o acquistate da parte di privati (antiquari, studiosi, bibliofili, librai), che sono a tutti gli effetti i soggetti produttori delle raccolte (collezioni) medesime. Di queste raccolte non sempre è stata rispettata l'integrità e l'originalità dopo il versamento (nemmeno per i casi ragguardevoli, come la raccolta Ximenes). Quest'ultima tipologia di complessi è talora, a sua volta, ibrida, poiché le raccolte documentarie provenienti da collezionisti possono contenere nuclei di carte personali o familiari dell'autore della raccolta (ad esempio le carte Piolti de Bianchi o Vandoni).

Un'ulteriore tipologia di complesso documentario che si forma nell'Archivio delle Civiche Raccolte tra gli anni '20 e '40 del Novecento è il "fondo miscellaneo": raccolta documentaria costituita da documenti singoli o da microfondi (nuclei di documentazione strettamente connessi al vissuto del donatore), finalizzata a creare a posteriori un *corpus* omogeneo. All'interno dell'Archivio si contano diversi fondi così costituiti in risposta a concorsi banditi per le scuole (incrementati mediante la partecipazione di scuole di vario grado, insegnanti, presidi, alunni e loro familiari), o intorno a fattispecie specifiche (ritratti dei caduti di guerra, decorati al valor militare).

Regesto

Riassunto redatto secondo determinati criteri di singoli documenti archivistici; all'interno di un inventario è la particolare forma di descrizione delle unità documentarie.

Registro

Unità archivistica costituita da fogli sciolti rilegati o da quaderni rilegati. Nei fondi dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche la tipologia del registro è piuttosto rara, mentre alcune serie di registri dell'archivio amministrativo svolgono una importante funzione come strumenti di corredo (vedi).

Segnatura

Insieme di numeri, caratteri alfabetici, sigle o codici che indicano, in modo univoco, la posizione logico-fisica delle unità archivistiche nell'ambito del fondo archivistico di cui fanno parte e anche l'ordine di collocazione delle unità di condizionamento nei depositi.

Serie

Parte componente di un fondo che raccoglie un insieme di unità archivistiche aggregate secondo un determinato criterio o nella fase di formazione o nel corso di operazioni di ordinamento successivo. Una serie archivistica può aggregare documentazione omogenea dal punto di vista formale ma eterogenea sotto il profilo del contenuto; oppure può raccogliere documentazione eterogenea sotto il profilo formale ma conservata insieme perché risultato di un processo di sedimentazione prolungatosi senza soluzione di continuità: o di una medesima attività, o perché relativa allo stesso ambito o oggetto.

Sezione

Partizione primaria di un fondo archivistico, di tipo fisico e logico. Il termine indica anche, meno frequentemente, partizioni operate in base alla tipologia documentaria.

Soggetto produttore

Ogni fondo archivistico ha un almeno un soggetto produttore, ma a un solo fondo archivistico possono corrispondere più soggetti produttori, che nel corso del tempo hanno contribuito alla sua formazione, organizzazione e ordinamento. Le relazioni tra complesso archivistico e soggetto produttore sono messe in luce nelle descrizioni archivistiche. I soggetti produttori possono essere persone, famiglie o enti, che nello svolgimento della propria attività personale o istituzionale hanno creato, accumulato e conservato la documentazione.

Sottoserie

Articolazione di una serie archivistica.

Sub-fondo

Partizione primaria di un fondo, che generalmente indica la parte di un fondo che ha avuto un'origine indipendente, ad esempio perché prodotta da un soggetto diverso da quello principale.

Supporto

Materiale destinato a registrare in qualsiasi forma informazioni che assumono valore di documento storico. Il supporto di cui sono costituiti quasi tutti i documenti dei fondi archivistici conservati è ovviamente la carta. La carta otto-novecentesca di produzione industriale rende il supporto stesso talora estremamente fragile. A parte la carta, rare sono la pergamena (per particolari tipi di diploma e per documenti provenienti dall'Africa) e la carta telata (documentazione cartografica). Gli unici supporti diversi dalla carta che compaiono con frequenza specie nei fondi del '900 sono la carta fotografica, la pellicola (negativi fotografici), la lastra fotografica (in vetro), con l'avvertenza che queste ultime sono conservate in una raccolta a sé.

Strumenti di ricerca / strumenti di corredo

Termini con cui si indicano i vari tipi di strumenti archivistici redatti appositamente per facilitare l'accesso alla documentazione, e quindi la sua conoscenza e la sua tutela. Strumenti ap-

positamente predisposti per la ricerca di tipo storico sono gli inventari, le guide e i censimenti descrittivi. Un altro strumento frequente per i fondi dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano – specie quelli acquistati sul mercato antiquario – sono gli elenchi, all'interno dei quali il materiale è descritto dettagliatamente, ma senza informazioni di contesto sulla storia archivistica del fondo. Per la quantità e qualità delle informazioni annotate, assolvono la funzione di strumento di corredo i registri di carico generale, i registri dell'archivio della guerra, i registri del materiale distrutto per eventi bellici (si veda il paragrafo Strumenti di corredo).

Unità archivistica

Termine generico con cui si individua l'unità minima di cui si compone un fondo archivistico o una parte del fondo archivistico: essa può aggregare più documenti, fisicamente contigui, ma può essere costituita anche da una singola unità documentaria. L'unità archivistica può coincidere con un fascicolo, un registro, un album, un volume o altra unità elementare.

Unità documentaria

Unità archivistica composta da un solo documento o singolo documento facente parte di un'unità archivistica. Per diverse ragioni le unità documentarie, specie le singole missive di un carteggio, possono essere descritte individualmente negli strumenti di corredo, quali gli elenchi analitici. Una particolare modalità di descrizione delle unità documentarie è data dal regesto, di uso frequente nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici (si veda il paragrafo Strumenti di corredo). Quando si quantificano le unità documentarie di un carteggio (le singole missive) le si indica spesso utilizzando il termine "pezze".

Versamento

Atto di consegna a titolo permanente o temporaneo di un singolo oggetto o documento o di un complesso documentario da parte di un privato o di una amministrazione pubblica all'istituto di conservazione (Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano). Il versamento può essere effettuato a seguito di dono, deposito, acquisto con modalità concordate con la direzione.

Volume

Unità archivistica, generalmente costituita da atti omogenei sotto il profilo dell'oggetto o dell'attività trattata: tali atti possono essere manoscritti o a stampa e vengono rilegati in un periodo successivo alla loro redazione. Il termine indica anche un'unità archivistica costituita da fogli rilegati prima del loro uso per ospitare la redazione di uno o più documenti per la cui stesura è richiesto un elevato numero di pagine. Il termine indica infine un'opera a stampa delle dimensioni superiori a quelle di un opuscolo: volumi postillati, commentati o sui quali sono apposte delle dediche o contengono fogli estranei (corrispondenza, appunti, ritagli di giornale, fotografie) qualora conservati all'interno di un fondo divengono documenti archivistici a tutti gli effetti.

ABBREVIAZIONI CONVENZIONALI E ACRONIMI

avv. = avvocato
 b. = busta
 bb. = buste
 c. = carta
 cc. = carte
 ca. = circa
 cap. = capitano
 cap. magg. = caporal maggiore
 cart. = cartella
 cartt. = cartelle
 cass. = cassetta
 cav. = cavaliere
 cfr. = confronta
 ch.mo = chiarissimo
 col. = colonnello
 comm. = commendatore
 c.s. = come sopra
 c.v. = *curriculum vitae*
 datt. = dattiloscritto
 dott. = dottore
 es. = esempio
 ex. = *exeunte*
 f. = foglio
 ff. = fogli
 fasc. = fascicolo
 fasc. = fascicoli
 gen. = generale
 in. = *ineunte*
 ing. = ingegnere
 jr. = junior
 m.a. = medaglia d'argento
 m.o. = medaglia d'oro
 magg. = maggiore
 ml = metri lineari
 mm = millimetri
 mons. = monsignore
 ms. = manoscritto
 mss. = manoscritti
 n. = numero
 n.b. = nota bene
 n.d. = nobildonna
 nn. = numeri
 nob. = nobile
 num. = numerato / numerazione
 on. = onorevole
 p. = pagina

pp. = pagine
 prof. = professore
 prof.ssa = professoressa
 prot. = protocollo
 provv. = provvisorio
 r = recto
 reg. = registro
 regg. = registri
 rev.do = reverendo
 s.d. = senza data
 s.n. = senza numero
 sec. = secolo
 sen. = senatore
 sig. = signore
 sottofasc. = sottofascicolo
 sottofasc. = sottofascicoli
 ss. = seguenti
 s. ten. = sottotenente
 ten. = tenente
 ten. col. = tenente colonnello
 tot. = totale
 uff. = ufficiale
 v. = vedi
 v. = verso
 ved. = vedova
 v.m. = valor militare

A.E.M. = Azienda Energetica Municipale
 C.E.C.A. = Comunità Europea Carbone e Acciaio
 C.L.N.A.I. = Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia
 C.R.I. = Croce Rossa Italiana
 I.G.M. = Istituto Geografico Militare
 I.R. = Imperial-Regio
 P.C.I. = Partito Comunista Italiano
 P.L.I. = Partito Liberale Italiano
 P.N.F. = Partito Nazionale Fascista
 R. = Regio/Regia
 S.A.R. = Sua Altezza Reale
 S.E. = Sua Eccellenza
 s.p.a. = società per azioni
 T.C.I. = Touring Club Italiano
 Ufficio I.T.O. = Ufficio informazioni truppe operanti
 U.N.E.S.C.O. = United Nations Educational Scientific and Cultural Organization
 U.N.R.R.A. = United Nations Relief and Rehabilitation Administration
 V.C.A. = Volontari Ciclisti Automobilisti

Gli ordinali identificativi delle armate, corpi d'armata, divisioni, brigate, reggimenti, battaglioni, compagnie e altri reparti dell'esercito sono indicati con cifre arabe seguite da punto. Esempio:

NON
 II Armata
 2^a Armata
 II^a Armata
 2[^] Armata

MA
 2. Armata

MAPPA DEI COMPLESSI DOCUMENTARI

Schema gerarchico generale

- Complessi di fondi
- Fondi archivistici con numerazione propria
- Raccolte documentarie

Elenco dei complessi di fondi

- Archivio del Risorgimento – parte generale
- Archivio degli esuli
- Archivio della guerra *poi* Archivio di storia contemporanea
- Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

Partizioni dei fondi archivistici con numerazione propria*

- Antico regime. Rivoluzione francese. Epoca napoleonica. Restaurazione. Stati preunitari
- La rivoluzione del 1848 a Milano
- Combattenti, pensatori e pubblicisti dal Risorgimento all'Italia unita
- Personalità del periodo postunitario
- Personalità, intellettuali, pubblicisti e movimenti del Novecento
- Conflitti del XX secolo

* i raggruppamenti sono puramente strumentali e sono stati formulati in base a una periodizzazione storica di massima e alla tipologia dei fondi per un primo orientamento della ricerca.

Elenco delle raccolte documentarie

- Editti, bandi, decreti
- Bonaparte (Napoleone e napoleonidi)
- Due Sicilie
- Giuseppe Garibaldi
- Garibaldi – Curatolo
- Giuseppe Mazzini
- Massoneria
- Milano
- Museo e archivio storico dei Mille – Enrico Emilio Ximenes
- Pio IX

Principali fondi e carteggi dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

- Carteggio Massimo d'Azeglio – Giuseppe Torelli
- Carte Achille Basile
- Carte Pasquale Berghini
- Carte Bolza
- Carteggio Geremia Bonomelli – Alessio Suardo
- Carte Antonio Brinis
- Corrispondenza di Emilio Broglio
- Corrispondenza di Vincenzo Brusco Onnis
- Giacomo Carderina
- Carte Giovanni Carozzi
- Carteggio Felice Cavallotti – editore Aliprandi
- Carte Colombano Colombani
- Corrispondenza di Cesare Correnti
- Carteggio Clemente Corte – Giuseppe Guerzoni
- Carteggio Bianca De Ferrari Carrega – Lorenzo Salazar

- Corrispondenza di Velleda Ferretti
- Corrispondenza di Antonio Gabrini
- Carteggio Giuseppe Garibaldi – marchese Villani
- Carte Enrico Gennari
- Corrispondenza di Antonietta Greppi
- Carte della guardia civica di Lorenzago
- Carteggio Enrico Guastalla – Giuseppe Guerzoni
- Carte Giuseppe Guerzoni – carteggio con Giovanni Mussi
- Carteggio Giuseppe Guerzoni – editori Treves
- Corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1962)
- Corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1963)
- Corrispondenza di Ausano Labadini – dono Della Vedova
- Corrispondenza di Ausano Labadini – acquisto Dotti
- Giuseppe La Masa
- Carteggio Marco e Alma Minghetti
- Carteggio Ercole Oldofredi Tadini – Cesare Giulini
- Carlo Pertusati
- Carte della famiglia Piccinelli
- Carteggio Giuseppe Regaldi – Vincenzo De Castro
- Carteggio Luigi Rossari – conte di Belgioioso
- Corrispondenza di Roberto Stuart
- Carte della famiglia Pelli Fabbroni
- Carte Antonio Peretti
- Carteggio Giovanni Battista Piatti – Guglielmo Gadola
- Scipione Pistrucchi
- Carte Richard Temple
- Corrispondenza di Cesare Trabucco di Castagnetto
- Carteggio Cristina Trivulzio – Augustin Thierry
- Carteggio Giovanni Visconti Venosta – Lana
- Giuseppe Zanardelli
- Carteggio Giuseppe Zanardelli – Giuseppe Guerzoni

Principali collezioni e raccolte dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

- Alessandro Casati
- Libreria antiquaria Hoepli (acquisto 1957)
- Libreria antiquaria Mediolanum (acquisto 1949)
- Mainardi
- Alfonso Fusaja di Biancavilla
- Studio bibliografico Albertino Mussato
- Reggio, Modena e loro territori

Principali provenienze della raccolta miscelanea dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

- Giovanni Collini
- Il Polifilo
- Libreria Vinciana
- Libreria Renzo Rizzi

Fondi e raccolte dell'Archivio degli esuli

- Carte Jacques-Philippe De Meester Huÿoël
- Raccolta Ghisleri
- Carte Giovanni Grilenzoni
- Raccolta Romeo Manzoni
- Raccolta (esuli) «Vari»

Principali fondi e raccolte dell'Archivio della guerra poi Archivio di storia contemporanea*

* le partizioni hanno valore meramente orientativo.

Persone

- Alberico Albricci
- Arturo Andreoletti
- Carte Teresa Barbiano di Belgioioso
- Lorenzo Barco
- Carte Piero Bianchi
- Carte Umberto Bianchi
- Roberto Brusati
- Carte Giuseppe Candiani
- Giuseppe Cantù
- Giovanni Cattaneo
- Alberto Cavaciocchi
- Enrico Caviglia
- Angelo Coppadoro
- Carte Edoardo Crocetta
- Lando Del Sere
- Giovanni Di Breganze
- Bortolo Dolfin – carte dell'Associazione liberale popolare
- Giulio Douhet
- Bortolo Federici
- Carlo Antonio Ferrario
- Melchiade Gabba
- Italo Gariboldi
- Camillo Ghisi
- Salvatore Gullo
- Pietro Lanzi
- Carte Luigi Manfredi
- Ettore Mazzucco
- Cesare Noseda
- Alfonso Orombelli
- Gherardo Pantano
- Achille Papa
- Giuseppe Enrico Paparelle
- Alberto Pariani
- Paolina Piolti de Bianchi
- Antonio Porta
- Emanuele Pugliese
- Carte Maurizio Rava
- Cesare Rosso
- Adalberto di Savoia-Genova
- Galeazzo Sommi Picenardi
- Paolo Soresini
- Carte Francesco Todisco
- Carte Teresina Travaini
- Antonio Valli

Enti

- Associazione nazionale del fante – carte Giuseppe Fontana
- Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra



- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva
- Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra
- Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati
- Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
- Opera della raccolta dei libri per i soldati
- Patronato dei profughi
- Pro famiglie bisognose
- Comitato provinciale di Milano della Croce rossa italiana – C.R.I.
- Fotografie dell'Istituto nazionale LUCE
- Carte della Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano – P.C.I.

Raccolte di stampati integrate

- Emil Horrak
- Benedetto Parigi

Raccolte documentarie integrate o parzialmente non integrate

- Jenner Mataloni
- Piero Vandoni
- Mario Oreste Rizzini
- Mario Oreste Rizzini – acquisto Maria Lovatini
- Cesare Cuttica
- Marina Pattoni Gherzi
- Gian Carlo Pennati
- Carlo Zucca
- Manifesti del Comune di Milano
- Propaganda politica per elezioni e referendum
- Carte geografiche e topografiche
- Museo archivistico

Fondi dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

- Archivio proprio della Fondazione Castellini
- Raccolta documentaria della Fondazione Castellini
- Carte Roberto Forges Davanzati
- Arturo Colautti
- Giovanni De Simoni
- Gualtiero Castellini

Elenco sistematico dei fondi con numerazione propria*

* i fondi sono elencati in ordine cronologico per ciascuna partizione, in base alla datazione della documentazione più antica contenuta in ciascuno.

Antico regime. Rivoluzione francese. Epoca napoleonica. Restaurazione.

Stati preunitari

- Carrara Spinelli
- Luigi Angiolini
- Michele Viale Prè
- Carteggio Federico Confalonieri – Teresa Casati
- Cosimo Barnaba Corsi
- Giovanni Battista Costabili Containi
- Gilbert Romme

- Cesare Paribelli
- Camillo Vacani di Forte Olivo
- Pietro Gavazzi
- Famiglia Franchini
- Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez
- Famiglia Bonaparte in Italia
- Luigi Bargagli
- Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento – carte Francesco Pugno

La rivoluzione del 1848 a Milano

- Antonio Beretta
- Agostino Bertani
- Carlo Cattaneo
- Enrico Cernuschi
- Cesare Correnti
- Carlo d'Adda
- Governo provvisorio di Lombardia – carte Casati
- Luciano Manara
- Enrico Martini
- Francesco Restelli
- Carlo Rigotti

Combattenti, pensatori e pubblicisti dal Risorgimento all'Italia unita

- Salvatore Castiglia
- Enrico Guastalla
- Giuseppe Missori
- Angelo Fantoli
- Carlo Pellion di Persano
- Giuseppe Ferrari
- George Jacob Holyoake
- Antonio Lissoni
- Carlo Tenca
- Piero Veroli
- Francesco Viganò
- Andrea Verga

Personalità del periodo postunitario

- Gaetano Semenza
- Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione
- Ettore Bendiscioli
- Giuseppe Marcora
- Vittoria Cima
- Fiorenzo Bava Beccaris
- Pietro Monteverde
- Paladini
- Carteggio Agostino Bertani – Francesco Crispi
- Arcangelo Ghisleri
- Ernesto Teodoro Moneta
- Comizio regionale lombardo dei veterani delle guerre 1848-1870
- Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle cinque giornate



Personalità, intellettuali, pubblicisti, movimenti del Novecento

- Aristide Arzano
- Estratti dell'archivio Sallier de la Tour – carte Antonio Monti
- Alessandro Casati
- Giuseppe Carmine Ferrari
- Giangiacomo Gallarati Scotti
- Aurelio Garobbio
- Raffaello Giolli
- Angelo Oliviero Olivetti
- Cesare Spellanzon
- Giovanni Ferro
- Famiglia Fiocchi
- Giovanni Mira
- Francesco Umberto Saffiotti
- Virgilio Dagnino
- Della Bella Galantara
- Movimento studentesco milanese

Conflitti del XX secolo

- Ulderico Tegani
- Augusto Beccaria
- Ettore Bussi
- Filippo Anfuso
- Orlando Freri
- Raimondo Veliscek
- Galileo Vercesi
- Alberto Carlo Angelo Gilardi
- Pietro Steiner
- Sebastiano Caruso
- Annibale Del Mare
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
- Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio
- Lega tra le madri dei caduti di guerra
- Società San Martino e Solferino
- Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

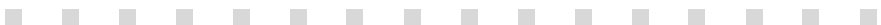
Fondi fotografici

- Beccalli Rocca
- Negri Cesi
- Violetta Candiani
- Acquisto Studio Procope
- Graziani Bandiera Del Bono

Raccolte di supporti speciali

- Raccolta degli album
- Raccolta fotografica generale
- Raccolta delle lastre fotografiche
- Cartoline
- Raccolta filatelica
- Manifesti

- Stampe e incisioni
- Disegni, acquarelli e miniature
- Soldatini di carta
- Modellini militari
- Soldatini italiani e esteri
- Cimeli



STRUMENTI DI CORREDO

Registri di carico delle Civiche Raccolte Storiche

La serie dei registri di carico nasce dalla necessità di annotare i cimeli che, provenienti da importanti famiglie della cittadinanza milanese, erano stati conferiti all'esposizione generale italiana in Torino del 1884, all'interno della sezione per la storia del Risorgimento nazionale: essi costituirono il nucleo iniziale della collezione museale milanese, sorta posteriormente a tale iniziativa e in conseguenza diretta di essa.

Il materiale registrato è, fin dall'inizio, il più vario, e comprende anche documenti di natura archivistica.

Il "numero d'ordine", o numero di registro di carico generale, elemento essenziale della registrazione, è un numero progressivo. Il numero d'ordine può identificare, come avviene in particolare nel primo registro della serie, un singolo documento o oggetto, oppure un insieme di documenti, oggetti o cimeli acquisiti in uno stesso momento e aventi un'unica provenienza: esso assume pertanto, nel secondo caso, la valenza di numero d'ingresso univoco per un complesso di fonti. Uno o più numeri di ingresso così intesi, cioè riferentisi a un insieme di oggetti e/o documenti versati unitariamente, allorquando si riferiscano a una medesima provenienza e siano acquisiti anche in momenti diversi, possono costituire un fondo vero e proprio.

Ciascun registro riporta le seguenti informazioni manoscritte, disposte sul verso di una pagina e sul recto della successiva a formare un unico quadro: numero d'ordine; data dell'iscrizione; provenienza; qualifica dell'iscrizione; descrizione; periodo storico; osservazioni.

La data di registrazione può seguire di giorni, di settimane o addirittura anche di mesi la data dell'effettivo versamento.

Per qualifica dell'iscrizione si intende il titolo per il quale è stato disposto il versamento registrato (dono, deposito, acquisto).

La colonna "periodo storico" si riferiva originariamente alla ripartizione cronologica dell'esposizione nazionale di Torino del 1884 e subito dopo a una periodizzazione di massima dell'epoca risorgimentale (dagli anni dell'epopea napoleonica all'annessione di Roma del 1870); in seguito è compilata in modo non sistematico, oppure per indicare il prezzo del materiale in caso di acquisto. Nella colonna "provenienza" è indicato il nominativo di chi ha disposto il versamento a titolo di dono o deposito, o di chi ha proposto l'acquisto del materiale alle Civiche Raccolte, e il suo indirizzo (per cittadini e enti milanesi) ovvero il nome della città (per i non milanesi).

La descrizione del materiale, che può essere più o meno analitica, riporta le coordinate essenziali per identificare e quantificare quanto versato: almeno autore e titolo per le opere librarie; tipologia, quantità e provenienza per la documentazione archivistica e per i cimeli storici.

Nella colonna "osservazioni" si possono leggere nel primo periodo di esistenza del Museo del Risorgimento dei riferimenti alla collocazione espositiva dei cimeli, ovvero rimandi ai cataloghi dell'esposizione torinese. Successivamente, tra le osservazioni si possono leggere appunti di diversa natura, ad esempio le date di restituzione per gli oggetti depositati, la motivazione o la modalità di un determinato dono, l'attribuzione del materiale a una determinata raccolta o archivio settoriale (come quella degli opuscoli, dei manifesti, la Fondazione Castellini, l'Archivio della guerra), ovvero ancora all'esposizione museale (Museo del Risorgimento, Museo della guerra).

Sul registro n. 26, non compilato completamente, compare sotto la data del 28 febbraio 1972 la seguente nota: «Col 1 marzo 1972 i libri verranno presi in carico su apposito Registro. Su altro Registro saranno caricati cimeli, documenti, quadri, stampe ecc. i quali avranno il numero di carico seguito dalla lettera <S>». Il registro n. 27 riporta i soli numeri aventi il suffisso "/S", ma dal 24 dicembre 1973 al 24 dicembre 1974 i numeri di carico relativi a "cimeli, documenti, quadri, stampe ecc." recano un doppio riferimento numerico (il secondo aggiunto in pennarello di colore rosso), a causa di un errore materiale nella sequenza della numerazione. Dalla prima registrazione del 1976 (7 aprile), riprende la sola annotazione con il suffisso "/S". All'inizio delle registrazioni

dell'anno 1980 si legge il seguente appunto: «per i documenti: numero di carico è preceduto da O-» [lettera "O"]. Ne segue una confusione nell'utilizzo della codifica di registrazione, determinata dalla vaghezza del criterio di definizione di "documento": pare essere identificato con tale termine, all'inizio, il materiale documentario in senso stretto (di supporto cartaceo), particolarmente la corrispondenza (carteggi d'archivio); convivono pertanto fino al novembre del 1981 registrazioni con il suffisso "/S" (utilizzate prevalentemente per le donazioni di cimeli o supporti non cartacei, come le fotografie) e con il prefisso "O.". Ma dal dicembre del 1981 il prefisso "O." si trasforma di fatto in uno zero premesso al numero di carico, che è di nuovo diventato un numero assoluto, dal momento che, sempre sul registro n. 27, sono riprese le annotazioni di donazioni e acquisti librari. Sul registro n. 28, attualmente in uso, dopo il n. 049963 del 26 settembre 1997 riprende la registrazione con il prefisso "O." (O-49964 del 28 novembre 1997), che si alterna dal 30 luglio 2003 a registrazioni con uno zero premesso, separato dal numero progressivo mediante un punto, oppure con zero premesso senza punto di separazione. All'ingresso 050092 del 14 dicembre 2011 segue il 50093 del 26 febbraio 2014 che segna la fine della serie di numeri preceduti da 0 e dalla lettera "O".

Registri dell'Archivio della guerra

Ciascun registro della serie è formato da pagine non numerate, compilate sul recto e sul verso. La compilazione, effettuata a penna, è coeva ovvero posteriore (da alcuni giorni ad alcuni mesi) alla registrazione del materiale sui registri di carico generali delle Civiche Raccolte. I fogli riportano in finca i seguenti dati: data; numero generale d'inventario; numero di raccolta; descrizione; prezzo; titolo del versamento (acquisto, dono, deposito); osservazioni. La colonna "osservazioni" è utilizzato per indicare chi ha disposto il versamento (coincidente con il donatore, nella maggior parte dei casi); in caso di versamenti effettuati a titolo di dono, può essere specificato se il materiale è pervenuto alle Civiche Raccolte per il tramite di persone terze; data e numero di inventario (informazioni riferite ai registri di carico generali) possono essere compilati in un momento successivo (talora con inchiostro di colore diverso); il numero di raccolta è il numero progressivo di registro specifico dell'Archivio della guerra. Nella colonna "descrizione" si trova un'indicazione sommaria del contenuto del versamento, che può in taluni casi avere un carattere analitico (fino al livello di unità documentaria), mentre più frequentemente rimanda agli elenchi dei pezzi conservati «agli atti».

Registri del materiale distrutto per eventi bellici

Serie costituita nel secondo dopoguerra rilegando fogli manoscritti non numerati, già inseriti in raccoglitori ad anelli, sui quali sono annotati in ordine alfabetico (in base al valore "titolare", si veda qui di seguito) i documenti d'archivio afferenti a eventi e personaggi del Risorgimento italiano andati distrutti per eventi bellici nel 1943. Ciascun foglio risulta essere la copia di precedenti schede, recanti a loro volta descrizioni talora anche analitiche del materiale archivistico conservato dalle Civiche Raccolte.

All'interno dei singoli registri sono state rilegate erroneamente anche le copie di un certo numero di fogli relativi a complessi d'archivio sopravvissuti alle distruzioni belliche. In particolare, risulta schedata come distrutta la documentazione dei seguenti fondi, che sono invece tuttora esistenti:

- Beretta
- Bertani
- Broglio
- Costabili Containi
- Correnti
- d'Adda
- Restelli
- Paribelli
- Martini

È parimenti schedata come distrutta anche la parte superstite di fondi effettivamente depauperati a causa della guerra:

- Manara
- Bignami Sormani [sistemata in calce al fondo Carlo Tenca]
- Lissoni
- Mazzini (raccolta)
- Garibaldi (raccolta)

I fogli dei registri riportano in finca i seguenti dati: nome del titolare; contenuto degli incarti; numero delle pezze; numero di registro; annotazioni. La colonna “annotazioni” è compilata assai raramente, mentre il numero di registro è compilato in modo discontinuo, talvolta in un momento successivo alla redazione della singola notizia. L’accezione del sostantivo “titolare” è almeno quadruplici: esso può identificare il donatore o chi ha originariamente disposto il versamento delle carte successivamente perdute; può indicare il produttore in senso tecnico del complesso documentario distrutto; può indicare – specie nel caso di carteggi – il mittente o destinatario della corrispondenza registrata; può riferirsi infine al periodo storico circoscritto o all’oggetto (ad esempio: “1848 Milano”; “Guerra di Crimea”, “Giovine Italia”, “Gesuiti”). Per gestire l’evidente disparità di criterio utilizzata per la schedatura, non è infrequente l’utilizzo dei rimandi attraverso il “vedi” a voci di indice di tipo onomastico. La colonna “contenuto” riporta in genere una descrizione dettagliata (con datazione topica e cronica e regesto) per i carteggi, ovvero il titolo completo e la consistenza per i manoscritti.

Registri dei combattenti delle guerre per l’indipendenza nazionale

Serie di registri manoscritti di grande formato uniformemente rilegati e intitolati *Elenchi dei soldati italiani che hanno fatto una o più delle sette campagne dal 1848 al 1870 per l’indipendenza italiana* i quali contengono gli elenchi dei combattenti delle campagne risorgimentali in ordine alfabetico per provincia, secondo la suddivisione amministrativa postunitaria; per ciascun nominativo è riportato il patronimico, il riferimento alle campagne fatte e il reparto di appartenenza.

Laddove non altrimenti indicato, i volumi si intendono unici: *Alessandria*, I-VI; *Ancona*; *Aquila*; *Arezzo*; *Ascoli Piceno*; *Avellino*; *Benevento*; *Bergamo*, I-II; *Brescia*, I-III; *Bari*, I-II; *Belluno*; *Bologna*, I-II; *Cagliari*, I-II; *Campobasso*; *Caserta*, I-II; *Caltanissetta*; *Chieti*; *Catania*; *Catanzaro*; *Como*, I-III; *Cosenza*; *Cremona*, I-II; *Cuneo*, I-VI; *Forlì*; *Foggia*; *Ferrara*; *Firenze*, I-III; *Genova*, I-VI; *Girgenti*; *Grosseto*; *Lecce*; *Livorno*; *Lucca*; *Massa e Carrara*; *Mantova*, I-II; *Milano*, I-VI; *Macerata*; *Messina*; *Modena*, I-II; *Novara*, I-VII; *Napoli*, I-II; *Padova*; *Pesaro – Urbino*; *Perugia*, I-II; *Palermo*, I-II; *Parma*, I-II; *Pavia*, I-IV; *Piacenza*; *Pisa*; *Potenza*; *Porto Maurizio*, I-II; *Ravenna*; *Reggio Calabria*; *Reggio Emilia*; *Roma*; *Rovigo*; *Sassari*; *Salerno*, I-II; *Sondrio*; *Siena*; *Siracusa*; *Teramo*; *Torino*, I-X; *Trapani*; *Treviso*; *Udine*; *Vicenza*, I-II; *Venezia*, I-II; *Verona*. Alla serie su base provinciale seguono alcuni altri registri, come segue: *Assedio di Venezia 1848-1849*; *Soldati di patria ignota*, I-VI; *Libro per le aggiunte, correzioni*.

Cataloghi, guide e repertori

Notizia 1939(a) = Notizia sommaria delle Raccolte documentarie dell’Archivio del Risorgimento relative al 1848, in Comune di Milano. Civico istituto per la storia contemporanea. Biblioteca Archivio e Museo del Risorgimento. Biblioteca Archivio e Museo di guerra, *Il 1848. Fonti bibliografiche e documentarie esistenti presso l’Istituto raccolte e coordinate da Leopoldo Marchetti*, Milano, Industrie grafiche italiane Stucchi, 1939, pp. 187-194

Notizia 1939(b) = Notizia sulle raccolte documentarie dell’Archivio di guerra, in *Catalogo bibliografico della guerra mondiale 1914 – 1918*, a cura del Civico istituto per la storia contemporanea – Biblioteca Archivio e Museo del Risorgimento del Comune di Milano, Milano Tipografia Antonio Cordani S.A., 1939, pp. 759-786

Notizia 1959 = Notizia sulle raccolte documentarie dell'Archivio del Risorgimento relative al periodo luglio 1858 – marzo 1861, in *Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, L'Unità d'Italia (luglio 1858 – marzo 1861). Fonti bibliografiche e documentarie esistenti presso l'Istituto*, Milano, 1959, pp. 548-553

L'archivio 1975 (risorgim.) = *Materiale del Museo del Risorgimento conservato nei depositi. L'archivio*, in GIULIA BOLOGNA, *Musei e gallerie di Milano. Musei del Risorgimento e di storia contemporanea*, Milano, Electa editrice, 1975, pp. 159-161

L'archivio 1975 (contemp.) = *Materiale del Museo di storia contemporanea conservato nei depositi. L'archivio*, in GIULIA BOLOGNA, *Musei e gallerie di Milano. Musei del Risorgimento e di storia contemporanea*, Milano, Electa editrice, 1975, pp. 335-344

QDR9 = ROBERTO GUERRI, *Fonti archivistiche conservate nell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano*, in *La storia contemporanea negli archivi lombardi: un'indagine campione*, QDR – Quaderni di documentazione regionale, nuova serie, 9, 1980, pp. 91-103

L'Archivio 1980 = DANILO L. MASSAGRANDE, *L'archivio, la biblioteca e l'emeroteca*, in *Le Civiche Raccolte Storiche di Milano*, a cura di Marziano Brignoli, Milano, Banca popolare di Milano, 1980, pp. 199-206

I fondi speciali = Regione Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari, *I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Volume primo: Milano e provincia. Censimento descrittivo*, a cura dell'Istituto lombardo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, introduzione di Franco Della Peruta, Milano, Editrice Bibliografica, 1995, pp. 142-169

Guida sintetica = *Museo del Risorgimento di Milano. Guida sintetica*, Milano, Civica stamperia del Comune di Milano, 2012

Inventari

Serie A

- A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Sommario. Vol. I: A-D*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-233, con avvertenze, rilegato in broccatura, s.d. [1970 ca.?)
- A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Sommario. Vol. II: E-N*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 234-458 rilegato in broccatura, s.d. [1970 ca.?)
- A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Sommario. Vol. III: O-Z*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 459-694 rilegato in broccatura, s.d. [1970 ca.?)
- A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Supplemento sommario*, inventario sommario dattiloscritto di pp. non num. rilegato in broccatura, s.d. [1970 ca.?)
- A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Supplemento sommario II*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-32, rilegato in broccatura, s.d. [1970 ca.?)
- A2 *Fondi vari*, inventario sommario dattiloscritto rilegato in broccatura, pp. num. 1-112, 112/2-112/5, 113-128, s.d. e senza indicazione di responsabilità [1970 ca.?)
- A3 Raccolte Storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Bonaparte in Italia. Inventario*, a cura di Chiara Borro, inventario analitico con presentazione e indice, stampa da documento elettronico rilegata in broccatura, pp. num. I-X, 1-45, 1995
- A4 *Inventario analitico degli atti del Governo provvisorio del 1848 che dall'Archivio di Stato si consegnano in deposito al Museo del Risorgimento di Milano*, inventario analitico con prefazione, dattiloscritto rilegato in broccatura, pp. non num., s.d. e senza indicazione di responsabilità [1950 ca.?)
- A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. I, cartella 1-126*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-193, rilegato in broccatura, s.d. [1980 ca.?)
- A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. II, cartella 127-275*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 194-411, rilegato in broccatura, s.d. [1980 ca.?)
- A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 412-634, rilegato in broccatura, s.d. [1980 ca.?)
- A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III [sic], cart. 492-501*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-130, rilegato in broccatura, 1984
- A5 Raccolte Storiche. Comune di Milano, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 502 a 509. Vol. IV*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-170, rilegato in broccatura, 1985
- A5 Raccolte Storiche. Comune di Milano, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 510 a 518. Vol. V*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-222, rilegato in broccatura, 1986
- A5 Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. VI. Cart. 519-524*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-130, rilegato in broccatura, 1988
- A5 Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Cartelle da 525 a 540. Vol. VII*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-161, rilegato in broccatura, 1990
- A5 Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. VIII. Cart. 541-547*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-62, rilegato

- in brossura, 1992
- A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Inventario cartelle 548-555*, inventario sommario dattiloscritto di pp. num. 1-51, s.d. [1995 ca.?
 - A6 *Archivio Cesare Correnti*, inventario sommario dattiloscritto rilegato in brossura, pp. num. 1-12, 1927, senza indicazione di responsabilità
 - A7 *Archivio Correnti. Carteggio. Elenco corrispondenti*, elenco dattiloscritto rilegato in brossura, pp. num. 1-43, s.d. e senza indicazione responsabilità [1927 ca.?
 - A8 *Fondo Palamenghi – Crispi. Sommario*, inventario sommario dattiloscritto rilegato in brossura, pp. num. 1-73, s.d. e senza indicazione responsabilità [1970 ca.?
 - A9 Direzione Raccolte Storiche e Museo Risorgimento, *Archivio Marcora*, inventario sommario dattiloscritto di pp. non num. rilegato in brossura, s.d. [1980 ca.?
 - A12 *Fondo Piero Steiner. Sommario*, inventario sommario di pp. num. 1-17, dattiloscritto rilegato in brossura, s.d. e senza indicazione di responsabilità [1980 ca.?
 - A15 *Archivio generale*, inventario sommario dattiloscritto di pp. 1-189 rilegato in brossura, s.d. e senza indicazione di responsabilità [1980 ca.?
 - A16 Raccolte Storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Mazzini. Inventario*, a cura di Chiara Borro, inventario analitico con presentazione e indice, stampa da documento elettronico rilegata in brossura, pp. num. 1-35, 1995
 - A17 Raccolte Storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Holyoake (già Mazzini). Inventario*, a cura di Chiara Borro, inventario analitico con presentazione e indice, stampa da documento elettronico rilegata in brossura, pp. num. 1-36, 1995
 - A18 Raccolte Storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Esuli. Inventario*, a cura di Chiara Borro, inventario analitico con presentazione e indice, stampa da documento elettronico rilegata in brossura, pp. num. 1-60, 1995
 - A19 Raccolte Storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Cernuschi. Inventario*, a cura di Chiara Borro, inventario analitico con presentazione e indice, stampa da documento elettronico rilegata in brossura, pp. num. 1-49, 1995
 - A20 Raccolte Storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Vittoria Cima. Inventario*, a cura di Chiara Borro, inventario analitico con presentazione e indice, stampa da documento elettronico rilegata in brossura, pp. num. 1-51, 1995
 - A21 Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio Alessandro Casati. Inventario sommario*: dattiloscritto di pp. num. 1-10, s.d. e senza indicazione di responsabilità [1995 ca.?
 - A22 Comune di Milano. Raccolte Storiche, *“Le carte del maggio 1898”*. Fondo Fiorenzo Bava Beccaris. *Inventario d’archivio*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2005, stampa da documento elettronico, pp. num. I-XI, 1-433, banca dati: software Sesamo, indi convertita nel software Archimista dal database di cumulazione Sesamo/PLAIN, pubblicazione internet all’URL <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/compleksi-archivistici/MIBA004F4A/>

Serie AS [pubblicazioni a stampa]

- AS1 *Carte di Enrico Guastalla ordinate per cura di B.L. Guastalla*, Roma – Milano, Editori Alfieri & Lacroix, 1921
- AS3 Raccolte Storiche del Comune di Milano. *Le carte di Carlo Cattaneo. Catalogo*, Milano, 1951
- AS4 Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Le carte Garibaldi*, a cura di Danilo L. Massagrande, Milano, 1984
- AS5 Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Documenti garibaldini nell’Archivio del Risorgimento parte generale*, a cura di Danilo L. Massagrande, Milano, 1984
- AS6 Raccolte Storiche del Comune di Milano. *Le carte Missori*, a cura di Marziano Brignoli, Milano, 1984

- AS7, LUCIA ROMANIELLO, *L'epistolario Ghisleri presso il Museo del Risorgimento di Milano*, estratto da "Archivio storico bergamasco", 1986, pp. 71-125
- AS8 *Autografi, documenti storici e cimeli riguardanti Garibaldi e il Risorgimento italiano raccolti dal prof. comm. Giacomo Emilio Curatolo*. Catalogo, Roma, Tiber Arti grafiche, 1917
- AS9 Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano, *Il fondo Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle Cinque giornate*, a cura di Lucia De Montis Romaniello e Danilo Luigi Massagrande, Milano, 1993
- AS10 DANILO L. MASSAGRANDE, *Documenti garibaldini nell'Archivio generale delle Raccolte Storiche del Comune di Milano*, estratto da "Il Risorgimento", n. 3 1997, pp. 409-429
- AS11 DANILO L. MASSAGRANDE, *Il Museo ed archivio storico dei Mille di Enrico Emilio Ximenes (alle Raccolte Storiche del Comune di Milano)*, estratto da "Il Risorgimento", n. 3 2000, pp. 571-606

Serie AG [nuovi inventari per i fondi di storia contemporanea]

- AG 2014 – *fondi organici I* = Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già «Archivio della guerra»). Inventario dei fondi «Roberto Brusati», «Alberto Cavaciocchi», «Enrico Caviglia»*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-131, con avvertenza, introduzione e indici, stampa rilegata in broccatura ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2014
- AG 2015 – *Di Breganze* = Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già «Archivio della guerra»). Inventario del fondo «Giovanni Di Breganze»*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-88, con avvertenza, introduzione e indici, stampa rilegata in broccatura ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2015
- AG 2016 – *persone* = Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già «Archivio della guerra»). Inventario dei fondi organici (persone)*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico con avvertenza, introduzione e indici, stampa rilegata in broccatura ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2016
- AG 2016 – *enti* = Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già «Archivio della guerra»). Inventario dei fondi organici (enti di assistenza e beneficenza)*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico con avvertenza, introduzione e indici, stampa rilegata in broccatura ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2016
- AG 2016 – *Castellini* = Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Archivio della Fondazione Castellini. Inventario dei fondi «Raccolta documentaria della Fondazione Castellini», «Archivio proprio della Fondazione Castellini», «Carte Roberto Forges Davanzati» «Arturo Colautti», «Giovanni De Simon», «Gualtiero Castellini»*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico con avvertenza, introduzione e indici, stampa rilegata in broccatura ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2016
- Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Archivio amministrativo delle Civiche Raccolte Storiche. Inventario dei registri*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico con avvertenza e introduzione, stampa rilegata in broccatura ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2016
- Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Raccolta degli album. Inventario provvisorio*, a cura di Saverio Almini, inventario sommario, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2016
- Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Rac-*

colta delle lastre fotografiche. Inventario provvisorio, a cura di Saverio Almini e Gregorio Taccola con la collaborazione di Andrea Bianchi, inventario analitico, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2016

Strumenti fuori serie, in ordine cronologico di redazione

- Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Le carte di Agostino Bertani*, Milano, Officine grafiche Antonio Cordani s.p.a, 1962
- Civiche Raccolte Storiche – Milano, *Archivio Paladini (dono di Matilde e Mario Boneschi)*, inventario sommario dattiloscritto, s.d. [1990 ca.?)
- *Archivio generale. Supplemento*, inventario sommario dattiloscritto di pp. non num. conglutinato in quaderno ad anelli metallici, s.d. e senza indicazione di responsabilità [1980 ca.?)
- Civiche Raccolte Storiche, *Inventario dei materiali fotografici appartenenti al fondo fotografico dell'800*, inventario sommario con indice onomastico (pp. num. 1-33), stampa da documento elettronico rilegata in broccia, pp. 1-103 con addende in ordine non sequenziale, senza indicazione di responsabilità, 1997
- *Materiale fotografico presente nel fondo Archivio della guerra conservato presso le Civiche Raccolte Storiche del Museo del Risorgimento di Milano*, inventario analitico parziale limitato alle cartelle 2-293 dell'attuale Archivio di storia contemporanea, stampa da documento elettronico, pp. num. 1-281, senza indicazione di responsabilità, banca dati: Sesamo [non reperibile], 1999
- Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Fondo Giacomo Carderina. Inventario d'archivio*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2006, stampa da documento elettronico, pp. num. I-VII, 1-33, banca dati: software Sesamo, indi convertita nel software Archimista dal database di cumulazione Sesamo/PLAIN, pubblicazione internet all'URL [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA00BEAD/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA00BEAD/)
- Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Fondo Scipione Pistrucchi. Inventario d'archivio*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2006, stampa da documento elettronico, pp. num. I-VII, 1-33, banca dati: software Sesamo, indi convertita nel software Archimista dal database di cumulazione Sesamo/PLAIN, pubblicazione internet all'URL [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA00BEB5/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA00BEB5/)
- Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Inventario. Cartelle A-L. Ristampa e aggiornamenti a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB*, Milano, giugno 2007: inventario sommario dattiloscritto di pp. non num. conglutinato in quaderno ad anelli metallici, con premessa, introduzione e avvertenze, indice sommario delle schede
- Comune di Milano. Raccolte Storiche, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Inventario. Cartelle M-Z. Ristampa e aggiornamenti a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB*, Milano, giugno 2007: inventario sommario dattiloscritto di pp. non num. conglutinato in quaderno ad anelli metallici con premessa, introduzione e avvertenze, indice sommario delle schede
- STEFANIA ISELLA, *Archivio della Società Solferino e San Martino 1869 – 1924 presso il Museo del Risorgimento di Milano*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano. Facoltà di Lettere e filosofia, relatore ch.mo prof. Marco Bologna, anno accademico 2009-2010
- Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Virgilio Dagnino. Inventario*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010, stampa da documento elettronico, pp. num. 1-243, banca dati: software Sesamo, indi convertita nel software Archimista dal database di cumulazione Sesamo/PLAIN, pubblicazione internet all'URL [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA019881/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA019881/)
- Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Famiglia Fiocchi. Inventario*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010, stampa da docu-

- mento elettronico, pp. num. 1-229, banca dati: software Sesamo, indi convertita nel software Archimista dal database di cumulazione Sesamo/PLAIN, pubblicazione internet all'URL <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi> – archivistici/MIBA017563/
- Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *“Dal sindacalismo rivoluzionario al sindacalismo integrale”*. Fondo Angelo Oliviero Olivetti. *Inventario*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010, stampa da documento elettronico, pp. num. I-IX, 1-166, banca dati: software Sesamo, indi convertita nel software Archimista dal database di cumulazione Sesamo/PLAIN, pubblicazione internet all'URL <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi> – archivistici/MIBA00E0E4/
 - Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Garibaldi – Curatolo. Inventario. Volume I (1-3083)*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010, stampa da documento elettronico, pp. num. 1-599, banca dati: software Sesamo
 - Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Garibaldi – Curatolo. Inventario. Volume II (3084-4929 e tavole sinottiche)*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010, stampa da documento elettronico, pp. num. 600-1189, banca dati: software Sesamo
 - Museo del Risorgimento di Milano, *Museo ed Archivio storico del Mille di Enrico Emilio Ximenes*, a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010, stampa da documento elettronico, pp. num. 1-401, banca dati: software Sesamo
 - *Le carte di Cesare Correnti. Inventario dell'Archivio nel Museo del Risorgimento di Milano*, a cura di Marco Bologna, Milano, Silvana editoriale, 2011, Biblioteca dell'Unità d'Italia
 - Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione. Inventario*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-8, con avvertenza e indici, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2013
 - Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Francesco Viganò. Inventario*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-6, con avvertenza e indici, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2013
 - Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Piero Veroli. Inventario*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-16, con avvertenza e indici, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2013
 - Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Carlo Tenca. Inventario*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-103, con avvertenza e indici, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2013
 - Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Governo provvisorio di Lombardia – Carte Casati. Inventario*, a cura di Saverio Almini, inventario analitico di pp. num. 1-363, con avvertenza e indici, stampa ricavata da documento elettronico, banca dati: software Archimista, 2013
 - Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche, *Archivio di Cesare Correnti. Indici per busta della serie Corrispondenza*, indice onomastico compilato da Marco Bologna, stampa da documento elettronico, pp. num. per singola busta (dalla cart. 124 alla cart. 160 della num. complessiva del fondo archivistico), 2014
 - *Archivio del Risorgimento. Fondo Sicilia*, a cura di Nicolò Gioacchino Titolo, regesto dei documenti con introduzione e note di inquadramento storico, stampa ricavata da documento elettronico, 2016
 - *Appendice I – elenco analitico del Fondo Aurelio Garobbio*, in BRENNO LEONI, *La ricerca di un'identità ticinese. “Nazionalismo cantonale” e irredentismo nel Cantone Ticino del primo*

Novecento attraverso le carte del Fondo Aurelio Garobbio presso il Museo del Risorgimento di Milano, tesi di laurea, Milano, Università degli Studi di Milano, anno accademico 2016-2017, relatore prof. Fabrizio Panzera, pp. 145-259

Descrizioni archivistiche pubblicate sulla rete internet

L'inventario analitico del fondo Andrea Verga è consultabile con accesso dall'URL: <http://www.aspi.unimib.it/> [Archivio storico della psicologia italiana, Centro interdipartimentale di ricerca dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca]

Nel sito LombardiaBeniCulturali.it con accesso dall'URL:

<http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/soggetti-conservatori/MIAA000295/> [Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche] sono consultabili le descrizioni di alcuni fondi (descrizioni che derivano da singole banche dati originariamente implementate mediante l'applicativo Sesamo della Regione Lombardia, indi confluite nella banca dati cumulata Archimista, derivante a sua volta dalla conversione della banca dati di cumulazione Sesamo/PLAIN)⁴:

- *fondo* Bava Beccaris (1598 – 1924), Progetto: Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche: fondo Bava Beccaris (2004 – 2006), [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA004F4A/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA004F4A/) (descrizione inventariale)
- *fondo* Cima Vittoria (sec. XIX – sec. XX), Progetto: Università degli Studi di Pavia: repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento (2005 – 2007), [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA008833/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA008833/) (scheda di repertorio)
- *fondo* Governo provvisorio del 1848 – Carte Casati (1845 – 1848), Progetto: Archivio di Stato di Milano: Anagrafe degli archivi (guida on-line) (1998 – 2007), [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA0025C4/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA0025C4/) (scheda di repertorio)
- *fondo* Mira Giovanni (1905 – 1960), Progetto: Università degli Studi di Pavia: repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento (2005 – 2007), [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA008847/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA008847/) (scheda di repertorio)
- *fondo* Spellanzon Cesare – Grasso Enrica (1850 – ca. 1960), Progetto: Università degli Studi di Pavia: repertorio degli archivi letterari lombardi del Novecento (2005 – 2007), [http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi – archivistici/MIBA008848/](http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/complessi-archivistici/MIBA008848/) (scheda di repertorio)

⁴ Per informazioni di natura tecnica sul sistema archivistico in oggetto, cfr. <http://www.lombardiabeniculturali.it/archivi/documentazione/>.

COMPLESSI DI FONDI

ARCHIVIO DEL RISORGIMENTO – PARTE GENERALE

denominazione del complesso di fondi: Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: [sec. XVIII ex. – sec. XX in.]

consistenza: 100 cartelle (+ 2 di microfilm, + 1 priva di num. contenente le ultime accessioni); metri lineari: 15,00; numerazione del fondo: A1-A3; B1-B9; C1-C11; D1-D3; E1; F1-F2; G1-G6; H1; I1; K1; L1-L7; M1-M8; N1-N2; O1; P1-P11; Q1; R1-R10; S1-S5; T1-T3; U1; V1-V3; W1; Z1-Z5

inventari: A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Sommario. Vol. I: A-D*, s.d. [1970 ca.?]; A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Sommario. Vol. II: E-N*, s.d. [1970 ca.?]; A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Sommario. Vol. III: O-Z*, s.d. [1970 ca.?]; A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Supplemento sommario*, s.d. [1970 ca.?]; A1 Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Supplemento sommario II*, s.d. [1970 ca.?]; *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Indici dei nomi citati nel sommario*, s.d. [1970 ca.?]; Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Inventario. Cartelle A-L. Ristampa e aggiornamenti a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB*, Milano, 2007; Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio del Risorgimento. Parte generale. Inventario. Cartelle M-Z. Ristampa e aggiornamenti a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB*, Milano, 2007

condizioni di accessibilità: consultabile

Questo vasto complesso documentario raccoglie singole unità documentarie (in particolare lettere), raccolte fattizie di carte autografe o piccoli fondi organici (carteggi) relativi, in linea di massima, a persone e fatti rilevanti per la storia del Risorgimento nazionale italiano; conserva, saltuariamente, anche carte dei primi anni del XX secolo.

L'Archivio del Risorgimento – parte generale è il prodotto di una prassi di archiviazione sistematicamente applicata dal personale preposto nel corso del tempo alla cura dell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche, volto a creare una collezione di documenti originali (autografi) di patrioti di ogni estrazione sociale, ma con particolare attenzione alle personalità che si distinsero nel Risorgimento e nei primi decenni di vita politica e militare dello Stato italiano postunitario, prescindendo dal rispetto dei principi di provenienza e pertinenza delle carte: la collezione, disposta in ordine alfabetico di persona, eventi o luoghi, si è venuta formando sia mediante l'inserimento mirato nel *corpus* collettaneo di carte singole pervenute per donazione o acquisto, sia mediante lo stralcio di raccolte preesistenti – anch'esse ingressate a titolo diverso – ovvero di veri e propri fondi (carteggi) organici. I documenti afferenti a una medesima persona sono aggregati di norma in più plichi che corrispondono ai diversi versamenti delle carte.

L'Archivio del Risorgimento – parte generale conserva al proprio interno, come si è accennato, anche carteggi più o meno completi, da considerarsi a loro volta come stralci di fondi: dei principali (selezionati tenendo contemporaneamente conto di dimensioni e rilevanza del contenuto) si forniscono qui di seguito sintetiche descrizioni.

Principali fondi archivistici e carteggi dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

Carteggio Massimo d'Azeglio – Giuseppe Torelli

denominazione: carteggio Massimo d'Azeglio – Giuseppe Torelli

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: D'Azeglio, Massimo

collocazione del carteggio: cart. A3 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1825 – 1865

numero di registro di carico generale: 35954; data di registrazione: 07/02/1956; titolo: acquisto da Attilia Torelli, di Novara, per lire 280.000

Complesso documentario costituito in totale da 163 pezze, prevalentemente lettere, organizzato in tre lotti o sezioni distinti: lettere di Massimo Tapparelli, marchese d'Azeglio, a Giuseppe Torelli, anni 1851-1865; documenti, note, appunti della famiglia d'Azeglio; lettere di diversi, tra i quali Luigi e Emanuele d'Azeglio. Il fondo è integrato al numero di carico 37046/bis, sempre acquisto da Attilia Torelli, con altre lettere di d'Azeglio a Torelli, alcune minute e appunti manoscritti di d'Azeglio.

Carte Achille Basile

denominazione: carte Achille Basile

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Basile, Achille

collocazione delle carte: cart. B2 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1881 – 1891

numero di registro di carico generale: 44346; data di registrazione: 25/05/1962; titolo: acquisto da Giovanni Collini, per lire 80.000

Carte del prefetto di Milano Achille Basile, relative all'attività di sorveglianza di anarchici rivoluzionari e di tratte ferroviarie, e alle indagini su un possibile attentato contro la persona del re nel 1881; corrispondenza del prefetto con autorità politiche.

Carte Pasquale Berghini

denominazione: carte Pasquale Berghini

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Berghini, Pasquale

collocazione delle carte: cart. B4 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1822 – 1873

numero di registro di carico generale: 32734; data di registrazione: 05/04/1951; titolo: acquisto da Michele Lupo Gentile, di Pisa, per lire 25.750

Corpus documentario costituito da 70 pezze totali, in gran parte lettere indirizzate a Pasquale Berghini, esule in Corsica, a Parigi e a Londra; contiene anche 14 lettere dirette a Camillo Ugoni da parte di diversi, e un manoscritto di 4 pp. intitolato "Relazione dei fatti accaduti a Parma dopo la morte della duchessa Maria Luigia avvenuta il 17/12/1847..."

Carte Bolza

denominazione: carte Bolza

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Bolza, Luigi

collocazione delle carte: cart. B8 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1821 – 1883

numero di registro di carico generale: O-49915; data di registrazione: 21/05/1995; titolo: acquisto dal prof. Ugo Capobianco, Milano, per lire 1.500.000

Carte di Luigi e Adele Bolza: lettere, documenti anagrafici, documenti araldici, appunti sparsi di carattere contabile e personale, componimenti poetici (odi e versi) manoscritti.

Carteggio Geremia Bonomelli – Alessio Suardo

denominazione: carteggio Geremia Bonomelli – Alessio Suardo

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Bonomelli, Geremia

collocazione del carteggio: cart. B5 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1881 – 1897

numero di registro di carico generale: 32024; data di registrazione: 25/07/1949; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Mediolanum, per lire 25.000 [costo comprensivo dei carteggi G. Visconti Venosta e Carrega]

Carteggio costituito da 63 pezze, contenente 55 lettere di monsignor Geremia Bonomelli, vescovo di Cremona, dirette al deputato conte Alessio Suardo di Bergamo, anni 1881-1897.

Carte Antonio Brinis

denominazione: carte Antonio Brinis

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Brinis, Antonio

collocazione delle carte: cart. B7 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1846 – 1870

numero di registro di carico generale: 45230; data di registrazione: 11/07/1963; titolo: acquisto da Giovanni Collini, per lire 70.000

Il piccolo fondo è costituito da documenti militari e lettere relativi al capitano Antonio Brinis.

Corrispondenza di Emilio Broglio

denominazione: corrispondenza di Emilio Broglio

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Broglio, Emilio

collocazione del carteggio: cart. B7 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1841 – 1890

numero di registro di carico generale: 21767; data di registrazione: 20/03/1934; titolo: acquisto da Luigi Broglio, per lire 8.000

strumento di corredo: *Notizia 1959*, p. 551 (elenco parziale dei corrispondenti)

Nota: il carteggio è schedato nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Bia-Bu", *ad vocem* Broglio Emilio.

Corrispondenza, in prevalenza di carattere confidenziale, indirizzata da diversi, tra i quali Alfonso La Marmora, Niccolò Tommaseo, Gino Capponi, Villani, Menabrea, Borghi, Minghetti, d'Azeglio, Aleardi, Farini a Emilio Broglio, anni 1841-1890.

Corrispondenza di Vincenzo Brusco Onnis

denominazione: corrispondenza di Vincenzo Brusco Onnis

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Brusco Onnis, Vincenzo

collocazione del carteggio: cartt. B7-B8 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1853 – 1888

numero di registro di carico generale: 36870; data di registrazione: 23/05/1957; titolo: dono della contessa Leopolda Incisa, Arcore

Carteggio costituito da 83 pezze totali – lettere di diversi indirizzate a Vincenzo Brusco Onnis, tra cui 32 lettere di Felice Albani, anni 1875-1887.

Giacomo Carderina

denominazione del fondo: Giacomo Carderina

estremi cronologici: 1806 – 1899

consistenza: 1 plico (65 unità documentarie), compreso nella cart. C11 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

numero di registro di carico generale: O-50039; data di registrazione: 16/02/2005; titolo: acquisto dalla Libreria editrice LIM Antiqua, Lucca, per euro 4.500,00

strumento di corredo: Comune di Milano. Raccolte storiche, *Fondo Giacomo Carderina. Inventario d'archivio*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2006

Carteggio di Giacomo Carderina, ufficiale dell'Esercito sabaudo, comandante del dipartimento militare di Palermo dopo l'Unità d'Italia, in un ordinamento non originale, e documenti afferenti alla sua carriera militare, alla sua vita personale e alla famiglia sua e della moglie.

Carte Giovanni Carozzi

denominazione: carte Giovanni Carozzi

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Carozzi, Giovanni

collocazione delle carte: cart. C3 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1845 – 1877

numero di registro di carico generale: 36524; data di registrazione: 15/10/1956; titolo: dono della signora Mae Marcello, Milano

Donazione originariamente costituita da 83 documenti più un sigillo in ceralacca, comprendenti carte e corrispondenza di Giovanni Carozzi – sindaco di Brivio negli anni 1866-1868, con diversi, tra i quali Giuseppe Ferrari; 33 lettere di Giuseppe Ferrari, anni 1854-1873.

Carteggio Felice Cavallotti – Luigi Fontana

denominazione: carteggio Felice Cavallotti – Luigi Fontana

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Cavallotti, Felice

collocazione del carteggio: cart. C4 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1880 – 1885

numero di registro di carico generale: 21893; data di registrazione: 16/05/1934; titolo: donazione; donatore: Tommaso Palamenghi Crispi

Carteggio costituito da 142 pezzi complessive, di cui la parte più rilevante (133 lettere) di Felice Cavallotti a Luigi Fontana.

Carteggio Felice Cavallotti – editore Aliprandi

denominazione: carteggio Felice Cavallotti – editore Aliprandi

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Cavallotti, Felice

collocazione del carteggio: cart. C5 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1895 – 1937

numero di registro di carico generale: 39105; data di registrazione: 19/07/1960; titolo: acquisto da Giovanni Collini, per lire 70.000

Piccolo fondo di corrispondenza costituito da 82 pezzi complessive, di cui la parte più rilevante (75 tra lettere, cartoline e telegrammi) di Felice Cavallotti all'editore Aliprandi di Milano.

Carte Colombano Colombani

denominazione: carte Colombano Colombani

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Colombani, Colombano

collocazione delle carte: cart. C7 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848 – 1859

numero di registro di carico generale: 37970; data di registrazione: 11/02/1959; titolo: acquisto da Giovanni Collini, per lire 35.000 [il prezzo era comprensivo di “lettere autografe” di “tanti altri patrioti”]

strumento di corredo: *Notizia 1959*, p. 552

Corrispondenza, minute di lettere, rapporti, appunti relativi alle campagne 1848-1849 e 1859 di Colombano Colombani, già addetto allo Stato maggiore della 3. Legione nazionale romana a Vicenza (1848) e successivamente segretario della Giunta provvisoria di Forlì (1859).

Corrispondenza di Cesare Correnti

denominazione: corrispondenza di Cesare Correnti

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Correnti, Cesare

collocazione del carteggio: cart. C10 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

numero di registro di carico generale: O-49884; data di registrazione: 08/09/1992; titolo: acquisto da Zanino Rediano, Vercelli [prezzo non indicato]

Fondo costituito da 7 plichi numerati, di cui il primo con appunti manoscritti di Cesare Correnti, e i successivi sei contenenti corrispondenza indirizzata a Cesare Correnti da diversi, tra i quali: Alessandro Antongini; Carlo Baravalle; Cesare Bardesono di Rigras; Angelo Bongeri; Nicolò Barozzi; Luigi Beretta; Salvatore de Castrone; Victor e Marie Duruy; Giuseppe Robecchi (47 lettere e altri 11 documenti inerenti); Pietro Aristeo Romano; Federigo Seismit Doda; Giuseppe Sirtori.

Carteggio Clemente Corte – Giuseppe Guerzoni

denominazione: carteggio Clemente Corte – Giuseppe Guerzoni

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Corte, Clemente

collocazione del carteggio: cart. C8 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1861 – 1882

numero di registro di carico generale: 44489; data di registrazione: 14/10/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 80.000

Carteggio di complessive 57 pezze tra Clemente Corte e Giuseppe Guerzoni.

Carteggio Bianca De Ferrari Carrega – Lorenzo Salazar

denominazione: carteggio Bianca De Ferrari Carrega – Lorenzo Salazar

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: De Ferrari Carrega, Bianca

collocazione del carteggio: cart. D1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1855 – 1862

numero di registro di carico generale: 32024; data di registrazione: 25/08/1949; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Mediolanum, per lire 25.000 [unitamente ai carteggi Bonomelli e G. Visconti Venosta]

Piccolo fondo costituito da 44 pezze totali, quasi interamente coincidente (41 pezze) con un carteggio tra la marchesa Bianca De Ferrari Carrega e il conte Lorenzo Salazar.

Corrispondenza di Velleda Ferretti

denominazione: corrispondenza di Velleda Ferretti

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Maffei Spinelli, Clara

collocazione del carteggio: cart. M1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

numero di registro di carico generale: 20074; data di registrazione: 19/05/1931; titolo: dono di Velleda Ferretti, Castiglione delle Stiviere

Corpus di 154 lettere di diversi corrispondenti, ordinati in nuclei come segue: lettere di Carlo Tenca a Emilia Ferretti; lettere di Clara Maffei a Emilia Viola Ferretti; lettera di Clara Maffei a Santina Barbavara Viola; lettere di Clara Maffei a Velleda Ferretti.

Corrispondenza di Antonio Gabrini

denominazione: corrispondenza di Antonio Gabrini

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Ciani Giacomo e Filippo (carte)

collocazione del carteggio: cart. C6 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1849 – 1907

numero di registro di carico generale: 27028; data di registrazione: 25/03/1939; titolo: dono degli eredi Dall'Acqua (Francesco Dall'Acqua, con Antonio Dall'Acqua e Carolina Brioschi Dall'Acqua)

Carteggio di 52 pezze complessive, di cui 47 lettere indirizzate a Antonio Gabrini, figlio di Camillo e Antonia Milesi, fratello di Giuseppe, erede dei fratelli banchieri Giacomo e Filippo Ciani. Costituisce uno stralcio dell'“Archivio dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani”, già ordinato in 8 cartelle (A-H), ma inopinatamente smembrato dopo il versamento.

Carteggio Giuseppe Garibaldi – marchese Villani

denominazione: carteggio Giuseppe Garibaldi – marchese Villani

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Garibaldi, Giuseppe

collocazione del carteggio: cart. G1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1868 – 1884

numero di registro di carico generale: 36870; data di registrazione: 23/05/1957; titolo: dono della contessa Leopolda Incisa, Arcore

Corpus di lettere, spesso con sola firma autografa, di Giuseppe Garibaldi al marchese F. Villani da Caprera, Roma, Frascati.

Carte Enrico Gennari

denominazione: carte Enrico Gennari

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Gennari, Enrico

collocazione delle carte: cart. G2 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1849 – 1867

numero di registro di carico generale: 38426/bis; data di registrazione: 16/09/1959; titolo: acquisto da Adele Gennari, per lire 25.000

Carte, documenti e corrispondenza del volontario garibaldino Enrico Gennari, arruolato nel Corpo sanitario, relativi alle campagne del 1849 e 1866; contiene notizie su operazioni chirurgiche avvenute in seguito a combattimenti (amputazione di arti) e sulle protesi artificiali; corrispondenza di diversi, tra i quali Agostino Bertani e Benedetto Cairoli.

Corrispondenza di Antonietta Greppi

denominazione: corrispondenza di Antonietta Greppi

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Greppi, Antonietta

collocazione del carteggio: cart. G4 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1843 – 1863

numero di registro di carico generale: 31920; data di registrazione: 15/05/1949; titolo: acquisto da Nullo Musini, di Fidenza, per lire 30.000

strumento di corredo: *Notizia 1959*, p. 552

Lettere dirette a Antonietta Greppi, figlia del conte Antonio e di Teresa Trotti, da parte del padre, della madre, dei fratelli (Marco, Giuseppe, Leopoldo, Paolo, Rinaldo), e delle sorelle (Luigia, Costanza).

Carte della guardia civica di Lorenzago

denominazione: carte della guardia civica di Lorenzago

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Cadore, difesa del

collocazione delle carte: cart. C1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848

numero di registro di carico generale: 36976; data di registrazione: 26/07/1957; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Hoepli

Relazioni, memorie, verbali del comitato di difesa del Cadore, maggio-giugno 1848; e in particolare documenti della guardia civica di Lorenzago.

Carteggio Enrico Guastalla – Giuseppe Guerzoni

denominazione: Carteggio Enrico Guastalla – Giuseppe Guerzoni

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Guastalla, Enrico

collocazione del carteggio: cart. G4 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1862 – 1886

numero di registro di carico generale: 44343; data di registrazione: 25/05/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana [prezzo non indicato]

Corpus di 81 lettere dirette da Enrico Guastalla a Giuseppe Guerzoni.

Carte Giuseppe Guerzoni – carteggio con Giovanni Mussi

denominazione: carte di Giuseppe Guerzoni – carteggio con Giovanni Mussi

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Mussi, Giovanni

collocazione del carteggio: cart. M7 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1854-1886

numero di registro di carico generale: 44546; data di registrazione: 11/10/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 150.000

Corpus documentario organizzato in 5 cartelle, la prima delle quali contenente il carteggio Giovanni Mussi – Giuseppe Guerzoni, anni 1854-1886; lettere e dispacci telegrafici di diversi a Giuseppe Guerzoni e Nino Bixio; comprende corrispondenza relativa alla fondazione del giornale “L'Euganeo” e alla scelta del direttore.

Carteggio Giuseppe Guerzoni – editori Treves

denominazione: carteggio Giuseppe Guerzoni – editori Treves

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Treves fratelli editori

collocazione del carteggio: cart. T2 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1869-1879; numero di registro di carico generale: 44489; data di registrazione: 14/09/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 50.000

Corpus di corrispondenza miscelaneo, comprendente: 4 lettere di Luigi Magretti a Giuseppe Guerzoni, 1873; cartoline postali degli editori Treves ai signori Drucker e Tedeschi, e soprattutto 30 lettere dei fratelli Treves a Guerzoni.

Corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1962)

denominazione: corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1962)

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Guerzoni, Giuseppe

collocazione del carteggio: cart. G5 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1874-1885; numero di registro di carico generale: 44600; data di registrazione: 07/11/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 350.000

Corrispondenza intercorsa tra Giuseppe Guerzoni e diverse persone tra le quali: Enrico Albanese; Francesco Albanese; Francesco Brioschi; Benedetto Cairoli; Alberto Cavalletto; Giuseppe Finzi; Giuseppe Gadda; Enrico Guastalla; Giuseppe La Masa; Gioacchino Pepoli; Ruggero Bonghi; Giacomo Tabacchi.

Corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1963)

denominazione: corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1963)

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Adamoli, Giulio

collocazione del carteggio: cart. A1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1859 – 1886

numero di registro di carico generale: 44805; data di registrazione: 30/01/1963; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 215.000

Lettere indirizzate a Giuseppe Guerzoni da parte di diversi, tra i quali: Angelo Bonghi; Giorgio Baseggio; Giuseppe Civinini; Giuseppe De Lerva; Vittorio Ellena; Lucio Fiorentini; Lino Guerzoni; Luigi Luzzato; Antonio Mosto; Angelo Papadopoli; Riccardo Sineo. La voce di indice nell'inventario dell'Archivio del Risorgimento – parte generale è inappropriata, in quanto le lettere scritte da Giulio Adamoli sono assai poche.

n.b.: **Carte Giuseppe Guerzoni**

Il fondo Giuseppe Guerzoni, costituito prevalentemente da carteggi, perviene – smembrato – alle Civiche Raccolte Storiche attraverso successivi acquisti dalla Libreria Vinciana di Milano (via Monte Napoleone, 23) effettuati nel corso del tempo; è attualmente integrato nell'Archivio del Risorgimento – parte generale sotto il nome dei principali corrispondenti, senza rimandi o riferimenti ulteriori tra una parte e l'altra: Giovanni Nicotera (17 lettere per 23 cc. in tot.); Nino, Adelaide e Giuseppina Bixio (alla voce di indice *Documenti bixiani*, cc. 10 in tot.); Enrico Guastalla (n. reg. 44343, cc. 81); Quintino Sella (n. reg. 44432); Giuseppe Zanardelli (n. reg. 44432); Giovanni Mussi (89 lettere e 2 biglietti, oltre a corrispondenza di altri diretta a Guerzoni in occasione della pubblicazione della biografia di Nino Bixio; documenti relativi alla fondazione del giornale "L'Euganeo", n. reg. 44546). Corrispondenza di Giuseppe Guerzoni con diversi è archiviata anche sotto la voce *Guerzoni Giuseppe* (n. reg. 44600, cc. 181 in tot.), mentre ulteriori lettere di numerosi altri suoi corrispondenti sono raccolte sotto la voce *Adamoli Giulio* (il primo in ordine alfabetico di questo gruppo, n. reg. 44805, cc. 150 in tot.).

Corrispondenza di Ausano Labadini – dono Della Vedova

denominazione: corrispondenza di Ausano Labadini – dono Della Vedova
voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Labadini, Ausano
collocazione del carteggio: cart. L1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale
estremi cronologici: 1860-1872, seguiti al 1907-1909 e 1952; numero di registro di carico generale: 33395; data di registrazione: 21/07/1952; titolo: dono di Ausano Della Vedova

Lettere e biglietti indirizzati a Ausano Labadini da parte di diversi, tra i quali Giovanni Cadolini; cardinale Andrea Ferrari; Giuseppe Massari.

Corrispondenza di Ausano Labadini – acquisto Dotti

denominazione: corrispondenza di Ausano Labadini – acquisto Dotti
voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Labadini, Ausano
collocazione del carteggio: cart. L1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale
estremi cronologici: 1860 – 1866; numero di registro di carico generale: 33699; data di registrazione: 26/03/1953; titolo: acquisto da Angelina Dotti, per lire 6.500

Lettere inviate da Labadini alla madre e familiari durante le campagne del 1860-1861 e 1866; lettere di Cesare Labadini al fratello Ausano, 1866.

Giuseppe La Masa

denominazione del fondo: Giuseppe La Masa
estremi cronologici: 1847 – 1883
consistenza: 4 cartelle (13 plichi); metri lineari: 0,40; numerazione del fondo: Archivio del Risorgimento – parte generale, cartt. L2-L3
estremi cronologici: 1847-1860; numero di registro di carico generale: 44555; data di registrazione: 16/10/1962; titolo: acquisto dalla libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 1.425.000
strumenti di corredo: Archivio del Risorgimento – parte generale, *ad vocem* La Masa Giuseppe; I

fondi speciali, p. 164

Nucleo di documenti relativi all'insurrezione della Sicilia capitanata dal generale Giuseppe La Masa (Trabia, Palermo, 1819 – Roma, 1881) e lettere di profughi siculi da Malta, anni 1847-1856; corrispondenza del generale La Masa con la moglie donna Felicità duchessa di Bevilacqua; corrispondenza indirizzata al generale La Masa e alla moglie da parte di diversi, tra i quali il conte di Cavour, Francesco Crispi, Pasquale Mancini, Michele Amari, Giuseppe Sirtori, Giuseppe Garibaldi, Nino Bixio, Giovanni Corrao, maggiore Mistretta, luogotenente Armeno Conti, maggiore Montesi, Lina Crispi, colonnello Giuseppe Oddo, frate Giovanni Pantaleo; liriche e fogli autografi del generale La Masa; rapporti e memorie sulla campagna del 1860; documenti amministrativi e resoconti relativi alla situazione della Divisione “La Masa” e in particolare alla battaglia di Calatafimi; proclami a stampa della campagna del 1860; copie di giornali del 1860.

Carteggio Marco e Alma Minghetti

denominazione: carteggio Marco e Alma Minghetti

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Minghetti, Marco

collocazione del carteggio: cart. M8 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848 – [1886 ca.]

numero di registro di carico generale: O-49739; data di registrazione: 22/05/1986; titolo: acquisto da Il Polifilo, per lire 3.500.000

Carteggio di Marco Minghetti con la sorella Alma, anni 1848-1886 (94 pezze totali, numerate; mancanti le carte 38, 39, 60, 61, 88, 89), con regesto di molte delle lettere.

Carteggio Ercole Oldofredi Tadini – Cesare Giulini

denominazione: carteggio Ercole Oldofredi Tadini – Cesare Giulini

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Oldofredi Tadini

collocazione del carteggio: cart. O1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848 – 1856

numero di registro di carico generale: 46282; data di registrazione: 01/04/1965; titolo: dono di Gabriella, Paola, Gerolamo Oldofredi Tadini

Carteggio di Ercole Oldofredi, principalmente composto da lettere di Cesare Giulini (60 su 105 pezze totali); tra gli altri corrispondenti, Luigi Cassago (10 lettere), Vincenzo Toffetti (5 lettere).

Carte della famiglia Pelli Fabbroni

denominazione: carte della famiglia Pelli Fabbroni

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Pelli Fabbroni, Pietro Leopoldo, Giuseppe, Luigi

collocazione delle carte: cart. P2 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848; numero di registro di carico generale: 45281; data di registrazione: 02/09/1963; titolo: acquisto dalla libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 475.000

Carte di Pietro Leopoldo (padre), Giuseppe e Luigi (figli) Pelli Fabbroni, organizzate in 10 cartelle, contenenti tra l'altro: diario di Giuseppe relativo agli avvenimenti e fatti bellici in località Le Grazie a Valeggio, dal 30 marzo 1848 – data della partenza da Firenze del 1. Battaglione toscano – fino al 27 maggio 1848, epoca delle battaglie di Curtatone e Montanara; lettere di Giuseppe al padre, consigliere di Stato di Toscana, e del padre al figlio; lettere di Giuseppe a diversi; altro carteggio di Luigi al padre e viceversa; carte di Pietro Leopoldo.

Carte Antonio Peretti

denominazione: carte Antonio Peretti

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Peretti, Antonio

collocazione delle carte: cart. P3 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1835 – 1877

numero di registro di carico generale: 45169; data di registrazione: 17/06/1963; titolo: acquisto dalla libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 42.000

Complesso documentario riunito in 4 buste, probabilmente estratto dalle carte del conte Federico Sormani Moretti, al quale si deve la pubblicazione degli scritti poetici di Antonio Peretti; appunti del Sormani; contiene autografi e bozze manoscritte e a stampa di opere del Peretti, opuscoli e ritagli di giornale.

Carlo Pertusati

denominazione del fondo: Carlo Pertusati

estremi cronologici: 1662 – 1861

consistenza: 2 cartelle (2 plichi); metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: Archivio del Risorgimento – parte generale, cartt. P4-P5

numero di registro di carico generale: 35269; data di registrazione: 13/01/1956; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, Milano, per lire 50.000

strumento di corredo: Archivio del Risorgimento – parte generale, *ad vocem* Pertusati Carlo

Carte provenienti dall'archivio della famiglia Pertusati di Milano, in prevalenza di carattere amministrativo, con copie settecentesche di atti notarili; lettere dirette al conte milanese Carlo Pertusati dal principe di Kaunitz, Francesco Oetgens, conte Rosenberg, barone Zephyris, e dal segretario Ferrario, anni 1770-1791; minute di lettere del conte Pertusati ai medesimi; nucleo di documenti relativi ai rapporti diplomatici del conte Pertusati; carte, lettere e documenti in originale e in copia riguardanti la Guardia nobile lombarda, anni 1815-1840; copie di proclami e copie manoscritte di memoriali relativi alla situazione del Regno d'Italia tra il 1813 e il 1814; miscellanea di carte del conte Giorgio Pertusati, anni 1835-1861.

Carteggio Giovanni Battista Piatti – Guglielmo Gadola

denominazione: carteggio Giovanni Battista Piatti – Guglielmo Gadola

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Piatti, Giovanni Battista

collocazione del carteggio: cart. P6 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848 – 1891

numero di registro di carico generale: 31377; data di registrazione: 29/05/1948; titolo: dono di Angelo Bruschi

Carteggio intercorso tra Giovanni Battista Piatti e Guglielmo Gadola, anni 1848-1858; e tra i fratelli Francesco, Rosa, Giuseppa Piatti e Guglielmo e Battista Gadola, anni 1868-1891; carteggio tra Giovanni Battista Piatti e Guglielmo Gadola, anni 1846-1865.

Carte della famiglia Piccinelli

denominazione: carte della famiglia Piccinelli

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Piccinelli, Pier Antonio

collocazione delle carte: cart. P7 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1840 – 1871

numero di registro di carico generale: 45305; data di registrazione: 17/09/1963; titolo: dono di Camillo Piccinelli, di Lonate Pozzolo, a mezzo dell'esecutore testamentario rag. Angelo Turri

Carteggio di 77 lettere del dottor Pier Antonio Piccinelli e del figlio Antonio, anni 1840-1848, documenti militari di Giovanni, Giuseppe, Angelo Piccinelli (campagna del 1866); Aristide Piccinelli (campagne 1866, 1871); e di Antonio (1860); manoscritto "Ristretto del viaggio dei Cisalpini stati deportati a Cattaro nell'Albania"; volumi e carte geografiche; fotografie; medagliere di Aristide Piccinelli; cimeli, ingressati con numeri di carico diversi (busto di Garibaldi; sigillo di Giovanni Battista Costa; stiletto, rivoltella, chiave segreta).

Scipione Pistrucci

denominazione del fondo: Scipione Pistrucci

estremi cronologici: 1812 – 1858

consistenza: 1 plico (61 unità documentarie); metri lineari: 0,05; numerazione del fondo: Archivio del Risorgimento – parte generale, cart. P11

numero di registro di carico generale: O-50043; data di registrazione: 16/02/2005; titolo: acquisto da LIM Antiqua, Lucca, per euro 16.500,00

strumento di corredo: Comune di Milano. Raccolte storiche, *Fondo Scipione Pistrucci. Inventario d'archivio*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CaeB, 2006

Scipione Pistrucci (Roma, 1811 – Locarno, 1854), patriota di principi repubblicani, esule a Londra, a Parigi e in Svizzera, collaboratore di Giuseppe Mazzini di cui fu segretario e di cui fu emissario anche dopo l'esperienza della Repubblica romana.

Il fondo è costituito dal carteggio di Pistrucci risalente agli ultimi anni della sua attività politica, e da una parte di corrispondenza familiare.

Carteggio Giuseppe Regaldi – Vincenzo De Castro

denominazione: carteggio Giuseppe Regaldi – Vincenzo De Castro

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Regaldi, Giuseppe

collocazione del carteggio: cart. R1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1858 – 1875

numero di registro di carico generale: 27433; data di registrazione: 11/04/1940; titolo: dono del colonnello Arnaldo De Castro

Corpus di 53 lettere autografe di Giuseppe Regaldi a Vincenzo De Castro, anni 1858-1875.

Carteggio Luigi Rossari – conte di Belgioioso

denominazione: carteggio Luigi Rossari – conte di Belgioioso

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Rossari, Luigi

collocazione del carteggio: cart. R8 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1862 – 1870

numero di registro di carico generale: 32540; data di registrazione: 18/09/1950; titolo: dono di Teresa Belgioioso

Lettere, in numero di 94, di Luigi Rossari al conte Belgioioso, anni 1862-1869, e 1 lettera di Giulio Carcano al conte medesimo, 1870.

Corrispondenza di Roberto Stuart

denominazione: corrispondenza di Roberto Stuart

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Stuart Ristori

collocazione del carteggio: cart. S4 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1875 – 1890

numero di registro di carico generale: O-49903; data di registrazione: 24/02/1994; titolo: dono di Guglielmo Curti, Milano

Corrispondenza degli anni 1875-1890 indirizzata a Roberto Stuart (Londra, Perugia) da parte di diversi, e in particolare da Giorgio Caprarica, Adelaide Ristori del Grillo, Tommaso Salvini, F. Paolo Tosti.

Carte Richard Temple

denominazione: carte Richard Temple

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Temple, Richard

collocazione del carteggio: cart. T1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1822 – 1823

numero di registro di carico generale: 44690; data di registrazione: 10/12/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Il Polifilo, per lire 50.000

Documenti di viaggio di Richard Temple in particolare relativi ai suoi interessi per le antichità di Roma e Napoli (cc. 47 tot.).

Corrispondenza di Cesare Trabucco di Castagnetto

denominazione: corrispondenza di Cesare Trabucco di Castagnetto

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Castagnetto (Trabucco di), Cesare
collocazione del carteggio: cart. C3 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1848

numero di registro di carico generale: 37563; data di registrazione: 07/07/1958; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 140.000

Complesso formato da 98 pezze totali, di cui 73 lettere del conte Cesare Trabucco di Castagnetto, primo segretario di Stato di Carlo Alberto di Savoia-Carignano, al marchese Luigi Pareto, ministro degli esteri sardo; contiene anche 8 lettere di Gabrio Casati a Castagnetto e altre 9 lettere di Casati a Gaetano Pareto.

Carteggio Cristina Trivulzio – Augustin Thierry

denominazione: carteggio Cristina Trivulzio – Augustin Thierry

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Belgioioso Trivulzio, Cristina

collocazione del carteggio: cart. B3 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1844 – 1856

numero di registro di carico generale: 34147; data di registrazione: 16/02/1954; titolo: acquisto da Augustine Thierry, di Antibes, per lire 140.000

Carteggio costituito da 103 lettere autografe di Cristina Trivulzio di Belgioioso a Augustin Thierry, anni 1844-1856.

Carteggio Giovanni Visconti Venosta – Lana

denominazione: carteggio Giovanni Visconti Venosta – Lana

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Visconti Venosta, Giovanni

collocazione del carteggio: cart. V1 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1869 – 1888

numero di registro di carico generale: 32024; data di registrazione: 25/08/1949; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Mediolanum, per lire 25.000 [unitamente ai carteggi Bonomelli e Carrega]

Corpus di 48 lettere dirette da Giovanni Visconti Venosta all'amico Lana, anni 1869-1888; 1 appunto manoscritto relativo alla situazione di Milano e dei Corpi Santi di detta città.

Giuseppe Zanardelli

denominazione del fondo: Giuseppe Zanardelli

estremi cronologici: 1856 – 1903

consistenza: 4 cartelle; metri lineari: 0,40; collocazione del fondo: Archivio del Risorgimento – parte generale, cartt. Z1-Z4

numero di registro di carico generale: 39852; data di registrazione: 12/09/1961; titolo: acquisto dal professor Edmondo Marcialis, di Milano, per lire 750.000

strumento di corredo: Archivio del Risorgimento – parte generale, *ad vocem* Zanardelli Giuseppe; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 161; *I fondi speciali*, pp. 168-169

Corrispondenza indirizzata a Giuseppe Zanardelli (Brescia, 1826 – Tuscolano Maderno, Brescia, 1903), giurista e uomo politico, da diverse persone, tra le quali Alfredo Baccarini, Agostino Ber-

tani, Luigi Bodio, Giovanni Bovio, Benedetto Brin; carteggio con monsignor Bonomelli vescovo di Cremona, il deputato Gioachino Bastogi, il vescovo di Piacenza, il prefetto Toni, il cardinale Svampa arcivescovo di Bologna, lettere di Benedetto Cairoli, Carlo Cassolo, Felice Cavallotti, Augusto Giuffelli, Michele Coppino, Cesare Correnti, Francesco Crispi, Agostino Depretis, Domenico Farini, Menotti Garibaldi, Pietro Lacava, Luigi Luzzatti, Pasquale Stanislao Mancini, Giuseppe Marcora, Ferdinando Martini, Marco Minghetti, Ernesto Teodoro Moneta, Giovanni Nicotera, Federico Odorici, Gabriele Rosa, Federigo Seismit Doda, Quintino Sella, Scipio Sighele, Sebastiano Tecchio, Carlo Tenca, Filippo Ugoni; ampia corrispondenza del professor Giuseppe Guerzoni, anni 1859-1879; corrispondenza di Giuseppe Zanardelli con familiari; attestati di nomina di Giuseppe Zanardelli e raccolta di suoi scritti; promemoria e appunti sul codice di commercio e sul codice penale con relativa corrispondenza; scritti sulla legge elettorale; documenti relativi ai lavori per il nuovo palazzo di giustizia in Roma e alla riforma giudiziaria; corrispondenza intorno al processo dell'avvocato Filippo Cavallini; corrispondenza intorno all'extradizione di Leone Giuseppe Levi e Enrico Parenzan; nucleo di carte e corrispondenza appartenuti all'ingegnere Cosimo Canovetti; ampia corrispondenza diretta al colonnello Charvet, comandante l'Armata italiana in Sora.

Un altro consistente nucleo di corrispondenza di Giuseppe Zanardelli (71 pezze tra lettere, biglietti e telegrammi indirizzati a Giuseppe Guerzoni, anni 1860-1886) è conservato in Archivio del Risorgimento – parte generale, cart. Z5, acquisto dalla Libreria Vinciana, Milano, con n. di registro di carico generale 44432.

Carteggio Giuseppe Zanardelli – Giuseppe Guerzoni

denominazione: carteggio Giuseppe Zanardelli – Giuseppe Guerzoni

voce nell'indice dell'Archivio del Risorgimento – parte generale: Zanardelli, Giuseppe

collocazione del carteggio: cart. Z5 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

estremi cronologici: 1860 – 1886

numero di registro di carico generale: 44432; data di registrazione: 16/07/1962; titolo: acquisto dalla Libreria Vinciana, per lire 233.000 [unitamente a autografi di Menotti Garibaldi; Quintino Sella; Francesco Cuchi; Giovanni Nicotera; Leone Fortis; Enrico Cialdini]

Lettere, biglietti e 1 telegramma diretti da Zanardelli a Giuseppe Guerzoni, anni 1860-1886 (79 pezze totali).

Collezioni dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

La parte miscelanea della raccolta documentaria conservata all'interno dell'Archivio del Risorgimento – parte generale ammonta allo stato attuale (settembre 2017) a poco meno di mille *item* (974), corrispondenti a altrettanti versamenti effettuati nel tempo, ma specialmente dagli anni trenta del Novecento in avanti, con un incremento sensibile degli acquisti a titolo oneroso a partire dal secondo dopoguerra; nella raccolta sono oggi molto rari i numeri di carico inferiori al 20000 (anteriori cioè al 1931 ca.), a causa delle distruzioni belliche. Dei 974 *item*, ben 198 corrispondono alla collezione di Alessandro Casati, pervenuta in dono alle Civiche Raccolte Storiche di Milano nel 1957 e 131 al quasi coevo acquisto dalla Libreria Hoepli di un'altra importante collezione di autografi, di cui non si può escludere una precedente enucleazione proprio dalla raccolta Casati. Queste due collezioni costituiscono da sole il 33,8% del totale (la raccolta Casati copre da sola il 20,3%).

Di tutta la documentazione dell'Archivio del Risorgimento – parte generale, quella pervenuta a titolo di acquisto rappresenta il 34,9% del totale.

Alessandro Casati

denominazione della raccolta documentaria: Alessandro Casati

numero di registro di carico generale: 36870; data di registrazione: 23/05/1957; titolo: donazione; donatore: Leopolda Incisa, vedova di Alessandro Casati, Arcore

La donazione consisteva in 3 cartelle di documenti di Giuseppe Ferrari, di 2 cartelle di autografi (forse frutto di una vera e propria raccolta incrementata nel tempo, ma non se ne può escludere la provenienza, almeno in parte, dall'archivio dei conti Gabrio e Camillo Casati), e di 1 cartella di documenti relativi agli avvenimenti degli anni 1796-1814, quest'ultima proveniente probabilmente dall'archivio della famiglia Casati. Dopo il versamento all'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano, la raccolta è stata completamente smembrata e la documentazione è stata collocata nelle cartelle dell'Archivio del Risorgimento – parte generale sotto le voci onomastiche dei diversi corrispondenti, 29 dei quali coincidenti con il n. di carico generale 36976 (acquisto dalla Libreria antiquaria Hoepli). Appartengono alla collezione Casati gli autografi dei seguenti nominativi che riportano il n. 36870 di registro di carico: Acton, Carlo; Allievi, Antonio; Amministrazione generale della Lombardia; Andreossi, A.F.; Andryane, Alessandro; Apponyi, Rodolfo; Arlincourt, di, visconte; Armandi, Pier Damiano; Armée d'Italie; Arrivabene, Carlo; Arrivabene, F.; Arrivabene, Giovanni; Arrivabene, Giulio Cesare; Aspre, di, barone; Aubernon, funzionario dell'Armée d'Italie; Audinot, Rodolfo; Avenari, Giulio Cesare; Avezzana, Giuseppe; Azeglio, d', Massimo Tapparelli; Bach, Alexander; Baciocchi; Baciocchi, Elisa; Balbo, Cesare; Baluffi, Giuseppe; Barrère, Camille; Batthyány, Antonio Giuseppe; Beauharnais, de, Eugène; Belgioioso Trivulzio, Cristina; Bellegarde, di, Enrico; Bersejio, Vittorio; Bertani, Agostino; Bertrand, H.G.; Bettoni; Bombelles, Marco; Borbone, di, Francesco I, re di Napoli; Borbone, di, Luigi XVIII, re di Francia; Borbone, di, Maria Isabella, regina delle Due Sicilie; Borsieri, Pietro; Bosco, generale; Brofferio, Angelo; Brunetti, L.; Brusco Onnis, Vincenzo; Buonarroti, Filippo; Caffarelli; Caffarelli, Joseph; Cairoli, Adelaide; Campana, F.; Campello della Spina, Pompeo; Canzio, Stefano; Capecelatro, Giuseppe; Capponi, Gino; Carini, Giacinto; Costa, Giacomo Giuseppe; d'Adda, Carlo; D'Ayala, Mariano; Dabormida, Giuseppe; Daelli, Gino; Dal Pozzo, Ferdinando; Dandolo, Tullio; Dandolo, Vincenzo; Daubigny, Jean-Louis; De Boni, Filippo; De Cristoforis, Carlo; De Rossi di Santarosa, Santorre; De Sanctis, Francesco; Dejean, ufficiale francese; Depretis, Agostino; Dragonetti, Luigi; Dumas, Alessandro; Este, d', Maria Beatrice, duchessa di Modena; Fabrizi, Nicola; Favre, Jules; Filangieri di Satriano, Carlo; Foresti, E. Felice; Franson, Luigi; Fresia, Ignazio Maurizio; Galeazzi, Domenico; Galletti, Giuseppe; Gar, Tommaso; Garibaldi, Giuseppe (carteggio Garibaldi – marchese F. Villani); Garibaldi, Menotti; Gaultier de Kervequen, Paul L.; Gavazzi, Alessandro; Giannone, Pietro; Giffenga, Alessandro; Grabinski, Giuseppe; Guerrazzi, Francesco Domenico; Hesse, Charles; Hubner, von, Giuseppe Alessandro; Jacini, Stefano; Kossuth, Lajos; Lamberti, G.; Lameth, Alex; Lanza, Giovanni; Luvini, colonnello; Macchi, Mauro; Mainoni d'Intignano, Giuseppe Antonio; Mamiani, Terenzio; Mancini, Pasquale Stanislao; Marescalchi, Ferdinando; Maret, duca di Bassano; Mario, Alberto; Massarani, Tullio; Massari, Giuseppe; Massoneria circolari e materiale a stampa; Matteucci, Carlo; Mauri, Achille; Mauro, Domenico; Mayer, Enrico; Mazzini, Giuseppe; Medici, Giacomo; Melzi d'Eril, Francesco; Menou, Jacques François; Minghetti, Marco; Miollis, Sextius; Monnier, Marc; Montanelli, Giuseppe; Montijo, de, Eugenia, imperatrice consorte dei francesi; Mordini, Antonio; Moscati, Pietro; Mylius; Nathan, Sarina; Nicotera, Giovanni; Oppizzoni, Carlo; Orsini, G.A.; Oudinot, Victor; Pacca; Pagano, Mario; Panizzi, Antonio; Pantaleoni, Diomede; Paroletti, Gaetano; Pellion, Alfhred; Petruccelli della Gattina, Ferdinando; Pianciani, Luigi; Pieri, Giuseppe; Pinelli, Ferdinando; Pino, Domenico; Poerio, Carlo; Poerio, Enrico; Poerio, Giuseppe; Poerio, Maria Teresa; Prina, Giuseppe; Quinet, Edgard; Ramorino, Girolamo; Rattazzi de Solms, Maria; Rattazzi, Urbano; Rebizzo, L.; Regno d'Italia (1805-1814) (miscellanea di documenti: lettere, istanze; cc. 146); Repubblica cisalpina (miscellanea di documenti, prevalentemente di carattere amministrativo; cc. 113); Repubblica italiana (miscellanea di documenti; cc. 7); Riccardi di Lantosca; Riva-Arrivabene, Gaetano M.; Rosales, de, Gaspare Ordoño; Rossi, Pellegrino; Ruffini, Giovanni; Saffi, Aurelio; Saint Marsan, de, conte; Sainte Aulaire, de; Sainte Aulaire, de, Beaupoil; Salfi, Francesco; Saliceti, Aurelio; Saliceti, Cristoforo; Salvagnoli, Vincenzo; Savoia, di, Carlo Felice, re di Sardegna; Savoia, di, Elisabetta; Savoia, di, Eugenio; Savoia, di, Maria Clotilde; Savoia, di, Maria Cristina, regina di Sardegna; Savoia, di, Maria Teresa, duchessa di Lucca; Savoia, di, Marianna; Scevola, Luigi; Schuffer, Francesco; Scialoja, Antonio; Seismit Doda, Federigo; Sella, Quintino; Sellon, di, conte;

Settembrini, Luigi; Solaro della Margherita, Clemente; Sommariva, Giovanni Battista; Targioni Tozzetti, Giovanni; Tassoni, Giulio Cesare; Tenca, Carlo; Testi, Carlo; Tommaseo, Niccolò; Turati, Filippo; Ugoni Camillo; Ulloa, Gerolamo; Valerio, Lorenzo; Valterre, de, François; Vannucci, Atto; Vignolle, Martin; Vischi, V. (fotografia-ritratto); Visconti Venosta, Emilio; Wälden, generale; Zajot-ti, Paride; Zanardelli, Giuseppe; Zumbini, Bonaventura; Zurlo, Giuseppe.

I nominativi coincidenti con l'acquisto dalla Libreria Hoepli sono i seguenti: Arrivabene, Giovanni; Avezzana, Giuseppe; Azeglio, d', Massimo Tapparelli; Balbo, Cesare; Beauharnais, de, Eugène; Belgioioso Trivulzio, Cristina; Brofferio, Angelo; Capponi, Gino; Fabrizi, Nicola; Filangeri di Satriano, Carlo; Garibaldi, Giuseppe; Garibaldi, Menotti; Guerrazzi, Francesco Domenico; Lamberti, G.; Mario, Alberto; Mazzini, Giuseppe; Melzi d'Eril, Francesco; Minghetti, Marco; Miollis, Sextius; Mordini, Antonio; Oudinot, Victor; Pino, Domenico; Poerio, Giuseppe; Prina, Giuseppe; Rossi, Pellegrino; Saffi, Aurelio; Savoia, di, Carlo Felice, re di Sardegna; Solaro della Margherita, Clemente; Visconti Venosta, Emilio.

Libreria antiquaria Hoepli (acquisto 1957)

denominazione della raccolta documentaria: Libreria antiquaria Hoepli (acquisto 1957)

numero di registro di carico generale: 36976; data di registrazione: 26/07/1957; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Hoepli per lire 2.340.000

La raccolta è stata completamente smembrata dopo l'acquisto e la documentazione è stata collocata nelle cartelle dell'Archivio del Risorgimento – parte generale sotto le voci onomastiche dei diversi corrispondenti, 29 dei quali coincidenti con il n. di carico generale 36870 (raccolta Alessandro Casati). Appartengono alla raccolta della Libreria antiquaria Hoepli gli autografi dei seguenti nominativi che riportano il n. 36976 di registro di carico: Absburgo-Lorena, Maria Carolina, regina di Napoli; Aimé, ufficiale francese; Amelot, funzionario francese; Antonelli, Giacomo; Armée d'Italie; Armellini, Carlo; Arrivabene, Giovanni; Avezzana, Giuseppe; Azeglio, d', Massimo Tapparelli; Balbo, Cesare; Balbo, Prospero; Bandiera, Attilio; Bandiera, Emilio; Baraguey d'Hilliers, generale; Beauharnais, de, Eugène; Beauharnais, de, Hortense; Belgioioso Trivulzio, Cristina; Belluno, città di; Berchet, Giovanni; Blondeau, ufficiale francese; Bonghi, Ruggero; Botta, Carlo; Bozza, Jacopo; Brofferio, Angelo; Cabizo; Cadore, difesa del (1848) (carte della guardia civica di Lorenzago); Canuti, F.; Capponi, Gino; Castiglione, di, contessa (Oldoini Virginia Maria); Cavallotti, Felice; Cavour, di, Camillo Benso; Cervoni, Giovanni Battista; Champagne, ministro francese; Colletta, Pietro; Confalonieri, Federico; Corsica, isola; Crispi, Francesco; Cuoco, Vincenzo; Dall'Ongaro, Francesco; Defrance, ufficiale francese; Delfico, Melchiorre; Della Rovere, Alessandro; Denina, Carlo; Dupuis, ufficiale francese; Durando, Giovanni; Fabrizi, Nicola; Fanti, Manfredo; Fantoni, Giovanni; Filangeri di Satriano, Carlo; Filangeri, Gaetano; Fiorella, Pascal; Foscolo, Ugo; Gambetta, Leone; Garibaldi, Giuseppe; Garibaldi, Menotti; Garibaldi, Ricciotti; Gillet, funzionario francese; Giusti, Giuseppe; Gudiullu (?), funzionario francese; Guerra d'Italia (1795); Guerrazzi, Francesco Domenico; Hulin, P.; Imbriani, P.E.; Kellermann, F.C.; La Farina, Giuseppe; Lamberti, G.; MacDonald, Alexandre; Manin, Daniele; Marchetti, Giovanni; Marina italiana (1806); Mario, Alberto; Mazzini, Giuseppe; Melloni, Macedonio; Melzi d'Eril, Francesco; Mercantini, Luigi (copia litografata); Metternich, von, Clemens; Minghetti, Marco; Miollis, Sextius; Moncey, generale; Monnier, generale; Mordini, Antonio; Morreno (?); La Motte, generale; Mourer (?); Niccolini, Giovanni Battista; Nigra, Costantino; Orsini, Felice; Oudinot, Victor; Pallavicini di Priola, Emilio; Pallavicino Trivulzio, Giorgio; Paoli, Pasquale; Parra, Francesco; Pellico, Silvio; Pepe, Guglielmo; Persano di Pellion, Carlo; Petiet; Piccolomini, Leonardo; Piemonte (3 docc. miscellanei); Pino, Domenico; Pio IX; Poerio, Giuseppe e Carlo; Pouzet, Carlo; Prina, Giuseppe; Quadrio, Maurizio; Reinhard; Ripalda; carte Rosmini, Carlo; Rossetti, Gabriele; Rossi, Pellegrino; Ruffano, di, principe; Ruffo, Fabrizio; Saffi, Aurelio; Saint Bon, de, Simone Pacoret; San Cesario, di, duchessa; Sanfelice, Luisa; Savoia, di, Carlo Felice, re di Sardegna; Savoia-Carignano, di, Carlo Alberto; Savoia-Carignano, di, Umberto I; Segato, Gerolamo; Sirtori, Giuseppe; Solaro della Margherita, Clemente; Türk, Stefano; Ulloa

Calà, P.; Vaillant, G.B.; Ventura, Gioacchino; Veuillot, Louis; Villemanzny, funzionario francese; Visconti Venosta, Emilio; Vito, S.; Vittoria, regina d'Inghilterra; Zambecari, Livio.

I nominativi coincidenti con la collezione Alessandro Casati sono i seguenti: Arrivabene, Giovanni; Avezzana, Giuseppe; Azeglio, d', Massimo Tapparelli; Balbo, Cesare; Beauharnais, de, Eugène; Belgioioso Trivulzio, Cristina; Brofferio, Angelo; Capponi, Gino; Fabrizi, Nicola; Filangieri di Satriano, Carlo; Garibaldi, Giuseppe; Garibaldi, Menotti; Guerrazzi, Francesco Domenico; Lamberti, G.; Mario, Alberto; Mazzini, Giuseppe; Melzi d'Eril, Francesco; Minghetti, Marco; Miollis, Sextius; Mordini, Antonio; Oudinot, Victor; Pino, Domenico; Poerio, Giuseppe; Prina, Giuseppe; Rossi, Pellegrino; Saffi, Aurelio; Savoia, di, Carlo Felice, re di Sardegna; Solaro della Margherita, Clemente; Visconti Venosta, Emilio.

Reggio, Modena e loro territori

denominazione della raccolta documentaria: Reggio, Modena e loro territori

estremi cronologici: 1622 – 1909

numero di registro di carico generale: 34694; data di registrazione: 24/01/1955; titolo: acquisto da Giovanni Collini, Milano, per lire 28.000

consistenza: 4 cartelle (4 plichi); metri lineari: 0,40; numerazione della raccolta: Archivio del Risorgimento – parte generale, cartt. R2-R5

strumento di corredo: Archivio del Risorgimento – parte generale, *ad vocem* Reggio Modena e loro territori

Raccolta di documenti, ordinati cronologicamente, di diversa provenienza, riguardanti il territorio storico del ducato di Modena e Reggio (ma vi si trovano collocati anche documenti riguardanti il Regno di Napoli, Nizza, Francia, Repubblica di Venezia; il tribunale mercantile di Venezia nel 1801; dipartimento dell'Adriatico; dipartimento del Brenta; il paggio reale Alvise Sagredo morto nel 1810 e la famiglia Sagredo; carte sciolte provenienti dalla famiglia del marchese di Villamarina, 1876-1887), in specie durante il periodo cisalpino e napoleonico; dipartimento del Crostolo; dipartimento del Basso Po; nucleo di carte riguardanti l'abate professor Giuseppe Canepari, deputato della municipalità di Reggio Emilia a Milano, anni 1806-1811; miscellanea di lettere di diversi mittenti emiliani degli anni 1848-1849, 1859, 1866.

Nota: a differenza di altri acquisti di documenti effettuati sul mercato antiquario milanese, le lettere e gli altri documenti ingressati al numero di carico 34694 non sono stati smistati in base al criterio onomastico prevalente nell'ordinamento dell'Archivio del Risorgimento – parte generale, ma sono stati conservati unitariamente: il titolo attribuito a questo insieme di carte riesce tuttavia fuorviante, poiché la città di Modena – in linea teorica la località più importante di quelle afferenti alla raccolta – non vi è rappresentata che marginalmente.

Libreria antiquaria Mediolanum (acquisto 1949)

denominazione della raccolta documentaria: Libreria antiquaria Medionalum (acquisto 1949)

numero di registro di carico generale: 32024; data di registrazione: 25/07/1949; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Mediolanum, per lire 25.000; comprende la documentazione indicizzata nell'Archivio del Risorgimento – parte generale alle voci: Bonomelli Geremia, De Ferrari, Carrega Bianca [*recte*: carteggio Bianca De Ferrari Carrega – Lorenzo Salazar] (vedi), Visconti Venosta Giovanni [*recte*: carteggio Visconti Venosta – Lana] (vedi).

Mainardi

denominazione della raccolta documentaria: Mainardi

numero di registro di carico generale: 33297; data di registrazione: 09/06/1952; titolo: acquisto da Mainardi [prezzo non indicato]; comprende la documentazione indicizzata nell'Archivio del Risorgimento – parte generale alle voci: Cairoli Benedetto, Fabrizi Nicola, Garibaldi Giuseppe, Batta-

glione universitario toscano, Bonaparte Luciano, Crispi Francesco, Giusti Giuseppe, Gladstone William, Mario Alberto, Mazzini Giuseppe, Medici Giacomo, Nardi Anacarsi, Pilo Rosolino, Rossini Gioacchino.

Alfonso Fusaja di Biancavilla

denominazione della raccolta documentaria: Alfonso Fusaja di Biancavilla
 numero di registro di carico generale: 46298; data di registrazione: 05/04/1965; titolo: acquisto da Alfonso Fusaja di Biancavilla, per lire 40.000; comprende documentazione indicizzata nell'Archivio del Risorgimento – parte generale avente il numero di registro di carico generale 46298 alle voci: Andryane Filippo, Bacchiega Giovanni, Bonaparte Luigi, Castilia Carlo (?), Mazzini Giuseppe, Pepoli Carlo, Porro Luigi.

Studio bibliografico Albertino Mussato

denominazione della raccolta documentaria: Studio bibliografico Albertino Mussato
 numero di registro di carico generale: 46797; data di registrazione: 15/01/1966; titolo: acquisto dallo Studio bibliografico Albertino Mussato, di Padova, per lire 76.000; comprende i numeri di registro di carico generali: 46797, alle voci Maniscalco Salvatore, Ricci Edoardo [carte della prima guerra mondiale], Cavallotti Felice, Sicilia (1820), Sicilia (1821), Sicilia (1847); 46798, alle voci, Paoli Pasquale, Vittorio Emanuele II; 46799, Vittorio Emanuele III.

Principali provenienze della raccolta miscelanea dell'Archivio del Risorgimento – parte generale

Giovanni Collini

Dal libraio antiquario Giovanni Collini, le Civiche Raccolte Storiche di Milano effettuano acquisti corrispondenti ai seguenti numeri di registro di carico generali (seguono il numero le voci di indice): 34694, Reggio, Modena e loro territori; 34742, Antonelli Giacomo, Baratieri Oreste, Barellai Giuseppe, Bergamini Francesco, Bernardi Jacopo, Capponi Gino, Cavour (di) Camillo Benso, Centofanti Guglielmo, Cialdini Enrico, Leopoldo I re del Belgio, Cossé-Brissac prefetto di Marengo, Ferretti Gabriele, Lami ministro di Toscana, Lecocq Charles, Lucchesi-Palli Ettore, Marescalchi Ferdinando, Medici (de) Francesco Maria, Menabrea Luigi Federico, Eugenia imperatrice consorte dei francesi, Ormea (d') Carlo Francesco, Rattazzi Urbano, Usedom (di) conte, Villafranca (di) conte, Fossombroni Vittorio; 34743, Massari Giuseppe; 37970, Colombani Colombano; 39105, Cavallotti Felice; 39379, 1821 [*Ventuno*]; 44346, Basile Achille; 44924, Gioia Melchiorre.

Il Polifilo

Dalla libreria antiquaria Il Polifilo, le Civiche Raccolte Storiche di Milano effettuano acquisti corrispondenti ai seguenti numeri di registro di carico generali (seguono il numero le voci di indice): 39036, Castiglione (di) contessa (Oldoini Virginia Maria); 39466, Governo provvisorio toscano; 39524, Beauharnais (de) Eugène; 44896, Belluomini Giuseppe; 45255, Alquier ambasciatore francese a Roma; 46175, Beauharnais (de) Eugène; 46242, Gioberti Vincenzo; 46378, Beauharnais (de) Eugène, Foscolo Ugo [*recte*: raccolta documentaria (1831-1847) proveniente dalla Cancelleria del Tribunale criminale di Milano]; O-49879, Carlo di Toscana e Ferdinando IV granduca di Toscana; O-49924, Binda Federico, Contri Giacomo.

Libreria Vinciana

Dalla Libreria Vinciana, le Civiche Raccolte Storiche di Milano effettuano acquisti corrispondenti ai seguenti numeri di registro di carico generali (seguono il numero le voci di indice): 32023, Maggi Luigi; 33718, Cicognani L.; 34576, Mazzini Giuseppe; 35013, Pellico Silvio; 35269, Pertusati Carlo; 36432, Gioia Pietro; 36831, Ferdinando Massimiliano, arciduca d'Austria; 36831, Archivi [appunti e note mss.

di archivistica]; 37573, Castagnetto, di, Cesare Trabucco [carteggio Castagnetto – Lorenzo Pareto]; 38607, Massoneria; 39288, Carlo Alberto; 40002, Carcano Giulio, Luzio Alessandro, Bixio Nino, Cai-
rolì Benedetto, Chiala Luigi, Documenti bixiani [vedi: Carte Giuseppe Guerzoni], Garibaldi Giuseppe,
Garibaldi Menotti, Litta Pompeo, Mario Alberto, Pepoli Gioacchino; 44343, Bruzzesi Giacinto, Cadoli-
ni Giovanni, Cenni Guglielmo, Corpo volontari italiani (1866), Mancì Filippo, Guastalla Enrico [vedi:
Carte Giuseppe Guerzoni]; 44432, Cialdini Enrico, Cuochi Francesco, Fortis Leone, Garibaldi Menotti,
Sella Quintino [vedi: Carte Giuseppe Guerzoni], Zanardelli Giuseppe [vedi: Carte Giuseppe Guerzo-
ni]. Acquistati dalla Libreria Vinciana anche i carteggi Nicotera – Guerzoni [vedi: Carte Giuseppe
Guerzoni] e Nigra – Sormani; 44489, Corte Clemente, Lemmi Adriano, Tivaroni Carlo, Torelli Viol-
lier Eugenio, Treves fratelli (editori); 44546, Mussi Giovanni [vedi: Carte Giuseppe Guerzoni]; 44600,
Guerzoni Giuseppe [vedi: Carte Giuseppe Guerzoni]; 46379, Leclerc Charles Victor; 46505, Francesco
IV duca di Modena, Antonelli Giacomo, Beauharnais (de) Eugène, Bertani Agostino, Capponi Gino,
Crispi Francesco, Fanti Manfredo, Farini Carlo, Garibaldi Giuseppe, Gramont Agenore, La Marmora
Alberto, Mamiani Terenzio, Mancini Pasquale Stanislaw, Poerio Carlo, Ricasoli Bettino, Savoia (di)
Cristina, Vittorio Emanuele II, Sella Quintino, Troya Vincenzo, Zucchi Carlo.

Libreria Renzo Rizzi

Dal libraio antiquario Renzo Rizzi, le Civiche Raccolte Storiche di Milano effettuano acquisti cor-
rispondenti ai seguenti numeri di registro di carico generali (seguono il numero le voci di indice):
36194, Tasca Ottavio; 36703, Cavour (di) Camillo Benso; 36703, Garibaldi Giuseppe; 37556, Za-
nella Giacomo; 37693, Collet P.; 44983, Diaz Armando; 45051, Francesco II re di Napoli; 45169,
Peretti Antonio; 45281, Pelli Fabbroni; 45367, Melzi d'Eril Francesco [prevalentemente lettere di
Marianna Rinuccini Trivulzio]; 46101, Fabrizi Nicola.

ARCHIVIO DEGLI ESULI

Nel 1922 venne inaugurato a Como il Museo storico degli esuli italiani, frutto del ventennale la-
voro di raccolta documentaria di Arcangelo Ghisleri e Romeo Manzoni; morto Ghisleri, la raccolta
documentaria venne donata al Museo del Risorgimento di Milano nel 1938; attualmente è organiz-
zata rispettando solo in parte il principio di provenienza.

Carte Jacques-Philippe De Meester Huÿoël

denominazione del fondo: carte Jacques-Philippe De Meester Huÿoël

estremi cronologici: 1806 – 1857

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione interna all'Archivio degli esuli: 1-2

numero di registro di carico generale: 27028; data di registrazione: 25/03/1939; titolo: donazione;

donatori: Francesco Dall'Acqua, Antonio Dall'Acqua e Carolina Brioschi Dall'Acqua, Milano

strumento di corredo: A18 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Esuli. Inven-
tario*, a cura di Chiara Borro, 1995, pp. 13-33

condizioni di accessibilità: consultabile

Jacques-Philippe De Meester Huÿoël (Milano, 1765 – Lugano, 1852), repubblicano e giacobino, indi
ufficiale nel Regno d'Italia napoleonico fino al grado di generale, partecipa al piano di rivolta dei
militari contro gli austriaci nel novembre 1814 e sconta due anni di fortezza in Boemia; condan-
nato a morte in contumacia nel 1823, fino al 1833 è segretario del Comitato italiano di Londra per
l'assistenza agli esuli; dal 1833 si stabilisce a Parigi e dal 1840 a Lugano.

Il fondo è costituito da carteggio di De Meester con diversi patrioti tra i quali Carlo Bellerio, Carlo
Beolchi, Francesco Tadini, Gioacchino Prati e alcune carte sull'attività dei comitati londinese e pa-
rigino a favore degli esuli italiani, oltre ad alcuni scritti politici di De Meester. Tutta la documenta-
zione non è che uno stralcio dell'archivio di Antonio Gabrini, confidente e esecutore testamentario

di De Meester, donato alle Civiche Raccolte nel 1939 dagli eredi Dall'Acqua e inopinatamente smembrato.

Nota: una prima parte delle carte De Meester (estremi cronologici: 1777 – 1848), erano state versate con n. di carico 8886 (registrato in data 16/01/1897); titolo: donazione; donatore: Antonio Gabriani, di Lugano, a mezzo Giulio Decio e Gabrio Casati: si trattava di 5 plichi conglutinati in base alla tipologia documentaria, per 69 pezze totali: 1) carte di De Meester quale comandante la piazza di Pesaro, organizzatore della Guardia nazionale sotto la Repubblica italiana e quale sotto-ispettore alle rassegne nella medesima, anni 1799-1804; 2) minute di lettere a diversi, tra i quali Vittorio Alessi, Giuseppe Arconati Visconti, Giacinto Collegno, de Marchi, Giuseppe Mazzini, Antonio Ronna; 3) certificati personali e testo dell'epigrafe dedicata a De Meester dopo la morte; 4) documenti riguardanti l'accusa di alto tradimento mossa a De Meester nel 1821; 5) appunti autografi (in parte con correzioni e aggiunte), in particolare sulla tattica militare, e testo di "Cenno sulla parte che presero i Lombardi nella Rivoluzione di Piemonte nel 1821".

Raccolta Ghisleri

denominazione del complesso documentario: raccolta Ghisleri

estremi cronologici: 1832 – 1928

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione interna all'Archivio degli esuli: 3-4

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: A18 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Esuli. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995, pp. 34-39

condizioni di accessibilità: consultabile

Miscellanea di carte, in parte recante il timbro del Museo storico degli esuli italiani, così costituita: autografi (lettere) e scritti a stampa relativi a Giuseppe Mazzini, a Giuditta Sidoli, sua amica e compagna, e a Carlo Pisacane; notizie biografiche intorno ad alcuni esuli, in particolare Luigi Borghi, Filippo Guenzati, Zaverio Griffini, Francesco Rossetti, Felice Argenti, pervenute in risposta a un questionario inviato nel 1923 dal Museo storico degli esuli italiani, inaugurato a Como nel 1922 per iniziativa del Ghisleri. Alla raccolta è unito il lascito Giovanni Bordoni, contenente due volumi manoscritti portanti gli elenchi di tutti i condannati a morte nella città di Bologna dall'anno 1030 al 1865.

Carte Giovanni Grilenzoni

denominazione del complesso documentario: carte Giovanni Grilenzoni

estremi cronologici: 1822 – 1924

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione interna all'Archivio degli esuli: 5

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: A18 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Esuli. inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995, pp. 40-44

condizioni di accessibilità: consultabile

Giovanni Grilenzoni (Reggio nell'Emilia, 1796 – Viganello, 1868), patriota repubblicano, esule dopo i moti del 1821, condannato a morte dal duca di Modena, si rifugia a Lugano, coopera ai tentativi insurrezionali mazziniani fino a quello del 1853 che gli costa un processo per illegale spedizione di armi dalla Svizzera, nel 1865 rinuncia al mandato parlamentare rimanendo fedele ai principi repubblicani.

Il fondo contiene atti del processo subito da Grilenzoni a Coira per i fatti del 1853; opuscoli a stampa e materiale di propaganda; un album fotografico della famiglia Grilenzoni e alcuni ritratti fotografici, in parte recante il timbro del Museo storico degli esuli italiani in Lugano.

Raccolta Romeo Manzoni

denominazione del complesso documentario: raccolta Romeo Manzoni

estremi cronologici: 1846 – 1912

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione interna all'Archivio degli esuli: 6-7

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: A18 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Esuli. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995, pp. 45-54

condizioni di accessibilità: consultabile

Appunti e testo manoscritto di *Gli esuli italiani in Svizzera*, opera postuma di Romeo Manzoni, pubblicata da Arcangelo Ghisleri nel 1922, corredata da carteggi, opuscoli, atti ufficiali relativi a rifugiati italiani in Svizzera, e in particolare ai rapporti di Giuseppe Mazzini negli anni 1854-1864 con le autorità elvetiche e al soggiorno del medesimo a Kussnacht. Nella raccolta Manzoni è conservata una parte del carteggio dei fratelli Giacomo e Filippo Ciani, banchieri milanesi esuli nel Canton Ticino e tra i principali sostenitori finanziari di Mazzini a partire dal 1831, stralciato dall'archivio di Antonio Gabrini, fratello di Giuseppe, erede dei fratelli Ciani: un'altra cospicua porzione di tale fondo è stata invece inserita nella raccolta dell'Archivio del Risorgimento – parte generale, cart. C6; le carte rimanenti portano il timbro del Museo storico degli esuli italiani in Lugano.

Raccolta (esuli) «Vari»

denominazione del complesso documentario: raccolta (esuli) «Vari»

estremi cronologici: 1747 – 1929

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione interna all'Archivio degli esuli: 8

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: A18 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Esuli. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995, pp. 55-60

condizioni di accessibilità: consultabile

Miscellanea di lettere – il nucleo più consistente appartenente all'ingegnere Pietro Giglio –, appunti, locandine, stampe e cartoline di località significative per la storia del Risorgimento italiano, documenti iconografici con una ventina di riproduzioni di ritratti di patrioti italiani tra i quali Giovanni Berchet, Cesare Correnti, Pietro Maroncelli, Santorre di Santarosa, Jacques-Philippe De Meester.

ARCHIVIO DELLA GUERRA POI ARCHIVIO DI STORIA CONTEMPORANEA

denominazione del complesso di fondi: Archivio di storia contemporanea

altre denominazioni: Archivio della guerra

estremi cronologici: [sec. XIX ex. – sec. XX]

consistenza: 617 cartelle + 8 cartelle prive di num. di materiale sciolto non consultabile, in corso di sistemazione (dal computo sono escluse le cartelle relative alle raccolte documentarie non integrate) + raccolta album (vedi) esclusi pochi pezzi + raccolta delle lastre fotografiche (vedi) + raccolta fotografica generale (vedi; materiale non completamente quantificato); metri lineari: 65 (la sola documentazione cartacea); numerazione del fondo: 1-1/bis, 2-2/bis, 3-3/bis, 4-4/bis, 5, 6/1-6/2, 7-8, 9/1-9/2, 10-20, 21/1-21/2, 22-28, 29/1-29/2, 30-30/bis, 31, 32/1-32/2, 33, 34/1-34/2, 35-35/bis, 36-47, 48/1-48/2, 49-59, 60/1-60/2, 61-81, 82/1-82/2, 83-91, 92/1-92/2, 93-94, 95/1-95/2, 96-102, 103/1-103/2, 104-108, 109/1-109/2, 110, 111-111/bis, 112-116, 117/1-117/2, 118-123, 124/1-124/2, 125-242, 243-243/bis, 244-245, 246-246/bis, 247-350, 351-351/bis, 352, 353-353/bis, 354-429, 430/1-430/2, 431-

483, 484/1-484/2, 485-490, 491-491/bis, 492-492/bis, 493, 494-494/1, 495-500, 501/1-501/3, 502-508, 509/1-509/3, 510-520, 521/1-521/2, 522-536, 537-537/bis, 538-558, 588-609

numeri di registro di carico e date di registrazione: diversi; titoli: diversi

condizioni di accessibilità: sono consultabili, salvo diverse indicazioni in inventario, le cartelle con numerazione definitiva

strumenti di corredo: *AG 2014 – fondi organici I; AG 2015 – Di Breganze; AG 2016 – persone; AG 2016 – enti*; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. I, cartella 1-126*, s.d. [1980 ca.?]; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. II, cartella 127-275*, s.d. [1980 ca.?]; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, s.d. [1980 ca.?]; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III [sic], cart. 492-501*, 1984; A5, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 502 a 509. Vol. IV*, 1985; A5, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 510 a 518. Vol. V*, 1986; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. VI. Cart. 519-524*, 1988; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Cartelle da 525 a 540. Vol. VII*, 1990; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. VIII. Cart. 541-547*, 1992; A5, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Inventario cartelle 548-555*, s.d. [1995 ca.?]

L'Archivio della guerra, formato a partire dal 1924, e l'odierno Archivio di storia contemporanea, che ne è la continuazione, costituiscono un complesso di fondi diversificati non solo per provenienza e epoca, ma anche e soprattutto per natura, benché le tipologie di fonti presenti in ciascuno siano spesso assai simili tra loro.

All'interno dell'archivio possiamo identificare delle partizioni logiche – e non fisiche – della documentazione: abbiamo in primo luogo una vasta raccolta documentaria, costituita a sua volta da carte sciolte ma provenienti da archivi personali o familiari ovvero da raccolte fattizie; nuclei più o meno consistenti di documentazione (lasciti documentari personali o di enti); fondi archivistici di una certa consistenza (definiti *organici*) già appartenuti a persone, a enti di assistenza e beneficenza, a associazioni politiche; fondi miscelanei (raccolte documentarie o collezioni omogenee per tipologia documentaria) creati in risposta a specifici bandi; raccolte di materiale a stampa; raccolte documentarie acquistate dalle Civiche Raccolte o a queste donate da collezionisti. Si considerano parte integrante dell'Archivio di storia contemporanea quei fondi organici che non possiedono una propria numerazione di corda. Per ragioni di opportunità conservativa, alcune tipologie di supporti, pur facendo parte a tutti gli effetti di fondi organici o di raccolte documentarie dell'Archivio di storia contemporanea, sono conservati all'interno di raccolte specifiche: manifesti; disegni; cartoline; fotografie; lastre fotografiche; carte topografiche.

L'ordinamento dato all'Archivio di storia contemporanea nel secondo dopoguerra, basato sul numero di registro di carico generale delle Civiche Raccolte, ha determinato il criterio inclusivo dei complessi documentari (fondi e raccolte). Pertanto, i fondi degli enti di assistenza e beneficenza ricostituiti a seguito del recente intervento di riordino e inventariazione, benché a suo tempo annoverati da Antonio Monti tra quelli facenti parte dell'Archivio della guerra, non vanno considerati allo stato attuale parte dell'Archivio di storia contemporanea, perché privi di numero di registro di carico generale (Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra; Federazione dei comitati di assistenza civile; Conforto benefico ai feriti di guerra; Associazione dei mutilati, ecc.).

- **Raccolta generale**: il nucleo originale e fondamentale dell'Archivio della guerra è costituito da una raccolta documentaria (carte e cimeli) che si forma presso le Civiche Raccolte mediante il lascito volontario degli ex combattenti della prima guerra mondiale o dei loro familiari in risposta a un apposito bando del Comune di Milano. Il vincolo caratterizzante della variegatissima documentazione è il legame diretto tra il materiale donato e il donatore (vincolo di produzione e pertinenza personale).
- **Fondi organici**: sono complessi documentari di ampiezza varia (da alcune decine di cartelle a pochi fascicoli), contenenti documentazione di diversa tipologia e oggetto, talora aventi una struttura specifica di ordinamento logico e fisico precedente il versamento alle Civiche

Raccolte. Nell'attuale Archivio di storia contemporanea si trovano fondi organici prodotti sia da singole persone, sia da enti e istituzioni, per un arco temporale che copre tutta la prima metà del XX secolo. I fondi possono pervenire in dono da parte di ex combattenti o di loro familiari, oppure essere acquistati dalle Civiche Raccolte a titolo oneroso.

- **Fondi miscellanei:** raccolte documentarie (costituite a loro volta da documenti singoli o da microfondi) finalizzate a costituire un *corpus* omogeneo leggibile a posteriori. All'interno dell'Archivio si contano diversi fondi così costituiti in risposta a concorsi banditi per le scuole (incrementati mediante la partecipazione di scuole di vario grado, insegnanti, presidi, studenti e famigliari degli alunni), o intorno a fattispecie specifiche (ritratti dei caduti di guerra, decorati al valor militare).
- **Collezioni di fonti:** collezioni eterogenee di fonti, donate in una o in più soluzioni alle Civiche Raccolte per integrare le raccolte dell'Archivio della guerra; il collezionista – donatore (antiquario, studioso, bibliofilo, libraio, ente di assistenza o di propaganda) ne è il soggetto produttore. In determinati periodi, le Civiche Raccolte provvedono direttamente a integrare le raccolte dell'Archivio della guerra mediante acquisto di materiali d'archivio da istituti di cultura, editori e librerie antiquarie o anche da collezionisti.

Fondi organici dell'Archivio di storia contemporanea – persone

Alberico Albricci

denominazione del fondo: Alberico Albricci

estremi cronologici: 1871 – 1939

consistenza: 5 cartelle, 4 album; metri lineari: 1,10; numerazione del fondo: cartelle 114-115, 119-120, 124/2 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 19-22

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 26295 (28/11/1937); 26562 (29/04/1938); 26600 (20/05/1938); 26660 (01/07/1938); 26918 (22/12/1938); 27106 (07/06/1939); 27281 (14/12/1939); titolo: donazione; donatore: Vittoria Doix

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 32-53; *Notizia 1939(b)*, p. 764; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, pp. 94-95; *L'Archivio 1980*, p. 201

Costituito da documentazione cartacea del generale Alberico Albricci corredata, in origine, di importanti cimeli, l'una e gli altri donati dalla vedova di questi, Vittoria Doix, tra il 1937 e il 1939. Contiene un'importante sezione fotografica sulla partecipazione del 2. Corpo d'armata italiano in Francia durante la prima guerra mondiale; un ampio carteggio del generale con la moglie; carte del ministero Albricci; studi, memoriali e discorsi del generale.

Arturo Andreoletti

denominazione del fondo: Arturo Andreoletti

estremi cronologici: 1903 – 1933

consistenza: 6 cartelle, 3 album; metri lineari: 1,10; numerazione del fondo: cartelle 1-1/bis, 2-2/bis, 3-3/bis nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; Raccolta album 7-8, 12

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 293-326; *Notizia 1939(b)*, pp. 772-773; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 95

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 16584, 16586, 16588, 16591, 16592, 16593, 16596, 16601, 16602 (15/11/1924-20/12/1924); 18608 (22/11/1928); 18645 (29/11/1928); 21292 (03/06/1933); titolo: donazione; donatore: Arturo Andreoletti

condizioni di accessibilità: consultabile

Costituito da carte donate da Arturo Andreoletti, alpinista, capitano della 206. Compagnia Alpina del Battaglione "Val Cordevole" durante la prima guerra mondiale, fondatore dell'Associazione Nazionale Alpini, il fondo ha particolare rilevanza per la quantità e qualità del materiale fotogra-

fico, relativo alla zona della Marmolada e del Monte Grappa. Contiene carteggio del Battaglione volontari “Milano” e del Battaglione “Negrotto” (1915), corrispondenza di Andreoletti con irredentisti trentini, nonché studi per i piani di difesa della 4. Armata (1917).

Lorenzo Barco

denominazione del fondo: Lorenzo Barco

estremi cronologici: 1916 – 1919

consistenza: 1 cartella, 1 album; metri lineari: 0,15; numerazione del fondo: cartella 164 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; Raccolta album, 32

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 251-253

numero di registro di carico generale: 27316; data di registrazione: 03/01/1940; titolo: donazione; donatore: Lorenzo Barco

condizioni di accessibilità: consultabile

Donato nel 1940, è costituito allo stato attuale da tre fascicoli di documentazione e da un album fotografico, relativi all'impiego del generale Lorenzo Barco nel sotto-settore della Valtellina durante la prima guerra mondiale, in particolare nella zona dell'Ortler, Passo Ablès, Monte Cristallo, Thurwieserspitze. Durante l'avanzata finale del 1918, Barco entra a Feltre alla testa delle truppe italiane. Dopo l'armistizio del 4 novembre, egli si occupa della riparazione e ripristino degli argini dei fiumi danneggiati o distrutti durante la guerra. Collabora inoltre con la Commissione per il tracciamento dei confini in Tirolo. Tra il 1919 e il 1923 ricopre alti incarichi di comando per le truppe alpine.

Roberto Brusati

denominazione del fondo: Roberto Brusati

estremi cronologici: [circa 1865] – 1935

consistenza: 18 cartelle; metri lineari: 2,90; numerazione del fondo: cartelle 36 (in parte), 40-57, 112 (in parte), 122 (in parte), 437 (in parte) nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 19422 (11/02/1930); 25183 (10/03/1936); 21549 (23/11/1933); 25412, (04/06/1936); 26024 (08/06/1937); 26388 (19/01/1938); 26712 (19/08/1938); 32787 (09/05/1951); titoli: donazione, acquisto (1951); donatori: Roberto Brusati, Bice Brusati; acquisto (1951) da Antonio Monti

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2014 – fondi organici – I*, pp. 8-34; Notizia 1939(b), pp. 761-762; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 98; *L'Archivio 1980*, p. 201; *I fondi speciali*, p. 160

Il fondo Brusati è costituito da ordini, relazioni, memorie, carte geografiche, fotografie raccolti dal generale Brusati durante il periodo del suo comando di guerra (maggio 1915 – maggio 1916), e poi utilizzati tra il 1918 e il 1919 per la redazione delle memorie presentate avanti la commissione d'inchiesta sugli ufficiali esonerati dal comando di truppe. Il carteggio sulle circostanze dell'esonero di Roberto Brusati avvenuto alla vigilia della *Strafexpedition* intrapresa nel 1916 dalle truppe austro-ungariche sul fronte del Trentino – all'interno del quale si trova anche una nutrita corrispondenza del fratello Ugo Brusati, aiutante di campo del re Vittorio Emanuele III – forma la parte preponderante del fondo. Un secondo nucleo della documentazione conserva invece il carteggio personale di Roberto Brusati (vi ha rilevanza quello per la morte del figlio Renzo, avvenuta nel dicembre del 1918) e una serie di documenti e pubblicazioni degli anni della formazione militare di Roberto Brusati e di quella del figlio. Alla definizione del fondo concorre, tra il 1936 e il 1937, la vedova del generale, Bice Brusati. L'acquisizione del carteggio viene completata nel secondo dopoguerra.

Giovanni Cattaneo

denominazione del fondo: Giovanni Cattaneo

estremi cronologici: 1885 – [1938]

consistenza: 13 cartelle, 3 album; metri lineari: 1,30; numerazione del fondo: cartelle 588-600 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 39, 138-139
numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 20375 (30/11/1931), 22922 (07/06/1935), 46470 (30/06/1965); titolo: donazione; donatori: Giovanni Cattaneo, Irene Vigevani
condizioni di accessibilità: consultabile
strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 184-225; Notizia 1939(b), p. 770; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 96; *L'Archivio 1980*, p. 201; *I fondi speciali*, pp. 144-145

Giovanni Cattaneo, comandante della Piazza di Gorizia nel 1916, durante la prima guerra mondiale si distingue in modo particolare a Plava, Zagora e durante il ripiegamento al Piave. Promosso generale di Divisione per merito di guerra e poi, nel 1917, generale di Corpo d'armata. Dopo l'armistizio, ha il comando del Corpo d'armata territoriale di Verona e successivamente di quello di Milano. Viene nominato senatore del Regno nel 1928. Il fondo, donato nel 1965 dalla figlia del generale, Irene Vigevani, è articolato in sezioni che rispecchiano in gran parte l'ordinamento originale, vi si distinguono in particolare i diari, i documenti su Gorizia e sull'Alto Adige (1918-1919), dossier di documenti e lettere datati fino alla metà degli anni Venti. Il fondo comprende una importante serie di fotografie risalenti agli anni in cui Cattaneo fu comandante di Corpo d'armata a Milano e presidente della commissione per il Museo della guerra.

Alberto Cavaciocchi

denominazione del fondo: Alberto Cavaciocchi

estremi cronologici: 1915 – [1925]

consistenza: 11 cartelle; metri lineari: 1,80; numerazione del fondo: cartelle 8-17 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 17329; data di registrazione: 26/10/1926; titolo: donazione; donatore: Emma Gandolfo

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2014 – fondi organici – I*, pp. 38-53; Notizia 1939(b), pp. 762-763; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 96; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, pp. 160-161

Il fondo contiene i dattiloscritti di opere del generale Cavaciocchi, illustre storico militare, rimaste per la maggior parte inedite alla sua morte, e un cospicuo materiale preparatorio costituito da relazioni sulle operazioni compiute da diversi Corpi militari durante la prima guerra mondiale. Il fondo contiene inoltre atti relativi all'esonero del generale Cavaciocchi, al quale venne addossata la responsabilità della disfatta di Caporetto; del fondo fanno parte, infine, documenti eterogenei, ma prevalentemente fotografici, della Cirenaica e Tripolitania. La donazione del fondo è disposta da Emma Gandolfo, vedova del generale Cavaciocchi, nel 1926.

Enrico Caviglia

denominazione del fondo: Enrico Caviglia

estremi cronologici: [1917] – 1938

consistenza: 36 cartelle; metri lineari: 5,40; numerazione del fondo: cartelle 126 (in parte), 127-162 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale: 27254, 27238, 27475; date di registrazione: 22/11/1939, 04/12/1939, 22/05/1940; titolo: donazione; donatore: Enrico Caviglia

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2014 – fondi organici – I*, pp. 54-114; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 96, pp. 99-100; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, p. 161

Donato nel 1939 ma ordinato già nel 1924 a cura del personale del Comando del Corpo d'armata di Milano in base a una intesa tra il generale Caviglia e il generale Giovanni Cattaneo. Contiene una parte rilevante dell'archivio del Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia,

fatto recuperare dal generale Caviglia a Trieste e Abbazia nel primo dopoguerra (corrispondenza, bollettini, comunicazioni del comando militare italiano, schizzi, rilievi topografici).

La seconda parte del fondo conserva i materiali preparatori delle pubblicazioni di cui fu autore lo stesso generale Enrico Caviglia e riguardanti la situazione del fronte di guerra italiano nel 1917-1918, in particolare la disfatta di Caporetto, le battaglie del Piave e Vittorio Veneto, nonché la questione di Fiume, che Caviglia risolvette usando la forza militare contro i legionari dannunziani, e i suoi risvolti sulle vicende nazionali. Il fondo, circoscritto nei suoi limiti temporali, è privo di riferimenti alle carte di natura più strettamente personale del generale, che rappresenta una delle figure più rilevanti nella storia militare e politica italiana del XX secolo.

Angelo Coppadoro

denominazione del fondo: Angelo Coppadoro

estremi cronologici: 1882 – 1937

consistenza: 7 cartelle; metri lineari: 1,10; numerazione del fondo: cartelle 243-243/bis, 507-508, 509/1-509/3 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 29670 [1943]; 37765 (26/11/1958); 37789 (09/12/1958); 38319 (04/07/1959); titolo: donazione; donatore: Angelo Coppadoro

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 272-292

Il fondo è costituito da due sezioni nettamente distinte: carte dell'Associazione irredentistica "Patria pro Trieste e Trento" (in prevalenza carteggio), versate nel 1942 ma risalenti ai primi anni del XX secolo; e documentazione della Sezione chimico-meteorologica del Comando della 6. Armata, diretta dal cap. Angelo Coppadoro durante la prima guerra mondiale: entrambi in nuclei di documentazione sono stati donati dallo stesso Coppadoro (docente universitario di chimica), insieme a una raccolta cartografica della prima guerra mondiale che è stata recuperata e unita al fondo nel corso del 2016.

Giovanni Di Breganze

denominazione del fondo: Giovanni Di Breganze

estremi cronologici: 1797 – 1932

consistenza: 57 cartelle; metri lineari: 9,00; numerazione del fondo: cartelle 60/1-60/2, 61-81, 82/1-82/2, 83-91, 92/1-92/2, 93-94, 95/1-95/2, 96-102, 103/1-103/2, 104-108, 109/1-109/2, 110 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 19885 (09/01/1931), 21831 (16/04/1934), 22765 (30/04/1935), 22790 (07/05/1935), 25774 (01/02/1937), 25822 (01/03/1937), 26604 (01/06/1938), 37014 (24/09/1957); titoli: depositi e legato di Giovanni Di Breganze; dono di Dina Mauro vedova Biliotti (1957)

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2015 – Di Breganze*; *Notizia 1939(b)*, pp. 764-767; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, pp. 96-97; *L'Archivio 1980*, p. 201

Il fondo è costituito da corrispondenza, relazioni, memorie, carte geografiche, fotografie raccolte dal generale Giovanni Di Breganze durante quattro periodi distinti della sua carriera militare: la campagna di Libia del 1911-1912; il periodo in cui fu addetto alla delegazione militare italiana in Francia (1914-1917); il comando della 45. Divisione (e in particolare la battaglia del Piave); i comandi della 4. e 8. Armata (1918-1919, parte della documentazione riguarda il conflitto di Fiume); completano il fondo pubblicazioni, dispense, atlanti geografici e schizzi topografici risalenti agli anni della Scuola di guerra e della Scuola di Stato maggiore dell'Esercito, oltre a un nucleo di corrispondenza familiare risalente in gran parte alla seconda metà del XIX secolo, quest'ultimo ordinato in fascicoli dallo stesso generale.

Il fondo si forma in varie fasi tra il 1931 e il 1950-1951, con completamenti negli anni seguenti. Il fondo Di Breganze è stato oggetto in almeno due momenti distinti di smembramenti arbitrari, che hanno interessato la corrispondenza ottocentesca del padre del generale Di Breganze, Luigi, comprensiva a sua volta di carte estratte dall'archivio personale di Achille Mauri. L'unitarietà del fondo è stata ripristinata nel 2015.

Giulio Douhet

denominazione del fondo: Giulio Douhet

estremi cronologici: 1915 – 1938

consistenza: cartella 1, 4 scatole di lastre stereoscopiche; metri lineari: 0,15; numerazione del fondo: cartella 125 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 19895 (16/01/1931), 26568 (03/05/1938), 26935 (02/01/1939), 26935/bis (03/01/1941), 27374 (13/02/1940), 27394 (28/02/1940), 28159 (02/01/1942), 28652 (13/03/1942); titolo: donazione; donatore: Gina Casalis

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 226-235; Notizia 1939(b), p. 776; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 97

Il fondo si forma tra il 1931 e il 1942 mediante successive donazioni della vedova del generale, Gina Casalis. Tra le carte versate, prevalentemente sciolte, spicca la documentazione collegata alla pubblicitaria di carattere tecnico del generale, dedicata all'utilizzo dell'aviazione in guerra. La carriera militare di Douhet si svolge nell'ambito dell'Aeronautica. Durante la prima guerra mondiale, mentre è impiegato in Carnia, stende dure critiche verso il Comando supremo, che gli costa un processo e una condanna. L'abbandono del servizio attivo e la fine del conflitto permettono a Douhet di concentrarsi sull'attività pubblicistica. Nel 1921 il Ministero della guerra pubblica l'opera di Douhet *Il dominio dell'aria*, che diventa rapidamente un classico del pensiero militare moderno. All'indomani della marcia su Roma, viene affidata a Douhet la responsabilità dell'Aviazione militare. In contrasto con i vertici militari, Douhet sostiene la necessità della creazione di un Ministero della difesa nazionale con l'affermazione della superiorità della dottrina aerea. Negli anni seguenti, in una stampa sempre meno libera, Douhet si dedica alla stesura di alcuni drammi e commedie in cui esprime la sua vena satirica.

Carlo Antonio Ferrario

denominazione del fondo: Carlo Antonio Ferrario

estremi cronologici: 1919 – [1976]

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 415-416 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 32197 (23/01/1950), 34660 (30/12/1954); titolo: donazione; donatore: Carlo Antonio Ferrario

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 133-136; *L'Archivio 1980*, p. 202

Donato nel 1950 dallo stesso generale Carlo Antonio Ferrario, ufficiale dello Stato maggiore dell'artiglieria, nel primo dopoguerra inviato a Sopron per la delimitazione dei nuovi confini dell'Ungheria e in seguito comandante del 5. Corpo d'armata di Trieste (1927-1930) e del 10. Corpo d'armata di Napoli (1930-1933). Il fondo consiste nel materiale preparatorio e nelle bozze dell'attività pubblicistica del generale. Rispetto all'elenco delle carte originariamente registrate, oggi non è più presente il plico di lettere autografe di Gabriele D'Annunzio.

Melchiade Gabba

denominazione del fondo: Melchiade Gabba

estremi cronologici: 1906 – 1936

consistenza: 1 cartella, 3 album; metri lineari: 0,25; numerazione del fondo: cartella 124/1 nella

serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 66-68
 numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 18185 (14/01/1928), 18255 (10/02/1928), 18362 (27/04/1928), 21700 (20/02/1934), 25457 (01/07/1936), 26210 (12/10/1937), 26357 (04/01/1938), 26549 (15/04/1938), 26929 (29/12/1938); titolo: donazione; donatore: Melchiade Gabba

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 254-259; Notizia 1939(b), p. 768

Il fondo Gabba è, allo stato attuale, la parte residua di un vasto complesso costituito tra il 1928 e il 1938, parte di natura documentale, parte libraria, e di cimeli. Melchiade Gabba non lascia alle Civiche Raccolte scritti di natura personale o carteggio relativo ai propri incarichi di comando, bensì una raccolta fotografica e cartografica, cartoline illustrate, circolari, opuscoli e pubblicazioni riguardanti in modo preponderante la prima guerra mondiale. Il nome di Gabba è tuttavia legato soprattutto all'Africa (Eritrea) e Asia: nel 1920 diventa agente politico presso le Repubbliche di Georgia, Azerbaigian e Armenia. Rientrato in Italia, riparte poco dopo per Massaua. Nel 1932 diventa aiutante di campo generale del principe del Piemonte. Nel 1935-1936 partecipa alla campagna italo-etiopea. Nel 1938 è nominato senatore. All'indomani del 25 luglio 1943, è nominato ministro dell'Africa italiana, carica che ricopre fino al 24 febbraio 1944.

Italo Gariboldi

denominazione del fondo: Italo Gariboldi

estremi cronologici: [circa 1915] – 1925

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 4/bis-5 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 16905; data di registrazione: 13/02/1925; titolo: donazione; donatore: Italo Gariboldi

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 241-250; Notizia 1939(b), p. 775; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 97

Costituito tra il 1924 e il 1925 in base a una specifica richiesta del direttore dell'Archivio della guerra, quando il generale Gariboldi era membro della delegazione italiana in seno alla Commissione italo-jugoslava per la delimitazione del confine nella Venezia Giulia. Il fondo ha un carattere ibrido, perché vi si conserva documentazione appartenente all'attività di Gariboldi e una miscellanea (raccolta) di materiale di varia provenienza. La carriera di Gariboldi si sviluppa in effetti nel dopoguerra, e raggiunge l'apice con la guerra di Etiopia. Nel 1936 viene fatto governatore di Addis Abeba e capo di Stato maggiore del Governo dell'Africa Orientale italiana. Rimpatriato nel 1938, è promosso generale di Corpo d'armata. Viene posto al comando del Corpo d'armata di Trieste e poi, dopo l'entrata in guerra dell'Italia, inviato in Tripolitania. Sempre nel 1940 Gariboldi diviene vicecomandante delle forze italiane in Libia, mentre nel 1941 succede al maresciallo Graziani nel comando superiore e al Governatorato generale della Libia. Entrato in urto con il maresciallo tedesco Rommel, è rimpatriato nel luglio 1941. Nella primavera 1942 gli è affidato il comando dell'8. Armata (ARMIR) chiamata a quadruplicare il corpo italiano (CSIR) già impegnato, dal 1941, in Russia.

Salvatore Gullo

denominazione del fondo: Salvatore Gullo

estremi cronologici: 1911 – 1918

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 551-552 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: O-49871; data di registrazione: 30/10/1991; titolo: donazione; donatore: prof. Alessandro Serra, Roma (le sole lettere dirette al sac. Francesco Gullo, 36 pezze, e alla famiglia dal soldato Angelo Gullo, 16 pezze)

condizioni di accessibilità: consultabile
strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 269-271

Il fondo è costituito dalla corrispondenza di guerra dell'artigliere calabrese Salvatore Gullo, emigrato a San Paolo in Brasile nel 1911 e poi passato in Argentina, prima di rientrare in Italia per partecipare alla prima guerra mondiale, nella quale avrebbe trovato la morte nel 1917. La raccolta della corrispondenza si deve per una parte alla madre di Salvatore Gullo e alla sorella, maritata Serra, e in parte al fratello Francesco, di cui è presente una consistente corrispondenza del 1917-1918.

Pietro Lanzi

denominazione del fondo: Pietro Lanzi
estremi cronologici: 1908 – 1933
consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 308-309 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
numero di registro di carico generale: 30605; data di registrazione: 17/12/1945; titolo: donazione; donatore: Cesira Carpi
condizioni di accessibilità: consultabile
strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 264-268

Laureato in ingegneria, Lanzi partecipa alla guerra di Libia nel 1911-1912. Ritornato a Milano, diventa animatore e istruttore della Legione milanese della Federazione nazionale studentesca "Sursum Corda". Nei mesi che precedono l'entrata in guerra dell'Italia, nel conflitto europeo, Lanzi riunisce i volontari del Battaglione "Negrotto" e si incontra con Cesare Battisti. Il 4 luglio 1915, al primo assalto della collina di Santa Maria di Tolmino, cade colpito da un proiettile in fronte. Il fondo Pietro Lanzi è donato dalla vedova, Cesira Carpi, alla fine del 1945. La parte più rilevante della documentazione riguarda la Federazione studentesca "Sursum Corda" e l'attività di Lanzi presso il Battaglione degli studenti volontari. Oltre a carte di Pietro Lanzi si trovano nel fondo alcuni documenti di Eugenio, fratello di Cesira Carpi.

Ettore Mazzucco

denominazione del fondo: Ettore Mazzucco
estremi cronologici: 1887 – 1936
consistenza: plico I; metri lineari: 0,05; numerazione del fondo: cartella 527, plico IX, nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 26455 (22/02/1938), 46506 (18/07/1965); titolo: donazione; donatore: Lia Maranzani e lascito Mazzucco (a mezzo Elicia Veronesi)
condizioni di accessibilità: consultabile
strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 152-157; Notizia 1939(b), pp. 768-769

Allo stato attuale, il fondo Mazzucco è costituito dalla parte residua di una serie di fascicoli consegnati dalla signora Elicia Veronesi, di Genova, nel 1965. Il fondo originario, donato dalla vedova del generale di Corpo d'armata Ettore Mazzucco, Lia Maranzani, è oggi totalmente perduto. Esso conteneva documenti di notevole interesse, riguardanti le vicende italiane in Somalia, la missione militare italiana negli Stati Uniti d'America durante la prima guerra mondiale, i rapporti personali tra Mazzucco – tra i primari esponenti fascisti del Monferrato e deputato per due legislature – e Mussolini.

Cesare Noseda

denominazione del fondo: Cesare Noseda
estremi cronologici: [1912] – 1918
consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 494-495 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale: 35935, 49194; date di registrazione: 30/01/1956, 15/11/1971; titolo: donazione; donatori: Enrico Noseda, Milano, signora Noseda, Lesa
condizioni di accessibilità: consultabile
strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 137-140

Il nucleo principale della documentazione di questo piccolo fondo è costituito dalla importante serie dei diari storici del 25. Corpo d'armata e della Brigata "Bari", e da documentazione utile per completarli, per i periodi ottobre-novembre 1916 e giugno 1917.

Il lavoro di raccolta si deve allo stesso Noseda, aiutante di campo della Brigata "Bari". Noseda, soldato volontario di cavalleria nel 1893, nel 1902 entra a far parte delle truppe coloniali dell'Eritrea. Passato nel 1909 nel ruolo degli ufficiali di complemento, nel 1911 è iscritto nel ruolo degli ufficiali della milizia territoriale, ma nel maggio del 1914 riesce a farsi richiamare in servizio al Reggimento cavallegeri Saluzzo.

All'interno del fondo Noseda è conservata una notevole raccolta di disegni caricaturali firmati con lo pseudonimo *Mausanzette*, attribuibile forse a un ufficiale addetto allo Stato maggiore della Brigata "Bari".

Alfonso Orombelli

denominazione del fondo: Alfonso Orombelli

estremi cronologici: 1915 – 1919

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,40; numerazione del fondo: cartelle 338-340 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 30998; data di registrazione: 05/03/1947; titolo: donazione; donatore: Alfonso Orombelli

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 129-132

Donato nel 1947 dallo stesso Alfonso Orombelli (sottotenente durante la prima guerra mondiale) consiste in carte, documenti e corrispondenza della guerra 1915-1918. Il nucleo principale, riferibile all'attività come volontaria di donna Lina Orombelli, madre di Alfonso, è costituito da corrispondenza, materiale di propaganda, carteggio dell'Ufficio notizie e del Comitato di assistenza. Le carte propriamente militari di Alfonso Orombelli corrispondono a uno stralcio, non il più rilevante, di un complesso documentario più ampio, non versato alle Civiche Raccolte.

Alfonso Orombelli lasciò l'importante archivio d'antico regime della famiglia, originaria del Cremonese, all'Archivio storico civico di Milano, presso il Castello Sforzesco.

Gherardo Pantano

denominazione del fondo: Gherardo Pantano

estremi cronologici: 1884 – 1935

consistenza: 4 cartelle, 1 album; metri lineari: 0,70; numerazione del fondo: cartelle 123-124/1 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini cartelle 25-26, Raccolta album, 3

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 26229 (19/10/1937), 26275 (19/11/1937), 26314 (09/12/1937), 26376 (12/01/1938), 26565 (30/04/1938), 26593 (06/05/1938), 26664 (02/07/1938), 26783 (03/11/1938), 26807 (24/11/1938), 26902 (06/12/1938), 26916 (21/12/1938); titolo: donazione; donatore: Eugenia Dal Bo

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 164-183; *Notizia 1939(b)*, pp. 769-770

Il fondo è donato in più riprese tra il 1937 e il 1938 da Eugenia Del Bo, vedova del generale Gherardo Pantano. Egli aveva cominciato la sua carriera militare in Eritrea, rimanendo prigioniero dopo la battaglia di Adua nel 1896. Liberato nel 1898, ottiene di ritornare in Eritrea, dove compie importanti escursioni verso il confine del Sudan e nella remota regione della Dancalia. Destinato

quindi in Somalia, coopera alla organizzazione di quei territori. Nel 1913 prende parte, con il suo battaglione di ascari, alla guerra libica. Alla fine della prima guerra mondiale, è destinato al comando delle truppe in Tripolitania.

Il fondo è costituito allo stato attuale dalla parte residua dell'originario suo nucleo più interessante, quello che riguarda l'espansione coloniale italiana in Africa, nonché dalla corrispondenza del generale con la moglie durante la prima guerra mondiale. La corrispondenza di Pietro Felter, stralciata nel 1935 per essere inserita all'interno dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini, fa parte a tutti gli effetti del fondo Pantano.

Achille Papa

denominazione del fondo: Achille Papa

estremi cronologici: [1914 ca.] – [1967]

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,25; numerazione del fondo: cartelle 601-602 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 19520 (12/04/1930), 19533 (22/04/1930), 19802 (08/11/1930), 21822 (16/04/1935), 22277 (12/12/1934), 22611 (04/03/1935); 22663 (29/03/1935), 22864 (21/05/1935), 25459 (02/07/1936), 26288 (24/11/1937), 26328 (14/12/1937), 26380 (14/01/1938), 47814 (05/10/1967); titolo: donazione; donatori: Eugenia Federici, Teresa Papa (1967)

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 26-31; Notizia 1939(b), p. 769

Il fondo è costituito da carte della prima guerra mondiale, materiale fotografico e soprattutto da estratti dattiloscritti del carteggio di natura personale e familiare del generale Achille Papa, morto sul campo di battaglia nel 1917, versati tra il 1930 e il 1938 da parte della vedova Eugenia Federici, in coincidenza con la pubblicazione di una parte della corrispondenza del marito; il fondo si completa nel 1967 con la donazione disposta da Teresa Papa, figlia del generale, degli originali della corrispondenza del padre, da lei ordinati in fascicoli.

Giuseppe Enrico Paparelle

denominazione del fondo: Giuseppe Enrico Paparelle

estremi cronologici: 1915 – 1919

consistenza: plico 1 (fasc. 7), 7 album, 11 lastre fotografiche; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartella 536 in parte nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 148-153

numero di registro di carico generale: 48634; data di registrazione: 30/06/1969; titolo: donazione; donatore: Giulio Paparelle

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 236-240

Il fondo Paparelle comprendeva in origine diversi cimeli. La parte documentaria consta di documenti di volo di dirigibili militari italiani impiegati durante la prima guerra mondiale, corrispondenza e, soprattutto, fotografie (sciolte e raccolte in album) collezionate dall'ufficiale dirigibilista Giuseppe Enrico Paparelle. Nel corso del 2016 sono state rinvenute 11 lastre fotografiche appartenenti al fondo Paparelle all'interno della specifica raccolta.

Alberto Pariani

denominazione del fondo: Alberto Pariani

estremi cronologici: 1894 – 1941

consistenza: 30 cartelle, 45 album; metri lineari: 7,30; numerazione del fondo: cartelle 211-225, 231-240, 411-413 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album 48-49, 51-65, 70-87, 89-98

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 27406 (13/03/1940), 27580 (30/08/1940), 27580bis (09/09/1940), 27581 (02/09/1940), 28386 (09/12/1941), 28514 (24/01/1942),

32191 (19/01/1950); titolo: donazione; donatore: Alberto Pariani
 condizioni di accessibilità: consultabile
 strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 54-128; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 336; *QDR9*, p. 97; *L'Archivio 1980*, p. 203

Costituito da numerosi lasciti disposti dal generale Alberto Pariani tra il 1940 e il 1950, rappresenta uno dei più ampi e integri tra i fondi organici dell'Archivio di storia contemporanea. Contiene carte della Sezione italiana della Commissione internazionale per il tracciamento del confine italo-austriaco dopo la prima guerra mondiale; carte dell'armistizio del 1918 e della conferenza di pace alla quale Pariani partecipò come addetto militare; carte della Legazione d'Italia in Albania (1927-1933) alla quale va collegata una imponente documentazione fotografica; carte degli anni 1934-1940 (tra cui una serie completa di copialettere e commenti di natura riservata contrari alla campagna di Grecia) corredate di una consistente serie di album fotografici.

Emanuele Pugliese

denominazione del fondo: Emanuele Pugliese
 estremi cronologici: 1912 – [1940]
 consistenza: cart. 1; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 209 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea;
 numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 27478 (03/06/1940), 27660 (08/11/1940);
 titolo: donazione; donatore: Emanuele Pugliese
 condizioni di accessibilità: consultabile
 strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 147-151

Allo stato attuale, il fondo è costituito dalle carte residue del primo versamento disposto dal generale Pugliese, mentre del secondo si conserva oggi sono la relazione sulla difesa di Valona, priva dei numerosi allegati originali.

La carriera di Pugliese inizia con la guerra italo-turca del 1911-1912. Tra il giugno e il luglio del 1920 partecipa con truppe alpine alla sanguinosa missione in difesa di Valona. Nell'ottobre del 1922, quando i fascisti marciano su Roma, si trova al comando della 16. Divisione di fanteria di stanza nella capitale. Nel 1931 è nominato comandante militare della Sardegna, e nel 1934 raggiunge il grado di tenente generale. All'indomani della promulgazione delle leggi razziali, Pugliese, che è di religione ebraica, cerca invano di promuovere la causa propria e degli altri generali ebrei in forza all'Esercito italiano, facendo leva sui meriti acquisiti durante la prima guerra mondiale e in Albania. Alla fine del 1944, Pugliese richiede inutilmente di essere arruolato nelle unità combattenti della Brigata Ebraica, inquadrata nella fila dell'Esercito britannico impegnata nella liberazione dell'Italia.

Carte Maurizio Rava

denominazione del fondo: carte Maurizio Rava
 estremi cronologici: 1914 –1943
 consistenza: 1 cartella (in quattro plichi num.); metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 227 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
 numero di registro di carico generale: 27770; data di registrazione: 20/02/1941; titolo: donazione; donatore: Carlo Enrico Rava
 condizioni di accessibilità: consultabile
 strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. II, cartella 127-275*, pp. 339-340

Carte di Maurizio Rava, governatore della Somalia: tre piccoli diari della guerra 1914-1918; rapporti e documenti riguardanti la situazione di confine tra Etiopia e Somalia e l'organizzazione militare della Somalia; minute di lettere a Emilio De Bono; corrispondenza di diversi, tra i quali Riccardo Astuto; opuscoli di Maurizio Rava; relazione della carovana del Nord-Kenia e Sud-Abissinia fatta da Roberto Asinari di San Marzano, 1930 – la donazione comprendeva numerosi cimeli (in specie armi bianche) somali e eritrei.

Cesare Rosso

denominazione del fondo: Cesare Rosso

estremi cronologici: 1915 – 1919

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 19-20 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale e date di registrazione: 16711 (17/09/1925), 16876 (10/1925), 16878 (10/1925), 16882 (10/1925), 16886 (10/1925) 16891 (00/10/1925), 16892 (12/11/1925), 16987 (11/01/1926), 17060 (08/09/1925), 17444 (15/03/1926), 18804 (06/03/1929), 21728 (02/03/1934), 25571 (22/09/1936), 26370 (10/01/1938), 26621 (07/06/1938); titoli: donazioni e acquisti da Cesare Rosso
condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 141-146; Notizia 1939(b), p. 774

Cesare Rosso partecipa alla prima guerra mondiale, al termine della quale ha i gradi di maggiore. Nell'immediato dopoguerra è addetto al Governatorato di Trieste. Avvocato, risiede a Milano.

Il fondo archivistico si forma in fasi distinte tra il 1925 e il 1938. Allo stato attuale, il fondo è costituito dai fascicoli donati nel 1926, mentre dei primi versamenti sono rintracciabili solo poche carte. Finora non è stato possibile recuperare all'interno della raccolta fotografica, sulla base del n. di carico, le numerose fotografie donate da Rosso nel 1938.

Galeazzo Sommi Picenardi

denominazione del fondo: Galeazzo Sommi Picenardi

estremi cronologici: 1903 – 1920

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 482-483 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 34231; data di registrazione: 24/04/1954; titolo: donazione; donatore: eredi Sommi Picenardi, a mezzo di Ettore Gaboardi

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 160-163

Il fondo Galeazzo Sommi Picenardi, marchese di Torre Picenardi e capitano di vascello della R. Marina italiana, è formato e custodito dalla vedova Gisa Fabbricotti dopo la tragica morte del marito avvenuta nel 1916 nel golfo di Taranto a bordo della nave "Leonardo da Vinci". Tra la documentazione spiccano i diari della campagna militare in Estremo Oriente con la nave "Calabria", della campagna invernale della nave "Palinuro", della campagna della nave "Marco Polo", e due album di fotografie.

Paolo Soresini

denominazione del fondo: Paolo Soresini

estremi cronologici: [seconda metà sec. XIX] – [primo quarto sec. XX]

consistenza: cartella 1; metri lineari: 0,15; numerazione del fondo: cartella 400 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 32074; data di registrazione: 20/10/1949; titolo: donazione; donatore: Lydia Soresini

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 260-263

Paolo Soresini è una figura eclettica di collezionista. Tra gli anni '20 e gli anni '30 commercia opere d'arte, vetri antichi e reperti archeologici, parte dei quali (la collezione settecentesca già appartenuta all'abate Carlo Trivulzio) è entrata a far parte delle collezioni del Castello Sforzesco di Milano.

La natura del fondo Soresini è ibrida: per una parte, infatti, esso ha un indubbio carattere organico, comprendendo un nucleo significativo di corrispondenza personale, mentre va riconosciuto all'insieme un prevalente carattere miscelaneo e di raccolta, e intenzione dello stesso Soresini era

di costituire una collezione documentaria con cimeli e fonti che illustrassero gli anni dalla guerra italo-turca del 1911-1912 alla grande guerra europea.

Antonio Valli

denominazione del fondo: Antonio Valli

estremi cronologici: 1929 –1945

consistenza: 10 cartelle; metri lineari: 1,00; numerazione del fondo: cartelle 292-301 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale: 30532, 30538; date di registrazione: 23/10/1945, 30/10/1945;

titolo: deposito; depositante: Comando della vigilanza urbana di Milano. Zona Garibaldi

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 442-454; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 336; *QDR9*, p. 101; *I fondi speciali*, p. 168

Antonio Valli, consigliere nazionale fascista, già segretario generale della provincia di Aosta, indi segretario federale di Ascoli Piceno, di Brescia e quindi di Parma, ricoprì incarichi anche in Africa (Gimma e Galla Sidama).

Il fondo conserva: fotografie di cerimonie e ritratti di militari (guerra d'Etiopia e seconda guerra mondiale: fronte alpino, Serbia, Grecia); documenti personali e curriculari di Valli; relazioni e documenti sui suoi incarichi; promemoria e rapporti sul comportamento morale politico e militare degli italiani in Abissinia e Grecia; corrispondenza di Valli con autorità, associazioni, cittadini e enti; raccolta di giornali e ritagli di giornali.

Antonio Porta

denominazione del fondo: Antonio Porta

estremi cronologici: 1944 –1945

consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione del fondo: cartelle 311-315 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 30629; data di registrazione: 17/01/1946; titolo: donazione; donatore: Antonio Porta

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, p. 470

Copie di 23 bollettini contenenti i resoconti delle azioni partigiane del Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia – C.L.N.A.I. – Corpo dei volontari della libertà, dal 25 giugno 1944 al 15 aprile 1945; relazione di Carmelo Oddone sulla vita di Enrico Martini (nome di battaglia: comandante Mauri), appartenente alle formazioni partigiane del Piemonte.

Adalberto di Savoia-Genova

denominazione del fondo: Adalberto di Savoia-Genova

estremi cronologici: 1892 –1942

consistenza: 7 cartelle; metri lineari: 0,70; numerazione del fondo: cartelle 324-330 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 30855; data di registrazione: 16/07/1946; titolo: donazione; donatore: Adalberto di Savoia-Genova, tramite Ottavio Gambardella

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 492-500

Il fondo contiene 14 album fotografici donati al duca di Bergamo (Adalberto di Savoia-Genova) in occasioni di visite ufficiali, in particolare da parte del marchese Paolucci di Calboli, presidente dell'Istituto italiano LUCE; una storia manoscritta della Brigata "Re", compilata da Gabriele

Asquez, donata nel 1892 al principe Vittorio Emanuele di Savoia-Carignano; opuscoli e cartoline raccolti dal duca di Bergamo; fotografie sciolte di varie località, in particolare dell'Africa Orientale; fotografie scattate in occasione di rassegne di reparti, visite a scuole militari o aeroporti, e di cerimonie, in particolare a Milano, con l'intervento di autorità civili, militari e ecclesiastiche.

Giuseppe Cantù

denominazione del fondo: Giuseppe Cantù

estremi cronologici: 1908 – 1912

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 391-392 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 31750; data di registrazione: 03/03/1949; titolo: donazione; donatore: Giovanni Cantù

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491, p. 567*

Documenti circa la formazione e l'impiego delle unità dei bersaglieri ciclisti, raccolti dal generale Giuseppe Cantù; disposizioni circa ordinamento, istruzione, indennità e uniforme dei Battaglioni ciclisti; operazioni compiute dalla colonna volante nella guerra italo-turca di Libia, anni 1911-1912; giornali e ritagli di giornale riguardanti episodi della guerra di Libia.

Bortolo Dolfin - carte dell'Associazione liberale popolare

denominazione del fondo: Bortolo Dolfin - carte dell'Associazione liberale popolare

estremi cronologici: 1917 – 1924

consistenza: 7 cartelle; metri lineari: 0,70; numerazione del fondo: cartelle 402-408 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 32108 (già 17654, registrato il 06/11/1926); data di registrazione: 16/11/1949; titolo: donazione; donatore: Bortolo Dolfin

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491, pp. 579-582*

Carteggio e documenti relativi all'opera prestata dal donatore come presidente, vicepresidente, segretario o consigliere all'interno di comitati e associazioni costituiti a Milano durante la prima guerra mondiale o nel periodo postbellico, tra i quali l'Associazione milanese dei consumatori; l'Associazione liberale popolare (di cui Dolfin fu presidente dalla costituzione – il 4 giugno 1916 – al 31 maggio 1924); il Comitato di organizzazione civile; l'Associazione nazionale tubercolotici di guerra, il Sindacato nazionale italiano; il Sindacato italiano impiegati; l'Ufficio nazionale di assistenza del reduce; il Fascio delle Associazioni patriottiche milanesi; la Commissione centrale lombarda di propaganda; il Consiglio federale interventista; il Comitato d'azione per la resistenza interna; il Comitato per la difesa delle conquiste di guerra; e i comitati "Onoriamo l'Esercito", "Omaggio alla Marina", "Per l'idea mazziniana".

Nota: il fondo archivistico viene donato il 20/10/1926 ma è aperto solo dopo la morte del donatore, come da sue disposizioni: in origine articolato in 2 + 2 pacchi: i primi relativi all'Associazione liberale popolare (carte disposte in 16 cartelle), i secondi a diversi comitati milanesi sorti durante la prima guerra mondiale (carte disposte in 14 cartelle).

Associazione nazionale del fante – carte Giuseppe Fontana

denominazione del fondo: Associazione nazionale del fante – carte Giuseppe Fontana

estremi cronologici: 1918 – 1939

consistenza: 4 cartelle; metri lineari: 0,40; numerazione del fondo: cartelle 423-426 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale: 32311, 32411; date di registrazione: 14/03/1950, 08/05/1950; titolo: donazione; donatore: Antonietta Fontana Clerici
condizioni di accessibilità: consultabile
strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 592-593 [v. anche pp. 589-590]

Raccolte di ritagli di giornale; raccolta del periodico mensile "Il Fante"; fotografie sciolte; circolari, comunicazioni, minute di articoli e discorsi riguardanti l'Associazione nazionale del fante raccolti dal cav. dott. Giuseppe Fontana; pratiche dell'Associazione e corrispondenza da e per Roma e Milano, anni 1918-1939; pratiche relative alla pubblicità dell'Associazione e alla contabilità; opuscoli, inviti, biglietti, telegrammi spediti all'Associazione da parte dei reali e di enti patriottici.

Camillo Ghisi

denominazione del fondo: Camillo Ghisi
estremi cronologici: 1870 – 1939
consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 484/1-484/2 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
numero di registro di carico generale: 34305; data di registrazione: 26/05/1954; titolo: donazione; donatore: Camillo Ghisi
condizioni di accessibilità: per la consultazione della cart. 484/1 rivolgersi alla Direzione

Cartella originale intitolata "Araldica" con bozze di stampa di un numero della rivista *Araldica*; illustrazioni dei teatri di guerra, 1887; biografia manoscritta del generale Alfonso La Marmora e di Vittorio Emanuele II (disegni a tempera e punta di china di Luigi Ghisi); illustrazioni per *L'Esercito italiano*, 1884-1885, *La guerra d'Oriente*, 1877-1878; bozze per *L'Esercito italiano*, come supplementi a *L'Universo illustrato* di cui Ghisi era editore; raccolta di ritagli di giornale, in particolare *Il Corriere della sera*, 1922-1939.

Lando Del Sere

denominazione del fondo: Lando Del Sere
estremi cronologici: 1909 – 1945
consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 485-486 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 108-110
numero di registro di carico generale: 34378; data di registrazione: 23/07/1954; titolo: donazione; donatore: Lando Del Sere
condizioni di accessibilità: consultabile
strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 627-628

Raccolta non organica di opuscoli e giornali degli anni Trenta del '900; alcune carte geografiche della guerra 1914-1918; cartoline delle colonie italiane; alcuni documenti dattiloscritti sulle colonie italiane; inni patriottici; due fascicoli manoscritti con i testi dei bollettini austro-ungarici dal 22 ottobre al 14 novembre 1917 (battaglia di Caporetto); diario di Del Sere tenuto a Cesena, anni 1944-1945; cartoline e appunti presi da Del Sere nel campo di prigionia di Schwarmstedt; carte dell'ufficio postale del detto campo di prigionia tenuto da Del Sere; *L'umana tragedia*, parodia della Divina Commedia scritta in riferimento alla prigionia nel campo di Schwarmstedt. Il fondo comprende anche 4 lastre fotografiche (Raccolta delle lastre fotografiche, cart. 9, fasc. 16); e numerose cartoline (Raccolta delle cartoline illustrate: varie collocazioni, allo stato attuale prive di riferimenti precisi).

Paolina Piolti de Bianchi

denominazione del fondo: Paolina Piolti de Bianchi

estremi cronologici: 1848 – 1956

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione del fondo: cartelle 502-504 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea; cart. P4 dell'Archivio del Risorgimento – parte generale numero di registro di carico generale: 37042; data di registrazione: 08/10/1957; titolo: legato testamentario della prof.ssa Paolina Piolti de Bianchi – esecutrice: Emilia Beghi Motta

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Raccolte storiche. Comune di Milano, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 502 a 509. Vol. IV*, pp. 1-64; Archivio del Risorgimento – parte generale, *ad vocem* Piolti de Bianchi Giuseppe

Appunti e scritti dell'insegnante Paolina Piolti de Bianchi, figlia del patriota Giuseppe Piolti de Bianchi, riguardanti in particolare personaggi risorgimentali e gli Stati sorti dalla dissoluzione della monarchia austro-ungarica; fotografie e immagini relative a caduti delle guerre d'Italia e a membri della famiglia reale dei Savoia-Carignano; inviti a commemorazioni; fotografie della famiglia Piolti de Bianchi; fotografie della famiglia di Cesare Correnti; fotografie di cerimonie pubbliche degli anni Venti – Quaranta del '900; cartoline – fotografie e fotografie di Benito Mussolini, di membri della famiglia Mussolini, di Vittorio Emanuele III e di membri della famiglia reale; corrispondenza (lettere, cartoline, biglietti, ritratti fotografici) spedita da diversi, tra i quali Luigi Ravasco, Alessandro Chiavolini, Leopoldo Marchetti, a Paolina Piolti de Bianchi, anni 1918-1951; appunti, poesie, scritti vari di Paolina Piolti de Bianchi e lettere da lei indirizzate a diversi, anni 1925-1956; tessere di associazioni e sodalizi appartenute a Paolina Piolti de Bianchi; diplomi, riconoscimenti, premi, documenti della carriera scolastica di Paolina Piolti de Bianchi; corrispondenza del Comitato lombardo dell'Unione generale degli insegnanti italiani.

Nota: nell'Archivio del Risorgimento – parte generale sono conservati materiali in copia e estratti di scritti di Giuseppe Piolti de Bianchi utilizzati dalla figlia Paolina.

Carte Teresina Travaini

denominazione del fondo: carte Teresina Travaini

estremi cronologici: 1915 – 1918

consistenza: 3 plichi; metri lineari: 0,05; numerazione del fondo: plichi IX-XI della cartella 505 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 37262; data di registrazione: 20/01/1958; titolo: donazione; donatore: Mario Travaini

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Raccolte storiche. Comune di Milano, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 502 a 509. Vol. IV*, pp. 74-77

Corrispondenza (cartoline postali in franchigia e lettere) indirizzate da diversi, tra i quali Claudio Fontana, Domenico Bardelli, Renzo Longoni, a Teresina Travaini; memorie di Antonio Malnati, guerra 1915-1918, e sua corrispondenza con Teresina Travaini.

Carte Teresa Barbiano di Belgioioso

denominazione del fondo: carte Teresa Barbiano di Belgioioso

estremi cronologici: 1905 – 1913

consistenza: 2 plichi; metri lineari: 0,04; numerazione del fondo: plichi I-II della cartella 496 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 36452; data di registrazione: 22/08/1956; titolo: donazione; donatore: Elisa Barbiano di Belgioioso

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III [sic], cart. 492-501*, p. 79

Il fondo contiene: 7 album di cartoline raffiguranti cerimonie, riviste militari, personaggi illustri e membri della famiglia reale, episodi della guerra italo-turca di Libia, anni 1911-1912; scene dei disastri provocati dal terremoto calabro-siculo del 1908; raccolta di ca. 300 cartoline illustrate (in origine ca. 400); 8 scatole di lastre fotografiche riferentisi ai soggiorni della regina Margherita a Gressoney, anni 1905-1913.

Nota: il fondo comprendeva, con numero di carico 36451, la raccolta del periodico "Il Crepuscolo" diretto da Carlo Tenca, anni 1851-1859.

Carte Piero Bianchi

denominazione del fondo: carte Piero Bianchi

estremi cronologici: 1943 – 1944

consistenza: 2 plichi; metri lineari: 0,04; numerazione del fondo: plichi II-III della cartella 522 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 45441; data di registrazione: 03/12/1963; titolo: donazione; donatore: Piero Bianchi, di Gallarate

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. VI. Cart. 519-524*, pp. 54-57

Carte del Corpo italiano di liberazione. 5. Battaglione controcarrichi e 56. Compagnia controcarrichi: dispacci tattici; relazioni e rapporti; norme di servizio; verbali e note amministrative; articoli e pagine di giornali relative all'offensiva delle truppe alleate al comando del generale Montgomery; diario di vita militare di Piero Bianchi, dal 12 novembre 1943 al 13 novembre 1944.

Carte Giuseppe Candiani

denominazione del fondo: carte Giuseppe Candiani

estremi cronologici: 1900 – 1910

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 530-531 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 47321; data di registrazione: 02/12/1966; titolo: acquisto dalla Libreria Cesati, per lire 20.000

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, A5 Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Cartelle da 525 a 540. Vol. VII*, pp. 54-55

69 fascicoli dattiloscritti e a stampa contenenti una raccolta di discorsi e interviste dell'onorevole Giuseppe Candiani, anni 1900-1910.

Carte Luigi Manfredi

denominazione del fondo: carte Luigi Manfredi

estremi cronologici: 1915 – 1944

consistenza: 3 plichi; metri lineari: 0,15; numerazione del fondo: plico IV della cartella 538 e cartella 539 (plichi I-II) nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 48936; data di registrazione: 21/09/1970; titolo: donazione; donatore: Luigi Manfredi

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Cartelle da 525 a 540. Vol. VII*, pp. 138-140

Il fondo è costituito da: *Dal Carso all'Albania*, ricordi e appunti degli anni 1915-1916 del cavaliere di Vittorio Veneto Luigi Manfredi (2 voll.); stralci di giornali e riviste, manifestini e fogli dattilo-

scritti, anni 1917-1918; *Germania – Polonia*, album contenente diario e fotografie di lettere della prigionia sofferta in Germania e Polonia da Luigi Manfredi, dal settembre 1943 al marzo 1944.

Carte Francesco Todisco

denominazione del fondo: carte Francesco Todisco

estremi cronologici: 1915 – 1946

consistenza: 1 plico; metri lineari: 0,08; numerazione del fondo: plico II della cartella 541 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 49075; data di registrazione: 24/05/1971; titolo: donazione; donatore: Francesco Todisco, di Napoli

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra)*. Vol. VII. Cart. 541-547, p. 2

Diario di guerra e documenti militari dal 1915 a tutto il 1946 appartenuti al generale di Brigata Francesco Todisco.

Carte Edoardo Crocetta

denominazione del fondo: carte Edoardo Crocetta

estremi cronologici: 1913 – 1917

consistenza: 2 plichi; metri lineari: 0,03; numerazione del fondo: plichi I-II della cartella 542 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 160

numero di registro di carico generale: 49091; data di registrazione: 09/06/1971; titolo: donazione; donatore: Natalia e Anna Maria Crocetta

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra)*. Vol. VII. Cart. 541-547, pp. 3-4

Il fondo è costituito da: 3 quaderni contenenti rispettivamente il diario della campagna di Cirenaica, anni 1913-1914; pensieri e aforismi sulla guerra; diario di guerra, anni 1915-1917, del colonnello Edoardo Crocetta, caduto a Cornuda, Montello, il 22 novembre 1917; piastrina e tessera di riconoscimento; cartoline illustrate e fotografie appartenute a Edoardo Crocetta; 3 lettere del generale Cantore.

Carte Umberto Bianchi

denominazione del fondo: carte Umberto Bianchi

estremi cronologici: 1941 - 1943

consistenza: 5 plichi; metri lineari: 0,05; numerazione del fondo: plichi I-V della cartella 553 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale: 49604/S, O-49699; date di registrazione: 19/02/1981, 22/02/1985; titolo: donazione; donatore: Bianca Bianchi Piazza

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra)*. *Inventario cartelle 548-555*, pp. 33-34

Corrispondenza (cartoline postali e biglietti postali, lettere) inviata dal tenente medico Umberto Bianchi, caduto in Russia nel febbraio 1943, ai familiari, dal gennaio 1941 al gennaio 1943; agenda di appunti di Umberto Bianchi; medaglia del Battaglione "Ceva"; 1 carta geografica del fronte russo.

Bortolo Federici

denominazione del fondo: Bortolo Federici

estremi cronologici: 1865 – 1930

consistenza: cartella 1; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 512 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 39086; data di registrazione: 08/07/1960; titolo: donazione; donatore: Giovanna Federici Airoidi
condizioni di accessibilità: consultabile
strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Raccolte storiche. Comune di Milano, *Inventario archivio (fondo guerra). Cartelle 510 a 518. Vol. V*, pp. 44-60

Manoscritti, lettere e appunti di Bortolo Federici, pubblicitista e deputato repubblicano; certificati e documenti relativi alla sua carriera scolastica e forense; scritti di altri a lui diretti; scritti e corrispondenza relativi alla sua reclusione nel carcere di Finalborgo dopo la condanna pronunciata dal Tribunale di guerra in Milano nel giugno 1898; carte del periodo antecedente l'ingresso dell'Italia nel primo conflitto mondiale e dell'ultimo periodo di guerra, rispettivamente nei riflessi dell'irredentismo e dei rapporti internazionali dell'Italia con la Francia e la Gran Bretagna; copie di giornali di trincea; fogli, manifestini e cartoline di propaganda patriottica e pacifista.

Nota: il fondo è stato ricomposto recuperando le carte ottocentesche di Federici dall'Archivio del Risorgimento – parte generale (cart. F1) nella quale erano state collocate.

Fondi organici dell'Archivio di storia contemporanea – enti

Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra

denominazione del fondo: Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra

estremi cronologici: 1915 – 1924

consistenza: 1 plico e 3 cartelle; metri lineari: 0,35; numerazione del fondo: 1 plico s.n. nella cartella 528 e cartelle 448-450 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numeri di registro di carico generale: 32545, 33359; date di registrazione: 20/09/1950, 23/06/1952; titolo: recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, p. 596, p. 614

Manifestini; raccolta di lettere dei familiari dei caduti; raccolta a stampa di lettere e discorsi commemorativi; 4 album contenenti documentazione relativa all'attività svolta dal Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra.

Fotografie dell'Istituto nazionale LUCE

denominazione del fondo: Fotografie dell'Istituto nazionale LUCE

estremi cronologici: 1939 – 1945

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 499-500 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 36855; data di registrazione: 15/05/1957; titolo: acquisto dalla Libreria Van Riel, di Roma, per lire 50.000

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III [sic], cart. 492-501*, pp. 113-115

Il fondo è costituito al momento della registrazione da 1107 fotografie della guerra 1939-1945 dell'Istituto nazionale LUCE.

Carte della Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano – P.C.I.

denominazione del fondo: carte della Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano – P.C.I.

estremi cronologici: 1943 – 1949

consistenza: 3 plichi; metri lineari: 0,03; numerazione del fondo: plichi I-III della cartella 555 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: O-49617; data di registrazione: 09/10/1981; titolo: donazione; donatore: Partito comunista italiano – P.C.I.

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Inventario cartelle 548-555*, p. 47

Il fondo è costituito da: 212 questionari ciclostilati compilati a mano dagli interessati; circolari, verbali, relazioni, minute di corrispondenza, elenchi di iscritti al partito relativi all'istituzione e all'attività della Commissione provinciale milanese per la storia del P.C.I.

Comitato provinciale di Milano della Croce rossa italiana – C.R.I.

denominazione del fondo: Comitato provinciale di Milano della Croce rossa italiana – C.R.I.

estremi cronologici: 1941 – 1945

consistenza: 2 cartelle (6 buste num.); metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 290-291 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 30527; data di registrazione: 23/10/1945; titolo: donazione; donatore: Comitato provinciale di Milano della Croce rossa italiana – C.R.I.

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 440-441

Lettere e cartoline in franchigia di prigionieri di guerra italiani e di internati in Germania dirette ai familiari; riproduzioni fotografiche di lettere e cartoline di civili e soldati prigionieri in diversi luoghi: Nord Africa, Bombay, Inghilterra, Australia, Russia, America, e principalmente in Germania; richieste di notizie individuali e elenchi nominativi, tra i quali: sacerdoti polacchi ricercati tramite la C.R.I.; polacchi e lituani ricercati dall'Opera don Bosco.

Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano.

Commissione esecutiva

denominazione del fondo: Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva

estremi cronologici: 1915 – 1920

consistenza: cartella 1; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 471 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: (presunto) recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 23-24

La commissione esecutiva del comitato centrale per la guerra del Comune di Milano, presieduto a sua volta dal sindaco, si costituisce nel maggio del 1915. Il fondo è costituito allo stato attuale da soli quattro registri, superstiti delle distruzioni occorse durante la seconda guerra mondiale, che testimoniano tuttavia l'essenziale attività svolta dalla commissione, organo esecutivo del comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano.

Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra

denominazione del fondo: Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra

estremi cronologici: 1915 – 1919

consistenza: cartella 1; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 470 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: (presunto) recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, p. 27

Fondo costituito allo stato attuale da poche carte, che testimoniano l'attività svolta dal comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra, altra tra le strutture in cui si articolava il comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Come nel caso di altri fondi archivistici pertinenti a enti o associazioni di assistenza e beneficenza sorti durante la grande guerra, è lecito supporre che il materiale archivistico a noi pervenuto del comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra sia la parte residua di un più ampio complesso andato perduto a causa degli eventi del secondo conflitto mondiale.

Patronato dei profughi

denominazione del fondo: Patronato dei profughi

estremi cronologici: 1915-1919

consistenza: cartella 1; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 472 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: (presunto) recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, p. 28

Fondo costituito allo stato attuale da poche carte, che si riferiscono all'attività del Patronato dei profughi, altra tra le strutture in cui si articolava il comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano.

Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati

denominazione del fondo: Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati

estremi cronologici: 1915 – 1919

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 446-447 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 33358; data di registrazione: 20/06/1952; titolo: recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 53-54

Costituito da due cartelle, questo piccolo fondo, secondo la descrizione al momento dell'acquisizione, constava di «n. 3 album contenenti documenti attestanti l'attività del Comitato», cioè del Comitato centrale di assistenza civile del Comune di Milano, relativi agli anni 1914-1919. Dal febbraio 1916, il Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano prende in carico le attività di commissioni nate in seno al Comitato milanese di preparazione e assistenza civile, vale a dire «Il Pacco del soldato», «La raccolta indumenti», «Il ristoro ai soldati alle stazioni», «Le ali materne per i bimbi dei richiamati», «I corsi per le infermiere».

Opera della raccolta dei libri per i soldati

denominazione del fondo: Opera della raccolta dei libri per i soldati

estremi cronologici: 1915 – 1922

consistenza: 15 cartelle (regg. 65, fasc. 26); metri lineari: 2,25; numerazione del fondo: cartelle 278, 453-466 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
numero di registro di carico generale: 16258, 33408; date di registrazione: 26/05/1923, 26/08/1952;
titolo: deposito, recupero materiale
condizioni di accessibilità: consultabile
strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 29-52

Costituito in origine da un deposito del Comune di Milano nel 1923, questo fondo proveniva dalla Biblioteca Nazionale Braidense, e conteneva gli atti relativi al funzionamento dell'Ufficio V del Comitato centrale di assistenza per la guerra, e precisamente del Sottocomitato III. Disperso probabilmente durante la seconda guerra mondiale, il fondo viene recuperato nel 1952. La documentazione è costituita da una sezione di registri e da altre di corrispondenza relativa agli invii di libri ai soldati durante il conflitto. Organicamente legata all'archivio dell'Ufficio V è la documentazione donata dal milanese Carlo Confalonieri nel 1953 che riguarda l'attività della Scuola e Biblioteca dell'Ospedale militare oftalmico di via Ariberto in Milano.

Pro famiglie bisognose

denominazione del fondo: Pro famiglie bisognose
estremi cronologici: 1917
consistenza: cartella 1; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella 469 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
numero di registro di carico generale: 33410; data di registrazione: 20/08/1952; titolo: recupero materiale
condizioni di accessibilità: consultabile
strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 25-26

Fondo esiguo, costituito da tre sole unità archivistiche, entrato a far parte delle Civiche Raccolte con il titolo di «dono», ma in realtà frutto del recupero di materiale archivistico dal Comune di Milano nel 1952. Costituisce una parte residuale dell'archivio contabile di uno degli uffici del Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano, contenente documenti relativi alle sottoscrizioni pro famiglie bisognose durante la guerra, specificamente dell'anno 1917. L'Ufficio I. «Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari» è un ufficio quasi autonomo, facente capo alla commissione esecutiva del comitato centrale di assistenza per la guerra istituito già nel maggio del 1915.

Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale

denominazione del fondo: Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale
estremi cronologici: 1917 – 1920
consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione del fondo: cartelle 467-468 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea
numero di registro di carico generale: 33409; data di registrazione: 19/08/1952; titolo: (presunto) recupero materiale
condizioni di accessibilità: consultabile
strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 55-59

Questo comitato, sorto per iniziativa della Camera di commercio di Milano, funzionò per tutta la durata della partecipazione dell'Italia al primo conflitto mondiale. L'attuale fondo archivistico, da considerarsi la parte residua di un complesso più ampio andato distrutto a causa dei bombardamenti durante la seconda guerra mondiale, è acquisito mediante il recupero di materiale dal Comune di Milano nel corso del 1952.

Raccolte documentarie

Emil Horrak

denominazione della raccolta: Emil Horrak

estremi cronologici: 1914 – 1918

consistenza: 44 cartelle; metri lineari: 4,40; numerazione della raccolta: cartelle 165-208 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 27415-27416; data di registrazione: 22/03/1940; titolo: acquisto da Emil Horrak, di Salisburgo, per lire 6.000

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. II, cartella 127-275*, pp. 243-307; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *I fondi speciali*, p. 153

Raccolta di giornali, gazzette di campo dei fronti orientale e occidentale; cartoline satiriche e di propaganda; album fotografici; opuscoli (di vari autori, tra i quali Alfred Brie e Artur Lokesch); raccolte di notificazioni dei comandi austriaci in Polonia; manifestini di propaganda tedeschi e austro-ungarici, il tutto pubblicato negli anni 1914-1918 nei paesi coinvolti nel primo conflitto mondiale, in più lingue: prevalentemente in tedesco, ma anche in italiano, magiaro, bulgaro, francese, polacco, montenegrino, russo, lituano, fiammingo, neerlandese, greco. Tra le testate più complete: "Liller Kriegszeitung"; "Tiroler Soldaten Zeitung"; gli anni più produttivi sono il 1916 e il 1917, quindi il 1915, 1918, 1914.

Benedetto Parigi

denominazione della raccolta: Benedetto Parigi

estremi cronologici: 1940 – 1944

consistenza: 11 cartelle; metri lineari: 1,10; numerazione della raccolta: cartelle 251-261 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 30316; data di registrazione: 30/11/1944; titolo: acquisto da Benedetto Parigi, di Milano [prezzo non indicato]

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. II, cartella 127-275*, pp. 396-397; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 336

Raccolta dei bollettini di guerra italiani pubblicati sui giornali, in volumi rilegati (12 voll.), dal 10 giugno 1940 al 4 luglio 1944.

Piero Vandoni

denominazione della raccolta: Piero Vandoni

estremi cronologici: 1936 – 1945

consistenza: 13 cartelle; metri lineari: 1,30; numerazione della raccolta: cartelle 267-279 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 30378; data di registrazione: 18/05/1945; titolo: donazione; donatore: Piero Vandoni, di Milano

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. II, cartella 127-275*, pp. 406-411; A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 412-416; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 336; *QDR9*, pp. 101-102

Cartoline, fogli e manifesti di propaganda fascista; carte geografiche e topografiche della colonia Eritrea e regioni adiacenti; giornali per le truppe tedesche combattenti in Italia, anni 1944-1945; lettere di soldati tedeschi indirizzate a famiglie e amici, anni 1944-1945.

Cesare Cuttica

denominazione della raccolta: Cesare Cuttica

estremi cronologici: 1915 – 1926

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione della raccolta: cartelle 360-362 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 31606; data di registrazione: 13/12/1948; titolo: donazione; donatore: Cesare Cuttica

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 553-554

Documenti, relazioni, lettere, appunti, fotografie di studenti universitari dell'Istituto sperimentale macchine del Politecnico di Milano caduti nella prima guerra mondiale; pratiche per la commemorazione degli allievi caduti in guerra e per la realizzazione di alcune lapidi in memoria; registro-indice dattiloscritto delle biografie.

Mario Oreste Rizzini

denominazione della raccolta: Mario Oreste Rizzini

estremi cronologici: [1630 ca. – 1948 ca.]

consistenza: 30 cartelle; metri lineari: 3,50; numerazione della raccolta: cartelle 367-388 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea + 8 cartelle prive di num.

numero di registro di carico generale: 31681; data di registrazione: 21/01/1949; titolo: donazione; donatore: Mario Oreste Rizzini, Milano – le 8 cartelle prive di num. non portano numeri di registro di carico

condizioni di accessibilità: consultabili le cartelle 367-388; le rimanenti 8 cartelle non sono consultabili perché non ordinate e prive di strumenti di corredo complessivi, se si eccettua: *I fondi speciali*, p. 167

strumento di corredo parziale (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 559-565

Fotografie del fronte italiano durante la prima guerra mondiale; plichi di ritagli di giornale (in italiano e in tedesco); circolari; notiziari; bollettini del Comando supremo; ordini del giorno; rapporti informativi; telegrammi; relazioni sulle attività delle truppe, in particolare della 3. Armata, anni 1918-1919; carte geografiche, topografiche e schizzi; cartoline di propaganda e manifestini.

La parte non ordinata contiene: copie manoscritte su quaderni di fonti di storia risorgimentale, in particolare di Milano, anni 1796, 1831, 1848, 1860; quaderni con i prospetti dei reparti dell'esercito austro-ungarico di nazionalità non germanica e corpi della milizia territoriale; documentazione relativa ai carabinieri regi genovesi nel 1860; copia del registro dei brevetti conferiti dal governo provvisorio di Venezia nel 1848-1849 tenuti dal gen. Giuseppe Sirtori; copie di ruoli dei corpi italiani impegnati negli scontri della guerra del 1866; copie datt. de "Il Monitor romano" (Repubblica romana); ruolo degli ufficiali della 6. Divisione dell'esercito sardo (originale) 1859; cartella con carteggi diplomatici, anni 1740-1741, da Bruxelles, Madrid, Vienna; biografia di Giuseppe Borri; documenti originali seicenteschi (1630-1635 ca.) relativi alle località di Sassuolo e Colorno; carte del Ministero di guerra e marina del Regno di Napoli, in specie della Divisione militare di terra di Bari e di Lecce, provenienti forse dall'Archivio di Stato di Napoli, dalla Restaurazione al 1845 circa; carte di Felice Lana (Vienna, 1869); descrizioni delle uniformi in uso dal 1848 al 1870 con disegni a colori delle spalline di vari eserciti (tra cui quello francese); copie dattiloscritte di studi di argomento vario tra cui: Francesco Materazzo "Memorie storico-politico-militari sulla campagna del Veneto e sulla difesa di Venezia nel 1848 e 1849"; "La difesa del pian delle Fugazze nel 1848"; "Il 10. di Linea napolitano nella guerra della Italiana indipendenza" (relazione di Michelangelo Viglia, Napoli 1848); "Pio IX e la breccia di P. Pia" (di A. Monti); "Cronaca del combattimento di Melegnano 8 giugno 1859" (memoria letta all'Accademia fisio-medico-statistica di Milano dal

membro effettivo ing. Giacomo Frassi), (30 giugno 1881, 2 copie); “Il reggimento Clerici: storia delle origini di un reggimento italiano nell’armata imperiale austriaca” (di Alessandro Visconti, 1940); figurini militari di epoca risorgimentale (Francia, Italia); regolamento per le uniformi coloniali italiane (1929); opuscoli illustrati di luoghi della prima guerra mondiale e carte topografiche; il diario di Francesco Simonetta comandante della cavalleria garibaldina nella campagna del 1859 (datt. di N.M. Campolieti); busta di corrispondenza di Mario Oreste Rizzini (1943-1948); collettanea di docc. originali probabilmente tratti da archivi pubblici al nome di Nullo Musini (epoca napoleonica e cisalpina); testi di studi tra cui “Influenza austriaca sugli ordinamenti militari del Piemonte nel 1799-1800” (cap. Giacomo Rizzi); “Un po’ più di luce sugli eventi politici e militari dell’anno 1866. Parte seconda” (datt.); 15 quaderni mss. con copie di estratti e testi di opere e studi relativi a fatti specifici delle guerre risorgimentali, in specie dell’anno 1848; studi relativi all’organizzazione dell’esercito, nel 1939-1940.

Mario Oreste Rizzini – acquisto Maria Lovatini

denominazione della raccolta: Mario Oreste Rizzini – acquisto Maria Lovatini

estremi cronologici: 1832 – [sec. XX secondo quarto]

consistenza: 3 cartelle + 8 album; metri lineari: 0,55; numerazione della raccolta: assente per le carte geografiche e topografiche; Raccolta album, 124-131.

numero di registro di carico generale: 34386; data di registrazione: 03/08/1954; titolo: acquisto da Maria Lovatini, vedova Rizzini, per lire 2.500.000 (somma complessiva di 3717 volumi, e album con fotografie, xilografie, stampe)

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, parzialmente consultabile

strumenti di corredo: inventario sommario provvisorio per le 3 cartelle di carte geografiche e topografiche; *Raccolta degli album*, pp. 39-41

La raccolta costituisce lo stralcio della parte più propriamente documentaria di un *corpus* eterogeneo costituito in larga parte di materiale librario. Negli album sono conservate: riproduzioni di ritratti, stampe, stemmi di personaggi dell’epoca risorgimentale; fotografie della guerra di Crimea e delle campagne risorgimentali; fotografie di località interessate da eventi delle campagne di guerra del Risorgimento. La raccolta di carte geografiche e topografiche comprende carte topografiche di Milano e Monza, delle fortezze del Lombardo-Veneto, della regione dei laghi prealpini; quadri della carta del Regno Lombardo-Veneto; carte di località di terraferma del Regno di Sardegna; carte storiche delle campagne risorgimentali; carte dell’esercito italiano postunitario (regione del Mincio, Bresciano, Veronese, Mantovano); tavole topografiche I.G.M. edizione 1888; carte topografiche di edizione austriaca relative alle campagne del 1859, 1866; schizzi topografici della regione danubiana, 1877-1878; carta dell’Africa Orientale italiana.

Jenner Mataloni

denominazione della raccolta: raccolta Jenner Mataloni

estremi cronologici: 1914 – 1919

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione della raccolta: cartelle 429-430/2 nella serie unica dell’Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 32546; data di registrazione: 20/09/1950; titolo: recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. III, cartella 276-491*, pp. 597-598

Miscellanea di carte risalenti alla prima guerra mondiale, in particolare: tavole di caricature e francobolli propagandistici; manifesti, bollettini, cartelli di propaganda; cartoline illustrate di propaganda; fotografie sciolte con soggetti dell’Africa e episodi della guerra 1914-1918; 4 album rilegati di ritratti e caricature della guerra 1914-1918 e della pace di Saint Germain tratti da giornali di trincea.

Marina Pattoni Gheresi

denominazione della raccolta: Marina Pattoni Gheresi

estremi cronologici: 1912 – 1918

consistenza: 3 plichi; metri lineari: 0,05; numerazione della raccolta: 2 plichi s.n. nella cartella 496 della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, e 1 plico s.n. nella cartella 497

numero di registro di carico generale: 36466; data di registrazione: 07/09/1956; titolo: donazione; donatore: Marina Pattoni Gheresi, di Torino

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra)*. Vol. III [sic], cart. 492-501, pp. 80-81

La raccolta comprende: 2 album di fotografie di località libiche (Derna, anno 1912); raccolta di fotografie stereoscopiche della prima guerra mondiale; ca. 400 fotografie sciolte della prima guerra mondiale.

Gian Carlo Pennati

denominazione della raccolta: Gian Carlo Pennati

estremi cronologici: 1890 – 1949

consistenza: 15 plichi; metri lineari: 0,10; numerazione della raccolta: plichi VII-XIV della cartella 520 e plichi I-VII della cartella 521 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, Raccolta album, 132-137

numero di registro di carico generale: 45408; data di registrazione: 18/09/1963; titolo: donazione; donatore: Gian Carlo Pennati

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Comune di Milano. Raccolte storiche, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra)*. Vol. VI. Cart. 519-524, pp. 19-52

La documentazione risulta essere stata estratta (stralciata) dal fondo bibliografico omonimo; la documentazione archivistica è la seguente: fotografie dell'Istituto nazionale LUCE raffiguranti Benito Mussolini, De Bono, De Vecchi, Starace, Galeazzo Ciano, Dino Alfieri, Italo Balbo, Pietro Badoglio, Rodolfo Graziani e altre autorità e gerarchi del regime fascista, il re Vittorio Emanuele, il principe Umberto, la principessa del Piemonte, il duca d'Aosta durante cerimonie, sfilate, saggi ginnici, esercitazioni militari, spettacoli teatrali dell'epoca fascista in varie località d'Italia (e in particolare Roma), della Libia, Somalia, Etiopia; alcune immagini dei corpi di Benito Mussolini e Claretta Petacci esposti in piazzale Loreto a Milano; corrispondenza (cartoline postali) di diversi, tra i quali Enrico Ferri, Napoleone Colajanni, Filippo Turati, indirizzata a Emilio Berti, esponente del Partito socialista italiano, anni 1892-1937; miscellanea di corrispondenza di diversi, tra i quali Enrico Emilio Ximenes; raccolta di carte topografiche dell'Africa Orientale; 1 vol. di ritagli di giornale, fotografie e carte geografiche del conflitto italo-etiope.

Carlo Zucca

denominazione della raccolta: Carlo Zucca

estremi cronologici: [1923 ca. – 1929 ca.]

consistenza: cartella 1 + 1 cassetiera (24 plichi ca.); metri lineari: 0,10 + 4,00; numerazione propria della raccolta: cartella unica priva di numerazione; cassetti identificati da lettere dell'alfabeto numero di registro di carico generale: O-49705; data di registrazione: 14/05/1985; titolo: donazione; donatore: Carlo Zucca, Milano

strumento di corredo: rubrica manoscritta con indice toponomastico per la documentazione conservata in cassetiera

condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

Raccolta di cartoline illustrate, immagini fotografiche, album ricordo e – in parte minoritaria – opuscoli illustrati con immagini di monumenti ai caduti della prima guerra mondiale in prevalenza ma non esclusivamente riferibili a località italiane e ad alcune località estere; la cartella contie-

ne il volume (130 pp. num. + 4 ff. non num.) *I monumenti della riconoscenza nazionale*, realizzato con ritagli di giornale e illustrazioni, divisi per città.

Museo archivistico

denominazione della raccolta: Museo archivistico
 estremi cronologici: [sec. XVIII ca. (?) – sec. XX prima metà]
 consistenza: 1 cassettera; metri lineari: 6,00 ca.; numerazione propria della raccolta: assente
 numeri di registro di carico generale: diversi; titoli: diversi
 strumento di corredo specifici: mancanti
 condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

La raccolta è costituita da cimeli (ex voto, medaglie, decorazioni, distintivi, nastri, pergamene – piane o in rotolo – in specie di provenienza africana), supporti fragili o di pregio la cui conservazione all'interno delle cartelle dell'Archivio di storia contemporanea è stata ritenuta impossibile o inadatta.

Manifesti del Comune di Milano

denominazione della raccolta: Manifesti del Comune di Milano
 estremi cronologici: 1939 – 1967
 consistenza: 18 cartelle + 16 rotoli; metri lineari: 3,50; numerazione propria della raccolta: assente [indicazioni cronologiche in costa]
 numeri di registro di carico generale: diversi
 condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

La raccolta è costituita da manifesti di grande formato provenienti in parte dall'Ufficio affissioni del Comune di Milano.

Propaganda politica per elezioni e referendum

denominazione della raccolta: Propaganda politica per elezioni e referendum
 estremi cronologici: 1960 – 1980
 consistenza: 13 cartelle; metri lineari: 1,30; numerazione propria della raccolta: assente [indicazioni cronologiche in costa]
 numeri di registro di carico generale: diversi; titolo: donazioni da parte di gruppi politici
 condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

Manifesti di propaganda di diversi partiti e movimenti politici in occasione di campagne elettorali; tra i numeri di carico si segnalano: 49503/S (08/01/1976), referendum abrogativo della legge sul divorzio del 1974; 49530/S (21/09/1977), in plichi distinti per gruppi politici; 49603/S (21/01/1981) e O-49662 (12/09/1983), omaggio di partiti vari; manifesti delle elezioni del 1970, 1972, 1974, 1975, 1976, 1977, 1979.

Carte geografiche e topografiche

denominazione della raccolta: Carte geografiche e topografiche
 estremi cronologici: 1787 – [sec. XX secondo quarto]
 consistenza: 4 cartelle; metri lineari: 0,40; numerazione propria della raccolta: (parziale e provvisoria) A-C + 1 cart. priva di num.
 numeri di registro di carico generale: mancanti; date di registrazione: non rilevate; titoli: ignoti
 condizioni di accessibilità: parzialmente ordinata, non consultabile

Nei primissimi anni '60 del Novecento era stata avviata una sistematica estrazione di carte geografiche e topografiche dalle cartelle miscelanee dell'Archivio di storia contemporanea, ma anche da fondi cosiddetti organici (non però i più importanti), per costituire una raccolta omogenea dal punto di vista della tipologia documentaria (carte geografiche e topografiche, appunto). Tale opera, protrattasi per qualche tempo e in seguito arenatasi, è stata ripresa in anni più recenti per esse-

re infine del tutto abbandonata, quando le dimensioni della raccolta avevano raggiunto la cifra complessiva di 13 cartelle (prive di ordinamento e di numerazione). Tra il 2016 e il 2017, di queste cartelle 2 sono state ricondotte al fondo Angelo Coppadoro (vedi); 3 sono state riconosciute come parte della raccolta Mario Oreste Rizzini – acquisto Maria Lovatini; 4 sono state smembrate e ricollocate nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea in base al numero di registro di carico generale, mentre le rimanenti 4 (contenenti carte prive di numero di registro di carico) sono rimaste a costituire la raccolta.

Essa comprende: 1 cart. appartenuta a S. Brunelli (ufficiale dell'esercito italiano), con carte dell'Africa Orientale; località dell'Italia meridionale e insulare; Firenze; Padova; 3 cartt. con num. provv. A-C. in sommario ordine cronologico, tra cui una “Nuova carta topografica della provincia di Dalmazia divisa nei suoi territori” (Venezia, 1787); carte di località e regioni italiane e estere (specie dell'Etiopia), di cui è ipotizzabile l'appartenenza alla raccolta Rizzini ovvero alla raccolta Brunelli per la presenza di serie e tavole analoghe; tra le firme che compiono sulle carte si segnalano: “Luigi Costa”; “G. Bendiscioli”; “S. Ten. Enrico Eugenio [...]”; “Veniani Aldo”.

Fondi miscellanei

Concorso fra le scuole elementari del comune di Milano

denominazione del fondo: Concorso tra le scuole elementari del comune di Milano

estremi cronologici: 1926

consistenza 2 cartelle e 23 plichi; metri lineari: 0,35; numerazione del fondo: 10 plichi s.n. [dal n. di reg. 1731 al n. di reg. 17241] della cartella 6/1; cartella 6/2, cartella 7; 13 plichi s.n. [dal n. di reg. 17332 al n. di reg. 17371] della cartella 18 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea numeri di registro di carico generale: diversi [da 17131 al 17371 per il materiale superstiti]; date di registrazione: diverse; titolo: donazioni; donatori: diversi

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo (inventario sommario): A5 Civiche Raccolte Storiche. Museo del Risorgimento, *Archivio di storia contemporanea (già della guerra). Vol. I, cartella 1-126*, pp. 11-15

Documenti sciolti, stampati, fotografie, cartoline, cimeli, residuati bellici versati in risposta al bando pubblicato nel 1926 e rivolto alle scuole elementari del comune di Milano; il materiale attualmente conservato risulta proveniente da: scuola “Rossari”; scuola di via Quadronno; scuola di via Tadino; scuola di Musocco; scuola “G. Romano”; scuola di via Moscati; scuola di via Borgognone; scuola di Lambrate; scuola di via Corridoni; scuola femminile di via alzaia del Naviglio Grande; scuola di via Palermo; scuola mista di Gorla – Precotto; scuola di via Pestalozza – Brugnate; scuola femminile di viale Brianza; scuola di corso Roma; scuola festiva di via Rugabella; scuola di via Dal Verme; scuola dei Bastioni di Porta Genova; scuola di via Brunacci; scuola di via Sondrio; scuola “Vittoria Colonna”; scuola di via Mantegna; scuola di via Poerio; scuola di via Polesine; scuola riparto Niguarda; scuola femminile di via Morosini; scuola di via Giusti; scuola di via Galvani; scuola di viale Lombardia; scuola di via Vignola; scuola all'aperto “Umberto di Savoia”; scuola di via S. Orsola, e dalla scuola complementare “Schiaparelli”.

Nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea si trovano frammenti di altri fondi costituiti mediante versamenti plurimi in risposta a bandi per le scuole, come al seguente prospetto:

concorso	intervallo dei numeri di carico	cartelle
scuole superiori lombarde e milanesi di vario grado	17877 – 18533	22 – 23
scuole d'Italia di vario grado	19018 – 19263	24 – 25
scuole milanesi di vario grado	20450 – 20657	32 – 34
scuole lombarde di vario grado	26815 – 26861	122

Rassegna dei complessi privi di inventari analitici (post 1943)

All'interno della serie unica dell'Archivio di storia contemporanea esiste materiale archivistico probabilmente riferibile ad alcuni altri fondi organici, tuttavia sparso e in stato di completo disordine, nonché privo di strumenti di ricerca aggiornati. Si tratta a un esame preliminare di fondi di natura ibrida, la cui documentazione ha in parte l'evidente carattere di raccolta, specie con finalità di propaganda. Solamente un'analisi dettagliata di questi complessi documentari e il riordino fisico delle carte – con il loro eventuale accorpamento – potrà permettere di averne una comprensione adeguata. Si segnalano di seguito alcuni rilevanti nuclei di documentazione pervenuti alle Civiche Raccolte dopo l'estate del 1943, con l'esclusione dei complessi ai quali è stata già dedicata in questa Guida una scheda specifica, accompagnati dagli essenziali elementi di identificazione.

nome fondo o donatore	n. cart.	n. carico	ambito	note
Ufficio di revisione della censura di Cremona	246	30188	II guerra mondiale	Stralci di lettere di indole patriottica
Prefettura di Como	246	30189	II guerra mondiale	Stralci di lettere di indole patriottica
Ufficio di revisione della censura di Sondrio	246/bis	30199	II guerra mondiale	Stralci di lettere di indole patriottica
Ufficio di propaganda Staffel	248	30285	II guerra mondiale	Fotografie
Ufficio di propaganda Staffel	250	30296	II guerra mondiale	Fotografie
Ufficio di propaganda della Brigata "Ettore Muti"	262	30333	II guerra mondiale	
Montini Giuseppe	263	30355	Africa	Raccolta di cartoline fotografie stampati frammista a carte di famiglia
Ufficio propaganda della Brigata "Ettore Muti"	264	30351	II guerra mondiale	
Associazione mutilati di Milano	265	30353	II guerra mondiale	Materiale di propaganda fascista
Dopolavoro della "Ercole Marelli"	265	30369	II guerra mondiale	Materiale di propaganda
Ufficio propaganda della Brigata "Ettore Muti"	266	30375	II guerra mondiale	
Di Carlo Alfonso	281-282	30387	Africa, irredentismo	
Montini Giuseppe	282	30402	Africa	Raccolta
Maffioli	283	30412	Fascismo	C.L.N. Dongo
Ufficio di propaganda Staffel	284	30422	II guerra mondiale	Materiale di propaganda
Federazione provinciale milanese del Partito d'azione	284	30427	Resistenza	
Ufficio propaganda della Brigata "Ettore Muti"	285	30450	II guerra mondiale	
Dopolavoro della "Ercole Marelli"	287	30476	II guerra mondiale	Lettere
Dopolavoro della "Ercole Marelli"	287	30477	II guerra mondiale	Lettere
Carminelli Velia	292	30537	Resistenza	

Cavallotti Mario	303	30548	Resistenza	
Lantini Gabriele	307	30582	Guerra Spagna	
C.L.N. della Lombardia	316	30636	Resistenza	
Direzione delle scuole serali superiori di Milano	317	30663	Resistenza	Diari scolastici
Lantini Gabriele	320	30730	I guerra mondiale	fotografie
C.L.N. Divisione Margheriti	320	30742	Resistenza	
C.L.N. Milano centro	321	30745	Resistenza	
Associazione ebrei internati in Italia	321	30747	II guerra mondiale	
De Nicola Lino	321	30773	II guerra mondiale	
Vallini Pietro	322	30816	Resistenza	
Fronte della cultura	344 – 345	31023	Resistenza	
Castagnaro Alberto	357	31482	anni 1917 – 1935	
Associazione liberale di Milano	432	32595		Senatore Giuseppe Bianchini
Degli Occhi Cesare	436	32764		Raccolta
Sanguettola Ettore	438	32849	I guerra mondiale	Carteggio
Ufficio storico della R. Marina	452	33370		Album
Leonetti Pietro	474	33452	II guerra mondiale	
Terrenghi Felice	480	33928	I guerra mondiale	

ARCHIVIO DELLA FONDAZIONE GUALTIERO CASTELLINI

L'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini conta 54 cartelle di documentazione, ed è ordinato in un'unica serie numerata come segue: 1-28, 28/1-48, 48/1-54. Le cartelle 25-26, contenenti il carteggio Pietro Felter, fanno parte del fondo Gherardo Pantano, conservato nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea.

L'intervento di riordino effettuato nel corso del 2015 ha permesso di riconoscere e ricostituire all'interno dell'archivio della Fondazione Gualtiero Castellini fondi nettamente distinti per formazione e origine, i quali, dopo la sistemazione definitiva conclusa nel 2016 con il recupero alcune cartelle di documentazione amministrativa della Fondazione, si susseguono come al segue prospetto:

nome fondo	cartelle	n. pezzi
Raccolta documentaria della Fondazione Castellini	1-16	16
Archivio proprio della Fondazione Castellini	17-24	8
Carte Roberto Forges Davanzati	27-28, 28/1-31	6
Arturo Colautti	32-43	12
Giovanni De Simoni	44-46	3
Gualtiero Castellini	47-48; 48/1-54	9
		totale 54

Archivio proprio della Fondazione Gualtiero Castellini

denominazione del fondo: archivio proprio della Fondazione Gualtiero Castellini

estremi cronologici: 1925 – 1971

consistenza: 8 cartelle; metri lineari: 1,10; numerazione del fondo: cartelle 17-24 dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – Castellini*, pp. 65-72

La Fondazione Gualtiero Castellini nasce a Milano al fine di onorare in Gualtiero Castellini «i precursori della guerra dell'Italia contro l'Austria nel 1915-1918, e [...] predisporre materiale di studio sulle cause della guerra stessa». La Fondazione si costituisce propriamente come una sezione della biblioteca del Museo del Risorgimento. Le tematiche intorno alle quali si concentra la ricerca bibliografica e documentaria della Fondazione sono l'irredentismo e il nazionalismo italiano; l'antitriplicismo e la preparazione della guerra; le campagne italiane in Africa.

Con una valutazione soggettiva della commissione (organo direttivo della Fondazione), vengono destinati alla Fondazione Castellini carte e cimeli versati alle Civiche Raccolte di Milano che abbiano una aderenza con i settori tematici suddetti: i cimeli sono poi, per ragioni conservative e di fruizione, destinati in gran parte all'esposizione nel Museo della guerra.

La nomina dei rappresentanti del Comune di Milano in seno alla commissione avviene di triennio in triennio in modo continuativo fino al 1958; negli anni seguenti, fino all'inizio degli anni Settanta, le piccole rendite della Fondazione permettono solamente il rinnovo di quote associative.

Il fondo conserva: atti relativi alla costituzione della Fondazione, statuto, corrispondenza istituzionale, corrispondenza intorno alla raccolta (mediante acquisti o donazioni) del materiale librario e documentario, gestione finanziaria; il carteggio generale è ordinato in fascicoli annuali, ma con lacune.

Raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini

denominazione della raccolta: raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini

estremi cronologici: 1797 – [1940 ca.]

consistenza: 16 cartelle; metri lineari: 2,90; numerazione del fondo: cartelle 1-16 dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titolo: acquisti, legati, donazioni

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – Castellini*, pp. 12-64

Singole unità documentarie aventi spesso il carattere di cimelio, carte sciolte, fotografie, piccoli nuclei documentari provenienti in larga parte da donazioni di collezionisti e semplici cittadini relative all'irredentismo italiano, alle campagne di guerra e esplorazioni italiane in Africa, al nazionalismo italiano. Alla raccolta della Fondazione erano destinati moltissimi cimeli, poi esposti nel Museo della guerra insieme ai «documenti importanti», di cui oggi si conservano i soli fogli di rimando. Tra i versamenti (spesso plurimi) più cospicui, si segnalano, per le guerre d'Africa le carte Luigi e Cosimo Canovetti, Eliseo Mozzetti, Luigi Agliardi, Gilberto Marrubini; per il nazionalismo le carte Enrico Corradini, Luigi Federzoni, Gualtiero Castellini – ma devono essere segnalati anche i nominativi di Giulio Quirino Giglioli e di Alfonso Solimani quali “collettori” di carte alle Civiche Raccolte Storiche di Milano – ; per l'irredentismo le carte Cesare Battisti, Giovanni Brentari, Carlo Combi.

Carte Roberto Forges Davanzati

denominazione del fondo: carte Roberto Forges Davanzati

estremi cronologici: 1928 – 1936

consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,85; numerazione del fondo: cartelle 27-28, 28/1-31 dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

numero di registro di carico generale: non rilevato; data di registrazione: non rilevata; provenienza: on. Guglielminotti

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – Castellini*, pp. 74-81

Roberto Forges Davanzati (Napoli, 1880 – Roma, 1936), giornalista e esponente del partito nazionalista italiano. Dal 1911 pubblica “L’Idea nazionale”; nel 1924 è nominato dal gran consiglio nel direttorio del Partito nazionale fascista; dal 1925 diventa uno dei più stretti collaboratori del segretario del partito, Farinacci; in seguito, come direttore del quotidiano “La Tribuna”, propaganda le realizzazioni politiche, militari e culturali del regime. È nominato senatore nel 1934.

Il fondo è costituito da otto cartelle di carte dattilografate, stampati e giornali che si riferiscono alle conferenze interparlamentari, alla cooperazione intellettuale, alle polemiche fra giornali cattolici e fascisti dal 1928 al 1934. Il nucleo più significativo della documentazione riguarda la conferenza di Londra del 1935 sull’armamento e la sicurezza collettiva.

Arturo Colautti

denominazione del fondo: Arturo Colautti

estremi cronologici: 1870 – 1936

consistenza: 12 cartelle; metri lineari: 1,20; numerazione del fondo: cartelle 32-43 dell’Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

numero di registro di carico generale: non rilevato; data di registrazione: non rilevata; titolo: in parte versato a titolo di legato e in parte per acquisto, in più *tranches*, sempre da Ofelia Colautti Novak

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – Castellini*, pp. 82-93

Arturo Colautti (Zara, 1851 – Roma, 1914), prolifico giornalista, scrittore, poeta e drammaturgo, esponente dell’irredentismo dalmata e del nazionalismo italiano, visse per gran parte della sua vita lontano dalla patria di origine.

Il fondo archivistico Arturo Colautti, acquistato per la Fondazione Castellini dalla figlia adottiva di Colautti, Ofelia Novak, comprende i manoscritti e i dattiloscritti di molte opere letterarie e poetiche di Colautti, appunti e testi per articoli giornalistici, appunti per testi di carattere politico e storico-militare. Nel fondo appare sottodimensionata la corrispondenza: non solo quella personale e familiare (completamente assente quella con la figlia), ma anche quella di carattere professionale. Vi sono conservati, al contrario, alcuni cimeli e fotografie.

Giovanni De Simoni

denominazione del fondo: Giovanni De Simoni

estremi cronologici: 1859 – 1935

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione del fondo: cartelle 44-46 dell’Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

numeri di registro di carico generale: 21586, 23010; date di registrazione: 20/12/1933, 12/07/1935;

titolo: donazione; donatore: Giampaolo Vergani

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – Castellini*, pp. 94-98

Giovanni De Simoni, ingegnere, collaboratore della rivista mensile del Touring Club Italiano tra il 1905 e il 1920 con servizi illustrati sui viaggi esplorativi in Libia, è corrispondente di diversi militari italiani impegnati nelle campagne d’Africa, a partire da quella del 1895-1896. Per tutti gli anni ‘10 si mantiene in contatto epistolare con numerosi generali italiani e con padri missionari dell’Eritrea.

Il fondo De Simoni comprende un carteggio con Ottavio Ragni, donato da Giampaolo Vergani; fotografie delle prime campagne italiane in Africa; fotografie e cartoline della guerra italo-turca del 1911-1912 in Libia; corrispondenza con militari italiani impegnati nella guerra di Libia; fotografie

e corrispondenza di militari e padri missionari in Eritrea; il fondo include infine poche carte ottocentesche della famiglia De Simoni.

Gualtiero Castellini

denominazione del fondo: Gualtiero Castellini

estremi cronologici: 1908 – 1918

consistenza: 8 cartelle; metri lineari: 1,35; numerazione del fondo: cartelle 47-48, 48/1-54 dell'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini

numeri di registro di carico generale: 17181, 18149, 18632, 20096, 20306, 20652, 31543, O-49708; date di registrazione: 16/06/1926, 27/12/1927, 26/11/1928, 12/06/1931, 06/11/1931, 14/04/1932, 12/11/1948, 10/06/1985; titolo: donazione; donatori: Emma Castellini Sighele (fino al 1931), Anna Maria Gadda Castellini

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – Castellini*, pp. 99-107

Gualtiero Castellini (Milano, 1890 – Saint-Imoges, Francia, 1918), di famiglia trentina (il nonno paterno, Nicostrato, era stato un ufficiale garibaldino e lo zio materno, il sociologo Scipio Sighele, era stato un fervente irredentista), si dedicò fin da giovanissimo all'attività pubblicitica e giornalistica; fu tra i collaboratori principali del foglio "L'Ida nazionale", aderendo all'Associazione nazionalista italiana, pur in divergenza con l'ala che faceva capo a Corradini, del quale non condivise l'enfasi interventista nella prima guerra mondiale. Arruolato nel 1915 con gli alpini, fu decorato di medaglia d'argento al valor militare; aggregato al corpo di spedizione italiano in Francia, vi morì di polmonite nel 1918.

Le carte di Gualtiero Castellini costituiscono uno dei presupposti fondanti della raccolta documentaria dell'omonima Fondazione, e sono pervenute alle Civiche Raccolte di Milano attraverso successivi versamenti disposti da Emma Sighele, madre di Castellini. Tra questa documentazione spicca il dattiloscritto di *Pagine Garibaldine*, pubblicato nel 1909, la corrispondenza di Enrico Corradini, le bozze degli atti del congresso del partito nazionalista a Firenze (1911), la cui pubblicazione fu curata da Castellini stesso. Alla sorella di Castellini, Anna Maria, si deve invece la donazione del manoscritto di *Eroi garibaldini*, delle carte relative all'attività politica e giornalistica di Gualtiero Castellini, della corrispondenza e del diario di guerra, già pubblicato con il titolo di *Tre anni di guerra*.

FONDI ARCHIVISTICI CON NUMERAZIONE PROPRIA

Antico regime. Rivoluzione francese. Epoca napoleonica. Restaurazione.
Stati preunitari

Famiglia Carrara Spinelli

denominazione del fondo: famiglia Carrara Spinelli

estremi cronologici: [sec. XVI – 1880 ca.]

consistenza: 8 cartelle + 8 pacchi; metri lineari: 1,80; numerazione propria del fondo, provvisoria: 1-8 (cartelle); 9-16 (pacchi)

ricevuto il 31/10/2012 dalla signora Giudici [in attesa di formalizzazione del deposito]

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile; strumenti di corredo: elenco di consistenza manoscritto allegato al fondo (cart. 1 della num. provv.)

Archivio patrimoniale della famiglia bergamasca Carrara Spinelli; contiene carpette originali con segnature antiche e sommarie descrizioni delle unità di condizionamento (carpette appunto o cartelle o plichi, oltre che sugli involti recenti dei pacchi), riguardanti: legati, benefici, canonicati, chiese; fondi a Clusone e Valle Seriana; ca. 100 pergamene di contratti di acquisto (sec. XVI – sec. XVII); comunità di Valle Seriana e Clusone; famiglie Carrara Spinelli, Busca Spinelli Marinoni, Moro Roncalli Olmo; Ginammi Viti Personeni Pedretti Agazzi; lettere e dogali di Alvise Pisani; lettere del cardinal Carrara; carteggio tra il conte Agostino Carrara Spinelli e il fratello (+ 1781); conte Giovanni Evangelista Carrara Spinelli; conte Giovanni Battista Carrara Spinelli; contessa Clara Carrara Spinelli: carteggio con diversi in particolare il padre (25 lettere) e il marito Andrea Maffei (30 lettere ca.).

Giovanni Battista Costabili Containi

denominazione del fondo: Giovanni Battista Costabili Containi

estremi cronologici: 1712 – 1859

consistenza: 4 cartelle (8 plichi); metri lineari: 0,40; numerazione propria del fondo: 1-4

numeri di registro di carico generale: 15010 (cartt. 1-2); 15378 (cart. 3, plico 1); 15729 (cart. 3, plico 2); 15771 (cart. 3 plichi 3-4); 16058 (cart. 4); date di registrazione, rispettivamente: 25/01/1916, 17/05/1917, 15/12/1919, 16/11/1921; titoli rispettivi: acquisto all'asta della collezione Clerici, per lire 47; acquisto da Rodolfo Ratto per lire 40; dono di Antonio Monti di documenti a lui affidati da Luca Beltrami, con la clausola che figurassero a nome Monti e con licenza di servirsene per suoi studi

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 31-36; inventario analitico per la sola cart. 4 unito alle carte medesime; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *I fondi speciali*, p. 147; serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Cat-Cu", *ad vocem* Costabili Containi Giovanni Battista, pp. num. 1-12 [schedatura analitica, per plichi (11), non corrispondenti agli attuali]

condizioni di accessibilità: consultabile

Corrispondenza diretta in prevalenza a Giovanni Battista Costabili Containi (Ferrara, 1756 – 1841), già presidente del Direttorio cisalpino, indi consultore di Stato, infine deputato e ministro delle finanze della Repubblica romana nel 1848-1849, da parte di diverse persone: un primo nucleo di carteggio del periodo 1799-1802 (con antecedenti dal 1712 e seguiti al 1851); altra corrispondenza indirizzata a Giovanni Battista Costabili Containi da Giovanni Battista Boldrini, Ferdinando Marescalchi, Leopoldo Cicognara, Vincenzo Massari, Giovanni Battista Massari, Luigi Massari; altri nuclei di corrispondenza indirizzata a Giovanni Battista Costabili Containi da parte di diversi, tra i quali C. Martelli, P. Ribaud, G. Timpanari, G. Paradisi, cardinale Mattei (arcivescovo di Ferrara), A. Aldini, G. Aldini, V. Porro, A. Micheroux, G. Serbelloni; corrispondenza tra Giovanni Battista Costabili Containi, il fratello Vincenzo, la sorella Anna; lettere e documenti relativi alla partecipazione di Giovanni Battista Costabili Containi alle vicende politiche del 1848-1849; diplo-

mi e documenti personali di Giovanni Battista Costabili Containi; carteggio di Giovanni Battista Costabili Containi con diverse persone, anni 1848-1853; documenti relativi alla contabilità del Corpo delle truppe napoletane del generale Pepe; documenti relativi al Corpo dei bersaglieri del Po; dispacci telegrafici di autorità di Ferrara nei mesi di giugno e luglio del 1859.

Famiglia Franchini

denominazione del fondo: famiglia Franchini

estremi cronologici: [metà sec. XVIII– metà sec. XIX]

consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione propria del fondo: 1-5 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-49784; data di registrazione: 25/09/1987; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 9.100.000

strumento di corredo: inventario sommario per buste e fascicoli unito al fondo

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato; non consultabile

Carte della famiglia Franchini (Montecorvino, Salerno), costituite da corrispondenza familiare, in buste ordinate alfabeticamente, all'interno di sezioni documentarie corrispondenti ai principali personaggi della famiglia stessa: Giovanni Franchini fu Ciriaco; Emanuela Colonna (moglie del predetto), Domenico Antonio; Carlo Saverio (figlio di Giovanni, carbonaro), Michele (vescovo di Nicotera e Tropea), figlio di Carlo Saverio; il fondo conserva parimenti carte patrimoniali e atti relativi a questioni ereditarie della famiglia Franchini; il fondo contiene infine anche memorie della famiglia Colonna (in un reg. della busta M).

Gilbert Romme

denominazione del fondo: Gilbert Romme

estremi cronologici: 1774 – 1795

consistenza: 3 cartelle (70 plichi); metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3

numero di registro di carico generale: 26429; data di registrazione: 07/02/1938; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Ferdinando Gerra, Roma, per lire 9.000

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 109 -110; inventario dattiloscritto unito al fondo, con rege-sto delle lettere; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; *I fondi speciali*, pp. 154-155

condizioni di accessibilità: consultabile

Gilbert Romme (Riom, Auvergne, 1750 – Parigi, 1795), poco più che ventenne è precettore del giovane conte russo Strogonov a San Pietroburgo; tornato in Francia, Romme avvicina il discepolo, che lo ha seguito, alle idee rivoluzionarie (il conte assume lo pseudonimo di Otcher prima che il padre lo richiami in Russia). Romme è un ardente giacobino e membro del comitato per l'istruzione pubblica, si occupa della riforma del calendario civile; eletto deputato, vota a favore della morte di Luigi XVI; alla caduta di Robespierre rimane nel gruppo dei montagnardi ma a seguito dell'insurrezione del 1 pratile (20 maggio 1795) viene arrestato: condannato a morte si suicida in carcere.

Il fondo contiene documenti personali di Romme; documenti e autografi di Paul Otcher [Pavel Strogonov]; carteggio di Romme con l'amico Dubreuil; lettere ai familiari e in particolare alla madre Marie Anne Desmier; manoscritti autografi; protocolli della Société des amis de la loi, fondata da Romme nel 1790; copialettere originali di Romme quale commissario presso le Armate.

Luigi Angiolini

denominazione del fondo: Luigi Angiolini

estremi cronologici: 1788 – 1823

consistenza: 3 cartelle (6 plichi); metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3

numero di registro di carico generale: 32885; data di registrazione: 13/08/1951; titolo: acquisto dal dott. Ottavio Coggiola [prezzo non indicato]

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 2-5; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 201; *I fondi speciali*, p. 142

condizioni di accessibilità: consultabile

Corrispondenza proveniente dalla famiglia Gherardi Angiolini di Serravezza, indirizzata al cavaliere Luigi Angiolini (Serravezza, Lucca, 1750 – 1821), ministro di Toscana a Roma e a Parigi, da parte di diverse persone, tra le quali: Filippo Pananti; Giacomo Marulli, ministro di Toscana a Bologna e a Milano; Luigi Lustrini, segretario del predetto; Guido Forteguerra, ambasciatore di Napoli; Giacomo Giardini, ambasciatore di Roma a Parigi; Francesco Spannocchi, governatore di Livorno; Prospero Armani (il tutto nei plichi 1-2), e volumi di copialettere di Luigi Angiolini, con numerazione originale 12-18 (nei plichi 3-6).

Cesare Paribelli

denominazione del fondo: Cesare Paribelli

estremi cronologici: 1799 – 1814

consistenza: 2 cartelle (3 plichi); metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 96-98; inventario dattiloscritto unito al fondo; inventario analitico delle singole carte componenti il fondo, in ordine cronologico e per plichi, nel registro del materiale distrutto per eventi bellici "O-Pet", *ad vocem* Paribelli Cesare, ff. 1-22, con rimandi anche dai lemmi onomastici dei corrispondenti; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160

condizioni di accessibilità: consultabile

Memoriali e carteggi di Cesare Paribelli, patrizio valtellinese, giacobino, quale delegato degli esuli napoletani presso il consolato di Parigi e membro della commissione per i soccorsi ai rifugiati italiani in Francia negli anni 1799-1801; carteggi relativi alle cariche ricoperte da Cesare Paribelli quale segretario della legazione della Repubblica italiana presso la Repubblica elvetica, quale ispettore di sanità nei dipartimenti del Basso Po, Rubicone, Crostolo, quale commissario di guerra e consigliere d'amministrazione della Repubblica italiana e del Regno d'Italia; corrispondenza con il fratello Giovanni Battista; componimenti letterari, discorsi, poesie di Cesare Paribelli.

Nota: il fondo Paribelli è schedato per intero nella serie dei registri del materiale perduto per eventi bellici malgrado abbia subito danni solamente parziali.

Famiglia Bonaparte in Italia

denominazione del fondo: Famiglia Bonaparte in Italia

estremi cronologici: 1806 – 1854

consistenza: 7 cartelle; metri lineari: 0,70; numerazione propria del fondo: 1-7

numero di registro di carico generale: O-49650; data di registrazione: 13/12/1982; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per la somma di lire 6.500.000 [con la seguente legenda: «I Bonaparte e i loro affari in Italia. Gruppo di lettere di Napoleonidi dal 1816 al 1853»; l'acquisto comprende anche edizioni dell'Ottocento; il «carteggio d'amore di un garibaldino (1866)», per lire 150.000; e Ulderico Tegani, *La conquista della Cirenaica. Diario di un giornalista. Dal 9 ottobre 1911 al 19 giugno 1915*, per lire 1.650.000]

strumento di corredo: A3 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Bonaparte in Italia. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159

condizioni di accessibilità: consultabile

Probabile stralcio dell'archivio del notaio fiorentino Lorenzo Gargioli – di cui si conservano nel fondo dei nuclei di carte e corrispondenza con membri della famiglia Bonaparte – con l'aggiunta di documentazione proveniente dallo studio dell'avvocato Giuseppe Vannutelli, di Roma, amministratore di casa Borghese, il fondo riguarda la storia patrimoniale e la gestione amministrativa dei beni posseduti in Italia da vari componenti della famiglia Bonaparte e dai loro discendenti, come segue: carte riguardanti Giuseppe Bonaparte, ex re di Napoli e conte di Surville, tra cui la vendita della

raccolta di quadri della Galleria Fesch; carte relative alla gestione e all'acquisto di beni immobili di Luigi Bonaparte, ex re dei Paesi Bassi e conte di Saint Leu, e della di lui figlia Carlotta, in Toscana e nelle Marche; documenti relativi alla successione ereditaria di Paolina Bonaparte Borghese; rapporti d'affari di Gerolamo Bonaparte, ex re di Westfalia e principe di Montfort e del di lui figlio Napoleone Giuseppe; rapporti d'affari di Napoleona Elisa Baciocchi Camerata, figlia di Elisa Bonaparte e di Felice Baciocchi; carteggio di Cristina Egizia Bonaparte, figlia di Luciano principe di Canino, e del di lei marito Dudley Coutts Stuart con l'avvocato Vannutelli; carteggio di Carlo Luciano Bonaparte, secondo principe di Canino, e del di lui figlio Giuseppe Napoleone; di Maria Letizia Bonaparte Wyje, figlia di Letizia Bonaparte e di Luciano principe di Canino; di Alexandrine de Bleschamps, seconda moglie di Luciano; alcuni atti di governo e incartamenti relativi a questioni patrimoniali di Gioachino Murat, marito di Carolina Bonaparte, e dei suoi eredi; documentazione riguardante le situazioni debitorie della marchesa Giustina Bartolini Baldelli, nata Pecori Giraldi Suarez, e di Giuseppe Bartolini Baldelli, figlio di Giustina; carteggio di Lorenzo Gargioli.

Carteggio Federico Confalonieri – Teresa Casati

denominazione del fondo: carteggio Federico Confalonieri – Teresa Casati

estremi cronologici: 1806 – [post 1859]

consistenza: 2 cartelle (7 plichi, costituiti da un numero variabile di carte); metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2

numero di registro di carico generale: 35008; data di registrazione: 16/07/1955; titolo: donazione; donatore: contessa Leopolda Incisa, vedova del senatore conte Alessandro Casati, Arcore
strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 25-30; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, p. 146

condizioni di accessibilità: consultabile

Lettere di Federico Confalonieri (Milano, 1785 – Hospenthal, Svizzera, 1846) alla moglie Teresa Casati, anni 1806-1820 (plico 1); carteggio di Teresa Casati con il marito Federico Confalonieri durante la detenzione di lui e prima della condanna a morte poi commutata in carcere duro da scontare nella fortezza di Spielberg (anni 1820-1823); carteggio di Teresa Casati con familiari (tra i quali Luisa Casati De Capitani di Settala, Gabrio Casati, Camillo Casati, Tiberio Confalonieri, Vitaliano Confalonieri); amici (tra i quali Gaetano Taverna, Sophie Sandizell, Sofia Wojna Jablonowska, Costanza Trotti Arconati, Paolina Andryane, Teresa Valvasoni Bonin); personalità politiche e autorità giudiziarie (tra le quali il principe di Bentheim, conte di Saurau, conte Sedlnitzky, consigliere Mambretti, conte Inzaghi, conte Lažanský, conte Würmbrand, conte Strassoldo, conte Neipperg, Trauttmansdorf, conte Bubna, conte Mitrowsky, principe di Metternich, Paride Zajotti): il carteggio costituisce uno stralcio dell'archivio del conte Camillo Casati, proveniente da Arcore ma già conservato a Milano agli inizi del XX secolo, nel quale sono riconfluite pezze di altra provenienza (in particolare dall'archivio Casati in Cologno Monzese), stando a quanto si desume confrontando la collocazione originaria della corrispondenza così come indicata in *Carteggio del conte Federico Confalonieri ed altri documenti spettanti alla sua biografia*, a cura di Giuseppe Gallavresi, Milano 1910-1913; l'organizzazione dei plichi, ordinati cronologicamente e con una precisa gerarchia, non è originale e probabilmente risale all'integrazione dell'edizione del carteggio, pubblicata nel 1956 a cura di Franco Arese e Achille Giussani: *Carteggio di Federico Confalonieri e Teresa Confalonieri Casati. Aggiunte al carteggio del Conte Federico Confalonieri pubblicato da Giuseppe Gallavresi*.

Nota: al momento del versamento il fondo constava di 6 plichi, contraddistinti da lettere dell'alfabeto (a-f); così concepiti; a) 694 autografi (integrati con altre 34 + 23 + 36 + 1 pezze rispettivamente in data 03/04/1956, 12/05/1956, 15/10/1956, 29/10/1956 da Franco Arese); b) n. 9 opuscoli; c) n. 2 stampe; d) n. 1 ritratto di Teresa Casati; e) n. 2 giornali; f) 1 ciocca di capelli di Teresa Casati.

Michele Viale Prelà

denominazione del fondo: Michele Viale Prelà

estremi cronologici: 1822 – 1860

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2 (provvisoria)
numero di registro di carico generale: 45776; data di registrazione: 03/07/1964; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 2.100.000
strumenti di corredo: privo di strumenti di corredo analitici; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 161; *I fondi speciali*, p. 157
condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, non consultabile

Minute di corrispondenza diplomatica del cardinale Michele Viale Prelà (Bastia, Corsica, 1798 – Bologna, 1860), nunzio apostolico a Vienna, relative agli anni 1848-1852, e corrispondenza del prelado per gli anni 1822-1860, in prevalenza indirizzata ai fratelli, ordinata in cartelle e fascicoli con camicie non originali bensì attribuibili alla Libreria Rizzi (documentazione ordinata cronologicamente).

Luigi Bargagli

denominazione del fondo: Luigi Bargagli
estremi cronologici: 1828 – 1921
consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione
numero di registro di carico generale: 0-49825; data di registrazione: 06/09/1989; titolo: acquisto dalla libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 5.000.000
strumento di corredo: elenco-regesto dattiloscritto delle carte unito al fondo
condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, non consultabile

Sistemato cronologicamente, ma in modo non sistematico, il fondo conserva documenti personali di Luigi Giovanni Maria Balthazar Bargagli (Siena, 1801 – Firenze, 1885), e sua corrispondenza con diversi tra i quali Laure de Brodi, marchese A. Brignole Sale; contabilità di spese e carteggi relativi a viaggi intrapresi da Bargagli in Francia, Firenze, Roma, Napoli, Livorno.

Cosimo Barnaba Corsi

denominazione del fondo: Cosimo Barnaba Corsi
estremi cronologici: 1830 – 1875
consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3 (provvisoria)
numero di registro di carico generale: 45776; data di registrazione: 03/07/1964; titolo: acquisto dalla libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 1.400.000
condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile
strumento di corredo: *I fondi speciali*, p. 147

Lettere pastorali, avvisi a stampa, carteggi del cardinale Cosimo Barnaba Corsi (Firenze, 1798 – San Giuliano Terme, Pisa, 1870), con familiari, prelati, autorità politiche, in plichi disposti alfabeticamente [ordinamento non originale]; vi ha un certo rilievo la corrispondenza con monsignor Donnini e con il cardinal Antonelli, nella quale emerge il carattere intransigente del Corsi verso l'ingerenza dello Stato (Granducato di Toscana prima e Regno d'Italia poi) negli affari ecclesiastici.

Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento – carte Francesco Pugno

denominazione del fondo: Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento –
carte Francesco Pugno
altra denominazione: Pugno – Vanoni
estremi cronologici: 1840 – 1916
consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,15; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione
numero di registro di carico generale: 0-50086; data di registrazione: 05/04/2012; titolo: donazione; donatore: Vittorio Pugno Vanoni [dono effettuato il 10/05/2006]

strumento di corredo: elenco sommario provvisorio a uso interno, a cura di Saverio Almini, 2016
condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Proposte di progetto e trattative di Carlo Cattaneo e altri (G.B. Frattini, Francesco Besozzi, Pietro Brambilla) per la realizzazione di tratte ferroviarie in Lombardia; progetto per la bonifica della piana di Magadino (a stampa con planimetria); documentazione relativa al progetto della ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento per trasporto barche (carte mss. e a stampa, 1850), alla costituzione e vicende della società omonima, al cui capitale partecipa anche Anna Woodcock, moglie di Carlo Cattaneo; carte di Pugno Vanoni (anni 1840-1847, 1850) e corrispondenza con Frattini, Brambilla, Besozzi; rapporti della Società di Tornavento con Giacomo Mirabaud e la Banca Ulrich e Brot. La documentazione, frammentaria, sembra essere stata raccolta dall'ing. Pugno e da lui tenuta almeno dall'inizio del '900, in parte proveniente da G.B. Frattini e Teodora Monti.

Camillo Vacani di Forte Olivo

denominazione del fondo: Camillo Vacani di Forte Olivo

estremi cronologici: 1841 – 1844

consistenza: 1 cartella (4 plichi) + 1 reg.; metri lineari: 0,13; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: *A2 Fondi vari*, pp. 113-114; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 161

condizioni di accessibilità: consultabile

Atti relativi all'attività svolta dal barone Camillo Vacani di Forte Olivo quale plenipotenziario austriaco durante la stipulazione del trattato di Firenze del 28 novembre 1844 (ordini, istruzioni, dispacci del principe di Metternich; copia autentica del trattato; protocolli delle sedute; cartine acquarellate; memoriale sui confini tra granducato di Toscana e ducato di Modena).

Il fondo, che constava di 34 cartelle e documentava l'attività di militare, di diplomatico e di scienziato del barone Camillo Vacani di Forte Olivo (1792 – 1862), è andato distrutto quasi per intero per cause belliche nell'agosto del 1943; l'inventario sommario manoscritto dell'originario fondo, contenente anche indici dei nomi e degli *argomenti*, è stato recentemente (2016) reperito e riunito alle carte superstiti. Le carte perdute del fondo Vacani non sono descritte nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici.

Pietro Gavazzi

denominazione del fondo: Pietro Gavazzi

estremi cronologici: 1846 – 1870

consistenza: 1 cartella + 1 reg.; metri lineari: 0,15; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: 32467; data di registrazione: 24/06/1950; titolo: legato Pietro Gavazzi

strumenti di corredo: inventario sommario, a cura di Saverio Almini, 2016

condizioni di accessibilità: consultabile

Il legato documentario disposto da Pietro Gavazzi è costituito da 2 libri mastri del dare-avere ordinato per ditte individuali della milanese Banca Gavazzi, anni 1852-1853, da 2 rubriche della Banca, da una nota delle spese eseguite per ordine e conto dei fratelli Gavazzi di Milano per sollecitare il brevetto del metodo di soffocazione a freddo dei bozzoli di seta, anno 1860.

Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez

denominazione del fondo: Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez

altra denominazione: Sicilia

estremi cronologici: 1853 - 1858

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: O-49840; data di registrazione: 30/03/1990; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano [prezzo non indicato]

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *Archivio del Risorgimento. Fondo Sicilia*, a cura di Nicolò Gioacchino Titolo, regesto dei documenti, [2016]

Collettanea di rapporti, circolari, lettere informative inviate al comandante d'armi della provincia di Noto e della piazza di Siracusa e Augusta Giovanni Rodriguez da parte di militari e funzionari civili, appartenenti a istituzioni diverse, tra le quali il Comando in capo del Corpo dell'esercito oltre il Faro, la Luogotenenza per la Sicilia (con sede a Palermo), l'Intendenza della provincia di Noto, nel periodo della cosiddetta seconda restaurazione, iniziata il 15 maggio 1848 con il colpo di stato di Ferdinando II di Borbone e la successiva repressione della rivoluzione indipendentista in Sicilia.

La rivoluzione del 1848 a Milano

Carlo Cattaneo

denominazione del fondo: Carlo Cattaneo

estremi cronologici: 1819 – 1900

consistenza: 45 cartelle; metri lineari: 4,50; numerazione propria del fondo: 1-45

numeri di registro di carico generale: non indicati; date di registrazione: non rilevate; titolo: acquisto da Jessie Meriton White vedova Mario nel 1897 [prezzo non rilevato]

strumenti di corredo: AS3 Raccolte storiche del Comune di Milano. *Le carte di Carlo Cattaneo. Catalogo*, Milano, 1951; *Notizia 1939(a)*, p. 189; *Notizia 1959*, p. 549; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 201; *I fondi speciali*, p. 144

condizioni di accessibilità: consultabile

Carlo Cattaneo (Milano, 1800 – Castagnola, Canton Ticino, 1869), studioso e pubblicista, curatore del periodico "Il Politecnico" e autore dello studio *Notizie naturali e civili su la Lombardia*, pensatore repubblicano e federalista, presidente del consiglio di guerra dopo la vittoriosa insurrezione delle cinque giornate di Milano nel 1848 ma emarginato politicamente dalla maggioranza moderata del Governo provvisorio, in seguito esule in Francia e in Canton Ticino fino alla morte.

Il fondo, riordinato tra il 1946 e il 1951, risulta organizzato in sezioni omogenee in base alla tipologia documentaria e al contenuto (la corrispondenza in plichi su base annuale), come segue: documenti personali; lettere di Cattaneo a diversi; lettere di diversi a Cattaneo; corrispondenza di terze persone, tra le quali lettere ricevute da Anna Woodcock, moglie di Cattaneo; scritti scolastici, letterari, politici di Cattaneo; documenti riguardanti l'attività politica di Cattaneo; manoscritti e materiali relativi alla redazione delle *Notizie naturali e civili su la Lombardia*; estratti desunti da Cattaneo da opere di autori diversi; scritti di autori diversi per "Il Politecnico"; documentazione riguardante i progetti e la costruzione di strade ferrate; lettere di Agostino Bertani; lettere, commemorazioni e documenti in morte di Carlo Cattaneo; copie di lettere di Cattaneo.

Cesare Correnti

denominazione del fondo: Cesare Correnti

estremi cronologici: 1822 – 1899

consistenza: 164 cartelle; metri lineari: 17,50; numerazione propria del fondo: 1-164

numeri di registro di carico generale (principali), date di registrazione e donatori: [n. di reg. non indicato] [1896], [Tullo Massarani]; 31741 (21/02/1949), Adelaide Correnti, Lesa (8 quadri e 34 colli di documenti); 37896 (09/01/1959), Adelaide Laudazi, Stresa (documenti e libri dalla biblioteca personale di Correnti; uniforme da ministro con spadino; onorificenze); O-49884 (08/09/1992), Zanino

Rediano, Vercelli (corrispondenza di diversi con Correnti)
 strumenti di corredo: A6 *Archivio Cesare Correnti*, inventario sommario, 1927; A7 *Archivio Correnti. Carteggio. Elenco corrispondenti*, elenco dattiloscritto, s.d. [1927 ca.?]; *Le carte di Cesare Correnti. Inventario dell'Archivio nel Museo del Risorgimento di Milano*, a cura di Marco Bologna, Milano, Silvana editoriale, 2011, Biblioteca dell'Unità d'Italia; Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche, *Archivio di Cesare Correnti. Indici per busta della serie Corrispondenza*, indice onomastico compilato da Marco Bologna, 2014; *Notizia 1959*, p. 549; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, p. 147
 condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Nota: una parte del fondo Correnti è schedato analiticamente nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Cat.-Cu", *ad vocem* Correnti Cesare, pp. num. 1-35, dove è prefigurato un ordinamento in 6 cartelle, con diversi numeri di carico (per alcuni plichi non segnato): 16563, 16060, 1504, 498, 16976 (dono Giuseppina Sfondrini ved. Sironi, reg. il 28/12/1925), 14414, 16332, 14140.

Cesare Correnti (Milano, 1815 – Meina, Novara, 1888), appartenente a un'antica famiglia patrizia milanese, impiegato negli anni '30-'40 nell'amministrazione pubblica, segretario del Governo provvisorio dopo la rivoluzione milanese del 1848, ruolo per il quale si trovò a dover gestire i difficili rapporti tra le opposte tendenze politiche dei democratici repubblicani e dei monarchici filosaubaudi, deputato del Parlamento subalpino e in seguito del Parlamento italiano – nel quale ricoprì diversi e rilevanti incarichi politici –, senatore nel 1886.

Il fondo è costituito da tre nuclei distinti, pervenuti il secondo e il terzo da parte della figlia di Correnti e della figlia adottiva di questa. La prima sezione (cartt. 1-5) contiene componimenti in prosa e in versi; il manoscritto autografo di *Psiche. Storia di un'anima*; materiali per studi di carattere storico e filosofico; appunti di storia e filosofia; carteggio di Correnti con diversi tra i quali Giulio Carcano, Cesare Giulini, Alberto Quinto; la seconda e la terza sezione contengono invece le carte dell'attività politica e pubblica di Correnti; studi di carattere scientifico, storico, filosofico, letterario; carte personali; materiali per la redazione di una storia della Polonia; e infine l'assai estesa corrispondenza, ordinata per tipologia dei supporti (telegrammi, minute delle lettere inviate e lettere ricevute) (cartt. 112-160); infine carte bianche e opuscoli.

Agostino Bertani

denominazione del fondo: Agostino Bertani

estremi cronologici: 1833 – 1886

consistenza: 68 cartelle; metri lineari: 6,80; numerazione propria del fondo: 1-68

numeri di registro di carico generale (principali): 2713-2715, 2716 (1-4), 2717 (1-4), 2718 (1-4), 2719 (1-4), 2720 (1-4), registrati sotto la dicitura: anno 1893 [provenienza: Municipio di Milano]; 12665/10 [indice sommario delle cartelle]; O-49760 [copia dell'atto di cessione dell'archivio Bertani, a rogito del notaio Antonio Lazzati di Milano, 3 gennaio 1888, n. 10567/8772]; si veda anche il n. di carico 7817, appartenente alla raccolta Amalia Caffi Salvagnini (data di registrazione: 15/11/1896): "lettere autografe, ritratto, notizie biografiche [di Agostino Bertani], corrispondenza di diversi"; titolo: acquisto da Jessie Meriton White vedova Mario, per la somma di lire 30.000 [si tratta del nucleo principale della documentazione, che non risulta avere attribuito un numero di carico univoco, ma che secondo Leopoldo Marchetti, nella prefazione all'inventario del 1962 (v. qui di seguito) sarebbe stato versato nel gennaio del 1888, quindi circa cinque anni prima dell'effettiva registrazione, avvenuta però per singoli segmenti del fondo]

strumenti di corredo: Museo del Risorgimento e Raccolte storiche del Comune di Milano, *Le carte di Agostino Bertani*, Milano, Officine grafiche Antonio Cordani s.p.a., 1962; *Notizia 1939(a)*, p. 187; *Notizia 1959*, pp. 548-549 (con elenco parziale dei corrispondenti); *L'Archivio 1980*, p. 201; *I fondi speciali*, p. 143

condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "B-Bia", *ad vocem* Bertani Agostino (con rimandi anche dai lemmi onomastici dei corrispondenti) risultano schedate lettere (14 pezze) dirette a Bertani tra il 1859 e il 1860, n. di reg. 10288 (acquisto dal Municipio di Milano); 10289 (acquisto c.s.); 10412-10416, 10418, 10421 (doni di Enrico Guastalla); 13226 (dono del dott. Felice Dell'Acqua, reg. il 21/01/1907); 12977 (dono del dott. Osvaldo Gnocchi Viani, Università popolare di Milano, reg. il 20/11/1905); altre lettere provenienti dalla raccolta Pasini (22 pezze); un altro *corpus* di lettere, n. reg. 22555 (acquistate nel 1909 da Anna Molinari vedova Del Buono); brevetti e certificati di Bertani raccolti in un album, n. di reg. 2713; 1 lettera politica di Bertani a Benedetto Cairoli (anno 1860?), n. di reg. 16695 (acquisto da Eugenia Ferrari, reg. il 04/09/1925) – altri numeri di carico: 16976 (dono Giuseppina Sfondrini ved. Sironi, reg. il 28/12/1925).

Il fondo Bertani conserva al proprio interno una parte del carteggio politico del Governo provvisorio della Lombardia del 1848, affidate da Giulini e Correnti all'impiegato del Governo stesso Federico Bellazzi perché non rimanessero in Piemonte e da questi portate in Canton Ticino: dopo diverse traversie, la documentazione perviene a Carlo Cattaneo e, dopo la morte di lui, è acquistata da Agostino Bertani, prima di finire in possesso della signora White Mario.

Le carte personali di Bertani (Milano, 1812 – Roma, 1886), laureato in medicina, patriota lombardo dello schieramento democratico e corrispondente di Garibaldi, coprono la storia del movimento risorgimentale nazionale dal 1848 in avanti e comprendono: lettere di Giuseppe Garibaldi a Bertani; bollettini, circolari, manifesti, giornali sulla situazione politica e militare della Lombardia nel 1848; carteggi e documenti relativi alla Brigata Cacciatori delle Alpi durante la campagna del 1859; documentazione sulla campagna del 1860 nell'Italia meridionale, di cui Bertani fu uno degli organizzatori. Su questi ultimi eventi, in particolare: carte relative all'arruolamento dei volontari; registri di cassa e brogliacci delle truppe volontarie; movimenti di cassa del Comitato centrale in Genova; ordini di magazzino, rendiconti, carte relative alla gestione dei sussidi, noleggi di navi, spedizione di armi e munizioni; carte relative alla dattatura di Napoli e delle Due Sicilie; carteggio personale di Bertani. Nel fondo sono compresi inoltre documenti sul servizio sanitario e sui comitati di soccorso nella guerra del 1866, nonché documenti riguardanti la vita privata di Bertani e la sua attività politica.

Governo provvisorio di Lombardia – carte Casati

denominazione del fondo: Governo provvisorio di Lombardia – carte Casati

estremi cronologici: 1845 – 1853

consistenza: 17 cartelle (108 fascicoli); metri lineari: 1,70; numerazione propria del fondo: 1-17

numero di registro di carico generale: 31820; data di registrazione: 07/04/1949; titolo: deposito della Soprintendenza agli Archivi di Stato della Lombardia

strumenti di corredo: Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Governo provvisorio di Lombardia – Carte Casati. Inventario*, a cura di Saverio Almini, 2013; *Notizia 1939(a)*, pp. 187-189; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, pp. 151-152

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Carte politiche del Governo provvisorio della Lombardia del 1848, già trasportate a Torino dal presidente del Governo stesso conte Gabrio Casati, e in seguito conservate all'interno dell'archivio Casati in Cologno Monzese, dove riceve di mano del conte l'ordinamento che sostanzialmente conserva tuttora, indi confluito per ragioni ereditarie nell'archivio Visconti di San Vito in Somma Lombardo. Il fondo consta di sezioni ben identificate, come segue: documenti antecedenti le cinque giornate di Milano; atti del Governo provvisorio, suddivisi a loro volta nella corrispondenza vera e propria; atti delle sedute del consiglio; carteggio con gli inviati all'estero; carteggio con i rappresentanti dei Governi esteri in Milano; relazioni con Governi esteri; relazioni con altri Governi e città d'Italia; carteggio con le autorità austriache; affari di Governo; registri di protocollo; resoconti di gestione. Le ultime due sezioni del fondo conservano documentazione relativa al Ministero sardo sotto la presidenza Casati e atti della Consulta lombarda in Torino.

Carlo d'Adda

denominazione del fondo: Carlo d'Adda

estremi cronologici: 1848

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numeri di registro di carico generale: 353 (principale), 1526, 2209; data di registrazione: 20/01/1884;

titolo: donazione; donatore: nobile sen. Carlo d'Adda

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 37-38; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 202

condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: per quanto conservato integro, il fondo Carlo d'Adda è schedato nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "D", *ad vocem* d'Adda Carlo, ff. num. 1r.-15v.

Carteggio del marchese milanese Carlo d'Adda, incaricato d'affari del Governo provvisorio della Lombardia presso il Governo sardo, con lo stesso Governo provvisorio della Lombardia, anno 1848.

Francesco Restelli

denominazione del fondo: Francesco Restelli

estremi cronologici: 1848

consistenza: 1 cartella (2 plichi); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: 18344; data di registrazione: 27/03/1928; titolo: donazione;

donatori: Piero e Eugenio Restelli, Milano

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 104-105; inventario dattiloscritto unito al fondo; *Notizia 1939(a)*, p. 191; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; inventario analitico del carteggio, con regesto dei singoli pezzi, nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Q-R", *ad vocem* Restelli Francesco

condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: il fondo Restelli è stato considerato finora quasi interamente perduto per cause belliche nell'agosto del 1943, ma il carteggio sussiste tuttora benché appunto inventariato tra il materiale perduto: conteneva tuttavia anche serie di documenti riguardanti il comitato di pubblica difesa di Milano e i rapporti tra i governi provvisori della Lombardia e del Veneto nel 1848, non più esistenti ma non descritte nel registro del materiale distrutto; una parte di tale documentazione è pubblicata in: ANTONIO MONTI, *Un Italiano: Francesco Restelli (1814 – 1890)*, Milano, Cordani, 1933.

Copie manoscritte dei dispacci di Francesco Restelli, inviato straordinario presso la Repubblica veneta, al Governo provvisorio della Lombardia (5 aprile 1848 – 26 luglio 1848); copie di rapporti inviati alla Repubblica veneta; lettere autografe di Francesco Restelli a diversi, tra i quali Cristoforo Negri, Gabrio Casati, Antonio Durini, Agostino Bertani, Maestri, Alessandro Porro, Rubattino, generale G. Antonini.

Carlo Rigotti

denominazione del fondo: Carlo Rigotti

estremi cronologici: 1848

consistenza: 2 cartelle (4 plichi); metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2

numero di registro di carico generale: 2263; data di registrazione: 13/06/1887; titolo: donazione;

donatore: Sarah Rigotti, di Cremona, vedova di Carlo Rigotti, a mezzo del conte Barbò

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 106-108; *Notizia 1939(a)*, p. 191; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160

condizioni di accessibilità: consultabile

Minute di proclami, indirizzi, atti ufficiali e minute del carteggio tra Carlo Rigotti, segretario ge-

nerale aggiunto del Governo provvisorio della Lombardia, e uffici e dicasteri del Governo stesso, il segretario Cesare Correnti, l'inviato straordinario Francesco Restelli e altri tra i quali Anau, Angellesi, Annovazzi, Barelli, Beltrame, Biagi, Callegari, Canuti, Carandini, Carpi, Chiesa, il cardinale legato Ciacchi, Coberti, Colombo, Costabili Containi, Danzetta, Darneo, Del Pedro, generale Durando, Forbes, Gneccchi, La Masa, Linati, Mynus, colonnello Morando, Cristoforo Negri, maggiore Pandolfini, Parmeggiani, Pepoli, Pieri, generale Pepe, Renoli, Ridolfi, Rocchetti, generale Sambuy, capitano Trotti, Usiglio, capitano Varisco; giustificativi dell'amministrazione dei Corpi dei volontari e di spese diverse sostenute nell'ambito della missione svolta da Carlo Rigotti quale incaricato d'affari a Ferrara e Bologna nel 1848.

Luciano Manara

denominazione del fondo: Luciano Manara

estremi cronologici: 1848 – 1849

consistenza: 1 cartella (5 plichi); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: 20369; data di registrazione: 25/11/1931; titolo: donazione; donatore: contessa Celestina Torelli Rolle, di Tirano

strumento di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 79-80; Leopoldo Marchetti, *Regesto del fondo Luciano Manara*, in "Rassegna storica del Risorgimento", 1938, X, pp. 1358-1366; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160
condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: l'originale composizione del fondo Luciano Manara è annotata nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "M-Maz", *ad vocem* Manara Luciano (con estremi cronologici 1842-1902); al fondo corrispondevano diversi numeri di carico, tra cui il 20369 (il principale per il carteggio propriamente militare, cioè la parte superstite del fondo); sono andate invece perdute lettere di Luciano Manara alla fidanzata (poi moglie) Carmelita Fè, anni 1842-1849; lettere a Camilla Fè, madre di Carmelita (n. di reg. principali: 12694, 5621-5634); lettere di Manara a diversi; ordini di Giacomo Durando a Manara, 1848; ordini e dispacci scritti durante la difesa di Roma nel 1849 (n. di reg. principali: 5648, 1656); lettere indirizzate a Luciano Manara da parte di diversi, tra i quali Cristoforo Negri; appunti biografici di Luciano Manara, Enrico Dandolo, Emilio Morosini; lettere di Emilio Dandolo a Carmelita Manara, anni 1848-1858; lettere indirizzate a Carmelita Manara da parte di diversi, tra i quali: Francesco Arese, Franco Calderari, Agostino Bertani, Giacomo Medici, Annetta Morosini, Giuseppina Morosini, Enrico Osio, Pietro Paleocapa, Carlo Persano, Gennaro Viscontini, V. Pasini, Margherita Ruga.

Carteggio d'ufficio (18 maggio 1848 – 12 agosto 1848) di Luciano Manara, milanese, patriota, combattente delle cinque giornate di Milano, morto nel 1849 in difesa della Repubblica romana; carteggio dei Corpi franchi (5 maggio 1848 – 1 settembre 1848) (impropriamente annotato nei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "A-Z", *ad vocem* Carteggio dei Corpi franchi); protocollo della corrispondenza del comando della Divisione "Durando" (30 luglio 1848 – 9 settembre 1848) (c.s., cfr. reg. "A-Z", *ad vocem* Comando Divisione Durando); copialettere del Battaglione "Manara" (23 novembre 1848 – 16 marzo 1849) (c.s., cfr. reg. "A-Z", *ad vocem* Battaglione Manara); ordini del giorno, febbraio 1849 (c.s., cfr. reg. "A-Z", *ad vocem* Ordini del giorno 1849).

Antonio Beretta

denominazione del fondo: Antonio Beretta

estremi cronologici: 1848 – 1859

consistenza: 2 cartelle (6 plichi, suddivisi in un numero variabile di fascicoli); metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2

numeri di registro di carico generale (principali) e rispettive date di registrazione: 1550-1554, 15/03/1884, dono del conte Antonio Beretta; 2361 (1-59; 60-80; 81-113; 132-143), 2381, anno 1892, dono della vedova del conte Antonio Beretta

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 11-13; *Notizia 1939(a)*, p. 187; *Notizia 1959*, p. 548; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159

condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: il carteggio Beretta, benché nella quasi totalità conservato, è schedato analiticamente nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "B-Bia", *ad vocem* Beretta Antonio (con rimandi sistematici anche dai lemmi onomastici dei corrispondenti).

Carteggio di Antonio Beretta, membro del Governo provvisorio della Lombardia nel 1848 e sindaco di Milano dopo l'unità d'Italia, e lettere di diversi, tra i quali F. Bellazzi, R. Bignami, Castagnetto, E. Donatelli, A. Guerrieri, Canzi, datate tra il maggio 1848 e il giugno 1849; carteggio relativo alla contabilità del Governo provvisorio, anni 1853-1856 (n. reg. 2361); carteggio ufficiale delle sussistenze militari (n. reg. 2361), dall'aprile al giugno 1848 (il tutto nella cart. 1); carte giudiziarie e carteggi relativi all'ipoteca presa dal governo austriaco sui beni di Beretta (n. reg. 2381), diplomi, onorificenze, attestati di nomina di Antonio Beretta (nella cart. 2; nn. di carico diversi).

Enrico Martini

denominazione del fondo: Enrico Martini

estremi cronologici: 1848 – 1866

consistenza: 3 cartelle (5 plichi); metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3 numeri di registro di carico generale: 5433 (1-22), 5434-5452, 5453 (1-15), 5454, 5455 (1-4), 5456 (1-59), 5456 (60-110), 5457 (1-19), 5458 (1-16); date di registrazione: 29-31/03/1894; titolo: donazione; donatore: contessa Emilia Martini, Crema

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 81-84; *Notizia 1939(a)*, p. 191; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; *L'Archivio 1980*, p. 203; *I fondi speciali*, p. 154

condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: dettagliatamente descritto nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "M-Maz", *ad vocem* Martini Enrico (con rimandi anche dai lemmi onomastici dei corrispondenti); n. di reg. non risultanti nell'attuale sistemazione (ma dal confronto con l'esistente si evince la sopravvivenza di una parte almeno della documentazione): 5413, 5414 (lettere di Berti); 5415 (lettere del conte di Castagnetto); 5416 (lettere del conte di Cavour e Cesare Correnti); 5817, 5819 (lettere alla sorella Emilia Martini Taverna); 5821 (lettere di Gabrio Casati e James Hudson); 5822 (ricordi della sua vita politica, pp. 113 mss. + 19 pp. mss. e lettere di Terenzio Mamiani), 5823-5829 (volume dei discorsi tenuti al parlamento nazionale, sessione 1850-1851 e lettere di diversi, tra i quali Urbano Rattazzi); 5824 (scritti autografi sulla Marina italiana); 5825 (lavoro sul bilancio normale della R. Marina, 1850); 5830, 5833 (lettere di Agostino Thiers), 5831, 5834 (minute e frammenti autografi); 5832 (lettere in lingua inglese).

Il fondo costituisce uno stralcio dell'archivio dei conti Martini, ancora conservato nel palazzo avito in Crema alla fine del XIX e in seguito smembrato; contiene: nomina del conte Enrico Martini (Crema, 1818 – 1869) a inviato del Governo provvisorio della Lombardia presso il quartier generale del re Carlo Alberto (27 marzo 1848 – 20 giugno 1848) e suo carteggio ufficiale; nomina, istruzioni e carteggio ufficiale di Enrico Martini, inviato straordinario del re di Sardegna presso la Corte papale (7 gennaio 1849 – 3 giugno 1849); carteggio ufficiale di Martini con il Governo piemontese e copia della corrispondenza intercorsa tra Enrico Martini e il Governo piemontese; documenti personali, appunti e memorie autografe; lettere indirizzate a Enrico Martini da parte di diversi, tra i quali: ministro Berti, Gabrio Casati, conte di Castagnetto, conte di Cavour, Cesare Correnti, Massimo Tapparelli d'Azeglio, Des Ambrois, Depretis, Vincenzo Gioberti, Hudson, Terenzio Mamiani, Luciano Manara, Cesare Mauri, Marco Minghetti, Pareto, Rattazzi, Thiers, Toffetti, Villamarina; minute di lettere di carattere politico di Enrico Martini a diversi, tra i quali Bargnani, Bazzini, Branchi, Cappellari, Capriolo, Castelli, conte di Cavour, Cesare Correnti, Della, Longo, Meleagro, Melegari, Mellino, Rattazzi, Thiers, Trivulzio; volume contenente i discorsi pronunciati da Enrico Martini al parlamento nazionale; scritti sulla Marina italiana.

Enrico Cernuschi

denominazione del fondo: Enrico Cernuschi

estremi cronologici: 1848 – 1933

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3

numero di registro di carico generale: 44246; data di registrazione: 02/04/1962; titolo: donazione; donatore: Vittore Ravizza, Genova

strumenti di corredo: A19 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Cernuschi. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995; *I fondi speciali*, p. 145

condizioni di accessibilità: consultabile

Enrico Cernuschi (Milano, 1821 – Mentone, Francia, 1896), patriota di idee democratiche e repubblicane federaliste, combattente delle cinque giornate milanesi del 1848, deputato della costituente della Repubblica romana, indi esule in Francia dove fonda la Banque de Paris, una volta lasciata la politica attiva si dedica agli studi economici e monetari.

Il fondo conserva lettere di Enrico Cernuschi a diversi, tra i quali Tullio Martello e L. E. Noghera; lettere di diversi, tra i quali Agostino Bertani, Carlotta Benettini, Carlo Cattaneo, Cesare Correnti, Giuseppe Ferrari, Jessie Lane, Jean-Baptiste Luquet, Tullio Martello, L. E. Noghera, Cesare Orsini, Ernestina Orsini, Pietro Ripari; lettere di Ignazio Scarabelli a Cernuschi; estratti a stampa di scritti di Enrico Cernuschi; documenti personali di Enrico Cernuschi, tra cui appunti autobiografici, fotografie e stampe, corrispondenza relativa a donativi e beneficienze; alcuni documenti di carattere amministrativo della famiglia Cernuschi; raccolta di ritagli a stampa, opuscoli e proclami relativi a episodi del Risorgimento; carte relative all'attività politica di Enrico Cernuschi in Francia; carte relative ai rapporti di Enrico Cernuschi con la famiglia Orsini; scritti su Enrico Cernuschi.

Combattenti, pensatori e pubblicisti dal risorgimento all'Italia unita

Piero Veroli

denominazione del fondo: Piero Veroli

estremi cronologici: 1751 – 1957

consistenza: 1 cartella (10 fascicoli); metri lineari: 0,15; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: O-49808; data di registrazione: 19/09/1988; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 11.200.000

strumento di corredo: Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Piero Veroli. Inventario*, a cura di Saverio Almini, 2013

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Le carte del fondo provengono da Italia Veroli, figlia di Piero (Imola, 1812 – Firenze, 1885) – romanziere e autore teatrale, combattente nel 1848, in seguito esule a Corfù, rientrato in Toscana nel 1858. Pubblicista prolifico negli anni '60, Veroli abbandona in seguito la scrittura per riprenderla negli ultimi anni della sua vita. Il fondo è costituito da documenti amministrativi e contabili della famiglia Veroli e da corrispondenza di Piero Veroli, oltre che da poche carte della stessa Italia Veroli.

Giuseppe Ferrari

denominazione del fondo: Giuseppe Ferrari

estremi cronologici: 1771 – 1888

consistenza: 39 cartelle (55 plichi); metri lineari: 4,50; numerazione propria del fondo: 1-12, 13-13/bis, 14-17, 18/a-18/b, 19-37

numeri di registro di carico generale: 15865; 36870; date di registrazione: 18/06/1920; 23/05/1957; titolo: donazione; donatori: conte Alessandro Casati; Leopolda Incisa vedova Casati

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 39-75; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 202

condizioni di accessibilità: consultabile

Giuseppe Ferrari (Milano, 1811 – Roma, 1876), patriota, filosofo e uomo politico dello schieramento democratico repubblicano e federalista.

Il fondo conserva carte personali, amministrative e contabili riferentisi a diversi componenti della famiglia Ferrari, e in particolare a Giovanni padre di Giuseppe; manoscritti autografi di Giuseppe Ferrari in lingua italiana e francese, in particolare relativi alle opere *Rivoluzioni d'Italia*, *Filosofia della rivoluzione*, *La mente di P. Giannone*, *Teoria dei periodi politici*; appunti, carte personali, opuscoli, stampati appartenuti a Giuseppe Ferrari, corrispondenza e carte relative ad affari privati; memorie, istanze, indirizzi, promemoria relativi all'attività parlamentare di Giuseppe Ferrari; testi di discorsi parlamentari; lettere di diverse personalità a Giuseppe Ferrari in sottofascicoli ordinati alfabeticamente e altri – miscellanei – in sommario ordine cronologico.

Nel complesso documentario è riconoscibile una articolazione virtuale per sezioni che rimanda direttamente alla cronologia e alle modalità di formazione del fondo (carte di famiglia; carte personali di Giuseppe Ferrari; attività di pubblicista di Giuseppe Ferrari; attività parlamentare di Giuseppe Ferrari, con i rispettivi carteggi), cui però non corrisponde in nessun modo la sequenza dei fascicoli: il fondo va pertanto considerato di fatto scompaginato, benché possieda uno strumento di corredo che consente in linea di massima di rimandare ai nessi originari tra unità archivistiche (plici o fascicoli).

Carlo Tenca

denominazione del fondo: Carlo Tenca

estremi cronologici: 1785 – 1895

consistenza: 8 cartelle; numerazione propria del fondo: 1-8

numeri di registro di carico generale: 9785 (1-3); 13037; date di registrazione: 07/04/1898 (carte di Carlo Tenca); 08/02/1906 (carte de "Il Crepuscolo"); titoli rispettivi: deposito e lascito del senatore Tullo Massarani

strumenti di corredo: Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Carlo Tenca. Inventario*, a cura di Saverio Almini, 2013; *Notizia 1959*, p. 551 (con elenco dei principali corrispondenti); *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 161; *L'Archivio 1980*, p. 203; *I fondi speciali*, pp. 155-156

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Carlo Tenca (Milano, 1816 – 1883), pubblicista, patriota di principi democratici poi schieratosi a favore della soluzione monarchica unitaria sabauda, pur da posizioni critiche, direttore del periodico "Il Crepuscolo", amico della contessa Clara Maffei, deputato nell'Italia postunitaria.

Il fondo è costituito da sezioni o – per meglio dire – da sub-fondi, che conservano rispettivamente: i materiali preparatori de "Il Crepuscolo"; l'ampio epistolario de "Il Crepuscolo", in sottofascicoli ordinati alfabeticamente; appunti per studi critici e minute di testi letterari di Carlo Tenca; carte e corrispondenza relativi all'attività di parlamentare; il carteggio Carlo Tenca – Clara Maffei [gravemente depauperato].

Attualmente in calce al fondo Tenca sono compresi 3 fascicoli contenenti la corrispondenza per le onoranze alla contessa Clara Maffei; sottoscrizioni, conti, progetti per il monumento alla contessa, i quali sono pertinenti propriamente al fondo Bignami Sormani, schedato nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Bia-Bu", *ad vocem* Bignami Sormani.

Antonio Lissoni

denominazione del fondo: Antonio Lissoni

estremi cronologici: 1814 – 1866

consistenza: 1 cartella (6 plichi, cinque con numerazione 1-5 con numero di registro di carico generale 19444, e uno non numerato, premesso agli altri, con numero di registro di carico generale 19468); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione; date di registrazione: 04/03/1930, 21/03/1930; titolo: donazione; donatori rispettivi: Settimia Candiani, di Legnano; Riccardo Cova, di Varese (comprendente un gruppo di 28 incisioni, attualmente

non conservate con il fondo)

strumento di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 77-78; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160

condizioni di accessibilità: consultabile

Nota: la descrizione del materiale originariamente registrato con il numero di carico 19468 e quella – parziale – di quello portante il numero 19444 è riportata nel registro del materiale distrutto per eventi bellici, vol. “H-L”, *ad vocem* Lissoni Antonio.

Documenti personali e fascicoli contenenti documenti autografi di Antonio Lissoni, già ufficiale di cavalleria nell'Armata del Regno d'Italia napoleonico, poi patriota e pubblicista milanese, lettere di diversi a Antonio Lissoni, tra i quali Antonio Cesari e Cesare Cantù.

Enrico Guastalla

denominazione del fondo: Enrico Guastalla

estremi cronologici: 1817 – 1903

consistenza: 16 cartelle; metri lineari: 1,60; numerazione propria del fondo: 1-16

numeri di registro di carico generale: 15952, 16210; date di registrazione: 15/01/1921, 26/02/1923;

titolo: donazione; donatore: Bruno Lido Guastalla, Milano

strumenti di corredo: AS1 *Carte di Enrico Guastalla ordinate per cura di B.L. Guastalla*, Roma – Milano, Editori Alfieri & Lacroix, 1921; *Notizia 1939(a)*, p. 189; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; *L'Archivio 1980*, p. 203; *I fondi speciali*, p. 152

condizioni di accessibilità: consultabile

Enrico Guastalla (Guastalla, Reggio nell'Emilia, 1826 – Milano, 1903): patriota mazziniano, volontario nella Legione bersaglieri mantovani Carlo Alberto nel 1848, ufficiale onorario della Repubblica romana, segretario nel 1859 del comitato per la sottoscrizione di un milione di fucili per Garibaldi, partecipa alla spedizione del 1860, in anni seniori è curatore dei cataloghi per la mostra del Risorgimento nazionale del 1884 e insieme a Cesare Correnti ideatore del Museo del Risorgimento di Milano.

Il fondo raccoglie, ordinate cronologicamente, lettere indirizzate a Guastalla da parte di diversi, tra i quali Carlo Gorini e il generale Medici; il carteggio della Divisione “Medici” e una raccolta di carte sulla sua storia; diari di missioni effettuate da Guastalla, in particolare in Aspromonte; carteggio della Divisione volontari italiani del 1866; carteggi del periodo postunitario, in particolare con G. Medici, G. Guerzoni, Fortis, G. Garibaldi, M. Minghetti, C. Corte, G. Cadolini, A. Mordini, G. Bruzzesi, C. Rusconi, A. Lemmi, A. Mario, G. Maiocchi, L. Carpi; carteggio con Jessie White Mario relativo all'acquisto del fondo Bertani per l'archivio del Museo del Risorgimento; manoscritti, discorsi e note di Guastalla; scritti letterari di Guastalla; carte relative all'erezione di un monumento al generale Dezza. Due sezioni distinte del fondo conservano carte del Governo provvisorio della Lombardia e carte personali del generale Medici, relative alla sua carriera militare e politica.

George Jacob Holyoake

denominazione del fondo: George Jacob Holyoake

estremi cronologici: 1826 – 1891

consistenza: 1 cartella (19 plichi); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: 2 [ma la cartella è unica]

numeri di registro di carico generale: 13284, 21350; date di registrazione rispettive: 10/05/1907, 07/1933; titoli: acquisto dagli eredi di George Jacob Holyoake [prezzo non indicato]; acquisto da Camillo Colalé, Milano, per lire 2.500

strumento di corredo: A17 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Holyoake (già Mazzini)*. *Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995

condizioni di accessibilità: consultabile

George Jacob Holyoake (Birmingham, 1817 – Londra, 1907), editore e pubblicista inglese di area

democratica radicale, secolarista, fautore del cooperativismo, segretario del *Garibaldi fund committee* a Londra e in corrispondenza con Mazzini nonché con esponenti dei movimenti repubblicani e radicali europei di metà Ottocento, tra i quali Lajos Kossuth, Ferenc Pulsky, Giuseppe Garibaldi, Aurelio Saffi, Filippo De Boni, Louis Blanc, Giuseppe Lamberti, Felice Orsini, Cesare Orsini, Simon Bernard.

Il fondo, costituito da tre spezzoni, contiene lettere di Giuseppe Mazzini a Holyoake e altra corrispondenza inviata a Holyoake da diversi tra i quali Bernard Simon, Emily Hawkes Ashurst, Giuseppe Garibaldi, Sophia Craufurd, E. J. Craufurd.

Andrea Verga

denominazione del fondo: Andrea Verga

estremi cronologici: 1830 – [1900 ca.]

consistenza: 22 cartelle; metri lineari: 2,20; numerazione propria del fondo: 1-22

numero di registro di carico generale: O-49875; data di registrazione: 11/03/1992; titolo: acquisto da Silvana Porciani, Firenze, per lire 28.050.000

strumenti di corredo: inventario del fondo Andrea Verga, risorsa internet, con accesso dall'URL: <http://www.aspi.unimib.it/>; *I fondi speciali*, pp. 156-157

condizioni di accessibilità: ordinato, consultabile

Andrea Verga (Treviglio, Bergamo, 1811 – Milano, 1895), laureato in medicina a Pavia, lavorò all'Ospedale maggiore di Milano; studioso di psichiatria e delle alienazioni mentali, terapeuta; nominato senatore nel 1876.

Il fondo conserva l'epistolario ricco di circa 1900 pezzi di Andrea Verga con colleghi e personalità del mondo culturale italiano e intellettuali tra i quali Tullio Massarani, Andrea Maffei, Cesare Correnti, Cesare Cantù; carte di argomento medico-scientifico e interessanti la professione medica (embriologia, psicologia, psichiatria, neurochimica, neurofisiologia, farmacologia, alcolismo).

Salvatore Castiglia

denominazione del fondo: Salvatore Castiglia

estremi cronologici: 1837 – 1873

consistenza: 1 cartella (8 plichi, costituiti da un numero variabile di carte); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numeri di registro di carico generale: 21196 (plico 1); 21303 (plichi 2-7); date di registrazione: 19/04/1933, 13/06/1933; titolo: acquisto da Mario Benedetto Castiglia, di Milano, per lire 500

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 19-24; *Notizia 1959*, p. 549; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159

condizioni di accessibilità: consultabile

Il fondo conserva un diario intitolato *Dalla spedizione del Gen. Garibaldi nel 1860 per la Sicilia sino all'insediamento del Governo del Re Vittorio Emanuele nell'Italia meridionale*, documenti personali (ritratto fotografico, brevetti, dichiarazioni, stato dei servizi, certificati) e carteggio del capitano Salvatore Castiglia, patriota siciliano, comandante del vascello "Piemonte" durante la spedizione dei Mille.

Francesco Viganò

denominazione del fondo: Francesco Viganò

estremi cronologici: 1839 – 1973

consistenza: 1 cartella (5 fascicoli); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: O-49724; data di registrazione: 16/01/1986; titolo: donazione; donatore: Concetta Temple Avogadri, Varese

strumento di corredo: Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del

Risorgimento, *Fondo Francesco Viganò. Inventario*, a cura di Saverio Almini, 2013
condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Francesco Viganò (Cicognola, Merate, 1807, Milano, 1891), fin dalla giovinezza vicino alle teorie sociali sansimoniste e agli ambienti massonici, dopo una permanenza all'estero diviene insegnante; dal 1841 al 1878 è docente di scienza commerciale e ragioneria nella Scuola tecnica di Milano; partecipa all'insurrezione delle cinque giornate del 1848; pubblicista, impegnato nella diffusione delle teorie mutualiste, dopo l'Unità si concentra sulla questione sociale e sull'organizzazione del sistema bancario; nel 1873 pubblica *La fratellanza umana*, programma utopico di cooperazione solidaristica universale; si avvicina quindi alle correnti del radicalismo francese e negli ultimi anni collabora all'Unione lombarda per la pace e l'arbitrato internazionale.

Il fondo è costituito in prevalenza da corrispondenza di Viganò relativa alla sua attività di pubblicista; contiene inoltre attestati e comunicazioni riguardanti la sua carriera scolastica; poche carte di famiglia e alcuni scritti commemorativi.

Giuseppe Missori

denominazione del fondo: Giuseppe Missori

estremi cronologici: 1860 – 1910

consistenza: 7 cartelle (22 plichi); metri lineari: 0,70; numerazione propria del fondo: 1-7

numero di registro di carico generale: mancante per la parte principale [provenienza, non verificata, Carlo Vicenzi]; 20763; date di registrazione: non rilevata per la parte principale; 24/06/1932; titolo: donazione; donatore: Guido Righetti, Milano (1932)

strumenti di corredo: AS6 Raccolte storiche del Comune di Milano, *Le carte Missori*, a cura di Marziano Brignoli, Milano, 1984; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; *L'Archivio 1980*, p. 203; *I fondi speciali*, p. 154

condizioni di accessibilità: consultabile

Giuseppe Missori (Mosca, 1829 – Milano, 1911), patriota di principi repubblicani, combattente volontario nel 1848 e nel 1859 arruolato nelle Guide a cavallo di Garibaldi, di cui ebbe il comando nella campagna del 1860 nel Regno delle Due Sicilie.

Il fondo è costituito dal carteggio d'ufficio dell'Ispettorato della Cavalleria con il Comando generale dell'Esercito meridionale, il Comando della provincia e piazza di Napoli e il generale Giuseppe Sirtori; dal carteggio dell'ispettore di Cavalleria con l'Intendenza generale, lo Stato maggiore generale, il Corpo di amministrazione; infine dagli stati e dai ruoli matricolari della Cavalleria dell'Esercito dell'Italia meridionale; il fondo contiene infine un piccolo nucleo di corrispondenza personale del generale Giuseppe Missori, anni 1860-1910.

Angelo Fantoli

denominazione del fondo: Angelo Fantoli

altra denominazione: Fantoli – Miriani

estremi cronologici: [1860 ca. – 1945 ca.]

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: assente

numero di registro di carico generale: 50110; data di registrazione: 21/04/2017; titolo: donazione; donatore: Mariagrazia, Annalisa, Sandra Eugenia Miriani

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile, parzialmente fascicolato in epoca recente

Carteggio di Angelo Fantoli, combattente nelle guerre per l'indipendenza nazionale del 1859 e 1866, con familiari e in particolare con Virginia Fantoli (sono allegate trascrizioni dattiloscritte parziali delle lettere); copia dattiloscritta del diario della campagna del 1866; il fondo contiene inoltre carte di Gaudenzio Fantoli, oltre a una cartelletta con giornali della Resistenza.

Carlo Pellion di Persano

denominazione del fondo: Carlo Pellion di Persano

estremi cronologici: 1866 – 1867

consistenza: 4 cartelle; metri lineari: 0,40; numerazione propria del fondo: 1-4

numero di registro di carico generale: O-49693; data di registrazione: 08/11/1984; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano [prezzo non indicato]

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, non consultabile, fascicolato all'interno di cartelle della Libreria Rizzi, con numerazione a lapis blu in cifre arabe 1-30 e sottofascicolazione (parziale) ordinata per lettere dell'alfabeto

Carlo Pellion di Persano (Vercelli, 1806 – Torino, 1883), entrato nella Marina sabauda da giovanissimo, l'abbandona nel 1861 all'apice di una brillante carriera per dedicarsi alla politica; alla vigilia della guerra del 1866 ottiene tuttavia il comando della flotta, svolgendo il proprio incarico in contrasto talora aspro con l'autorità politica; dopo la sconfitta di Lissa nel 1866 perse il grado e venne radiato dalla Marina, subendo un processo per colpevole inettitudine.

Il fondo contiene il carteggio di Persano con il proprio avvocato e documentazione riguardante la sua autodifesa nell'ambito del processo subito dopo la sconfitta nella battaglia di Lissa; e corrispondenza di Persano con diversi tra i quali Giacosa e Mauri.

Personalità del periodo postunitario**Fiorenzo Bava Beccaris**

denominazione del fondo: Fiorenzo Bava Beccaris

estremi cronologici: 1598 – 1924

consistenza: 8 cartelle (49 fascicoli, o unità archivistiche, suddivise in 1161 sottounità, vale a dire lettere o singoli documenti); metri lineari: 0,80; numerazione propria del fondo: 1-8

numero di registro di carico generale: O-49897; data di registrazione: 20/12/1993; titolo: acquisto da Christie's Int. Filiale italiana [prezzo non indicato]

strumenti di corredo: A22 Comune di Milano. Raccolte storiche, *"Le carte del maggio 1898"*. Fondo *Fiorenzo Bava Beccaris. Inventario d'archivio*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2005; *I fondi speciali*, p. 142

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Organizzato a seguito di un completo e ancora recente riordino in cinque serie, il fondo conserva memoriali e documenti personali del generale Fiorenzo Bava Beccaris (Fossano, Cuneo, 1831 – Roma, 1924), relativi ai moti milanesi del 1898, che egli repressé *manu militari* agendo nelle vesti di regio commissario; del fondo fa parte la corrispondenza del generale circa i fatti del 1898, che mantiene l'articolazione in fascicoli attribuitale originariamente, e ulteriore corrispondenza sciolta ordinata per mittente; il fondo comprende infine un nucleo non consistente di carte di famiglia, ma che coprono un arco cronologico piuttosto esteso (1598 – 1830).

Pietro Monteverde

denominazione del fondo: Pietro Monteverde

estremi cronologici: 1722 – 1897

consistenza: 1 cartella (4 plichi); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: 31115; data di registrazione: 15/09/1947; titolo: donazione; donatore: Maria Antonietta Vitali vedova Monteverde, di Parma

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 94-95; inventario dattiloscritto unito al fondo; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160

condizioni di accessibilità: consultabile

Carte personali (certificati, diplomi, decreti, attestati di nomina); minute di lettere e appunti di vario argomento; corrispondenza di Pietro Monteverde (segretario del governo provvisorio degli

Stati emiliani, indi viceprefetto del Regno d'Italia postunitario); ritagli di giornale relativi a Pietro Monteverde; documenti riguardanti la moglie Carolina Sacchi e il figlio Umberto; il fondo comprende alcuni ritratti fotografici.

Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione

denominazione del fondo: Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione

estremi cronologici: 1743 – 1905

consistenza: 1 cartella (10 fascicoli); metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: 49100/S; data di registrazione: 02/07/1975; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 470.000

strumento di corredo: Comune di Milano. Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione. Inventario*, a cura di Saverio Almini, 2013

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Virginia Maria Oldoini (Firenze, 1837 – Parigi, 1899), sposata nel 1854 a Francesco Verasis conte di Castiglione, nota per la sua bellezza, ambizione e spregiudicatezza, dopo essere stata introdotta alla corte dei Savoia-Carignano è inviata dal conte di Cavour in Francia alla corte di Napoleone III della quale diviene l'amante; ha in seguito varie altre vicende amorose, ma va incontro a un precoce declino: dalla fine degli anni '60 alterna allora i soggiorni a Parigi con periodi trascorsi nella casa paterna della Spezia.

Il piccolo fondo conserva carte della famiglia Oldoini; una minima parte del carteggio della contessa; e soprattutto un corposo mazzo di carte autografe risalenti agli ultimi anni della sua vita, con riferimenti alle vertenze legali e alla gestione degli affari delle proprietà di famiglia in Italia.

Vittoria Cima

denominazione del fondo: Vittoria Cima

estremi cronologici: 1806 – [post 1859]

consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione propria del fondo: 1-5

numero di registro di carico generale: 36918; data di registrazione: 26/06/1957; titolo: donazione; donatore: contessa Lucia Gallavresi d'Ayala Godoy, Milano

strumenti di corredo: A20 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Vittoria Cima. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *QDR9*, p. 92; *I fondi speciali*, p. 146

condizioni di accessibilità: consultabile

Vittoria Cima della Scala (Milano, 1834 – 1930), animatrice a Milano di un salotto aristocratico nell'ultimo trentennio dell'Ottocento frequentato da musicisti e letterati.

Il fondo è costituito da un amplissimo carteggio tra Vittoria e il padre Giulio Cesare Cima, anni 1850-1869; contiene inoltre corrispondenza indirizzata a Vittoria Cima da diversi tra i quali Gian-nino Antona Traversi, Giacomo Barzellotti, Camille Bellaigue, Arrigo Boito, Giovanni Borrelli, Arturo Colautti, Giuseppe Colombo, Ernesto Consolo, Federico De Roberto, Velleda Ferretti, Viola Emilia Ferretti, Giuseppe Gallavresi, Tommaso Gallarati Scotti, Piero Giacosa, Luigi Gualdo, Henry-Félix-Théodore Jung, Edouard Lee Childe, Clara Maffei, Giovanni Battista Pirelli, Cordula Poletti, Carlo Placci, Paul Solanges, Eugenio Torelli Viollier, Augusto Vera, Giovanni Verga, Riccardo Zandonai; il fondo raccoglie infine alcune prove letterarie di Vittoria Cima, testi letterari, fotografie e documenti familiari.

Famiglia Paladini

denominazione del fondo: famiglia Paladini

estremi cronologici: 1812 – 1913

consistenza: 8 cartelle; metri lineari: 0,80; numerazione propria del fondo: 1-8

numero di registro di carico generale: O-49858; data di registrazione: 18/01/1991; titolo: donazione;

donatori: Matilde e Mario Boneschi, Milano

strumento di corredo: Civiche Raccolte Storiche – Milano, *Archivio Paladini (dono di Matilde e Mario Boneschi)*, s.d. [1991 ca.?

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, consultabile

Il fondo consiste in uno stralcio dell'archivio familiare Paladini e conserva: lettere di Giovanni Paladini (1786 – 1864), anni 1812-1864; lettere, manoscritti e diari, materiale a stampa non librario e opere a stampa di Leone (1823 – 1913) e di Cesare Paladini (1820 – 1884); lettere, manoscritti e materiale iconografico di Adele Paladini Galliani (1824 – 1910), oltre a una sezione miscellanea con carte di altri membri delle famiglie Paladini e Galliani.

Comizio regionale lombardo dei veterani delle guerre 1848 – 1870

denominazione del fondo: Comizio regionale lombardo dei veterani delle guerre 1848 – 1870

estremi cronologici: 1832 – 1915

consistenza: 16 cartelle (25 plichi) + 2 libri mastri non num. (registri matricolari); metri lineari: 1,80; numerazione propria del fondo: 1-16

numeri di registro di carico generale: 31753 (plichi 1-4); 31754 (plico 5); 31755 (plichi 6-25); data di registrazione: 04/03/1949; titolo: recupero materiale

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 115-127; *Notizia 1959*, p. 551

condizioni di accessibilità: consultabile

Il fondo è costituito da un piccola raccolta di giornali pervenuti al Comitato regionale lombardo dei veterani tra il 1873 e il 1909, da una piccola raccolta di manifesti del Governo provvisorio della Lombardia del 1848 (conservati all'interno della Raccolta generale dei manifesti), da una raccolta di manifesti del sodalizio stesso, da corrispondenza e ordini della Direzione della Casa di correzione di Milano e della Polizia austriaca risalenti agli anni 1832-1858, da circolari e comunicazioni del Comando generale dell'Armata piemontese nella campagna del 1849, da una raccolta di carte topografiche dei piani di battaglia e assedio delle campagne del 1848-1849, 1859, 1860-1861, ma soprattutto conserva l'archivio amministrativo del sodalizio, comprendente: carteggio dei veterani con il sodalizio, circolari, note, verbale di costituzione e statuto, verbali e ordini del giorno dell'assemblea e della commissione di finanza, carteggi relativi a vertenze, registri dei verbali delle sedute del consiglio direttivo, album commemorativi di cui uno contenente la relazione storica intorno all'origine e scopi del Comizio.

Gaetano Semenza

denominazione del fondo: Gaetano Semenza

estremi cronologici: 1850 – 1882

consistenza: 4 cartelle (15 fascicoli); metri lineari: 0,40; numerazione propria del fondo: 1-4

numero di registro di carico generale: O-49723; data di registrazione: 16/01/1986; titolo: donazione; donatore: anonimo

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 112/2-112/5; *I fondi speciali*, p. 155

condizioni di accessibilità: consultabile

Corrispondenza diretta a Gaetano Semenza (Sant'Angelo Lodigiano, 1826 – Milano, 1882), fondatore del giornale finanziario "Il Sole", da parte di varie persone, tra le quali Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini; appunti e fogli volanti di Semenza e sue lettere a diversi, tra i quali Giuseppe Guerzoni; documenti riguardanti le ferrovie della Sardegna; lettere e opuscoli relativi alla linea ferroviaria Roma – Fiumicino; raccolta di opuscoli scritti da Semenza.

Giuseppe Marcora

denominazione del fondo: Giuseppe Marcora

estremi cronologici: 1859 – 1927

consistenza: 95 cartelle (259 plichi); metri lineari: 9,50; numerazione propria del fondo: 1-95

numero di registro di carico generale: 32417; data di registrazione: 09/05/1950 (documentazione a

stampa), 28/12/1951 (documentazione manoscritta); titolo: donazione; donatore: Ferruccio Marcora, Milano

strumenti di corredo: A9 Direzione Raccolte storiche e Museo Risorgimento, *Archivio Marcora*, inventario sommario dattiloscritto, s.d. [1980 ca.?]; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; *QDR9*, pp. 92-93; *L'Archivio 1980*, p. 203; *I fondi speciali*, p. 153

condizioni di accessibilità: consultabile

Giuseppe Marcora (Milano, 1841 – 1927), uomo politico italiano vicino alle posizioni mazziniane ma passato con la maturità allo schieramento liberale, ricoprì importanti cariche pubbliche e soprattutto la presidenza della Camera dei deputati. Il fondo conserva: minute della corrispondenza politica e privata di Marcora con diversi, in sottofascicoli ordinati alfabeticamente, anni 1868-1919; lettere e telegrammi alla presidenza della Camera dei deputati, anni 1877-1919; carteggio della presidenza, segreteria e questura della Camera dei deputati con Marcora; carteggio con la Casa reale, anni 1878-1927; discorsi di Giuseppe Marcora, anni 1863-1904; appunti dell'attività parlamentare, anni 1861-1911; corrispondenza ministeriale, anni 1876-1921; corrispondenza indirizzata a Giuseppe Marcora riguardante raccomandazioni e commendatizie, anni 1862-1924; appunti degli studi giuridici universitari, anni 1859-1862; corrispondenza politica e privata, diretta a Giuseppe Marcora da parte di diversi, in sottofascicoli ordinati alfabeticamente; carteggio relativo a affari specifici, anni 1867-1922; fascicoli di atti parlamentari e del Senato, anni 1876-1922; verbali di seduta, carte e appunti riguardanti costituzione e adunanze dell'estrema sinistra parlamentare (partito radicale parlamentare), anni 1877-1908; carte, corrispondenza, relazioni e bilanci del Gran Magistero dell'Ordine mauriziano; carte e corrispondenza relative a elezioni politiche; documenti militari delle campagne del 1859, 1860-1861, 1866; carte del Circolo democratico degli studenti dell'Università di Pavia, anni 1862-1863; carteggio di Giuseppe Marcora con Giuseppe Mazzini; controversia sull'isola di Caprera tra membri della famiglia Garibaldi; fotografie di Giuseppe Marcora; piccola collezione di ritratti fotografici autografati; caricature di parlamentari; corrispondenza ministeriale riguardante la Valtellina e la Val Chiavenna, anni 1892-1910; corrispondenza diretta a Giuseppe Marcora da parte di enti e privati di comuni della provincia di Sondrio e lettere ministeriali concernenti Sondrio e provincia; corrispondenza del clero o riguardante il clero della Valtellina; lettere, telegrammi, biglietti di auguri e felicitazioni o condoglianze diretti a Giuseppe Marcora, anni 1865-1927; corrispondenza e carte dirette a Giuseppe Marcora da parte di enti pubblici e associazioni diverse; carte, pratiche e corrispondenza relative all'attività di Giuseppe Marcora quale legale, anni 1861-1915; corrispondenza di magistrati diretta a Giuseppe Marcora, anni 1879-1911; corrispondenza della Cassa di risparmio delle provincie lombarde – CARIPLO, di cui Marcora fu consigliere e presidente, anni 1872-1924; corrispondenza familiare di Giuseppe Marcora, in specie con la moglie Rachele Lonati e i figli Ugo e Speri; carte dello studio legale Ugo e Speri Marcora; carte scolastiche di Speri e Ugo Marcora; carteggio di Speri Marcora, riguardante enti diversi e associazioni di carattere politico, patriottico, sociale e cooperativo, in particolare la Società democratica lombarda, la Federazione democratica lombarda, il Comitato milanese di preparazione, anni 1915-1917, il Comitato milanese di preparazione e assistenza civile, anni 1917-1918, la Federazione italiana (poi nazionale) di preparazione, mobilitazione e assistenza civile, anni 1916-1925, il Fascio delle associazioni patriottiche milanesi, anni 1917-1920; carte e documenti di Giuseppe Marcora fu Giacomo, insegnante elementare privato, padre dell'onorevole Giuseppe; documenti e corrispondenza riguardanti la famiglia del colonnello Giacinto Lonati e la di lui moglie Francesca Fanny Barbieri Lonati nonché i loro eredi Ortensia e Enrico, anni 1823-1872; documenti riguardanti Goffredo Marcora e i di lui figli Paolina, Ariberto, Giuseppe, Vittoria affidati dopo la morte del padre alla tutela dello zio Giuseppe Marcora.

Carteggio Agostino Bertani – Francesco Crispi

denominazione del fondo: carteggio Agostino Bertani – Francesco Crispi

altra denominazione: Palamenghi – Crispi

estremi cronologici: 1860 – 1886

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2

numero di registro di carico generale: 22629; data di registrazione: 13/03/1935; titolo: acquisto dall'on. avv. Tommaso Palamenghi Crispi, di Roma, per lire 1.600
 strumenti di corredo: A8 *Fondo Palamenghi – Crispi. Sommario*, inventario sommario dattiloscritto, s.d. [1970 ca.?]; *L'Archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *I fondi speciali*, p. 166
 condizioni di accessibilità: consultabile

Carte relative al grado di giudizio in Corte di cassazione della causa penale tra Agostino Bertani e Dina, direttore de "L'Opinione", a proposito di una lettera attribuita a Giuseppe Mazzini; corrispondenza tra Agostino Bertani e Francesco Crispi, anni 1860-1886 (ordinata in sottofascicoli su base annuale).

Arcangelo Ghisleri

denominazione del fondo: Arcangelo Ghisleri

estremi cronologici: 1876 – 1928

consistenza: 36 cartelle; metri lineari: 3,60; numerazione propria del fondo: 1-10 (carteggio); indi 3 cartt. prive di num., indi 10/3-31 (raccolta documentaria), indi 1 cartt. priva di num. (bozze strumenti di corredo)

numero di registro di carico generale: 32012; data di registrazione: 27/07/1949; titolo: non indicato; provenienza: dott. Claudio Crescenti, Voghera [fondo definito al momento della registrazione «materiale della Biblioteca Ghisleri», in origine consistente in 53 colli: 40 casse; 3 sacchi; 10 pacchi di giornali, integrati in data 29/09/1949 con lo stesso numero di carico con altri 38 colli e un tavolo in noce ricoperto di tela di 225x125 cm]

strumento di corredo (parziale): AS7, LUCIA ROMANIELLO, *L'epistolario Ghisleri presso il Museo del Risorgimento di Milano*, estratto da "Archivio storico bergamasco", 1986, pp. 71-125; *L'Archivio 1975 (contemp.)*, p. 335; *QDR9*, p. 92; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, pp. 150-151

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, parzialmente consultabile

Corrispondenza, organizzata in fascicoli cronologici su base annuale indirizzata a Arcangelo Ghisleri (Persico Dosimo, Cremona 1855 – Bergamo, 1938), geografo, pubblicista e uomo politico di orientamento repubblicano: tra i nuclei più consistenti si segnalano: Alberto Mario (anni 1876, 1878); Fortunato Precone (1879); Filippo Turati (1879, 1888); Jessie White Mario (1879); Germano Annichini (1880); Napoleone Colajanni (1880, 1886-1888); Giorgio Cometti (1880); Costantino Mantovani (1880); Leonida Bissolati (1882, 1887); Carlo Previtati (1881); Nina Speranza Ghisleri (1881-1883, 1886, 1934); Associazione operai di Cremona (1884); Ettore Guindani (1886-1887, 1890); Barbara Lodoli Ghisleri (1886-1887); Tommaso Accame (1887); Gaetano Sangiorgi (1887); Gaetano Cernuscoli (1887); Enrico Ferri (1887); Agostino Ghisleri (1887-1888, 1900); Rosina Ghisleri (1887); Vittorio Benini (1888); Giuseppe Benetti (1888); Romeo Candelari (1888, 1890); Camillo Cavagnari (1888); Bartolomeo Bossi (1890); Francesco Saverio De Dominicis (1890); Enrico Rebora (1899); Giacomo Tirale (1899-1900, 1912); Angiolo Cabrini (1900); Amleto Ghisleri (1900); Felice Momigliano (1900); Raffaele Arfè (1905); Tommaso Albino (1910); Enrico Castelli (1911); Giovanni Conti (1911, 1920); Enrico Bignami (1912-1913); Savino Varazzani (1912); Giuseppe Ricchieri (1913-1914); Corrado Barbagallo (1916); Terenzio Grandi (1916, 1918, 1922); Armando Casalini (1919); Oliviero Zuccarini (1920); Antonio Giampaoli (1924); Giulio Andrea Belloli (1926, 1928); il fondo conserva inoltre altra corrispondenza inviata da Arcangelo Ghisleri a diversi, e due nuclei consistenti di lettere inviate da Ghisleri a Filippo Turati e a Nina Speranza Ghisleri, suddivisi a loro volta in sottofascicoli annuali.

La raccolta di carte miscellanee integrata nel fondo, databili tra la fine del XIX e il primo quarto del XX secolo, risulta costituita come segue: corrispondenza di persone varie, ordinata in plichi alfabetici non originali (3 cartt. non num.); atti legali, avvisi, statuti (cartt. 10/3-12); carte geografiche corredate da appunti manoscritti e da stampe (cartt. 13-19); opuscoli, manoscritti, dattiloscritti (cartt. 20-21); estratti dalla rivista "Il dovere" (cartt. 22); materiali per la storia di Venezia e pagine per l'Istituto Ala Ponzzone di Cremona (cartt. 23); fotografie, ritratti, stampe, cartoline (cartt. 24-25); giornali e riviste (cartt. 26); biglietti da visita e cartoncini (cartt. 27); ricevute di spedizione, cambiali,

carte contabili (cart. 28); manoscritti, notes, diari, appunti di Ghisleri (cartt. 29-30); inviti, circolari, programmi, manifestini, pubblicità (cart. 31); "Tabulati e bozze Ghilseri" (1 cart. priva di num.).

Ettore Bendiscioli

denominazione del fondo: Ettore Bendiscioli

estremi cronologici: 1879 – 1888

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Il fondo consta di 5 plichi originali di corrispondenza e di un'altra busta di corrispondenza di Ettore Bendiscioli (di Passirano, Brescia) con i familiari e con il tenente poi capitano Gervasio Brunelli.

Ernesto Teodoro Moneta

denominazione del fondo: Ernesto Teodoro Moneta

estremi cronologici: [1849 ca. – 1955 ca.]

strumento di corredo: elenco parziale e provvisorio dei corrispondenti

consistenza: 4 cartelle [prive di numerazione]; 1 valigia [contenente corrispondenza sciolta in disordine]; 7 scatole non originali [con carteggio in ordine alfabetico all'interno di cartelline recenti portanti talvolta il regesto, elenco dei pezzi, indice onomastico]; metri lineari: 1,35; numerazione propria del fondo: assente

numeri di registro di carico generale: O-49981, 16/02/2000, acquisto da Christie's Int., Roma, per lire 84.580.000; O-50036; data di registrazione: 25/01/2005; titolo: acquisto da Il regno del collezionismo, Milano, per euro 21.000,00

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile (in corso di sistemazione)

Nota: un precedente fondo Moneta, costituito dalle donazioni Marzorati e De Castro del 1918 e 1934, con numeri di registro di carico generale 15544 e 21657 è andato distrutto durante la seconda guerra mondiale.

Ernesto Teodoro Moneta (Milano, 1833 – 1918), fervente patriota, partecipa alla campagna del 1866 come capo dello Stato maggiore del generale Sirtori, si dedica in seguito al giornalismo, divenendo direttore de "Il Secolo"; dalla seconda metà degli anni '80 è impegnato nelle organizzazioni internazionali per la pace, e lavora per diversi anni alla stesura di *Le guerre, le insurrezioni e la pace nel XIX secolo*, che pubblica tra il 1903 e il 1910 in quattro volumi; insignito del premio Nobel per la pace nel 1907.

Il fondo è costituito da corrispondenza parzialmente fascicolata (in un ordinamento non originale) di Ernesto Teodoro Moneta con diversi, anni 1860 ca. – 1918 (l'acquisto del 2005, in particolare, comprende oltre 1000 lettere autografe).

Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle cinque giornate

denominazione del fondo: Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle cinque giornate

estremi cronologici: 1884

consistenza: 14 volumi contenuti in 7 faldoni; metri lineari: 0,90; numerazione propria del fondo, come segue [la sequenza è scorretta]: 1-10; 12, 13, 11, 14, oltre a 2 faldoni di testimonianze dattiloscritte e trascrizioni parziali non consultabili

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumenti di corredo: AS9 Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano, *Il fondo Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle Cinque giornate*, a cura di

Lucia De Montis Romaniello e Danilo Luigi Massagrande, Milano, 1993; *Notizia 1939(a)*, p. 193; *I fondi speciali*, pp. 166-167

condizioni di accessibilità: consultabile

Incartamenti, disposti in ordine alfabetico, relativi a domande nominative presentate all'apposita commissione del Comune di Milano nel 1884 per ottenere la medaglia commemorativa delle cinque giornate del 1848, con i pareri (favorevoli all'accoglimento, ovvero negativi).

Personalità, intellettuali, pubblicisti e movimenti del Novecento

Famiglia Fiocchi

denominazione del fondo: famiglia Fiocchi

estremi cronologici: 1847 – 1961

consistenza: 10 cartelle; metri lineari: 1,10; numerazione propria del fondo: 1-10

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: dono degli eredi Fiocchi nel 2007

strumento di corredo: Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Famiglia Fiocchi. Inventario*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2010

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Carte personali e familiari dei Fiocchi, imprenditori di Lecco, proprietari di un'industria per la fabbricazione di armi e munizioni e per la lavorazione della polvere pirica, in seguito anche per la produzione di bottoni. Il fondo è costituito soprattutto da corrispondenza di carattere familiare, oltre a una miscellanea di documenti (carte personali e atti contabili), e a documentazione relativa all'Opera pia Giulio Fiocchi istituita nel 1917

Le carte relative alla storia dell'impresa e alla produzione sono rimaste presso la società, mentre il carteggio di Giulio Fiocchi jr. (1891 – 1972), antifascista e imprigionato in Germania tra il 1943 e il 1945, sono conservate presso l'Istituto nazionale per la storia di liberazione in Italia "Ferruccio Parri".

Aristide Arzano

denominazione del fondo: Aristide Arzano

estremi cronologici: [1860 ca. – 1920 ca.]

consistenza: 3 cartelle (le prime due costituite da 7 plichi o *gruppi*, numerati 1-6, più uno non numerato); metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3

numeri di registro di carico generale: non indicati; date di registrazione: non rilevate; titolo: non rilevato

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 6-10; *Notizia 1959*, p. 548; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 201

condizioni di accessibilità: consultabili le cartelle 1-2; non ordinata e non consultabile la cartella 3

Nota: la cartella 3, di cui non era finora noto il contenuto, è stata probabilmente acquisita in un secondo momento rispetto alle cartelle 1 e 2, inventariate sommariamente nel corso degli anni '60; e fino all'anno in corso conservata in deposito priva di numerazione.

Fondo costituito da carte manoscritte e dispense poligrafate (queste ultime relative alla storia italiana degli anni tra il 1870 e il 1895), note, appunti, carte preparatorie per memorie e studi di carattere storico, e soprattutto copie di documenti dell'Archivio di Stato di Milano, Archivio delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento di Milano, Archivio della famiglia Lechi di Brescia, conglutinate dal colonnello Aristide Arzano (1866 – 1943), di Tortona, già addetto all'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito, e relativi alla storia militare del Risorgimento nazionale, raggruppati per periodi, con inserite alcune copie di giornali ottocenteschi ("Gazzetta Piemontese"; "Gazzetta illustrata"; "Il Furetto"); il fondo si completa (cart. 3) con il carteggio tra Arzano e

il Comando del Corpo di Stato maggiore dell'Esercito relativo alla pubblicazione della monografia *La colonna Vicari – Simonetta*, alla quale è correlata una raccolta di fotografie di personaggi del Risorgimento italiano stati esuli in Svizzera (tra i quali i fratelli Giacomo e Filippo Ciani, Francesco Arese, Prinetti): sono uniti alla corrispondenza una bozza ms. del testo con correzioni, alcune carte del generale Filippo Pagnamenta, lo stato di servizio di Enrico Cosenz, ritratti fotografici con dediche del generale Diaz e del generale De Albertis.

Raffaello Giolli

denominazione del fondo: Raffaello Giolli

estremi cronologici: 1880 – 1920

consistenza: 10 cartelle; metri lineari: 1,35; numerazione propria del fondo: 1-8 (provvisoria) + 2 cartelle prive di num.

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: indicazioni sommarie di contenuto per le singole cartelle

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Materiale prevalentemente dattiloscritto, raccolto solo in parte in buste e sottofascicoli aventi camicie originali, riguardanti l'attività del critico d'arte Raffaello Giolli, morto nel campo di concentramento di Mauthausen nel 1945, distribuito come segue nelle cartelle: 1) appunti bio-bibliografici di Raffaello Giolli; elenchi di opere, progetti di libri e riviste, carteggi e programmi per esposizioni; 2) guerra 1914-1918, lavori vari, progetti per la natività; 3) Cimino, tormenti dell'Ottocento, disfatta dell'Ottocento, la figlia della rivoluzione; 4) storia dell'arte, lezioni, conferenze, trattati, monografie; 5) Bartolomeo Gadio: appunti, regesti, manoscritti, frammenti; 6) Ottocento, pittori, artisti, storia; 7) arte del '900 varia; notizie su critici d'arte; 8) scritti vari su riviste; [9] tavole e appunti di storia dell'architettura; [10] ritagli giornale, anni 1880-1920.

Virgilio Dagnino

denominazione del fondo: Virgilio Dagnino

estremi cronologici: 1880 – 2007

consistenza: 68 cartelle, 1 vol. rilegato; metri lineari: 6,85; numerazione propria del fondo: 1-68

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: ceduto in dono da Annamaria Dagnino con lettera 03/11/2008

strumento di corredo: Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Virgilio Dagnino. Inventario*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2010

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Virgilio Dagnino (Sestri Ponente, 1906 – Milano, 1997), fondatore con alcuni altri studenti universitari genovesi della rivista antifascista "Pietre" (di cui avrebbe ripreso la pubblicazione in una seconda serie dal 1975 al 1984), coinvolto nell'attentato a Vittorio Emanuele III alla Fiera di Milano, lavora in seguito come impiegato ma continuando l'attività di pubblicitista; membro del centro interno clandestino del Partito socialista italiano dal 1930 al 1943, collabora alla fondazione del Movimento di unità proletaria e del Partito socialista italiano di unità proletaria; partecipa attivamente alla Resistenza, nel 1945 è nominato dal C.L.N. consigliere e direttore generale del Comitato industria alta Italia, sottoposto al Governo militare alleato; negli anni 1945-1947 amministra il piano U.N.R.R.A.; nel dopoguerra collabora con quotidiani e riviste politiche e economiche; è consigliere di vari gruppi industriali e società tra le quali Montecatini, Finmeccanica, S.N.I.A.; nel 1961 fonda l'Associazione per il progresso economico; amministratore delegato della Banca popolare di Milano dal 1961 al 1964 e presidente del Credito Lombardo dal 1978 al 1988; fonda con Enrico Baj l'Istituto milanese di patafisica; collabora con Bettino Craxi per il quale scrive prefazioni e testi.

Il fondo, giunto alle Civiche Raccolte privo di ordinamento pregresso, è costituito prevalentemente da una raccolta di articoli e riviste, e da documentazione – non preponderante – sull'attività politi-

ca, imprenditoriale, filosofica di Dagnino, oltre al corposo carteggio personale (sistemato in ordine alfabetico per mittente).

Giuseppe Carmine Ferrari

denominazione del fondo: Giuseppe Carmine Ferrari

estremi cronologici: [1820 ca.] – 1915

consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,30; numerazione propria del fondo: 1-3 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Appunti manoscritti con la storia del 26. Reggimento di fanteria (allegati estratti e anche documenti originali, 1820 ca. – 1860 ca.); corrispondenza di Ferrari con De Mayo, Capialdi, Brancaccio e Pollio relativi a detta opera; appunti manoscritti e dattiloscritti per studi di Ferrari, tra cui il blocco di Venezia del 1813-1814; la campagna d'Italia del 1796; il fondo conserva il manoscritto originale dei *Giornali* di Messina (1848) (proveniente da una biblioteca pubblica ignota, con segn. sez. IV – 1081); appunti per uno studio sulla piazza militare della Spezia nel 1898, sul confine con la Francia, sulla difesa della piazza di Gaeta nel 1806, sul soldato nella mitologia, nella Bibbia e nella storia; sull'esilio di Carlo Felice e Carlo Alberto (dattiloscritti, con allegati sunti di documenti, o copie o, saltuariamente, originali, estratti anche da archivi francesi).

Giangiacomo Gallarati Scotti

denominazione del fondo: Giangiacomo Gallarati Scotti

estremi cronologici: [sec. XX in. – 1940 ca.]

consistenza: 4 cartelle + 1 scatolone + 2 valigie + 13 album fotografici di diverso formato (min. 153x223 mm, max 340x490 mm); metri lineari: 1,50; numerazione propria del fondo: assente

numero di registro di carico generale: 50103; data di registrazione: 14/10/2016; titolo: donazione; donatore: Cecilia Gallarati Scotti

strumento di corredo: elenco di consistenza unito al fondo

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Carte del senatore Giangiacomo Gallarati Scotti (1886 – 1983), già podestà di Milano, solo parzialmente conglutinate – contestualmente al versamento – e relative in particolare a: presenza italiana in Libia; costruzione dell'arengario di Milano; raccolta dei prodotti agricoli al parco Sempione e al parco Lambro, anno 1940; Fiera di Vienna; lavori per la costruzione di dighe e impianti idroelettrici dell'A.E.M. di Milano; documenti personali, diplomi e onorificenze, articoli di giornale, saggi e discorsi [con parziale ordinamento originale per lettera e sottofascicoli numerici] di Gallarati Scotti; carteggio con familiari e amici; documenti della carriera diplomatica e politica; medaglie; plichi originali di opuscoli su Somalia e Eritrea; divise militari; fotografie sciolte.

Cesare Spellanzon

denominazione del fondo: Cesare Spellanzon

altra denominazione: Cesare Spellanzon – Enrica Grasso

estremi cronologici: [sec. XX in. – 1960 ca.]

consistenza: 28 cartelle; metri lineari: 2,80; numerazione propria del fondo: 1-27 (provvisoria) + 1 senza num. [carte di Enrica Grasso]

numero di registro di carico generale: O-49849; data di registrazione: 16/11/1990; titolo: donazione; donatore: signorina Spellanzon

strumento di corredo: *I fondi speciali*, pp. 167-168

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Cesare Spellanzon (Venezia, 1884 – Milano, 1957), storico e giornalista.

Il fondo conserva un'amplessissima corrispondenza dei coniugi giornalisti Cesare Spellanzon e Enrica Grasso (Torino, 1877 – Milano, 1967), in ordine alfabetico nelle cart. 13 (A – F), 14 (G – Nat.), 15 (Med. – R.), 16 (S – Z): di particolare rilievo quella con gli editori Rizzoli, Hoepli, Garzanti, Einaudi, Mondadori e con intellettuali e esponenti politici italiani dello schieramento democratico e repubblicano; il fondo contiene inoltre materiale preparatorio per studi, ritagli di giornale, opuscoli di argomento storico-politico, bozze dattiloscritte con correzioni a penna.

Angelo Oliviero Olivetti

denominazione del fondo: Angelo Oliviero Olivetti

estremi cronologici: 1905 – 1994

consistenza: 81 cartelle; metri lineari: 8,20; numerazione propria del fondo: 1-81

numero di registro di carico generale: O-49943; data di registrazione: 20/02/1996; titolo: donazione; donatore: Livia Olivetti, Lugano

strumento di corredo: Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *“Dal sindacalismo rivoluzionario al sindacalismo integrale”*. Fondo Angelo Oliviero Olivetti. *Inventario*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2010

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Angelo Oliviero Olivetti (Ravenna, 1874 – Spoleto, 1931), laureato in giurisprudenza, tra i fondatori del Partito socialista italiano dal quale in seguito uscì, rifugiato politico dal 1898 al 1912 in Svizzera, sindacalista, fonda nel 1906 con Arturo Labriola il periodico “Pagine Libere”, dopo la prima guerra mondiale è chiamato a fare parte della Commissione del dopoguerra; sostenitore del sindacalismo integrale, collabora alle più importanti riviste degli anni '20; fa parte delle commissioni governative per lo studio delle riforme costituzionali ed è tra i propugnatori dell'ordinamento dello Stato su basi corporative.

Il fondo conserva documentazione di carattere professionale di Olivetti, altra riguardante la sua attività politica e sindacale, l'attività giornalistica e editoriale, e documentazione familiare.

Aurelio Garobbio

denominazione del fondo: Aurelio Garobbio

estremi cronologici: 1907 – 1990

consistenza: 24 cartelle; metri lineari: 2,40; numerazione propria del fondo: 1-24 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-49975; data di registrazione: 25/11/1999; titolo: donazione; donatore: Piero Ferrario, di Arese

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, consultabile previo accordi con la direzione; strumento di corredo: BRENNO LEONI, *La ricerca di un'identità ticinese. “Nazionalismo cantonale” e irredentismo nel Cantone Ticino del primo Novecento attraverso le carte del Fondo Aurelio Garobbio presso il Museo del Risorgimento di Milano*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano, relatore Fabrizio Panzera, anno accademico 2016-2017

Corrispondenza di Aurelio Garobbio con Teresa Bontempi; scritti e carteggi di Teresa Bontempi; raccolta di estratti di periodici e appunti con rimandi bibliografici, ordinati su base annuale, 1912-1935; estratti del periodico “L'Adula”, anno 1935, e carte relative alla storia e soppressione della testata; note e commenti sulle udienze concesse da Mussolini a Garobbio, anni 1942-1945; copie di capitoli di scritti non identificati, anni 1943-1944; carte riguardanti Emilio Colombi, Carlo Salvioni, Giacomo Bontempi; ricerche di Aurelio Garobbio sull'irredentismo ticinese e l'italianità alpina; documenti federali elvetici circa il processo contro Aurelio Garobbio; corrispondenza di Aurelio Garobbio con diverse personalità e riguardante il suo arresto; corrispondenza tra Aurelio Garobbio, Carlo Battisti, Ettore Tolomei.

Francesco Umberto Saffiotti

denominazione del fondo: Francesco Umberto Saffiotti

estremi cronologici: 1910 – 1925

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Francesco Umberto Saffiotti (Barrafranca, Enna, 1882 – Milano, 1927), dottore in filosofia, psicologo, studiò l'applicazione della disciplina nella scuola, nell'esercito e nell'industria.

Il fondo contiene lettere, appunti, testi per studi tra cui la sua dissertazione di laurea sulla psicologia delle menti associate di Carlo Cattaneo; relazioni e spunti autografi delle sue ricerche su Cattaneo, anni 1907-1908, comprendenti appunti sul riordino del fondo archivistico di Cattaneo; altre bozze di testi su Cattaneo, in particolare trascrizioni di documenti (all'epoca) inediti.

Alessandro Casati

denominazione del fondo: Alessandro Casati

estremi cronologici: 1914 – 1955

consistenza: 34 cartelle; metri lineari: 3,40; numerazione propria del fondo: 1-34

numero di registro di carico generale: 39161; data di registrazione: 17/09/1960; titolo: donazione; donatore: marchese Giovanni Incisa, Roma

strumenti di corredo: A21 Raccolte storiche del Comune di Milano, *Archivio Alessandro Casati. Inventario sommario*, s.d. [1995 ca.?]; *QDR9*, p. 95; *L'Archivio 1980*, p. 201

condizioni di accessibilità: consultabile

Carte del conte Alessandro Casati riguardanti la prima guerra mondiale e i successivi trattati di pace: la documentazione comprende carte geografiche e topografiche, circolari, appunti, telegrammi, lettere; rapporti della Missione italiana con le delegazioni di Austria-Ungheria, Germania, Bulgaria, Turchia; bollettini confidenziali "Notizie sulla conferenza"; testi in francese dei trattati e delle condizioni di pace con l'Austria, l'Ungheria e la Germania; documenti della commissione paritetica italo – S.H.S. [serbo-croata-slovena] per la questione di Fiume; carteggio di Alessandro Casati in qualità di ministro dell'istruzione, anni 1924-1925 (lettere ricevute e minute d'ufficio; corrispondenza in ordine alfabetico; ritagli di quotidiani e periodici; rapporti con istituzioni, enti e sodalizi culturali, scuole, convitti, Università); circolari e rapporti del Partito liberale italiano, anni 1946-1955; atti e documenti relativi alla nomina di Alessandro Casati a senatore della Repubblica, 1948; rapporti di Casati con diverse istituzioni culturali e associazioni; rapporti con il Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, anni 1931-1954; discorsi commemorativi e appunti di Alessandro Casati; atti e corrispondenza del Consiglio d'Europa, anni 1949-1950; atti e lettere relative al Movimento europeo; atti e corrispondenza della Comunità europea carbone e acciaio – C.E.C.A.; rapporti con l'U.N.E.S.C.O., anni 1948-1954; fotografie e lettere di Alfonso Casati, anni 1943-1944.

Nota: al n. di carico 39162, in data 18/09/1960, viene registrato un legato della contessa Leopolda Incisa Casati, di Arcore, consegnato dal marchese Giovanni Incisa esecutore testamentario della contessa, costituito da un album con 217 lettere autografe di Alfonso Casati dirette a Leopolda Incisa e Alessandro Casati; copia di lettera di Alfonso Casati al generale Giacchi del 5 aprile 1944; 44 fotografie di Alfonso Casati.

Giovanni Mira

denominazione del fondo: Giovanni Mira

estremi cronologici: 1918 – 1950

consistenza: 15 cartelle; metri lineari: 1,50; numerazione propria del fondo: 1-15 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-49860; data di registrazione: 27/02/1991; titolo: donazione; donatore: signora Mazzi De Giorgi, Milano

strumento di corredo: *I fondi speciali*, p. 165

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Giovanni Mira (Milano, 1891 – Alzano Lombardo, Bergamo, 1966), insegnante, studioso, esponente politico antifascista, fu segretario della presidenza del consiglio dei ministri nel governo Parri, consigliere e vicepresidente del Touring Club Italiano – T.C.I.

Il fondo conserva: manoscritti di opere, tra cui *Il 1859 nella storia d'Italia e d'Europa*, per capitoli, con note ulteriori; buste di corrispondenza; spogli di riviste; testi di studi su Massimo d'Azeglio; deposizione del prof. Mira consocio dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra (datato al 1920 e relativo al caso Dall'Ara); opuscoli dell'Associazione mutilati, corrispondenza con Enrico Salvioni; raccolte di giornali; carteggi della sezione di Trento dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi; appunti sul Partito d'azione (di cui Mira fece parte come segretario particolare della presidenza del consiglio nel gabinetto Parri); opuscoli di Mira (1919); opuscoli dell'Opera nazionale combattenti e dell'Associazione Pro combattenti (contenenti promemoria per il ministro La Malfa, 1950); documentazione su Valle d'Aosta, Sardegna, Sicilia, ex colonie italiane, Alto Adige, Volturno, Calabria, Aprilia nel dopoguerra; articoli e carte dell'Opera nazionale combattenti; testi di conferenze tenute da Mira alla Scuola di preparazione per ufficiali al fronte, 1918; carte per il concorso di professore nei licei; plichi di corrispondenza personale, in parte dalla Libia (Bengasi), anno 1918; fascicoli della segreteria particolare della presidenza del consiglio, relativi a: caso Ruggiero Angeletti, profughi di guerra, collocazione degli invalidi e mutilati di guerra.

Estratti dell'archivio Sallier de la Tour – carte Antonio Monti

denominazione del fondo: Estratti dell'archivio Sallier de la Tour – carte Antonio Monti

altra denominazione: Sallier de la Tour

estremi cronologici: [1940 ca.]

consistenza: 2 cartelle (5 plichi); metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumento di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 111-112; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 161

condizioni di accessibilità: consultabile

Copie di lettere e documenti tratti dall'archivio del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, pubblicati in: ANTONIO MONTI, *Un drammatico decennio di storia piemontese e il maresciallo di Savoia V.A. Sallier de la Tour (1821-1831)*, Milano, Hoepli, 1943.

Giovanni Ferro

denominazione del fondo: Giovanni Ferro

estremi cronologici: 1967 - 1982

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Dattiloscritto di GIOVANNI FERRO, *Cencio. Un grande capo-popolo romano*, prefazione di Riccardo Bauer; altri dattiloscritti con testi di articoli; ritagli di giornali, opuscoli, periodici tra cui copie di "Pietre"; xerocopie di articoli, pubblicazioni, estratti, trascrizioni di testimonianze orali, copie di documenti di ex condannati al confino dal regime fascista; raccolta di fotografie di raduni, incontri, commemorazioni di ex confinati.

Movimento studentesco milanese

denominazione del fondo: Movimento studentesco milanese

estremi cronologici: [1968 ca. – 1972 ca.]

consistenza: 19 cartelle; metri lineari: 1,90; numerazione propria del fondo: assente
 numero di registro di carico generale: non rilevato; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato
 condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Testi ciclostilati di analisi politica, documenti dattiloscritti prodotti in proprio da gruppi studenteschi, documenti programmatici, discussioni sulle sessioni d'esame, copie di giornali studenteschi, manifestini e volantini politici di studenti universitari milanesi, in particolare del Politecnico di Milano.

Della Bella Galantara

denominazione del fondo: Della Bella Galantara
 estremi cronologici: [sec. XX seconda metà]
 consistenza: 3 cartelle; metri lineari: 0,35; numerazione propria del fondo: assente
 numero di registro di carico generale: 50096; data di registrazione: 24/01/2014; titolo: donazione; donatore: Galantara e Della Bella
 condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Dattiloscritti, ritagli di giornale, pubblicazioni riguardanti Tramarollo, Covi, Ovva, Saba, La Malfa, Spadolini, Claudio Mariani; dattiloscritti riguardanti la rivista "Il Mazzini"; opuscoli e riviste varie.

Conflitti del XX secolo

Società Solferino e San Martino

denominazione del fondo: Società Solferino e San Martino
 estremi cronologici: 1869 – 1924
 consistenza: 94 cartelle; metri lineari: 10,00; numerazione propria del fondo, in due serie distinte: "Documenti" [corrispondenza], 1-66 (provvisoria) e "Verbali di esumazione", 1-28
 numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato
 strumento di corredo (parziale): STEFANIA ISELLA, *Archivio della Società Solferino e San Martino 1869 – 1924 presso il Museo del Risorgimento di Milano*, tesi di laurea, Università degli Studi di Milano. Facoltà di Lettere e filosofia, relatore ch.mo prof. Marco Bologna, anno accademico 2009 – 2010 [solo per la sezione della corrispondenza]
 condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, parzialmente consultabile

Corrispondenza, carte contabili e amministrative, fotografie, opuscoli e quotidiani, riguardanti il periodo di attività 1869-1924 della Società Solferino e San Martino, sorta nel 1870 con lo scopo di dare onorevole sepoltura ai resti dei caduti delle due cruenti battaglie della campagna di guerra del 1859 e per altre attività di carattere commemorativo e patriottico. Il fondo, articolato in due sezioni la prima delle quali occupata dalla corrispondenza, in ordine cronologico per annata, ha rilevanza soprattutto perché conserva i verbali di esumazione risalenti agli anni 1919-1924 di militari identificati caduti durante la prima guerra mondiale.

Il Museo di San Martino della Battaglia conserva un più cospicuo fondo della Società, con documentazione che copre gli anni dal 1870 al 1970.

Conforto benefico permanente ai feriti di guerra

denominazione del fondo: Conforto benefico permanente ai feriti di guerra
 estremi cronologici: [sec. XIX ex.] – 1959
 consistenza: 8 cartelle; metri lineari: 0,80; numerazione propria del fondo: 1-8
 numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: ignoto
 condizioni di accessibilità: consultabile
 strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 70-102

Costituito nel 1915 e rifondato, estendendone l'azione a favore di enti laici non militari nel 1922, il Conforto benefico permanente ai feriti di guerra aveva per scopo sociale la distribuzione di liquori, dolciumi, libri, riviste, giornali e altro ai soldati degenti negli ospedali milanesi.

Il fondo, sconosciuto fino al riordino effettuato nel 2016, è stato ricostituito distinguendone la documentazione da quella dell'Associazione mutilati con la quale era frammista, probabilmente a causa di un affrettato condizionamento delle carte nel secondo dopoguerra. Contiene una parte della documentazione amministrativa, una serie di quaderni con le registrazioni delle distribuzioni effettuate a favore dei militari feriti, una corposa sezione di corrispondenza e di documentazione fotografica, corrispondenza del fondatore del Conforto, Giuseppe Maggi, nonché della sua prima moglie, Santina Migliavacca, e della seconda, Emilia Mantovani.

Galileo Vercesi

denominazione del fondo: Galileo Vercesi

estremi cronologici: 1910 – 1917

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-49859; data di registrazione: 18/02/1991; titolo: donazione;

donatore: Anna Maria Bianchi Vercesi, Milano

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Documenti del tenente Galileo Vercesi, comprendenti un ruolino del 1917 di una compagnia mitragliatrici, un piccolo diario degli anni 1910-1917, una serie di ruolini, copie del giornale di trincea "La Tradotta", opuscoli e carte militari, carte topografiche.

Orlando Freri

denominazione del fondo: Orlando Freri

estremi cronologici: 1910 – 1945

consistenza: 8 cartelle; metri lineari: 0,80; numerazione propria del fondo: 1-8 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: 47680; data di registrazione: 15/06/1967; titolo: donazione;

donatore: Maria Carina Freri

strumento di corredo: *I fondi speciali*, p. 150

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Orlando Freri (Crema, 1869 – Milano, 1945), generale di Corpo d'armata.

Il fondo conserva: ritagli di stampa; materiale di propaganda; una raccolta di fotografie di familiari con dediche e didascalie; foto panoramiche della prima guerra mondiale; ritratti fotografici con dedica di ufficiali superiori; alcune fotografie di località dell'Africa orientale e soprattutto della Libia (Derna in particolare); appunti manoscritti e ritagli di giornale di argomenti vari; dattiloscritto con le memorie della Brigata "Cagliari" in Albania e in particolare la battaglia di Cerna (corredate da schizzi topografici, giugno 1918); raccolta dei bollettini italiani a datare dal 10 giugno 1940; corrispondenza personale di Freri con fotografie sciolte; raccolta fattizia di giornali su Etiopia e Somalia; corrispondenze dell'inverno di guerra 1941-1942; articoli sulla questione danubiana; articoli di stampa del 1943, 1 busta di fotografie sciolte in parte di luoghi della prima guerra mondiale (Ponte di Legno, Canè, IV cantoniera dello Stelvio, visita del re con una delegazione russa, settembre 1916); appunti manoscritti su pp. num 1-56 sulla guerra nel 1940; raccolta di giornali sull'offensiva sul fronte orientale (1942); ritagli di stampa sulla guerra russo-giapponese (1904).

È compreso nel fondo il numero di carico 47746, registrato in data 21/07/1967, al nome di Maria Carina Freri, corrispondente a un plico di documenti riservati consegnati il 21 luglio 1967 e da aprire non prima del 21 luglio 1997.

Ulderico Tegani

denominazione del fondo: Ulderico Tegani

estremi cronologici: 1913 – 1915

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2 (provvisoria)
 numero di registro di carico generale: O-49650; data di registrazione: 13/12/1982; titolo: acquisto dalla Libreria antiquaria Renzo Rizzi, Milano, per lire 1.650.000, unitamente a edizioni dell'Ottocento e al fondo Famiglia Bonaparte
 condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Il complesso documentario è composto dalla bozza dell'opera inedita *La conquista della Cirenaica – diario di un giornalista. I. Con il generale Briccola dal 19 ottobre 1911 al 6 novembre 1913*; bozza di *La conquista della Cirenaica – diario di un giornalista. II. Col generale Ameglio dal 6 novembre 1913 al 19 giugno 1915*, in appendice *Lo sfacelo Tripolitano (1915)* e *Le ultime vicende libiche*, già illustrato da fotografie (attualmente mancanti); il fondo conserva inoltre camicie già contenenti carte topografiche (non reperite).

Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile

denominazione del fondo: Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile
 estremi cronologici: 1915 – [1922 ca.]
 consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione propria del fondo: cart. 1-5
 numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: donazione; donatore: Carla Lavelli Celesia
 condizioni di accessibilità: non consultabile per fragilità dei supporti
 strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 67-69

Questo fondo rappresenta la parte residua (in pessimo stato di conservazione) del più vasto fondo archivistico mai posseduto dalle Civiche Raccolte, comprendente in origine le rubriche, i registri, il carteggio e uno schedario di oltre un milione di schede della Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile (già presieduta da Carla Lavelli Celesia), operante durante il primo conflitto mondiale. Il complesso documentario è andato pressoché interamente distrutto durante la seconda guerra mondiale.

La parte superstite contiene una porzione dello schedario nominativo di ex combattenti ai fini dell'inserimento lavorativo nel periodo post-bellico; una parte esigua della corrispondenza della sezione milanese dell'Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare; due registri della sezione milanese del Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani.

Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

denominazione del fondo: Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra
 estremi cronologici: [1915] – [1941 ca.]
 consistenza: 13 cartelle; metri lineari: 1,40; numerazione propria del fondo: cart. 1-13
 numero di registro di carico generale: assente; registrazione: non effettuata; titolo: dono o deposito della Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra (1941)
 condizioni di accessibilità: consultabile
 strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 104-126

La sezione provinciale milanese dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra si costituisce nel 1919 ed è riconosciuta giuridicamente nel 1922.

Il fondo, sistemato nel 2016 distinguendone la documentazione da quella di altri fondi di enti assistenziali con la quale era frammista forse a partire dal secondo dopoguerra, risulta essere pervenuto alle Civiche Raccolte Storiche di Milano nel 1941. Allo stato attuale, il materiale archivistico rappresenta, nella migliore delle ipotesi, solamente un terzo di quello ordinato in modo sommario e numerato appena prima o appena dopo il versamento.

Contiene documenti sciolti con carattere di cimelio dell'Associazione; fotografie e memorie del Battaglione mutilati impegnato nella guerra italo-etioptica; una raccolta di opuscoli, in particolare di

Carlo Delcroix e Riccardo Galeazzi; una importante sezione fotografica costituita da album e da fotografie sciolte; raccolte di articoli sull'attività degli enti assistenziali a favore dei combattenti. Non è conservata invece la documentazione amministrativa e la corrispondenza, sia quella di carattere istituzionale, sia quella con i soci.

Ettore Bussi

denominazione del fondo: Ettore Bussi

estremi cronologici: 1916 – 1948

consistenza: 2 cartelle; metri lineari: 0,20; numerazione propria del fondo: 1-2 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-49706; data di registrazione: 14/05/1985; titolo: donazione;

donatore: Ettore Bussi, Roma

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato, non consultabile, privo di strumenti di corredo

Ettore Bussi (Modena, 1869 – Milano 1937), generale di Divisione, decorato con tre medaglie d'argento, grande invalido di guerra.

Il fondo è suddiviso in cartelline e sottocartelle con numerazione propria provvisoria 1-3 e 4-7: come segue: 1) documenti personali e note per una storia della Brigata "Liguria", Monte Forno, Monte Zovetto, legionari fiumani; 2) carte e carteggi di guerra e di pace (lettere di militari combattenti, in particolare Alfredo Tricarico), relazioni postbelliche, pareri sulle decorazioni, ordini del giorno; 3) testi e fotografie di cerimonie commemorative (in parte copie); 4) carteggio con l'Unione militare; 5) corrispondenza con altri generali, 6) corrispondenza di amici e commilitoni; 7 fotografie di guerra e pellegrinaggi, tra cui 3 album (in parte cartoline e immagini a stampa ritagliate) e 2 raccoglitori oltre a fotografie-ritratto montate su cartoncino.

Augusto Beccaria

denominazione del fondo: Augusto Beccaria

estremi cronologici: 1917 – 1918

consistenza: 15 cartelle; metri lineari: 1,50; numerazione propria del fondo: assente [già portante la numerazione 554-568 nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea, ma con sequenza errata (563 doppio; mancante il 561) e una num. propria parziale 2-3 coincidente con le cartt. 567-568 della suddetta serie unica]

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Dattiloscritti e manoscritti corredati da schizzi, appunti, bozze di testi di Augusto Beccaria su fasi specifiche del primo conflitto mondiale sul fronte italiano, e in particolare i combattimenti del Carso [in parte con fascicolazione originale]; rapporti, conferenze, circolari del comando della 3. Armata, anno 1917; carte e bollettini dell'Ufficio informazioni della 3. Armata; rapporti su prigionieri austriaci; carte della Brigata "Bari"; opuscoli di storia risorgimentale; carte topografiche in lingua italiana, inglese e tedesca [in parte conservate in cartelle originali]; studi e documenti di storia risorgimentale [cartt. con numerazione 2-3, mancante la n. 1]; appunti per ricerche sugli avvenimenti politici del 1859; testi manoscritti, spogli di bibliografia e copie di documenti, estratti per studi di carattere storico.

Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra

denominazione del fondo: Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra

estremi cronologici: 1917 – 1920

consistenza: 4 cartelle; metri lineari: 0,40; numerazione propria del fondo: 1-4

numeri di registro di carico generale: 15852, 33413; data di registrazione: 21/08/1952; titolo: (presunto) recupero materiale

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, pp. 60-66

Sorto dopo la disfatta di Caporetto per iniziativa di un gruppo di madri di combattenti e sotto la presidenza di Carla Lavelli Celesia, il sodalizio aveva per scopo principale la propaganda patriottica e il sussidio materiale e economico delle madri dei caduti.

Il fondo, ricostituito e riordinato nel 2016, è sostanzialmente integro, e contiene i verbali, la corrispondenza e le richieste di sussidio.

Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio

denominazione del fondo: Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio

estremi cronologici: 1919 – 1937

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: ignoto

condizioni di accessibilità: consultabile

strumento di corredo: *AG 2016 – enti*, p. 103

L'Istituto nasce nel 1918 per iniziativa del premio Nobel Camillo Golgi in una villa di Arosio, in provincia di Como, donata da Senatore Borletti, allo scopo di assistere i reduci di guerra colpiti da particolari invalidità nevrotiche, causate da lesioni o schizofrenie.

Il fondo, di esigua consistenza, sconosciuto fino al riordino effettuato nel 2016, è stato ricostituito separandone la documentazione da quella dell'Associazione mutilati con la quale era frammista, probabilmente a causa di un affrettato condizionamento delle carte nel secondo dopoguerra. Contiene una miscellanea di stampati e di fotografie.

Pietro Steiner

denominazione del fondo: Pietro Steiner

estremi cronologici: 1926 – 1963

consistenza: 6 cartelle, metri lineari: 0,60; numerazione propria del fondo: 1-6

numero di registro di carico generale: 48056; data di registrazione: 05/03/1968; titolo: donazione;

donatore: Pietro Steiner

strumento di corredo: *A12 Fondo Piero Steiner. Sommario*, inventario sommario, s.d. [1980 ca.?]; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 336

condizioni di accessibilità: consultabile

Pietro Steiner (1895 – 1965), ingegnere civile, ufficiale del Genio e combattente della prima e seconda guerra mondiale, prigioniero in Germania dopo l'8 settembre 1943, ispettore del Genio e comandante della Divisione "Legnano" dopo il secondo conflitto mondiale.

Il fondo conserva: note addestrative per i quadri e le truppe, direttive tattiche; promemoria relativi alla riorganizzazione del Genio, anni 1952-1954; dattiloscritti circa l'impiego di reparti del Genio in manovre con quadri d'Armata; dattiloscritti con resoconti storici sulla storia dell'Arma del Genio e sull'impiego di truppe italiane del Genio in Albania e nella campagna d'Etiopia; scritti di prigionia raccolti dal capitano Luigi Enea Bianchi nel campo di Liubotin; ricordi di prigionia dei generali Rossi, Porro, Florio, Santini, Jacobucci, tenente colonnello Dolchi, capitano Lava, capitano Ronchi; taccuini di Pietro Steiner risalenti alla prima guerra mondiale; documenti relativi a singoli reparti del Genio impegnati nella seconda guerra mondiale: 30. Battaglione guastatori alpini; 5. Compagnia guastatori; 870. Nucleo guastatori; 31. Battaglione guastatori (battaglia di El Alamein); opuscoli, fascicoli, dattiloscritti e relazioni sulla storia, l'organizzazione e l'impiego dell'Arma del Genio.

Sebastiano Caruso

denominazione del fondo: Sebastiano Caruso

estremi cronologici: [1930 ca. – 1940 ca.]

consistenza: 10 cartelle; metri lineari: 1,00; numerazione propria del fondo: 1-10 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Il fondo contiene carte topografiche I.G.M., una raccolta di manuali di artiglieria e programmi della Scuola di artiglieria, anni 1930-1940; appunti della Scuola di tiro d'artiglieria; documentazione relativa a varie esercitazioni d'artiglieria, tra cui una svolta in valle di Fraele (Sondrio). Al fondo è unito l'elenco dei libri già versati unitamente al materiale archivistico e inventariati tra quelli della biblioteca del Museo del Risorgimento.

Alberto Carlo Angelo Gilardi

denominazione del fondo: Alberto Carlo Angelo Gilardi

estremi cronologici: 1937 – 1942

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: O-49728; data di registrazione: 27/01/1986; titolo: donazione; donatore: Mario Boneschi, Milano

condizioni di accessibilità: non consultabile; parzialmente ordinato in plichi

Carteggio del sottotenente Alberto Carlo Angelo Gilardi, caduto in Russia durante la seconda guerra mondiale, e suoi documenti personali militari (tra cui tesserini di riconoscimento); corrispondenza con familiari (lettere e cartoline); ricordi personali.

Filippo Anfuso

denominazione del fondo: Filippo Anfuso

estremi cronologici: 1940 – [1946 ca.]

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: O-49972; data di registrazione: 02/08/1999; titolo: donazione; donatore: Clarissa Anfuso, Roma

strumento di corredo: elenco di consistenza dattiloscritto unito al fondo

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Il fondo conserva 6 quaderni di appunti manoscritti con memorie e considerazioni sulla fine della seconda guerra mondiale, sulla storia della partecipazione italiana alla seconda guerra mondiale (in particolare sulla campagna in Grecia), sulla Repubblica sociale italiana; contiene documenti riguardanti i lavoratori italiani in Germania; un altro quaderno con il testo di capitoli e bozze del volume *Da Palazzo Venezia al Lago di Garda*, poi edito dalla casa editrice Page Internationale; copie di carteggi postbellici circa la posizione di Anfuso come imputato nel processo per la morte dei fratelli Rosselli.

Raimondo Veliscek

denominazione del fondo: Raimondo Veliscek

estremi cronologici: 1940 – 1977

consistenza: 1 cartella; metri lineari: 0,10; numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: mancante; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Raimondo Veliscek, tenente colonnello, figlio di Antonio, di Gorizia.

Il fondo comprende alcune medaglie, tra cui una d'argento al valor militare, riconosciuta a Veliscek sul fronte greco nel 1941; altra medaglia al merito coloniale; due fotografie; diploma di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia; diplomi delle decorazioni militari; mostrine, gradi e decorazioni. Al numero di carico 49534/S, registrato in data 28/02/1978, dono della signora Veliscek, Milano, corrisponde: uniforme, mantello modello 1934, pistola "Beretta", spalline, berretto per uniforme

nera e casco coloniale, integrato in data 03/05/1983 con cinturone, fondina, speroni – il tutto appartenuto a Raimondo Veliscek.

Annibale Del Mare

denominazione del fondo: Annibale Del Mare

estremi cronologici: 1943 – 1945

consistenza: 7 cartelle; metri lineari: 0,70; numerazione propria del fondo: 1-7 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-49921; data di registrazione: 28/06/1995; titolo: donazione;

donatore: Annibale Del Mare, Milano

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinato; non consultabile

strumenti di corredo: elenco sommario dattiloscritto unito al fondo

Raccolta fattizia di articoli di giornale relativi al regno del Sud, anni 1943-1945; il fondo conserva copie dattiloscritte di relazioni della Stato maggiore dell'Esercito; notizie circa le operazioni in Corsica della 209. Divisione di fanteria, i fatti di Cefalonia, le operazioni del C.I.L. fino al 31 luglio 1944; raccolta di giornali militari, tra i quali "Giornale dell'aviatore", "Coccarde tricolori"; relazioni sul periodo della cobelligeranza (dall'armistizio dell'8 settembre 1943 al settembre 1944).

La fascicolazione attuale del fondo sembra posteriore al versamento, basata però su tracce preesistenti, dovute forse a Serena Del Mare, con sommarie indicazioni del contenuto sulle camicie.

Altre carte di Del Mare risultavano collocate nel 1995 presso l'Associazione lombarda giornalisti di viale Monte Santo in Milano; l'Archivio di Stato di Milano; l'Istituto lombardo accademia di scienze e lettere; l'Ordine dei padri scalabriniani per l'emigrazione (parrocchia di Santa Maria del Carmine in Milano).

RACCOLTE DOCUMENTARIE

Editti, bandi, decreti

denominazione della raccolta documentaria: Editti, bandi, decreti

estremi cronologici: [sec. XVIII seconda metà – 1860 ca.]

consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione propria della raccolta: 1-5

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: donazioni e acquisti diversi

condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

Editti e bandi della Lombardia Austriaca, Repubblica cisalpina, Repubblica italiana, Regno d'Italia, Governo provvisorio della Lombardia, in parte probabilmente provenienti da archivi di enti locali dispersi, da archivi distrettuali, o archivi di ministeri dei cessati regimi, il tutto quantificato in *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 163 in 7498 pezzi contenenti in massima parte decreti e proclami, con particolare riferimento al periodo napoleonico e al 1848. Parte del materiale è privo di numero di carico, una parte è stata acquistata dal prof. Franco Della Peruta e una parte consistente anche dalla Libreria Vinciana. Tra i num. di carico generale si segnalano: 31532, 31596, 33617, 34694, 36464, 36831, 37899, 38166, 38544, 48013.

Massoneria

denominazione della raccolta documentaria: Massoneria

estremi cronologici: [sec. XVIII terzo quarto – sec. XIX metà]

numeri di registro di carico generale: 26955, 34929; date di registrazione: 17/01/1939, 04/06/1955;

titolo: dono (unitamente al fondo librario Torino) e acquisto da Giovanni Collini, Milano, per lire 100.000

consistenza: 2 cartelle (3 + 6 plichi); metri lineari: 0,20; numerazione propria della raccolta: 1-2

strumento di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 85-86; elenchi dattiloscritti uniti al fondo; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160

condizioni di accessibilità: consultabile

Documenti, note, memorie, disegni, schizzi relativi alla massoneria nel periodo napoleonico, in particolare a Venezia, Milano, Roma, Napoli; la raccolta comprende alcuni studi di carattere esoterico.

Bonaparte (Napoleone e napoleonidi)

denominazione della raccolta documentaria: Bonaparte (Napoleone e napoleonidi)

estremi cronologici: 1796 – 1870

consistenza: 1 cartella (16 plichi di diversa consistenza); metri lineari: 0,10; numerazione propria della raccolta: cartella unica priva di numerazione

numeri di registro di carico generale (non esaustivi di tutta la documentazione): 27004 (plico 1); 6840 (plico 2); 20980 (plico 3); 16999 (plico 4); 116 e 1078 (plico 5); 5464 (plico 6); 20899 (plico 7); 20902 (plico 8); 16042 (plico 12); 26523 (plico 13)

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 14-18; *Notizia 1959*, p. 549; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159

condizioni di accessibilità: consultabile

Componimenti poetici e pagine manoscritte su Napoleone Bonaparte; alcune carte con firme autografe di Napoleone Bonaparte; autografi di Luciano e Giuseppe Bonaparte; lettere autografe di Luigi Napoleone Bonaparte a Pietro De Luigi e all'avvocato Pietri a Parigi, anni 1838-1870; carte relative a Napoleone III, in particolare alla genesi del monumento dedicatogli a Milano.

Due Sicilie

denominazione della raccolta documentaria: Due Sicilie

estremi cronologici: 1820 – 1848

consistenza: 5 cartelle; metri lineari: 0,50; numerazione propria della raccolta: 1-5
 numero di registro di carico generale: O-49830; data di registrazione: 20/11/1989; titolo: acquisto da Laura Balestrieri vedova Scazzero, Brescia, per lire 25.000.000
 strumento di corredo: *I fondi speciali*, pp. 162-163; elenchi delle unità documentarie uniti al fondo
 condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Raccolta fattizia di documenti ordinati in quaderni ad anelli e altri raccoglitori con elenchi dettagliati dei pezzi con relativa numerazione, contenenti: notizie sulla ferrovia Napoli – Portici; carteggi, tra cui lettere di Millinger e Santangelo; carte relative ai patrioti Nicola Santangelo, Saverio Corelli, Diodato Sponga, Giulio Amodio, Francesco Antonio Corbo; lettere di due esuli napoletani a Malta, anno 1848; miscellanea di carte riguardanti gli avvenimenti politici del 1820 – 1821 nel Regno delle Due Sicilie.

Giuseppe Mazzini

denominazione della raccolta documentaria: Giuseppe Mazzini

estremi cronologici: 1835 – 1872

consistenza: 1 cartella (15 plichi di diversa consistenza, privi di ordinamento strutturato); metri lineari: 0,10; numerazione propria della raccolta: 1

strumenti di corredo: A16 Raccolte storiche del Comune di Milano. Archivio, *Fondo Mazzini. Inventario*, a cura di Chiara Borro, 1995; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160
 condizioni di accessibilità: consultabile

Lettere di Giuseppe Mazzini a diversi, in piccoli nuclei mai superiori alle 3-4 unità documentarie ciascuno; proclami, circolari e scritti di Giuseppe Mazzini: il tutto pervenuto all'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano per donazione o acquisto tra il 1884 e il 1965 e conglutinati a formare una raccolta; l'unico carteggio di una certa consistenza è quello con il generale polacco Marian Lanziewicz (numero di registro di carico generale 19433, parte di una miscellanea acquistata per lire 3.000 dal comm. A. Lurati, di Milano, registrata il 25/02/1930).

Nota: in inventario sono segnalati, ove noti, i numeri di registro di carico generale delle singole lettere; un elenco analitico della corrispondenza di Mazzini, in ordine cronologico non rigoroso [la parte superstita ai danni della seconda guerra mondiale è evidenziata con un segno di spunta a lapis sul margine dei fogli], si trova nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "M-Maz", pp. 1-19, *ad vocem* Mazzini Giuseppe, e nel vol. "Maz-N" della medesima serie, *ad vocem* c.s., pp. 21-32.

Milano

denominazione della raccolta documentaria: Milano

estremi cronologici: 1848 – 1898

numeri di registro di carico generale: diversi; titoli: donazioni e acquisti diversi

consistenza: 2 cartelle (4 plichi); metri lineari: 0,20; numerazione propria della raccolta: 1-2

strumento di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 91-93; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160

condizioni di accessibilità: consultabile

Miscellanea di carte estratte da numerose acquisizioni, per la maggior parte anteriori al 1906, per formare un *corpus* artificioso, costituito in particolare da: proclami, volantini, manifesti, stampati riguardanti le cinque giornate di Milano del 1848 e carte del consiglio di guerra; cronaca manoscritta relativa alle cinque giornate di Milano; altra narrazione degli eventi delle prime tre giornate; miscellanea di carte del Governo provvisorio della Lombardia, del comitato generale di soccorso e del consiglio di guerra; alcuni documenti autografi (Fosco Restelli, Magnaghi, Antonio Durini, Gabrio Casati); ricevute di sottoscrizioni per l'erigendo monumento alle cinque giornate; opuscolo stampato in occasione dell'inaugurazione del monumento.

Pio IX

denominazione della raccolta documentaria: Pio IX

estremi cronologici: 1830 – 1871

numeri di registro di carico generale: 18011 (plico 1, acquisto da Ettore Cesati, registrato il 11/10/1927); 1339 (plico 2, dono dei fratelli Gnechchi, registrato il 14/06/1885); 12671 (plico 3, acquisto dal Municipio di Milano. Riparto IV, 16/07/1902); 12672 (plico 3, dono di Giovanni Battista Vittadini, 16/07/1902); 12673 (plico 3, dono di Enrico Guastalla, 16/07/1902); 12674 (plico 3, dono di Achille Cantoni 16/07/1902); 26803 (plico 4, 22/11/1938, dono gli avv. Aldo e Arrigo Cantoni); 24000 (plico 5, 05/10/1935, acquisto dalla Libreria Lombarda per lire 100); 25875 (plico 6, 08/04/1937, acquisto dal dott. Massimini, insieme a autografi di Mazzini); 26023 (plico 7, 07/06/1937, acquisto da Sofia Mazzetti, per lire 800); 15010 (plico 8, acquisto asta Clerici, registrato il 25/01/1916); 15748 (plico 10, “un amico del Museo”, a mezzo di A. Comandini, registrato il 28/08/1919); 17153 (plico 11, acquisto da Luigi Bernasconi, registrato il 22/05/1926)

consistenza: 1 cartella (12 plichi); metri lineari: 0,10; numerazione propria della raccolta: cartella unica priva di numerazione

strumenti di corredo: A2 *Fondi vari*, pp. 100-102; *Notizia 1959*, p. 551; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 160; elenco parziale delle carte nel registro del materiale distrutto per eventi bellici, vol. “Pet-Pu”, *ad vocem* Pio IX

condizioni di accessibilità: consultabile

Lettere e minute di lettere inviate da Giovanni Maria Mastai Ferretti (vescovo di Spoleto, indi di Imola, indi pontefice con il nome di Pio IX) ai fratelli Gabriele e Gaetano; chirografo originale con il quale la sera del 24 novembre 1848, prima di fuggire da Roma, Pio IX lascia le facoltà papali relative alla Dateria e alla Santa Casa di Loreto al conte monsignor Alberto Barbolani di Montauto; promemoria del 22 febbraio 1859, autografo ma non firmato, di Pio IX per il cardinale Antonelli, relativo alla protesta per l'invio di rinforzi militari francesi nello Stato pontificio; copie manoscritte solo in parte coeve di lettere pastorali di Pio IX; allocuzioni, note diplomatiche, indirizzi a stampa; poesie, indirizzi, articoli di giornali relativi a Pio IX.

Nota: parte del materiale della raccolta è regestato sommariamente nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. “Pet-Pu”, *ad vocem* Pio IX, in 9 plichi [ma una nota dattiloscritta posteriore accenna a 12 plichi].

Garibaldi – Curatolo

denominazione della raccolta documentaria: Garibaldi – Curatolo

estremi cronologici: 1794 – 1884

consistenza: 33 cartelle (4929 plichi di diversa consistenza); metri lineari: 3,30; numerazione propria della raccolta: 1-33 (n.b.: per la consultazione si movimentano i singoli plichi: si veda l'inventario analitico); + 10 cartelle non num. di copie di lettere e schedine + 2 scatole con vecchie camicie numeri di registro di carico generale: mancanti; data di registrazione: non rilevata; titolo: acquisto dal professor Giacomo Emilio Curatolo, Milano

strumenti di corredo: AS8 *Autografi, documenti storici e cimeli riguardanti Garibaldi e il Risorgimento italiano raccolti dal prof. comm. Giacomo Emilio Curatolo. Catalogo*, Roma, Tiber Arti grafiche, 1917; Comune di Milano. Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento, *Fondo Garibaldi – Curatolo. Inventario*, 2 vol., a cura della Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, 2010; *Notizia 1939(a)*, p. 189; *Notizia 1959*, p. 550; *L'Archivio 1980*, p. 202; *I fondi speciali*, p. 162

condizioni di accessibilità: ordinata; consultabile

Giacomo Emilio Curatolo, medico e docente di ginecologia, cultore di storia del Risorgimento, raccolse varia documentazione riguardante Giuseppe Garibaldi: carteggio militare e politico sulla spedizione dei Mille e le altre campagne di Garibaldi; manoscritti autografi; carte riguardanti la residenza di Caprera; proclami a stampa; documentazione biografica su vari membri della famiglia Garibaldi; autografi di patrioti, letterati e uomini politici tra i quali Agostino Bertani, Giacomo

Medici, Achille Sacchi, Laura Solera Mantegazza, Gino Capponi, Massimo d'Azeglio, Ugo Foscolo, Giuseppe La Farina, Giuseppe Mazzini, Giovan Battista Nicolini, Rosolino Pilo – una parte della documentazione proviene probabilmente dagli archivi di persone assai vicine in vita a Garibaldi: Stefano Canzio; Menotti Garibaldi; Timoteo Riboli.

Nota: la struttura della raccolta, ordinata da Curatolo in plichi corredati di un inventario, è stata alterata successivamente all'ingresso della documentazione nell'archivio delle Civiche Raccolte, per intervento dello stesso direttore Antonio Monti, che redasse un ulteriore catalogo-regesto nel 1923; un recente intervento ha permesso di recuperare le segnature precedenti e di attribuire ai plichi una nuova segnatura definitiva.

Giuseppe Garibaldi

denominazione della raccolta documentaria: Giuseppe Garibaldi

estremi cronologici: 1838 – 1907

consistenza: 10 cartelle (109 plichi di diversa consistenza); metri lineari: 1,00; numerazione propria della raccolta: 1-10

numeri di registro di carico generale: diversi; titoli: diversi (donazioni, depositi, acquisti)

strumenti di corredo: AS4 Raccolte storiche del Comune di Milano, *Le carte Garibaldi*, a cura di Danilo L. Massagrande, Milano, 1984; *Notizia 1959*, p. 550; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 159; *L'Archivio 1980*, p. 202

condizioni di accessibilità: consultabile

Autografi di Giuseppe Garibaldi e documentazione frammentaria eterogenea per provenienza – tratta da diversi donazioni, depositi o acquisti delle Civiche Raccolte Storiche – ma riguardante la figura e le gesta del generale Giuseppe Garibaldi, formante una raccolta originariamente ordinata in funzione delle date di registrazione: carte militari; fogli volanti a stampa; copie litografiche, fotografiche e manoscritte di documenti garibaldini; materiali riguardanti le onoranze tributate a Garibaldi, in particolare dal Comitato popolare di Milano sorto nel 1907 per il centenario della nascita del generale.

Nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "G", *ad vocem* Garibaldi Giuseppe, è riportata una schedatura delle carte appartenenti alla raccolta Giuseppe Garibaldi (estremi cronologici: 1838 – 1880): lettere, manoscritti, ordini del giorno, dispacci, copie di decreti, con diversi numeri di carico (in genere non più di due unità documentarie per numero), il tutto ordinato cronologicamente, per anno o periodi; e inoltre: fascicoli su base tipologico-tematica (n. di carico principale: 21156, stralcio dell'acquisto Agostino Valanzi, di Roma, registrato il 24/03/1933): 1) ordini; 2) Battaglione cacciatori sardi, campagna 1860; 3) Corpo volontari italiani, campagna 1866; 4) contabilità del Battaglione cacciatori sardi, campagne 1860 e 1866.

Nota: altri documenti garibaldini sono conservati nell'Archivio del Risorgimento – parte generale (si vedano gli inventari: AS5 Raccolte storiche del Comune di Milano, *Documenti garibaldini nell'Archivio del Risorgimento parte generale*, a cura di Danilo L. Massagrande, Milano, 1984; AS10 DANILLO L. MASSAGRANDE, *Documenti garibaldini nell'Archivio general delle Raccolte storiche del Comune di Milano*, estratto da "Il Risorgimento", n. 3 1997, pp. 409-429).

Museo e archivio storico dei Mille – Enrico Emilio Ximenes

denominazione della raccolta documentaria: Museo e archivio storico dei Mille – Enrico Emilio Ximenes

estremi cronologici: 1885 – 1930 [allegata documentazione databile ai decenni centrali del XIX secolo]

numero di registro di carico generale: 37043; data di registrazione: 10/10/1957; titolo: acquisto da Teresa Giglioli vedova Ximenes, Milano, per lire 2.000.000

consistenza: 77 cartelle (le cartelle 1-66 sono ordinate in 1089 plichi alfabetici, in un'unica sequenza numerica) + un libro mastro-repertorio di grande formato (non consultabile, fragile e danneg-

giato); metri lineari: 7,80; numerazione propria della raccolta: 1-77

strumenti di corredo: AS11 DANILO L. MASSAGRANDE, *Il Museo ed archivio storico dei Mille di Enrico Emilio Ximenes (alle Raccolte storiche del Comune di Milano)*, estratto da “Il Risorgimento”, n. 3 2000, pp. 571-606; Museo del Risorgimento di Milano, *Museo ed Archivio storico del Mille di Enrico Emilio Ximenes*, a cura della Cooperativa Archivistici e Bibliotecari – CAeB, 2010; *Notizia 1959*, p. 551; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 161; *L'Archivio 1980*, p. 203

condizioni di accessibilità: ordinato; consultabile

Enrico Emilio Ximenes (Palermo, 1857 – Milano, 1930), letterato, giornalista e studioso poliedrico, pubblica nel 1885 l'epistolario di Giuseppe Garibaldi, intraprendendo un lavoro di verifica sui combattenti garibaldini, raccogliendo su di essi numerose fonti d'archivio e cimeli, con la volontà – poi frustrata – di pubblicarne le notizie biografiche.

La raccolta, pervenuta in disordine alle Civiche Raccolte, è stata parzialmente smembrata e dispersa; contiene fascicoli personali costituiti dalle informazioni inserite originariamente all'interno di schede prestampate (databili variamente tra il 1904 e il 1911, ma la raccolta dei dati si deve collocare tra il 1885 e il 1930), da immagini fotografiche provenienti dall'album dei Mille del fotografo Alessandro Pavia e da cimeli ottenuti direttamente dalle famiglie dei garibaldini.

RACCOLTE DI SUPPORTI SPECIALI

Stampe e incisioni

denominazione della raccolta: Stampe e incisioni

estremi cronologici: [sec. XVIII – sec. XX prima metà]

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: diversi

consistenza: 10.000 ca. (comprese immagini in album, registri e volumi)

strumenti di corredo: *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 162; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 343; *Guida sintetica*, pp. 38-39; elenchi parziali (prodotti a partire dal 1994) e inventario provvisorio (redatto a partire dal 2010); stampe e disegni (v. scheda relativa) digitalizzati sono 4.500 ca., schede catalografiche di opere facenti parte della raccolta (2.500 ca., numero comprendente anche disegni) sono fruibili attraverso la consultazione di un database per via infotelematica con accesso dall'URL: <http://www.graficheincomune.it>

condizioni di accessibilità: le singole opere sono liberamente consultabili presso la sede di Palazzo Moriggia previo appuntamento

Denominata correntemente *fondo*, la raccolta delle stampe e incisioni conserva incisioni e stampe aventi per oggetto personaggi e avvenimenti della storia europea tra il Settecento e la seconda guerra mondiale. La raccolta conserva importanti testimonianze dell'incisione italiana dalla scuola neoclassica dell'Accademia di Brera di Giuseppe Longhi fino agli autori del '900 come Anselmo Bucci. Le tipologie presenti all'interno della raccolta sono assai diverse tra loro: si tratta di incisioni calcografiche, litografie, riproduzioni lito-tipografiche. Una importante sezione è occupata da ritratti, ma si ritrovano anche stampe popolari, carte geografiche storiche, vedute, immagini garibaldine, figurini militari, stemmi.

Manifesti

denominazione della raccolta: Manifesti

estremi cronologici: [sec. XVIII – sec. XX]

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: diversi

consistenza: 15.000 ca.

strumenti di corredo: *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 339; *Guida sintetica*, pp. 59-60; inventario provvisorio cartaceo a uso interno

condizioni di accessibilità: i singoli pezzi sono liberamente consultabili presso la sede di Palazzo Moriggia previo appuntamento

Denominata correntemente *fondo*, la raccolta dei manifesti conserva al proprio interno anche fogli sciolti manoscritti e fascicoli. La raccolta è suddivisa in tre sezioni. La prima contiene i documenti più antichi, dalla prima metà del Settecento fino al primo decennio del Novecento. Si tratta per la maggior parte di editti, bandi, decreti, proclami, avvisi degli stati italiani preunitari, selezionati con particolare riferimento ai momenti salienti della storia risorgimentale (una parte dei manifesti relativi alla rivoluzione milanese del 1848 è pubblicata con accesso dall'URL: <http://www.graficheincomune.it>). La seconda sezione contiene manifesti destinati all'affissione, stampati per lo più nel periodo delle due guerre mondiali (1914 – 1945), tra i quali manifesti di propaganda dei prestiti nazionali di guerra; manifesti di enti assistenziali e di volontariato; manifesti militari e celebrativi della vittoria; manifesti stranieri (in maggior parte inglesi, francesi e tedeschi) riguardanti il reclutamento, le sottoscrizioni e la propaganda della prima guerra mondiale. La terza sezione illustra l'evoluzione, anche tecnica, del manifesto lungo tutto il XX secolo: vi si trovano manifesti di propaganda politica, elettorale e sindacale e altri realizzati per eventi di carattere culturale. Tra gli autori si ritrovano importanti firme dell'illustrazione come Altan, Boccasile, Coscia, Bolla, Borgoni, Greppi, Jacovitti, Mauzan.

Cartoline

denominazione della raccolta: Cartoline

estremi cronologici: [sec. XX]

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: diversi

consistenza: 8.500 ca.

strumenti di corredo: *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 341 (elenchi con quantificazione dei pezzi al 1975, suddivisi per ambito storico o soggetto, *ibid.* pp. 432-343); elenchi parziali e provvisori a solo uso interno; cartoline illustrate digitalizzate: 2200 ca., una parte delle schede catalografiche di singole cartoline facenti parte della raccolta (in numero di 600 ca., selezionate su base tematica) è fruibile attraverso la consultazione di un database per via infotelematica con accesso dell'URL: <http://www.grafcheincomune.it>

condizioni di accessibilità: parzialmente ordinata, parzialmente consultabile

Raccolta costituita progressivamente con pezzi singoli o più spesso con l'acquisizione di album e collezioni versati unitamente ai fondi archivistici e alle raccolte documentarie dell'Archivio della guerra; diverse migliaia di pezzi sono riferibili alle raccolte di Mario Oreste Rizzini, Angelina Dotti, Piero Vandoni, Achille Bertarelli e altre. A livello tipologico, le più numerose sono le cosiddette cartoline reggimentali, le cartoline di enti di beneficenza, le cartoline di propaganda, quelle satiriche e caricaturali e infine quelle di soggetto sacro.

Disegni, acquarelli e miniature

denominazione della raccolta: Disegni, acquarelli e miniature

estremi cronologici: [sec. XVIII – sec. XX prima metà]

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: diversi

consistenza: 400 disegni ca. (esclusi quelli conservati all'interno dei fondi dell'Archivio di storia contemporanea) + 35 miniature

strumenti di corredo: *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 162; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 343; *Guida sintetica*, p. 49; elenchi parziali a solo uso interno; disegni e stampe (v. scheda relativa) digitalizzati sono 4.500 ca., schede catalografiche di opere facenti parte della raccolta (2.500 ca., numero comprendente soprattutto stampe e incisioni) sono fruibili attraverso la consultazione di un database per via infotelematica con accesso dall'URL: <http://www.graficheincomune.it>

condizioni di accessibilità: le singole opere sono visionabili previa autorizzazione della direzione

Denominata correntemente *fondo*, la raccolta dei disegni, acquarelli e miniature illustra avvenimenti e personaggi della storia risorgimentale attraverso un folto numero di opere anonime e opere firmate da importanti autori quali De Albertis, i fratelli Gerolamo e Domenico Induno, Eleuterio Pagliano, e i due grandi conflitti del Novecento nei disegni e acquarelli di Cascella, Camona, Cantinotti, Carpi, Guala, Ravelli, Sartorio e altri artisti.

Raccolta filatelica

denominazione della raccolta: Raccolta filatelica

estremi cronologici: [sec. XIX in. – sec. XX prima metà]

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: diversi

consistenza: 6000 ca. (103 volumi, di cui 3 vuoti); numerazione propria della raccolta: 1-103 (vuoti i nn. 95-97)

strumenti di corredo: Centro di studi filatelici dott. Marco de Marchi, *Il Risorgimento italiano nel francobollo. Catalogo della raccolta Marco de Marchi*, Milano, 1940; *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 163; *L'archivio 1975 (contemp.)*, p. 344; la raccolta è interamente consultabile per via infotelematica con accesso dall'URL:

<http://graficheincomune.comune.milano.it/GraficheInComune/bacheca/CollezioneFilatelicaMarcoDeMarchi>

condizioni di accessibilità: le singole unità (volumi, cioè album-raccoglitori) sono visionabili in originale solo previa autorizzazione della direzione

Il nucleo fondamentale della raccolta è costituito dalla donazione disposta da Rosa Curioni de Marchi nel 1937 secondo i desideri manifestati in vita dal marito Marco de Marchi: si tratta di un'ampia collezione di francobolli in uso negli Stati italiani preunitari che conta circa 5000 pezzi. Un'ulteriore sezione, che ammonta a 1000 pezzi ca., copre il periodo 1940-1945 ca. ed è stata donata dal comitato organizzatore al Comune di Milano in occasione della mostra filatelica tenutasi all'Arengario nel 1946 ("Il francobollo e la guerra") (corrispondente al vol. 103 della raccolta).

Cimeli

denominazione della raccolta: Cimeli

estremi cronologici: [sec. XIX in. – sec. XX primo quarto]

numeri di registro di carico generale: diversi; date di registrazione: diverse; titoli: diversi

strumenti di corredo: *L'archivio 1975 (risorgim.)*, p. 164; *Guida sintetica*, pp. 53-54; elenchi parziali a uso interno per gli oggetti conservati nei depositi

consistenza (depositi): 1 cassetiera + 1 armadio nei depositi d'archivio; scaffalature diverse nei depositi del Museo del Risorgimento; numerazione propria della raccolta: assente

condizioni di accessibilità: i singoli oggetti sono visionabili previa autorizzazione della direzione

Molti dei cimeli storicamente più significativi e preziosi sono esposti nelle sale del Museo del Risorgimento, mentre nei depositi di Palazzo Moriggia si trovano gli oggetti già esposti nel Museo di storia contemporanea di via Sant'Andrea, dismesso alla fine degli anni '90; in Palazzo Morando sono conservati divise e abiti. Tra i cimeli più ragguardevoli figurano quelli napoleonici, armi e altri oggetti risalenti alle cinque giornate del 1848, alle campagne di guerra risorgimentali e alla prima guerra mondiale. Una parte significativa dei cimeli è rappresentata dalle medaglie, già quantificate in circa 1600 solo quelle fino al 1945, suddivise in sezioni per: Stati preunitari; Napoleone imperatore e re; napoleoniche; Francia e Italia di epoca napoleonica (unite); Francia (distinte: in secondo Impero, Borbone-Orléans); Impero d'Austria; Impero austro-ungarico; commemorative dei moti insurrezionali italiani (dal 1820 al 1849); 1859 e 1860; Regno d'Italia postunitario (monarchia sabauda); Regno d'Italia postunitario (medaglie al merito civile, al valore militare, unità d'Italia – questa partizione comprende medaglie dello stato della Città del Vaticano –); Repubblica italiana (dal 1946).

Della raccolta dei cimeli fanno parte bandiere e uniformi militari.

I cimeli conservati all'interno dei depositi d'archivio, che comprendono tra l'altro distintivi militari, medaglie, timbri, sono ordinati per tipologia di materiale, come segue: 1) ferro; 2) stoffe; 3) ottone, argento, bronzo; 4) legno; 5) plastica, fotografie, documenti; 5) acciaio, porcellana, marmo; 6) oggetti vari.

Soldatini di carta

denominazione della raccolta: Soldatini di carta

estremi cronologici: [sec. XX]

consistenza: 7 cartelle; metri lineari: 0,70; numerazione propria della raccolta: assente

numero di registro di carico generale: assente; data di registrazione: non rilevata; titolo: non rilevato

strumenti di corredo: mancanti

condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

Soldatini di carta colorati, con sostegno in legno dalla parte del dorso e piedistallo, effigiati con armi e uniformi in uso in Corpi militari degli Stati italiani preunitari e negli eserciti dell'Italia postunitaria e di Stati e esteri tra la fine del XVIII e il XX secolo.

Soldatini italiani e esteri

denominazione della raccolta: Soldatini italiani e esteri

estremi cronologici: [sec. XX]

consistenza: non nota allo stato attuale; numerazione propria della raccolta: assente

numero di registro di carico generale: 30703; data di registrazione: 23/03/1946; provenienza: Rachele Zoppi, quale depositaria del legato del defunto colonnello Luigi Ferrigli al Comune di Milano
condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

Collezione di soldatini italiani (4242 pezzi al momento del versamento) e esteri (143 pezzi al momento del versamento), raccolti in scatolette, distinti per arma di appartenenza.

Modellini di mezzi militari

denominazione della raccolta: Modellini militari

estremi cronologici: [sec. XX]

strumento di corredo: elenco sommario unito alla raccolta

consistenza: 5 scatole; metri lineari: 1,90; numerazione propria della raccolta: assente

numero di registro di carico generale: non rilevato; data di registrazione: non rilevata; titolo: donazione; donatore: architetto Sommavilla [1964]

condizioni di accessibilità: non ordinata, non consultabile

La raccolta è costituita da modellini in plastica di mezzi militari italiani e stranieri della prima metà del Novecento.

Raccolta fotografica generale

denominazione della raccolta: Raccolta fotografica generale

estremi cronologici: [1850 ca. – 1985 ca.]

consistenza: 30 cartelle ca. + 20 album ca. + 20 cartelle ca. di grandi formati, frammiste a stampe tra cui 2 cartelle di *clichés* del periodo cisalpino; metri lineari: 5,50 ca.; numerazione propria della raccolta (parziale, provvisoria e non consequenziale): C*1-C*29

strumenti di corredo: catalogazione parziale (banca dati SIRBeC – Regione Lombardia) della sezione novecentesca, in numero di 1200 fotografie ca., accessibili su base tematica con accesso dall'URL: <http://www.graficheincomune.it>; *Inventario dei materiali fotografici appartenenti al fondo fotografico dell'800*

condizioni di accessibilità: non ordinata e non consultabile la sezione novecentesca; consultabile la sezione ottocentesca su supporto cartaceo nella versione riprodotta in formato digitale, previo appuntamento

Distinta in due partizioni principali, la raccolta fotografica generale è priva di ordinamento e di strumenti di corredo complessivi. La sezione dell'Ottocento è identificata correntemente come *fondo* e contiene numerosi ritratti, fotografie di Garibaldi, di Mazzini e di altri personaggi risorgimentali, ritratti di veterani delle campagne di guerra, immagini di località e avvenimenti collegati alla storia risorgimentale dalla guerra di Crimea in avanti.

La raccolta contiene sia fotografie originali sia copie, e positivi fotografici tratti da lastre fotografiche in vetro. Molte immagini appartengono a fondi o raccolte dell'Archivio di storia contemporanea, ma sono state estratte (e non più ricollocate correttamente) in occasione dell'allestimento di mostre, o della realizzazione di pubblicazioni e cataloghi. Le copie recenti sono state a loro volta dotate di numero di registro di carico, diverso quindi da quello dei rispettivi originali. Nella raccolta sono frammiste immagini relative alle inaugurazioni di mostre, che appartengono al fondo omonimo e non alla raccolta fotografica generale.

Tra la documentazione si segnalano: 2 scatole di stampe della vecchia Milano (raccolta Beretta); 1 cart. intitolata "Matrici"; 1 cart. intitolata "Lastre" (lastre in vetro con le riproduzioni di oggetti e cimeli appartenenti al Museo del Risorgimento); 1 cart. "Personaggi storia contemporanea"; 1 cart. della mostra "Bombe sulla città"; 8 cartt. di riproduzioni per mostre e pubblicazioni; 3 cartt. relative alla seconda guerra mondiale, in parte diapositive (soggetti prevalenti: truppe di occupazione straniera, civili italiani nell'immediato dopoguerra); 2 scatole in legno con lastre fotografiche dell'assedio di Gaeta; circa 20 tra album e carpette con fotografie originali databili tra la fine del XIX e l'inizio del XX sec.

Tra i fondi e raccolte dell'Archivio della guerra di cui sono stati individuati finora fotografie originali all'interno della Raccolta fotografica generale si citano: Guido Vicenzone; Ginnasio-Liceo "Giuseppe Parini" di Milano; Alberto Cavaciocchi; Achille Bertarelli; Giovanni Di Breganze; A. Besozzi (comitato "Dalmazia"); comm. Gian Carlo Pennati; Agostino Carminati.

Raccolta delle lastre fotografiche

denominazione della raccolta: Raccolta delle lastre fotografiche

estremi cronologici: [sec. XX in. – 1990 ca.]

consistenza: 11 scatole (1500 lastre ca.); metri lineari: 1,50; numerazione propria della raccolta (provvisoria): 1-11

strumenti di corredo: *Raccolta delle lastre fotografiche. Inventario provvisorio, 2016*

condizioni di accessibilità: consultabili le riproduzioni in formato digitale previo appuntamento

La raccolta, suscettibile di un prossimo ampliamento, è costituita allo stato attuale da lastre fotografiche facenti parte di fondi e raccolte dell'originario Archivio della guerra (altre lastre fotografiche sono conservate all'interno della Raccolta fotografica generale o nei singoli fondi fotografici). Riordinata, parzialmente restaurata e completamente ricondizionata nel corso del 2016 a causa del cattivo stato di conservazione (molte lastre sono rotte), la raccolta delle lastre fotografiche è stata dotata di un inventario provvisorio, ma non ancora di un catalogo delle singole unità. La raccolta conserva anche un certo numero di negativi e positivi fotografici tratti da lastre della raccolta (questi ultimi stampati in anni recenti), e alcune diapositive su vetro. Nella raccolta è stata riconosciuta finora la provenienza di pezzi dai seguenti fondi e raccolte: Paolo Arcari, Armando Bacchelli, Teresa Barbiano di Belgioioso, Achille Bertarelli (provenienza generale Alberto Porro), Leonida Boldori, Lando Del Sere, Giulio Douhet, Eugenio Fanchiotti, Ambrogio Manca, Annibale Mariani, Giuseppe Enrico Paparelle, Marina Pattoni Gheri, Pignatelli di Cerchiara, legato Salvioni – Taveggia, Edmondo Sforzo. I soggetti rappresentati riguardano in larghissima parte la prima guerra mondiale (fotografie panoramiche di gruppi montuosi, rassegne di reparti di truppa, località del Cadore, Isonzo, Piave), ma anche membri della famiglia reale nel primo decennio del secolo (fondo Barbiano di Belgioioso).

Raccolta degli album

denominazione della raccolta: Raccolta degli album

estremi cronologici: [1860 ca. – 1945 ca.]

consistenza: 192 album; metri lineari: 7,50; numerazione propria della raccolta (provvisoria): 1-192

strumenti di corredo: *Raccolta degli album. Inventario provvisorio, 2016*

condizioni di accessibilità: sono consultabili gli album che possiedono una descrizione inventariale almeno provvisoria

Gli album della raccolta che possiedono una numerazione sono 192 (aggiornamento: settembre 2017). Non fanno parte della raccolta gli album che sono conservati all'interno dei fondi e delle raccolte dell'Archivio di storia contemporanea e, per il momento, gli album conservati nella Raccolta fotografica generale. Concorrono a formare la raccolta album di diversa tipologia: album fotografici; album misti di fotografie e cartoline; album di cartoline; album di stampe e disegni; album di ritagli di giornale. La tipologia prevalente è quella degli album fotografici puri. A loro volta, gli album fotografici sono di diversa natura: alcuni sono di fattura redazionale (costruiti cioè da personale delle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento), prodotti assemblando materiale fotografico sciolto di diversa provenienza o fotografie appartenenti a singoli fondi e raccolte; altri sono stati acquistati da collezionisti e attingono anch'essi a immagini di diversa provenienza; altri ancora sono album di fattura originale, composti dai rispettivi produttori. Gli album sono confluiti nella raccolta per motivi prettamente conservativi, a causa della peculiarità del supporto e della fattura delle rilegature, ovvero, più spesso, a causa del loro formato e peso che li rendono inadatti alla conservazione in deposito insieme alla documentazione dei rispettivi fondi. Il fondo archivistico maggiormente rappresentato nella raccolta è quello del generale Alberto Pariani; altri

fondi (o raccolte) presenti sono: Graziani Bandiera Del Bono (fondo fotografico puro interamente conservato nella raccolta); Arturo Andreoletti; Alberico Albricci; Gherardo Pantano; Melchiade Gabba; Lorenzo Barco; Alfonso De Rada; Guido Betti; Enedina Bertolio; famiglia Cugini; Giovanni Cattaneo; Hesse; Raoul Nosotti; Lo Giudice; Unione femminile nazionale; Borsini; Marenco di Moriondo; Adalberto di Savoia-Genova; Gandini; Carlo Corti; Lando Del Sere; Elisa Belgioioso; Marina Pattoni Gherzi; Alba Cavallotti; Maria Lovatini (Mario Oreste Rizzini); Renato Michelesi; Virginia Fusetti; Giuseppe Enrico Paparelle; Giacomo Apostoli; Carlo Besozzi.

FONDI FOTOGRAFICI

Violetta Candiani

denominazione del fondo: Violetta Candiani

estremi cronologici: [sec. XIX terzo quarto – sec. XX in.]

consistenza: 4 cartelle; numerazione propria del fondo: 1-4 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: assente; titolo: non rilevato

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Immagini fotografiche prive di didascalie della vecchia Milano in parte incollate su fogli di cartone, databili dagli anni '70 dell'Ottocento all'inizio del Novecento; un nucleo riguarda la costruzione della galleria Vittorio Emanuele II.

Beccalli Rocca

denominazione del fondo: Beccalli Rocca

estremi cronologici: [sec. XX primo quarto]

consistenza: 1 cartella (2 album); numerazione propria del fondo: cartella unica priva di numerazione

numero di registro di carico generale: O-50009; data di registrazione: 16/09/2002; titolo: donazione; donatore: Nuccia Beccalli Rocca

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Il fondo è costituito da 2 album fotografici con immagini di rifugi montani, appostamenti e trincee in Alta Carnia, Freikofel, Montenero, Valle Lagarina; cerimonie (Generale Pennella, Brigata Granatieri Sardegna, generale Cadorna, generale Tassoni a Saga; lord Kitchener, generale Joffre, duca d'Aosta, Vittorio Emanuele III e lo Stato maggiore italiano); paesaggi e rovine (Jof di Montasio, rovine di Plezzo, posizione di confine in Val Sugana; Farro, Asiago, Sicinico, Gradisca); prigionieri austro-ungarici; fotografie di pezzi di artiglieria e aerei da guerra.

Acquisto Studio Procope

denominazione del fondo: Acquisto Studio Procope

estremi cronologici: [sec. XX primo quarto]

consistenza: 2 cartelle (+ 3 album); numerazione propria del fondo: 1-2 (provvisoria)

numeri di registro di carico generale: O-50010, O-50034/bis; date di registrazione: 16/09/2002, 11/06/2004; titolo: acquisto dallo Studio Procope di Angelo Bisi, per euro 1.803,60

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Il fondo comprende immagini della prima guerra mondiale, e in particolare: città di Gorizia; scenari montani (Sendo, Tofana, San Michele, Vermegliano, Podgora, Polonnik, Tolmino, Tonale, Rombon, Monte Nero, Buinz, Bregnedul, Pra Forà, Adamello, Thiene, Val d'Astico, Rovereto, Doberdò, Coltrano, Moè, Calvario); trincee e reticolati in Val d'Adige, Movegno, Sabotino, Plezzo, Serravalle; foto di pezzi di artiglieria, teleferiche, mezzi aerei.

Negri Cesi

denominazione del fondo: Negri Cesi

estremi cronologici: [sec. XX primo quarto]

consistenza: 4 cartelle; numerazione propria del fondo: 1-4 (provvisoria)

numero di registro di carico generale: O-50000; data di registrazione: 31/05/2001; titolo: donazione; donatore: signora Negri Cesi, Milano

condizioni di accessibilità: non ordinato, non consultabile

Immagini della prima guerra mondiale, tra cui 695 negativi fotografici (circa il 10% dei quali danneggiati); 250 lastre fotografiche (di cui circa il 25% danneggiate); il fondo è parzialmente condi-

zionato in scatole originali, le lastre fotografiche sono numerate e parzialmente condizionate di recente in buste numerate.

Graziani Bandiera Del Bono

denominazione del fondo: Graziani Bandiera Del Bono

estremi cronologici: [sec. XX primo quarto]

consistenza: 11 album; numerazione del fondo (provvisoria): nn. 166-169, 171-177 della Raccolta album

numero di registro di carico generale: O-49763; data di registrazione: 27/11/1986; titolo: donazione; donatore: Bona Villa Graziani Bandiera Del Bono

condizioni di accessibilità: consultabile previa autorizzazione della direzione

Album di fotografie della prima guerra mondiale, in particolare degli anni 1916-1917, appartenute al colonnello Graziani, comandante del 1. Bombardieri della 6. Armata, relative in particolare alla zona degli Altipiani, Val d'Astico, Ortigara, Val Sugana, Plava, Vodice, medio Isonzo; contiene fotografie di pezzi di artiglieria italiani e alleati (francesi, britannici) e strutture difensive; ritratti di gruppi di militari e di singoli ufficiali; immagini di combattenti francesi, inglesi, tedeschi in momenti di riposo sul fronte occidentale; devastazioni provocate alle trincee da tiri di artiglieria pesante.

APPENDICI

PRINCIPALI FONDI DI EPOCA RISORGIMENTALE DISTRUTTI PER EVENTI BELLICI

Dei singoli fondi archivistici e delle raccolte documentarie di epoca risorgimentale perduti nei bombardamenti aerei dell'estate 1943 rimane l'indice alfabetico e cronologico dei corrispondenti nella serie dei volumi del materiale distrutto per eventi bellici, spesso arricchito dei regesti delle lettere, e la sommaria descrizione al momento del versamento sui registri di carico generale.

Ferrante Aporti

denominazione del fondo: Ferrante Aporti

estremi cronologici: 1819 – 1860

numero di registro di carico generale: 14507; data di registrazione: 02/03/1913; titolo: acquisto da Gianna Aporti, vedova del sen. Pino Aporti, di Milano, per lire 200

Carteggio di Ferrante Aporti con diversi, tra i quali Carlo Boncompagni, G. Boselli, Carlo Cadorna, Matilde Calandrini, O. Gigli, Raffaello Lambruschini, L. Lanfranchi, E. Mezano, E. Moll, G. Moretti, Petitti, Giuseppe Sacchi, Giovanni Torti, Fulvia Verri Jacopetti.

Temistocle Arpesani

denominazione del fondo: Temistocle Arpesani

estremi cronologici: 1848 – 1862

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Lettere di Temistocle Arpesani, membro del comizio centrale lombardo dei veterani del 1848-1849, al padre (1848-1849) e alle sorelle (1859-1862), lettere a lui dirette, manoscritti, attestati di nomina e certificati.

Marco Bassich

denominazione del fondo: Marco Bassich

altra denominazione: Pietro Masetig

estremi cronologici: 1872 – 1901

numero di registro di carico generale: 18248; data di registrazione: 08/02/1928; titolo: acquisto da Oreste Bassich, di Milano, per lire 200

Carteggio di Marco Bassich, anni 1872-1901, con diversi tra i quali G.D. Bajamonti, G.B. Cella, Antonio De Leo, L. Dobrilla, Andrea Matera, Armando Matera, Piero Masetig, Giusto Muratti, Riccio, Socci.

Auguste Bataille

denominazione del fondo: Auguste Bataille

estremi cronologici: 1805 – 1823

numero di registro di carico generale: 15712; data di registrazione: 26/06/1919; titolo: donazione; donatore: Sofia Taccani Tinelli

Carteggio di Auguste Bataille, già aiutante di campo del viceré d'Italia Eugenio di Beauharnais, anni 1805-1823, comprendente all'origine anche lettere dei marescialli Junot, Ney, Berthier, Macdonald, e soprattutto 40 lettere di Ferdinando Marescalchi.

Nota: un libretto portante la situazione dell'Armata d'Italia al primo marzo 1814 e già appartenente a questo fondo è annotato nei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "A-Z", *ad vocem* Regno d'Italia.

Giacomo Beccaria

denominazione del fondo: Giacomo Beccaria

estremi cronologici: 1814 – 1850

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Atti (verbali, rapporti) della deputazione dei collegi elettorali del Regno d'Italia presso le alte potenze alleate in Parigi nel 1814, di cui il marchese Giacomo Beccaria era segretario; carteggio della reggenza del Governo provvisorio di Milano con la deputazione dei collegi elettorali, con allegati; carteggio della deputazione con la reggenza; memoriali; rapporti con il ministro Marescalchi, il conte Aldini, il generale MacFarlane, lord Bentinck, il principe di Metternich; testi di pubblicazioni fatte a Parigi e frammenti di giornali, lettere ricevute dal conte Litta; voti in affari di governo della Lombardia durante i primi due decenni del Regno Lombardo-Veneto; studi e memorie scientifiche; relazioni sui disordini avvenuti a Pavia il 23-25 giugno 1825; carteggio con il cugino Giulio Beccaria, anni 1830-1850; lettere della nipote Carmelita Fè Manara, anni 1833-1843; lettera della cognata Camilla Fè, 1833-1848; lettere della nipote Rosa Bianca Fè, 1826-1848; lettere del nipote Giuseppe Fè, 1839-1850.

Erasmus Bernardi

Denominazione del fondo: Erasmus Bernardi

estremi cronologici: [sec. XVII ex.] – 1827

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Carte comprovanti la dichiarazione di morte di Erasmus Bernardi, disperso durante la ritirata di Russia nel 1812; carte riguardanti le truppe della Repubblica di Venezia in Crema alla fine del XVII secolo.

Angelo Bignami

denominazione del fondo: Angelo Bignami

estremi cronologici: 1754 – 1879

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Carte del professor Angelo Bignami, docente di filosofia e di economia nelle Università di Bologna e di Padova, quindi rettore del Liceo Sant'Alessandro di Milano: certificati, attestati di nomina, diplomi, documenti curriculari; lettere ufficiali; lettere di privati, tra i quali Luigia Araldi; note biografiche mss.; pratica dell'ing. Emilio Bignami Sormani per collocare presso il Liceo Sant'Alessandro la lapide già posta sulla sepoltura del professore (+ 1821); carte di Giuseppe Bignami, ufficiale di fanteria dell'armata italiana, morto a Malojaroslavec durante la campagna di Russia del 1812; carte di Sante Bignami, ufficiale dell'artiglieria a cavallo dell'armata italiana, e in particolare sua corrispondenza allo zio Angelo durante la campagna in Germania del 1813 e rapporto storico della 3. Compagnia.

Bignami Sormani

denominazione del fondo: Bignami Sormani

estremi cronologici: 1856 – 1891

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Brevetti militari, onorificenze e certificati di Attilio Bignami Sormani; lettere della contessa Clara Maffei a Emilio Bignami Sormani, anni 1856-1884; corrispondenza per le onoranze alla contessa Clara Maffei (3 fasc.); sottoscrizioni, conti, progetti per il monumento alla contessa.

Nota: l'ultima parte del fondo è attualmente conservata in calce al fondo Carlo Tenca.

Nino Bixio

denominazione del fondo: Nino Bixio

estremi cronologici: 1862 – 1873

numero di registro di carico generale: 20579; data di registrazione: 08/03/1932; titolo: donazione;

donatore: Giovanna Novelletto vedova Campanari

Corpus documentario costituito in totale da 60 pezze, in maggior parte lettere di Nino Bixio all'avv. G. Ugo e Adelaide Bixio, anni 1862-1873 (57 documenti), e da alcune lettere indirizzate a Nino Bixio da Domenico Balduino, Silvio Spaventa, Adelaide Bixio.

Federigo Bonola

denominazione del fondo: Federigo Bonola

estremi cronologici: 1859 – 1866

numero di registro di carico generale: 14775; data di registrazione: 09/07/1914; titolo: donazione; donatore: Carlo Bonola

Carteggio di Federigo Bonola, combattente nella campagna del 1860 con la Divisione "Medici," con il padre e il fratello; diario ms. della campagna in Sicilia; lettere al padre, anni 1861-1863; lettere al padre relative alla campagna del 1866 e memorie; brevetti, certificati, diplomi di studio, onorificenze.

Borgazzi

denominazione de fondo: Borgazzi

estremi cronologici: 1805 – 1848

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Carte nel nobile Francesco Borgazzi, sottotenente della guardia reale d'onore, cavaliere della Legion d'onore, poi chiuso per demenza nell'ospedale della Senavretta, anni 1805-1826; carte del nobile avv. Giovanni Borgazzi, in particolare lettere al podestà di Milano Gabrio Casati, anni 1840-1841, carteggio relativo ai conti preventivi e consuntivi del Comune di Milano, anni 1841-1842; carteggi in massima parte ufficiali del medesimo, deputato alla congregazione centrale della città di Milano fino al 1848 (lettere di nomina, inviti a riunioni).

Antonio Boselli

denominazione del fondo: Antonio Boselli

estremi cronologici: 1824 – 1848

numero di registro di carico generale: 13693; data di registrazione: 16/01/1909; titolo: donazione; donatore: prof. Alfonso Dell'Uomo

Carte dell'insegnante e direttore scolastico Antonio Boselli: lettere di nomina, rapporti, relazioni, corrispondenza con la direzione generale dei ginnasi (in 5 fasc.), 81 pezze totali.

Angelo Brofferio

denominazione del fondo: Angelo Brofferio

estremi cronologici: 1846 – 1890

numero di registro di carico generale: 14847; data di registrazione: 31/01/1915; titolo: acquisto da Diana Brofferio, per lire 100

Carte e corrispondenza di Angelo Brofferio: memorie sulla battaglia di Novara del 1849; lettere a diversi, tra i quali Giacinto Battaglia; lettere di esponenti politici a Brofferio (già in fascicoli ordinati alfabeticamente; tra i corrispondenti: De Boni, Maurizio Farina, Valerio); lettere del conte di Castagnetto; lettere di diversi a Giuseppina Ricci-Zauner, amica di Brofferio (già in fascicoli ordinati alfabeticamente); minute di poesie in dialetto piemontese e manoscritti di Brofferio. Altro gruppo di 8 lettere con n. reg. 16695 (acquisto da Eugenia Ferrari, reg. il 04/09/1925).

Giacinto Bruzzesi

denominazione del fondo: Giacinto Bruzzesi

estremi cronologici: 1860 – 1897

numero di registro di carico generale: 17511; data di registrazione: 11/01/1927; titolo: acquisto dall'avv. Giunio Bruzzesi, di Milano, per lire 15.000, pratica 239

Fondo archivistico già pervenuto ordinato in sezioni omogenee del combattente garibaldino Giacinto Bruzzesi: 1) documenti relativi alla campagna garibaldina del 1860-1861 (8 fasc.) con ordini, relazioni, telegrammi, ruoli, carte contabili, itinerari delle truppe, schizzi a lapis sull'organizzazione della campagna in Sicilia, elenco dei morti nella battaglia di Milazzo; 2) carteggio relativo alla campagna garibaldina del 1866 (9 fasc.); 3) acquisto 1926, in 4 plichi: a) lettere indirizzate a Bruzzesi da parte di diversi, lettere di Bruzzesi a Noerina Noè Bruzzesi, Elena Cairoli, Giuseppe Zanardelli; lettere di Achille Majocchi; corrispondenza con il Municipio di Marsala per l'anniversario dei 25 anni della presa di Roma; lettere di Adolfo Tomasi, Luigi Storari (la maggior parte da Alessandria d'Egitto, 1865-1869); miscellanea di corrispondenza di Giacinto Bruzzesi e Noerina Noè Bruzzesi; b) lettere di Adelaide Bono Cairoli e Enrico Cairoli a Giacinto Bruzzesi e Noerina Noè Bruzzesi, raccolte in un album, anni 1862-1868; c) documenti e attestati della carriera militare di Giacinto Bruzzesi; d) miscellanea di carte, tra le quali note autobiografiche, appunti per conferenze e discorsi, minute di lettere.

Giuseppe Caccia

denominazione del fondo: Giuseppe Caccia

estremi cronologici: 1859 - 1866

numero di registro di carico generale: 18214; data di registrazione: 19/01/1928; titolo: donazione; donatore: Orsolina Paganini vedova Caccia

Corpus di 74 documenti complessivi tra diplomi, brevetti e attestati relativi alla carriera militare e di insegnante del patriota tenente colonnello Giuseppe Caccia.

Nota: al momento della registrazione, la donazione comprendeva cimeli e medaglie di Giacomo e Giuseppe Caccia, rispettivamente medaglia d'argento e di bronzo al valor militare.

Antonio Caccianino

denominazione del fondo: Antonio Caccianino

estremi cronologici: 1785 - 1833

numero di registro di carico generale: 15967; data di registrazione: 17/02/1921; titolo: donazione; donatore: nob. Ginetta Paroli Caccianino

Pervenuto ordinato in 5 plichi: documenti relativi alla carriera militare del colonnello del Genio Antonio Caccianino durante il periodo repubblicano e quello napoleonico (fu direttore della Scuola militare di Modena, e con la Restaurazione comandante del genio e artiglieria); documenti e diplomi relativi ai suoi studi di ingegneria e di architettura; diplomi di nomina (carriera militare, carriera scientifica, ordini cavallereschi); manoscritti di Antonio Caccianino di argomento scientifico (calcolo differenziale) e militare (opere di difesa accessorie per l'artiglieria).

Michele Caffi

denominazione del fondo: Michele Caffi

estremi cronologici: 1844 - 1881

numeri di registro di carico generale: 7794, 7796, 7797 (prevalente), 7817, 7819, 7821, 7822, 7831-7832, 7834-7835, 7838, 7849-78865, 7896-7899, 7902-7947, 8392-8393 (dal 29/10/1896 al 18/05/1897, dono Amalia Caffi Salvagnini, preceduto dalla donazione di monete e medaglie del periodo risorgimentale)

Miscellanea di carte e cimeli del Risorgimento italiano, una parte dei quali riguardante il patriota Michele Caffi: questo *corpus* documentario, non omogeneo, è pervenuto frammentato in 46 plichi, il cui ordinamento è ricostruito sul registro della documentazione distrutta per eventi bellici in base al contenuto e non all'ordine dei numeri di carico: documenti relativi alla carriera militare

di Michele Caffi, diplomi di onorificenze, documenti della magistratura giudiziaria; miscellanee di appunti, bozze e testi di biografie di patrioti italiani; miscellanea di lettere relative agli anni 1862, 1864, 1866-1867; carteggi con il Ministero dell'istruzione e istituzioni scolastiche intorno all'attività artistica di Caffi; lettere di garibaldini a Caffi; lettere di diversi circa le campagne garibaldine, in particolare Agostino Bertani, Bertacchi, Candiani, Francesco Calvi, G. Stampa; lettere famigliari e amichevoli dirette a Caffi da diversi, tra i quali Luigia Busca Serbelloni, Giuseppe Campori, Guglielmina Durini Litta, Antonio Litta, Pompeo Litta, Napoleone Mambrini, Alberto Mario.

Augusto Carganico

denominazione del fondo: Augusto Carganico

estremi cronologici: 1824 – 1870

numeri di registro di carico generale: 14278 (parte della donazione miscellanea di Giovanni Cima Ballerio, reg. 31/01/1912), 14293 (dono c.s., reg. 21/03/1912), 14406 (dono c.s., reg. 30/05/1912), 14498 (dono c.s., reg. 28/11/1912), 14519 (dono c.s., reg. 27/01/1912)

Augusto Carganico, amico del conte Camillo Casati, comandante interinale della prima Legione della Guardia nazionale di Milano nel 1859, indi arruolato nel 1. Battaglione dei corpi mobili della Guardia nazionale distaccato a Bologna nel 1860. Il fondo conteneva documenti ordinati cronologicamente, a partire da quelli della carriera scolastica e universitaria; carteggio con i comandi e rapporti, periodo 1859-1860; il fondo comprendeva inoltre alcuni documenti di Ferdinando Carganico (già n. di reg. 14406); e di Francesco Carganico (già n. di reg. 14406, 14498); e un più nutrito nucleo di documenti relativi a Gaetano Carganico, pretore di Treviglio, indi presidente della Corte di giustizia civile e criminale di Milano, e dopo la Restaurazione consigliere dell'imperial-regio Tribunale d'appello di Milano, anni 1797-1831 (già n. di reg. 14385 – dono c.s., reg. 15/05/1912 – , 14406, 14498, 14519, 14530, dono c.s., reg. 05/02/1923).

Luigi Ceccarini

denominazione del fondo: Luigi Ceccarini

estremi cronologici: 1848 – 1866

numero di registro di carico generale: 20587; data di registrazione: 1103/1932; titolo: donazione; donatore: Luigi Livini, di Milano

Lettere indirizzate a Luigi Ceccarini – nel 1843 ispettore del Bagno di Spoleto, partecipante alla campagna del 1848 nelle Venezie nelle fila del Battaglione universitario – da parte di diversi, tra i quali il fratello Francesco Ceccarini e la sorella Matilde Ceccarini; documenti, corrispondenza e rapporti ufficiali delle campagne 1848-1849, 1859, 1860-1861, 1862; stato dei servizi, diplomi e brevetti di Ceccarini.

Felice Crippa

denominazione del fondo: Felice Crippa

estremi cronologici: 1859 – 1863

numero di registro di carico generale: 17856; data di registrazione: 02/07/1927; titolo: donazione; donatore: donna Eloisa Maderna vedova Speroni

Fondo già organizzato in 4 plichi, contenenti rispettivamente lettere varie dirette all'ingegnere Felice Crippa; lettere, circolari e inviti dell'Associazione unitaria italiana; verbali di sedute dell'Associazione unitaria italiana; miscellanea di appunti.

Francesco Dall'Ongaro

denominazione del fondo: Francesco Dall'Ongaro

estremi cronologici: 1847 – 1871

numero di registro di carico generale: 15010 (acquisto dall'asta Clerici, reg. 25/01/1916), 16976 (dono di Giuseppina Sfondrini vedova Sironi, reg. 28/12/1925), 10513 (dono dell'avv. Giorgio Ba-

seggio, reg. 09/02/1900)

Piccolo fondo già costituito da 3 plichi, contenenti rispettivamente: 4 lettere autografe; poesie autografe d'argomento politico pubblicate negli *Stornelli* e altri componimenti poetici e letterari; copia de "L'infallibile".

Alessandro Dansi

denominazione del fondo: Alessandro Dansi

estremi cronologici: 1804 – 1866

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Alessandro Dansi, laureato in medicina all'Università di Pavia, patriota mazziniano affiliato alla Giovine Italia.

Il fondo era organizzato in 3 plichi, contenenti rispettivamente: brevetti, attestati e documenti personali di Alessandro Dansi; scritti appartenenti al periodo della sua prigionia (1831-1835); documenti relativi alla campagna del 1866 (tra cui alcune lettere di comandanti, ruolino degli ufficiali dell'8. Reggimento volontari italiani).

Massimo d'Azeglio

denominazione della raccolta documentaria: Massimo d'Azeglio

estremi cronologici: 1847 – 1865

numeri di registro di carico generale: diversi; titoli: diversi

Organizzato in 3 plichi, formati dopo l'acquisizione delle carte (l'unico *corpus* originariamente omogeneo sembra solo quello costituito da 116 lettere autografe a Carlo di Persano dal 19 gennaio 1847 al 2 dicembre 1865 pubblicate, non integralmente, nel 1878, n. reg. 15857, acquisto da Alessandro Tacchini, reg. 08/06/1920); il plico 2. ("lettere varie"), con nn. di reg. diversi, alcuni non segnati, 3003-3005 (provenienza: Municipio di Milano, dall'acquisto Ricci, anno 1893), 10265 (dono Ordoño de Rosales, reg. 04/06/1899), 14872bis (acquisto dal dott. Corrado Tagiuri, reg. 23/03/1915), 15712 (dono Sofia Taccani Tinelli, reg. 26/06/1919), 13012 (dono di Francesco Zambeletti, reg. 08/01/1906), 16695 (acquisto da Eugenia Ferrari, 04/09/1925), 14144 (acquisto da Giuseppina Appiani, reg. 08/06/1911), 14637 (parte della miscellanea "d'illustri scrittori poeti storici cospiratori e patriottici italiani" acquistata dall'avv. Agostino Grunzineti (?), di Palermo, per lire 325); il plico 3. (diplomi), con nn. di reg. 2283-2284 (dono di Felice Venosta, 25/07/1887), 1857 (dono di Luigi Arrigoni, 14/06/1885).

Attilio De Luigi

denominazione del fondo: Attilio De Luigi

estremi cronologici: 1844 – 1849

numero di registro di carico generale: 21986; data di registrazione: 18/07/1934; titolo: donazione; donatore: Franco Wiget

Laureato in medicina, Attilio De Luigi milita nel 1848 nella Guardia nazionale mobile volontaria lombarda, impegnata nella difesa di Venezia; il piccolo fondo, propriamente uno stralcio della miscellanea di carte donate da F. Wiget, conservava: documenti e attestati personali; situazioni del 1. Battaglione della Guardia nazionale lombarda e protocollo delle lettere spedite, aprile 1849; rapporti e lettere sulle operazioni militari, 1848-1849; lettere di De Luigi a diversi e lettere ricevute.

Serafino Dell'Uomo

denominazione della raccolta documentaria: Serafino Dell'Uomo

estremi cronologici: 1837 – 1900

numeri di registro di carico generale: 10638-10644, e, in parte minoritaria: 1626 (dono Alfonso Dell'Uomo, 27/05/1884) (plico I), 2237-2238 (dono c.s., settembre 1886), 2868-2869 (dono c.s., 1893), 10639 (plichi II e III); data di registrazione dei numeri di carico principali: 01/04/1900; titolo: donazione; donatore: Alfonso Dell'Uomo

strumento di corredo: elenco di 7 ff. num. nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. D, *ad vocem* Dell'Uomo Serafino

Serafino Dell'Uomo, patriota lombardo fucilato il 5 gennaio 1849.

La raccolta documentaria venne come quella d'Azeglio costituito *ex post* intorno a un nucleo principale di carattere organico (fondo), con la formazione di altri plichi omogenei per tipologia (lettere), portanti diversi numeri di carico. Comprende: lettere autografe di Serafino Dell'Uomo, anni 1847-1848, da diverse località (Londra, Treviso, Svizzera, Piemonte) a diversi, tra i quali il fratello Valentino Dell'Uomo (plico I); lettere indirizzate a Serafino Dell'Uomo da parte di diversi: Bordese, Valentino Dell'Uomo, S.M. Maggioni, Mazzoni, A. Paravicini; documenti riferentisi alla fucilazione di Serafino Dell'Uomo, tra cui un elenco memoriale ms. di Alfonso Dell'Uomo.

De Mojana

denominazione del fondo: De Mojana

estremi cronologici: 1796 – 1860

numero di registro di carico generale: 17366; data di registrazione: 27/09/1926; titolo: donazione; donatore: conte Francesco De Mojana, Milano

Carte della famiglia De Mojana di Rho, organizzate in 5 plichi conglutinati in base alla tipologia documentaria, per 180 pezze totali: 1) bollette di contribuzione militare pagate dal 1796 al 1804; biglietti di alloggio a militari austriaci in casa De Mojana a Rho, anni 1831-1833; 3) documenti riguardanti la Guardia nazionale di Rho nel 1848; 4-5) 4 + 12 documenti di carattere personale di Pietro Giuseppe De Mojana.

Agostino Depretis

denominazione del fondo (e raccolta documentaria): Agostino Depretis

estremi cronologici: 1830 – 1886

numero di registro di carico generale: 20050; data di registrazione: 14/10/1931; titolo: acquisto da Clelia Ferla, di Milano, per lire 1550; integrato al numero: 20258 (acquisto c.s., lire 20); addende (premesse nell'ordine indicato sul reg.) da pezzi sciolti di corrispondenza, n. reg. 21986 (stralcio della miscellanea di carte donate da F. Wiget, registrate il 18/07/1934), 17153 (carte smembrate dal carteggio Mancini, a loro volta acquisto da Luigi Bernasconi, reg. 22/05/1926), 15685

Il fondo vero e proprio (n. reg. 20250) era organizzato in plichi sulla base della tipologia documentaria (criterio seguito non rigorosamente) e comprendeva: taccuino di pp. 145 con annotazioni autografe; carteggio di 157 pezze totali; appunti, minute, promemoria, circolari, bollette, stampati, per 54 pezze totali; attestati e diplomi di studio. Le addende successive conferivano al complesso documentario la configurazione di una raccolta.

Carlo Foldi

denominazione del fondo: Carlo Foldi

estremi cronologici: 1843 – 1886

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Organizzato in due serie di plichi numerati: 1-7 (corrispondenti in gran parte a singole unità documentaria) e I-VIII; il fondo era costituito da lettere di carattere personale o riguardanti il Comitato di soccorso a Garibaldi, indirizzate a Carlo e Angelina Foldi, oltre che a Agostino Castelli da parte di diversi, tra i quali: Antonio Carrara, Giuseppe Mazzini, Lara Nathan, Federico Bellazzi, Antonio Mosto, Carolina Varesi, Ferdinando Rosati; poesie manoscritte e a stampa di Carlo Foldi; minute di lettere di Carlo Cattaneo, anni 1843-1869, a diversi (in parte pubblicate quelle in lingua inglese alla moglie Anna Woodcock): tra i quali Agostino Bertani, Giovanni Brunati, Marietta Benzoni, Luigi Manzoni, Enrico Rosmini, Anna Woodcock, Giuseppe Cattaneo, Amministrazione municipale di Milano (agosto 1859), I.R. Ufficio di censura (1843, scrittura privata per la cessione del periodico "Il Politecnico").

Antonio Fossati

denominazione del fondo: Antonio Fossati

estremi cronologici: 1845 – 1866

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Il fondo comprendeva: un *corpus* di 107 lettere indirizzate a Antonio Fossati da diversi, tra i quali: Ludovico Arpesani; Cerati; Cesare Correnti; Vitaliano Crivelli; Giuseppe Del Frate; Fama (da Martigny, 19 pezze, 1860-1869); Carlo Gorini; Pietro Maestri; Maurizio Morel; Giuseppe Stampa; certificati di studio e attestati; documenti riguardanti Annetta Fossati, figlia naturale di Antonio; carteggio di Francesco Fossati con il fratello Antonio, comprendente un memoriale dettagliato degli avvenimenti del 1848 e 1859; incarto intorno al Battaglione degli studenti del 1848; certificati di Francesco Fossati quale veterano della campagna del 1848.

Giacinto Galimberti

denominazione del fondo: Giacinto Galimberti

estremi cronologici: 1860 – 1875

numero di registro di carico generale: 12964; data di registrazione: 16/10/1905; titolo: donazione; donatore: Amalia Ricchini, di Milano

strumento di corredo: elenco-regesto delle carte nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "G", *ad vocem* Galimberti Giacinto

Lettere di Benedetto Cairoli a Giulia Galimberti; documenti, brevetti, decreti del garibaldino Giacinto Galimberti, combattente nella campagna del 1860 in Sicilia, 1 lettera di Garibaldi.

Nota: la donazione, come risulta dal registro di carico, comprendeva un ritratto con cornice e vetro; una corona d'alloro; due medaglie in argento (commemorativa dei Mille e al valor militare).

Leonardo Galimberti

denominazione del fondo: Leonardo Galimberti

estremi cronologici: [sec. XIX metà]

numero di registro di carico generale: 15397; data di registrazione: 25/07/1917; titolo: donazione; donatore: rag. A. Marcello Annoni, di Milano

Leonardo Galimberti (Milano, 1829 – Napoli, 1916) veterano della campagna 1848-1849: il piccolo fondo era costituito da certificati di benemerienze e da attestati di studio, in particolare dell'Università di Pavia.

Paolo Galli

denominazione del fondo: Paolo Galli

estremi cronologici: 1848 – 1885

numero di registro di carico generale: 21838; data di registrazione: 17/04/1934; titolo: donazione; donatore: Gaetano Galli, Milano

Memoriali manoscritti di Paolo Galli, patriota milanese combattente del 1848 e 1859, incarcerato dopo il tentato moto insurrezionale del 1853; autobiografia; storia della famiglia; riflessioni politiche sul principio della nazionalità; attestati e dichiarazioni circa la posizione militare; certificati e brevetti relativi alle medaglie commemorative ricevute; integrazioni di carte singole ai numeri 9085 (memorie legate in volume sulle cinque giornate del 1848 donate al sindaco di Milano Gaetano Negri); 22665 (dono c.s. 29/03/1935, con ritratti fotografici di Paolo Galli e del figlio Gaetano, volontario della prima guerra mondiale); 13195 (plico di documenti sulle campagne del 1848-1849 e 1859 donati dal figlio Gaetano Galli e reg. il 15/12/1906).

Ghisi

denominazione del fondo: Ghisi

estremi cronologici: 1864 - 1928

numeri di registro di carico generale: 15950, 18613; date di registrazione: 11/01/1921, 13/11/1928; titolo: donazione; donatore: Camillo Ghisi, di Cusano sul Seveso

Memorie manoscritte corredate da schizzi e disegni di Camillo Ghisi, patriota milanese già sottotenente della Guardia nazionale di Milano durante l'insurrezione delle cinque giornate, poi combattente nella campagna del 1860-1861 nel Napoletano; diplomi, brevetti e ordini di servizio; *corpus* di carte relative a Cesare Ghisi; il secondo versamento conteneva anche alcuni documenti di Luigi Riva e medaglie.

Francesco Domenico Guerrazzi

denominazione della raccolta documentaria: Francesco Domenico Guerrazzi

estremi cronologici: [sec. XIX terzo quarto]

numero di registro di carico generale: diversi; titolo: diversi

Raccolta di lettere di Francesco Domenico Guerrazzi (1804 – 1873), singoli pezzi, con numeri di carico diversi: plico I – lettere: 6837, 7849, 10426 (dono di Enrico Guastalla, reg. 30/10/1899), 10428 (dono c.s.), 12890 (dono dell'avv. Carlo Romussi, reg. 28/01/1905), 14872bis (acquisto dal dott. Corrado Tagiuri, reg. 23/03/1915), 16976 (dono Giuseppina Sfondrini ved. Sironi, 28/12/1925), 17153 (smembrato dal carteggio Mancini, acquisto da Luigi Bernasconi, reg. 22/05/1926), 19794, 20095 (acquisto da Dede Necchi, reg. 03/06/1931); plico II (stessi nn. di reg.) articoli mss. e a stampa, ritagli di giornale; plichi III-V lettere singole: Antonio Mordini a Carlo Notary, Agostino Bertani a Francesco Domenico Guerrazzi, Giorgio Trivulzio Pallavicino a Francesco Domenico Guerrazzi.

Giovanni La Cecilia

denominazione del fondo: Giovanni La Cecilia

estremi cronologici: 1847 – 1853

numero di registro di carico generale: 20249; data di registrazione: 13/10/1931; titolo: acquisto da Gaspare Casella, Napoli, per lire 200

Carte personali e attestati di Giovanni La Cecilia, pubblicista, patriota mazziniano, pervenuti in 7 plichi, comprendenti anche sommari e elenchi di scritti di La Cecilia; copie di lettere a diversi, tra i quali Victor Hugo, George Sand, Guglielmo Pepe; opuscoli a stampa di opere di La Cecilia; componimenti patriottici e encomiastici in onore di Giuseppe Garibaldi e dello stesso Giovanni La Cecilia.

Pasquale Stanislao Mancini

denominazione del fondo (e raccolta documentaria): Pasquale Stanislao Mancini

estremi cronologici: 1831 – 1881

numeri di registro di carico generale: 13077-13078, 17153; date di registrazione: 23/04/1906, 22/05/1926; titoli: donazione; donatore: sen. prof. Augusto Pierantoni, Roma; acquisto da Luigi Bernasconi per lire 4.500

Carteggio di Pasquale Stanislao Mancini, deputato del parlamento napoletano nel 1848: corrispondenza con il padre Francesco Saverio, anni 1831-1833 e con la madre, anni 1836-1861; corrispondenza di Mancini con diversi, tra i quali l'avv. P.A. Curti, Alberti; miscellanea di carte (appunti, minute di lettere, cartoline, biglietti da visita); lettere spedite a Mancini da parte di diversi, tra i quali: Giannino Antona Traversi, Giorgio Asproni, Benedetto Castiglia, Francesco Crispi; Agostino Depretis, Nicola Fabrizi, Giuseppe Pisanelli, Giuseppe Regaldi, Niccolò Tommaseo, Federico Sclopis, Torelli; il fondo conteneva un nucleo di corrispondenza di Grazia Maria Pierantoni Mancini a Laura Beatrice Mancini e a Michelangelo Cirillo e 3 lettere di Francesco Saverio Mancini a Grazia Maria Mancini.

Salvatore Maniscalco

denominazione del fondo: Salvatore Maniscalco

estremi cronologici: 1835 – 1887

numero di registro di carico generale: mancante per il nucleo principale di carteggio

Carte (attestati, nomine, onorificenze civili e militari napoletane, neerlandesi, sassoni, francesi, russe) di Salvatore Maniscalco, direttore del ministero e segreteria di Stato del Regno delle Due Sicilie; 3 lettere con n. reg. 15010 (acquisto dall'asta Clerici, reg. 25/01/1916).

Carteggio Maria Pia di Savoia – Virginia e Ida Panizzardi

denominazione del fondo: carteggio Maria Pia di Savoia – Virginia e Ida Panizzardi

estremi cronologici: 1846 – 1916

numero di registro di carico generale: 26897; data di registrazione: 05/12/1938; titolo: legato Ida Panizzardi, a mezzo del notaio di Milano Riccardo Todeschini

Carteggio di Maria Pia di Savoia, in prevalenza costituito da lettere indirizzate a Virginia Panizzardi e Ida Vico Panizzardi.

Achille Mauri

denominazione del fondo: Achille Mauri

estremi cronologici: 1848 – 1875

numeri di registro di carico generale (principali): 2865, 11251-11258; date di registrazione: anno 1893; 23/12/1900; titolo: donazione; donatore: Alfonso Dell'Uomo

strumento di corredo: elenco delle lettere nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "M-Maz", *ad vocem* Mauri Achille

Da considerarsi propriamente una sezione del fondo Dell'Uomo, è individuato invece sui registri del materiale distrutto per eventi bellici come carteggio e documenti di Achille Mauri, patriota, deputato della sinistra nel parlamento subalpino dopo la rivoluzione del 1848; il *corpus* documentario era costituito da corrispondenza indirizzata a diversi, in prevalenza a Valentino Dell'Uomo, anni 1848-1856; oltre a appunti e componimenti poetici di Achille Mauri.

Angelo Mazzoleni

denominazione del fondo: Angelo Mazzoleni

estremi cronologici: 1860

numero di registro di carico generale: 15010; data di registrazione: 25/01/1916; titolo: acquisto all'asta della collezione Clerici

Angelo Mazzoleni, volontario della seconda spedizione Medici nella campagna del 1860, combattente nella Brigata "Simonetta" – compagnia studenti: il fondo era costituito da memorie mss. della campagna di Sicilia, 3 album con schizzi e allegati.

Fondo per un milione di fucili a Garibaldi

denominazione della raccolta documentaria: Fondo per un milione di fucili a Garibaldi

estremi cronologici: 1859 – 1860

numero di registro di carico generale: 28634; data di registrazione: 04/03/1942; titolo: donazione; donatore: ing. Saul Venturini, di Milano

Collettanea di lettere e copie di lettere di diversi a diversi, concernenti la raccolta delle offerte destinate alla direzione del Fondo per un milione di fucili a Garibaldi, in prevalenza su carta intestata della commissione raccogliitrice in Milano.

Ernesto Teodoro Moneta

denominazione del fondo: Ernesto Teodoro Moneta

estremi cronologici: 1860 – 1866

numeri di registro di carico generale: 15544, 21657; date di registrazione: 16/04/1918, 02/02/1934; titolo: donazione; donatori: ing. Emilio Marzorati, col. Arnaldo De Castro

Carteggi di Ernesto Teodoro Moneta con Angelo Marzorati e Giovanni De Castro, riguardanti la spedizione dei Mille, la campagna garibaldina nell'Italia meridionale, l'operato dell'Esercito meridionale e il brigantaggio, la campagna del 1866 e la battaglia di Custoza; un consistente nucleo di lettere aveva però carattere confidenziale e familiare.

Luisa Pascal Talacchini

denominazione del fondo (e raccolta documentaria): Luisa Pascal Talacchini

estremi cronologici: 1806 – 1895

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Raccolta – fondo costituito da una miscellanea di lettere di carattere amichevole, familiare o confidenziale e da lettere ufficiali, tra le quali un corposo nucleo di carte commendatizie, di diversa provenienza, molte in lingua francese, conglutinate in plichi relativamente omogenei rispetto alla tipologia della documentazione: carte confidenziali (plico I); componimenti poetici (plico II); commendatizie (plichi III, IV, V); lettere di diversi, tra i quali Luisa Molino, Luisa Dutertre, Drusilla Dal Verme, Pietro Gavazzi, e soprattutto dott. De Filippi (plico VI); lettere di raccomandazione di diversi, tra i quali Cariat e Ugo Foscolo; carteggio Cesare Luigier – Giovanni Battista Talacchini, carteggio De Bruns – Antonio Talacchini, carteggio Filippo De Filippi – Antonio Talacchini (plico VII).

Giulietta Pezzi

denominazione del fondo (e raccolta documentaria): Giulietta Pezzi

estremi cronologici: 1822 – 1910

numeri di registro di carico generale: diversi; principale: 18469; data di registrazione: 11/07/1928; titolo: donazione; donatore: Luisa e Margherita Ancona, di Milano, e 12977 (raccolta di autografi dal dott. Osvaldo Gnocchi Viani, dell'Università popolare di Milano, reg. 20/11/1905)

Raccolta – fondo, già organizzato per nuclei omogenei: ritratti e cimeli (Giulietta Pezzi, George Sand; Victor Hugo; Maurizio Quadrio); biglietti e lettere di Virgilio Inama; Federico Campanella; Carlo F. Risi; lettere indirizzate a società mazziniane; lettere del padre a Giulietta Pezzi; lettere di Giulia Modena; Sara Nathan; lettere indirizzata a Noemi Pezzi da parte di diversi; lettere di Adelaide Bono Cairoli; Carlo Cattaneo; Aurelio Saffi; Giorgina Saffi; lettere di Maurizio Quadrio a diversi, tra i quali Noemi Pezzi; lettere di Lina Sand Calamatta; Pietro Ellero; Giovanni Grilenzoni; Gerolamo Rovetta; lettere confidenziali [di Giulietta Pezzi?] all'amica Clara Maffei, 1837 – 1842. Al momento del versamento il fondo, identificato come "Documenti di Giulietta Pezzi", risultava articolato in: autografi di Giuseppe Mazzini, Brusco Onnis, lettere familiari di Giulietta Pezzi (plico I); lettere di Carlo Cattaneo, Aurelio Saffi, Giorgina Saffi, Maurizio Quadrio (plico II); lettere di Adelaide Bono Cairoli, Sara Nathan, Adah Nathan, Giulia Modena (plico III); lettere di Giulietta Pezzi a Clara Maffei, e di Lina Sand Calamatta a Giulietta Pezzi, lettere dei circoli "Pensiero e azione" di Jesi, Torino Pavia, delle scuole Mazzini di Milano e Livorno, della Fratellanza artigiana di Milano (plico IV); lettere di Giovanni Grilenzoni, Pietro Ellero, Virgilio Inama, Federico Campanella, Gerolamo Rovetta e altri a Giulietta Pezzi (plico V); album con fotografie, autografi e cimeli di Mazzini e patrioti dello schieramento democratico repubblicano (plico VI); album con autografi di L. Carrer, A. Maffei, G. Prati, Mercantini, Dall'Ongaro (plico VII); album con poesie di argomento biblico e liturgico, di diversi autori (plico VIII); album di Noemi Pezzi con autografi, ritratti, scritti in versi e in prosa (plico IX); cimeli, fotografie e medaglie mazziniane (plico X); poesie di Giulietta Pezzi e altri (plico XI); ritagli di giornale e fogli volanti (plico XII); il versamento comprendeva inoltre una quadreria di 14 pezzi in totale, tra cui: ritratti di Mazzini (incisione in rame); ritratti fotografici in cornice e litografie di personaggi risorgimentali.

Giovanni Pittaluga

denominazione del fondo: Giovanni Pittaluga

estremi cronologici: 1876 – 1890

numero di registro di carico generale: 20183; data di registrazione: 10/09/1931; titolo: donazione; donatore: professoressa Rosetta Pittaluga, Brescia

Corpus di lettere, ordinate per cronologia e per mittente, indirizzate a Giovanni Pittaluga da parte di diversi, tra i quali Giuseppe Guerzoni, Camillo Fochi, Guglielmo Fumagalli, Luigi Cantoni, Antonio Ghia, Francesco Ruspantini, Paolo Emilio Evangelisti, Giuseppe Ricciardi, Luigi Vandiol; ritagli di giornali con articoli di Giovanni Pittaluga.

Pietro Premoli

denominazione del fondo: Pietro Premoli

estremi cronologici: [sec. XIX ex. – sec. XX primo quarto]

numero di registro di carico generale: 18370; data di registrazione: 02/05/1928; titolo: donazione; donatore: Euclide Premoli, Milano

Raccolta di monografie e opuscoli della Camera del lavoro di Milano: storia, funzionamento, opera di consulenza; minute di opuscoli di propaganda per alcune categorie di lavoratori (fattorini telegrafisti, marmisti, minatori, orefici, gasisti, intagliatori); monografia sulla categoria dei panettieri; storia ms. dell'artigianato; appunti su diverse federazioni operaie; relazioni sulla federazione nazionale degli addetti alle arti tessili e sulla federazione nazionale degli operai dei prodotti chimici; storia delle agitazioni per la costruzione delle case operaie; fotografie personali di Premoli; attestati di nomina; lettere e cartoline indirizzate a Premoli da parte di diversi, tra i quali Guglielmo Ferrero, Giuseppe Scaramuccia, Cantini, Antonio Maffi, Giovanni Fiammingo, Fabio Luzzatto; ritagli di giornale, articoli e opuscoli di Pietro Premoli

Nota: versato in 18 plichi (num. I-XVIII, contenenti nell'ordine: appunti e testi di studi; corrispondenza, documenti amministrativi; ritagli di giornale) e 23 opuscoli.

Francesco Prinetti

denominazione del fondo: Francesco Prinetti

estremi cronologici: 1865 – 1867

numero di registro di carico generale: 12821; data di registrazione: 12/09/1914; titolo: donazione; donatore: Lorenzo Prinetti, di Milano

strumento di corredo: elenco-regesto delle carte nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Pet-Pu", *ad vocem* Prinetti Francesco

Carteggio di Francesco Prinetti con diversi, tra i quali Luigi Vescovo; carteggio della signora Prinetti intorno a Francesco Prinetti, colpito nella battaglia di Custoza del 1866, durante la quale era caduto prigioniero, e poi morto in conseguenza delle ferite riportate; carteggio relativo alla traslazione della salma di Prinetti da Verona a Milano.

Maurizio Quadrio

denominazione del fondo (e raccolta documentaria): Maurizio Quadrio

estremi cronologici: 1842 - 1872

numero di registro di carico generale: 20095; data di registrazione: 03/06/1931; titolo: acquisto da Dede Necchi, di Milano; altri numeri: 18469 (raccolta Pezzi)

Fondo, integrato da altri ingressi (lettere nel fondo-raccolta Giulietta Pezzi), che consisteva nel carteggio tra Maurizio Quadrio e Vincenzo Brusco Onnis, anni 1850-1852 (in origine 85 lettere), individuato come «Gruppo Quadrio» all'interno della raccolta acquistata da Dede Necchi; da corrispondenza di Quadrio carteggio con Tommaso Fanesi, anni 1842-1846; e lettere di Quadrio, anni 1852-1872.

Giacomo Raimondi

denominazione del fondo: Giacomo Raimondi

estremi cronologici: 1860 – 1906

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Brevetti e attestati di Giacomo Raimondi, combattente nella campagna del 1866; lettere di diversi a Raimondi, tra i quali Carlo Tivaroni, Achille Bizzoni, Riccardo Luzzatto, N. Mazzola, Clemente Maraini, Benedetto Cairoli.

Giovanni Battista Riva

denominazione del fondo: Giovanni Battista Riva

estremi cronologici: 1866

numero di registro di carico generale: 17164; data di registrazione: 28/05/1926; titolo: donazione;

donatore: Vittorio Adami

Lettere alla madre e alla sorella di Giovanni Battista Riva, bersagliere combattente nel 2. Battaglione volontari durante la campagna del 1866; miscellanea di attestati, brevetti, carte militari di Giovanni Battista Riva.

Giuseppe Robecchi

denominazione del fondo: Giuseppe Robecchi

estremi cronologici: 1859 – 1900

numero di registro di carico generale: 15810; data di registrazione: 09/03/1920; titolo: donazione;

donatore: Giuseppina Robecchi Gagliardi, di Milano

Diplomi e brevetti di Giuseppe Robecchi; lettere di personaggi politici, letterati e artisti indirizzate a Robecchi, tra i quali P. Carmine, G. Colombo, Enrico Guastalla, Gaetano Negri, Francesco Restelli, Antonio Rossi, Quintino Sella, Andrea Verga, Giuseppe Zanardelli.

Talacchini

denominazione del fondo (e raccolta documentaria): Talacchini

estremi cronologici: 1733 – 1890

numero di registro di carico generale: non rilevato; titolo: non rilevato

Miscellanea di documenti e lettere di diversi raccolti da Antonio e Giovanni Battista fratelli Talacchini, datate a partire dal 1733, tra i quali Giovanni Battista Marini, Emanuele Lodi, Bartolomeo Benvenuti, Gustavo Bucchia, Daniel Reniet; 3 plichi di corrispondenza indirizzata ai fratelli Antonio, Luigi, Ambrogio Talacchini da parte di diversi, tra i quali Bartolomeo Benvenuti, Lodovico Pascin, Gerolamo Induno, Angelo Talacchini (plico I); carte diverse (passaporto, ricevute, biglietti da visita di diversi) indirizzate ai fratelli Talacchini, a Luisa Pascal Talacchini, a Erminia Talacchini Calvi (plico II); miscellanea di lettere, per lo più inviate a Angelo Talacchini, da parte di diversi, tra i quali Giovanni Battista Sertorio, Gustavo Bucchia, Carlo Cadorna.

Filippo Villani

denominazione del fondo: Filippo Villani

estremi cronologici: 1861 – 1883

numero di registro di carico generale: 21699; data di registrazione: 19/02/1934; titolo: acquisto da Mario Zambellini, di Milano, per lire 200

Plico costituito da 93 carte complessive, in gran parte lettere autografe di patrioti dirette al marchese Villani, anni 1861-1883, tra i quali Vincenzo Brusco Onnis, Benedetto Cairoli, Stefano Canzio.

Avvenimenti

Insieme di raccolte documentarie “su base tematica” descritte nel registro “A-Z” della serie del materiale distrutto per eventi bellici: la serie era costituita da almeno 21 cartelle, contenenti documentazione collettanea ordinata in base a voci alfabetiche; alcuni esempi: “Cacciatori delle Alpi” conteneva profili biografici di combattenti arruolati nel corpo dei Cacciatori delle Alpi identificati nelle fattezze dei personaggi dipinti nel quadro di Eleuterio Pagliano “Lo sbarco dei Cacciatori delle Alpi a Sesto Calende” (profili raccolti da Giovanni Cadolini e donati della contessa Bice Antona Traversi Tittoni); “Cinquantanove” conteneva rapporti e situazioni relativi al movimento dei feriti e ammalati negli ospedali di Milano; “Deportazione austro-russa (1798-1800)” (corrispondente al numero di registro di carico generale 16444; data di registrazione: 23/05/1924; titolo: donazione; donatore: Cesare Morlacchi, Istituto lombardo accademia di scienze e lettere, Milano [pratica 1070]) consisteva probabilmente in uno stralcio dell’archivio Resnati di cui conteneva documentazione, e conservava in particolare al proprio interno notizie sul deportato a Cattaro Felice Botta; “Quarantotto” (1848) (corrispondente al numero di registro di carico generale 20484; data di registrazione: 01/02/1932; titolo: donazione; donatore: Adolfo Pesaro Capit, di Varese, in memoria del generale Cleto Angelotti) era costituito da una raccolta fattizia di fogli volanti a stampa, del marzo-giugno 1848, tolti da giornali di Firenze, Bologna, Roma; ordini del giorno, proclami, estratti di giornale; fogli della consulta temporanea di Ferrara.

FONDI PERDUTI DELL’ARCHIVIO DELLA GUERRA (1924 – 1942)

Questa trattazione dei complessi archivistici completamente distrutti o gravemente depauperati già inclusi nell’Archivio della guerra non ha pretese di esaustività, per via dell’ingente mole di documentazione da comparare (circa 12.000 *item*) e dell’inevitabile percentuale di soggettività che comporta il vaglio critico di una tale massa di dati. La rilevazione è stata condotta mediante lo spoglio sistematico dei registri di carico generali delle Civiche Raccolte Storiche dal 1924 fino al 1942 (nella serie manca il registro che era in uso quando nell’agosto del 1943 si abbatterono su Milano i bombardamenti britannici).

Si sono individuati da una parte i fondi archivistici (di persone o enti) segnalati da Antonio Monti nel catalogo del 1939, e dall’altra i piccoli nuclei documentari di carattere prevalentemente personale. Si intende in questo modo mettere in evidenza come l’Archivio della guerra possedesse in origine, a differenza di quanto risulti dall’analisi dei suoi resti miscelanei e frammentari organizzati dal secondo dopoguerra nell’odierno Archivio di storia contemporanea, un carattere peculiare, determinato dall’essere costituito nel suo asse portante dal lascito personale delle centinaia di ex combattenti che scelsero di affidare alle Civiche Raccolte le proprie memorie, sulla falsariga di quello che avevano fatto le famiglie dei protagonisti del Risorgimento per costituire le raccolte patrie milanesi quaranta anni prima.

Ai fini della rilevazione, non sono state prese in considerazione le donazioni costituite unicamente da cimeli (oggetti): in altri termini, si è fissata l’attenzione sui nuclei archivistici in senso stretto, pur comprendendo questi, talora, materiali eterogenei (berretti, divise, mostrine, decorazioni, medaglie, armi, ecc.).

Lo studio delle strategie adottate dalla direzione delle Civiche Raccolte all’indomani dei versamenti ai fini della conservazione delle donazioni polimateriche è tuttora in corso. È utile notare che sui registri di carico sono comunque sempre segnalati i singoli pezzi eventualmente destinati all’esposizione museale.

Nelle pagine seguenti figurano sottolineati i numeri di registro di carico generale di cui risulta superstita una parte della documentazione all’interno dell’attuale serie unica dell’Archivio di storia contemporanea.

Fondi archivistici

Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano

denominazione del fondo: Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano

titolo: donazione; donatore: dott. Luigi Veratti

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e indicazione di contenuto: 16481, 17/07/1924; elenco del materiale allegato alla pratica 1057, accettato dalla Giunta municipale il 19/05/1924, in totale 1187 pezzi.

Alessandro Visconti

denominazione del fondo: Alessandro Visconti

titolo: donazione; donatore: capitano avv. prof. Alessandro Visconti, segretario di riparto del Comune di Milano

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 16707, 30/12/1924: 9 plichi num 1-9: storia documentata della seconda parte del conflitto, con ordini del giorno, promemoria, diari, documenti, notizie e informazioni relative al nemico, circolari sull'impiego tattico delle varie armi, carte geografiche, manifesti di propaganda lanciati da aeroplani, opuscoli di norme e istruzioni, fotografie di soldati italiani, relazioni dello stesso Visconti; 16714, 31/03/1925, capitano avv. prof. Alessandro Visconti: fotografie da aeroplano, carte topografiche e schizzi, giornali di trincea, fascicoli e testi manoscritti (biblioteca – archivio del cap. Visconti), opuscoli a stampa del Comando supremo; 21854, 24/04/1934, Alessandro Visconti: carteggio (in prevalenza cartoline) di guerra appartenuto al padre del donatore; 27137, 30/06/1939, avv. cav. prof. Alessandro Visconti: 16 opuscoli scritti vari sulla grande guerra, circolari, ff. datt. e mss. della grande guerra, bollettini.

Luigi Gasparotto

denominazione del fondo: Luigi Gasparotto

titolo: donazione; donatore: onorevole avvocato Luigi Gasparotto, Milano

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 16757, 28/01/1925: 33 fascioletti per 861 pp. con diario del donatore, copie di fonogrammi del donatore, fogli a stampa del Comando della 3. Armata; 17595, 01/1927, on. avv. Luigi Gasparotto, Milano: fasc. datt. di pp. 106 dell'Avvocatura generale militare in Roma (sett. 1919) con relazioni sulle decimazioni ed esecuzioni sommarie ordinate dai comandanti militari durante la guerra (sigillato con timbri ceralacca e firme del donatore e di A. Monti).

Quirino Croce

denominazione del fondo: Quirino Croce

titolo: donazione; donatore: cav. uff. Quirino Croce

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 16828, 04/03/1925: distintivi metallici italiani e austro-ungarici, 59 fotografie di guerra, 2 fasc. con memorie mss. e datt. di prigionia e di guerra, ordini del giorno, diari, riflessioni, studi, giornali del campo di prigionia di Mauthausen, stralci di giornali; 17066, 18/02/1925, cav. uff. Quirino Croce, Milano: 2 album rilegati con autografi e fotografie, ritagli, cartoline, stralci di bollettini militari; 19505, 05/04/1930, cav. uff. Quirino Croce: lettera della contessa Anita Zappa Piovanelli madrina di guerra e poche altre carte; 20151, Quirino Croce, 27/07/1931: fotografie di guerra, documenti circa la trincea delle frasche, carteggio del maggiore Manzani e di Croce con Manzani, fotografie della premiazione di arditi da parte del duca d'Aosta.

Giuseppe Barbieri

denominazione del fondo: Giuseppe Barbieri

titolo: donazione; donatore: S.E. tenente generale Giuseppe Barbieri ex comandante la Brigata "Bisagno", Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 16897, 04/09/1925: 5 fasc. con copie di documenti, ordini del giorno del Comando della Brigata "Bisagno" durante la ritirata

di Caporetto, difesa dell'Isonzo e azione sul basso Piave, battaglia di Vittorio Veneto.

Carlo Bazzi

denominazione del fondo: Carlo Bazzi

titolo: donazione; donatore: Fausto Bazzi, Milano

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 17067, 20/02/1925: carte militari e diari personali del capitano medaglia d'oro capomastro Carlo Bazzi, corrispondenza, cartoline, 7 notes di guerra, 264 fotografie, cimeli personali; 18764, 02/02/1929: carteggio e cimeli della medaglia d'oro Carlo Bazzi.

Comitato della C.R.I. di Sanpierdarena

denominazione del fondo: Comitato della C.R.I. di Sanpierdarena

titolo: donazione; donatore: cav. uff. Edoardo Testori, presidente del Comitato della C.R.I. di Sanpierdarena, Genova

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 17075, 09/03/1926: 13 fasc. datt. e mss. con documentazione sull'attività svolta dalla C.R.I. di Sanpierdarena durante il conflitto, rendiconti, miscellanea di fotografie, 800 tra lettere e cartoline di combattenti; 18534, 02/08/1928: archivio del Comitato della C.R.I. di Sanpierdarena: archivio amministrativo, oltre a cartoline e fotografie.

Comitato nazionale per le bibliotechine agli ospedali da campo e sale di lettura al fronte

denominazione del fondo: Comitato nazionale per le bibliotechine agli ospedali da campo e sale di lettura al fronte

titolo: donazione; donatore: Comitato nazionale per le bibliotechine agli ospedali da campo e sale di lettura al fronte

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 17420, 16/06/1926: verbale di consegna e 4 scatole di documenti comprovanti l'attività del Comitato, 16 libri mastri, copialettere, pacchi individuali, elenco di carico dei libri destinati a donazioni e spedizioni.

Sottocomitato della C.R.I. di Vicenza

denominazione del fondo: Sottocomitato della C.R.I. di Vicenza

titolo: donazione; donatore: contessa Bianca Zileri Dal Verme, ispettrice infermiera volontaria, e dr. Silvio De Faveri, presidente

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 17593, 03/11/1926: comunicati, cartoline, opuscoli e riviste, giornali, fogli volanti, fotografie e negativi fotografici.

Rodolfo Panichi

denominazione del fondo: Rodolfo Panichi

titolo: donazione; donatore: Giulia Eustacchio in Panichi, Fiesole

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 17612, 03/03/1927: 415 fotografie di guerra, disegni caricaturali a penna e a lapis, materiale di propaganda; 17629, 08/03/1927: fotografie del maggiore medico prof. dott. Rodolfo Panichi, 4 pacchi suggellati da non aprirsi prima del 1952 con la corrispondenza di guerra e diari, 155 fotografie della Sezione fotografica del Comando supremo, documenti personali della donatrice (infermiera volontaria della C.R.I.) e sua corrispondenza; 17687, 09/04/1927: album con firme autografe di amici e combattenti, 4 fotografie di cui una con dedica autografa della duchessa d'Aosta, cimeli di guerra della donatrice.

Giuseppe della Croce

denominazione del fondo: Giuseppe della Croce

titolo: legato della n.d. Luisa Garavaglia della Croce, a mezzo dell'avv. Adolfo Della Giusta, esecutore testamentario

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 17634, 31/01/1925: meda-

gliere del tenente colonnello Giuseppe della Croce, e decorazioni di Arturo della Croce, quadro con le decorazioni di Giuseppe Garavaglia e brevetti delle decorazioni di Arturo della Croce, 3 album con complessive 712 fotografie eseguite dal suddetto, tenente aviatore, documenti e brevetti di Giuseppe della Croce.

Unione nazionale femminile

denominazione del fondo: Unione nazionale femminile

titolo: donazione; donatore: Unione nazionale femminile, Milano

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 17637, 16/06/1925: oltre 1500 tra lettere e cartoline postali in franchigia inviate da combattenti all'Unione femminile in ringraziamento di oggetti ricevuti in trincea; 17638, 10/07/1926, album con raccolta di documenti riguardanti l'attività dell'Unione femminile nazionale.

Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano – Reparto tubercolotici di guerra

denominazione del fondo: Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano – Reparto tubercolotici di guerra

titolo: donazione; donatore: Fulvio Zocchi, Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 17642, 12/10/1926: carteggio in 27 cartelle, con pratiche, prospetti, corrispondenza e 4 cartelle di rendiconti di spese.

Alberto Porro

denominazione del fondo: Alberto Porro

titolo: donazione; donatori: Achille Bertarelli, Alberto Porro

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 17649, 25/03/1927: fondo di 181 lastre fotografiche appartenute al generale Alberto Porro; 18368, 30 maggio 1928: copie del giornale di prigionia "Italia" pubblicato nel campo di Ellwangen sotto la direzione del donatore, piccolo diario delle conferenze tenute nel campo, regolamento, fotografie, manifestini, fascicoli di fogli con autografi di prigionieri.

Ufficio censura di Milano

denominazione del fondo: Ufficio censura di Milano

titolo: donazione; donatore: comm. Beniamino Gutierrez, Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 17695, 06/1917 (?) [recte: 1927]: n. 210 bozze di stampa di pubblicazioni varie, riviste e giornali complete o incomplete o duplicate, bozze di avvisi e bollettini militari, manifesti, il tutto con segni o postille dell'Ufficio censura di Milano che esaminò il materiale e diede o non diede l'autorizzazione alla pubblicazione.

Eugenio Fanchiotti

denominazione del fondo: Eugenio Fanchiotti

estremi cronologici: [1917] – 1919

consistenza: f. 1, 4 negativi fotografici; metri lineari: 0,01; numerazione del fondo: cartella 28 (in parte) nella serie unica dell'Archivio di storia contemporanea

numero di registro di carico generale: 19735; data di registrazione: 19/09/1936; titolo: donazione; donatore: signora Faresia Fanchiotti

condizioni di accessibilità: consultabile

strumenti di corredo: *AG 2016 – persone*, pp. 158-159; Notizia 1939(b), p. 770

Ufficiale medico dell'Esercito italiano, nel quale raggiunge al termine della carriera i gradi di generale, Eugenio Fanchiotti è direttore di sanità negli Ospedali da campo durante la prima guerra mondiale.

Il fondo, donato dalla vedova signora Faresia Fanchiotti nel 1936, era consistente e, al momento del versamento, perfettamente ordinato: ma di tutta la documentazione, riguardante l'organiz-

zazione degli Ospedali da campo, oggi non è rintracciabile più nulla, salvo un foglietto sciolto e 4 negativi fotografici reperiti nel corso del 2016 all'interno della Raccolta delle lastre fotografiche.

Piero Vandoni

denominazione del fondo: Piero Vandoni

titolo: donazione; donatore: Piero Vandoni, Milano

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 17773, 13/05/1927: opuscoli di comandi militari, carte topografiche, 115 numeri della "Gazzetta del Veneto" e alcune decine di altri giornali, circolari e notiziari militari, 150 fotografie aeree della zona del Piave, cartoline di propaganda austriache, stampati di propaganda nazionale italiana, cartoline inviate dal fronte; 17800, 08/06/1927: carte topografiche, opuscoli, notiziari, 107 relazioni riservate di ufficiali dell'Ufficio I.T.O. della 3. Armata, circolari, cartoline appartenenti al carteggio del donatore, cimeli e documenti di guerra del donatore; 17817, 25/06/1927: miscellanea di cartoline illustrate e in franchigia, documenti di comandi mobilitati; 17839, 13/07/1927: due opuscoli e un libro di trattazione di guerra, agenda militare del 1918, notes con appunti, carte da gioco nazionali; 18843, 28/03/1929: 1 taccuino, 32 cartoline, alcuni opuscoli (carattere miscelaneo); 18973, 20/05/1929: cartoline illustrate assortite (carattere miscelaneo); 20968, 09/12/1932: corrispondenza di guerra di Pietro e Luigi Vandoni, alcune carte del periodo bellico (100 pezzi ca.); 21044, 24/01/1933: alcuni cimeli, 350 ca. tra cartoline e alcune lettere, telegrammi (423 pezzi in tot.).

Posto di soccorso di Porta Vittoria della C.R.I.

denominazione del fondo: Posto di soccorso di Porta Vittoria della C.R.I.

titolo: donazione; donatore: dott. Giampaolo Vergani, Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 18107, 02/12/1927: 35 ritratti di personalità militari, archivio del Posto di soccorso di Porta Vittoria della C.R.I. sotto la direzione del capitano ing. comm. Giovanni De Simoni, comprendente 8 libretti con annotazioni e 12 fasc. con annotazioni, rapporti statistici, relazioni, circolari e corrispondenza.

Corpo delle vedette volontarie per la difesa antiaerea di Milano

denominazione del fondo: Corpo delle vedette volontarie per la difesa antiaerea di Milano

titolo: donazione; donatore: Giuseppe Montini, Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 18124, 12/12/1927: relazione storica, rubrica, fotografie, rapporti, regolamenti, circolari, carte prospettive delle difese.

Ettore Ravasio

denominazione del fondo: Ettore Ravasio

titolo: donazione; donatore: Giuseppina Ravasio, a mezzo Irene Biffi Terzago

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 18532, 01/08/1928: fondo personale del caduto Ettore Ravasio.

Comitato lombardo dell'Unione generale insegnanti italiani

denominazione del fondo: Comitato lombardo dell'Unione generale insegnanti italiani

titolo: donazione; donatore: presidente on. prof. Arrigo Solmi

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 18699, 24/06/1927: 33 cartelle dell'archivio, con corrispondenza, relazioni, circolari, registi bollettari, corrispondenza del gruppo lettrici.

Comitato in favore dei profughi di guerra

denominazione del fondo: Comitato in favore dei profughi di guerra

titolo: presidenza municipale di Milano, per trapasso dall'Archivio generale amministrativo

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 18812, 09/03/1929: 141 cartelle con le pratiche dei profughi di guerra trasferiti a Milano, 59 cartelle con incarti diversi

relativi all'azione svolta dal Comitato in favore dei profughi; 7 pacchi di copie della relazione del Patronato dei profughi di Milano, 59 cartelle di incarti relativi all'opera prestata dal Comitato centrale di assistenza per la guerra Ufficio VI del Comune di Milano, registri di protocollo e rubriche, album, verbali, passaporti, moduli per diplomi, libri dei mandati.

Enrico e Ferruccio Salvioni

denominazione del fondo: Enrico e Ferruccio Salvioni

titolo: legato; legataria: Enrichetta Salvioni Taveggia, Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 18933, 05/1929: 18 plichi oltre a raccolta cospicua di opuscoli, fondo personale dei fratelli Enrico e Ferruccio Salvioni dal 1903 al 1913, attestati e documenti avanti la guerra mondiale, album delle lettere infantili dei fratelli, archivio della corrispondenza di famiglia, appunti e ruolini militari, quaderni scolastici, corrispondenza in morte dei fratelli, fotografie e lastre fotografiche dei fratelli, fotografie di località di guerra, ritratti di altri militari, panorami fotografici, carte geografiche, medagliere dei fratelli, raccolta di medaglie commemorative, copie di riviste, rassegne, giornali, miscellanea di comunicati e circolari di associazioni patriottiche, divise, abiti ed effetti militari.

Sezione di Corsico dell'Associazione combattenti

denominazione del fondo: Sezione di Corsico dell'Associazione combattenti

titolo: donazione; donatore: colonnello cav. Gabriele Boris

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 19483, 24/03/1930: archivio della sezione, in 19 buste num. I – XIX, tra cui cartoline, carte topografiche, fotografie, circolari.

Comitato italiano per le monografie dei fasti delle armi italiane

denominazione del fondo: Comitato italiano per le monografie dei fasti delle armi italiane

titolo: donazione, a mezzo della segretaria Lina Brambilla

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 19569, 16/05/1930 (dono pervenuto nel luglio - agosto 1927 ma caricato solo nel 1930): 17 cartelle con 40 monografie già compilate, materiale predisposto per altre relative alla guerra 1915-1918.

Istituto italiano di Parigi

denominazione del fondo: Istituto italiano di Parigi

titolo: donazione; donatore: Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 19659, 8/07/1930: documenti dell'Istituto italiano di Parigi, in 13 pacchi segnati I-XIII in cui la documentazione è ordinata in plichi num. con lettere dell'alfabeto: corrispondenza, protocollo della segreteria e servizio radiotelegrafico, rapporti con il Comando supremo durante la guerra, con il Ministero della marina e dell'aviazione, il Consolato italiano in Francia, Biblioteca e Museo della guerra – Fondazione Leblanc, clubs di Parigi, giornalisti francesi e pubblicisti, carte mss. e a stampa, fogli volanti, corrispondenza con la Missione militare italiana in Francia, corrispondenza cifrata, protocolli riservati del 1918, attività di propaganda dell'Istituto, comunicati e bollettini, rapporti con la stampa parigina, ritagli di giornale, telegrammi decifrati, pubblicazioni.

Comitato Istituti privati di Milano

denominazione del fondo: Comitato Istituti privati di Milano

titolo: donazione; donatore: prof.ssa Angiolina Galli, ispettrice scolastica

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 19874, 31/12/1930: archivio del Comitato (che aveva sede in via Bagutta 18), con carteggio, bandiera, ricevute, quaderno con le relazioni.

Unione Giovane Italia

denominazione del fondo: Unione Giovane Italia

titolo: donazione; donatore: Ettore Cozzani

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 20241, 10/10/1931: archivio della Unione Giovane Italia, 205 cartelle contenenti corrispondenza, 18 pacchetti di ricevute, 6 opuscoli.

Città di Fiume – carte Anna Levi Finzi

denominazione del fondo: Città di Fiume – carte Anna Levi Finzi

titolo: donazione; donatore: Anna Levi Finzi

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 20262, 15/10/1931: archivio di 10 cartelle con stampati, lettere, cartoline, proclami su Fiume, 30 documenti personali della donatrice.

Lega nazionalista italiana

denominazione del fondo: Lega nazionalista italiana

titolo: donazione; donatori: Giovanni Brentari

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 20339, 12/11/1931: archivio della Lega nazionalista italiana, comprendente fotografie dei martiri trentini, distintivi della Lega nazionalista italiana, indirizzario della Associazione nazionale del fante, manifesti politici del dopoguerra, timbri della Lega nazionalista italiana, raccolta di giornali, testi di discorsi, comunicati, sottoscrizione in favore dei martiri, 11 cartelle di corrispondenza, circolari, costruzione del monumento a Giuseppe Mazzini, 1 cart. sulle elezioni amministrative del 1922, 6 rubriche dei soci, 3 cartelle sulla Casa del soldato, 11 cartelle di appunti per conferenze, 9 pacchi con i verbali delle sedute consigliari 1917-1924.

Egidio Trombi

denominazione del fondo: Egidio Trombi

titolo: donazione; donatore: prof. Alfredo Trombi

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 20675, 09/05/1932: carte del cap. caduto Egidio Trombi, piccoli cimeli dei volontari trentini, lettera ms. del padre di F. Filzi; 20746, cav. prof. Alfredo Trombi: cimeli del campo di prigionia dei trentini a Katzenau, documenti militari di Egidio Trombi, alcune fotografie degli internati di Katzenau, medaglie di Egidio Trombi; 20824, 28/07/1932, prof. Alfredo Trombi: pubblicazioni sui patrioti trentini, fotografie e corrispondenza del prof. Trombi già internato nel campo di Katzenau (12 pezzi in tot.).

Ugo Pisa

denominazione del fondo: Ugo Pisa

titolo: donazione; donatori: famiglie Norsa Pisa e Cantoni Pisa

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 21374, 20/07/1933: spadino del patriota e senatore Ugo Pisa con fodera e custodia, divisa completa con feluca, volumi, carte geografiche, riviste, opuscoli, giornali, carteggio (cartoline) indirizzato alla signora Fanny Norsa Pisa, diplomi diversi, almanacchi di guerra.

Annibale Mariani

denominazione del fondo: Annibale Mariani

titolo: donazione; donatore: Annibale Mariani

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 22259, 30/11/1934: 509 negativi fotografici, 183 fotografie (tra cui 71 del rifugio Ombretta a quota 3003 metri sul livello del mare), giornali, pp. datt., circolari, disposizioni, ordini, cartoline illustrate e reggimentali, carteggio del donatore (281 lettere) ai Comandi dei reparti mobilitati e ufficiali combattenti, 91 cartoline corrispondenza di guerra; completato con il n. 22264, 03/12/1934 (medaglie commemorative), e integrato con il n. 22279, 12/12/1934 (fogli scolti, 64 fotografie austriache 17 negativi di gruppi di combattenti) [parzialmente individuato nella Raccolta delle lastre fotografiche].

Aldo Pontremoli

denominazione del fondo: Aldo Pontremoli

titolo: donazione; donatore: donna Lucia Pontremoli

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 22973, 27/06/1935: raccolta fotografica di oltre 1000 pezzi (fondo del tenente Aldo Pontremoli), documenti del comando 3. Armata, album e giornali, circolari, 60 opuscoli dei cifrari, carte sull'impiego tattico dei palloni aerostatici e sui mezzi aerei in genere, piccolo carteggio del ten. Pontremoli; continua con il n. 22987, 01/07/1935, con ritratto del Pontremoli e suoi appunti sul servizio aerostatico da lui prestato in Francia.

Segretariato generale affari civili del Comando supremo dell'Esercito

denominazione del fondo: Segretariato generale affari civili del Comando supremo dell'Esercito

titolo: donazione; donatore: Cesare Canovi Newton, a mezzo dott. Nicodemi

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 23016, 20/07/1935: archivio di 820 fascicoli, relativi alla gestione dei servizi civili III/8, IV/1, XIX/1, XX/8, XXI/1, XXII/1, raccolta di opuscoli e giornali.

Famiglia Piolti de Bianchi

denominazione del fondo: famiglia Piolti de Bianchi

titolo: donazione; donatore: Paolina Piolti de Bianchi

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 3027 [anno 1893], copialettere di Giuseppe Piolti de Bianchi, anni 1858-1859; 25516, 30/07/1936: diploma della medaglia commemorativa delle cinque giornate di Milano, medaglia di bronzo di Giuseppe Piolti de Bianchi, diploma di socio perpetuo della Società Dante Alighieri conferito a Paolina Piolti de Bianchi nel 1934; continua al n. 25524, 11/08/1936: attestati e diplomi di Paolina Piolti de Bianchi; 25529, 25/08/1936, 8 cartelle di documenti personali relativi a Giuseppe Piolti de Bianchi, alla famiglia Piolti de Bianchi e a Paolina Piolti de Bianchi, 379 volumi e opuscoli relativi alla guerra e alla propaganda patriottica durante la guerra.

Nota: si veda il fondo Piolti de Bianchi versato nel secondo dopoguerra, con n. di carico 37042, oggi nelle cartt. 502-505 dell'Archivio di storia contemporanea.

Emilio Bodrero

denominazione del fondo: Emilio Bodrero

titolo: donazione; donatore: prof. Emilio Bodrero, senatore, Roma

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 26183, 25/09/1937: fondo ordinato in 20 fasc. num.: istruzioni, regolamenti, pubblicazioni tecniche, pubblicazioni della 3. Armata, manifesti affissi a Gorizia, onoranze al milite ignoto, manifestini, proclami, opuscoli di propaganda italiani e esteri, giornali di trincea, ordini di servizio, bollettini di guerra e del dopoguerra.

Carlo Candiani

denominazione del fondo: Carlo Candiani

titolo: donazione; donatore: maggiore di complemento Carlo Candiani, Milano

numeri di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 26409, 28/01/1938: 217 cartoline del donatore, prigioniero in Ungheria durante la guerra, alla famiglia; 431+219 cartoline illustrate di corrispondenza da e per il fronte, 19 telegrammi; 221 lettere di corrispondenza da e per il fronte; 1 piccolo album di fotografie di guerra; carte militari di Candiani; 1 lettera del cardinal Ferrari con notizie su Candiani prigioniero; 48 fotografie di guerra.

Aldo Cabiati

denominazione del fondo: Aldo Cabiati

titolo: donazione; donatore: generale Aldo Cabiati

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 26639, 14/06/1939: 8 cartt. numerate, con notiziari del Comando supremo e stati di situazione (aprile – luglio 1915), comunicati (settembre – ottobre 1916), raccolta dei riassunti giornalieri delle operazioni (23 maggio - 31 dicembre 1915), circolari del Ministero della guerra, bollettini delle operazioni del Comando della 1. Armata, comunicati del Comando supremo 1 novembre 1916 – 31 marzo 1917 e 1 agosto 1918 – 31 dicembre 1918; integrato al n. 26785, 03/11/1939: 3 cartt. con i comunicati del Comando supremo aprile – settembre 1917.

Ilio Jori

denominazione del fondo: Ilio Jori

titolo: donazione; donatore: gen. di Corpo d'armata cav. Ilio Jori, Roma

numero di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 27321, 09/01/1940: 13 cartelle num. 1-13, di cui l'ultima suddivisa in 8 sottofascc. num. A-H; le prime sei relative a 1) luoghi e panorami della guerra del Piave (8. Armata); 2) cenni storici della Brigata "Pisa"; 3) relazioni sulle operazioni dell'Armata del Grappa dal 24 ottobre al 4 novembre 1918 con 85 all.; 4) relazione del comando della 3. Armata sulla battaglia oltre Piave (Vittorio Veneto); 6) azioni della cavalleria nel periodo suddetto – le altre cartelle riguardano il periodo di permanenza delle truppe italiane in Carinzia (Villaco) dopo l'armistizio, l'ultima in particolare i rapporti tra il comandante Jori e le autorità civili e militari carinziane.

Arturo Dell'Oro

denominazione del fondo: Arturo Dell'Oro

titolo: donazione; donatore: gen. comm. Pietro Pezzi Siboni, per conto della famiglia Brignoli

numero di registro di carico generale, data di registrazione e contenuto: 28723, 30/03/1942: ritratto a olio della m.o. Arturo Dell'Oro, motivazioni delle medaglie d'oro e d'argento al v.m., nastri delle corone funebri, 18 album *in memoriam*, con cenni biografici, documenti personali, alcune lettere e ritagli di giornale, fotografia dei funerali, negativi fotografici del monumento funebre, 1 quaderno di memorie.

Romeo Frassinetti

denominazione del fondo: Romeo Frassinetti

titolo: donazione; donatore: Cesarina Scolari

numeri di registro di carico generale, date di registrazione e contenuto: 25467 (06/07/1936), 25837 (15/03/1937): il fondo era costituito da carte risorgimentali della famiglia Frassinetti e in particolare di Giuseppe Frassinetti; carte delle prime campagne d'Africa (corrispondenza di Romeo Frassinetti con Vittorio Bottego, colonnello Ragni, generale Dabormida, tenente Giulio Paoletti); carte, cimeli e oggetti tecnici di Romeo Frassinetti, la maggior parte dei quali destinata fin dal momento del versamento al Museo della guerra (una parte degli oggetti si trovano in deposito al Museo nazionale della scienza e della tecnologia di Milano dal 1954). Il fondo comprendeva indumenti e armi; progetti per imprese coloniali; libri sull'Africa; progetti e fotografie di dirigibili; fotografie di motori; progetti e fotografie di filovie e funicolari; progetti e fotografie di gasogeni; brevetti italiani e studi per aeroplani; proposte di progetto con l'Esercito e società varie, tra cui FIAM (Fabbrica italiana aerostati Milano) e Gordon Bennet; carte della Società anonima navigazione aerea; concorsi aeronautici, esposizioni e gare; libri e riviste di aviazione; rotoli di disegni; modelli e apparecchiature; diplomi e quadri; progetto di traversata polare in palloni sferici (1904-1905); relazioni e fotografie di ascensioni in palloni sferici; corrispondenza personale; corrispondenza con autorità; fotografie di pionieri dell'aviazione. Elenchi dettagliati degli oggetti appartenenti al fondo e un sommario delle carte sono attualmente conservati in Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini, Raccolta documentaria della Fondazione Gualtiero Castellini, cart. 13 fasc. 10 (antica segnatura: XIV.f; già in cart. 19) e cart. 15 fasc. 20 (antica segnatura: ignota, già in cart. 20).

Medaglie d'oro e d'argento al valor militare

denominazione del fondo: Medaglie d'oro e d'argento al valor militare

titolo: donazioni diverse; numeri di registro di carico generale: diversi; contenuto: fotografie-ritratto, cimeli, o nella maggior parte dei casi, piccoli nuclei di corrispondenza) di diversi combattenti, tra i quali: Giuseppe Albertini (donatore); Achille Ferrari Redaelli; Adolfo Virgili; Gioachino Fonato; Mario Pichi; Giuseppe Donato; Giulio Cesare Bordi; Nazareno Cremona; Ermolao Rubieri; Filippo Corsini; Anacleto Raimondi; Pierino Cassulo; Orlando Orlandi; Filippo Goleandro; Ugo Esmenard; Giovanni Bassi; Peppino Calvi; Luigi Amedei; Paolo Lamberti; Gino Corbini; Renato Quarantotti; Attilio e Calogero Bruno; Mario Spagnolo; Carlo Fratellini; Gaspere Bianconi; Tullio Micheloni; Nevio Malagoli; Michele Piazza; Ugo Meacci; Archimede Mellini; Corrado Milesi Ferretti; Guglielmo Colonnello; Buno Vidal; Francesco De Simone; Aurelio Franchi; Gianfrancesco De Gennaro; Giuseppe Caimi; Giuseppe Tellini; Gallo Fenzi (deposito da Archivio di Stato di Brescia); Ugo Gasparinetti; Pietro Crespi; Vincenzo Casella; Eugenio Grottanelli; Gastone Polidori Pace; Mario Fusetti; Davide Perrone; Alberto Riva Villa Santa; Maurizio Bossi; Carlo Gariboldi; Giuseppe Tellini; Adolfo Bizzari; Cesare Augusto Colombo; Salvatore Rao; Federico Mensinger; Carlo Pratellesi; Aldo Ravasini; Mario Giuriati; Eugenio Giuseppe Chiesa; Alfredo De Bernardi.

Piccoli fondi personali

Sono state escluse dal repertorio le donazioni coincidenti con poche unità documentarie (ad esempio piccoli nuclei di fotografie) o fascicoli singoli contenenti biografie o pagine *in memoriam* di caduti accompagnati da ritratti fotografici (che ammontano a svariate centinaia).

Sono stati esclusi anche i piccoli fondi destinati fin dal momento del versamento all'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini (ad esempio le carte Battisti – Bittanti; Canovetti; Brentari; Rava).

Sono sottolineati i numeri di carico di cui esistono dei residui di documentazione nell'attuale Archivio di storia contemporanea.

Dopo il numero di registro di carico è indicata la data di registrazione.

- 16704, 16/11/1924, Restelli Bruno, Milano: ritratto del donatore, e busta suddivisa in 4 plichi (A-D), l'ultima con 4 pezzi numerati in parte passati alla raccolta opuscoli; fotografie da aeroplano della zona di Monfalcone, Quero, Piave, Pederobba, torrente Tegozzo e fiume Piave, altopiano di Lora; carte topografiche delle difese nemiche in zona S. Lucia, 7 schizzi panoramici.
- 16705, 29/12/1924, Michel Ersilio, maggiore 5. Alpini, Battaglione "Morbegno": ordini del giorno, giornali, relazioni.
- 16706, 30/12/1924, Bianchi Angioletta, Milano: foto-incisione del tenente Bianchi Ottorino, 2 agende, 2 fotografie, documenti vari e lettere alla famiglia.
- 16708, 20/11/1924, Fiori Luisa, Arona: grandi vedute panoramiche dell'altopiano di Asiago, raccolta di fotografie da aeroplano, buste con fotografie di serie numerate (98, 99, 105, 107, 109, 110), carte topografiche e opuscoli di carattere militare.
- 16716, 31/03/1925, Fumagalli Andrea, Milano: 11 fotografie di guerra, fascio di lettere, cartoline, permessi, appunti a lapis con cronistorie di guerra, fotografie del donatore con bandiera italiana fabbricata nel campo di prigionia di Mauthausen, manifesti di propaganda e giornali.
- 16718, 09/12/1924, Portaluppi Angelo, Milano (già combattente del 60. Reggimento di fanteria, indi custode del Castello Sforzesco): 15 fotografie prese in zona di guerra, corrispondenza del donatore, cartoline e fogli volanti di propaganda, ordini del giorno.
- 16725, 22/12/1924, dott. cav. magg. Guido Betti, delegato di mandamento: copia ms. delle azioni della Brigata "Potenza" durante la battaglia di Caporetto, fonogrammi, ordini, circolari, manifesti.
- 16726, 29/09/1925, Bottini Aldo, Buenos Aires: memorie di guerra sulla ritirata di Caporetto "Come lasciai il Carso nell'ottobre 1917", diviso in tre fascicoli di complessive pp. 104.
- 16728, 29/09/1925, prof. dott. cav. Antonio Monti: carteggio con ordini, avvisi, istruzioni

- sulle operazioni di guerra del 161. Reggimento di fanteria in Val d'Asta maggio-novembre 1915.
- 16730, 17/01/1925, Penco Pietro, Milano, caporale mitragliere 3. Reparto d'assalto: descrizione ms. dell'azione di Monte Corno, 10-15 maggio 1918, ritratto del donatore, schizzo a penna di Monte Corno.
 - 16732, 14/03/1925, Angelotti cav. Pietro, tenente generale comandante di Corpo d'armata: "Il generale Angelotti alla fronte e a Milano", memoriale datt. in 43 pp.
 - 16733, 10/01/1925, Barbaglia Felice, tenente 4. Genio pontieri, Milano: 45 fotografie di guerra.
 - 16736, 09/01/1925, Landoni Achille, sergente 257. Reggimento di fanteria, Milano: 77 tra lettere cartoline del donatore, ruolino del plotone, ordini del giorno 2. Armata.
 - 16740, 27/11/1924, Cordero Valentino, sergente automobilista, Milano, vice custode del Castello Sforzesco, 38 fotografie di guerra, alcune cartoline di propaganda, circolari, bollettini, opuscoli, riflessioni e cronistoria a cura del donatore, due agende con diario di guerra.
 - 16743, 23/01/1925, Raggi Italo, tenente Alpini, Milano: cartoline, manifesti, storia datt. del 4. Raggruppamento alpino.
 - 16754, 20/11/1924, Maria Marchi ved. Bassani, Milano: fotografia del soldato Bassani Adolfo e sua corrispondenza.
 - 16773 – 16781, piccoli fondi di ex combattenti pervenuti a mezzo del prof. Lagomaggiore (Liceo "Cesare Beccaria"), Milano: Umberto Innari; Agostino Perego; Camillo Camillucci, Antonio Indraccolo, famiglia Terruggia, famiglia Goi, Alberto Santini.
 - 16782, 20/02/1925, Stolhy Giulia, Milano: fotografie del sottotenente Stolhy Guido, 2 pp. mss. con biografia, diario di memorie di guerra, 34 fotografie di guerra.
 - 16783, 23/02/1925, Pesce Giovanni, Milano: fotografie del caporal maggiore Ugo Pesce, 23 pezze di corrispondenza.
 - 16788, 15/02/1925, Buccico Giovanni, capitano medico, Ruoti (Potenza): fotografia del donatore, suo diario guerra, 9 pacchetti di corrispondenza, schizzi caricaturali, poesie umoristiche, 17 fotografie di guerra, manifesti, giornali, ritagli, ordini del giorno, 3 opuscoli, libro di preghiere ungherese.
 - 16791, 24/04/1925, De Amici Camillo, capitano 29. Reggimento di fanteria, Milano: 33 fotografie di guerra, 3 schizzi a matita, 15 cartoline satiriche della guerra italo-turca, carta ipsometrica Plava – Gorizia.
 - 16808, 22/04/1925, Cangemi Alberto, tenente generale, Bari: diario della guerra libica, fotografie del donatore, schizzo topografico dei dintorni di Bengasi.
 - 16826, 26/05/1925, Campari Guido, Milano: 19 lettere alla famiglia, breve biografia, piastrina di riconoscimento, foglio di licenza illimitata, fotografia, libriccino di preghiere.
 - 16855, 14/04/1925, Galliano Mazzon, Greco Milanese: carteggio con familiari e conoscenti.
 - 16890, 08/11/1925, Giovanardi Guello Ernesto, Modena: fotografie del donatore, sonetti poetici, copia della motivazione medaglia d'argento, copie di discorsi di generali.
 - 16913, 19/11/1925, Chiaranda Emanuele, Milano: "Ricordi di guerra e di prigionia", scritto del donatore, con fotografie e cartoline illustrate.
 - 16934, 09/12/1925, Moscatelli Angelo, Milano: "Da Castagnevizza al Piave" album con memorie manoscritte, fotografie, corrispondenza.
 - 16958, 28/12/1925, coniugi Achille e Luisa De Simoni, Milano: fotografia del capitano De Simoni Giuseppe del 68. Reggimento di fanteria, album con biografia, notizie e motivazione della medaglia al valore del medesimo.
 - 16963, 25/11/1924, Enrichetta Farina vedova Bossi, Milano: 25 tra lettere e cartoline a lei scritte dal figlio Luigi caduto in guerra, ritratto del medesimo in zincotipia, motivazione della medaglia al valore.
 - 17028, 10/02/1926, Braga Menotti, Milano: 186 cartoline inviate dal donatore alla famiglia dai campi di prigionia in Austria, 6 fotografie.
 - 17049, 23/02/1926, famiglia Brambilla, Milano: cimeli libici, medaglia di bronzo al valore militare del caporal maggiore Brambilla Gaetano caduto in Libia, suo libretto personale,

- notes con appunti e voluminosa corrispondenza.
- 17050, 23/02/1926, Cerri Edoardo, Milano: giornali, schizzi e carte topografici, cartoline illustrate inviate al donatore.
 - 17051, 24/02/1926, prof. dott. Valeriano Saviozzi, capitano direttore dell'Ospedale di Vigevano, volumi "Ospedaletto da campo n. 08 del 5. Corpo d'armata. Resoconto clinico-statistico dei periodi 27/06/1915 – 03/01/1916; 16/05/1916 – 30/11/1916; 01/01/1917 – 31/05/1918".
 - 17064, 24/01/1925-26/02/1925, cav. Colonnello Pietro Pezzi, Milano: fotografie, diario storico del 27. Reggimento cavalleggeri dell'Aquila, carte militari del donatore, fotografie, opuscoli, fogli volanti, carte topografiche.
 - 17105, 02/04/1926, prof. Maselli Giacomo, Milano: carte militari personali, carteggio (cartoline) con la famiglia dalla zona di guerra.
 - 17110, 08/04/1926, Lia Parma Costa, Sestri Levante: carteggio tra il maggiore cav. Augusto Parma dell'Ufficio censura di Treviso e l'Ufficio tecnico del Comando supremo italiano e il Ministero delle munizioni britannico circa l'adozione fra i mezzi offensivi di guerra di un "razzo torpedine" e di un "apparecchio-fonditore incendiario a distanza".
 - 17119, 14/04/1926, Barbetta Amilcare, custode delle Scuole di via Chiesa Rossa in Conca Fallata, Milano: 72 fotografie di reparti militari, buoni, ritagli di giornale, carte topografiche.
 - 17371, 22/04/1926, Eugenia Volpi, Milano: corrispondenza della donatrice con un combattente, cimeli di guerra, 35 cartoline in franchigia e 30 lettere.
 - 17377, 29/04/1926, Francesca Papini Biffignani, insegnante, Scuole di via Quadronno, Milano: 49 cartoline e 14 lettere dal fronte dei fratelli Angelo, Giovanni, Clemente Papini, *in memoriam* di Angelo Papini.
 - 17379, 03/05/1926, Lidia Panza e per essa il tenente colonnello cav. dott. Edoardo Scala (Scuola di guerra, Torino): giornali di trincea, opuscoli, 10 lettere del generale Panza alla moglie, fascio di documenti e giornali di propaganda, articoli di giornali esteri, 40 tra lettere e cartoline indirizzati alla donatrice da parte di combattenti da lei beneficiati.
 - 17431, 25/11/1926, Corazza Orlando, tenente 55. Reggimento di fanteria, Treviso: documenti mss. e a stampa riguardanti la Brigata "Pesaro".
 - 17437, 02/10/1926, Barni Alfredo, Albate Trecallo (Como): corrispondenza dal fronte (76 cartoline e 21 lettere).
 - 17455, 02/05/1926, prof. Agostino Bono, Liceo di Cuneo: carteggio relativo all'istituzione della Casa del soldato di Cuneo, comprendente corrispondenza di soldati.
 - 17462, 09/12/1926, Mozzetti De Angeli, Milano: circa 50 cartoline in franchigia e 43 fotografie del tenente Edoardo Benedetto De Angeli, divisa e cimeli tra cui una sciabola.
 - 17524, 14/01/1927, Antonio Monti: carteggio dal fronte con il maggiore Federico Viano e il sottotenente Rinaldo Moy.
 - 17525, 16/01/1927, Prina Santo, custode del Castello Sforzesco di Milano: carte personali dal fronte, elenco di prigionieri italiani internati in Serbia, documenti relativi all'impresa di Fiume.
 - 17529, 15/12/1926, Lusardi Lucia ved. Sesini, a mezzo Erminia Fanetti, Milano: fotografie e corrispondenza personale del sergente Sesini Ludovico caduto in guerra.
 - 17565, 03/02/1927, Romanò Ugo, custode del Castello Sforzesco: fotografia del donatore, carte, cimeli e corrispondenza personale dal fronte (cartoline).
 - 17575, 12/02/1927, Antonietta e Maria Piva, Milano: fotografie del tenente Ruga Alfredo caduto in guerra e sua corrispondenza (13 pezzi in totale).
 - 17590, 19/05/1925, tenente colonnello Giuseppe Keyrie (?) a mezzo del prof. Lagomaggiore: appunti di guerra del donatore, ordini del giorno, fogli di note caratteristiche, fotografie, opuscoli, corrispondenza di combattenti.
 - 17621, 31/03/1925, Giuseppina Sfondrini, Milano: 839 cartoline e 190 lettere e cartoline in franchigia del tenente colonnello medico Torquato Sironi (direttore della sezione di Sanità

- mobilitata), fotografie, notes di guerra, cartella con 200 discorsi, circolari, ordini, fogli di propaganda, minute di relazioni.
- 17657, 22/03/1927, Anita Blondassi, Milano: corrispondenza inviata all'ing. Giuseppe Grossi di Treviglio da suoi contadini combattenti.
 - 17670, 02/04/1927, n.d. Fabbri Luccheschi Gina, Milano: fotografie, corrispondenza del marito della donatrice, tenente colonnello d'artiglieria Fabbri Giacomo, notizie biografiche.
 - 17672, 05/04/1927, Prina Polari Luigia, Milano: carteggio della donatrice con combattenti e con il Comitato per gli indumenti di lana ai soldati al quale aveva collaborato.
 - 17690, 09/04/1927, Maria Ravasio, alunna della 3. classe scuole femminili di via Sondrio, Milano (a mezzo sig.ra Biffi Terzago): carteggio spedito e ricevuto dal soldato Ettore Ravasio alla moglie e ai figli, una bomba da fucile.
 - 17787, 10/06/1927, comm. tenente generale Clemente Ravina, Milano, dono a mezzo del dr. Giampaolo Vergani: carteggio del cap. prof. Arnaldo de Mohr.
 - 17788, 10/06/1927, dott. Luigi Pagani, Vaciago d'Ameno (Novara): carte dell'archivio del I.R. Comando militare di stazione di Cormons, tra cui 4 protocolli dal 1910 in poi, 1 reg. di spedizioni, 1 reg. con annotazioni, circolari, carte.
 - 17779, 08/06/1927, Aristide Molinari, Milano: cartoline appartenenti al carteggio spedito e ricevuto dal donatore in guerra.
 - 17813, 21/06/1927, Arturo Sangalli, Milano: carteggio di guerra del donatore per oltre 500 pezzi complessivi.
 - 17853, 26/07/1927, Carlo Pessina, Milano: carteggio di guerra del donatore.
 - 17964, 09/09/1927, Vecchi Attilio, Milano: carteggio del figlio Felice costituito da 186 cartoline in franchigia, 26 illustrate e alcune lettere.
 - 17991, 19/09/1927, Vecchi Attilio, Milano: cartoline e carte di guerra del figlio Felice combattente della prima guerra mondiale.
 - 18038, 20/10/1927, Ettore Gaetani, Milano: archivio del Comitato italiano di soccorso ai prigionieri di guerra di Limburg, in 4 fasc. comprendente elenco dei prigionieri, libro entrate – uscite, documenti sull'attività, corrispondenza dei prigionieri.
 - 18040, 21/10/1927, ing. Antonio Vaj, Milano, dono a mezzo sig.ra Biffi Terzago: carteggio del donatore alla famiglia dalla zona di guerra, carte personali.
 - 18042, 28/10/1927, Maria Cusani Borella, Milano, dono a mezzo sig.ra Biffi Terzago: piccolo diario del combattente Carlo De Silvestri caduto sul Carso, carteggio dal fronte del predetto.
 - 18048, 07/11/1927, medaglia d'oro Amelia Filzi, Rovereto: cimeli di vestiario e scritti del martire Fabio Filzi e del di lui fratello Fausto caduto a Monte Zebio, opuscoli e fotografie relative ai fratelli Filzi.
 - 18049, 07/11/1927, ing. Antonio Vaj: carteggio del donatore dalla zona di guerra ai familiari.
 - 18077, 18/11/1927, Sala Ginevra, Milano: carteggio (di circa 500 pezzi in totale) del padre della donatrice alla famiglia.
 - 18096, 26/11/1927, G.B. Filzi, Rovereto, a mezzo Irene Biffi Terzago: 1 libriccino appuntato da Fabio Filzi, foglietti autografi del suddetto, biografia di Mario Filzi, perseguitato politico dell'Austria.
 - 18191, 19/01/1928, Anna Nolli, insegnante, Milano: fotografie, riproduzioni di ritratti, cartoline con versi musicati dal poeta Giuseppe Nolli caduto in guerra, 2 pubblicazioni del medesimo.
 - 18194, 23/01/1928, Riccardo Trevisani, Milano: carte della Lega aerea nazionale, carte di orientamento dei punti di vedetta nella città di Milano, fotografie.
 - 18204, 26/01/1928, Luigi Barbieri, Milano: 7 lettere della medaglia d'oro tenente Francesco Barbieri, 1 fotografia.
 - 18219, 31/01/1928, mons. Angelo Bartolomasi, vescovo di Pinerolo: fotografie del vescovo

- castrense in guerra, opuscoli sull'operato del vescovo e sull'assistenza religiosa in guerra.
- 18240, 02/02/1928, Francesco e Elisa Marocco, Milano: 5 lettere inviate ai donatori dalla medaglia d'oro Francesco Marocco, 5 diari manoscritti del medesimo.
 - 18001, 30/09/1927, 18248, 08/02/1928, Oreste Bassich, Milano, acquisto per lire 200: carteggio di Pietro Mosetig direttore del "Secolo XIX" di Genova, anni 1872-1901 comprendente 185 documenti tra lettere e biglietti con personalità politiche, giornalisti, senatori, deputati, tra i quali: Stefano Canzio, Alfredo Comandini, Garroni, Carlo Municchi, Paolo Boselli, Ferruccio Macola, Edoardo Maragliano, Ernesto Morando, Carlo Municchi, Federico Paroncelli, Raggio, Vincenzo Riccio; e un plico di miscellaneo con altre 22 lettere e biglietti da visita; serie di contratti del "Secolo XIX" [elenco analitico del carteggio in ordine alfabetico per corrispondente nella serie dei registri del materiale distrutto per eventi bellici, vol. "Maz-N", *ad vocem*].
 - 18276, 23/02/1928, Luigi Briani, Trento: lettere, cartoline e cimeli del volontario Giovanni Briani, cimeli del caduto, 1 pubblicazione-ricordo.
 - 18374, 04/05/1928, Montini Giuseppe: raccolta di giornali e ritagli, opuscoli, negativi fotografici (7 lastre e 91 pellicole), manifesti di propaganda, alcuni docc. sul servizio delle vedette antiaeree di Milano.
 - 18401, Giuseppe Isorni, Milano: fogli di propaganda e opuscoli, giornali e ritagli [poi distrutti perché già posseduti].
 - 18435, 21/06/1928, Scuola elementare femminile "Caterina Cornaro", Milano: 31 fotografie e ricordi della guerra del cap. magg. Oreste Baldini.
 - 18465, 11/07/1928, Teresina Chiesa, Rovereto, ritratto del martire Damiano Chiesa, suo cenno biografico ms. scritto dal di lui padre, fogli di propaganda patriottica.
 - 18675, 28/12/1928, Società ginnastica "Leonardo da Vinci": 16 cartoline e poca altra corrispondenza.
 - 18700, 07/01/1929, prof. avv. Federigo Vegni, preside Istituto tecnico provinciale "S. Bandini", Siena: cartoline di guerra.
 - 18746, Maria Beatrice Muratori ved. Carpi: memoriale del generale Carpi con 33 allegati, 1 altra minuta di memoriale e allegati, 48 diapositive, poche lettere e ordini del giorno.
 - 18763 02/02/1929, ing. Carlo Agrati, Milano: carteggio personale.
 - 18856, 02/04/1929, Maria Cavalleri, Milano: archivio della C.G.S., 61 lettere e 562 cartoline.
 - 18861, 03/04/1929, cav. uff. Edoardo Testori, Sanpierdarena: carte del caporlamaggiore Nicolò Costa, caduto al fronte.
 - 18856, 04/04/1929, Flora Terzoli, Milano: corrispondenza, in maggior parte indirizzata da combattenti alla donatrice.
 - 18857, 04/04/1929, Giuditta Annovati Zoli: carteggio del sottotenente Luigi Annovati alla famiglia, cimeli e carte militari.
 - 18872, 13/04/1929, Augusta e Maria Cavalleri, Milano: carteggi separati delle due sorelle, cimeli del padre, Luigi Cavalleri, tra cui la sciabola, opuscoli e raccolta di fascicoli "L'Italia a Tripoli", volumi, 200 dispense de "La guerra italiana".
 - 18885, 20/04/1929, Maria Cavalleri, addenda di carteggio della donatrice e documenti di servizio di Luigi Cavalleri, giornali patriottici.
 - 18915, 07/05/1929, Enrico Gualano, preside Scuola di complemento, Foggia: carteggio personale, 1 copia ms. di diario di uff. austriaco.
 - 18983, 09/06/1929, Federazione nazionale studentesca "Sursum Corda" ed ex Battaglione "Negrotto": bandiere della Federazione e del Battaglione ("ridotta in brandelli"), gagliardetti, 1 ritratto del tenente colonnello Negrotto, 1 di Cesare Battisti, 1 degli istruttori della "Paramilitare Negrotto".
 - 18984, 10/06/1929, Arturo Sangalli, Milano: carteggio personale.
 - 18994, 15/06/1929, Bruno Polver, Milano: cartoline in franchigia con disegni fatti a penna e matite colorate.

- 18999, 24/06/1929, Carla De Rossi ved. Trauner, Milano: cartoline e lettere e miscellanea di carte della donatrice (appartenente alla associazione Pro combattenti).
- 19182, 02/05/1929-24/09/1929, Angelo Bassani come esecutore testamentario della contessa Piatti, Milano, legato: carte del capitano Vincenzo Piatti, del 49. Reggimento di fanteria, con 2 mss. dei fatti d'arme del Reggimento.
- 19334, 22/11/1929, Angela Cernuschi Scarpellini: opuscoli, cimeli, carte militari del capitano medico Andrea Scarpellini.
- 19367, 20/12/1929, Carlotta Rossi ved. Badellino, Pavia: mss. e materiali poligrafati della Brigata "Lombardia", Comando 73. Reggimento di fanteria, schizzi di posizioni.
- 19428, 18/02/1930, Leopolda Enrico Bettoja, Caluso (Torino): carte del gen. Edoardo Bettoja tra cui appunti e ricordi, agenda 1915 con appunti, conti e memorie.
- 19434, 25/02/1930, Ruggero Gabbin (Oderzo, Treviso): cenni biografici del capitano Giuseppe Gabbin con allegate copie di lettere e relazioni di combattimenti.
- 19445, 04/03/1930, Leopoldo Bardella: carte poligrafate del 7. Gruppo bombardieri.
- 19454, 07/03/1930, Clara Brasca ved. Brembati: corrispondenza di guerra di Piero Cassinari del 73. Reggimento di fanteria.
- 19456, 10 marzo, 1930, Giovanni Giobbi: carte e cimeli del tenente cappellano Giuseppe Perrotti e di Giovanni Giobbi soldato del 239. Reggimento di fanteria (Brigata "Pesaro").
- 19474, 21/03/1930, rag. Silvio Crepaldi: documenti della grande guerra appartenenti al comando del 10. Corpo d'armata in 18 fascicoli, tra cui giornali di trincea e opuscoli, manifesti e volantini.
- 19478, 23/03/1930, Lina De Nava: corrispondenza del cav. Paolo De Nava, di Crescenzago (Milano).
- 19482, 24/03/1930, Adelmo Fornasari: carteggio di Adelmo Fornasari prigioniero di guerra a Mauthausen e suoi cimeli.
- 19509, 07/04/1930, Francesco De Capitani: piccolo diario del donatore (alpino ardito), medaglia d'argento e ritratto fotografico.
- 19527, 15/04/1930, Adalgisa Bacchelli: corrispondenza e fotografie di guerra ricevute dalla donatrice, infermiera durante il conflitto.
- 19546, 10/04/1930, sorelle Caterina e Domenica Valentinotti: carte e cimeli di Luigi Valentinotti, tra cui 6 buste chiuse e 1 aperta indirizzata al ten. Consalvo Summonte uff. di collegamento presso l'Armata serba, giornali stranieri, carte geografiche, medaglie, carte personali.
- 19555, 09/05/1930, Adalgisa Bacchelli, 151 lettere e cartoline.
- 19571, 16/05/1930, Ercole Rattegni: carteggio (20 pezzi ca. in tot.) e fotografia.
- 19577, 19/05/1930, Elvira Gibelli a mezzo del gen. Pietro Gibelli: carte di guerra del tenente Mario Gibelli.
- 19599, 03/06/1930, dott. Oreste Croce: memoriale storico-statistico del 2. Parco avanzato buoi della 2. Armata e Armata della zona di Gorizia, aliquote di Cividale, San Giovanni Manzano e Povia di Cormons dalla costituzione in Pordenone il 23/05/1915 al settembre 1917, 1 fasc. ms., 4 fotografie di buoi e vacche del Parco.
- 19613, 12/06/1930, sergente Giovanni Attilio Monti: diario ms. di guerra, ruolino, calendario per i prigionieri di guerra, camicia in carta per prigionieri.
- 19623, 20/06/1930, rag. C. Baratello: 27 cartoline scritte dal cap. Giovanni Baratello figlio del donatore.
- 19687, 28/07/1930, ing. F.B. Villa: raccolta di stampe garibaldine, armi della prima guerra di indipendenza, fogli volanti, cartoline, cimeli di Filippo Villa fu Filippo (1833 – 1898).
- 19696, 01/08/1930, rag. Leone Pretto: carte del Corpo nazionale dei volontari ciclisti e automobilisti.
- 19741, 24/09/1930, sorelle Valentinotti: fotografie di Luigi Valentinotti, brigadiere postale, distintivi e cimeli, alcuni volumi e opuscoli.
- 19776, 21/10/1930, Associazione volontari ciclisti e automobilisti. Battaglione lombardo: ga-

- gliardetto, medaglie, drappi tricolori, asta e lancia.
- 19790, 29/10/1930, Giuseppe Ravasio: carte della 1138. Compagnia mitraglieri “Fiat” (con aggiunte al 13/12/1930): circolari, avvisi, ordini, carteggio ordinario e riservato, carte militari.
 - 19946, 04/03/1931, Amelia Mondolfi ved. Coen, Firenze: 3 cartt. contenenti il ms. di Alberto Coen sulla grande guerra, per pp. 299.
 - 19977, 23/03/1931, Mario Sinigallia: 763 lettere e cartoline di combattenti alla signorina Ada Sinigallia, cartoline di propaganda, album di fotografie di caduti, busta con ricordi del Battaglione “Negrotto”, relazione sulla gita in Alto Adige 17 – 22 aprile 1919, appello di Ada Sinigallia ad amiche e compagne (1917), bollettini e proclami di Fiume.
 - 20503, 09/02/1932, dott. cav. Guiscardo Moschetti, Cremona: 162 scritti autografi di Cesare Airaghi.
 - 20676, 09/05/1932, ing. Filippo B. Villa: carte dell'ex garibaldino e volontario Giulio Lavezari, carteggio, con copia datt.
 - 20740, 13/06/1932, ing. G.R. Casati: sciabola d'ordinanza e custodia, medagliere, ritratto fotografico, 29 docc. personali, decreti di avanzamento e stato di servizio.
 - 20831, 29/07/1932, cap. Salvatore Gheraldi: album con disegni a colori, note, fotografie di prigionia, due medaglie di bronzo commemorative.
 - 20870, 28/09/1932, sig. Filipponi: cimeli di guerra (armi e munizioni), giornali di trincea, cartoline, 1 b. con appunti, opuscoli e bollettini, 127 fotografie, 16 schizzi geografici, 1 cart. con cartine topografiche, raccolta di 80 carte topografiche (in totale 385 pezzi).
 - 21015, 18/01/1933, Enrico Robbiolo: 134 fotografie di guerra del fu cav. dott. Giuseppe Mariani, capitano medico medaglia d'oro.
 - 21146, 20/03/1933, famiglia del defunto capitano Giuseppe Cancelliere: opuscoli scritti dal medesimo, 5 notes di guerra e docc. di guerra personali, carteggio di ca. 120 pezzi, giornali (181 pezzi in tot.).
 - 21152, 20/03/1933, Lina Piccaluga ved. Rossi: carte militari curriculari del prof. medico Baldo Rossi, carteggio di guerra, diario dell'Ospedale chirurgico mobile “Città di Milano” (15/05/1916 – 25/10/1917), 3 album per complessive 480 fotografie di famiglia e di guerra, diario dell'Ospedale Villa Michiel di Bassano (1918).
 - 21203, 24/04/1933, Giovanna Argenti, ved. Hesse: Verona, album di 27 fotografie del 56. Raggruppamento d'artiglieria comandato dal col. cav. Giovanni Hesse, suo ritratto fotografico.
 - 21222, 27/04/1933, Ines Moro ved. Mozzoni: cimeli e corrispondenza (ca. 20 pezzi in tot.) del maggiore generale Pietro Mozzoni, ca. 100 fotografie, cartoline riguardanti l'occupazione di Udine.
 - 21232, 1/05/1933, Carlo Mella, 1. comandante di zona della V.N.: corrispondenza di guerra con alcune fotografie (50 pezzi in tot.).
 - 21383, 21/08/1933, Faustino Clerici: piccolo fondo costituito da carteggio, lettere e cartoline, miscellanea di carte del tempo di guerra e alcune fotografie del combattente Alessandro Clerici.
 - 21384, 28/08/1933, Maria Faralli ved. Caralini, Arezzo: piccolo fondo in tot. 36 pezzi di cartoline, alcune lettere e fotografie del caduto capitano Caralini.
 - 21424, 15/09/1933, Gino Lita, Londra: carteggio di 380 pezzi in tot., in gran parte cartoline in franchigia del combattente Edoardo Lita.
 - 21538, 27/11/1933, Giovanni Costa, Genova: 183 pezzi di corrispondenza in massima parte cartoline indirizzate alla signora Pratesi Macchiavelli.
 - 21546, 29/11/1933, capitano Lodovico Martino: fondo di guerra del donatore costituito in massima parte da carteggio (1711 pezzi: oltre mille cartoline e oltre cinquecento lettere), alcune carte topografiche, ritagli di giornali, miscellanea di carte e opuscoli.
 - 21725, 28/02/1934, Luigi Pagani, Vaciago d'Ameno (Novara): 3 quadernetti mss. con note di guerra; carteggio di 45 lettere e 320 cartoline del donatore.

- 21739, 07/03/1934, Mariuccia Bertazzoni, Treviglio: 21 lettere e 10 cartoline di combattenti belgi alla donatrice.
- 21753, 13/03/1934, Bernardo Angelacci, Benevento: miscellanea di carte della sezione di Monteverde della Società Dante Alighieri durante la guerra, 20 cartoline in franchigia inviate da combattenti al donatore.
- 21824, 12/04/1934, Teresa Barbieri: lettere e cartoline della medaglia d'oro Francesco Barbieri, 1 lettera del cap. Andreoletti sulla morte di Barbieri.
- 21904, 23/05/1934, Caterina Merlini ved. Moratti: corrispondenza di guerra di Cesare Moratti, carte (partiture) della donatrice, musicista e direttrice delle Colonie Edison di Milano.
- 21941, 19/06/1934, Paola Biancoli Baracca, Lugo: 5 lettere della medaglia d'oro Francesco Baracca alla madre.
- 21946, 20/06/1934, Maria Polto, ved. Lazzzerini: fotografia-ritratto del cap. Mario Lazzzerini del 281. Reggimento di fanteria disperso nell'azione sul San Gabriele il 07/09/1917, suoi cimeli, curriculum, due scritti autografi, motivazione della medaglia d'argento al valor militare.
- 21956, 25/06/1934, Bona Olivieri, ved. del col. medico Gambino, Roma: raccolta di opuscoli e relazioni del periodo bellico specialmente in materia di ospedali militari, assistenza ai reduci e invalidi, album fotografici degli ospedali militari di Camerlata e Milano, carte curriculari del col. Gambino, miscellanea di carte, ca. 50 relazioni riguardanti l'attività degli ospedali dipendenti dal principale di Milano, carteggio del col. Gambino, copie datt. di telegrammi, 1 rubrica degli ospedali di riserva.
- 21957, 27/06/1934, Tilde Righini, ved. col. cav. Antonio Vigorelli: medaglia d'oro offerta dal comandante e ufficiali superstiti del 160. Reggimento di fanteria, 43 fotografie, piccolo carteggio, diari storici di azioni.
- 22003, 30/07/1934, Ebe Cancelliere: carteggio di tot. 159 pezzi del cap. Giuseppe Cancelliere con la moglie.
- 22122, 29/10/1934, Ines Bressan, ved. del sergente maggiore Giuseppe Bressan, Pieve di Cadore: raccolta di fonogrammi del 164. Reggimento di fanteria dal 10/04/1919 all'11/05/1919, diario della 29. Sezione mitraglieri del 7. Reggimento Alpini "Monte Antelao" con promemoria del sergente maggiore Bressan.
- 22381, 16/01/1935, prof. Adele Riviera, Brescia: 14 lettere del generale Achille Papa alla donatrice, con una lettera accompagnatoria della figlia del generale.
- 22647 [n.b.: nell'inv. sommario dell'Archivio di storia contemporanea risulta 22648] 27/03/1935, Giulia Fonato, Vicenza: corrispondenza del capitano Gioachino Fonato con la madre e sorelle, 73 lettere (si susseguono nei successivi nn. di carico numerose donazioni integrative costituite ciascuna di poche unità di corrispondenza).
- 22696, 03/04/1935, Lucio Bianconi, Roma: ca. 30 lettere, testamento, epigrafe, articoli *in memoriam* del sottotenente Gaspare Bianconi.
- 22708, 08/04/1935, Demetrio Meacci, Roma: 4 lettere, 13 cartoline, del sottotenente Ugo Meacci, diario del mese di maggio del 1915, fotografia.
- 22711, 09/04/1935, contessa Milesi Ferretti Filipetti, Ancona: 8 lettere del cap. Corrado Milesi Ferretti (1915) e un diario.
- 22719, 10/04/1935, Rosolino Franchi, Forlì, deposito: 2 lettere e 60 cartoline, opuscolo-biografia del sottotenente Aurelio Franchi.
- 22721, 12/04/1935, Attilio Gianbarba: archivio del Comitato milanese di propaganda e assistenza civile: 2 libri verbali, 2 libri mastri, 1 libro cassa 1915-1919.
- 22753, 25/04/1935, dott. ing. nob. B. Polidori Pace: album con lettere e fotografie del capitano di cavalleria Gastone Polidori Pace dal 02/04/1914 al 03/08/1916 oltre a 10 lettere di cordoglio.
- 22756, 26/04/1935, Angelo Fusetti, Roma: cimeli e mostrine del tenente Mario Fusetti, cenni biografici, testamento spirituale, motivazione della medaglia d'oro, ritratto fotografico, 3 lettere.
- 22775, 01/05/1935, Luisa Albini De Simoni: cimeli, effetti personali, 3 notes, 1 fotografia

- appartenuti al caduto capitano Giuseppe De Simoni.
- 22839, 17/05/1935, Leopoldo Cova: scatola con mostrine e stellette, carteggio di 172 lettere con disegni e schizzi a matita.
 - 22874, 23/05/1935, Mariuccia Bertazzoni, Treviglio: 30 tra lettere e cartoline inviate da un soldato belga alla donatrice.
 - 22886, 25/05/1935, Alberta Marrelli, Reggio Emilia: 6 scatolette con riproduzioni fotografiche e copialettere datt. del sottotenente Ettore Marrelli alla madre nel 1915.
 - 22917, 07/06/1935, Rosa Belloni, 6 scatole di corrispondenza intercorsa tra i combattenti italiani e combattenti della Colonia tunisina e la donatrice.
 - 22949, 15/06/1935, Maria Clotilde Perrucchetti, Cassano d'Adda: armi e cimeli, tra cui elmetto del duca d'Aosta, due lettere del duca, fotografia-ritratto, 58 fotografie di guerra in parte autografate dal duca, 2 ff. datt. con biografia del gen. Perrucchetti.
 - 23084, 08/08/1935, Silvio Serravalli, già telegrafista della 3. Armata: giornali, carte topografiche, copie di telegrammi e fonogrammi, alcune cartoline del donatore.
 - 23039, 21/08/1935, Ermanno Godina: 13 pp. datt. con la biografia, ill. con cartoline e fotografie, di Arvedo Godina, macchinista navale nella Marina austriaca, caduto sul Piave il 14/08/1918.
 - 23041, 23/08/1935, album ricordo del generale Attilio Padovani composto da lui stesso in onore della madre con fiori alpini.
 - 23059, 10/09/1935, famiglia Cancelliere: armi, cimeli, monete, fotografie del Monte Pasubio.
 - 23075, 20/09/1935, Gruppo d'azione per le scuole del popolo, scuola di Castelnuovo Bocca d'Adda, Emanuele Salvadori: carteggio del donatore, opuscoli, circolari, fogli volanti, manifesti.
 - 23081, 24/09/1935, Caterina Bruschi ved. Molinari, Bedonia (Parma): carteggio del tenente Bartolomeo Molinari con il padre, carte personali, opuscoli, 471 fotografie.
 - 25149, 04/02/1936, Famiglia Galbiati Antonio: carteggio di 23 lettere e 11 cartoline del sergente Giulio Galbiati del 22. Reggimento di fanteria [conservato tuttora integro].
 - 25150, 04/02/1936, Paolo Viganò, Ponte Albiate: 25 lettere. 7 cartoline scritte durante la guerra [conservato tuttora integro].
 - 25790, 08/02/1937, Maria Bossi ved. ing. Filippo Benvenuto Villa: carte del veterano garibaldino Giulio Lavezzari, caduto sul Podgora il 18/07/1915, carteggio, verso F.B. Villa, carte personali, ritagli di giornale riguardanti il Villa, diario con note e appunti, fotografie, libretto di pensione; continua al n. 25802: volumi, opuscoli riguardanti i garibaldini, carte del garibaldino Carlo Giussani, medagliere di G. Lavezzari.
 - 25815, 25/02/1937, Anna Della Morte: lettere e cartoline ricevute dalla donatrice da parte di combattenti.
 - 25902, Renzo Barrella: cartoline, 103 fotografie della guerra, 107 fotografie della Cirenaica, 1 notes di appunti giornalieri.
 - 25948, 30/04/1937, Pia Bergonzini ved. Peja: carteggio Peja, giornali di trincea e giornali tedeschi, opuscoli, fogli volanti (prestito, assistenza, resistenza), documenti e manifesti tirolese.
 - 26032, 10/06/1937, Silvia Astrologo: fotografia-ritratto del cap. Angelo Astrologo caduto alla trincea delle frasche il 23/10/1915 con motivazione della medaglia d'argento, cartoline e lettere della sua corrispondenza [conservato tuttora integro].
 - 26067, 01/07/1937, Cesare Debenis: cartoline ricevute dal donatore da parte di combattenti in Africa Orientale.
 - 26097, 17/07/1937, Valentino Piccoli per conto di Ester Addoli: documenti e cimeli della grande guerra raccolti dal volontario sottotenente Augusto Addoli caduto sul Carso il 24/08/1917: carteggio, cartoline, agenda militare con appunti, specchietti e ruolini, pistola mitragliatrice, stampati di propaganda, carte di servizio, opuscoli, ordini, indumenti militari e accessori, fregi, galloni, distintivi, cimeli.
 - 26166, 13/09/1937, dott. ing. Antonio Ballabio: 67 fotografie aeree prese sul fronte del Carso;

- 2 schizzi del campo di aviazione di Croviana Val di Sole (05/04/1918), 1 schizzo del campo di aviazione di Campomaggiore (25/04/1918).
- 26191, 29/09/1937, Margherita Bravetta: cimeli di guerra del maggiore medico prof. Bravetta già direttore dell'Ospedale di Casarza, carte personali, rapporti, carteggio d'ufficio.
 - 26238, 25/10/1937, ten. avv. Mario Palieri, originario di Arbe, deposito: manifesti, bollettini, opuscoli su Fiume, alcune cartoline e fotografie con soggetti dannunziani, 2 bandiere sequestrate ad Arbe [conservato tuttora integro].
 - 26241, 29/10/1937, Irene Venegoni, vedova Betti: carte Betti riguardanti Giovanni Battista Betti di Nicolò, Nicolò Giacomo Betti (campagne 1859 e 1866), e Guido Betti: cimeli personali, uniforme, medagliere, carte militari, relazioni sulle operazioni della Brigata "Potenza".
 - 26534, 07/04/1938, Direzione didattica di Chignolo Po a mezzo della insegnante Angiola Maria Betola (delegata della C.R.I., commissaria federale di assistenza, rappresentante dell'ufficio notizie dell'Unione generale degli insegnanti italiani), scuola elementare di Miradolo: 3 bb. di corrispondenza varia della donatrice, corrispondenza di garibaldini dalle Argonne alla donatrice, corrispondenza e pratiche del presidente del comitato di assistenza di Miradolo, oltre a stampati e opuscoli.
 - 26586, 13/05/1938, Michele Tamburrino: 37 fotografie della Libia, in part. del Gebel e del Garian, del 1922; fotografie dei ribelli di Zavia; cartoline della Libia; cimeli e lettere relativi alle operazioni in Libia nel 1928; 1 sciabola; alcune carte.
 - 26673, Pittaluga Rosetta: carte Pittaluga [conservato tuttora integro].
 - 26691, 22/07/1938, nob. gen. Massimo de Castiglioni: lettere e cartoline indirizzate al donatore da parte di camicie nere combattenti in Spagna, idem dall'Africa Orientale; integrato al n. 26745, 30/09/1938: 40 tra lettere e cartoline della guerra italo-etioptica.
 - 26718, 02/09/1938, sig.ra Brianzoli: cimeli (armi) e 12 medaglie diverse della guerra, diplomi e certificati di benemerenze e onorificenze del sergente maggiore Attilio Boggero, 7. Reggimento bersaglieri, 3 cartoni con fotografie di militari, attestati e diplomi di medaglie rilasciato dal comando M.V.S.N., dal Battaglione "Negrotto" e dalla C.R.I.
 - 26735, 22/09/1938, Tranquillo Schievano: 3 fotografie del sottotenente aviatore Enrico Schievano pilota da caccia caduto a Villa Major il 26/08/1937, m.o., biografia a stampa; integrato al n. 26737, 24/09/1938: 3 fotografie, 1 cartolina ricordo in lingua spagnola, motivazione della m.o., 1 f. datt. di mons. Giuseppe Setti cappellano dell'aeroporto di Vicenza.
 - 26756, 05/10/1938, nobildonna Francesca Crippa: carte della m.o. cap. coloniale Ettore Crippa caduto in Africa Orientale il 15/12/1935, fotografie, cimeli, rapporti, stralci di diario, elogi [conservato tuttora integro].
 - 26772, 17/10/1938, Gianluigi Rotondi, carte del capitano cav. Gaspare Rotondi, caduto in guerra, fotografie delle esequie, decorazioni, cartoline-fotografie scritte dal fronte, cimeli e ricordi.
 - 26914, 20/12/1938, rev.do tenente cappellano militare prof. cav. Antonio Amendola de Tebaldi: 16 medaglie-ricordo distribuite ai legionari d'Africa e Spagna dal donatore; cimeli e carte appartenute a combattenti dell'Esercito Rosso in Spagna, 1 targa in bronzo raffigurante il ten. col. Carmine Amendola caduto a Santa Lucia di Tolmino nel 1915; integrato al n. 26924, 18/12/1938: 1 coltello-pugnale, 10 medaglie-ricordo di legionari; prosegue al n. 26930, 30 dicembre: 10 medaglie-ricordo delle principali battaglie combattute in Spagna dai legionari; bustina di un capitano legionario; e al n. 26945, 10/01/1939: pipa legionaria con il profilo del generale *Barba Elettrica* con la bustina spagnola; e al 26953, 12/01/1939: 6 medaglie-ricordo donate ai legionari in Africa Orientale.
 - 26954, 12/01/1939, Luisa Valle Monti: documenti e cimeli appartenuti al generale Pietro Gibelli, 2 sciabole con fodero, 1 berretto da generale, 1 cofano in legno con dedica della moglie Elena contenente 10 tra medaglie e decorazioni italiane e straniere, 1 b. di ordini dell'8. Armata, 1 b. con pp. di diario personale, 1 b. di documenti riservati riguardanti l'Asinara, 1 b. con circolari, ordini, discorsi del periodo in cui Gibelli comandò i centri di mobilitazione sardi in Sassari, 1 b. con attestati della carriera e concessione di brevetti per le onorificenze.

- 26964, 24/01/1939, Bianca ved. Valerio: biografia del dott. cav. Valerio Valerio, maggiore medico: 1 camicia nera, berretto di ufficiale, croci di guerra e medaglie, brevetti delle onorificenze, fotografia-ritratto.
- 26993, 18/02/1939, Dirce Sartorio, Mantova: ca. 40 tra lettere e cartoline anni 1909-1913 del tenente medico Michelangelo Nomine (?), caduto a Tobra nel 1913.
- 27021, 15/03/1939, Angela Martinoli e Gina Cusumano: documenti appartenuti al soldato automobilista Mario Martinoli morto a Passo Buole il 28/12/1918, 48 fotografie, tessera di riconoscimento, 3 lettere, 5 notes di appunti di guerra, 1 quaderno ms.
- 27141, 04/07/1939, N.D. Giovanna Villa Santa ved. Riva, Roma: lettere del magg. cav. Giovanni Riva e del ten. Alberto Riva Villa Santa, alcuni documenti personali del ten. Giuseppe Riva Villa Santa e Nino Villa Santa (tra cui una lettera alla moglie dall'Africa su carta intestata di Ras Sejum) (ca. 20 docc. in tot.).
- 27210, 11/10/1939, archivio comunale: 16 registri – diario degli anni 1861-1876 della Scuola di musica della Guardia nazionale.
- 27283, 14/12/1939, conte senatore generale di Corpo d'armata Ugo Lani, Roma: 1 album con le firme dei cittadini di Pinerolo che vollero donare al generale la medaglia d'oro; astuccio della medaglia d'oro; orazioni di guerra di S.A.R. il duca d'Aosta comandante la 3. Amata con dedica autografa; ricordi del 13. Corpo d'armata e del 3. Corpo d'armata nella valle dell'Inn (1919); ricordi della Brigata "Pinerolo".
- 27376, 13/02/1940, gen. di Corpo d'armata Carlo Paris, Napoli, biglietti e lettere datati tra il 1917 e il 1919 indirizzati al gen. Paris da parte di diversi, tra i quali gen. Pennella, Diaz, il conte di Torino, col. Bollati, gen. Cittadini, col. Montanini.
- 27435, 16/04/1940, S.E. gen. di Corpo d'armata Ugo Cei, commissario straordinario del Governo per le onoranze ai caduti in guerra: 3 voll. datt. rilegati con 1) relazione degli avvenimenti della Brigata "Lecce" dal 24/10/1916 al 27/11/1916; 2) 68 giorni al comando delle truppe della Cirenaica (1927); combattimento di Sidi Garbaà, 16/05/1913, cui partecipò il 2. Battaglione del 7. Reggimento di fanteria.
- 27503, 08/06/1940, Elena Corsini ved. Santorito: ritratti fotografici, cimeli, decorazioni, documenti personali militari del cap. Domenico Santorito; prosegue con il n. 27510, 18/06/1940: miscellanea di documenti e carteggio famigliare, 1 libriccino di memorie, alcune fotografie.
- 27603, 18/09/1940, Società Fratellanza militari in congedo, via Fieno 9, Milano: plichi di carte amministrative della Società suddetta (non meglio precisato il contenuto).
- 27617, 27/09/1940, Antonio Giussani: cimeli della regia nave "Cavour", cimeli del combattente Giussani Alberto e 5 sue lettere, vedute di Corfù, cartoline di propaganda, copie di giornali distribuiti ai marinai.
- 27619, 01/10/1940, Bianca Tedeschi Avancini: 1 cartolina e 2 lettere autografe di Cesare Battisti, e suo c.v. su fogli di taccuino, 3 lettere di Giovanni Briani per il Comitato studentesco nazionale alle Associazioni studentesche milanesi per la propaganda italiana in Trentino (giugno-luglio 1914), cartoline di Ernesta Battisti Bittanti al prof. Avancino Avancini [conservato tuttora integro].
- 27738, 27/01/1941, Linda Spernazzati: cimeli e notizie di stampa del generale Spernazzati in Cirenaica, decorazioni e medaglie, documenti di servizio.
- 27755, 14/02/1941, sottotenente Giovanni Maletti: cimeli e decorazioni del generale Maletti, tra cui berretto e uniforme coloniale, fotografie-ritratto, 24 fotografie di luoghi e avvenimenti cui partecipò il suddetto.
- 27770, 20/02/1941, arch. Carlo Enrico Rava: cimeli (in part. armi) sudanesi e somale, diario di guerra del maggiore Maurizio Rava, maggiore degli Alpini, poi governatore della Somalia, rapporti segreti e carteggio di governo sulla situazione della Somalia (1931), idem sull'episodio di Mal Mal (1932-1934), preliminari militari e diplomatici della rottura con l'Etiopia, relazioni sulla missione Asinari di San Marzano in Nord Kenya e Sud Abissinia con carte disegnate a mano (1929-1930), lettera del maresciallo Badoglio con il programma delle azioni militari nel Fezzan e Cirenaica del Sud (1923) [conservato tuttora integro].

- 28269, 09/10/1941, Teresa De Ruschi Maestri, Bergamo: 11 fotografie sciolte, 1 album di fotografie della guerra 1915-1918, documenti personali militari del tenente Angelo De Ruschi caduto in guerra, motivazione della medaglia di bronzo.
- 27827, 07/04/1941, Rosa Strazzari ved. cap. Marzoli: cimeli della prima guerra mondiale e cimeli (armi) arabi della guerra italo-turca, 1 diario manoscritto del cap. Marzoli, 103 fotografie della prima guerra mondiale, 18 lastre fotografiche ricavate in Tripolitania, integrato con un f. di diario e altri cimeli al n. 27956, 03/06/1941 (questi passati alla Fondazione Castellini).
- 27915, 23/05/1941, sig.ra Poggi Miotti, Padova: carteggio del generale Rosolino Poggi (con i gen. Giardino e Gonzaga, Frugoni, Martinengo, maggiore Baseggio, privati), 35 schizzi in fasc. di opere difensive, relazioni sui combattimenti del novembre 1915 del 68. Reggimento di fanteria, 54 ff. di minuta sul settore Vodil – Dolje, studi, rapporti, quaderno di appunti sulla battaglia di San Martino, 141 fotografie, di cui 97 della Libia, plico suggellato sugli avvenimenti di Caporetto.
- 28072, 16/07/1941, Olga Ceretti ved. Borsini, Roma: album con fotografie della regione di Tobruk e Africa settentrionale, album della crociera in Estremo Oriente della R. Cannoniera “Carlotto” al comando del cap. di corvetta Costantino Borsini.
- 28125, 04/08/1941, Angelina Dotti: corrispondenza dei fratelli nobili de Castiglioni, in totale 123 lettere e 87 cartoline (guerra libica e guerra 1915-1918).
- 28126, 04/08/1941, contessa Eva Marengo di Moriondo, Torino: ritratto fotografico e immagine ricordo del s.ten. di vascello conte Carlo Marengo di Moriondo m.o. al v.m., lettere e copie di lettere (datt.), raccolte in custodia orig. di pelle; integrato al n. 28726, 17/04/1942: 1 album di foto del caduto, 1 fotografia di lettera dei marinai dell'incrociatore “G. dalle Bande Nere” al Moriondo, 1 fotografia di lettera del caduto alla madre, altre copie di 8 lettere in tot.

Raccolte documentarie

Qui di seguito sono riportati gli estremi delle donazioni aventi l'esplicito carattere di raccolta (di cimeli o di documenti, o miste), o quelle donazioni di cui non è chiaro il vincolo di produzione – pertinenza con il donatore, e che potrebbero pertanto rientrare a pieno titolo nei piccoli nuclei organici di carattere prettamente individuale di cui al paragrafo precedente.

Sono state escluse dal repertorio le donazioni coincidenti con poche unità documentarie (ad esempio piccoli nuclei di fotografie o di cimeli). Sono state escluse anche quelle destinate fin dall'epoca del versamento all'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini.

Sono sottolineati i numeri di carico di cui esistono dei residui di documentazione nell'attuale Archivio di storia contemporanea.

- 16231, 07/04/1923, Luigi Brunelli, segretario comunale, Brescia: manifesti, opuscoli, canzoni di guerra.
- 16238, 05/07/1923, comm. Vittorio Corda, Milano: manifesti, circolari, lettere, riviste, cartoline, opuscoli dal 1918 al 1923.
- 16324, 24/10/1923, Antonio Marcello Annoni, Milano: fotografie (Gallio 1916), cartoline, monete austriache e ungheresi (donazione mista a cimeli risorgimentali, preponderanti).
- 16646, 02/06/1925, Antonio Marcello Annoni, Milano: n. 54 pezzi tra riviste, giornali, numeri unici, giornali illustrati, carte delle ferrovie italiane (1885), carta dell'Europa in quattro parti.
- 16713, 24/01/1925, Istituto Figli della Provvidenza, Milano: raccolte di lettere e cartoline scritte da soldati, ufficiali e cappellani, ordinate in 9 fascicoli (A-I).
- 16756, 02/10/1925, Calza Piero, sergente 202. Reggimento di fanteria, Milano: ordini del giorno, fogli notizie, schizzi topografici, opuscoli a stampa di istruzioni e norme.
- 16770, 14/05/1925, Comitato del 6. Mandamento del Partito liberale italiano: 30 cartoline illustrate ricevute da un soldato, copialettere della madre del tenente Allegretti, lettere, ordini del giorno e stampati di propaganda.

- 16767, 20/06/1925, Ufficio economato di Palazzo Marino: album contenente 114 fotografie di guerra.
- 16774, 20/04/1925, Bianchini Franco, a mezzo prof. Lagomaggiore (Liceo “Cesare Beccaria”), Milano: brani di lettere del colonnello Vacca – Maggiolini, lettere e cartoline di soldati, fotografie di prigionieri italiani, opuscoli e fogli di propaganda, caricature di soldati germanici.
- 16829, 04/03/1925, prof. Alfonso Manaresi, Milano: opuscoli di guerra, varie buste contenenti fotografie di guerra, cartoline di propaganda, carte topografiche.
- 16840, 19/10/1925, Burianni Giovanni, capitano 3. Alpini, Milano: 43 fotografie di guerra, alcuni opuscoli, leggi e ordinanze dell’Impero austro-ungarico per il litorale illirico dal 1849 al 1865 e dal 1850 al 1891 (passati all’Archivio del Risorgimento), manifesti austro-ungarici, disegni satirici, esemplari di assegni e vaglia austro-ungarici, circolari e ordini del giorno del Comando supremo.
- 16866, s.d [1925], Pizzagalli comm. avv. Felice, segretario generale del Comune di Milano: 4 bb. con ordini, fonogrammi, specchietti forze, biglietti mss. relativi all’azione del 4. Gruppo Alpini nella zona Monte Paolo – Monte Forno linea Caldiera – Ortigara durante la controffensiva di Asiago nell’estate 1916, carta topografica in tela.
- 16887, 09/11/1925, Almerico Jacobucci, aiutante maggiore del 232. Reggimento di fanteria, Bolzano: 78 fotografie del fronte italiano prese da aviatori austro-ungarici.
- 16889, 11/11/1925, Giuseppe Ciancio, tenente generale, Roma: 3 cartoline austriache, 50 fotografie di guerra.
- 16894, 11/1925, Camillo Ghisi, varie cartoline di propaganda patriottica, fotografie di combattenti, preghiere per la pace con immagini religiose, opuscoli e pubblicazioni di guerra, stralci di giornali.
- 16914, 14/07/1925, prof. don Luigi Garbagnati. Collegio San Giuseppe, Monza: 42 carte topografiche austriache del fronte italiano, 13 fotografie prese da aviatori austro-ungarici.
- 16988, 23/01/1926, Bignami Enrica, Milano: volumetti “Quaderni della guerra” (ed. Treves), alcune decine di opuscoli, volumetti e riviste in italiano, francese, inglese, tedesco, danese, album con fotografie intitolato “Campo di concentramento di italiani in Austria”, corrispondenza della Croce rossa austriaca, tedesca, svizzera, 35 numeri del giornale “La pace” stampato a Berlino nel 1918.
- 16990, 13/01/1926, S.E. tenente generale Leoncini Oreste, Comando della 3. Divisione di fanteria, Milano: 4 volumi rilegati con raccolta completa dei bollettini ufficiali di guerra, 9 relazioni di comandi militari su operazioni di guerra, alcuni opuscoli, 1 fasc. con trascrizioni di intercettazioni telefoniche.
- 17013, 28/01/1926, Comune di Milano: “Il libro parlante della vittoria”, prima serie di otto dischi per grammofono con lettura di conferenze, dispacci, ordini del giorno e bollettini memorabili.
- 17089, 19/07/1925, colonnello cav. Vittorio Adami, Milano: 7 fasc. del Comando della 3. Armata sulla battaglia del Piave; 3 quaderni manoscritti, ordini del giorno, disposizioni, carte austro-ungariche, giornali jugoslavi.
- 17057, 10/07/1925, gran uff. avv. Mascheroni Enrico, segretario capo del Comune di Milano: 1320 pezzi tra manifesti e opuscoli, giornali, fotografie.
- 17059, 18/02/1925, conte Stefano Jacini, vice presidente generale dell’Opera pia Bonomelli: medaglia ricordo, opuscoli, giornali, cartoline, buoni, inviti, programmi di iniziative, francobolli relativi all’opera svolta dall’Opera pia durante la guerra.
- 17100, 31/03/1926, Pasquin Giuseppina, infermiera C.R.I., Bagni di Lucca: cartoline, fotografie e lettere *in memoriam* di caduti sul campo.
- 17101, 21/03/1926, Oreste Sacchi, vicepresidente società ginnastica “Leonardo da Vinci”, Milano: 6 pacchetti di cartoline illustrate e in franchigia, 2 pacchi di moduli di prigionieri a Mauthausen.
- 17106, 15/03/1926, Vittorio Adami: plico con comunicazioni, ordini, schizzi, specchietti sta-

- tistici e tabelle dimostrative di comandi e reparti austro-ungarici e italiani.
- 17118, 02/03/1925 (?) – [1926], comm. Pietro Vallardi, ditta Antonio Vallardi, Milano: 157 pezze tra manifesti, opuscoli, fogli volanti, cartoline di propaganda, almanacchi, buste della ditta Vallardi.
 - 17125, 06/07/1925 (?) [1926], Conti cav. Achille, Milano: 18 carte topografiche italiane e austriache, 6 fasc. datt. sul funzionamento del Tribunale straordinario di guerra, opuscoli, ordini del giorno, circolari, giornali di trincea.
 - 17386, 30/03/1925 (?) [1926], Invernizzi Antonio, Milano: 180 tra fonogrammi e colombigrammi relativi alla battaglia della Sernaglia, fotografie aeree, relazioni, 100 tra carte e schizzi dimostrativi di situazioni dell'8. Armata e del Comando supremo, schizzi e grandi carte topografiche dell'8. Armata, giornali umoristici italiani del dopoguerra.
 - 17408, 14/07/1926, De Amici Camillo, Milano: 7 cartoni con complessive 52 fotografie di località della zona carsica.
 - 17417, 08/06/1926, colonnello cav. Vittorio Adami, Milano: «importantissimi» documenti tra i quali 4 quaderni con annotazioni mss. di un comando d'artiglieria austriaco, giornali austriaci del novembre 1918, collezione di 98 fotografie prese da un aereo italiano nella zona del Piave.
 - 17421, 24/08/1926, cav. Enrico Ghisi, fotografie e cartoline di propaganda della Croce rossa americana, opuscoli, corrispondenza di combattenti dal fronte, fogli volanti di propaganda.
 - 17471, 15/06/1926, Sottocomitato di Lucca della C.R.I. (Eva Pizzorusso Barsanti, Margherita Fogli, Angela Barsanti): fotografie di guerra, canti di guerra, corrispondenza del sottotenente Luigi Amedei, corrispondenza dal fronte del caduto M. Marini.
 - 1754, 22/12/1926, Bassanesi Alfredo, a mezzo Scuole elementari di via Corridoni, Milano: 7 volumi a stampa, 121 opuscoli di propaganda patriottica, 12 giornali di trincea, 85 carte geografiche, ritagli di giornale, manifesti e fogli volanti, 323 cartoline illustrate, 1 serie di cartoline illustrate.
 - 17526, 03/09/1925, cav. Achille Ponti, Milano: 17 quaderni con brani di lettere censurate scritte da militari italiani al fronte, fascicoli del Comitato sabauda di mobilitazione industriale, opuscoli di comandi militari, cifrario del Comando della 3. Armata.
 - 17549, 05/06/1926, Carla e Romilda Calderini, Milano: materiale propagandistico, manifesti, opuscoli, cimeli militari e medaglie commemorative, distintivi, 678 cartoline, 463 cartoline illustrate, 382 lettere di personalità politiche ecclesiastiche e militari, giornali e periodici, poesie di guerra, fotografie, 22 cartoline illustrate dalla Libia.
 - 17558, 07/02/1927, comm. dott. Achille Bertarelli: 40 cassette di materiale relativo alla propaganda patriottica, all'iconografia di guerra, suddivise: n. 1: 568 pezzi cartoline reggimentali 1900-1905; n. 2: bolli reggimentali 1905-1906 188 pezzi; n. 3: cartoline campagna di Libia 214 pezzi; nn. 4-15: cartoline guerra europea (Italia) 5593 pezzi; nn. 16-22: cartoline di guerra di potenze dell'Intesa e imperi centrali 3526 pezzi; nn. 24-26: bolli commemorativi di guerra (Italia) 2232 pezzi; nn. 27-33: carta moneta di guerra 2401 pezzi; nn. 34-37: riproduzioni di monumenti ai caduti, 2139 pezzi [le cass. 23 e 38-40 risultano vuote già alla registrazione].
 - 17570, 25/01/1927, rag. Cesare Lazzati, Milano: giornali di trincea, opuscoli, ordini del giorno, del Battaglione "Stelvio" del 5. Reggimento alpini.
 - 17576, 13/02/1927, prof. Vittorio Nigherzoli, preside Istituto tecnico "Carlo Cattaneo", Milano: offerte di alunni, fotografie di bandiere, fotografie di guerra, fogli di giornale, cimeli del fronte, cartoline di propaganda.
 - 17589, 10/12/1926, prof. Antonio Zieger, Trento: fotografie dell'Ortigara – Val Sugana, 2 voll. in lingua croata di propaganda patriottica, opuscoli di comandi militari austriaci.
 - 17596, 20/01/1927, prof. Carlo D'Ancona, Milano: targhette metalliche austriache, medaglie commemorative italiane e austriache, opuscoli, fotografie, album austriaco su Gorizia, fogli volanti e cartoline patriottiche, carte topografiche, riviste, giornali, manifesti, notiziari.
 - 17600, 22/05/1926, Isorni Giuseppe, Milano: cartoline dal fronte, cartoline di propaganda,

- giornali e giornali illustrati, manifesti, manifestini, poesie, 10 fotografie di guerra.
- 17604, 28/02/1927, prof. comm. Vittorio Ferrari a mezzo avv. comm. Crippa, Milano: alcune pubblicazioni a stampa e una raccolta di 254 documenti relativi alle onoranze al sovrano organizzate dal comitato milanese presieduto da Ferrari (circolari, opuscoli, lettere, diplomi).
 - 17605, 01/03/1927, Achille Bertarelli, 17230 pezzi di materiale vario della guerra diviso in varie categorie (prevalenti disegni caricaturali, canzoni patriottiche, giornali, manifesti di propaganda, opuscoli di argomento bellico).
 - 17630, 08-11-12/03/1927, Walter Toscanini – Antignoni, Milano: giornali di trincea, fotografie, cartoline di propaganda, pubblicazioni di guerra.
 - 17653, 10/1926, comm. Beniamino Gutierrez, Milano: migliaia di pezzi (raccolti in 12 scatole dell'Archivio della guerra), consistenti in giornali, riviste, opuscoli, stampe, lettere, cartoline di propaganda, fogli volanti, fotografie, incisioni.
 - 17669, 01/04/1927, Edoardo Balma, Milano: 79 fotografie di guerra, 21 numeri de "L'Illustrazione italiana" del 1915.
 - 17686, 31/03/1925 (?) [1926], cav. Enrico Ghisi, Milano: opuscoli, cartoline e cartoline illustrate (compreso parte del carteggio del donatore), immagini e fogli di carattere propagandistico, tessere annonarie, manifesti, corrispondenza di combattenti.
 - 17692, 21/05/1926, cav. uff. Edoardo Testori, Sanpierzarena: lettere e cartoline di combattenti.
 - 17730, 29/04/1927, Achille Bertarelli [una nota autografa di A. Monti del 04/04/1928 specifica che è stato rubricato il detto materiale «solo ora prima non ne era stata data conoscenza»]: materiale vario, tra cui riproduzioni di immagini sacre e stampe patriottiche.
 - 17733, 09/05/1927, Carlo Bologna, Milano: 60 fotografie di località e rovine di guerra, un pezzo di aeroplano austriaco abbattuto.
 - 17755, 11/05/1927, Beniamino Gutierrez: 2822 pezzi tra opuscoli patriottici, riviste letterarie e scientifiche, opuscoli religiosi, fogli volanti, bozze di stampa (485), manifesti di propaganda, cartoline, giornali illustrati e sportivi.
 - 17764, 16/05/1927, ing. Giuseppe Albani, Milano: 2 album di fotografie di paesi distrutti dalla guerra e già ricostruiti, fotografie di tipi di abitazioni nuove, estratto datt. della relazione generale degli uffici edili di Borgo [Valsugana], Rovereto e Tione per risarcimento dei danni.
 - 17792, 15/06/1927, Beniamino Gutierrez: riviste, opuscoli, volumi, cartoline e manifesti di propaganda, bozze di stampa di articoli, pacco miscelaneo mss. e datt., un pacco di giornali esteri.
 - 17795, 09/06/1927, Carlo Re, Milano: 838 cartoline nuove commemorative, caricaturali o satiriche, medaglie, spilli distintivi, fogli di propaganda, opuscoli e numeri di periodici.
 - 17812, 07/06/1927, prof. Alfredo Mataloni, direttore scuole elementari di Cernusco sul Naviglio, acquisto per lire 3.500: vasta raccolta di materiale sulla guerra: libri, opuscoli di propaganda, pubblicazioni dell'Esercito e della Marina, e della Croce rossa, fotografie, manifesti fogli volanti, musiche, francobolli, carta moneta, collezioni di ritagli di giornale analiticamente specificata in indici in volume [cfr.: AUGUSTO TRABUCCHI, *L'archivio della guerra e la raccolta Mataloni*, Milano. Tip. Stucchi, Ceretti e C., 1927].
 - 17838, 13/07/1927, Passera Giuseppina, Osio Sotto (Bergamo): opuscoli, bollettini, segnalibro, cartoline, manifesti, giornali e ritagli.
 - 17854, 27/07/1927, prof. don Guido Garbagnati, Collegio San Giuseppe, Monza: 36 fotografie riportate su cartelloni prese dalla 15. Compagnia aviatori austriaci.
 - 18020, 05/10/1927, direzione della scuola elementare femminile di via Corridoni, Milano: lettere e cartoline inviate da combattenti alle scolare e insegnanti, piccola raccolta di cimeli, tra cui medaglie e monete.
 - 18021, 18/10/1927, Società ginnastica "Leonardo da Vinci", Milano: raccolta di lettere e cartoline inviate alla Società da parte di combattenti, raccolta di circolari, programmi, inviti, ritagli di giornale relativi all'attività di assistenza svolta da associazioni ginniche.

- 18047, 07/11/1927, Teresa Bevilacqua, Milano: 1 album fotografico con 42 riproduzioni di prigionieri di guerra in Austria.
- 18090, 21/11/1927, direzione didattica di Bollate e Cesano Maderno: raccolta di cartoline dal fronte, fotografie di combattenti, francobolli austriaci e cimeli.
- 18092, 21/11/1927, scuola complementare "Cesare Correnti", Milano, 1 album con 104 fotografie, opuscoletti e periodici, 1 baionetta austriaca.
- 18094, 26/11/1927, famiglia Buffa, Milano, a mezzo sig.ra Biffi Terzago, corrispondenza costituita prevalentemente da cartoline, di combattenti.
- Cimeli e carte personali di familiari dei donatori o piccole raccolte dovute a ex combattenti fatti pervenire a mezzo della sig.ra Irene Biffi Terzago: nn. 18113-18120: Luigi Buscaglia (Pesaro); Adamo Lunardon; Carlo Valsassina; Nardo Castelli; Rita Schiepatti; sig. Ferri (ispettore dell'azienda tramviaria); Giuseppe Gontana (Cinisello); Achille Felici (Villaminazzo, Reggio Emilia); 18134, 17/12/1927, sig. Gallone officina, Vanossi Milano (raccolta); 18168, 03/01/1928, Angelo Bianchi, Milano: raccolta di agende-diari, notes, corrispondenza, cartoline, notiziari della 1. Armata, circolari di comandi, opuscoli, cui aggiunge carteggio del donatore Bianchi Francesco; 18188, 18/01/1928: 57 tra lettere e biglietti; 18189, 18/01/1928, Pietro Biffi, Milano: carteggio verso il donatore dei fratelli Cesare e Ettore Marangoni; 18200, 25/01/1928, Galliena Erminio, ispettore tramviario, Milano: carteggio del donatore oltre 200 tra lettere e cartoline; 18201, 25/01/1928, Carlo Conti, Longone al Segrino: carteggio del donatore, pochi pezzi; 18202, 25/01/1928, Antonia Soster, Rovereto: carte riguardanti il figlio Vittorio Manfrini, caduto in guerra; 18203, 25/01/1928, Alice Torelli, Rovereto: fotografia del sottotenente farmacista Carlo Torelli, caduto in guerra; 18222, 31/01/1928, Giuseppe Gregori, Milano: carteggio personale, documenti militari, una agenda; 18264, 14/02/1928, Maurizio Lumbroso, Tunisi: cartoline, opuscoli e giornali riguardanti la colonia italiana di Tunisi durante la guerra; 18265, 14/02/1928, Minerva Lucioni, Milano: cartoline; 18266, 14/02/1928, Carlo Nosedà, Milano: cartoline; 18280, 25/02/1928, Maurizio Lumbroso: giornali pubblicati a Tunisi negli anni '20; 18333, 7/04/1928, Maurizio Lumbroso: raccolta di cartoline; 18334, 07/04/1928, direzione scuola femminile dei Bastioni di Porta Nuova: piccola raccolta di pubblicazioni, cartoline e fotografie; 18335, 07/04/1928, scuola maschile "Emilio Morosini": piccola raccolta di cartoline e fotografie e 12 incisioni di scene di guerra del pittore Rava; 18336, 07/04/1928, scuole di via Dal Verme: piccola raccolta di fotografie e cartoline; 18337, 07/04/1928, scuole elementari femminili "Cinzia de Sismond": fotografie, giornali, cartoline, 2 album di fotografie di guerra, piccoli cimeli di guerra; 18338, 07/04/1928, scuola elementare femminile di via Sondrio: 56 fotografie austriache parte in cattivo stato dono di Giacomo Comincioli; 18339, 07/04/1928, Luigi Montalbetti direttore didattico delle scuole di via Parini: poche riviste e opuscoli; 18415, 04/06/1928, direzione della scuola elementare femminile di via Rugabella: lettere e cartoline; 18416, 04/06/1928, scuole elementari maschili di corso Vercelli: lettere, cartoline, fotografie; 18484, 21/07/1928, Uberto Artemisi, Milano: cartoline dal fronte; 18485, 21/07/1928, Castelli, di Milano: cartoline dal fronte; 18486, 21/07/1928, Maria Bergamaschi, via Vigevano 13 Milano: 4 cartoline dal fronte; 18488, 21/07/1928, Luigi Longoni, Milano: carteggio (lettere e soprattutto cartoline); 18489, 21/07/1928, Mario Volonterio: miscellanea tra cui permessi e certificati, cartoline e fotografie; 18491, 21/07/1928, Mario Volonterio: 1 fotografia e 1 piastrina riconoscimento; 18492, 21/07/1928, Carlo Manzi, Cusano Milanino: miscellanea di carte della guerra, 502 fotografie; 18493, 21/07/1928, Alberto D'Andrea, Milano: 18 fotografie; 18494, 21/07/1928, Ambrogio Sada, Milano: 10 fotografie di un campo d'aviazione in Albania; 18495, 23/07/1928, Silvio Tresoldi, Milano: carteggio del donatore dal Belgio e da Tripoli; 18498, 23/07/1928, Francesco Bianchi, Milano: 11 fotografie; 18499, 23/07/1928, Genesio Galberti, Milano: diario di guerra del volontario cecoslovacco Giovanni Burda; 18500, 23/07/1928, Rosmunda Lainati, Milano: carteggio dalla Libia negli anni della guerra italo-turca, fotografie della Libia; 18501, 23/07/1928, Giuseppe Borroni, Milano: piccolo carteggio del figlio del donatore; 18504, 24/07/1928, direzione della scuola elementare femminile "Brigida Avogadro", Milano: fotografie e cartoline, giornali, cimeli, opuscoli, fogli di propaganda; 18506, 24/07/1928,

- scuola elementare “F. Conforti”, Milano: fotografie e cartoline; 18507, 25/07/1928, scuole elementari “Caterina da Siena”, Milano: cartoline e fotografie; 18508, 25/07/1928, scuole elementari E. Ruffini, Milano: cartoline, stampe, fotografie, raccolta a stampa dei bollettini di guerra; [seguono piccole donazioni alla data del 25/07/1928]: 18509, Dante Zocchetto, 18510, cav. Giuseppe Cancelliere; 18511, Emilio Soldani; 18512, sig. Botleon; 18513, Maurizio Lumbroso; 18514, scuola elementare maschile di via Palermo; 18517, 26/07/1928, scuola elementare maschile di via Stoppani: medaglie e cimeli austriaci in metallo; 18519, scuole elementari femminili di via Palermo: fotografie della prima guerra mondiale, 22 fotografie della Libia e di Derna; 18520, 26/07/1928, scuola elementare femminile “Margherita di Savoia”: cartoline e fotografie; 18521, 26/07/1928, scuole elementari maschili di via Casati: cartoline, fotografie, opuscoli; 18533, 01/08/1928, direzione delle scuole elementari maschili di via Sardinia; da 18717 a 18725, alla data del 17/01/1929, carteggi di guerra, di cui alcuni cospicui: Bruno Marconcini; Giuseppe Tognoli; Antonio Vaj; Aurelia Felici; Guido Travaini, di Busto Arsizio; Paolo Vignasca (compreso un album di 103 fotografie e 190 fotografie sciolte); Ambrogio Braghieri, soprattutto cartoline); Giovanni Mauri, Longone al Segrino (oltre 600 cartoline).
- 18136, 15/12/1927, rag. Giuseppe Levati, Milano: raccolta di stampe di fregi nazionali e austriaci; integrato al n. 18282, 28/02/1928, 28 stampe in acciaio.
 - 18190, 18/01/1928, comm. rag. Giovanni Battista Alfieri, Milano: opuscoli e cartoline di prigionieri e militari inviate in ringraziamento alla presidenza della CARIPLO.
 - 18371, 04/05/1928, cav. prof. Marcello Annoni, Milano: piccola raccolta di cartoline, opuscoli e giornali.
 - 18372, 04/05/1928, Giovanni Bognetti, presidente del T.C.I., notificazioni e ordini austriaci nel Veneto invaso, bollettini, biglietti, pochi numeri di giornali triestini e croati.
 - 18396, 18/05/1928, tenente alpino G. Benedetto Gobbato, Milano, dono a mezzo Attilio Fiori: opuscoli, 15 fasc. del comando della 3. Armata sulla battaglia del Piave, opuscoli del comando della 6. Armata, del Comando supremo, carte topografiche austriache.
 - 18397, 18/05/1928, Ambrogio Gino Viero, Milano (Casa ex combattenti), Milano: cartoline illustrate e in bianco, fogli di propaganda, copie di giornali di trincea, cimeli (placche metalliche, anelli, caricatori), volumi a stampa.
 - 18400, 21/05/1928, Giuseppe Montini, cartoline inviate e in bianco, documenti sull'attività svolta dalla Lega aerea nazionale, opuscoli e fogli volanti di propaganda.
 - 18410, 23/05/1928, anonimo, Milano: cartoline illustrate di propaganda, facsimili di giornali risorgimentali, opuscoli relativi alla guerra.
 - 18448, 02/07/1928, Nella Frigerio, Milano: cimeli di guerra (elmi, caschi, stili), cartoline illustrate, giornali e opuscoli, 94 pellicole negative di fotografie, opuscoli e volumi di comandi militari.
 - 18452, 03/07/1928, dottoresse Margherita e Luisa Ancona, Milano: carte geografiche, fogli volanti di associazioni patriottiche, riviste, opuscoli e estratti relativi alla propaganda alleata di resistenza alla guerra.
 - 18461, 07/07/1928, Giuseppe Isorni, Milano: cartoline illustrate e in franchigia, miscellanea di articoli e illustrazioni sulla guerra.
 - 18539, 09/08/1928, Faustino Clerici, Milano: cartoline.
 - 18687, 03/01/1929, Achille Bertarelli: 15 fotografie di località francesi, e poche altre carte, compresi cimeli di Ugo Bertarelli.
 - 18748, 26/01/1929, Arturo Nassi, Milano: relazione ufficiale della battaglia dell'Ortigara, 23 fotografie di guerra e altro materiale.
 - 18776, 09/02/1929, Liceo-Ginnasio di Santa Maria Capua Vetere: 3 lettere, 8 cartoline, 1 fotografia, 1 foglietto riguardante il ten. Lombardi.
 - 18800, prof. Paolo Arcari, rettore dell'Università di Friburgo: 663 diapositive di cui 385 della guerra, le altre di argomento risorgimentale.
 - 18839, 13/03/1929, prof. Antonio Zieger, Trento: miscellanea di carte austro-tedesche.

- 18844, dott. Guido Rossi, piazza San Sepolcro 2, Milano: circa 4400 fotografie, 866 negative e 168 formato carta da visita.
- 18852, 03/04/1929, Romilda Calderini, Milano: 142 pezze in totale, miscellanea di carte e cimeli.
- 18873, 15/04/1929, Romilda Calderini, 1 album di francobolli patriottici “La guerra europea”, 1 album di cartoline con 113 pezzi, fotografie della guerra di Libia.
- 18895, 01/05/1929, Romilda Calderini, 2 album con 197 cartoline illustrate, 1 altro album con la collezione degli stemmi delle province d’Italia, opuscoli e cimeli.
- 18974-18979, 25/05/1929, a mezzo Maria Cavalleri: fotografie, cartoline, lettere provenienti da: Emanuele Luini; Cornelio Sironi; Umberto Farina; Alfredo Meda; Teresina De Giorgis, di Meda; Luigi Cazzaniga, di Monza.
- Concorso per le scuole medie, 1928 [ma registrato nel luglio 1929], nn. 19012-19040, 19049-19059, 19065-19078, 19082-19091, 19097-19121, 19126-19144, 19148-19149, 19151-19169, 19189-19191, 19194-19195, 19200-19212, 19218-19223, 19232-19246, 19257-19271, 19274-19282, importante per la raccolta di corrispondenza, di rilevanza territoriale nazionale.
- 19273, 28/09/1929, Liceo-Ginnasio “Cesare Beccaria”, Milano: cartoline e opuscoli e fogli di propaganda raccolti tra gli alunni.
- 19354, 03/12/1929, padre Domenico Acerbi, convento patriarcale di San Domenico, Bologna: opuscoli riguardanti la guerra, fotografie sciolte e su cartoncino.
- 19405, 29/01/1930, Emilio, Luigi e Giovanni Cesaris, Pavia: 145 fotografie di guerra, carte militari (ordini) in specie della 15. Divisione di fanteria e 13. Reggimento di fanteria.
- 19498, 31/03/1930, Silvio Suster: album di cartoline satiriche stampate in Austria, pezzi 192, album di cartoline riproduttori episodi di guerra e i sovrani delle potenze belligeranti, pezzi 232, carte personali dei coniugi Suster.
- 19499, 31/03/1930, ing. Carlo Broggi: vasta raccolta di giornali italiani, francesi, inglesi, austriaci, tedeschi e altri esteri in fascicoli, opuscoli e volumi, 2 album fotografici di lavori di guerra eseguiti sull’altopiano di Asiago.
- 19502, 02/04/1930, rag. Silvio Crepaldi, giornali di trincea e 2 lettere di Carolina Zocchi al figlio Silvio Crepaldi.
- 19508, 07/04/1930, Silvio Crepaldi, alcune fotografie e testo del discorso del gen. Giardino del 18/03/1923 per i 75 anni delle cinque giornate milanesi.
- 19538, 23/04/1930, editore dott. Rinaldo Caddeo, 235 fotografie di combattenti e gruppi, ff. mss. e a stampa con notizie biografiche e immagini *in memoriam*.
- 19539, 23/04/1930, Achille Rizzi: manifesti, cartoline, opuscoli.
- 19611, 11/06/1930, Amalia Suster: 1 album in quarto con cartoline riferentisi alla guerra 1914-1918.
- 19620, 17/06/1930, cav. uff. dott. Paolo De Nava: cartoline in franchigia di combattenti (ca. 300).
- 19630, 24/06/1930, Primo Vaghi: pubblicazioni sulla guerra, raccolta di ordini del giorno, avvisi del 45. Reggimento di fanteria, cartoline, fotografie.
- 19658 Giacchi Nicolò, 07/07/1930, ufficio storico del Corpo di Stato maggiore dell’Esercito, 1 album di fotografie di località, altre su cartoncini e altre sciolte, fotografie di località in 8 buste segnate “A-H” tra cui la “C” sulla Macedonia, ca. 600 in totale.
- 19662, 10/07/1930, Maria Brusoni, Portalbera (Pavia): fotografie e cartoline, caricature.
- 19667, 14/07/1930, Maria Anna Torti, cartoline, lettere, ritratti, ritagli su cartoncino per formare un album della classe 2A, Sezione maschile delle scuole di Turro.
- 19669, 15/07/1930, prof.ssa Angelina Dotti [con integrazioni successive]: libri, opuscoli, materiale sciolto, tra cui fotografie, in parte per il Museo del Risorgimento, cartoline, e varie lettere con regesto sommario.
- 19670, 16/07/1930, Elvira De Bernardi, a mezzo Angelina Dotti: alcune unità.
- 19693, 30/07/1930, Annibale Minghetti, 81 fotografie aeree.

- 19712, 01/09/1930, Elisa Gattuli Verdelli, Romagnano Lombardo (Bergamo): copia di un diario di un ufficiale austriaco, 16 lettere di un ufficiale italiano, 8 fotografie, 3 medaglie.
- 19733, 18/09/1930, cap. prof. arch. Alfredo Du Bois: raccolta di carte topografiche del Comando del Genio della 3. Armata, direzione lavori 2. Zona.
- 19734, 18/09/1930, alunni del Ginnasio-Liceo "Giuseppe Parini", fotografie di guerra montate su cartone, pezzi 58.
- 19737, Elisa Gattuli Verdelli: lettere e cartoline di guerra, pezzi 50.
- 19739, 22/09/1930, ing. Felice Jamoretti: raccolta di comunicati di guerra e di decreti luogotenenziali, 1915-1918, 3 grossi volumi di ritagli riportati su fogli e rilegati.
- 19788, 27/10/1930, Oreste Sacchi, insegnante elementare, via Plava: 3 circolari, 40 cartoline di guerra, alcuni opuscoli.
- 19805, 11/11/1930, cav. rag. Francesco Gajani, Novara, acquisto per lire 7000: 4 plichi num. I-IV, il primo con lo schedario di 1769 posizioni di ufficiali italiani caduti in guerra contenenti ciascuna diari, lettere, testamenti, ritratti, ricordi funebri per 7576 docc. totali; il secondo contenente stati di servizio completi di ufficiali morti in guerra, n. 275; il terzo elenchi di ufficiali morti compilati dai sindaci dei luoghi di appartenenza, nn. 49, infine pubblicazioni-ricordo, nn. 70.
- 19910, 02/02/1931, Renato Cesari: carte d'Italia e dei territori limitrofi serie A. e IV serie (53 pezzi), serie D. fotografie eseguite dal Comando del Genio della 4. Armata del Grappa (pezzi 52).
- 19912, 04/02/1931, Mario Ciregna: corrispondenza di guerra, specie cartoline (oltre 4000), giornali di guerra e di trincea, opuscoli di propaganda.
- 19945, 04/03/1931, gran uff. ammiraglio Filippo Camperio, 13 disegni di grande formato della "Viribus Unitis".
- 19947, Cesare Morlacchi, bibliotecario dell'Istituto lombardo accademia di scienze e lettere: album di ritagli di giornali sulla guerra, fascicoli di riviste, opuscoli.
- 19995, 13/03/1931, ditta Raza e Fossati, Cantiere navale San Pietro, Pola: 10 cimeli della "Viribus Unitis" tra cui un libro con i dettagli di costruzione della nave.
- 19985, legato prof. Ettore Verga: 57 opuscoli, fascicoli 31 su musica e musicisti (1918-1920), documenti della guerra (n. 70), opuscoli e cataloghi.
- 19988, 26/03/1931, raccolta di manifesti, da Trento, Povoletto, Caporetto, Trissino, Pordenone, Quinto di Treviso, Pieve di Cadore, Verona, Santa Maria La Longa, Vicenza, Venezia, Ponte nelle Alpi, Udine, Grado.
- 19989, avv. Roberto Mezzena, Trento: miscellanea di docc. sulla guerra, 2 relazioni datt. di più pp., alcuni opuscoli.
- 19995, 09/04/1931, Cesare Caravaglios, Ministero della guerra, Roma: 1 centinaio ca. di ex voto di combattenti.
- 20017, 15/04/1931, Enrico Ciufici, Mompeo (Rieti): lettere, cartoline, proclami, fotografie e alcuni opuscoli.
- 20061, 11/05/1931, Polvani Antonio, Arezzo: raccolta di carteggi di soldati aretini: Giovanni Giovanni; Baldi Mario; Paci Dante; Marmorini Alfredo; Nespoli Menotti; Nucci Luigi; Ragazzi Domenico; Frosini Antonio; Barzanti Domenico; Meucci Paolo; Guidelli Giovanni Battista; Guidelli Gino; Ceccherini Sante; Nocentini Enrico; Fabbri Cesare; Patruffi Pietro; Angioli Celestino; Marianesi Eugenio; Sabatini Vincenzo; Maffessi Cesare; Garbinesi Giuseppe, Grazzini Gustavo.
- 20103, Quirino Giglioli: giornali, stampati, manifesti di guerra, opuscoli, 17 fotografie, fogli patriottici.
- 20138, 10/07/1931, prof. Arturo Lambri, giornali e manifesti della guerra, cartoline, fotografie, giornali e estratti, 118 opuscoli.
- 20143, 20/07/1931, Antonio Curti, acquisto per lire 7000: raccolta di documenti di guerra, stampati, cartoline, ritagli di giornale, carte dei gen. Pecori Giraldi, Mambretti, Diaz, Brusati, R. Garibaldi, E. Bezzi, Graziani, Millo, Celso Costantini, cap. Arnaldo de Mohr, Giorgio

- Nicodemi, Marinetti, Negrotto, opuscoli (stimato ca. 500 pezzi).
- 20144, 20/07/1931, R. Musu – Boy, dottore commercialista e traduttore: 9 pezzi di cimeli di guerra austriaci, miscellanea di 87 pezzi tra opuscoli, disegni e carte topografiche.
 - 20186, 19/09/1931, Enrico Ciufici, Mompeo (Rieti): alcuni numeri di giornali, cartoline di guerra, 4 fotografie, 1 resto di apparecchio austriaco abbattuto sul Carso nel 1917.
 - 20200, 29/09/1931, prof. Arturo Lambri: cartoline e lettere, strenne, opuscoli, fotografie.
 - 20202, 01/10/1931, Nerina Ghiselli: 22 fotografie, notes con annotazioni di un comando di artiglieria, copia di interrogatorio di due soldati austriaci disertori, 2 schizzi a penna di località del fronte italiano.
 - 20244, 12/10/1931, Enrico Ghisi: opuscoli e giornali, album di Custoza 1848-1866, altro album fotografico, 1 cartella di ritagli di giornale, bollettini della Società nazionale per la storia del Risorgimento, 1 pacco con negativi fotografici di bandiere.
 - 20255, 14/10/, Silvio Crepaldi: 38 fotografie di guerra.
 - 20257, 14/10/1931, Cesira Crespi ved. Guidini, Lugano: 34 cartelle di documenti «di cui ad elenco pratica Guidini».
 - 20258, 14/10/1931, Clelia Ferla, acquisto per 20 lire: 49 documenti dell'archivio.
 - 20259, 15/10/1931, Arturo Lambri: piccola raccolta di documenti di guerra e 10 opuscoli.
 - 20263, 16/10/1931, Cesare Caravaglios: 2189 fotografie, anelli, crocefissi, 12 fogli con cartoline di raccomandazione alla Madonna, 73 medaglie, 10 corone del rosario.
 - 20273, 21/10/1931, Arturo Lambri: miscellanea di carte e cimeli della guerra.
 - 20079, 22/10/1931, Paolo Soresini: raccolta di opuscoli e bollettini.
 - 20092, 30/10/1931, Enrico Ciufici, Mompeo (Rieti): miscellanea di carte e cimeli della guerra, opuscoli degli anni precedenti il conflitto.
 - 20319, 09/11/1931, scuola femminile "Orietta Doria": miscellanea di corrispondenza, cartoline, fotografie, opuscoli.
 - 20354, 20/11/1931, Quirino Giglioli: raccolta di ca. 400 circolari del Comando della 3. Armata (1917), opuscoli e pubblicazioni.
 - 20366, 24/11/1931, rag. Mario Sinigallia: lettere e cartoline, regestate con elenco alfabetico del mittente, 1 album di fotografie e cartoline con autografi di personalità, cartoline di propaganda (457 pezzi in totale).
 - 20387, 03/12/1931, Polvari Antonio, Arezzo: lettere e cartoline di combattenti aretini, diario d'amore di Dante Paci.
 - 20388, 10/12/1931, don Angelo Pestelli, rettore dell'Istituto di via Copernico, Milano: 149 fotografie di guerra, schizzi a penna eseguiti da ufficiali degli Alpini, cartoline di propaganda, alcune lettere.
 - 20399, 11/12/1931, Luigi Bossi: 2 album di fotografie.
 - 20406, 15/12/1931, Jetta Pozzi Bisi: carte topografiche, fotografie-ritratto di ufficiali, opuscoli *in memoriam* di caduti, ritagli di giornale.
 - Concorso per le scuole, 1930 [registrati nel dicembre 1931]: 20411, 20414, 20425, 20430, 20450, 20460-20463, 20470-20472, 20504-20506, 20509, 20519-20522, 20529, 20550-20551, 20553, 20567-20569, 20576-20577, 20580-20581, 20588-20594, 20603-20605, 20649, 20655-20657, 20661-20662.
 - 20444, 08/01/1932, Achille Bertarelli, fotografie di Cesare Battisti e Fabio Filzi, e dei luoghi dell'epopea e martirio battistiano.
 - 20445, 09/01/1932, Carlo Martinoli: cartoline, corrispondenza dal fronte, 38 fotografie di Derna e dintorni.
 - 20456, principessa Maria Teresa Pignatelli di Cerchiara, Roma: 4 pellicole negative, 63 fotografie di scene di guerra, 7 scatole con 35 diapositive, 1 apparecchio stereoscopico per diapositive [materiale rinvenuto in parte nella Raccolta delle lastre fotografiche].
 - 20496, 04/02/1932, Enrico Ghisi: numeri di riviste e periodici.
 - 20501, 08/02/1932, Carlo Martinoli: cimeli, cartoline e opuscoli.
 - 20682, 14/05/1932, S.E. gran uff. gen. Roberto Segré: 455 tra distintivi e medaglie divisi per

- Armata e Corpo d'armata in uso presso gli eserciti austro-ungarici, cartoline di propaganda, cimeli di guerra austro-tedeschi.
- 20685, 16/05/1932, prof. Ferruccio Quintavalle: opuscoli, cartoline illustrate e reggimentali, in bianco e in franchigia, riviste e giornali, manifestini, cimeli garibaldini, verbale di tumulazione della salma dell'on. Cavallotti, encicliche papali ottocentesche, circolari e atti concistoriali.
 - 20690, 18/05/1932, Enrico Ghisi: raccolta miscellanea di manifestini, cartoline, buoni per prelevamento generi alimentari.
 - 20787, 14/07/1932, Renato Cesari: acquisto per lire 2500: 4 album di fotografie di guerra.
 - 20791, 19/07/1931, E. Unterweger, fotografo, Trento: serie di 15 fotografie del campo di prigionia di Katzenau.
 - 20796, 19/07/1932, Rachele Del Latte Ferrari: 88 fotografie eseguite durante la guerra 1915-1918.
 - 20803, 20/07/1932, prof.ssa Anna Gasparinetti: 20 cartoline scritte dall'Albania durante la guerra 1915-1918, alcuni giornali, alcuni cimeli (in tutto pezzi 44).
 - 20838, 16/08/1932, Leonida Boldori, Cremona: cimeli di guerra austriaci tra cui alcune medaglie, cimeli risorgimentali garibaldini, raccolta di cartoline in bianco, in franchigia, illustrate e dal fronte, cartoline di propaganda, alcune in tedesco, alcuni fogli volanti, manifestini e giornali (in totale 531 pezzi).
 - 20841, 01/09/1932, prof.ssa Angelina Dotti: fotografie di guerra, raccolta di cartoline, lettere dal fronte, cimeli di guerra (residui bellici), giornali, in particolare numeri unici o speciali, opuscoli e volumi, cartine geografiche, francobolli, documenti amministrativi della famiglia Dotti del periodo risorgimentale (prima metà del XIX secolo); completato al n. 20852, 19/09/1932, con altri 56 pezzi tra cartoline, cimeli di guerra, fotografie, ritagli, opuscoli e docc. personali.
 - 20853, 20/09/1932, Edmondo Sterza, acquisto [senza indicazione del prezzo] 113 pezzi (lastre negative) in tre serie, sulla guerra.
 - 20912, 11/09/1932, comm. Angelo Sodini: raccolta di opuscoli, volumi e stampati, bollettini e alcune carte geografiche.
 - 21104, 24/02/1933, dott. Guido Betti, album fotografico del Centro fisioterapico del Corpo d'armata di Milano (47 fotografie).
 - 21112, 01/03/1933, Ines Tedeschi Norsa, già segretaria della Lega nazionale delle seminatrici di coraggio: raccolta di cimeli tra cui distintivi e bandiere, e opuscoli a stampa.
 - 21269, 22/05/1933, Giulia Gerli, ved. Comotti, Como: album fotografico della strada Verolia – Plava, album fotografico delle opere di sbarramento nella zona lago Como – Lugano, carte topografiche, tavole sui sistemi di fortificazione, miscellanea di appunti e carte sui lavori di fortificazione da eseguirsi sulle linee di difesa italiane, 4 carte di Tripolitania e Cirenaica.
 - 21270, 23/05/1933, Tommaso Tridenti, Bologna, acquisto per lire 400: cimeli (distintivi, bracciali) dei comitati del Corpo V.C.A., 4 schedari elettorali delle elezioni politiche del 1913 (eletti e non eletti) «In questi schedari sono incluse le schede del Duce Benito Mussolini non eletto».
 - 21423, 15/09/1933, Ambrogio Croci, Lugano: atto originale di fondazione della Tipografia Elvetica di Capolago (1830), datt. di 46 ff. con biografie di artisti ticinesi che hanno lavorato in Russia e Germania tra XVII e XIX secolo; miscellanea di notizie e dati riguardanti la vita e l'attività politica di ticinesi nel dopoguerra.
 - 21427, 16/09/1933, prof. Agostino Borio, Torino: cartoline illustrate di propaganda e 118 opuscoli, alcuni fogli volanti.
 - 21436, 19/09/1933, famiglia Cancelliere: fotografie-ritratto di combattenti, cartoline illustrate, 1 album di foto sul martirio di Cesare Battisti, opuscoli, alcuni volumi sulla guerra.
 - 21483, 20/10/1933, Gerardo Frolidi: cartoline illustrate e di propaganda, fotografie di guerra, 1 torchietto fotografico, 1 croce di guerra austriaca, riproduzioni di panorami fotografici della Val d'Astico e altopiano dei Sette Comuni.

- 21510, 09/11/1933, prof. Ugo L. Pedrotti, Trento: fotografie di località di guerra italiane già in possesso di un militare tedesco, elenchi di militari italiani degenti nell'ospedale del campo di prigionia di Kufstein, 1 gruppo fotografico della sezione farmacisti di un ospedale da campo austriaco, miscellanea di cartoline in franchigia e altri stampati (austro-tedeschi).
- 21572, 13/12/1933, avv. Franco Wiget: raccolta di autografi e fogli a stampa di epoca risorgimentale, in particolare lettere di Benedetto Cairoli e Adelaide Bono Cairoli, opuscoli e riviste austriaci, 3 album di cartoline illustrate austro-tedesche, 1 album austriaco con ritratti dei capi degli eserciti imperiali, cartoline illustrate di propaganda, in minima parte carteggio del donatore.
- 21629, 24/01/1934, dott. Luigi Pagani: alcuni opuscoli e cimeli (nastrini), 575 cartoline con corrispondenza di guerra, 145 negative formato 4 ½ x 6.
- 21633, 25/01/1934, Mariuccia Bertazzoni, Treviglio: 29 pezzi di corrispondenza di guerra.
- 21675, 07/02/1934, Luigia Zucchi Comi: 200 cartoline illustrate su disegni di L. Raemaekers di propaganda contro gli eserciti nemici.
- 21717, 23/02/1934, Enrico Ciufici, Roma: cimeli di guerra tra cui 4 medaglie, 66 cartoline illustrate di propaganda di guerra.
- 21724, 28/02/1934, Silvio Crepaldi: datt. "L'organizzazione della difesa sulla fronte del Piave" (con allegato e appendice oltre a uno schizzo), datt. "Il nostro piano di difesa del Piave", ms. del col. Rinaldi "Difesa delle posizioni sul Piave".
- 21807, 05/04/1934, don Giacomo Provedani, parroco di Polcenigo: miscellanea di giornali austro-tedeschi, medaglie austriache, relazione dell'attività del donatore durante l'occupazione delle terre venete da parte degli austriaci e miscellanea di carte.
- 21886, 11/05/1934, Libreria Mondadori, Milano, acquisto per lire 1500: 2400 fotografie del fronte francese [pratica 2185 P.G. 62285/654].
- 21919, 02/06/1934, Enedina Bertolio, Roma: volumi e opuscoli sulla guerra, manifesti di propaganda, manifestini, 466 fotografie di guerra, fotografie di membri di Casa Savoia, carte geografiche, 1 album FIAT di 12 foto del carro d'assalto tipo 2000, 1 album di 53 foto del campo dell'Asinara destinato ai prigionieri austriaci, 1 album di 13 foto delle bande alleate, 1 album di 35 foto dei reali italiani, stampe dei reali, miscellanea di giornali, medaglie, monete e distintivi metallici, cartoline illustrate ca. 850, 73 fotografie dell'impresa di Fiume, cartoline della Dalmazia e delle cinque giornate di Fiume, francobolli, almanacchi [oggi rimane il testo a stampa dell'inno "Sulle balze del Trentino" per voce e piano, preghiera per i soldati e supplica alla Vergine].
- 21934, 15/06/1934, Alfeo Sabbadini, Concenedo (Lecco): miscellanea di carte del periodo della guerra, cartoline in franchigia, fogli mss. con discorsi in memoria del maggiore Luigi Invernizzi [conservato tuttora integro].
- 21970, 06/07/1934, Gruppo d'azione per le scuole del popolo: raccolta di 70 opuscoli e 11 volumi, comprendenti anche cartoline e fogli volanti.
- 21924, 09/07/1934, col. cav. rag. Arnaldo De Castro, Pionieri italiani in Libia: album della guerra del 1866 (?) [1896].
- 22008, 01/08/1934, cav. Ernesto Ghisi, per conto del defunto fratello Enrico Ghisi: raccolta di volumi e opuscoli per lo più in lingua francese, studi storici sull'uso degli stendardi e bandiere in Francia e sul tricolore italiano, e degli Stati della penisola italiana nel periodo napoleonico, carteggio tra Ghisi, Hollander e Delavigne sul tricolore italiano, cartoline di soggetto militare, *clichés* di soggetti militari italiani.
- 22075, 29/09/1934, Civica raccolta delle stampe, Milano: volumi, opuscoli, carte geografiche e topografiche.
- 22103, 18/10/1934, Giuseppe Isorni: opuscoli e cartoline postali, 11 buste delle diverse armi in guerra, spezzature di giornali.
- 22118, 29/10/1934, Teresa Bonfanti ved. Zappa, Incino (Como): 25 tra lettere, cartoline e buste di guerra; continua ai nn. 2219-22121 con poche lettere e cartoline di altre donne di Incino.

- 22123, 29/10/1934, Giovanni Battista Miramonti, Genova: cartoline, fotografie dedicate alla prigionia di guerra, 20 programmi teatrali e di concerti di ufficiali italiani prigionieri nel campo di Schwarzmsstedt (Prussia); integrato al n. 22147, 08/11/1934: 1 fotografia e 1 mazzo di carte usato nel campo.
- Concorso del Gruppo d'azione per le scuole [registrato dal 09/11/1934], nn. 22148-22177.
- Concorso per le scuole del popolo, 15/11/1934, nn. 22189-22198 [manca la descrizione, conservata «in elenco speciale»], 2073/31-2082/40; 19/11/1934, 22203-22222 (2084/41-2103/60); 27/11/1934, 22239-22253 (2105/61-2119/75); 10/01/1935, 22300-22334 (2132/76 -2156-100); 14/01/1935, 22350-22374 (101-125, manca il 120); 22/01/1935, 22393-22417 (2186/126-2210/150); 25/01/1935, 22428-22436 (2214/151-2222/159, 22439-22445 (2224/160-2230/166), 22447-22452 (2232/167-2237/172), 22457-22465 (2239/173- 2247/181), 22467-22497 (2248/182-2278/[213], 22499-22510 (2279/[214]-2290/225, 22512- (2291/226), 22515-22518 (2292/227-2295/230), 22520-22549 (2297/231-2326/260).
- 22271, 10/12/1934, dott. Cesare Debenis: 18 cartoni con 165 fotografie.
- 22291, 28/12/1934, Giovanni Bolla, libraio-editore: raccolta di carte topografiche del fronte italiano dell'esercito austro-ungarico.
- 22386, 19/01/1935, pittore Aldo Carpi: raccolta di 185 fotografie tra le quali prevalgono i soggetti di marina e aviazione, ritratti fotografici dei reali e di ufficiali; continua al n. 22420, 24/01/1935: grande quadro a olio raffigurante allegoria dell'intervento, di formato circolare diametro 2200 mm con cornice – la figura rappresenta Pietro Calvi; 22787, 06/05/1935, deposito: 4 fotografie della Legione nazionale studentesca (1910), 1 fotografia di serata alla Scala (1912-1913); 22788: fotografie di Eugenio Carpi e Pietro Lanzi, testo e musica della marcia della Associazione “Sursum Corda”.
- 22419, 24/01/1935, avv. cav. Luigi Cernezzì, raccolta di opuscoli (82) e miscellanea di carte.
- 22577, 18/02/1935, scuola di Parravicino, Erba: ca. 200 cartoline postali e in franchigia illustrate, 20 lettere.
- 22601, 01/03/1935, Cesare Debenis, Pretura di Monza: 277 fotografie di località di guerra e di paesaggi dei confini d'Italia.
- 22621, 07/03/1935, Angelina Dotti: miscellanea di cartoline, lettere e fotografie in particolare del generale Cadorna, lettere ricevute dalla Dotti stessa.
- 22737, 19/04/1935, Luisa Silvia Candiani: 22739 pezze in tot. della donatrice, contenenti miscellanea di documenti di diverse associazioni femminili in favore dei combattenti, integrata al n. 22764, 29/04/1935, con opuscoli e ff. volanti.
- 22767, 30/04/1935, Senatore Borletti: carte dannunziane: testi di discorsi, messaggi gettati durante incursioni aeree oltre le linee nemiche, comunicati di Fiume italiana, 3 lettere al donatore.
- 22763, 30/04/1935, cav. Folco Pienato: 119 fotografie.
- 22786, 06/05/1935, Giuseppe Montini, deposito: ampia raccolta miscellanea costituita da cimeli (armi), effetti personali, carte topografiche, fotografie, giornali, stampe, bollettini.
- 22789, 06/05/1935, Enrico Farioli, lettere di soldati dal fronte della prima guerra mondiale, 2 lettere da Massaua del 1887, 55 tra lettere e cartoline dalla Libia degli anni 1911-1913, 21 fotografie di vedute e costumi della Libia.
- 22854, 20/05/1935, Ferrari Accame, deposito: carte e cimeli del generale Carlo Ferrari relative alla difesa aerea di Milano; prosegue con il n. 22855: cimeli (medaglie, distintivi) austriaci, biografia datt. del generale Ferrari.
- 22856, 20/05/1935, Giuseppe Montini, deposito: pezzi d'arma e residuati bellici, distintivi, giornali, fogli volanti.
- 22859, 21/05/1935, Lena Viancini Colombo: cimeli di guerra, raccolta di cartoline illustrate (ca. 200).
- 22900, 01/06/1935, Tullia Franzì: album con fotografie della guerra fiumana, 28 fotografie sciolte, 1 op. e 1 f. sciolto.

- 22932, 11/06/1935, dott. ing. Gabrio Lancia: raccolta di cimeli e residuati bellici, una ventina di carte geografiche e topografiche, 2 notes con appunti di guerra.
- 23060, Gruppo d'azione per le scuole del dopolavoro, scuola di Concenedo, signora Alba Sabbadini: carte militari di combattenti locali, oltre 1100 cartoline e ca. 400 lettere, carte del Comitato provinciale di Como dell'Opera nazionale per l'assistenza sociale e religiosa; integrato al n. 23074, 20/09/1935, con manifesti e circolari specie della Prefettura di Como e sottoprefettura di Lecco e del Distretto di Lecco.
- 24095, 27/11/1935, Cesare Caravaglios: 67 fogli volanti con fotografie, lettere, ricordi sull'anima religiosa nella guerra.
- 25131, 28/01/1936, Bartolomeo Vissadini, Verona: fogli volanti, circolari, comunicati specie sulla costituzione dell'Associazione tra le famiglie dei prigionieri e dispersi di guerra, 1918-1922 [conservato tuttora integro].
- 25171, 15/02/1936, Fanny Norsa Pisa: volumi, opuscoli, cartoline di Fiume, proclami, cartoline e lettere varie.
- 25269, 03/04/1936, scuola di Castelnuovo Bocca d'Adda: cartoline e lettere di combattenti, insegnanti, dell'Unione insegnanti e della Croce rossa, circolari e fogli di propaganda, 123 documenti tra cui fatture, opuscoli.
- 25305, 29/04/1936, Coletti (?): 51 lastre fotografiche, 32 pellicole, 248 fotografie, cartoline, francobolli, 2 album di fotografie, medaglie, croci e distintivi, cimeli, opuscoli specie sulla 3. Armata.
- 25310, 30/04/1936, scultore Aldo Mario Aroldi, Casalmaggiore: raccolta di distintivi, medaglie, croci, cartoline, francobolli, alcune fotografie, alcune carte topografiche, opuscoli.
- Raccolte documentarie provenienti da scuole (senza indicazione di concorso), registrate alla data del 7/05/1936, nn. 25327-25330, 25332-25338: cimeli, cartoline, lettere, fotografie.
- 25374, 22/05/1936, dott. Ferruccio Molteni, capogruppo dell'Associazione nazionale della guerra 1915-1918 del Battaglione volontari ciclisti e automobilisti – V.C.A.: bandiera di seta con le firme degli ufficiali del Battaglione V.C.A., cimeli del Battaglione V.C.A. con riproduzioni delle acqueforti del pittore Anselmo Bucci dedicategli.
- 25413, 05/06/1936, cav. uff. Latino Fantini: cartoline illustrate e di combattenti, 10 lettere, album ricordo con riproduzioni di vedute e personaggi tedeschi, opuscoli e frammenti di giornali.
- Raccolte documentarie provenienti da scuole (senza indicazione di concorso), registrate in data, 07/07/1936, nn. 25471-25478.
- 25520, 05/08/1936, Ginnasio "Fratelli Testa", Nicosia: lettere e cartoline di combattenti.
- 25617, 22/10/1936, colonnello Varo Varanini: materiale raccolto nel ghebi imperiale di Addis Abeba la mattina del 06/05/1936, reg. ms. in lingua abissina, carta topografica abissina, fogli illustrati e opuscoli in inglese, abissino e francese, 1 lettera in spagnolo e 7 in inglese, 1 notes di spese in francese, 1 fasc. di 10 ff. in pergamena in abissino, 2 ff. in pergamena con disegni e scritti abissini, 1 fasc. datt. in inglese; integrato al n. 25652, 16/11/1936: cimeli della guerra in Abissinia (proiettili, ma anche un'anfora rinvenuta tra le rovine di Assi Addi nel Tembien) [conservato tuttora integro, salvo i cimeli].
- 25620, 22/10/1936, gran uff. Alessandro Gorini, deposito: armi e cimeli abissini, 5 fotografie del Giuba, scudi, bardatura di capo abissino, sciabole e scimitarre, pugnali, 1 reg. di contabilità di capo abissino, 1 libro di preghiere a stampa con immagini rivestito in pelle [conservato tuttora integro, salvo i cimeli].
- 25654, 17/11/1936, Cesare Stucchi Prinetti, deposito: 9 album di fotografie della guerra 1914-1918, 173+154 fotografie di guerra, 10 fotografie panoramiche, opuscoli, fogli e manifesti di propaganda, 4 fasc. datt. del Comando del Corpo di occupazione di Fiume; proclami, notiziari desunti da interrogatori di prigionieri nemici, 71 carte geografiche e topografiche.
- 25680, 01/12/1936, Angelina Dotti: autografi e biglietti della guerra 1914-1918, in particolare riguardanti il servizio medico-sanitario.

- 25695, 14/12/1936, Paride Ceretti: 80 fotografie dell'Africa Orientale [conservato tuttora integro, salvo n. 2 fotografie mancanti].
- 25744, 03/01/1937, generale Tarditi, comandante la Divisione dei carabinieri in Africa Orientale, a mezzo generale Cattaneo: 14 ff. datt. riguardanti l'azione della 4. Divisione nella battaglia dell'Endertà, cimeli della 4. Divisione, fotografia dell'atto di sottomissione di Ras Sejum al viceré generale Graziani in Addis Abeba.
- 25756, 21/01/1937, Alfonso Filippi: cartoline e lettere di corrispondenza di guerra, almanacchi, proclami, giornali, opuscoli.
- 25806, 22/02/1937, Giuseppe Montini: cimeli delle battaglie d'Africa del 1896 in specie quadretti dei luoghi degli scontri.
- 25911, 19/04/1937, Gruppo d'azione delle scuole del popolo, Milano: lettere e cartoline dirette a Albina Ronchetti, insegnante di Pieve Cormia, Macerata.
- 25944, 30/04/1937, Costantino Guasconi, acquisto per lire 250: 1 libro di preghiere in amarico in pergamena con coperchio in legno e sigillo dell'abema Cirillo, 1 f. dell'Alleanza israelitica universale diretto nel 1907 all'imperatore Menelik, lettere e buste dirette all'imperatore d'Etiopia, cimeli etiopici, pallottole abissine; integrato al n. 25965, 07/05/1937: cimeli abissini (scritti in amarico, tra cui 1 libretto di preghiere) [conservato tuttora integro, salvo i cimeli].
- Raccolta di memorie (cimeli, fotografie, lettere, ricordi) delle medaglie d'oro dei combattenti caduti in Africa Orientale, 1937: Alessandro Paoli; maggiore Zuretti; Agostino Ciarpaglini; Lello Carantini; Efrem Reatto; Amilcare Crippa; Giovanni De Alessandri; Sergio Laghi; Antonio Locatelli (aviatore 3 volte medaglia d'oro).
- 26134, 02/09/1937, Leonida Boldori, Cremona: 101 riviste, 67 cartoline, 124 fotografie, 594 negativi guerra 1914-1918 [rinvenuto in parte nella Raccolta delle lastre fotografiche].
- 26135, 02/09/1937, Emilio Verdi: cartoline dell'Africa Orientale, 1 atlante inglese, album a stampa dell'Arabia in inglese, cimeli abissini; integrato al n. 26144: 1 rotolo pergameneo abissino acquistato per lire 100 [a questo numero di carico non corrisponde attualmente il rotolo, bensì 64 fotografie].
- 26180, 23/09/1937; 28664, 16/03/1942, arch. Carlo Enrico Rava: cimeli libici, sahariani, tunisini, marocchini e somali; altri 34 pezzi tra armi e cimeli (vasi, strumenti musicali, oggetti di uso quotidiano) etnografici africani (principalmente somali, eritrei e tripolini).
- 26234, 20/10/1937, Rosa Curioni ved. de Marchi: 44 lettere, biglietti e autografi di musicisti, fotografie di artisti e musicisti, 1 album di autografi (189 pezzi totali).
- 26266, 16/11/1937, cav. Giuseppe Pessina: cartoline illustrate, cimeli, medaglie commemorative (occupazione di Trento e imperatore Carlo), 10 fotografie, fasc. datt. di comandi italiani, stampe, opuscoli, uno schizzo a matita del Kaiser.
- 26277, 22/11/1937, tenente Edmondo Carli, raccolta di 14 tra lettere e biglietti di capi etiopici tra cui 1 di Hailé Selassié e 1 dell'abema Cirillo, 1 di Ras Sejum, cimeli di guerra [conservato tuttora integro].
- 26283, 22/11/1937, ing. cap. Alfonso Di Carlo: 159 fotografie della guerra in Africa Orientale [conservato tuttora integro].
- 26325, 11/12/1937, Leonida Boldori: Cremona, opuscoli e giornali della grande guerra, raccolta di 56 carte geografiche, alcune copie di giornali e fogli del periodo risorgimentale (1821-1882) [conservato tuttora integro per la parte novecentesca].
- 26356, 04/01/1938, Anna Maria Brivio, 1 album con lettere di adesione alla cerimonia inaugurale della lapide ricordo dei dipendenti comunali caduti in guerra (4/11/1922), 2 album di lettere per pubblicizzare l'evento, 1 verbale di consegna (in pergamena) del comitato per le onoranze [conservato tuttora integro].
- 26369, 10/01/1938, uff. dott. barone Cristoforo Scotti, acquisto per lire 500: raccolta di ca. 300 opuscoli e bollettini della guerra, cartoline illustrate, canti patriottici, manifesti, cartoline caricaturali austro-ungariche.
- 26389, 21/01/1938, comm. Ferruccio Massara: dono di medaglie e miniature (1 album e 1

- scatola, anche del periodo risorgimentale) [già esposto al Museo].
- 26436, 10/02/1938, comm. Luigi Fossati, questore a riposo, Firenze: ritratti fotografici dell'ambasciatore a Londra durante la guerra marchese Imperiali, di Giolitti e Lloyd George a Londra, fotografie raffiguranti la posa di mine in mare, bandiere di segnalazione degli Stati belligeranti, 181 bandierine e stemmi distribuiti a Londra per le collette a favore dei danneggiati di guerra.
 - 26471, 03/03/1938, Rao Mario Simeoni, Brescia: 2 carte topografiche del Comando austriaco, 1 fotografia della m.o. e m.a. Carlo Ederle caduto sul Piave, 4 gruppi di fotografie aeree eseguite dal 5. Gruppo della 39. Squadriglia tra l'agosto e l'ottobre del 1918.
 - 26572, 03/05/1938, 2 ff. mss. del discorso pronunciato dal gen. Cattaneo alle truppe del 10. Corpo d'armata il 24/05/1919, particolari del monumento fatto erigere a Bolzano, 1 manifesto per l'inaugurazione di detto monumento.
 - 26580, 06/05/1938, Irene Venegoni ved. Betti: 193 negative fotografiche prese sul fronte italiano nel 1916.
 - 26679, 14/07/1938, Ugo Zuecc: 28 fotografie di un'officina di riparazione auto e camion, 177 negative della grande guerra.
 - 26680, 14/07/1938, Silvio Crepaldi: 7 fasc. contenenti una miscellanea di giornali sulla conquista dell'impero; 2 opp. del donatore.
 - 26683, 18/07/1938, Teresa Ladini ved. Arzola: 2 album di 160 fotografie della guerra.
 - 26699, 04/08/1938, Romilda Calderini: documenti relativi al comitato 101 costituitosi in Milano «per donare alla Patria un aeroplano».
 - 26728, avv. Luigi Gasparotto, 12/09/1938: 3 grandi plastici della guerra: Carso, Pasubio, Caporetto.
 - 26733, 21/09/1938, Silvio Crepaldi: 30 diapositive delle tombe di Redipuglia.
 - Concorso fra le scuole di ogni tipo e grado della Lombardia per la raccolta di cimeli e documenti della guerra d'Africa, 25/11/1938: nn. 26808-26891, 29/11/1938 [in origine raccolta articolata e molto ricca].
 - 26988, 10/02/1939, Renato Brignoli: corrispondenza di guerra (lettere e cartoline), alcune dalla Tripolitania, opuscoli di propaganda, carte topografiche, giornali di trincea, cimeli (armi) in specie pallottole da fucile e schegge di schrapnel, mostrine austro-ungariche.
 - 27027, cap. Carlo Manzi: cimeli di guerra, alcune fotografie, carte appartenute a prigionieri di guerra.
 - 27089, 15/05/1939, Liceo-Ginnasio "Alessandro Manzoni", Milano: cimeli, fotografie, lettere dall'Abissinia, in particolare dai fratelli Gabba (comprendente carte topografiche, un sigillo, stampati, fascicoli di itinerari come da elenco in atti).
 - 27091, 15/05/1939, Carlo Mella: miscellanea di carte e cimeli della prima guerra mondiale e della Libia, in particolare cartoline e manifestini.
 - 27140, 03/07/1939, anonimo: 46 fotografie, alcune cartoline, 18 tra schizzi e carte topografiche, stampe di panorami.
 - 27171, 04/09/1939, cap. Alfonso Di Carlo, Milano: opuscoli, giornali, distintivi della guerra di Spagna, giornali spagnoli, giornali di propaganda sovietici in lingua spagnola, 63 lettere di legionari, 9 fotografie, 19 pubblicazioni.
 - 27390, 23/02/1940, Libreria Virgilio, Milano, acquisto per lire 200: miscellanea di documenti in gran parte riguardante il campo di concentramento dei colerosi austro-ungarici all'isola dell'Asinara [ne è segnalato un elenco nella pratica 15/1916], tra cui 1 album di fotografie, oltre a disegni raccolti in un fasc. e relazioni.
 - 27438, 19/04/1940, cap. cav. Giovanni Aroldi: 1 album con riproduzioni di caricature di personalità politiche e militari europee, 2 album di fotografie dell'immediato dopoguerra, 209 fotografie della grande guerra.
 - 27733, 21/01/1941, Piera Lanfranconi: cimeli della grande guerra, 25 distintivi austriaci, 17 medaglie italiane e austriache, 40 carte topografiche militari, manifesti, proclami, giornali e altro materiale di propaganda.

- dall'aprile 1941 al 1942: fotografie di caduti e medaglie d'oro e d'argento [combattenti della seconda guerra mondiale, fronte occidentale, Africa, Grecia, Albania, Russia corredate talvolta di lettere ai familiari, sporadicamente anche cenni biografici, ricordi o necrologi].
- 28023, 03/07/1941, Giuseppe Montini: miscellanea di documenti (circolari, avvisi), giornali, opuscoli, dal periodo napoleonico a quello risorgimentale e fino alla prima guerra mondiale (Toscana, Bologna, Lombardia), stampe e quadri a olio, carte geografiche e topografiche, 47 fotografie della prima guerra mondiale.
- 28258, 06/10/1941, S.E. gen. di Corpo d'armata Edmondo Rossi, Verona: miscellanea di documenti della prima guerra mondiale comprendente 108 opuscoli di guerra, 50 volumi, raccolta di 29 pubblicazioni della Sezione meteorologica del Comando supremo; raccolta di opuscoli e giornali sulla battaglia del Piave e di Vittorio Veneto, raccolta di opuscoli di propaganda del dopoguerra, 3 album di schizzi e vedute di guerra, 3 fasc. datt., varie carte topografiche, oro-idrografiche, 39 fogli di vedute panoramiche, 68 fotografie panoramiche, cartoline della serie "Chiese martoriate della diocesi di Treviso".
- 28647, 10/03/1942, Federazione dei fasci di combattimento, Bologna: raccolta di 24 cartoline, 20 lettere autografe e 9 copie di lettere di combattenti alla famiglia [seconda guerra mondiale], + altre 10 lettere, + altre 10 cartoline e 1 lettera di combattenti di Montemerenzo; integrato al n. 28784: 5 lettere e 1 cartolina di combattenti di diversi fronti [prot. 41486].
- 28690, 23/03/1942, Direzione scuola elementare mista "Tito Speri": 114 lettere e cartoline di combattenti.
- 28715, 27/03/1942, Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra. Comitato provinciale di Pesaro: 64 lettere e cartoline di combattenti delle guerre d'Etiopia, Spagna e della «guerra dell'Asse».
- 28728, 01/04/1942, P.N.F. Federazione dei fasci di combattimento di Livorno: 37 copie di lettere di combattenti [prot. 610174].
- 28752, 12/04/1942, P.N.F. Federazione dei fasci di Bari: 10 lettere di combattenti.

APPROFONDIMENTI

IL PROGETTO “VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DOCUMENTALE DI STORIA CONTEMPORANEA”

Tra il 2013 e il 2016 è stato intrapreso lo studio dei complessi archivistici eterogenei confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano tra gli anni Venti e gli anni Quaranta del Novecento che sono andati a costituire l'«Archivio della guerra», al fine di comprenderne la natura e la storia archivistica, e di permetterne un'aggiornata considerazione critica.

Questo progetto, denominato «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», cofinanziato per tutti gli esercizi della sua durata da Regione Lombardia, è stato annoverato tra le attività che l'Area Soprintendenza Castello, Musei Archeologici e Musei Storici del Comune di Milano ha inteso sostenere in vista delle celebrazioni per il centenario della prima guerra mondiale.

L'originario Archivio della guerra, istituito nel 1924 e destinato – secondo le intenzioni del suo ideatore, il prof. Antonio Monti – a dare una compiuta testimonianza documentaria della prima guerra mondiale attraverso la voce diretta di coloro che l'avevano combattuta, si è trasformato nel tempo, senza alcuna formale soluzione di continuità, nell'attuale Archivio di storia contemporanea, che raccoglie fonti variegata di diverse epoche, dai primi decenni dell'Italia postunitaria agli anni Settanta del Novecento.

L'Archivio era concepito in origine come la continuazione coerente del Museo del Risorgimento, di cui la «grande guerra» costituiva – secondo l'interpretazione ufficiale – il completamento ideale e politico. Ma l'«Archivio della guerra» voluto da Monti perseguiva finalità che andavano oltre quelle di una raccolta civica: esso aveva infatti, fin dagli esordi, un esplicito carattere nazionale.

Nell'approccio metodologico dell'epoca della sua formazione, l'organicità dell'Archivio della guerra veniva vista consistere nella continuità e unitarietà data al criterio scientifico adottato per costituirlo, mentre non vi era nessuna selezione critica nella ricezione delle fonti, la maggior parte delle quali proveniva da semplici cittadini mediante spontanee donazioni. Per certi versi, lo straordinario concorso popolare nella raccolta di carte e cimeli di un evento così drammatico del presente, ma di cui già si percepiva l'enorme importanza storica, rappresenta una pagina della mobilitazione di massa richiesta per sostenere il conflitto, interpretabile e interpretato come momento unificante della nazione italiana.

Per le modalità stesse della raccolta, le fonti si ampliano con gli anni a comprendere documentazione e cimeli delle guerre coloniali in Libia e nell'Africa orientale, della guerra civile spagnola, e successivamente della seconda guerra mondiale, della Repubblica sociale italiana, della Resistenza. La caratteristica originale di eterogeneità e frammentarietà dell'Archivio ne viene ingigantita. Gradualmente, il *corpus* documentario dell'«Archivio della guerra» si configura sempre di più come la testimonianza contraddittoria delle generazioni di uomini che – con diverso grado di responsabilità – hanno partecipato ai più gravi eventi collettivi del XX secolo, seguendone o segnandone il destino.

La vera cesura epocale nella storia dell'Archivio coincide con l'estate del 1943, ed è rappresentata da una parte dalla caduta del regime fascista e dall'altra dalla distruzione del Castello Sforzesco – sede di conservazione dell'Archivio – con la conseguente perdita della maggior parte dei fondi archivistici allora posseduti dalle Civiche Raccolte e della maggior parte della documentazione che costituiva lo stesso Archivio della guerra. I fondi d'archivio superstiti della catastrofe, la quale non è mai stata sufficientemente richiamata nella sua vastità, sono stati trasferiti nell'odierna sede di conservazione di Palazzo Moroggia in via Borgonuovo tra il 1949 e il 1950. Questa soluzione, intesa a preservare con lungimiranza la contiguità tra il Museo del Risorgimento come realtà espositiva, la Biblioteca e l'Archivio delle Civiche Raccolte, peccava fin dall'inizio per la ristrettezza dello spazio destinabile ai depositi del materiale archivistico, di cui non si poteva quindi prospettare un incremento veramente significativo. I mezzi disponibili in quegli anni difficili, d'altro canto (lo

stesso Palazzo Moriggia, pervenuto in proprietà al Comune di Milano per la generosità dei coniugi Rosa Curioni e Marco de Marchi, dovette essere ricostruito perché ridotto a un cumulo di macerie), non rendevano probabilmente possibili altre soluzioni. Da allora in poi l'attenzione scientifica dell'istituto si è rivolta alla risistemazione del materiale superstite – seguendo talora prassi che oggi non appaiono più né consone né condivisibili – e a favorirne la valorizzazione tramite studi e soprattutto la meritoria pubblicazione di fonti. Già nel 1944, il direttore Antonio Monti confidava di «essersi sempre uniformato al principio di essere il primo illustratore e divulgatore» delle fonti conservate, come i suoi predecessori «compianti» Corio, Vicenzi e Verga, «per farle meglio conoscere e per richiamare sempre nuovi doni e incrementi» (ANTONIO MONTI, *Trent'anni di studi sui documenti del Museo del Risorgimento e del Museo di guerra di Milano – 1914-1944*, Milano 1944). Ma tutti gli studi promossi dall'interno delle Civiche Raccolte, da Monti in poi, principalmente *traggono* notizie dai fondi conservati, permettendo al fruitore degli archivi di rispondere al quesito di base di *che cosa c'è nell'Archivio*, piuttosto che a quello fondamentale di *che cosa è l'Archivio*. Dal secondo dopoguerra in avanti non è mai apparsa una riflessione approfondita sulla storia del patrimonio archivistico, particolarmente di quello distrutto relativo alla storia del Novecento.

Nel corso dei primi quattro lustri del secondo dopoguerra (a dire il vero soprattutto negli anni Cinquanta) si è avuta una ripresa delle donazioni di cimeli e carte da parte dei cittadini milanesi, secondo quella tradizione consolidata che è alle origini stesse del Museo del Risorgimento e delle Civiche Raccolte di Milano, sia pure in proporzioni non paragonabili per quantità al secondo e terzo decennio del secolo: significativamente, la maggior parte delle acquisizioni più importanti del secondo dopoguerra ha riguardato ancora il primo conflitto mondiale, venendo per ragioni anagrafiche a esaurirsi la generazione che l'aveva vissuto in prima persona.

Dal 1951 in avanti, l'Archivio di storia contemporanea (già della guerra) è diventato quindi il collettore di tutte quelle fonti storiche di carattere documentario che la cittadinanza ha ritenuto di affidare al Comune di Milano perché le conservasse e ne rendesse pubblica la consultazione con il tramite della Biblioteca – Archivio delle Civiche Raccolte; si tratta di fonti disomogenee: singole unità documentarie; piccole raccolte di fonti a stampa; nuclei di carte personali o familiari; e infine complessi più consistenti e articolati, aventi inconfutabilmente la natura di veri e propri fondi. Ma quelle che agli occhi della direzione delle Civiche Raccolte sono state ritenute via via le acquisizioni più rilevanti hanno mantenuto la loro originaria autonomia di fondi archivistici *indipendenti*, anche quando afferenti precipuamente alla storia del XX secolo: in conseguenza di ciò, essi non sono entrati a fare parte dell'Archivio di storia contemporanea, ma hanno assunto una propria numerazione di corda e una distinta ubicazione nei depositi.

In altri termini, per essere correttamente interpretato l'Archivio di storia contemporanea non va visto come una macro-partizione logico-fisica che raggruppa sotto di sé un certo numero di complessi archivistici conservati dalle Civiche Raccolte e riguardanti appunto la storia contemporanea, ma come *uno* di tali complessi, per quanto ibrido e *sui generis*, caratterizzato da una natura in gran parte miscelanea.

Il carattere ibrido, per la verità, era stato uno degli attributi anche dell'originale Archivio della guerra voluto da Antonio Monti, in quanto esso si è configurato a sua volta fin dai primi anni della sua esistenza come un collettore generalista di fonti, le quali potevano bensì riferirsi in modo esclusivo alla prima guerra mondiale, ma riguardare in molti altri casi tratti più estesi della biografia dei rispettivi donatori o ambiti più articolati della loro sfera di azione: in definitiva fasi storiche diverse della storia nazionale. Ma a rendere coerente l'archivio della *grande guerra* non erano tanto i criteri prettamente archivistici di assimilazione e conservazione dei grandi o piccoli complessi di fonti (attraverso il loro ordinamento o la loro descrizione), quanto i percorsi di ricerca che lo studioso poteva compiere attraverso un analitico sistema di soggettazione delle fonti stesse applicato a posteriori.

L'ordinamento voluto da Monti per l'«Archivio della guerra» non è più ricostruibile, se non, parzialmente, attraverso l'esame accurato di uno degli schedari delle Civiche Raccolte recentemente ritrovato, mentre dei *cataloghi*, come li definisce Monti, delle fonti documentarie (oltre mille pagine

nel 1938) non è stata rinvenuta che qualche traccia all'interno dei registri del materiale distrutto per eventi bellici.

Monti aveva pensato l'Archivio come una fonte sovraperonale, nella quale, attraverso chiavi di accesso privilegiate fosse possibile rispecchiare (sono parole di Monti) *la storia dell'[a] guerr[a] dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare [gli] innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra*: una storia «privata», però, invece della storia «ufficiale» (sono ancora termini di Monti). La contrapposizione cercata fin dall'inizio tra fonte privata (cioè i complessi documentari non tradizionali dell'Archivio della guerra) e fonte ufficiale suggerisce esplicitamente il caso che differenti e dissonanti possano essere le ricostruzioni storiografiche discendenti dall'utilizzo delle prime piuttosto che delle seconde.

Lo studio per il recente progetto, in ogni caso, non poteva che prendere le mosse dalla situazione attuale del variegato complesso archivistico. *L'Archivio di storia contemporanea* consta oggi di oltre seicento cartelle con un'unica numerazione di corda. All'interno delle cartelle il materiale è distribuito in plichi e a volte, secondariamente, in buste. Il criterio di ordinamento fondamentale dei plichi è il numero attribuito alle carte che rispettivamente contengono, corrispondente al numero di registro di carico generale delle Civiche Raccolte Storiche. Tale ordinamento è quindi sostanzialmente cronologico. Va notato che le annotazioni presenti sui registri di carico non chiariscono le modalità dei versamenti, ma solo il loro titolo (dono, deposito, acquisto), e non forniscono informazioni utili per la conoscenza della storia archivistica della documentazione versata.

Il condizionamento complessivo dell'Archivio (cartelle, plichi, buste) risale al secondo dopoguerra anche per le carte conservate da epoca precedente, e talora si sovrappone a un condizionamento ancora pregresso o alla fascicolazione originale. All'interno della serie unica dell'*Archivio di storia contemporanea* sono collocati fondi organici che appaiono oggi di notevole consistenza (tra i quali Alberico Albricci; Giovanni Di Breganze; Roberto Brusati; Alberto Cavaciocchi; Enrico Caviglia; Alberto Pariani; Arturo Andreoletti; Giovanni Cattaneo), oltre a raccolte di materiale a stampa (i fondi Emil Horrak e Benedetto Parigi), ma, nonostante ciò, oltre la metà delle cartelle è costituita da documentazione miscellanea. La comprensione storica dei rapporti tra queste parti (in particolare tra fondi organici e carte miscellanee) può essere fuorviante se la valutazione prende le mosse dalla configurazione attuale dell'Archivio: infatti i fondi organici oggi conservati non sono che una frazione di quelli effettivamente esistiti, e tra quelli sopravvissuti alla distruzione la maggior parte rivela alla verifica lacune più o meno gravi. D'altra parte, non poche di quelle che appaiono oggi semplici carte sciolte sono in realtà i lacerti di complessi archivistici eclissatisi completamente, o la frazione residuale di complessi di modesta entità ma comunque dotati, in origine, di una fisionomia ben leggibile.

L'accezione con la quale si usa in questa sede il termine *fondo* è quella tecnica di uso corrente in archivistica, cioè insieme di documenti d'archivio prodotto o ricevuto nello svolgimento della propria esistenza e attività da una persona fisica o da una persona giuridica, conservato presso un soggetto conservatore e gestito presso quest'ultimo come un unico complesso. *Organico* è, in questo senso, un attributo rafforzativo del concetto-vincolo di produzione della documentazione, e di collegamento inscindibile con lo svolgimento della biografia – storia del soggetto che alla documentazione stessa ha dato fisionomia. Nel caso dell'Archivio della guerra, si parla propriamente di fondi archivistici e non di archivi anche nel caso dei lasciti documentari di individui. Nel corso della sua storia, infatti, un archivio personale può essere stato oggetto di distruzioni parziali, smembramenti, riordini e riorganizzazioni che hanno fatto sì che documentazione originariamente parte dell'archivio di uno stesso soggetto produttore possa essere conservata all'interno di una pluralità di fondi archivistici, collocati presso diversi conservatori.

Nei primi anni di esistenza dell'Archivio della guerra, i fondi organici acquisiti appartenevano soprattutto a generali o ufficiali che avevano avuto ruoli di protagonista durante la guerra. Questi fondi rispondono appieno all'istanza dell'ideatore dell'Archivio, cioè di raccogliere le testimonianze

documentarie della grande guerra direttamente dai protagonisti, distinguendo così l'Archivio della guerra di Milano dagli archivi delle istituzioni pubbliche civili e militari, ai quali tradizionalmente attinge la produzione storiografica ufficiale. La parte preponderante della documentazione conservata in tali fondi è costituita da carteggio di natura privata e dalla documentazione preparatoria di opere di carattere memorialistico, destinate, nell'intenzione dei rispettivi autori, a riaffermare la verità storica di fatti circostanziati ma rilevanti per la storia nazionale, oscurata già durante il conflitto o nell'immediato dopoguerra dalla diffusione di versioni ufficiali ingiuste nei giudizi, parziali o incoerenti nella ricostruzione.

Tra gli anni Venti e Trenta, l'Archivio acquisisce anche a titolo oneroso vaste collezioni documentarie, raramente organiche nella loro struttura e nel loro sviluppo, raccolte da studiosi sospinti dalla passione dell'indagine storica, e infine complessi documentari provenienti da enti di carattere assistenziale e propagandistico.

Quello che caratterizza l'Archivio della guerra è l'almeno triplice qualità delle fonti che raccoglie: le fonti sciolte, sporadiche e per così dire esemplari, che hanno il valore sostanziale di cimelio (appartenute effettivamente all'esperienza vissuta del donatore o da questi solamente raccolte per essere donate all'Archivio); le fonti coincidenti con il lascito documentario più o meno completo e circoscritto temporalmente di una persona e da questa trasferite direttamente o tramite un erede all'Archivio; gli archivi di personalità, ricercati esplicitamente da Antonio Monti.

Nel corso del progetto «Valorizzazione del patrimonio documentale di storia contemporanea», dopo una fase di ricognizione preliminare sull'intero *corpus* dell'attuale Archivio di storia contemporanea, il lavoro archivistico si è concentrato sul riordino dapprima teorico e quindi fisico delle carte che costituiscono i fondi organici già facenti parte dell'«Archivio della guerra». Finalità di questo intervento era dotare tali fondi di inventari analitici, conformi agli standard descrittivi internazionali e nazionali, aggiornando gli strumenti di corredo finora esistenti. I nuovi inventari, messi a disposizione degli studiosi in formato cartaceo, sono stati realizzati con l'ausilio del software *Archimista*, e sono atti all'eventuale pubblicazione sulla rete internet: essi potranno pertanto trovare spazio sul portale dell'istituto e sul portale archivistico regionale, interoperabile con quello nazionale.

Lo studio dei fondi organici ha avuto come momento fondamentale il confronto sistematico tra il materiale ancora oggi esistente, la descrizione del medesimo materiale risultante dagli inventari sommari pregressi, e le annotazioni originali riportate nella serie dei registri di carico generali delle Civiche Raccolte Storiche.

Nella sua prima fase, avviata nell'estate del 2013 e portata a termine nel mese di gennaio del 2014, l'intervento ha riguardato il riordino e la descrizione inventariale informatizzata dei fondi archivistici *Roberto Brusati*; *Alberto Cavaciocchi*; *Enrico Caviglia*. Nel corso del 2014 è stata avviata la seconda fase del progetto, che ha riguardato i fondi: *Achille Papa*; *Alberico Albricci*; *Alberto Pariani*; *Alfonso Orombelli*; *Carlo Antonio Ferrario*; *Cesare Nosedà*; *Cesare Rosso*; *Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati*; *Emanuele Pugliese*; *Ettore Mazzucco*; *Galeazzo Sommi Picenardi*; *Gherardo Pantano*; *Giovanni Cattaneo*; *Giulio Douhet*; *Giuseppe Enrico Paparelle*; *Italo Gariboldi*; *Lorenzo Barco*; *Melchiade Gabba*; *Opera della raccolta dei libri per i soldati*; *Paolo Soresini*; *Pietro Lanzi*; *Pro famiglie bisognose*; *Salvatore Gullo*.

Sono stati inclusi parimenti nell'intervento quegli album fotografici conservati nella specifica raccolta, ma riconducibili con sicurezza ai fondi archivistici oggetto di riordino e inventariazione.

Anche la terza fase del progetto pluriennale prevedeva come obiettivo principale il proseguimento dello studio e della descrizione inventariale dei fondi organici, e in tale ambito è stato prodotto un inventario aggiornato dell'ampio fondo *Giovanni Di Breganze*.

Un'altra attività di questa terza fase del progetto ha riguardato lo studio del rapporto tra la raccolta di cimeli e carte (documenti singoli o piccoli fondi) e l'acquisizione di interi complessi documentari (fondi) confluiti nel patrimonio delle Civiche Raccolte Storiche per essere destinati all'Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini, istituita nel 1927. Il processo di formazione dell'Archivio della Fondazione ha evidenti analogie con i meccanismi di incremento dell'Archivio della guerra.

Ciò che rendeva interessante lo studio di questo caso era la presenza all'interno del complesso archivistico di carte amministrative, e in particolare del carteggio d'ufficio. Il riordino ha consentito di evidenziare i piani distinti in cui l'Archivio della Fondazione Castellini si articolava, premessa indispensabile per una corretta interpretazione sia dell'insieme sia delle sue parti. In questo Archivio si distinguono: una *Raccolta documentaria della Fondazione Castellini*, formata da carte eterogenee provenienti da persone comuni, oppure da studiosi che operano come veri e propri agenti nella raccolta di materiale: a tale documentazione era attribuita una segnatura alfanumerica che ne determinava contemporaneamente la classificazione (basata sugli ambiti di interesse primari della Fondazione Castellini: nazionalismo italiano; irredentismo; espansione coloniale e guerre in Africa) e la collocazione fisica; l'*Archivio proprio della Fondazione Castellini*, vale a dire le carte amministrative comprendenti i verbali e la corrispondenza d'ufficio, e infine i complessi organici: *carteggio Pietro Felter*; *carte Roberto Forges Davanzati*; fondo *Arturo Colautti*; fondo *Giovanni De Simoni*; fondo *Gualtiero Castellini*. La consultazione del carteggio d'ufficio ha permesso di rilevare tutte le difficoltà incontrate dalla Fondazione per l'acquisizione di complessi archivistici *interi* (è l'aggettivo che si trova utilizzato nelle carte), basti dire che il fondo personale di Gualtiero Castellini viene a completarsi solamente nel 1985, cioè in un contesto completamente diverso; che le poche carte di Forges Davanzati sono l'unica porzione – e non molto significativa – degli archivi di personalità del nazionalismo che Monti si aspettava di raccogliere; e che per l'acquisto del fondo Colautti sono necessarie trattative di anni con la figlia del giornalista e scrittore dalmata; che a causa della carenza di complessi documentari organici sulla presenza italiana in Africa, il carteggio di Pietro Felter viene stralciato dal fondo Pantano, appartenente all'Archivio della guerra, per essere fisicamente spostato nell'Archivio della Fondazione Castellini.

Nel caso della Fondazione Castellini è certamente rimarcabile che il complesso di fondi costituente il suo archivio si sia salvato dalle distruzioni belliche pressoché integro, dal momento che Antonio Monti ne dispose lo sfollamento da Milano: abbiamo la certezza che non si siano verificate sostanziali dispersioni nel corso degli spostamenti delle carte confrontando le signature archivistiche della raccolta documentaria, le quali permettono di quantificare il numero di unità di condizionamento originali, che non si discostano da quelle odierne.

Assai diversa è la situazione dei fondi dell'Archivio della guerra, come si è detto.

Tra i fondi riordinati nel corso del progetto, alcuni sono senz'altro da annoverare tra i più cospicui mai pervenuti in assoluto alle Civiche Raccolte (Pariani, Caviglia, Albricci, Di Breganze), mentre altri, oggi di piccole o piccolissime dimensioni (da tre – quattro cartelle a poche carte) sono risultati essere la parte residua di complessi di più vaste dimensioni (talora ragguardevoli, come nel caso del fondo Mazzucco), che sono andati dispersi o sono stati smembrati senza che – allo stato attuale delle indagini – siano emerse fonti che aiutino a fare luce sul momento effettivo in cui si sono venute a creare le lacune riscontrate. I soli fondi conservati integralmente sono quelli che Antonio Monti volle o riuscì a evacuare dal Castello Sforzesco prima dei bombardamenti, vale a dire i complessi documentari da lui giudicati più importanti e significativi.

Occorre qui rimarcare, a parere di chi scrive, come sia del tutto mancato a partire dalla fine della seconda guerra mondiale sia nella riflessione storiografica, sia a livello di studi interni dell'istituto, il tentativo di quantificare con precisione i danni inferti dai bombardamenti del Castello alle fonti storiche del Novecento, al di là di quanto si legge nella relazione che Antonio Monti produce poco tempo dopo gli eventi, nella quale egli stima nella percentuale del 10% le distruzioni avvenute⁵: ogni riferimento postbellico ai bombardamenti del 1943, infatti, non va oltre la generica espressione dei «gravi danni» subiti dal patrimonio archivistico. Al contrario della documentazione ottocentesca, per la quale sono stati redatti corposi registri del materiale distrutto con un dettaglio – si badi bene – che va oltre quello della identificazione dei fondi per arrivare alla segnalazione delle *singole unità*

⁵ Chi scrive, avendo tentato un raffronto sistematico tra il materiale oggi esistente e le descrizioni annotate sui registri di carico generale, ritiene che la proporzione tra quanto perduto e quanto sopravvissuto (a tutto il periodo bellico e all'immediato dopoguerra – si noti – e non ai soli bombardamenti aerei dell'estate del 1943), sia esattamente da ribaltare: la parte documentaria superstita si può valutare nel 10-15%.

documentarie, per gli archivi novecenteschi non è stato prodotto nemmeno un elenco ragionato dei fondi perduti o guasti. Troppo incerto rimane inoltre il periodo che va dai giorni tremendi delle bombe e degli incendi al recupero di quanto scampato al disastro; alla sua sistemazione provvisoria; alle priorità stabilite per la sua nuova e definitiva collocazione; all'eventuale constatazione della impossibilità di conservare del materiale irrimediabilmente danneggiato.

È singolare notare che certe lacune dei fondi organici dell'Archivio della guerra coincidono – come nel caso del citato fondo Mazzucco, o del fondo Pugliese – con la documentazione più interessante dal punto di vista storiografico di ciascun complesso.

Per i fondi dell'Archivio di storia contemporanea che sono oggi di piccole dimensioni perché depauperati, è stato riportato in inventario l'elenco esaustivo della documentazione come risultante dai registri di carico all'epoca del versamento alle Civiche Raccolte, mentre la documentazione residuale è stata descritta per *unità archivistiche*, e ordinata in una sequenza il più possibile coerente con la plausibile storia archivistica delle carte stesse.

Particolarmente sventurati nei bombardamenti sono risultati gli archivi di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, sia quelli non direttamente collegati all'Amministrazione civica milanese sia quelli riferibili a organismi funzionalmente collegati al Comune di Milano, i quali per dimensioni erano di gran lunga preponderanti tra quelli conservati dalle Civiche Raccolte Storiche. Nel riallestimento postbellico dell'Archivio, invece, i fondi organici già facenti parte dell'Archivio della guerra, cioè quelli di personalità di primo piano nello svolgimento della prima guerra mondiale, hanno potuto costituire un interessante *pendant* con quei fondi di personalità del Risorgimento nazionale che si sono parimenti conservati.

Per i fondi conservati sostanzialmente integri, solo in alcuni casi è stato possibile recuperare traccia della organizzazione originale delle carte, mentre nella maggior parte dei casi è stato appurato che la fascicolazione è da attribuire a un momento successivo rispetto al versamento, anzi assai di frequente posteriore al trasloco dell'Archivio dal Castello Sforzesco all'attuale sede di conservazione. Con il recente intervento è stata razionalizzata la distribuzione della documentazione all'interno dei fascicoli, laddove non originali, e di questi all'interno delle cartelle di condizionamento, essendosi resi necessari degli spostamenti di documentazione per rispettare la coerenza dello schema logico-gerarchico del fondo così come è stato ricostruito (delle vecchie numerazioni e segnature è stata tenuta memoria nei nuovi inventari).

La quarta parte del progetto (2016) si è concentrata sul riordino e inventariazione delle carte superstiti di enti e associazioni di assistenza e beneficenza, i quali, come è stato testé esposto, vanno annoverati tra quelli fortemente depauperati; sono state studiati i documenti residui dei seguenti fondi: *Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva; Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale; Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra; Patronato dei profughi; Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra; Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile; Conforto benefico permanente ai feriti di guerra; Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio; Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra.*

È proseguito inoltre il lavoro di recupero dei fondi organici di persone avviato nel 2013, con la completa risistemazione degli importanti fondi *Angelo Coppadoro* e *Arturo Andreoletti*.

Come risultato complementare di questo intervento riguardante i fondi organici, sono stati prodotti degli inventari (esaustivi, ma provvisori) della raccolta delle carte topografiche; della raccolta delle lastre fotografiche; della raccolta degli album.

Il lavoro di riordino e inventariazione è stato svolto, per ogni fase del progetto, in fasi successive, come segue:

1. confronto sistematico tra le descrizioni sommarie dei fondi così come risultanti dagli inventari sommari pregressi dell'Archivio di storia contemporanea, il contenuto effettivo delle cartelle (faldoni) allo stato attuale, le notazioni presenti sui registri di carico delle Civiche Raccolte

2. riordino fisico dei fondi e loro parziale rifascicolazione
3. inventariazione informatizzata
4. elaborazione dell'inventario in formato atto alla stampa (in formato cartaceo e elettronico)

La descrizione per unità archivistiche come risultante negli strumenti di corredo finora disponibili è stata rivista in modo critico e approfondito. In ogni caso, per le unità archivistiche sono stati sempre rilevati almeno i seguenti elementi:

- titolo (attribuito se mancante in originale)
- data topica (se attribuibile, solo per le unità documentarie)
- data cronica
- descrizione del contenuto
- definizione dell'unità archivistica
- classificazione e collocazione archivistica
- recupero di eventuali precedenti segnature (all'interno della descrizione)

I FONDI ARCHIVISTICI DELLE CIVICHE RACCOLTE STORICHE IN BIBLIOGRAFIA

ANTONIO MONTI, *Una delle istituzioni più care ai milanesi: "L'Archivio della guerra" nel Castello sforzesco*, estratto da "L'Almanacco di Milano", Milano, 1929

Questo opuscolo, che è pubblicato con un lieve ritardo rispetto al decennale della vittoria italiana nella prima guerra mondiale, pur avendo un intento celebrativo e non descrittivo contiene alcune suggestioni meritevoli di essere richiamate per comprendere il senso che Antonio Monti aveva inteso attribuire all'Archivio della guerra, una creazione "sua", ma la cui paternità egli stesso, proprio in queste pagine (p. 20, in nota), cerca di dissimulare, distribuendola, se così si può dire, anche in testa di altri: l'avv. Felice Pizzagalli, segretario generale del Comune di Milano, che aveva fatto superare le «non lievi» difficoltà burocratiche; l'«amico carissimo» Arturo Andreoletti, che aveva condiviso l'idea e «studiato i mezzi per attuarla» (proprio Andreoletti, essendo funzionario del Comune aveva cercato e trovato all'interno dell'Amministrazione altri validi collaboratori, tra i quali il prof. Alessandro Visconti e il dott. Guido Betti).

L'Archivio della guerra come *istituzione* è, afferma Monti, «opera di vera grandezza e di immenso valore morale», che segna le origini e i primordi del fascismo. In esso si esprime compiutamente *la coscienza della vittoria*, che «è lo spirito di sacrificio, è lo sforzo e la volontà di essere diversi da prima, migliori di prima e di impadronirsi della propria storia». È stata la coscienza della vittoria a creare «come una necessaria conseguenza il bisogno di salvaguardare i documenti e i ricordi della guerra dal pericolo della dispersione», pericolo che Monti collega alle condizioni economico-sociali della parte preponderante della popolazione italiana. Con questo preciso intendimento la città di Milano si era portata «all'avanguardia delle altre città italiane», come era significativamente stato per la creazione del Museo del Risorgimento.

Per Monti, «chi studierà un giorno l'Archivio della Guerra nel Castello Sforzesco» vi riconoscerà le due grandi caratteristiche della «nostra guerra di redenzione» e cioè da un lato un «gigantesco fatto psicologico», per la «preponderanza assoluta che il fattore *uomo* ebbe sugli altri fattori della guerra», e dall'altro «lo sforzo che il Paese faceva per ridurre al minimo le dolorose conseguenze del grande conflitto».

Lungo queste due principali *direttive* l'Archivio della guerra ha indirizzato i suoi sforzi: raccogliere «i documenti riflettenti l'animo del soldato» e quelli che permettono «di ricostruire la complessa trama dell'assistenza civile».

Monti ricorda esplicitamente l'archivio dell'Ufficio notizie accolto «quasi all'indomani della sua fondazione» con i suoi «parecchi milioni di schede»; quelli del Comitato di assistenza civile e dei profughi, delle Bibliotechine degli ospedali da campo, dell'Unione femminile nazionale, delle Madri

e vedove dei caduti di guerra, dell'Unione nazionale insegnanti italiani, l'*innumerevole* materiale della C.R.I. di Sanpierdarena e di quella di Vicenza, la documentazione inviata da mons. Bartolomasi a documentare l'opera svolta dai cappellani militari.

Proprio questa duplice finalità dell'Archivio della guerra ha suggerito al Comune di Milano di dare alla propaganda per l'incremento dell'Archivio stesso «una forma che fosse educatrice delle giovani generazioni», attraverso la promozione di concorsi per le scuole, grazie alla autorevole cooperazione del provveditore prof. Riccardo Truffi.

Ma dovendo trasegliere tra tutte, quale sarebbe la fonte più preziosa, si domanda in modo retorico Monti: le innumerevoli lettere di combattenti, le stampe di Bertarelli, i disegni di Max Guala e Ambrogio Lombardi, i cimeli dei patrioti Battisti e Filzi, gli archivi organici di personalità politiche e militari, le raccolte di giornali, la collezione Mataloni? Il tutto costituiva «una vasta miniera di materiale non certo organicamente preconstituito a formare un archivio omogeneo, ma anzi per la sua stessa natura eterogeneo, in cui l'organicità viene creata ad arte, e con studio, stabilendo per mezzo di schedari di indici e di richiami quei rapporti, che meglio un giorno goveranno a chi vorrà studiare la guerra, più che dal punto di vista tecnico, da quello psicologico».

ANTONIO MONTI, *Fondamento scientifico del Catalogo per soggetti dell'Archivio di guerra in Milano con un saggio di ricerche sul tema: espressione popolare del sentimento religioso nei soldati meridionali*, Milano, Stamperia Cesare Tamburini, 1938

L'*incipit* di questo importante saggio di Antonio Monti è riservato al concetto di *organicità* riferito agli archivi, con il quale si chiudevano le riflessioni apparse quasi dieci anni prima su "L'Almanacco di Milano": «L'Archivio della Guerra, fondato 15 anni or sono per mia iniziativa dal Municipio di Milano a fianco delle collezioni del Museo del Risorgimento, si differenzia dagli Archivi propriamente detti per il fatto che non ha in sé stesso la organicità che proviene da un'unica fonte e da un unico genere di attività. Se, ad esempio, l'Archivio del Ministero della guerra ha in ogni sua parte l'organicità dipendente dalla unità stessa dei reparti che costituirono l'esercito mobilitato, l'Archivio della Guerra di Milano è invece per sua natura disorganico perché i documenti che lo compongono sono di diversa natura, di diversa provenienza. Ma forse non è del tutto esatto il dire che è disorganico, perché esso, pur avendo carattere non ufficiale, è dominato da quell'organicità che regola in fondo tutte le azioni umane, tutti gli individui costituenti il genere umano, e cioè da quel complesso di rapporti che formano la trama della vita». Lo strumento principe per rendere *armonico* l'Archivio della guerra è il *catalogo*: le due principali attività dei quindici anni di vita dell'istituzione sono state la raccolta del materiale e la conseguente, contemporanea, catalogazione.

La catalogazione ha prodotto schedari, che Monti ripartisce in quattro specie:

1. Schedario dei combattenti (di cui si tratta nei documenti d'archivio o che sono citati nei documenti soggetti a catalogazione)
2. Schedario dei Corpi, reparti, unità, comandi (il cui *ricordo* «ricorra comunque nei documenti»)
3. Schedario delle località e dei fatti d'arme
4. Schedario per soggetti

La maggior parte delle schede, avverte Monti, è collocato negli schedari 3. e 4. Ed è sullo schedario per soggetti che egli si sofferma in modo speciale, presentando tale schedario un vero interesse scientifico «in quanto mira precisamente a documentare i diversi aspetti della vita di guerra, cioè, a ricostruire la trama psicologica e morale dell'umanità in guerra». Lo schedario per soggetti è ordinato alfabeticamente, per *parole d'ordine*, costituite dai «soggetti che emergono man mano dalla schedatura». Apprendiamo dunque che questa vasta opera di soggettazione si basa su un elenco aperto, che risulta superare il numero di 500 voci, alla data in cui Monti scrive il suo saggio. Le «notevoli» di queste voci (oltre 350) sono stampate di seguito al saggio di Monti in una lista completa delle eventuali voci di rimando.

Monti viene quindi a «dimostrare praticamente» il funzionamento dello schedario per soggetti, utilizzando l'esempio che ha enunciato nel titolo (*espressione popolare del sentimento religioso nei*

soldati meridionali). La ricerca deve procedere per affinamento progressivo, cui corrisponde una «specializzazione del suo tema generale», attraverso il passaggio da categorie di carattere più generale a «sottosezioni», nelle quali si articolano *virtualmente* (Monti non lo specifica, ma le fonti che afferiscono a una medesima voce del catalogo non sono *fisicamente* ordinate in archivio sulla base del soggettario) le raccolte documentarie dell'Archivio della guerra. Per *documento*, Monti dimostra di intendere qualsiasi tipologia di fonte (dagli ex voto alle armi, dalle mostrine ai berretti militari, dai braccialetti fatti dai soldati agli amuleti, alle schegge di bomba, alle fotografie), benché dimostri che la soggettazione sia combinata in modo da poter collegare tra loro le fonti di supporto cartaceo, permettendo di identificare da una parte i manoscritti, dall'altra le fonti a stampa, sempre riferentisi – nel caso – all'oggetto della specifica ricerca.

Notizia sulle raccolte documentarie dell'Archivio di guerra, in *Catalogo bibliografico della guerra mondiale 1914 – 1918*, a cura del Civico istituto per la storia contemporanea – Biblioteca Archivio e Museo del Risorgimento del Comune di Milano, Milano, Tipografia Antonio Cordani S.A., 1939, pp. 759-786

Le pagine di questa dettagliata *Notizia* rimandano per gli aspetti scientifici dell'ordinamento dell'Archivio della guerra al saggio di Antonio Monti *Fondamento scientifico del Catalogo per soggetti dell'Archivio di guerra in Milano*, apparso l'anno precedente, e, per l'origine dell'Archivio, all'articolo sempre di Monti *Una carezza di Mussolini e l'Archivio della Guerra*.

Assai importante dal punto di vista della comprensione complessiva dell'Archivio della guerra è l'informazione data da Piero Pieri nell'introduzione al *Catalogo bibliografico*, laddove questi specifica che il Museo «ha assunto la maggiore organicità di [Civico] Istituto per la storia contemporanea, diviso nelle due sezioni organiche di *Risorgimento e Guerra*».

Nell'esordio della *Notizia*, la cui redazione si deve a Antonio Monti, vengono ribaditi i concetti interpretativi di base dell'Archivio, «orientato specialmente verso i molteplici problemi spirituali che si riferiscono al popolo combattente»: se la guerra è «urto di forze in contrasto», fare la storia di tali forze «non è meno interessante ed utile del fare la storia dell'urto» [cioè degli eventi bellici], perciò «le raccolte dell'Archivio di guerra di Milano mirano principalmente a permettere allo studioso l'indagine analitica degli elementi spirituali che costituiscono le *forze*, cioè gli uomini in guerra». Le migliaia di contributi provenienti da semplici ex combattenti non devono indurre a credere che «nell'Archivio milanese risuoni solamente la voce dei singoli e degli umili. Come pietre miliari – spiega l'estensore della *Notizia* – che servono a dare una fisionomia alla strada formata da materiali diversi, esistono anche nell'Archivio di Guerra dei complessi organici appartenuti a personalità che ebbero parte di protagonista di primo piano durante la guerra». Ma l'Archivio è altro ancora: «vi sono inoltre vaste raccolte documentarie, organiche nella loro struttura e nel loro sviluppo, adunate da studiosi sospinti dalla passione dell'indagine storica, ed infine archivi complessi provenienti da Enti di carattere assistenziale o propagandistico, sorti per la guerra come conseguenza di quel provvidenziale istinto permeato di viva umanità per cui, nell'atto stesso in cui l'uomo si scaglia contro il proprio simile, sente il bisogno di provvedere a lenire le sofferenze e i dolori della guerra».

L'esposizione di Monti prosegue con il quadro, *idealmente* diviso in *categorie*, «dei fondi principali dell'Archivio», incominciando da quelli che presentano «un maggior interesse storico» e che «potremo chiamare dei “fondi personali”». L'ordine con il quale vengono proposti «è in relazione all'ampiezza e alla completezza dei singoli fondi e non in relazione ai criteri seguiti dai raccoglitori, perché l'Archivio possiede carte provenienti da altissimi personaggi le quali, purtroppo, per la loro esiguità numerica, costituiscono cimeli di grande valore storico e morale, più che strumenti di studio scientifico».

Come si evince dalla lettura della prima scheda della “categoria” *Fondi personali*, dedicata al fondo Roberto Brusati, c'è una corrispondenza diretta tra la presenza di determinati fondi all'interno dell'Archivio della guerra e l'aver Antonio Monti partecipato come membro alla *Commissione consultiva per il riesame degli ufficiali esonerati dal comando*. Dopo quello di Brusati, infatti, è elencato il fondo Alberto Cavaciocchi, «una cospicua raccolta di documenti originata principalmente

dalla volontà di giustificare dinanzi ai superiori e all'opinione pubblica la propria azione di comando». Seguono i fondi Alberico Albricci (con un elenco dettagliato dei corrispondenti) e Giovanni Di Breganze (con un'ampia esposizione delle diverse sezioni che lo compongono e una digressione sulle carte risorgimentali che contiene, provenienti dal lascito documentario della famiglia). Subito dopo, però, il criterio adottato per definire i fondi appartenenti alla prima categoria (fondi personali) vacilla, in quanto Monti inserisce le «carte Cadorna», spiegando: «questo Archivio è ancora in formazione. I documenti che l'Istituto già possiede, in originale o in copia, o che saranno prossimamente acquisiti, appartengono generalmente a data posteriore al 9 novembre 1917, giorno nel quale il Generale Luigi Cadorna lasciò il comando dell'Esercito Italiano»: non è chiaro se si tratti di documenti di Cadorna provenienti da più parti e conglutinate in una raccolta – come sembra più probabile –, o di carte effettivamente provenienti dal lascito documentario del generale. Coerenti per tipologia sono invece i fondi descritti di seguito: Melchiade Gabba, Giulio Douhet, Ettore Mazzucco, Achille Papa, Gherardo Pantano. Con quest'ultimo fondo si chiude la trattazione dei fondi principali, e quelli che compaiono nelle pagine seguenti sono nuclei di fondi personali (identificati con il titolo di «carte»): Giovanni Cattaneo, Carlo Alberto Porro, Roberto Segré, Giuseppe Barbieri, Cesare Battisti, Gualtiero Castellini, Luigi Gasparotto, Antonio Locatelli, Francesco Baracca, Enrico e Ferruccio Salvioni, Antonio Zieger, Associazione politica tra gli italiani irredenti (carte Mezzera), Alfredo Trombi; tra questi fondi sono menzionate anche le «carte D'Annunzio» e «documenti della "Viribus Unitis"» che sono – come peraltro esplicitato – raccolte documentarie. Dalla p. 772, al lungo elenco dei fondi "minori" (per dimensioni) si alternano le descrizioni di fondi decisamente più cospicui: Arturo Andreoletti, Romeo Frassinetti (che, se fosse stata applicata la regola "quantitativa", si sarebbe dovuto trovare ai primi posti), Cesare Rosso, Fiorenzo Becchio, Quirino Croce, Ravasio, Battaglione volontari ciclisti e automobilisti – V.C.A. L'elenco dei nuclei documentari personali (piccoli fondi), sempre individuati con il titolo di *carte* prosegue con: Vittorio Adami, Italo Gariboldi, Felice Pizzagalli, Alessandro Visconti, Stucchi Prinetti, Cabiati, Guido Betti, Bodrero, Alfonso Du Bois, Faresia Fanchiotti, Giulio Quirino Giglioli, Annibale Mariani, Aldo Pontremoli, Franco Wiget, Piero Vandoni, Polvani.

Sotto la categoria "B" *Archivi formati da studiosi* sono in realtà collocati complessi archivistici di natura diversa. Leggendo la descrizione del primo («Archivio della censura milanese») si ha infatti l'impressione di trovarsi di fronte a un fondo perfettamente organico o a una consistente sezione di esso, e la sua collocazione in questa categoria sembra essere stata determinata dal fatto di essere stato donato da Beniamino Gutierrez, oltre che dal fatto di non poter essere collocato tra i *fondi personali*.

Analoghe considerazioni possono essere avanzate per l'archivio del Comitato nazionale per le monografie dei fasti delle armi italiane, raccolto dal senatore prof. Luigi Mangiagalli, e per la serie dei registri del Comitato nazionale per il monumento-ossario al fante italiano sul San Michele.

Anche gli archivi dei concorsi per le scuole, di cui viene riportato nella *Notizia* l'elenco analitico, possono essere ricondotti alla *categoria* dei fondi raccolti da studiosi solo in senso lato, essendo stata coordinata la raccolta del materiale con la partecipazione di presidi e insegnanti:

- 1926. Concorso fra le scuole elementari del comune di Milano
- 1927. Concorso fra le scuole elementari della provincia di Milano
- 1927. Concorso regionale fra le scuole medie
- 1928. Concorso nazionale fra le scuole medie
- 1930. Concorso fra gli insegnanti del comune di Milano
- 1933. Concorso del Gruppo d'azione per le scuole del popolo
- 1934. Concorso fra le scuole medie meridionali
- 1938. Concorso fra le scuole della Lombardia per la raccolta dei cimeli e documenti della guerra d'Africa

La collocazione in questa categoria dell'«Archivio Bertarelli» e dell'«Archivio Mataloni» sono invece perfettamente pertinenti, salvo il fatto che nella terminologia tecnica di oggi dobbiamo definire

raccolta quelli che Monti definiva *archivi*. A proposito del primo, Monti scriveva: «è il più vasto degli Archivi del Museo radunati con intendimenti scientifici, proviene dal notissimo e compianto studioso e raccoglitore Dott. Achille Bertarelli, che ha versato tutto il materiale in ben trentotto successivi contributi, alcuni dei quali copiosissimi. Comprende tutto ciò che può interessare lo studio della guerra dal punto di vista della psicologia e della popolarisca militare: documenti ufficiali, corrispondenza privata, cartoline, manifesti a muro e manifestini di tutti i paesi belligeranti, francobolli, bolli chiudi-lettera, carte monete, medaglie, fotografie, disegni, giornali, immagini, musiche e canzoni». Questa «enorme massa documentaria» è giunta in gran parte già ordinata e «formante dei completi e complessi fondi organici», fondi cioè che consentono «di esaurire lo studio» di un aspetto specifico della guerra.

Le altre raccolte illustrate, oltre a Bertarelli e Mataloni, sono, nell'ordine e con le definizioni che sono loro attribuite nella *Notizia*: «carte Caravaglios» («per servire allo studio di uno dei problemi più complessi e delicati della vita di guerra: il problema religioso»), «Archivio Gaiani» (comprendente uno schedario di più di 12000 ufficiali caduti in guerra), «Archivio Antonio Curti» (contenente numerosi carteggi, e in particolare carteggi di generali), «Raccolta fattizia del Ministero delle armi e munizioni» («è la collezione di tutte le statistiche ufficiali sull'armamento e il munizionamento durante la guerra»), «Raccolta fotografica Mondadori», «Fondo Cesari» («raccolta organica di fotografie, opuscoli di carattere tecnico e carte topografiche»), «Fondo dei Comuni delle Tre Venezie» (raccolta dei manifesti pubblicati nei Comuni invasi durante la guerra), «Fondo Francesco Curatolo» (raccolta di pastelli caricaturali eseguiti dal pittore Peroli).

La terza categoria (“C”) che Monti affronta nell’ampia *Notizia* sulle fonti documentarie dell’Archivio della guerra è intitolata «Archivi di Enti, Istituzioni, ecc.». L’elenco comprende i seguenti fondi:

- Rosa Belloni (pacchi di viveri e vestiari ai soldati)
- Silvia Candiani (bibliotechine degli ospedali da campo)
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano (proveniente dall’archivio centrale amministrativo)
- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile – Comitato milanese di preparazione e assistenza civile (Carla Lavelli Celesia) («è di gran lunga il più vasto Archivio organico posseduto dall’Istituto»)
- Associazione nazionale madri e vedove e famiglie dei caduti
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti
- Comitato lombardo dell’Unione generale insegnanti italiani
- Comitato esecutivo di propaganda dei prestiti di guerra
- Lega nazionale seminatrici di coraggio (Ines Tedeschi Norsa)
- Istituto italiano di Parigi
- Lega nazionale italiana
- Mario Sinigallia
- Associazione delle famiglie dei dispersi e dei prigionieri di Verona
- Dolfin (Associazione liberale popolare e Consiglio federale interventista)
- Giovane Italia
- Bartolomasi (cappellani militari)
- Croce rossa (carte della C.R.I. di Sanpieroarena e di Vicenza)
- Comitato per le onoranze ai soldati non milanesi morti per ferite o per causa di guerra negli ospedali di Milano

Terminato l’elenco dell’ultima categoria, Monti aggiunge a corollario della lunga descrizione di complessi archivistici la seguente frase: «termina con questo il rapido elenco dei principali Archivi del nostro Istituto. Vi sono però altri numerosissimi fondi di notevole importanza pur non raggiungendo quella dei citati. Si citano i fondi: Dotti, Giacchi, Cancelliere, Campolieri, Scotti, Mascheroni, Pezzi – Siboni, Bazzi, Testori, Vallardi, Sironi, Toscanini, Bertolio, Rizzini ed altri».

La quarta categoria (“D”), cioè «Archivi complementari» è descritta subito dopo da Monti in modo sintetico:

- *L'Archivio possiede non meno di 50.000 fotografie di guerra, in grande parte schedate per luoghi, avvenimenti e persone.*
- *Una vasta raccolta di carte topografiche di carattere bellico, italiane e straniere.*
- *Una raccolta iconografica in cui sono ben documentate le vicende della guerra in Italia, in Francia, in Austria e in Germania.*
- *Una raccolta fittizia di documentazioni popolari del sentimento religioso, come immagini sacre, preghiere, decaloghi, ecc. (non comprese nei fondi Caravaglios e Bertarelli).*
- *Una ricca serie (oltre a quella di provenienza Bertarelli, già illustrata) di quarantamila francobolli e carta-moneta di tutti i paesi belligeranti, dei campi di concentramento, di prigionia, ecc.*
- *Un imponente schedario di 200.000 schede, relative ad altrettanti militari morti nella Guerra Mondiale (provenienti dalla Società di Solferino e S. Martino).*

I lavori archivistici sui fondi delle Civiche Raccolte Storiche nelle pagine del periodico "Il Risorgimento" (1949 – 1967)

Il periodico "Il Risorgimento", la storica rivista dell'istituto, rende conto in modo estremamente sommario dei lavori riguardanti il patrimonio archivistico delle Civiche Raccolte Storiche del Comune di Milano dal 1949, anno di trasferimento della Biblioteca e Archivio nella nuova sede di Palazzo Moroggia, fino al 1967, anno della scomparsa di Leopoldo Marchetti, già collaboratore di Antonio Monti e quindi suo successore nelle vesti di direttore.

A Marchetti stesso si devono probabilmente, anche quando compaiono anonimi, i brevi passaggi che nella rubrica *Notizie* della rivista sono dedicati ai lavori archivistici. Nel 1949 (p. 65), si legge: «le raccolte bibliografiche non hanno subito gravi perdite nell'agosto del 1943... [...] con pari alacrità si cerca di rimarginare le ferite – alcune delle quali davvero dolorose – inferte ai fondi documentari che illustrano circa due secoli di storia dalla vigilia della rivoluzione francese, agli ultimi avvenimenti. L'apposita sezione che raccoglie documentazione e cimeli dell'ultimo periodo della nostra storia, intensificherà quanto prima – subito dopo il trasferimento dell'Istituto nella casa di Marco de Marchi di via Borgonuovo, 23 – l'azione sistematica intesa a far affluire materiale riguardante gli anni compresi tra il 1919 e il 1945».

I locali della nuova sede, ricorda Marchetti, non rappresentano solo una conveniente sistemazione nel presente ma garantiscono «possibilità di un sempre maggior sviluppo». Più avanti (p. 138) si parla ancora degli incrementi delle collezioni e del patrimonio documentario: «qualche preoccupazione vi è ancora e questa è data dalla difficoltà di ritrovare cimeli che possano sostituire, sia pure in parte, quanto si è perduto nel 1943 o che possano comunque essere utili ai nostri fini [...] anche altri fondi documentari [oltre al fondo Cesare Correnti che Marchetti ha menzionato esplicitamente] e lo schedario dei decorati al valor militare sono in corso di revisione e di riordinamento: ne daremo prossimamente notizie». E ancora (p. 175): «continua pure la raccolta di cimeli e documenti dell'ultimo periodo, con speciale riguardo all'attività politica clandestina degli anni 1925 – 1943». Alla fine del 1951 (p. 171) viene ricordato che è stato «notevole e continuo, quest'anno, l'incremento delle raccolte documentarie e bibliografiche dell'Istituto. La scorsa primavera [ci si riferisce al 1950] è stato ultimato il lavoro di riordino dei fondi documentari del periodo compreso tra la prima guerra mondiale e i giorni nostri; contemporaneamente è stato redatto un elenco descrittivo dei singoli fondi». Questi elenchi, va specificato, non sono stati reperiti, a meno che siano serviti in seguito per la redazione dell'inventario complessivo dell'Archivio di storia contemporanea, e siano stati quindi eliminati perché ritenuti obsoleti. Interessante comunque il cenno al lavoro eseguito sui *singoli fondi*. «Analogo lavoro – proseguiva Marchetti – sarà fatto anche per i fondi risorgimentali non ancora riordinati».

Nel 1952 (p. 68), si insiste, in breve, sui nuovi accessi, mentre nel 1953 compare (p. 141) il necrologio di Antonio Monti, a firma di Franco Valsecchi, che contiene un vero e proprio giudizio storiografico sul vecchio direttore; significativa l'assenza di qualsiasi cenno alla straordinaria opera di

raccolta di fondi archivistici promossa da Monti. A proposito del Museo del Risorgimento negli anni di Monti, compare invece una riflessione che oggi appare del tutto ingenerosa: «il periodo della sua direzione rappresenta, nello sviluppo del Museo milanese, una fase di transizione. Prima di lui, il Museo costituiva un esperimento ancora agli esordi; dopo di lui, con la riorganizzazione compiuta dal 1946 al 1950, doveva divenire una delle più rappresentative istituzioni culturali della città, una creazione esemplare nel suo genere». E il Museo della guerra costituito nel 1935 non si merita nessun cenno. Viene piuttosto rimarcato il ruolo avuto da Monti come studioso e pubblicista risorgimentalista, peraltro giudicato non sempre felice nella sua produzione.

Nel 1954 viene ricordato (p. 61) che nel corso del 1953 sono state riordinate 316 cartelle d'archivio, ma non è detto se si tratti di carte ottocentesche o, come presumibile, novecentesche. Negli anni successivi vengono intrapresi l'ordinamento dell'archivio generale del Risorgimento e la redazione del «relativo catalogo sommario», vasto lavoro cui si accenna ancora nel 1961, con riferimento all'anno precedente (p. 67), e nel 1962 (p. 60) quando si avverte che «è stato portato a compimento l'ordinamento della parte generale dell'archivio del Risorgimento e continua pure quello dell'archivio del periodo successivo». Nel 1963 (p. 68) viene pubblicato il piano di ordinamento per il Museo di via Sant'Andrea⁶, è segnalato l'acquisto di «manoscritti» e in special modo del fondo La Masa,

6 Il Museo di storia contemporanea di Milano, ubicato in via Sant'Andrea, nasce come *Museo delle guerre d'Italia*, secondo un piano predisposto dal direttore in base a una deliberazione del consiglio comunale del 30 aprile 1963 («Il Risorgimento», 1963, p. 68) e ciò al termine delle «celebrazioni centenarie dell'unità d'Italia». Il materiale per l'allestimento proviene oltre che dall'istituto (Museo del Risorgimento e Raccolte Storiche del Comune di Milano) anche dal Ministero della difesa – Esercito, dall'Ufficio storico del Corpo di Stato maggiore, da associazioni combattentistiche e politiche nonché da privati. Il nuovo museo si propone di illustrare il periodo storico «che va dall'eccidio di Sarajevo alla conclusione della seconda guerra mondiale», con un taglio squisitamente evenemenziale, da didattica scolastica lo si potrebbe definire, con un notevole dettaglio specie per la prima guerra mondiale. Non sono sfruttate, con ogni evidenza, le possibilità di “personalizzare”, per così dire, le tematiche affrontate nell'esposizione museale a partire dalle peculiarità offerte dai fondi d'archivio posseduti, che sono utilizzati solo per trarne pezzi singoli funzionali alla sottolineatura dello svolgimento cronologico principale. Il percorso museale predisposto nel 1963 prevedeva i seguenti «momenti»:

- 28 giugno 1914, assassinio dell'erede al trono dell'Austria-Ungheria e della consorte
- 28 luglio 1914, l'Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia
- 2 agosto 1914, l'Italia conferma la propria neutralità
- il conflitto si allarga
- neutralismo e interventismo
- il trattato di Londra – denuncia della Triplice alleanza
- intervento [italiano]
- la guerra dal 24 maggio 1915 alla vigilia di Caporetto (fronte italiano dallo Stelvio all'Isonzo al mare) – la trincea delle frasche (23 ottobre 1915) – la guerra in montagna – l'offensiva austriaca sugli altipiani (primavera 1916) – il sacrificio di Battisti, Filzi e Sauro (luglio-agosto 1916) – conquista di Sabotino e di Gorizia (9 agosto 1916) – Carso – Monfalcone – offensiva austriaca del 1917 arrestata sul Monte Grappa
- Caporetto
- convegno di Peschiera (8 novembre 1917)
- le nuove previdenze per l'esercito combattente – l'azione del Parlamento italiano e del Governo Orlando
- il contributo di Milano alla resistenza e alla vittoria. L'azione dei mutilati (Legione mutilati)
- la battaglia del Piave (15-23 giugno 1918)
- Vittorio Veneto
- le truppe italiane entrano a Trento e Trieste
- Villa Giusti
- le medaglie d'oro di Milano
- il dopoguerra – l'impresa di Fiume
- la lotta politica e sociale
- avvento del fascismo e marcia su Roma
- il fascismo si avvia verso la dittatura
- il delitto Matteotti – l'Aventino
- 3 gennaio 1925: s'instaura il totalitarismo
- l'opposizione – fine dei partiti politici – Tribunale speciale – primi processi
- 11 febbraio 1929: conciliazione tra Stato e Chiesa
- processi politici del 1930
- fallimento del tentativo di dare vita a una nuova intesa dell'Italia con la Francia e l'Inghilterra
- l'impresa etiopica
- la Germania si avvicina all'Italia
- l'Italia è presente alla guerra di Spagna con truppe fasciste e formazioni antifasciste
- Monaco – l'asse Roma-Berlino
- l'impresa d'Albania

ma si dice inoltre che «è stato ripreso l'ordinamento e il relativo catalogo sommario dell'archivio generale del Risorgimento»; parole del tutto analoghe (riprese quindi di anno in anno in modo automatico) si leggono nel 1964 (p. 60) con riferimento all'anno 1963, e nel 1965 (p. 65) con riferimento al 1964, anno al quale risale la segnalazione dell'acquisto dell'«archivio Prelà». Marchetti lamenta carenza di personale, ma afferma che «di pari passo» all'ordinamento dell'archivio generale del Risorgimento è proceduto «quello dell'archivio generale del periodo 1914 – 1945»: di quest'ultimo, anzi, sono state ordinate 156 cartelle.

Dalle notizie del 1966 relative al 1965 (p. 67), si apprende dell'acquisizione del fondo del generale Cattaneo e del riordino di 90 cartelle «del periodo 1914 – 1915» [sic, da intendersi 1914 – 1945], mentre nel 1967 (p. 87) il lettore viene informato che «è continuato l'ordinamento ed il relativo catalogo sommario degli archivi generali del Risorgimento e di quello del periodo successivo». Viene segnalato essere stati sistemati i fondi Cesare Correnti di 123 cartelle e quello del generale Cattaneo di 21 cartelle [oggi condizionato in 13 cartelle]; si cita inoltre l'archivio dell'Alleanza familiare fra i caduti e dispersi in Russia di 19 cartelle [che si trovava in deposito temporaneo alle Civiche Raccolte, anche se il titolo del versamento non era specificato].

Si noti come nel corso di circa vent'anni l'estensore delle *Notizie* su “Il Risorgimento” ricorra sistematicamente a perifrasi per identificare le fasi storiche traumatiche del XX secolo: *periodo successivo; ultimi avvenimenti; periodo 1914 – 1945; gli anni compresi tra 1919 e 1945; ultimo periodo della nostra storia*. E sono accuratamente evitati, con l'eccezione di un unico passo, tutti i sostantivi e aggettivi potenzialmente controversi: non solo *fascismo, antifascismo, resistenza*, ma anche *guerra, mondiale, nazionale, italiana*. Colpisce che una realtà archivistica nonostante tutto concreta come l'Archivio della guerra, pur trasformato dagli eventi, non venga mai richiamato come tale. Curiosamente lo stesso Marchetti usa espressioni più esplicite quando nel 1951 è chiamato su un altro periodico a fare un quadro dell'attività del rinato Museo del Risorgimento nazionale di Milano: parlando a proposito delle nuove acquisizioni di materiale documentario, lo cita come afferente all'*attività clandestina dei partiti politici nel periodo 1925 – 1943; alla guerra 1939 – 1945; alla resistenza; alla questione economico-sociale in Lombardia* (LEOPOLDO MARCHETTI, *Il Museo del Risorgimento nazionale di Milano*, in “Rassegna storica del Risorgimento”, 1951, pp. 494-500).

Dal 1968 (nel settembre dell'anno precedente è scomparso Marchetti) le *Notizie* non appaiono più in modo sistematico su “Il Risorgimento”. Dieci anni dopo, nel 1978, all'interno della rubrica *Note e discussioni* che contiene uno schematico resoconto dell'Attività delle Civiche Raccolte (p. 196) sono segnalati puntualmente convegni, conferenze e mostre, ma nulla viene detto per giustificare la creazione ex novo dell'Archivio generale (di veda *infra*, al capitolo seguente), con le sue importanti implicazioni sull'ordinamento e la stessa riconoscibilità dei fondi archivistici.

GIULIA BOLOGNA, *Musei e gallerie di Milano. Musei del Risorgimento e di storia contemporanea*, Milano, Electa editrice, 1975

In questa pubblicazione – catalogo delle due collezioni museali distinte per ambito storico di appartenenza – sono presenti brevi capitoli dedicati al materiale dei musei «conservati in deposito» (pp. 159-161 per il Museo del Risorgimento e pp. 335-344 per il Museo di storia contemporanea), in cui sono in realtà descritti sinteticamente i fondi d'Archivio. Per le fonti di epoca risorgimentale, Bologna distingue un Archivio – parte generale che conserva alla data di pubblicazione del

-
- 1 settembre 1939: la Germania invade la Polonia
 - Inghilterra e Francia scendono in armi
 - la non belligeranza dell'Italia
 - 10 giugno 1940: l'Italia entra in guerra – Campagna di Grecia – fronte africano – campagna di Russia – fronte italiano
 - marzo 1943: gli scioperi negli stabilimenti di Milano
 - 25 luglio 1943: cade il fascismo e la guerra continua
 - i bombardamenti di Milano dell'agosto 1943
 - 8 settembre 1943: armistizio
 - l'Italia partecipa alla guerra di liberazione. Il contributo del C.I.L. e del C.V.L. Azione del C.L.N.A.I.
 - 25 aprile 1945
 - 8 maggio 1945: fine delle ostilità

catalogo un centinaio di cartelle contenenti documenti manoscritti e a stampa «illustranti persone e fatti dalla seconda metà del Settecento alla prima guerra mondiale», il cui contenuto è disposto in plichi «distinti secondo la persona, istituto [istituzione] o ente», ordinati cronologicamente, e un Archivio – parte organica formato da quaranta fondi (tra i quali sono comprese anche le raccolte documentarie), che elenca in dettaglio: Angiolini; Arzano; Beretta; Bertani; Bonaparte (Napoleone e napoleonidi); Castiglia; Cattaneo; Cima; Confalonieri-Casati; Correnti; Costabili Containi; d'Adda; Esuli; Ferrari; Garibaldi; Governo provvisorio di Lombardia; Guastalla; Lissoni; Manara; Marcora; Martini; Massoneria; Mazzini; Milano; Missori; Monteverde; Palamenghi – Crispi; Paribelli; Pio IX; Restelli; Rigotti; Romme; Sallier de la Tour; Tenca; Vacani; Veterani; Viale-Prelà; Zanardelli; Ximenes.

Per la parte che oggi chiamiamo Archivio di storia contemporanea, Bologna distingue parimenti un Archivio – parte generale che conserva alla data di pubblicazione del catalogo 349 cartelle contenenti documenti disposti in ordine di acquisizione che abbracciano il periodo che va «dalle prime imprese coloniali ai giorni nostri», e l'Archivio – parte organica, costituito da venti fondi, che elenca come segue (accostando fondi archivistici in senso proprio, complessi di fondi e raccolte documentarie): Albricci; Andreoletti; Di Breganze; Brusati; Casati; Cavaciocchi; Fondazione Castellini; Cattaneo; Caviglia; Douhet; Garavaglios [sic]; Gariboldi; Ghisleri; Horrak; Pariani; Parigi; Steiner; Valli; Vandoni. Sono elencate a parte le singole cartelle dell'Archivio – parte generale che contengono documenti sulla Resistenza [la documentazione conservata nelle cartelle dalla 576 alla 603 della numerazione riportata da G. Bologna è stata successivamente smembrata].

L'esposizione del materiale custodito «nei depositi» si completa con un rapido *excursus* delle raccolte dei manifesti, cartoline storiche e militari, raccolta iconografica.

ROBERTO GUERRI, *Fonti archivistiche conservate nell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano*, in “*La storia contemporanea negli archivi lombardi: un'indagine campione*”, QDR – Quaderni di documentazione regionale, nuova serie, 9, 1980, pp. 91-103

L'autore di questo saggio del 1980, che diventerà poi direttore delle Civiche Raccolte, avverte che le fonti utili per lo studio della storia italiana nel periodo successivo al 1900 sono raccolte presso le Civiche Raccolte Storiche in «quattro archivi privati» (Gualtiero Castellini, Vittoria Cima, Arcangelo Ghisleri, Giuseppe Marcora) e nell'Archivio della guerra. Quest'ultimo torna così ad avere riconosciuta pubblicamente la sua denominazione originale, che probabilmente è rimasta sempre quella di uso corrente, ma che Marchetti aveva sempre evitato di riportare nelle brevi relazioni apparse in “*Il Risorgimento*”. Riguardo all'Archivio, l'analisi di Guerri si limita al contenuto dei «17 fondi organici» [il criterio identificativo è basato evidentemente sulla consistenza e non sulla natura dei complessi] e delle «37 cartelle sulla Resistenza», essendo rimandato «lo spoglio del materiale distribuito nelle altre numerose cartelle sciolte» a un successivo momento.

Venendo all'*archivio privato* Castellini, in realtà Guerri espone sommariamente il contenuto dell'Archivio della *Fondazione Castellini*, non avvertendo il problema della stratificazione dei complessi archivistici al suo interno: esso risulta pertanto costituito «da una copiosa documentazione (articoli, polemiche, relazioni, corrispondenza) in gran parte riconducibili all'attività di pubblicista del Castellini, che fu uno dei protagonisti del dibattito sul nazionalismo e l'irredentismo». «Per quanto riguarda il nazionalismo – continua Guerri – accanto a materiali relativi al congresso di Firenze del 1911 esiste una particolareggiata documentazione, anche fotografica, di alcune vicende del movimento nazionalista: la manifestazione dei “*triestini a Milano*” [...] materiale vario della sezione milanese; materiale relativo all'italianità della Dalmazia»: ma le ultime tre componenti documentarie non hanno nulla a che fare, quanto a provenienza, con Gualtiero Castellini, bensì appunto con la raccolta documentaria della Fondazione, formata da carte trascelte tra quelle acquisite dalle Civiche Raccolte.

«Di Arturo Colautti – aggiunge ancora Guerri – poeta dalmata e portavoce delle istanze irredentiste, il *fondo* [il corsivo è mio, S.A.] conserva numerosi manoscritti, poesie, corrispondenza».

«Vanno anche segnalati – si legge inoltre – i documenti relativi alla guerra di Libia, a cui Castellini

partecipò come corrispondente, e in particolare lettere e disposizioni del Comando del Corpo di occupazione»: ma le corrispondenze di guerra, i manoscritti e i ricordi fotografici della Libia sono distribuiti in cartelle che afferiscono di nuovo alla raccolta documentaria generale, e a quello che va identificato come fondo De Simoni. «Una parte dell'archivio – segnala infine Guerri – si riferisce ad alcune vicende del periodo fascista (dal 1935 al 1936): materiale di propaganda, [ecc.]: vediamo qui segnalate ma non riconosciute come tali le carte Forges Davanzati, l'unico segmento dei fondi d'archivio personali di esponenti di spicco del nazionalismo italiano che la Fondazione Castellini riuscì mai ad acquisire, e con non poche difficoltà.

Gli altri «archivi privati» non presentano simili problemi interpretativi: l'archivio Cima «raccolge corrispondenza di Vittoria Cima con uomini politici, industriali e intellettuali tra la fine del secolo XIX e il 1924»; l'archivio Ghisleri è un «fondo in attesa di essere ordinato, accoglie il carteggio, carte manoscritte, poesie, bozze di stampa di Ghisleri, oltre a materiale fotografico, carte geografiche, ritagli di giornale, ecc.»; l'archivio Marcora «riguarda fatti e problemi dei primi decenni dell'Italia postunitaria»: si tratta però di un carteggio di natura non strettamente personale o familiare, ma incentrato sui rapporti di Marcora con associazioni politiche, associazioni culturali, uomini politici. Tornando all'Archivio della guerra, sono citati (in ordine alfabetico per cognome) i fondi *Albricci, Andreoletti, Brusati, Alessandro Casati, Cattaneo, Cavaciocchi, Caviglia, Di Breganze, Douhet, Garavaglios* [sic], *Gariboldi, Emil Horrak, Pariani, Oreste Rizzini, Pietro Steiner, Antonio Valli, Piero Vandoni*.

È interessante notare che vengano conteggiati all'interno dell'Archivio della guerra i fondi Giovanni Cattaneo e soprattutto Alessandro Casati: le cartelle del primo non possedevano ancora a quell'epoca una numerazione di corda all'interno della serie unica dell'Archivio, e quanto al secondo in seguito non verrà più considerato come *facente parte* dell'Archivio di storia contemporanea.

Si noti ancora che sono annoverati sotto la medesima definizione di *fondi organici* anche le raccolte documentarie e di stampati ai nomi di Caravaglios, Horrak, Rizzini.

A questo punto Guerri preferisce sostituire «a un'analisi dei fondi singolarmente presi [...] una descrizione sommaria articolata per grandi temi (guerra italo-turca; I guerra mondiale, ecc.), sulla falsariga dell'esposizione di Monti nel 1939, e lo fa ripartendo i fondi stessi, ma andando anche a segnalare all'interno dei singoli fondi addirittura singole unità documentarie, piuttosto che sezioni o partizioni d'archivio:

- **Guerra italo turca:** Di Breganze, Brusati, Cavaciocchi
- **Prima guerra mondiale – operazioni militari:** Albricci, Andreoletti, Brusati, Casati [omette l'indicazione del numero di cartella perché «non corrisponde più al materiale contenuto»], Cattaneo, Caviglia, Cavaciocchi, Di Breganze, Douhet, Gariboldi, Pariani, Rizzini (fotografie, carte topografiche, notiziari e relazioni)
- **Prima guerra mondiale – testimonianze popolari:** Garavaglios [sic], Brusati (alcune lettere anonime), Andreoletti (3 bosinate cart. 2)
- **Prima guerra mondiale – materiale di propaganda:** Casati, Di Breganze, Gariboldi, Pariani, Horrak, Rizzini
- **Trattati di pace (e delimitazione confini):** Casati, Pariani
- **Questione di Fiume:** Caviglia («documentazione analitica e particolareggiata»), Albricci, Andreoletti, Di Breganze
- **Fascismo:** «sul periodo fascista fino alla seconda guerra mondiale la documentazione è alquanto ridotta e frammentaria e relativamente poco significativa sul piano storico-politico». Casati (organizzazione scolastica e istruzione universitaria), Valli, Cattaneo (materiale relativo al 28 ottobre 1922), Pariani (organizzazione forze armate)
- **Albania:** Pariani
- **Seconda guerra mondiale:** «sulla seconda guerra mondiale (1939 – 1943) si possono consultare i seguenti fondi: fondo Rizzini (carte topografiche e fotografie, relazione sulla Divisione “Sforzesca”); Valli, Vandoni (propaganda nazi – fascista)»
- **Resistenza:** «le fonti prese in esame, per lo studio 1943 – 1945, sono distribuite in 37 cartel-

le» (non viene specificato quali, ma sono segnalate di seguito le collocazioni dei «documenti più significativi organizzati per soggetti»: giornali di propaganda di parte fascista, giornali di propaganda di parte antifascista, C.L.N.A.I., rapporti con gli Alleati, internati e deportati, Chiesa milanese, Corpo italiano di liberazione)

Mi si permetta qui un unico commento, applicato all'affermazione piuttosto netta «sul periodo fascista fino alla seconda guerra mondiale la documentazione è alquanto ridotta e frammentaria e relativamente poco significativa sul piano storico-politico»: avere focalizzato l'attenzione, ancora una volta, sul che *cosa c'è in Archivio* invece sul *che cosa è l'Archivio*, impedisce di vedere l'Archivio della guerra per quello che è *nel suo complesso* fino alle distruzioni del 1943: esso stesso è *nel suo insieme* una fonte dell'epoca fascista: che cosa esso ha raccolto e da parte di chi arrivavano i contributi per il suo continuo incremento sono gli aspetti salienti di una storia in primo luogo sociale e culturale della nazione italiana nei due decenni di dominio politico del fascismo.

DANILO L. MASSAGRANDE, *L'archivio, la biblioteca e l'emeroteca*, in *Le Civiche Raccolte Storiche di Milano*, a cura di Marziano Brignoli, Milano, Banca popolare di Milano, 1980, pp. 199-206

Il saggio di Massagrande è inserito in un volume monografico di fattura pregevole, con numerose illustrazioni a colori, dedicato alla storia delle Civiche Raccolte, e in modo particolare al Museo del Risorgimento e al Museo di storia contemporanea nei loro allestimenti all'epoca della pubblicazione. Il lettore viene subito avvertito che l'Archivio «insieme con la Biblioteca e a l'Emeroteca» costituisce fin dall'inizio «il fondamentale ed insostituibile supporto culturale» delle Civiche Raccolte. All'Archivio, inizialmente definito «per evidenti motivi» *del Risorgimento*, che «continuava ad ampliarsi sia con acquisti sia con lasciti» si aggiunse nel 1924 l'Archivio della guerra «destinato in origine a raccogliere il materiale concernente la partecipazione italiana alla prima guerra mondiale»: esso si arricchisce tra gli anni '20 e gli anni '30 di cospicui fondi militari (sono citati Cavaciocchi, Brusati, Di Breganze, Caviglia). Le vicende belliche dell'agosto 1943 causano gravi danni non soltanto alla parte espositiva delle Raccolte Storiche, ma «privarono di molti preziosi documenti l'Archivio». Massagrande, tuttavia, tra i fondi distrutti menziona solamente quelli riguardanti la storia risorgimentale.

Per il periodo postbellico sono citate le acquisizioni di fondi sempre riguardanti il Risorgimento, con l'eccezione degli *archivi* Marcora, Alessandro Casati e delle carte di Gualtiero Castellini «che vanno ad aggiungersi alla già ricca parte archivistica della Fondazione intitolata al pubblicista nazionalista milanese combattente durante la prima guerra mondiale». Massagrande viene poi a illustrare l'organizzazione complessiva di «oggi (1980)», ripartendo l'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche in quattro sezioni:

- a) **Fondi organici:** individuati indipendentemente dall'epoca storica alla quale si riferiscono (comprendono quindi anche i fondi di personalità tradizionalmente associati all'Archivio della guerra), sono così descritti da Massagrande: *Intitolati al personaggio o all'ente di cui conservano le testimonianze (documenti personali o costitutivi, atti pubblici e privati riguardanti la professione o l'attività svolta, carteggi, materiale vario manoscritto, dattiloscritto e a stampa) della vita, o di un periodo o periodi di essa, particolari o particolarmente interessanti; essi sono in genere omogenei, di provenienza unica, molte volte ordinati dalla persona o dall'ente che li ha prodotti (nel quale caso si è mantenuto, nei limiti del possibile e della dottrina archivistica, l'ordinamento originario); i più antichi risalgono all'epoca prenapoleonica e napoleonica, i più recenti giungono a lumeggiare taluni aspetti del secondo dopoguerra.*
- b) **Archivio del Risorgimento. Parte generale:** è così descritto da Massagrande: *Comprende numerosi fondi ordinati in plichi disposti in ordine alfabetico («parola d'ordine») per persone, enti ed avvenimenti. Trattasi di materiale non di rado interessante, ma che ha la caratteristica di essere scarsamente omogeneo: per esempio sotto la voce «Garibaldi» di questa sezione (da non confondere con i due fondi organici di cui si dirà più oltre) si trovano ben 25 plichi di diversa provenienza (acquistati o donati in un arco di tempo che va dal 1933 al 1967), ed il cui contenu-*

to è, di conseguenza, praticamente impossibile ridurre ad un insieme organico. Abbondano poi numerosi piccoli fondi, talora quantitativamente esigui (pochi pezzi per parola d'ordine), per lo più dovuti a donazioni sporadiche, ad acquisti isolati, o in qualche caso costituenti un avanzo di fondi più ampi andati distrutti durante la guerra. L'Archivio del Risorgimento – parte generale comprende dunque sia «fondi ordinati in plichi», sia plichi ordinati alfabeticamente ma ottenuti arbitrariamente, smembrando fondi o parti di essi (ad esempio carteggi), o accostando – come ricorda Massagrando – carte sciolte provenienti da diverse donazioni ovvero da acquisti operati dalle Civiche Raccolte sul mercato antiquario. L'Archivio del Risorgimento – parte generale ha pertanto la fisionomia prevalente di una collezione (spuria) di autografi, pur non essendolo che in parte.

- c) **Archivio della guerra o di storia contemporanea. Parte generale:** eccone la descrizione che ne fa Massagrando: *Estremamente frammentario anche nel materiale che lo compone (sono frequenti fotografie, cartoline, fogli volanti, opuscoli, accanto a corrispondenza, appunti, frammenti di diario, documenti ufficiali), ancor più del suo omologo del Risorgimento, comprende numerosissimi ed in genere piccoli fondi, ordinati in plichi disposti, questi, non in ordine alfabetico per soggetto, ma in ordine cronologico secondo l'acquisizione; è allo studio un progetto di sistemazione radicale, più corretto dal punto di vista scientifico, dell'intero complesso, che, nato – come si è accennato – per raccogliere documentazione sulla prima guerra mondiale, si è esteso fino ad arrivare, attraverso il fascismo e l'epoca della resistenza, di cui si conservano testimonianze frammentarie ma non perciò meno interessanti, al secondo dopoguerra. È qui interessante notare il tentativo di creare una simmetria tra il modo di archiviare le fonti del risorgimento e quelle di storia contemporanea: l'Archivio di storia contemporanea non viene interpretato come l'evoluzione dell'Archivio della guerra ma come un nuovo oggetto, costituito dalla parte generale dell'entità preesistente, che viene così depurata del suo carattere ibrido: infatti i fondi organici che storicamente le appartenevano non ne sono più considerati parte.*
- d) **Archivio generale:** spiega Massagrando: *è stato costituito di recente (1978) per superare la divisione rigida, per molti versi artificiosa, ed oltre a tutto non sempre agevole da applicare, che le due sezioni sopra descritte richiedevano per la sistemazione del materiale; comprende fondi di nuova accessione di non grande entità, ed è ordinato analogamente all'«Archivio del Risorgimento. Parte generale» in plichi disposti in ordine alfabetico per persone, enti ed avvenimenti. Il ventilato progetto di sistemazione radicale dell'Archivio della guerra o di storia contemporanea. Parte generale non viene però attuato, malgrado la scelta di creare, in modo del tutto fittizio, un ulteriore Archivio generale, nel quale vengono rifuse indiscriminatamente le due sezioni generali (secondo l'interpretazione fatta propria dall'istituto e descritta da Massagrando), dell'Archivio del Risorgimento e dell'Archivio di storia contemporanea. Solamente nel secondo semestre del 2004 le Raccolte storiche hanno proceduto a ripristinare l'originaria suddivisione dei fascicoli nel rispetto delle due partizioni storiche, smembrando l'Archivio generale creato nel 1978 e ricollocando le relative carte o nell'Archivio del Risorgimento – parte generale, o nell'Archivio di storia contemporanea. I fascicoli relativi a persone e oggetti del XIX secolo tolti dall'Archivio generale sono stati inseriti nell'Archivio del Risorgimento – parte generale rispettando l'organizzazione alfabetica di questa raccolta. I fascicoli relativi a oggetti e persone del XX secolo tolti dall'Archivio generale sono stati collocati nell'Archivio di storia contemporanea, in coda all'ultima cartella allora inventariata (tali fascicoli hanno dato origine a sette cartelle, attualmente numerate 548-555).*

Massagrando passa quindi a esaminare «i più notevoli» tra i fondi organici (in ordine alfabetico), tra i quali descrive sommariamente, ma con precisione, per la parte novecentesca: Albricci, Breganze, Brusati, Alessandro Casati, Giovanni Cattaneo, Cavaciocchi, Caviglia, Carlo Antonio Ferrario, Marcora, Pariani.

Rispetto all'elenco dei fondi organici stilato da Roberto Guerri, risalta l'esclusione delle raccolte documentarie, e l'omessa menzione dei fondi Androletti (sicuramente più consistente del fondo Ferrario) Douhet e Gariboldi, e sono parimenti esclusi dall'elenco i fondi che contengono

prevalentemente carte posteriori alla prima guerra mondiale (Pietro Steiner, Antonio Valli, Piero Vandoni). È incluso tra i fondi organici (l'unico non di persona) anche l'Archivio della Fondazione Castellini.

Regione Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari, *I carteggi delle biblioteche lombarde. Censimento descrittivo. Volume I: Milano e provincia*, a cura di Vanna Salvadori, Milano, Editrice Bibliografica, 1986

Alle Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento (Biblioteca – Archivio) sono dedicate le pp. 119-143 del repertorio, con una premessa di ricostruzione storica generale che attinge al saggio di Massagrande del 1980. Appoggiandosi a esso, la descrizione dell'Archivio si dipana a partire dalla articolazione nelle quattro sezioni individuate già da Massagrande «di differente ampiezza che rispecchiano le diverse modalità di acquisizione dei fondi», il cui ordine è dato però come segue:

- **Archivio generale:** è ordinato in ancora poche cartelle, poiché è stato costituito soltanto nel 1978 per accogliere, disposte in ordine alfabetico, le nuove acquisizioni di minore entità. È qui forse più chiaro che non nella presentazione fattane da Massagrande che l'Archivio generale è pensato per indirizzare l'archiviazione solamente di alcune tipologie di nuove acquisizioni documentarie, mentre a questa soglia temporale probabilmente è già tramontata l'idea di risistemare *ex novo* la parte generale dell'Archivio di storia contemporanea, che avrebbe dovuto essere adattato all'ordinamento per plichi alfabetici, o per enti, o avvenimenti.
- **Archivio della Guerra (o di storia contemporanea) – parte generale:** anche nella descrizione di questa sezione dell'Archivio delle Civiche Raccolte si raccolgono informazioni più aderenti allo *status quo* delle carte rispetto alla esposizione di Massagrande: *Numerosi fondi di svariata entità, disposti in circa 500 cartelle in ordine cronologico di acquisizione, formano un archivio assai disorganico e frammentario che contiene alcuni fondi abbastanza omogenei (anche se talvolta sparsi in varie cartelle) e di una certa consistenza. Nel progetto di una futura sistemazione dell'Archivio questi fondi dovrebbero essere enucleati ed inseriti nella sezione Fondi organici; tra essi figurano tutti i fondi dell'Archivio della Guerra qui censiti (Albricci, Andreoletti, Brusati, Douhet, Valli). Per una descrizione dei più importanti fondi dell'Archivio della guerra si veda R. Guerri, Fonti archivistiche conservate nell'Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano, in La storia contemporanea negli archivi lombardi. Un'indagine campione, QDR, 9, nuova serie, 1980, p. 91-103.* Abbiamo visto come in realtà nel saggio di Guerri ci sia sì un elenco più esteso dei fondi che non nel saggio di Massagrande, ma sia proprio questo secondo a contenere delle vere e proprie descrizioni dei singoli fondi, che mancano invece nel primo.
- **Archivio del Risorgimento – parte generale:** ne viene richiamato il peculiare ordinamento alfabetico «per soggetto: personaggio, ente o avvenimento», e la consistenza (oltre 70 cartelle).
- **Fondi organici:** in questo repertorio si cerca di definirli come quei fondi «intestati al personaggio o all'ente di cui si conserva il materiale». Più interessante il richiamo all'esistenza di strumenti di corredo: solo per alcuni archivi della sezione *Fondi organici* esiste un inventario a stampa; per quasi tutti gli altri sono disponibili inventari dattiloscritti, spesso anonimi e senza data, redatti in tempi diversi dai conservatori dell'Archivio. Privi di inventario sono soltanto gli archivi di più recente acquisizione o quelli ritenuti di scarso interesse.

Di seguito vengono presentati con una breve descrizione del contenuto, sezione per sezione, quei fondi che contengono carteggi. Per l'Archivio della guerra (o di storia contemporanea – parte generale) sono elencati i seguenti fondi: Alberico Albricci; Arturo Andreoletti; Roberto Brusati; Giulio Douhet; Carlo Antonio Ferrario; Antonio Valli; Alessandro Casati; Giovanni Cattaneo; Alberto Cavaciocchi; Enrico Caviglia. Come in Guerri, viene compreso nell'Archivio della guerra anche il fondo Alessandro Casati.

Per quanto riguarda l'Archivio del Risorgimento – parte generale, appare di notevole impegno è

il tentativo di ricostruire virtualmente il carteggio Guerzoni, suddiviso all'interno dell'Archivio in una trentina di plichi.

L'ultima sezione di cui rimangono da descrivere i carteggi per la redazione del repertorio promosso dalla Regione Lombardia è quella dei fondi organici, la maggior parte dei quali riguarda la storia risorgimentale. Per *fondi organici* si intendono in questo repertorio quei complessi archivistici che sono identificati da un *nome proprio*: in effetti vi sono elencati, oltre a fondi personali, vere e proprie raccolte documentarie come l'Archivio Garibaldi – Curatolo e infine fondi definiti *misti*, nella duplice accezione di complessi d'archivio contenenti tipologie variegata di documentazione – come il fondo Freri – o documentazione di provenienza diversificata: tra questi secondi spicca per quanto riguarda la storia del Novecento l'Archivio della Fondazione Castellini, la cui descrizione si appoggia al saggio di Guerri. A proposito dell'Archivio della Fondazione è anche aggiunto che «il materiale del fondo, seguendo l'impostazione dell'Archivio della Guerra (in cui fu originariamente collocato) è ordinato cronologicamente secondo la data di ingresso delle varie acquisizioni». Non risulta però da altre fonti, né dall'analisi delle carte, una commistione sistematica con l'Archivio della guerra: semplicemente avveniva che una parte del materiale ingressato dalle Civiche Raccolte (consistesse in carte o cimeli) poteva essere indirizzato dopo la registrazione sui registri di carico o al Museo o all'Archivio della guerra, o all'Archivio della Fondazione Castellini; ma poteva anche darsi il caso di una “migrazione” successiva delle carte dall'Archivio della guerra verso l'Archivio della Fondazione, come è stato richiamato per il carteggio Felter.

Il repertorio della Regione Lombardia ha il merito di evidenziare l'esistenza di almeno due componenti sostanzialmente autonome all'interno dell'Archivio della Fondazione, cioè le carte Colautti e il carteggio De Simoni.

Altri fondi che toccano la storia del Novecento menzionati nella sezione dei *fondi organici* sono, oltre al fondo Freri e all'Archivio della Fondazione Castellini, l'archivio Arcangelo Ghisleri, l'archivio Giuseppe Marcora, l'archivio Cesare Spellanzon.

Regione Lombardia. Settore cultura e informazione. Servizio biblioteche e beni librari e documentari, *I fondi speciali delle biblioteche lombarde. Volume primo: Milano e provincia. Censimento descrittivo*, a cura dell'Istituto lombardo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, introduzione di Franco Della Peruta, Milano, Editrice Bibliografica, 1995

Nella *Prefazione* del volume, Marco Soresina illustra cosa si intenda per *fondo storico-speciale* (oggetto della sistematica rilevazione promossa dalla Regione Lombardia a partire dal 1992): «un complesso di materiale librario, archivistico e documentario in senso lato che offra un rilevante grado di organicità, di omogeneità e di specificità tematica, o che per la sua particolarità abbia una rilevante importanza storico-bibliografica o presenti comunque interesse nella genesi del patrimonio complessivo di una singola biblioteca».

Le *Civiche Raccolte Storiche – Museo del Risorgimento. Biblioteca – Archivio* figurano come un unico soggetto conservatore, e i cinquantuno fondi selezionati per il repertorio sono elencati alle pp. 142-169, in ordine alfabetico non rigoroso. Il criterio enunciato per definire i fondi di interesse del repertorio, criterio che appare piuttosto generico probabilmente per evitare l'effetto contrario, cioè di essere troppo poco inclusivo nel caso di soggetti conservatori di realtà più piccole rispetto alla città di Milano, nel caso delle Civiche Raccolte finisce per diventare addirittura superfluo: nessuno dei fondi individuati è effettivamente *speciale*, soprattutto se rapportato alla storia particolare della Biblioteca, dal momento che si tratta dei fondi di cui si è piuttosto arricchito l'Archivio nel corso della sua storia. Ciascuno di essi è dotato, come è ovvio, della propria specificità, anche se collocabile per tipologia e contenuto in categorie ben identificabili. L'unica vera eccezione del repertorio è probabilmente rappresentata dal fondo Cesare Gnechi, che è allocato in Biblioteca.

Le schede descrittive dei fondi, più o meno ampie, sono apprezzabili per lo sforzo di dare informazioni puntuali del contenuto e cenni il più possibile precisi di storia archivistica, oltre che dati biografici dei soggetti produttori.

La scelta di presentare la sequenza dei fondi mediante una semplice giustapposizione, senza il tenta-

tivo di sistematizzarli (raggruppando ad esempio i fondi personali, le raccolte documentarie, i fondi costituiti prevalentemente da materiale a stampa) o di collocarli in una gerarchia ragionata, non appare, vista a distanza di un ventennio, del tutto felice. L'opzione di segnalare alcuni e solo alcuni dei fondi, scartandone altri del tutto analoghi, poteva e forse doveva essere giustificata almeno indicando l'esistenza di quelli esclusi. È il caso dei fondi appartenenti all'Archivio della guerra o di storia contemporanea: tra i fondi personali sono schedati Alberico Albricci, Arturo Andreoletti, Roberto Cavaciocchi, Roberto Brusati, Enrico Caviglia, Antonio Valli, mentre il fondo Giovanni Cattaneo non ne è qui considerato parte. Nel repertorio possiedono inoltre una descrizione i *fondi* (ma come abbiamo esposto dovrebbero essere correttamente interpretati come *raccolte*) Emil Horrak, Oreste Rizzini e Giulio Bellenghi. Lasciamo al lettore di effettuare un confronto con gli elenchi dei fondi organici dell'Archivio di storia contemporanea prodotti da Guerri e Massagrande, ma segnaliamo che il criterio della selezione operata per la redazione del repertorio della Regione Lombardia non è meramente quantitativo, dal momento che almeno due dei fondi esclusi, Pariani e Di Breganze, sono di gran lunga più estesi degli altri, oltre ad avere una composizione più varia e se vogliamo "speciale". Più interessanti le sottolineature che nel repertorio emergono sulla polimatericità tanto dei fondi (ad esempio Giovanni Cattaneo) che delle raccolte (in specie Giulio Bellenghi), con i cenni ai problemi della conservazione *dispersa* delle parti costitutive dei fondi e raccolte medesimi. Proprio a peculiari ragioni conservative si deve la formazione di quelli che vanno effettivamente considerati *fondi speciali*, o meglio, per essere corretti da un punto di vista tecnico, *raccolte speciali*: ma questi, come si è accennato, essendo elencati in mezzo a tutti gli altri, finiscono per non emergere nella loro effettiva specificità. Si tratta di quelle vaste raccolte, che attingono prevalentemente all'Archivio di storia contemporanea, che nel repertorio sono definiti «fondo fotografico» e «fondo manifesti».

LE ORIGINI DELL'«ARCHIVIO DELLA GUERRA»

Le motivazioni e il contenuto prefigurato dell'istituendo «Archivio della guerra» sono pubblicizzati con un appello firmato nel novembre del 1924 dal sindaco di Milano L. Mangiagalli (portato con la lettera circolare n. 150862 – 1431 Rip. VII. Istruzione sec. sup.), che il civico Museo del Risorgimento, allora sito nel Castello Sforzesco, si incarica di diffondere. Alla lettera sono acclusi due allegati, tramite i quali i destinatari sono sollecitati a contribuire direttamente alla formazione e incremento dell'Archivio, mediante l'invio delle loro memorie, documenti e cimeli.

Il primo allegato è un modulo con i dati anagrafici del combattente di cui si intendono raccogliere le vestigia; esso comprende l'elenco dei reparti comandati o ai quali il combattente è appartenuto; l'elenco dei fatti d'arme ai quali ha preso parte; l'elenco delle ricompense al valor militare; le mutilazioni o ferite riportate in combattimento; l'attuale professione dell'ex combattente.

Il secondo allegato è una distinta del materiale che può essere inviato all'Archivio, ripartito nelle due categorie principali di «documenti» e «stampati».

Il testo dell'appello, che si deve attribuire probabilmente ad Antonio Monti, contiene le direttive programmatiche della nuova istituzione, interpretata come incremento coerente ma *sui generis* delle collezioni civiche del Museo del Risorgimento, con una valenza tuttavia nazionale. Qui di seguito si riporta il testo integrale dell'appello.

ARCHIVIO DELLA GUERRA

(Museo del Risorgimento Nazionale, nel Castello Sforzesco di Milano)

Tutte le guerre del nostro Risorgimento furono seguite dalla formazione di due differenti fonti di documentazioni e di testimonianze: l'una ufficiale, facente capo al Ministero della Guerra, e precisamente all'Ufficio Storico del Corpo di Stato maggiore, dove vennero a concentrarsi i piani di guerra, le relazioni ufficiali, i diari storici delle unità, dei reparti, ecc.; l'altra privata, cioè costituita dalle lettere, dalle memorie e dai diari nei quali uomini politici, diplomatici, reduci e veterani fermarono il ricordo dei fatti ai quali essi avevano partecipato e che, appunto perché erano compilati non per ottemperare a disposizioni legali o disciplinari, costituiscono spesso, per la loro sincerità e per la loro spontaneità, documenti del più saliente interesse per chi voglia fare la storia delle guerre dal punto di vista psicologico o sociale, e trattare uno degli innumerevoli e suggestivi aspetti della storia degli uomini in guerra.

Così, per la creazione di queste due diverse fonti di documentazioni, si spiega come per opera dell'Ufficio Storico del Corpo di Stato maggiore, o degli Ufficiali che vi appartenevano, la storiografia italiana si sia arricchita delle pregevolissime opere che narrano la storia delle guerre del 1848, '49, '59 e '66, nelle quali opere è fatto però quasi esclusivamente tesoro dei documenti ufficiali; mentre dagli archivi e dai Musei comunali o privati è invece scaturita una copiosa letteratura storiografica di carattere privato, la quale illumina i retroscena della politica, rilevando anche i fatti non acquisiti alla storia ufficiale, ma che furono spesso le cause efficienti o determinanti di essa, illustra i personaggi storici nella intimità della loro vita e nei rapporti che essi ebbero coi loro contemporanei, rivela l'animo dei combattenti, e non raramente inonda con fasci di vivida luce periodi storici, che le sopravvissute passioni di parte si studiavano di mantenere nell'oscurità.

Queste considerazioni hanno indotto il Comune di Milano ad istituire, ad incremento delle collezioni del Museo del Risorgimento L'ARCHIVIO DELLA GUERRA con lo scopo di raccogliere da ogni parte d'Italia, da ogni cittadino, da ogni ente pubblico o privato e da ogni ex combattente di qualunque grado, arma, corpo o specialità, le memorie, i diarii, le corrispondenze, e in generale tutti i documenti scritti o stampati, comunque interessanti il periodo della guerra, sia al fronte che nel paese, e la partecipazione dei reduci alla guerra del 1915 - 18. Nulla deve andare perduto di ciò che contenga un ricordo anche modesto di un fatto d'armi, di una vissuta ora di fede, di trepidazione o di attesa nel duro cimento sul campo di battaglia, o di attesa o di fede nell'interno del paese.

Coloro che esercitarono un comando dovrebbero mandare la narrazione dei fatti d'armi ai quali hanno partecipato, e quelli che non esercitarono comandi dovrebbero, con non minore vantaggio per gli studi storici, inviare memorie, impressioni e ricordi del tempo da essi trascorso nei reparti combattenti. Qualora si tratti di documenti riservatissimi di cui non sia opportuno permettere al pubblico la consultazione, i donatori possono mandarli in plichi suggellati, con relativi elenchi descrittivi del contenuto.

Nel Museo del Risorgimento di Milano, dove per la generosità del Dott. Achille Bertarelli e di alcuni cittadini che hanno seguito il suo esempio esiste già una cospicua raccolta di documentazioni iconografiche e di documenti a stampa e cimeli della recente guerra, si verrà in tal modo a creare una fonte di testimonianze di primo ordine, un centro necessario per gli studi anche di questo grandioso fatto. Saranno naturalmente preziosi fra tutti quei documenti che, riflettendo l'anima ed i giudizi del combattente, sono destinati a parlare molto a lungo alla mente ed al cuore delle venture generazioni.

L'archivio della guerra raccoglie il materiale esemplificato nell'annesso Elenco, e che in sostanza può rientrare nell'una o nell'altra di queste categorie:

a) diarii di guerra;

- b) memorie di prigionia e interrogatorii di prigionieri nemici;
- c) diari di operazioni;
- d) diari e memorie di Cappellani militari;
- e) originali e copie di relazioni sulle operazioni di guerra;
- f) carte topografiche di località state teatro di guerra;
- g) carte di navigazione aerea, fotografie fatte da aeroplani;
- h) carte di navigazione marittima;
- i) fotografie di località state teatro di guerra;
- l) lettere di combattenti;
- m) fotografie di combattenti;
- n) ordini e circolari di comandi e di autorità militari e civili emanate in zone di guerra, o nell'interno del paese per causa della guerra;
- o) manifesti murali, giornali di trincea, giornali di prigionieri, giornali nemici e giornali esteri;
- p) manifesti pubblicati in paese durante la guerra per rinvigorire la resistenza; volumi ed opuscoli di guerra.

Le memorie, i diari, le lettere, i documenti è preferibile siano manoscritti o stampati, piuttosto che dattilografati, perché l'inchiostro dattilografico smarrisce presto.

I plichi vanno mandati all'Archivio della Guerra (Museo del Risorgimento, Castello Sforzesco, Milano); e devono essere accompagnati dall'annesso modulo, riempito per cura dei combattenti stessi o delle famiglie dei combattenti defunti.

La guerra del 1915 – 18 resterà certamente nella storia come uno dei fatti più salienti del secolo XX ed è perciò opportuno che fin d'ora si predispongano e si raccolgano anche in Italia i materiali necessari allo studio degli storici futuri. Rinviati alle loro case i reduci dalle trincee, l'esercito li ha perduti di vista, e per ciò la storia ufficiale non può ricordarne l'opera se non come contributi di elementi costitutivi di masse operanti. Ma difficilmente potrebbe indagare come questi reduci abbiano giudicato la guerra, come essi l'abbiano vissuta, quale rapporto psicologico vi sia stato fra l'uomo ed il fenomeno grandioso che per cinque anni ha turbato la vita sociale; mentre è indubbiamente interessante il sapere come questi combattenti abbiano influito, con un'opera che se sfugge spesso all'immediato rilievo è però tutt'altro che trascurabile, sulla condotta della guerra, sulla formazione delle correnti politiche, sulla determinazione, insomma, di quella che costituisce la storia ufficiale della guerra.

Ebbene: l'Archivio della Guerra raccoglierà ora queste testimonianze presso il Museo del Risorgimento di Milano, dove, accuratamente ordinati e classificati, potranno sempre essere consultati dai donatori e dalle loro famiglie, ed in seguito anche dagli studiosi con le norme che saranno a suo tempo stabilite.

Questo appello il Comune di Milano rivolge a tutti gli Italiani, ai cittadini e ai combattenti, a chi ha fatto la guerra con le armi in pugno come ha chi l'ha seguita con l'animo proteso verso la vittoria, e in modo particolare rivolge l'appello a chi, quasi presago della necessità di non lasciar andare disperse le documentazioni della guerra, ha provveduto a raccoglierle.

Il Comune di Milano confida che il sacrificio che ognuno prova nel distaccarsi dai ricordi di un periodo storico eccezionale possa essere compensato dalla soddisfazione di contribuire, col mettere tali ricordi in luogo degno e sicuro, al maggiore lustro delle pubbliche raccolte. Molto spera poi il Comune di Milano dall'interessamento e dall'appoggio che le Autorità militari, civili ed ecclesiastiche vorranno dare alla sua iniziativa, divulgandone gli scopi e favorendo l'afflusso del materiale all'Archivio della guerra.

INDICE ONOMASTICO DEI FONDI E DELLE RACCOLTE

Legenda

(ae) = Archivio degli esuli
 (afc) = Archivio della Fondazione Gualtiero Castellini
 (ag-fd) = Archivio della guerra, fondi distrutti
 (ar-f) = Archivio del Risorgimento, fondi
 (ar-fd) = Archivio del Risorgimento, fondi distrutti
 (ar-r) = Archivio del Risorgimento, raccolte
 (asc-f) = Archivio di storia contemporanea, fondi
 (asc-r) = Archivio di storia contemporanea, raccolte
 (ff) = Fondi fotografici
 (fnp) = Fondi archivistici con numerazione propria
 (rd) = Raccolte documentarie
 (rss) = Raccolte di supporti speciali

Acquarelli, vedi: Disegni, acquarelli e miniature

Adda, d', Carlo, vedi: d'Adda, Carlo

Albricci, Alberico (asc-f), p. 56

Album, vedi: Raccolta degli album

Aliprandi, editore, vedi: Cavallotti, Felice

Andreoletti, Arturo (asc-f), p. 56

Anfuso, Filippo (fnp), p. 122

Angiolini, Luigi (fnp), p. 89

Aperti, Ferrante (ar-fd), p. 137

Arosio, vedi: Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio

Arpesani, Temistocle (ar-fd), p. 137

Arzano, Aristide (fnp), p. 111

Associazione combattenti, vedi: Sezione di Corsico dell'Associazione combattenti

Associazione liberale popolare, vedi: Dolfin, Bortolo

Associazione nazionale del fante (Associazione nazionale del fante – carte Giuseppe Fontana) (asc-f), p. 68

Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, vedi: Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra

Avvenimenti (ar-fd), p. 150

Azeglio, d', Massimo, vedi: d'Azeglio, Massimo

Bandi, vedi: Editti, bandi, decreti

Barbiano di Belgioioso, Teresa (carte Teresa Barbiano di Belgioioso) (asc-f), p. 70

Barbieri, Giuseppe (ag-fd), p. 151

Barco, Lorenzo (asc-f), p. 57

Bargagli, Luigi (fnp), p. 92

Basile, Achille (carte Achille Basile) (ar-f), p. 36

Bassich, Marco (ar-fd), p. 137

Bataille, Auguste (ar-fd), p. 137

Bava Beccaris, Fiorenzo (fnp), p. 105

Bazzi, Carlo (ag-fd), p. 152

Beccalli Rocca (ff), p. 135

Beccaria, Augusto (fnp), p. 120

Beccaria, Giacomo (ar-fd), p. 137

Belgioioso, Cristina, vedi: Trivulzio, Cristina

Belgioioso, di, conte, vedi: Rossari, Luigi

Bendiscioli, Ettore (fnp), p. 110

Beretta, Antonio (fnp), p. 98

Berghini, Pasquale (carte Pasquale Berghini) (ar-f), p. 36

Bernardi, Erasmo (ar-fd), p. 138

Bertani, Agostino (carteggio Agostino Bertani – Francesco Crispi) (fnp), p. 108

Bertani, Agostino (fnp), p. 95

Bianchi, Piero (carte Piero Bianchi) (asc-f), p. 71

Bianchi, Umberto (carte Umberto Bianchi) (asc-f), p. 72

Bignami Sormani (ar-fd), p. 138

Bignami, Angelo (ar-fd), p. 138

Bixio, Nino (ar-fd), p. 138

Bodrero, Emilio (ag-fd), p. 157

Bolza (carte Bolza) (ar-f), p. 36

Bonaparte (Napoleone e napoleonidi) (rd), p. 124

Bonaparte, famiglia (Famiglia Bonaparte in Italia) (fnp), p. 90

Bonola, Federigo (ar-fd), p. 139

Bonomelli, Geremia (carteggio Geremia Bonomelli – Alessio Suardo) (ar-f), p. 37

Borgazzi (ar-fd), p. 139

Boselli, Antonio (ar-fd), p. 139

Brinis, Antonio (carte Antonio Brinis) (ar-f), p. 37

Brofferio, Angelo (ar-fd), p. 139

Broglio, Emilio (corrispondenza di Emilio Broglio) (ar-f), p. 37

Brusati, Roberto (asc-f), p. 57

Brusco Onnis, Vincenzo (corrispondenza di Vincenzo Brusco Onnis) (ar-f), p. 37

Bruzzesi, Giacinto (ar-fd), p. 139

Bussi, Ettore (fnp), p. 120

Cabiati, Aldo (ag-fd), p. 157

Caccia, Giuseppe (ar-fd), p. 140

Caccianino, Antonio (ar-fd), p. 140

Caffi, Michele (ar-fd), p. 140

Candiani, Carlo (ag-fd), p. 157

Candiani, Giuseppe (carte Giuseppe Candiani) (asc-f), p. 71

Candiani, Violetta (ff), p. 135

Cantù, Giuseppe (asc-f), p. 68

Carderina, Giacomo (ar-f), p. 37

Carganico, Augusto (ar-fd), p. 141

Carozzi, Giovanni (carte Giovanni Carozzi) (ar-f), p. 38

Carrara Spinelli, famiglia (fnp), p. 88

Carte geografiche e topografiche (asc-r), p. 81

Cartoline (rss), p. 130

Caruso, Sebastiano (fnp), p. 121

Casati, Alessandro (ar-r), p. 47

Casati, Alessandro (fnp), p. 115

Casati, Gabrio, vedi: Governo provvisorio di Lombardia – carte Casati

Casati, Teresa (carteggio Federico Confalonieri – Teresa Casati) (fnp), p. 91

Castagnetto, di, conte, vedi: Trabucco di Castagnetto, Cesare

Castellini, Fondazione (Archivio proprio della Fondazione Gualtiero Castellini) (afc); (Raccolta documentaria della Fondazione Castellini) (afc), p. 85

Castellini, Gualtiero (afc), p. 87

Castiglia, Salvatore (fnp), p. 103

Castiglione, contessa di (Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione) (fnp), p. 106

Cattaneo, Carlo (fnp), p. 94

Cattaneo, Giovanni (asc-f), p. 57

Cavaciocchi, Alberto (asc-f), p. 58

Cavallotti, Felice (carteggio Felice Cavallotti – editore Aliprandi) (ar-f), p. 38

Caviglia, Enrico (asc-f), p. 58

Ceccarini, Luigi (ar-fd), p. 141

Cernuschi, Enrico (fnp), p. 100

Cesi, vedi: Negri Cesi

Cima, Vittoria (fnp), p. 106

Cimeli (rss), p. 131

Città di Fiume – carte Anna Levi Finzi (ag-fd), p. 156

Colautti, Arturo (afc), p. 86

Collini, Giovanni (ar-r), p. 51

Colombani, Colombano (carte Colombano Colombani) (ar-f), p. 38

- Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez (fnp)**, p. 93
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva (asc-f)**, p. 74
- Comitato della C.R.I. di Sanpièdarena (ag-fd)**, p. 152
- Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale (asc-f)**, p. 76
- Comitato in favore dei profughi di guerra (ag-fd)**, p. 154
- Comitato Istituti privati di Milano (ag-fd)**, p. 155
- Comitato italiano per le monografie dei fasti delle armi italiane (ag-fd)**, p. 155
- Comitato lombardo dell'Unione generale insegnanti italiani (ag-fd)**, p. 154
- Comitato nazionale per le bibliotechine agli ospedali da campo e sale di lettura al fronte (ag-fd)**, p. 152
- Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra (asc-f)**, p. 75
- Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati (asc-f)**, p. 75
- Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra (asc-f)**, p. 73
- Comitato provinciale di Milano della Croce rossa italiana – C.R.I. (asc-f)**, p. 74
- Comizio regionale lombardo dei veterani della guerra 1848-1849, vedi: Comizio regionale lombardo dei veterani delle guerre 1848-1870
- Comizio regionale lombardo dei veterani delle guerre 1848-1870 (fnp)**, p. 107
- Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano – P.C.I. (carte della Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano – P.C.I.) (asc-f)**, p. 74
- Concorso fra le scuole del comune di Milano (asc-r)**, p. 82
- Confalonieri, Federico (carteggio Federico Confalonieri – Teresa Casati) (fnp)**, p. 91
- Conforto benefico permanente ai feriti di guerra (fnp)**, p. 117
- Containi, vedi: Costabili Containi
- Coppadoro, Angelo (asc-f)**, p. 59
- Corpo delle vedette volontarie per la difesa antiaerea di Milano (ag-fd)**, p. 154
- Correnti, Cesare (fnp)**, p. 94
- Correnti, Cesare (Corrispondenza di Cesare Correnti) (ar-f)**, p. 94
- Corsi, Cosimo Barnaba (fnp)**, p. 92
- Corsico*, vedi: Sezione di Corsico dell'Associazione combattenti
- Corte, Clemente (carteggio Clemente Corte – Giuseppe Guerzoni) (ar-f)**, p. 39
- Costabili Containi, Giovanni Battista (fnp)**, p. 88
- Crippa, Felice (ar-fd)**, p. 141
- Crispi, Francesco (carteggio Agostino Bertani – Francesco Crispi) (fnp)**, p. 108
- Croce rossa italiana – C.R.I., vedi: Comitato provinciale di Milano della Croce rossa italiana – C.R.I.
- Croce, Quirino (ag-fd)**, p. 151
- Crocetta, Edoardo (carte Edoardo Crocetta) (asc-f)**, p. 72
- Curatolo, vedi: Garibaldi – Curatolo
- Cuttica, Cesare (asc-r)**, p. 78
- d'Adda, Carlo (fnp)**, p. 97
- d'Azeglio, Massimo (ar-fd)**, p. 142
- d'Azeglio, Massimo (carteggio Massimo d'Azeglio – Giuseppe Torelli) (ar-f)**, p. 36
- Dagnino, Virgilio (fnp)**, p. 112
- Dall'Ongaro, Francesco (ar-fd)**, p. 141
- Dansi, Alessandro (ar-fd)**, p. 142
- De Castro, Vincenzo, vedi: Regaldi, Giuseppe
- De Ferrari Carrega, Bianca (carteggio Bianca De Ferrari Carrega – Lorenzo Salazar) (ar-f)**, p. 39
- De Luigi, Attilio (ar-fd)**, p. 142
- De Meester Huÿoël, Jacques-Philippe (carte Jacques-Philippe De Meester Huÿoël) (ae)**, p. 52
- De Mojana (ar-fd)**, p. 143
- De Simoni, Giovanni (af)**, p. 86
- Decreti, vedi: Editti, bandi, decreti
- Del Mare, Annibale (fnp)**, p. 123
- Del Sere, Lando (asc-f)**, p. 69
- Dell'Oro, Arturo (ag-fd)**, p. 158
- Dell'Uomo, Serafino (ar-fd)**, p. 142
- Della Bella Galantara (fnp)**, p. 117
- della Croce, Giuseppe (ag-fd)**, p. 152
- Della Vedova, vedi: Labadini, Ausano
- Depretis, Agostino (ar-fd)**, p. 143
- Di Breganze, Giovanni (asc-f)**, p. 59
- Dipendenti comunali caduti in guerra, vedi: Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra
- Disegni, acquarelli e miniature (rss)**, p. 130
- Dolfin, Bortolo (Bortolo Dolfin – carte dell'Associazione liberale popolare) (asc-f)**, p. 68
- Dotti, Angelina, vedi: Labadini, Ausano
- Doubet, Giulio (asc-f)**, p. 60
- Due Sicilie (rd)**, p. 124
- Editti, bandi, decreti (rd)**, p. 124
- Estratti dell'archivio Sallier de la Tour – carte Antonio Monti (fnp)**, p. 116
- Esuli, vedi: Raccolta (esuli) «Vari»
- Famiglie bisognose, vedi: Pro famiglie bisognose
- Fanchiotti, Eugenio (ag-fd)**, p. 153
- Fantoli, Angelo (fnp)**, p. 104
- Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile (fnp)**, p. 119
- Federici, Bortolo (asc-f)**, p. 72
- Ferrari, Giuseppe (fnp)**, p. 100
- Ferrari, Giuseppe Carmine (fnp)**, p. 113
- Ferrario, Carlo Antonio (asc-f)**, p. 60
- Ferretti, Velleda (corrispondenza di Velleda Ferretti) (ar-f)**, p. 39
- Ferro, Giovanni (fnp)**, p. 116
- Fiocchi, famiglia (fnp)**, p. 111
- Fiume*, vedi: Città di Fiume – carte Anna Levi Finzi
- Foldi, Carlo (ar-fd)**, p. 143
- Fondazione Gualtiero Castellini, vedi: Castellini, Fondazione
- Fondo per un milione di fucili a Garibaldi (ar-fd)**, p. 146
- Fontana, Giuseppe, vedi: Associazione nazionale del fante
- Forges Davanzati, Roberto (carte Roberto Forges Davanzati) (af)**, p. 85
- Fossati, Antonio (ar-fd)**, p. 144
- Fotografie dell'Istituto nazionale LUCE (asc-f)**, p. 73
- Fotografie, vedi: Raccolta fotografica generale
- Franchini, famiglia (fnp)**, p. 89
- Francobolli, vedi: Raccolta filatelica
- Freri, Orlando (fnp)**, p. 118
- Fusaja di Biancavilla, Alfonso (ar-r)**, p. 51
- Gabba, Melchiade (asc-f)**, p. 60
- Gabrini, Antonio (corrispondenza di Antonio Gabrini) (ar-f)**, p. 39
- Gadola, Guglielmo, vedi: Piatti, Giovanni Battista
- Galantara, vedi: Della Bella Galantara
- Galimberti, Giacinto (ar-fd)**, p. 144
- Galimberti, Leonardo (ar-fd)**, p. 144
- Gallarati Scotti, Giangiacomo (fnp)**, p. 113
- Galli, Paolo (ar-fd)**, p. 144
- Garibaldi – Curatolo (rd)**, p. 126
- Garibaldi, Giuseppe (carteggio Giuseppe Garibaldi – marchese Villani) (ar-f)**, p. 40
- Garibaldi, Giuseppe (rd)**, p. 127
- Garibaldi, Giuseppe, vedi: Fondo per un milione di fucili a

- Garibaldi
- Gariboldi**, Italo (asc-f), p. 61
- Garobbio**, Aurelio (fnp), p. 114
- Gasparotto**, Luigi (ag-fd), p. 151
- Gavazzi**, Pietro (fnp), p. 93
- Gennari**, Enrico (carte Enrico Gennari) (ar-f), p. 40
- Ghisi** (ar-fd), p. 144
- Ghisi**, Camillo (asc-f), p. 69
- Ghisleri**, Arcangelo (fnp), p. 109
- Ghisleri**, Arcangelo (raccolta Ghisleri) (ae), p. 53
- Gilardi**, Alberto Carlo Angelo (fnp), p. 122
- Giolli**, Raffaello (fnp), p. 112
- Giovane Italia, vedi: Unione Giovane Italia
- Giulini, Cesare, vedi: Oldofredi Tadini, Ercole
- Governo provvisorio di Lombardia – carte Casati** (fnp), p. 96
- Graziani Bandiera Del Bono** (ff), pp. 136
- Greppi**, Antonietta (corrispondenza di Antonietta Greppi) (ar-f), p. 40
- Grilenzoni**, Giovanni (carte Giovanni Grilenzoni) (ae), p. 53
- Guardia civica di Lorenzago** (carte della guardia civica di Lorenzago) (ar-f), p. 40
- Guastalla**, Enrico (carteggio Enrico Guastalla – Giuseppe Guerzoni) (ar-f), p. 41
- Guastalla**, Enrico (fnp), p. 102
- Guerrazzi**, Francesco Domenico (ar-fd), p. 145
- Guerzoni**, Giuseppe (carte Giuseppe Guerzoni – carteggio con Giovanni Mussi) (ar-f), p. 41
- Guerzoni**, Giuseppe (carteggio Giuseppe Guerzoni – editori Treves) (ar-f), p. 41
- Guerzoni**, Giuseppe (corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1962)) (ar-f), p. 41
- Guerzoni**, Giuseppe (corrispondenza di Giuseppe Guerzoni (acquisto 1963)) (ar-f), p. 41
- Guerzoni, Giuseppe, vedi: Corte, Clemente
- Guerzoni, Giuseppe, vedi: Guastalla, Enrico
- Guerzoni, Giuseppe, vedi: Zanardelli, Giuseppe
- Gullo**, Salvatore (asc-f), p. 61
- Hoepli**, Libreria antiquaria (Libreria antiquaria Hoepli (acquisto 1957)) (ar-r), p. 49
- Holyoake**, George Jacob (fnp), p. 102
- Horrak**, Emil (asc-r), p. 77
- Il Polifilo, vedi: Polifilo, Il
- Incisioni, vedi: Stampe e incisioni
- Insegnanti, vedi: Comitato lombardo dell'Unione generale insegnanti italiani
- Invalidi, vedi: Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra
- Istituto dei grandi invalidi nevrosi di guerra di Arosio** (fnp), p. 121
- Istituto italiano di Parigi** (ag-fd), p. 155
- Istituto nazionale LUCE, vedi: Fotografie dell'Istituto nazionale LUCE
- Jori**, Ilio (ag-fd), p. 158
- La Cecilia**, Giovanni (ar-fd), p. 145
- La Masa**, Giuseppe (ar-f), p. 42
- Labadini**, Ausano (corrispondenza di Ausano Labadini – acquisto Dotti) (ar-f), p. 42
- Labadini**, Ausano (corrispondenza di Ausano Labadini – dono Della Vedova) (ar-f), p. 42
- Lana, vedi: Visconti Venosta, Giovanni
- Lanzi**, Pietro (asc-f), p. 62
- Lastre fotografiche, vedi: Raccolta delle lastre fotografiche
- Lega nazionalista italiana** (ag-fd), p. 156
- Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra** (fnp), p. 120
- Levi Finzi, Anna, vedi: Città di Fiume – carte Anna Levi Finzi
- Libreria antiquaria Hoepli, vedi: Hoepli, Libreria antiquaria
- Libreria antiquaria Mediolanum, vedi: Mediolanum, Libreria antiquaria
- Libreria Renzo Rizzi, vedi: Rizzi, Renzo
- Libreria Vinciana, vedi: Vinciana, Libreria
- Lissoni**, Antonio (fnp), p. 101
- Lorenzago**, vedi: Guardia civica di Lorenzago
- Lovatini, Maria, vedi: Rizzini, Mario Oreste
- Mainardi** (ar-r), p. 50
- Manara**, Luciano (fnp), p. 98
- Mancini**, Pasquale Stanislao (ar-fd), p. 145
- Manfredi**, Luigi (carte Luigi Manfredi) (asc-f), p. 71
- Manifesti** (rss), p. 129
- Manifesti del Comune di Milano** (asc-r), p. 81
- Maniscalco**, Salvatore (ar-fd), p. 145
- Manzoni**, Romeo (Raccolta Romeo Manzoni) (ae), p. 54
- Marcora**, Giuseppe (fnp), p. 107
- Mariani**, Annibale (ag-fd), p. 156
- Martini**, Enrico (fnp), p. 99
- Massoneria** (rd), p. 124
- Mataloni**, Jenner (asc-r), p. 79
- Mauri**, Achille (ar-fd), p. 146
- Mazzini**, Giuseppe (rd), p. 125
- Mazzoleni**, Angelo (ar-fd), p. 146
- Mazzucco**, Ettore (asc-f), p. 62
- Medaglia commemorativa delle cinque giornate, vedi: Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle cinque giornate
- Mediolanum**, Libreria antiquaria (Libreria antiquaria Mediolanum (acquisto 1949)) (ar-r), p. 50
- Milano** (rd), p. 125
- Mille, vedi: Museo e archivio storico dei Mille – Enrico Emilio Ximenes
- Minghetti, Alma, vedi: Minghetti, Marco
- Minghetti**, Marco (carteggio Marco e Alma Minghetti) (ar-f), p. 43
- Miniature, vedi: Disegni, acquarelli e miniature
- Mira**, Giovanni (fnp), p. 115
- Missori**, Giuseppe (fnp), p. 104
- Modellini di mezzi militari** (rss), p. 132
- Modena**, vedi: Reggio, Modena e loro territori
- Moneta**, Ernesto Teodoro (ar-fd), p. 146
- Moneta**, Ernesto Teodoro (fnp), p. 110
- Monteverde**, Pietro (fnp), p. 105
- Monti, Antonio, vedi: Estratti dell'archivio Sallier de la Tour – carte Antonio Monti
- Mosetig, Pietro, vedi: Bassich, Marco
- Movimento studentesco milanese** (fnp), p. 116
- Museo archivistico** (asc-r), p. 81
- Museo e archivio storico dei Mille – Enrico Emilio Ximenes** (rd), p. 127
- Mussato**, Albertino (Studio Bibliografico Albertino Mussato) (ar-r), p. 51
- Mussi, Giovanni, vedi: Guerzoni, Giuseppe
- Mutilati, vedi: Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra
- Napoleone, vedi: Bonaparte (Napoleone e napoleonidi)
- Negri Cesi** (ff), p. 135
- Noseda**, Cesare (asc-f), p. 62
- Nota*, provincia di, vedi: Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez
- Oldofredi Tadini**, Ercole (carteggio Ercole Oldofredi Tadini – Cesare Giulini) (ar-f), p. 43
- Oldoini**, Virginia Maria (Virginia Maria Oldoini contessa Verasis di Castiglione) (fnp), p. 106
- Olivetti**, Angelo Oliviero (fnp), p. 114
- Opera della raccolta dei libri per i soldati** (asc-f), p. 75
- Orombelli**, Alfonso (asc-f), p. 63
- Paladini**, famiglia (fnp), p. 106
- Palamenghi Crispi, vedi: Crispi, Francesco
- Panichi**, Rodolfo (ag-fd), p. 152
- Panizzardi, Ida, vedi: Savoia, di, Maria Pia
- Panizzardi, Virginia, Vedi: Savoia, di, Maria Pia

- Pantano**, Gherardo (asc-f), p. 63
Papa, Achille (asc-f), p. 64
Paparelle, Giuseppe Enrico (asc-f), p. 64
Pariani, Alberto (asc-f), p. 64
Paribelli, Cesare (fnp), p. 90
Parigi, Benedetto (asc-r), p. 77
 Partito comunista italiano – P.C.I., vedi: Commissione provinciale di Milano per la storia del Partito comunista italiano – P.C.I.
Pascal Talacchini, Luisa (ar-fd), p. 147
Patrioti ai quali venne conferita la medaglia commemorativa delle cinque giornate (fnp), p. 110
Patronato dei profughi (asc-f), p. 75
Pattoni Gheresi, Marina (asc-r), p. 80
Pelli Fabbroni, famiglia (carte della famiglia Pelli Fabbroni) (ar-f), p. 43
Pellion di Persano, Carlo (fnp), p. 105
Pennati, Gian Carlo (asc-r), p. 80
Peretti, Antonio (carte Antonio Peretti) (ar-f), p. 43
 Persano, vedi: Pellion di Persano
Pertusati, Carlo (ar-f), p. 44
Pezzi, Giulietta (ar-fd), p. 147
Piatti, Giovanni Battista (carteggio Giovanni Battista Piatti – Guglielmo Gadola) (ar-f), p. 44
Piccinelli, famiglia (carte della famiglia Piccinelli) (ar-f), p. 44
Pio IX (rd), p. 126
Piolti de Bianchi, famiglia (ag-fd), p. 157
Piolti de Bianchi, Paolina (asc-f), p. 69
Pisa, Ugo (ag-fd), p. 156
Pistrucci, Scipione (ar-f), p. 45
Pittaluga, Giovanni (ar-fd), p. 148
Polifilo, Il (Il Polifilo) (ar-r), p. 51
Pontremoli, Aldo (ag-fd), p. 157
Porro, Alberto (ag-fd), p. 153
Porta, Antonio (asc-f), p. 67
Posto di soccorso di Porta Vittoria della C.R.I. (ag-fd), p. 154
Premoli, Pietro (ar-fd), p. 148
Prinetti, Francesco (ar-fd), p. 148
Pro famiglie bisognose (asc-f), p. 76
Procope, Studio (Acquisto Studio Procope) (ff), p. 135
 Profughi, vedi: Patronato dei profughi
Propaganda politica per elezioni e referendum (asc-r), p. 81
Pugliese, Emanuele (asc-f), p. 65
 Pugno, Francesco, vedi: Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento – carte Francesco Pugno
Quadrio, Maurizio (ar-fd), p. 148
Raccolta (esuli) «Vari» (ae), p. 54
Raccolta degli album (rss), p. 133
Raccolta delle lastre fotografiche (rss), p. 133
Raccolta filatelica, (rss), p. 130
Raccolta fotografica generale (rss), p. 132
Raimondi, Giacomo (ar-fd), p. 149
Rava, Maurizio (carte Maurizio Rava) (asc-f), p. 65
Ravasio, Ettore (ag-fd), p. 154
Regaldi, Giuseppe (carteggio Giuseppe Regaldi – Vincenzo De Castro) (ar-f), p. 45
Reggio, Modena e loro territori (ar-r), p. 50
 Reparto tubercolotici di guerra, vedi: Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano – Reparto tubercolotici di guerra
Restelli, Francesco (fnp), p. 97
Rigotti, Carlo (fnp), p. 97
Riva, Giovanni Battista (ar-fd), p. 149
Rizzi, Renzo (Libreria Renzo Rizzi) (ar-r), p. 52
Rizzini, Mario Oreste (asc-r), p. 78
Rizzini, Mario Oreste (Mario Oreste Rizzini – acquisto Maria Lovatini) (asc-r), p. 79
Robecchi, Giuseppe (ar-fd), p. 149
 Rocca, vedi: Beccalli Rocca
Rodriguez, vedi: Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez
Romme, Gilbert (fnp), p. 89
Rossari, Luigi (carteggio Luigi Rossari – conte di Belgioioso) (ar-f), p. 45
Rosso, Cesare (asc-f), p. 66
Saffiotti, Francesco Umberto (fnp), p. 114
 Salazar, Lorenzo, vedi: De Ferrari Carrega, Bianca
 Sallier de la Tour, Vittorio Amedeo, vedi: Estratti dell'archivio Sallier de la Tour – carte Antonio Monti
Salvioni, Enrico e Ferruccio (ag-fd), p. 155
 Sanpierdarena, vedi: Comitato della C.R.I. di Sanpierdarena
Savoia-Genova, di, Adalberto (asc-f), p. 67
Savoia, di, Maria Pia (carteggio Maria Pia di Savoia – Virginia e Ida Panizzardi) (ar-fd), p. 146
Segretariato generale affari civili del Comando supremo dell'Esercito (ag-fd), p. 157
Semenza, Gaetano (fnp), p. 107
 Sesto Calende, vedi: Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento – carte Francesco Pugno
Sezione di Corsico dell'Associazione combattenti (ag-fd), p. 155
Sezione provinciale milanese della Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra (fnp), p. 119
Sicilia, vedi: Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez
 Siracusa, piazza di, vedi: Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa – carte Rodriguez
Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento – carte Francesco Pugno (fnp), p. 92
Società San Martino e Solferino (fnp), p. 117
Soldatini di carta (rss), p. 131
Soldatini italiani e esteri (rss), p. 131
Sommi Picenardi, Galeazzo (asc-f), p. 66
Soresini, Paolo (asc-f), p. 66
 Sormani, vedi: Bignami Sormani
Sottocomitato della C.R.I. di Vicenza (ag-fd), p. 152
Spellanzon, Cesare (fnp), p. 113
 Spinelli, vedi: Carrara Spinelli
Stampe e incisioni (rss), p. 129
Steiner, Pietro (fnp), p. 121
Stuart, Roberto (corrispondenza di Roberto Stuart) (ar-f), p. 45
 Studio Bibliografico Albertino Mussato, vedi: Mussato, Albertino
 Studio Procope, vedi: Procope, Studio
 Suardo, Alessio, vedi: Bonomelli, Geremia
Talacchini (ar-fd), p. 149
 Tapparelli, Massimo, vedi: d'Azeglio, Massimo
Tegani, Ulderico (fnp), p. 118
Temple, Richard (carte Richard Temple) (ar-f), p. 45
Tenca, Carlo (fnp), p. 101
 Thierry, Augustin, vedi: Trivulzio, Cristina
Todisco, Francesco (carte Francesco Todisco) (asc-f), p. 72
 Torelli, Giuseppe, vedi: Azeglio, d', Massimo
 Tornavento, vedi: Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende e Tornavento – carte Francesco Pugno
Trabucco di Castagnetto, Cesare (corrispondenza di Cesare Trabucco di Castagnetto) (ar-f), p. 46
Travaini, Teresina (carte Teresina Travaini) (asc-f), p. 70
 Treves, editori, vedi: Guerzoni, Giuseppe
Trivulzio, Cristina (carteggio Cristina Trivulzio – Augustin Thierry) (ar-f), p. 46
Trombi, Egidio (ag-fd), p. 156
 Tubercolotici di guerra, vedi: Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano – Reparto tubercolotici di guerra
Ufficio censura di Milano (ag-fd), p. 153
Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano – Reparto tubercolotici di guerra (ag-fd), p. 153

Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano (ag-fd), p. 151
Unione generale insegnanti italiani, vedi: Comitato lombardo dell'Unione generale insegnanti italiani
Unione Giovane Italia (ag-fd), p. 155
Unione nazionale femminile (ag-fd), p. 153
Vacani di Forte Olivo, Camillo (fnp), p. 93
Valli, Antonio (asc-f), p. 67
Vandoni, Piero (ag-fd), p. 154
Vandoni, Piero (asc-r), p. 77
Veliscek, Raimondo (fnp), p. 122
Verasis di Castiglione, vedi: Castiglione, contessa di
Vercesi, Galileo (fnp), p. 118
Verga, Andrea (fnp), p. 103
Veroli, Piero (fnp), p. 100
Veterani, vedi: Comizio regionale lombardo dei veterani della guerra 1848-1849
Viale Prelà, Michele (fnp), p. 91
Vicenza, vedi: Sottocomitato della C.R.I. di Vicenza
Viganò, Francesco (fnp), p. 103
Villani, Filippo (ar-fd), p. 149
Villani, marchese, vedi: Garibaldi, Giuseppe
Vinciana, Libreria (Libreria Vinciana) (ar-r), p. 51
Visconti, Alessandro (ag-fd), p. 151
Visconti Venosta, Giovanni (carteggio Giovanni Visconti Venosta – Lana) (ar-f), p. 46
Ximenes, Enrico Emilio, vedi: Museo e archivio storico dei Mille – Enrico Emilio Ximenes
Zanardelli, Giuseppe (ar-f), p. 46
Zanardelli, Giuseppe (carteggio Giuseppe Zanardelli – Giuseppe Guerzoni) (ar-f), p. 47
Zucca, Carlo (asc-r), p. 80

INDICE DEI NOMI PROPRI E DELLE COSE NOTEVOLI

Avvertenza

L'indice onomastico è unico: comprende toponimi e nomi geografici, nomi propri di persona, nomi di corpi e reparti militari, nomi di enti e istituzioni, denominazioni di periodici a stampa. I toponimi e i nomi geografici sono indicizzati in *italico*, i nomi di persona in **grassetto**, i titoli di periodici tra "virgolette alte". I nomi dei regnanti, dei consorti di regnanti o degli appartenenti a case regnanti sono indicizzati sotto il nome del casato (di preferenza nella forma italianizzata).

N.B.: i lemmi Civiche Raccolte Storiche di Milano; Archivio delle Civiche Raccolte Storiche di Milano; Museo del Risorgimento; Comune di Milano non sono indicizzati. Del toponimo *Milano* sono inserite in indice le sole specificazioni (nomi di vie, scuole, e simili).

1. Armata, p. 174
1. Armata. Comando, p. 158
1. Battaglione dei corpi mobili della Guardia nazionale, p. 141
1. Battaglione della Guardia nazionale lombarda, p. 142
1. Battaglia Toscana, p. 43
1. Bombardieri, p. 136
1. Legione della Guardia nazionale di Milano, p. 141
10. Corpo d'armata, p. 164, 184
10. Corpo d'armata di Napoli, p. 60
1138. Compagnia mitraglieri "Fiat", p. 165
13. Corpo d'armata, p. 169
13. Reggimento di fanteria, p. 176
15. Compagnia aviatori austriaci, p. 173
15. Divisione di fanteria, p. 176
16. Divisione di fanteria, p. 65
160. Reggimento di fanteria, p. 166
161. Reggimento di fanteria, p. 160
164. Reggimento di fanteria, p. 166
2. Armata, p. 160
2. Armata. 2. Parco avanzato buoi, p. 164
2. Battaglione volontari (1866), p. 149
2. Corpo d'armata italiano in Francia, p. 56
202. Reggimento di fanteria, p. 170
206. Compagnia Alpina, p. 56
209. Divisione di fanteria, p. 123
22. Reggimento di fanteria, p. 167
232. Reggimento di fanteria, p. 171
239. Reggimento di fanteria, p. 164
25. Corpo d'armata, p. 63
257. Reggimento di fanteria, p. 160
26. Reggimento di fanteria, p. 113
27. Reggimento cavalleggeri dell'Aquila, p. 161
281. Reggimento di fanteria, p. 166
29. Reggimento di fanteria, Milano, p. 160
3. Alpini, p. 171
3. Armata, p. 78, 120, 151, 157, 158, 167, 171, 172, 175, 178, 182
3. Armata. Comando del Genio. Direzione lavori 2. Zona, p. 177
3. Armata. Ufficio I.T.O., p. 154
3. Armata. Ufficio informazioni, p. 120
3. Divisione di fanteria, p. 171
3. Legione nazionale romana, p. 39
3. Reparto d'assalto, p. 160
30. Battaglione guastatori alpini, p. 121
31. Battaglione guastatori, p. 121
39. Squadriglia. 5. Gruppo, p. 184
4. Armata, p. 57
4. Armata. Comando del Genio, p. 177
4. Divisione, p. 183
4. Genio pontieri, p. 160
4. Gruppo Alpini, p. 171
4. Raggruppamento alpino, p. 160
45. Divisione, p. 59
45. Reggimento di fanteria, p. 176
49. Reggimento di fanteria, p. 164
5. Alpini. Battaglione "Morbegno", p. 159
5. Alpini. Battaglione "Stelvio", p. 172
5. Battaglione controcarri, p. 71
5. Compagnia guastatori, p. 121
5. Corpo d'armata, p. 60, 161
55. Reggimento di fanteria, p. 161
56. Compagnia controcarri, p. 71
6. Armata, p. 136, 175
6. Armata. Comando. Sezione chimico-meteorologica, p. 59
6. Divisione dell'esercito sardo, p. 78
60. Reggimento di fanteria, p. 159
68. Reggimento di fanteria, p. 160, 170
7. Reggimento Alpini "Monte Antelao". 29. Sezione mitraglieri, p. 166
7. Reggimento bersaglieri, p. 168
7. Reggimento di fanteria. 2. Battaglione, p. 169
73. Reggimento di fanteria, p. 164
8. Armata, p. 59, 158, 168, 172
8. Armata (ARMIR), p. 61
8. Reggimento volontari italiani (1866), p. 142
870. Nucleo guastatori, p. 121
- A.E.M., vedi: Azienda Energetica Municipale di Milano – A.E.M.
- Abbazia*, p. 59
- Abissinia*, p. 65, 67, 169, 182, 184
- Ablès*, passo, p. 57
- Absburgo-Este**, Maria Beatrice, duchessa di Modena, p. 48
- Absburgo-Lorena**, Ferdinando IV, granduca di Toscana, p. 51
- Absburgo-Lorena**, Ferdinando Massimiliano, arciduca d'Austria, p. 51
- Absburgo-Lorena**, Maria Carolina, regina di Napoli, p. 49
- Absburgo-Lorena**, Maria Luigia, duchessa di Parma, p. 36
- Absburgo-Lorena-Este**, Carlo I, imperatore d'Austria, p. 183
- Absburgo-Lorena-Este**, Francesco Ferdinando, arciduca d'Austria, p. 198n
- Accademia di Brera, p. 129
- Accademia fisio-medico-statistica di Milano, p. 78
- Accame**, Tommaso, p. 109
- Acerbi**, Domenico, p. 176
- Acton**, Carlo, p. 48
- Adamello*, p. 135
- Adami**, Vittorio, p. 149, 171, 172, 195
- Adamoli**, Giulio, p. 41, 42
- Addis Abeba*, p. 61, 182, 183
- Addoli**, Augusto, p. 167
- Addoli**, Ester, p. 167
- Adriatico*, p. 50
- Africa*, p. 15, 61, 64, 67, 79, 81, 83, 85, 86, 158, 169, 170, 184, 185, 190, 195, 199n
- Africa Orientale*, p. 68, 80, 82, 118, 167, 168, 183, 186
- Africa Orientale italiana*, p. 61, 79
- Agazzi, vedi: Ginammi Viti Personeni Pedretti Agazzi, famiglia
- Agliardi**, Luigi, p. 85
- Agmati**, Carlo, p. 163

- Agrigento*, vedi: *Girgenti*
Aimé, ufficiale francese, p. 49
Airaghi, Cesare, p. 165
Albanese, Enrico, p. 41
Albanese, Francesco, p. 41
Albani, Felice, p. 37
Albani, Giuseppe, p. 173
Albania, p. 44, 65, 71, 118, 121, 174, 179, 185, 198n, 201
Albate Trecallo, p. 161
Alberti, p. 145
Albertini, Giuseppe, p. 159
Albini De Simoni, Luisa, p. 160, 166
Albino, Tommaso, p. 109
Albricci, Alberico, p. 56, 134, 188, 189, 190, 195, 200, 201, 203, 204, 206
Aldini, Antonio, p. 88, 138
Aldini, G., p. 88
Aleardi, Aleardo, p. 37
Alessandria, p. 27
Alessandria d'Egitto, p. 140
Alessi, Vittorio, p. 53
Alfieri, Dino, p. 80
Alfieri, Giovanni Battista, p. 175
Aliprandi, editore, p. 38
 Alleanza israelitica universale, p. 183
Allegretti, tenente, p. 170
Allievi, Antonio, p. 48
Almini, Saverio, p. 31, 32, 33, 93, 96, 100, 101, 104, 106
Alquier, ambasciatore francese a Roma, p. 51
Altan, Francesco Tullio, p. 129
Alto Adige, p. 58, 116, 165
Alzano Lombardo, p. 116
Amari, Michele, p. 43
Amedei, Luigi, p. 159, 172
Ameglio, Giovanni, p. 119
Amelot, funzionario francese, p. 49
Amendola de Tebaldi, Antonio, p. 168
Amendola, Carmine, p. 168
America, p. 62, 74, 172
 Amministrazione generale della Lombardia, p. 48
 Amministrazione municipale di Milano (1859), p. 143
Amodio, Giulio, p. 125
Anau, p. 98
Ancona, p. 27, 166
Ancona, Luisa, p. 147, 175
Ancona, Margherita, p. 147, 175
Andreoletti, Arturo, p. 56, 57, 134, 166, 188, 191, 192, 195, 200, 201, 203, 204, 206
Andreossy, A.F., p. 48
Andryane, Alessandro, p. 48
Andryane, Filippo, p. 51
Andryane, Paolina, p. 91
Anfuso, Clarissa, p. 122
Anfuso, Filippo, p. 122
Angelacci, Bernardo, p. 166
Angelelli, p. 98
Angeletti, Ruggiero, p. 116
Angelotti, Cleto, p. 150
Angelotti, Pietro, p. 160
Angioli, Celestino, p. 177
Angiolini, Luigi, p. 89, 90, 200
Annichini, Germano, p. 109
Annoni, Antonio Marcello, p. 144, 170, 175
Annovati Zoli, Giuditta, p. 163
Annovati, Luigi, p. 163
Annovazzi, p. 98
Antibes, p. 46
Antona Traversi Tittoni, Bice, p. 150
Antona Traversi, Giannino, p. 106, 145
Antonelli, cardinale, p. 92, 126
Antonelli, Giacomo, p. 49, 51, 52
Antongini, Alessandro, p. 39
Antonini, Giacomo, p. 97
Aosta, p. 67, 116
Aperti, Ferrante, p. 137
Apostoli, Giacomo, p. 134
Appiani, Giuseppina, p. 142
Apponyi, Rodolfo, p. 48
Aprilia, p. 116
Aquila, p. 27, 161
Araldi, Luigia, p. 138
 "Araldica", p. 69
Arbe, p. 168
Arcari, Paolo, p. 133, 175
 Archivio di Stato di Brescia, p. 159
 Archivio di Stato di Napoli, p. 78
 "Archivio storico bergamasco", p. 31, 109
 Archivio storico civico di Milano, p. 63
 Archivio storico della psicologia italiana, p. 34
Arconati Visconti, Giuseppe, p. 53
Arconati, Costanza, vedi: Trotti, Costanza
Arcore, p. 37, 40, 47, 91, 115
Arese, p. 114
Arese, Francesco, p. 98, 112
Arese, Franco, p. 91
Arezzo, p. 27, 165, 177, 178
Arfè, Raffaele, p. 109
Argenti, Felice, p. 53
Argenti, Giovanna, vedova Hesse, p. 165
Argonne, p. 168
Arlicourt, Charles-Victor Prévost, visconte di, p. 48
Arma del Genio, p. 121, 140, 177
Armandi, Pier Damiano, p. 48
Armani, Prospero, p. 90
Armata del Grappa, p. 158, 177
Armata piemontese. Comando generale, p. 107
Armata serba, p. 164
Armée d'Italie, p. 48, 49
Armellini, Carlo, p. 49
Armenia, p. 61
Aroldi, Aldo Mario, p. 182
Aroldi, Giovanni, p. 184
Arona, p. 159
Arosio, p. 121, 191
Arpesani, Ludovico, p. 144
Arpesani, Temistocle, p. 137
Arrigoni, Luigi, p. 142
Arrivabene, Carlo, p. 48
Arrivabene, F., p. 48
Arrivabene, Giovanni, p. 48, 49, 50
Arrivabene, Giulio Cesare, p. 48
Artemisi, Uberto, p. 174
Arzano, Aristide, p. 111, 200
Ascoli Piceno, p. 27, 67
Asia, p. 61
Asiago, p. 135, 159, 171, 176
Asinara, p. 168, 180, 184
Asinari di San Marzano, Roberto, p. 65, 169
Aspre, d', Kostantin, p. 48
Aspromonte, p. 102
Asproni, Giorgio, p. 145
Asquez, Gabriele, p. 68
Assi Addi, p. 182
 Associazione combattenti. Sezione di Corsico, p. 155
 Associazione delle famiglie dei dispersi e dei prigionieri, p. 196
 Associazione ebrei internati in Italia, p. 84
 Associazione irredentistica "Patria pro Trieste e Trento", p. 59
 Associazione liberale di Milano, p. 84
 Associazione liberale popolare, p. 68, 196
 Associazione lombarda giornalisti, p. 123

- Associazione milanese dei consumatori, p. 68
 Associazione Nazionale Alpini, p. 56
 Associazione nazionale del fante, p. 68, 69, 156
 Associazione nazionale della guerra 1915 – 1918, p. 182
 Associazione nazionale famiglie dei caduti in guerra. Comitato provinciale di Pesaro, p. 185
 Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. Sezione di Trento, p. 116
 Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. Sezione provinciale milanese, p. 119, 191
 Associazione nazionale madri e vedove e famiglie dei caduti, p. 196
 Associazione nazionale tubercolotici di guerra, p. 68
 Associazione nazionalista italiana, p. 87
 Associazione operai di Cremona, p. 109
 Associazione per il progresso economico, p. 112
 Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura, p. 155
 Associazione Pro combattenti, p. 116, 164
 Associazione unitaria italiana, p. 141
 Associazione volontari ciclisti e automobilisti, p. 164
 Associazioni studentesche milanesi per la propaganda italiana in Trentino, p. 169
Astrologo, Angelo, p. 167
Astrologo, Silvia, p. 167
Astuto, Riccardo, p. 65
Aubernon, funzionario dell'Armée d'Italie, p. 48
Audinot, Rodolfo, p. 48
Augusta, p. 94
Australia, p. 74
Austria, p. 52, 65, 77, 79, 85, 93, 96, 99, 107, 115, 120, 143, 154, 156, 160, 162-163, 167, 170, 171-181, 184-185, 197, 198n
 Austria-Ungheria, p. 57, 69-70, 78, 115, 131, 135, 151, 171-172, 179, 181, 183-184, 198n
Auvergne, p. 89
Avancini, Avancino, p. 169
Avellino, p. 27
Avenari, Giulio Cesare, p. 48
Aventino, p. 198n
Avezana, Giuseppe, p. 48, 49, 50
 Avvocatura generale militare in Roma, p. 151
Azerbaijan, p. 61
 Azienda Energetica Municipale di Milano – A.E.M., p. 113
Baccarini, Alfredo, p. 46
Bacchelli, Adalgisa, p. 164
Bacchelli, Armando, p. 133
Bacchièga, Giovanni, p. 51
Bach, Alexander, p. 48
Baciocchi, p. 48
Baciocchi Camerata, Napoleona Elisa, p. 91
Baciocchi, Elisa, p. 48
Baciocchi, Felice, p. 91
Badoglio, Pietro, p. 80, 169
Bagni di Lucca, p. 171
Baj, Enrico, p. 112
Bajamonti, G.D., p. 137
Balbo, Cesare, p. 48, 49, 50
Balbo, Italo, p. 80
Balbo, Prospero, p. 49
Baldi, Mario, p. 177
Baldini, Oreste, p. 163
Balduino, Domenico, p. 139
Balestrieri, Laura, vedova Scazzero, p. 125
Ballabio, Antonio, p. 167
Balma, Edoardo, p. 173
Baluffi, Giuseppe, p. 48
 Banca Gavazzi, p. 93
 Banca popolare di Milano, p. 28, 112, 202
 Banca Ulrich e Erot, p. 93
Bandiera, Attilio, p. 49
Bandiera, Emilio, p. 49
 Banque de Paris, p. 100
Baracca, Francesco, p. 166, 195
Baraguey d'Hilliers, Louis, p. 49
Baratello, C., p. 164
Baratello, Giovanni, p. 164
Baratieri, Oreste, p. 51
Baravalle, Carlo, p. 39
Barbagallo, Corrado, p. 109
Barbaglia, Felice, p. 160
Barbavara Viola, Santina, p. 39
Barbetta, Amilcare, p. 161
Barbiano di Belgioioso, Elisa, p. 70
Barbiano di Belgioioso, Teresa, p. 70, 133
Barbieri Lonati, Francesca Fanny, p. 108
Barbieri, Francesco, p. 166
Barbieri, Giuseppe, p. 151, 195
Barbieri, Luigi, p. 162
Barbieri, Teresa, p. 166
Barbò, conte, p. 97
Barbolani di Montauto, Alberto, p. 126
Barco, Lorenzo, p. 57, 134, 189
Bardella, Leopoldo, p. 164
Bardelli, Domenico, p. 70
Bardesono di Rigras, Cesare, p. 39
Barellai, Giuseppe, p. 51
Barelli, p. 98
Bargagli, Luigi Giovanni Maria Balthazar, p. 92
Bargnani, p. 99
Bari, p. 27, 78, 160, 185
Barni, Alfredo, p. 161
Barozzi, Nicolò, p. 39
Barrafranca, p. 115
Barrella, Renzo, p. 167
Barrère, Camille, p. 48
Barsanti, Angela, p. 172
Bartolini Baldelli, Giuseppe, p. 91
Bartolini Baldelli, Giustina, p. 91
Bartolomasi, Angelo, p. 162, 193, 196
Barzanti, Domenico, p. 177
Barzellotti, Giacomo, p. 106
Baseggio, Giorgio, p. 42
Baseggio, maggiore, p. 170
Basile, Achille, p. 36, 51
Bassanesi, Alfredo, p. 172
Bassani, Adolfo, p. 160
Bassani, Angelo, p. 164
Bassi, Giovanni, p. 159
Bassich, Marco, p. 137
Bassich, Oreste, p. 137, 163
Bastia, p. 92
Bastogi, Gioachino, p. 47
Bataille, Auguste, p. 137
Battaglia, Giacinto, p. 139
 Battaglione "Ceva", p. 72
 Battaglione "Manara", p. 98
 Battaglione "Negrotto", p. 57, 62, 163, 165, 168
 Battaglione "Val Cordevole", p. 56
 Battaglione cacciatori sardi, p. 127
 Battaglione degli studenti (1848), p. 144
 Battaglione mutilati, p. 119, 198n
 Battaglione universitario toscano, p. 51
 Battaglione volontari "Milano", p. 57
Batthyány, Antonio Giuseppe, p. 48
Battisti, Carlo, p. 114
Battisti, Cesare, p. 62, 85, 159, 163, 169, 178, 179, 193, 195, 198n
 Battisti, Ernesta, vedi: Bittanti, Ernesta
Bauer, Riccardo, p. 116
Bava Beccaris, famiglia, p. 105
Bava Beccaris, Fiorenzo, p. 30, 34, 105
Bazzi, Carlo, p. 152, 196
Bazzi, Fausto, p. 152

- Bazzini**, p. 99
Beauharnais, de, Eugène, p. 48, 49, 50, 51, 52, 137
Beauharnais, de, Hortense, p. 49
Beccalli Rocca, Nuccia, p. 135
Beccaria, Augusto, p. 120
Beccaria, Giacomo, p. 137, 138
Beccaria, Giulio, p. 138
Becchio, Fiorenzo, p. 195
Bedonia, p. 167
Beghi Motta, Emilia, p. 70
Belgio, p. 51, 174
Belgioioso, conte, p. 45
 Belgioioso, Cristina, vedi: Trivulzio, Cristina
 Belgioioso, Teresa, vedi: Barbiano di Belgioioso, Teresa
Bellaigue, Camille, p. 106
Bellazzi, Federico, p. 96, 99, 143
Bellegarde, Heinrich, conte di, p. 48
Bellerio, Carlo, p. 52
Belloli, Giulio Andrea, p. 109
Belloni, Rosa, p. 167, 196
Belluno, p. 27, 49
Belluomini, Giuseppe, p. 51
Beltrame, p. 98
Beltrami, Luca, p. 88
Bendiscioli, Ettore, p. 110
Bendiscioli, G., p. 82
Benetti, Giuseppe, p. 109
Benettini, Carlotta, p. 100
Benevento, p. 27, 166
Bengasi, p. 116, 160
Benini, Vittorio, p. 109
 Benso, Camillo, vedi: Cavour, conte di
Bentheim, Alexius, principe di, p. 91
Bentinck, William Henry Cavendish, lord, p. 138
Benvenuti, Bartolomeo, p. 149
Benzeni, Marietta, p. 143
Beolchi, Carlo, p. 52
Berchet, Giovanni, p. 49, 54
Beretta, Antonio, p. 26, 98, 99, 200
Beretta, Luigi, p. 39
Bergamini, Francesco, p. 51
Bergamo, p. 27, 37, 103, 109, 116, 170, 173, 177
Berghini, Pasquale, p. 36
Bergmaschi, Maria, p. 174
Bergonzini, Pia, vedova Peja, p. 167
Berlino, p. 198n
Bernard, Simon, p. 103
Bernardi, Erasmo, p. 138
Bernardi, Jacopo, p. 51
Bernasconi, Luigi, p. 126, 143, 145
Bersezio, Vittorio, p. 48
Bertacchi, Giovanni, p. 141
Bertani, Agostino, p. 14, 26, 32, 40, 46, 48, 52, 94-98, 100, 102, 108-109, 126, 141, 143, 145, 200
Bertarelli, Achille, p. 130, 133, 153, 172, 173, 175, 178, 193, 195, 196, 197, 207
Bertarelli, Ugo, p. 175
Bertazzoni, Mariuccia, p. 166, 167, 180
Berthier, maresciallo, p. 137
Berti, Emilio, p. 80, 99
Berti, ministro, p. 99
Bertolio, Enedina, p. 134, 180, 196
Bertrand, H.G., p. 48
Besana, Camilla, p. 98, 138
Besozzi, A., p. 133
Besozzi, Carlo, p. 134
Besozzi, Francesco, p. 93
Betola, Angiola Maria, p. 168
Betti, Giacomo, p. 168
Betti, Giovanni Battista, p. 168
Betti, Guido, p. 134, 159, 179, 192, 195
Betti, Nicolò, p. 168
Bettoja, Edoardo, p. 164
Bettoni, p. 48
 Bevilacqua, duchessa di, vedi: La Masa, Felicità
Bevilacqua, Teresa, p. 174
Bezzi, Ergisto, p. 177
Biagi, p. 98
Bianchi Piazza, Bianca, p. 72
Bianchi Vercesi, Anna Maria, p. 118
Bianchi, Andrea, p. 32
Bianchi, Angelo, p. 174
Bianchi, Angioletta, p. 159
Bianchi, Francesco, p. 174
Bianchi, Luigi Enea, p. 121
Bianchi, Ottorino, p. 159
Bianchi, Piero, p. 71
Bianchi, Umberto, p. 72
Bianchini, Franco, p. 171
Bianchini, Giuseppe, p. 84
Biancoli Baracca, Paola, p. 166
Bianconi, Gaspare, p. 159, 166
Bianconi, Lucio, p. 166
 Biblioteca e Museo della guerra – Fondazione Leblanc, p. 155
 Biblioteca Nazionale Braidense, p. 76
Biffi – Terzagio, Irene, p. 154, 162, 174
Biffi, Pietro, p. 174
Bigname Sormani, p. 27, 101
Bigname Sormani, Attilio, p. 138
Bigname Sormani, Emilio, p. 138
Bigname, Angelo, p. 138
Bigname, Enrica, p. 177
Bigname, Enrico, p. 109
Bigname, Giuseppe, p. 138
Bigname, R., p. 99
Bigname, Sante, p. 138
 Biliotti, Dina, vedi: Mauro, Dina
Binda, Federico, p. 51
Birmingham, p. 102
Bisi Angelo, p. 135
Bissolati, Leonida, p. 109
Bittanti, Ernesta, p. 159, 169
Bixio, Adelaide, p. 139
Bixio, Giuseppina, p. 42
Bixio, Nino, p. 41, 42, 43, 52, 138, 139
Bizzari, Adolfo, p. 159
Bizzoni, Achille, p. 149
Blanc, Louis, p. 103
Bleschamps, de, Alexandrine, p. 91
Blondassi, Anita, p. 162
Blondeau, ufficiale francese, p. 49
Boccasile, Gino, p. 129
Bodio, Luigi, p. 47
Bodrero, Emilio, p. 157, 195
Boemia, p. 52
Boggero, Attilio, p. 168
Bognetti, Giovanni, p. 175
Boito, Arrigo, p. 106
Boldori, Leonida, p. 133, 179, 183
Boldrini, Giovanni Battista, p. 88
Bolla, Giovanni, p. 181
Bolla, incisore, p. 129
Bollati, colonnello, p. 169
Bologna, p. 27, 47, 53, 90, 92, 98, 141, 150, 179, 185
Bologna, convento patriarcale di San Domenico, p. 176
Bologna, Carlo, p. 173
Bologna, Giulia, p. 28, 199, 200
Bologna, Marco, p. 32, 33, 95, 117
Bolza, Adele, p. 36
Bolza, Luigi, p. 36
Bolzano, p. 171, 184

- Bombay*, p. 74
Bombelles, Marco, p. 48
Bonaparte Wyje, Maria Letizia, p. 91
Bonaparte, Carlo Luciano, p. 91
Bonaparte, Carlotta, p. 91
Bonaparte, Carolina, p. 91
Bonaparte, Cristina Egizia, p. 91
Bonaparte, Elisa, p. 91
Bonaparte, famiglia, p. 91
Bonaparte, Gerolamo, re di Westfalia, p. 91
Bonaparte, Giuseppe, p. 91
Bonaparte, Giuseppe Napoleone, p. 91
Bonaparte, Letizia, p. 91
Bonaparte, Luciano, p. 91
Bonaparte, Luigi, p. 91
Bonaparte, Luigi Napoleone (Napoleone III), p. 124
Bonaparte, Luigi, re dei Paesi Bassi, p. 91
Bonaparte, Napoleone, p. 124, 131, 200
Bonaparte, Napoleone Giuseppe, p. 91
Bonaparte, Paolina, p. 91
Boncompagni, Carlo, p. 137
Boneschi, Mario, p. 32, 107, 122
Boneschi, Matilde, vedi: Zanetti, Matilde
Bonfanti, Teresa, vedova Zappa, p. 180
Bongeri, Angelo, p. 39
Bonghi, Angelo, p. 42
Bonghi, Ruggero, p. 41, 49
Bono, Adelaide, p. 140, 147, 180
Bono, Agostino, p. 161
Bonola, Carlo, p. 139
Bonola, Federigo, p. 139
Bonomelli, Geremia, p. 37, 39, 46, 47, 50
Bontempi, Giacomo, p. 114
Bontempi, Teresa, p. 114
Borbone, di, Ferdinando II, re delle Due Sicilie, p. 94
Borbone, di, Francesco I, re delle Due Sicilie, p. 48
Borbone, di, Francesco II, re delle Due Sicilie, p. 52
Borbone, di, Maria Isabella, regina delle Due Sicilie, p. 48
Borbone-Orléans, casato, p. 131
Bordese, p. 143
Bordi, Giulio Cesare, p. 159
Bordoni, Giovanni, p. 53
Borgazzi, p. 139
Borgazzi, Francesco, p. 139
Borgazzi, Giovanni, p. 139
Borghese, famiglia, p. 90
Borghini, p. 37
Borghini, Luigi, p. 53
Borgoni, Mario, p. 129
Borio, Agostino, p. 179
Boris, Gabriele, p. 155
Borletti, Senatore, p. 121, 181
Borrelli, Giovanni, p. 106
Borri, Giuseppe, p. 78
Borro, Chiara, p. 29, 30, 52, 53, 54, 90, 100, 102, 105, 125
Borroni, Giuseppe, p. 174
Borsieri, Pietro, p. 48
Borsini, Costantino, p. 170
Boselli, Antonio, p. 139
Boselli, G., p. 137
Boselli, Paolo, p. 163
Bossi, Bartolomeo, p. 109
Bossi, Luigi, p. 178
Bossi, Maria, vedova Villa, p. 167
Bossi, Maurizio, p. 159
Botleon, signor, p. 175
Botta, Carlo, p. 49
Botta, Felice, p. 150
Bottego, Vittorio, p. 158
Bottini, Aldo, p. 159
Bovio, Giovanni, p. 47
Bozza, Jacopo, p. 49
Braga, Menotti, p. 160
Braghieri, Ambrogio, p. 175
Brambilla, famiglia, p. 160
Brambilla, Gaetano, p. 160
Brambilla, Lina, p. 155
Brambilla, Pietro, p. 93
Brancaccio, p. 113
Brancaccio, Nicola, principe di Ruffano, p. 49
Branchi, p. 99
Brasca, Clara, vedova Brembati, p. 164
Brasile, p. 62
Bravetta, maggiore medico, p. 168
Bravetta, Margherita, p. 168
Bregnedul, p. 135
Brenta, p. 50
Brentari, Giovanni, p. 85, 156, 159
Brescia, p. 27, 46, 67, 110, 111, 125, 148, 166, 170, 184
Bresciano, p. 79
Bressan, Giuseppe, p. 166
Bressan, Ines, p. 166
Briani, Giovanni, p. 163, 169
Briani, Luigi, p. 163
Brianzoli, signora, p. 168
Briccola, Ottavio, p. 119
Brie, Alfred, p. 77
 Brigata "Bari", p. 63, 120
 Brigata "Bisagno", p. 151
 Brigata "Cagliari", p. 118
 Brigata "Ettore Muti", Ufficio di propaganda, p. 83
 Brigata "Lecce", p. 169
 Brigata "Liguria", p. 120
 Brigata "Lombardia", p. 164
 Brigata "Pesaro", p. 161, 164
 Brigata "Pinerolo", p. 169
 Brigata "Pisa", p. 158
 Brigata "Potenza", p. 159, 168
 Brigata "Re", p. 67
 Brigata "Simonetta", p. 146
 Brigata Cacciatori delle Alpi, p. 96
 Brigata Ebraica, p. 65
 Brigata Granatieri Sardegna, p. 135
Brignole Sale, A., p. 92
Brignoli, famiglia, p. 158
Brignoli, Marziano, p. 28, 30, 104, 202
Brignoli, Renato, p. 184
Brin, Benedetto, p. 47
Brinis, Antonio, p. 37
Brioschi Dall'Acqua, Carolina, p. 40, 52
Brioschi, Francesco, p. 41
Brivio, p. 38
Brivio, Anna Maria, p. 183
Brodi, de, Laure, p. 92
Brofferio, Angelo, p. 48, 49, 50, 139
Brofferio, Diana, p. 139
Broggi, Carlo, p. 176
Broglio, Emilio, p. 26, 37
Broglio, Luigi, p. 37
Brunati, Giovanni, p. 143
Brunelli, Gervasio, p. 110
Brunelli, Luigi, p. 170
Brunelli, S., p. 182
Brunetti, L., p. 48
Bruno, Attilio, p. 159
Bruno, Calogero, p. 159
Brusati, Bice, p. 57
Brusati, Renzo, p. 57
Brusati, Roberto, p. 31, 57, 177, 188, 189, 194, 200, 201, 202, 203, 204, 206
Brusati, Ugo, p. 57
Bruschi, Angelo, p. 44

- Bruschi**, Caterina, vedova Molinari, p. 167
Brusco Onnis, Vincenzo, p. 37, 48, 147, 148, 149
Brusoni, Maria, p. 176
Bruxelles, p. 78
Bruzzesi, Giacinto, p. 52, 102, 139, 140
Bruzzesi, Giunio, p. 140
Bubna von Litic, Anton Ferdinand, p. 91
Bucchia, Gustavo, p. 149
Bucci, Anselmo, p. 129, 182
Buccico, Giovanni, p. 160
Buenos Aires, p. 159
Buffa, famiglia, p. 174
Buinz, p. 135
Bulgaria, p. 115
Buole, passo, p. 169
Buonarroti, Filippo, p. 48
Burda, Giovanni, p. 174
Buriani, Giovanni, p. 171
Busca Serbelloni, Luigia, p. 141
Busca Spinelli Marinoni, famiglia, p. 88
Buscaglia, Luigi, p. 174
Bussi, Ettore, p. 120
Busto Arsizio, p. 175
C.G.S., p. 163
C.I.L., vedi: Corpo italiano di liberazione
Cabiati, Aldo, p. 157, 195
Cabizo, p. 49
Cabrini, Angiolo, p. 109
Caccia, Giacomo, p. 140
Caccia, Giuseppe, p. 140
Caccianino, Antonio, p. 140
Cacciatori delle Alpi, p. 150
Caddeo, Rinaldo, p. 176
Cadolini, Giovanni, p. 42, 52, 102
Cadore, p. 40, 41, 49, 133
Cadorna, Carlo, p. 137, 149
Cadorna, Luigi, p. 135, 181, 195
Caffarelli, p. 48
Caffarelli, Joseph, p. 48
Caffi Salvagnini, Amalia, p. 95, 140
Caffi, Michele, p. 140, 141
Cagliari, p. 27
Caimi, Giuseppe, p. 159
Cairolì, Adelaide, vedi: Bono, Adelaide
Cairolì, Benedetto, p. 40, 41, 47, 48, 50, 52, 96, 144, 149, 180
Cairolì, Elena, p. 140
Cairolì, Enrico, p. 140
Calabria, p. 116
“Calabria”, nave, p. 66
Calandrini, Matilde, p. 137
Calatafimi, p. 43
Calderari, Franco, p. 98
Calderini, Carla, p. 172
Calderini, Romilda, p. 172, 176, 184
Caldiera, p. 171
Callegari, p. 98
Caltanissetta, p. 27
Caluso, p. 164
Calvario, p. 135
Calvi, Francesco, p. 141
Calvi, Peppino, p. 159
Calvi, Pietro, p. 181
Calza, Piero, p. 170
Camera dei deputati, p. 108
Camera del lavoro di Milano, p. 148
Camera di commercio di Milano, p. 76
Camillucci, Camillo, p. 160
Camona, Giuseppe, p. 130
Campana, F., p. 48
Campanella, Federico, p. 147
Campari, Guido, p. 160
Campello della Spina, Pompeo, p. 48
Camperio, Filippo, p. 177
Campobasso, p. 27
Campolieri, p. 196
Campolieti, N.M., p. 79
Campomaggiore, p. 168
Campori, Giuseppe, p. 141
Cancelliere, Ebe, p. 166
Cancelliere, famiglia, p. 167, 179
Cancelliere, Giuseppe, p. 165, 166, 175
Candelari, Romeo, p. 109
Candiani, p. 141
Candiani, Carlo, p. 157
Candiani, Giuseppe, p. 71
Candiani, Settimia, p. 101
Candiani, Silvia Luisa, p. 181, 196
Candiani, Violetta, p. 135
Canè, p. 118
Canepari, Giuseppe, p. 50
Cangemi, Alberto, p. 160
Canino, principe di, vedi: Bonaparte, Luciano
Canovetti, Cosimo, p. 47, 85, 159
Canovetti, Luigi, p. 85
Canovi Newton, Cesare, p. 157
Cantini, p. 148
Cantinotti, Innocente, p. 130
Canton Ticino, p. 33, 54, 94, 96, 114
Cantoni Pisa, famiglia, p. 156
Cantoni, Achille, p. 126
Cantoni, Aldo, p. 126
Cantoni, Arrigo, p. 126
Cantoni, Luigi, p. 148
Cantore, Antonio, p. 72
Cantù, Cesare, p. 102, 103
Cantù, Giovanni, p. 68
Cantù, Giuseppe, p. 68
Canuti, p. 98
Canuti, F., p. 49
Canzi, Luigi, p. 99
Canzio, Stefano, p. 48, 127, 149, 163
Capecelatro, Giuseppe, p. 48
Capialbi, p. 113
Capobianco, Ugo, p. 36
Caporetto, p. 58, 59, 69, 121, 152, 159, 170, 177, 184, 198n
Capellari, p. 99
Capponi, Gino, p. 37, 48, 49, 50, 51, 52, 127
Caprarica, Giorgio, p. 45
Caprera, p. 40, 108, 126
Capriolo, p. 99
Caralini, capitano, p. 165
Carandini, p. 98
Carantini, Lello, p. 183
Caravaglios, Cesare, p. 177, 178, 182, 196, 197, 200, 201
Carcano, Giulio, p. 45, 52, 95
Carderina, Giacomo, p. 32, 37, 38
Carganico, Augusto, p. 141
Carganico, Ferdinando, p. 141
Carganico, Francesco, p. 141
Carganico, Gaetano, p. 141
Cariati, p. 147
Carini, Giacinto, p. 48
Carinzia, p. 158
Carli, Edmondo, p. 183
“Carlotto”, nave cannoniera, p. 170
Carminati, Agostino, p. 133
Carmine, P., p. 149
Carminelli, Velia, p. 83
Carmia, p. 60, 135
Carozzi, Giovanni, p. 38
Carpi, p. 98
Carpi, Aldo, p. 130, 181

- Carpi**, Cesira, p. 62
Carpi, Eugenio, p. 181
Carpi, generale, p. 163
Carpi, L., p. 102
Carrara, p. 27
Carrara Spinelli, Agostino, p. 88
Carrara Spinelli, Clara, p. 39, 88, 101, 106, 138, 147
Carrara Spinelli, famiglia, p. 88
Carrara Spinelli, Giovanni Battista, p. 88
Carrara Spinelli, Giovanni Evangelista, p. 88
Carrara, Antonio, p. 143
Carrara, cardinale, p. 88
 Carrega, Bianca, vedi: De Ferrari Carrega, Bianca
Carrer, L., p. 147
Carso, p. 71, 120, 159, 162, 167, 178, 184, 198n
Caruso, Sebastiano, p. 121
 Casa del soldato, p. 156
 Casa del soldato di Cuneo, p. 161
 Casa di correzione di Milano. Direzione, p. 107
 Casa ex combattenti di Milano, p. 175
 Casa reale (di Savoia-Carignano), p. 70, 71, 106, 108, 133
Casalini, Armando, p. 109
Casalis, Gina, p. 60
Casalmaggiore, p. 182
Casati, Alessandro, p. 30, 46, 48, 49, 50, 91, 100, 115, 200, 201, 202, 203, 204
Casati, Alfonso, p. 115
Casati, Camillo, p. 48, 91, 141
Casati, famiglia, p. 48
Casati, G.R., p. 165
Casati, Gabrio, p. 33, 34, 46, 48, 91, 96, 97, 99, 125, 139
Casati, Gabrio (gr.), p. 53
Casati, Teresa, p. 91, 200
Casella, Michele, p. 130
Casella, Gaspare, p. 145
Casella, Vincenzo, p. 159
Caserta, p. 27
 Cassa di risparmio delle provincie lombarde – CARIPLO, p. 108, 175
Cassago, Luigi, p. 43
Cassano d'Adda, p. 167
Cassinari, Piero, p. 164
Cassolo, Carlo, p. 47
Cassulo, Pierino, p. 159
Castagnaro, Alberto, p. 84
 Castagnetto, conte di, vedi: Trabucco di Castagnetto, Cesare
Castagnola, p. 94
Castelli, p. 99
Castelli, Agostino, p. 143
Castelli, Enrico, p. 109
Castelli, Nardo, p. 174
Castellini, Anna Maria, p. 87
 Castellini, Emma, vedi: Sighele, Emma
Castellini, Gualtiero, p. 31, 63, 64, 84-87, 158, 159, 170, 189, 190, 195, 200, 202
Castellini, Nicostrato, p. 87
Castiglia, Benedetto, p. 145
Castiglia, Mario Benedetto, p. 103
Castiglia, Salvatore, p. 103, 200
Castiglione delle Stiviere, p. 39
 Castiglione, conte di, vedi: Verasis, Francesco
 Castiglione, contessa di, vedi: Oldoini, Virginia Maria
Castilia, Carlo (?), p. 51
Catania, p. 27
Catanzaro, p. 27
Cattaneo, Carlo, p. 30, 93, 94, 96, 100, 115, 143, 147, 200
Cattaneo, Giovanni, p. 57, 134, 183, 184, 188, 189, 195, 199, 200, 201, 203, 204, 206
Cattaneo, Giuseppe, p. 143
Cattaro, p. 44, 150
Cavacocchi, Alberto, p. 31, 58, 133, 188, 189, 194, 200, 201, 202, 203, 204, 206
Cavagnari, Camillo, p. 109
Cavalleri, Augusta, p. 163
Cavalleri, Luigi, p. 163
Cavalleri, Maria, p. 163, 176
Cavalletto, Alberto, p. 41
Cavallini, Filippo, p. 47
Cavallotti, Alba, p. 134
Cavallotti, Felice, p. 38, 47, 49, 51, 179
Cavallotti, Mario, p. 84
Caviglia, Enrico, p. 31, 58, 59, 188, 189, 190, 200, 201, 202, 203, 204, 206
Cavour, Camillo Benso, conte di, p. 43, 49, 51, 52, 99, 106
 "Cavour", nave, p. 169
Cazzaniga, Luigi, p. 176
Ceccarini, Francesco, p. 141
Ceccarini, Luigi, p. 141
Ceccarini, Matilde, p. 141
Ceccherini, Sante, p. 177
Cefalonia, p. 123
Cei, Ugo, p. 169
Cella, G.B., p. 137
Cenni, Guglielmo, p. 52
Centofanti, Guglielmo, p. 51
 Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale, p. 115
Cerati, p. 144
Ceretti, Olga, vedova Borsini, p. 170
Ceretti, Paride, p. 173
Cerna, p. 118
Cernezzi, Luigi, p. 181
Cernuschi Scarpellini, Angela, p. 164
Cernuschi, Enrico, p. 30, 100
Cernuscoli, Gaetano, p. 109
Cerri, Edoardo, p. 161
Cervoni, Giovanni Battista, p. 49
Cesari, Antonio, p. 102
Cesari, Renato, p. 177, 179, 196
Cesaris, Emilio, p. 176
Cesaris, Giovanni, p. 176
Cesaris, Luigi, p. 176
Cesati, Ettore, p. 126
Cesena, p. 69
Champagny, ministro francese, p. 49
Charvet, colonnello, p. 47
Chiala, Luigi, p. 52
Chiaranda, Emanuele, p. 160
Chiavolini, Alessandro, p. 70
Chiesa, p. 98
Chiesa, Damiano, p. 163
Chiesa, Eugenio Giuseppe, p. 159
Chiesa, Teresina, p. 163
Chieti, p. 27
Chotková von Chotek, Sophie, p. 198n
 Christie's Int. Filiale italiana, p. 105
 Christie's Int., Roma, p. 110
Ciacchi, cardinale legato, p. 98
Cialdini, Enrico, p. 47, 51, 52
Ciancio, Giuseppe, p. 171
Ciani, Filippo, p. 39, 40, 54, 112
Ciani, Giacomo, p. 39, 40, 54, 112
Ciano, Galeazzo, p. 80
Ciarpaglini, Agostino, p. 183
Cicognani, L., p. 51
Cicognara, Leopoldo, p. 80
Cicognola, p. 104
Cima Ballerio, Giovanni, p. 141
Cima, Giulio Cesare, p. 106
Cima, Vittoria, p. 30, 34, 106, 200, 201
Cimino, p. 112
Cinisello, p. 174
 Circoli "Pensiero e azione", p. 147

- Circolo democratico degli studenti dell'Università di Pavia, p. 108
- Ciregna**, Mario, p. 177
- Cirenaica*, p. 58, 72, 90, 119, 167, 169, 179
- Cirillo, abema d'Etiopia, p. 183
- Cirillo**, Michelangelo, p. 145
- Cittadini**, Arturo, p. 169
- Ciufici**, Enrico, p. 177, 178, 180
- Civica raccolta delle stampe di Milano, p. 180
- Civico istituto per la storia contemporanea, p. 27, 194
- Cividale*, p. 164
- Civinini**, Giuseppe, p. 42
- Clerici**, Alessandro, p. 165
- Clerici**, Faustino, p. 165
- Clusone*, p. 88
- Coberti**, p. 98
- "Coccarde tricolori", p. 123
- Coen**, Alberto, p. 165
- Caira*, p. 53
- Colajanni**, Napoleone, p. 80, 109
- Colale**, Camillo, p. 102
- Colautti**, Arturo, p. 31, 84, 86, 106, 190, 200, 205
- Colautti, Ofelia, vedi: Novak, Ofelia
- Coletti** (?), p. 182
- Collegno**, Giacinto Provana, marchese di, p. 53
- Collet**, P., p. 52
- Colletta**, Pietro, p. 49
- Collini**, Giovanni, p. 36, 37, 38, 50, 51, 124
- Cologno Monzese*, p. 91, 96
- Colombani**, Colombano, p. 38, 39, 51
- Colombi**, Emilio, p. 114
- Colombo**, p. 98
- Colombo**, Cesare Augusto, p. 159
- Colombo**, Giuseppe, p. 106, 149
- Colonia italiana di Tunisi, p. 167, 174
- Colonie italiane, p. 69, 116
- Colonna**, Emanuela, p. 89
- Colonna**, famiglia, p. 89
- Colonnello**, Guglielmo, p. 159
- Colorno*, p. 78
- Coltrano*, p. 135
- Comandini**, Alfredo, p. 126, 163
- Comando della vigilanza urbana di Milano. Zona Garibaldi, p. 67
- Comando delle truppe della Cirenaica, p. 169
- Comando generale delle regie truppe italiane nella Venezia Giulia, p. 58
- Comando M.V.S.N., p. 168
- Comando militare della provincia di Noto e della piazza di Siracusa, p. 93, 94
- Comando supremo dell'Esercito, p. 60, 78, 151, 155, 158, 171, 172, 175
- Comando supremo dell'Esercito. Segretariato generale affari civili, p. 157
- Comando supremo dell'Esercito. Sezione fotografica, p. 152
- Comando supremo dell'Esercito. Sezione meteorologica, p. 185
- Comando supremo dell'Esercito. Ufficio tecnico, p. 161
- Combi**, Carlo, p. 85
- Cometti**, Giorgio, p. 109
- Comincioli**, Giacomo, p. 174
- Comitato "Dalmazia", p. 133
- Comitato "Omaggio alla Marina", p. 68
- Comitato "Onoriamo l'Esercito", p. 68
- Comitato "Per l'idea mazziniana", p. 68
- Comitato 101 di Milano, p. 184
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Commissione esecutiva, p. 74, 76 191
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio I. Assistenza economica alle famiglie bisognose dei militari, p. 76
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio V. Sottocomitato III, p. 76
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano, p. 151, 155
- Comitato centrale di assistenza per la guerra del Comune di Milano. Ufficio VI di assistenza sanitaria del Comune di Milano. Reparto tubercolotici di guerra, p. 153
- Comitato centrale di preparazione e assistenza civile del Comune di Milano, p. 75, 108, 196
- Comitato d'azione per la resistenza interna, p. 68
- Comitato di assistenza ai prigionieri di guerra italiani. Sezione milanese, p. 119
- Comitato di assistenza di Miradolo, p. 168
- Comitato di Liberazione Nazionale – C.L.N., p. 112
- Comitato di Liberazione Nazionale – C.L.N. della Lombardia, p. 84
- Comitato di Liberazione Nazionale – C.L.N. Divisione Margheriti, p. 84
- Comitato di Liberazione Nazionale – C.L.N. Milano centro, p. 84
- Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia – C.L.N.A.I., p. 67, 199n, 202
- Comitato di organizzazione civile, p. 68
- Comitato di soccorso a Garibaldi, p. 143
- Comitato esecutivo di propaganda dei prestiti di guerra, p. 196
- Comitato esecutivo di propaganda per il prestito nazionale, p. 76, 191
- Comitato in favore dei profughi di guerra, p. 154, 155
- Comitato industria alta Italia, p. 112
- Comitato Istituti privati di Milano, p. 155
- Comitato italiano di Londra per l'assistenza agli esuli, p. 52
- Comitato italiano di soccorso ai prigionieri di guerra di Limburg, p. 162
- Comitato italiano per le monografie dei fasti delle armi italiane, p. 155, 195
- Comitato italo-svizzero per la pubblicazione delle opere di Carlo Cattaneo, p. 10
- Comitato milanese di preparazione e assistenza civile, p. 75, 108, 196
- Comitato milanese di propaganda e assistenza civile, p. 166
- Comitato nazionale per il monumento-ossario al fante italiano, p. 195
- Comitato nazionale per le biblioteche agli ospedali da campo e sale di lettura al fronte, p. 152, 192, 196
- Comitato per gli indumenti di lana ai soldati, p. 162
- Comitato per la difesa delle conquiste di guerra, p. 68
- Comitato per la raccolta di fondi per i bisogni di guerra, p. 75, 191
- Comitato per la raccolta di indumenti da inviare ai soldati, p. 75, 189
- Comitato per le onoranze ai soldati non milanesi morti per ferite o per causa di guerra negli ospedali di Milano, p. 196
- Comitato permanente per le onoranze ai dipendenti comunali caduti in guerra, p. 73
- Comitato studentesco nazionale, p. 169
- Comizio centrale lombardo dei veterani del 1848-1849, p. 107, 137
- Comizio regionale lombardo dei veterani delle guerre 1848-1870, p. 107
- Commissione centrale lombarda di propaganda, p. 68
- Commissione del dopoguerra, p. 114
- Commissione internazionale per il tracciamento del confine italo-austriaco. Sezione italiana, p. 65
- Commissione italo-jugoslava per la delimitazione del confine nella Venezia Giulia, p. 61
- Commissione paritetica italo – S.H.S., p. 115
- Commissione per i soccorsi ai rifugiati italiani in Francia, p. 90
- Commissione provinciale di Milano per la storia del P.C.I.,

- p. 74
Como, p. 27, 52, 53, 179
Como, lago, p. 179
Como, provincia, p. 121, 161, 180, 182
 Comune di Milano. Ufficio affissioni, p. 81
 Comune di Milano. Ufficio economato, p. 171
 Comunità europea carbone e acciaio – C.E.C.A., p. 115
Concenedo, p. 180, 182
Confalonieri, Carlo, p. 76
Confalonieri, Federico, p. 49, 91, 200
Confalonieri, Tiberio, p. 91
Confalonieri, Vitaliano, p. 91
 Conforto benefico permanente ai feriti di guerra, p. 55, 117, 118, 191
 Congregazione centrale della città di Milano, p. 139
 Consiglio d'Europa, p. 115
 Consiglio federale interventista, p. 68, 196
 Consolato italiano in Francia, p. 155
Consolo, Ernesto, p. 106
 Consulta lombarda in Torino, p. 96
 Consulta temporanea di Ferrara, p. 150
Conti, Achille, p. 172
Conti, Armeno, p. 43
Conti, Carlo, p. 174
Conti, Giovanni, p. 109
Contri, Giacomo, p. 51
 Cooperativa Archivisti e Bibliotecari – CAeB, p. 30, 32, 33, 35, 38, 45, 105, 111, 112, 114, 126, 128
Coppadoro, Angelo, p. 59, 82, 191
Coppino, Michele, p. 47
Corazza, Orlando, p. 161
Corbini, Gino, p. 159
Corbo, Francesco Antonio, p. 125
Corda, Vittorio, p. 170
Cordero, Valentino, p. 160
Corelli, Saverio, p. 125
Corfù, p. 100, 169
Corio, Lodovico, p. 187
Corno, monte, p. 160
Cornuda, p. 72
 Corpi franchi, p. 98
 Corpi volontari della libertà – C.V.L., p. 199n
 Corpo d'armata di Trieste, p. 60, 61
 Corpo d'armata territoriale di Milano, p. 58, 179
 Corpo d'armata territoriale di Milano. Centro fisioterapico, p. 179
 Corpo d'armata territoriale di Verona, p. 58
 Corpo dei bersaglieri del Po, p. 89
 Corpo dei volontari della libertà, p. 67
 Corpo dell'Esercito oltre il Faro. Comando in capo, p. 94
 Corpo delle vedette volontarie per la difesa antiaerea di Milano, p. 154
 Corpo di occupazione di Fiume, p. 182
 Corpo di spedizione italiano in Francia, p. 87
 Corpo di spedizione italiano in Russia – C.S.I.R., p. 61
 Corpo italiano di liberazione – C.I.L., p. 71, 199n, 202
 Corpo nazionale volontari ciclisti e automobilisti – V.C.A., p. 164
 Corpo volontari italiani (1866), p. 52, 127
Corradini, Enrico, p. 85, 87
Corrao, Giovanni, p. 43
Correnti, Adelaide, p. 94
Correnti, Cesare, p. 26, 30, 33, 39, 47, 54, 70, 94, 95, 96, 98, 99, 100, 102, 103, 144, 197, 199, 200
Corsi, Cosimo Barnaba, p. 92
Corsica, p. 36, 49, 92, 123
Corsini, Elena, vedova Santorito, p. 169
Corsini, Filippo, p. 159
 Corte di cassazione, p. 109
 Corte di giustizia civile e criminale di Milano, p. 141
 Corte papale, p. 99
Corte, Clemente, p. 39, 52
Corti, Carlo, p. 134
Coscia, Dante, p. 129
Cosenz, Enrico, p. 112
Cosenza, p. 27
Cossé-Brissac, prefetto di Marengo, p. 51
Costa, Giacomo Giuseppe, p. 48
Costa, Giovanni Battista, p. 44
Costa, Giovanni, p. 165
Costa, Luigi, p. 82
Costa, Nicolò, p. 163
Costabili Containi, Anna, p. 88
Costabili Containi, Giovanni Battista, p. 26, 88, 89, 98, 200
Costabili Containi, Vincenzo, p. 88
Costantini, Celso, p. 177
Coutts Stuart, Dudley, p. 91
Cova, Leopoldo, p. 167
Cova, Riccardo, p. 101
Covi, p. 117
Cozzani, Ettore, p. 156
Craufurd, E. J., p. 103
Craufurd, Sophia, p. 103
Craxi, Bettino, p. 112
 Credito Lombardo, p. 112
Crema, p. 99, 118, 138
Cremona, p. 27, 37, 47, 83, 97, 99, 165, 179, 183
Cremona, Nazareno, p. 159
Crepaldi, Silvio, p. 164, 176, 178, 180, 184
Crescenti, Claudio, p. 109
Crescenzo, p. 164
Crespi, Cesira, vedova Guidini, p. 178
Crespi, Pietro, p. 159
Crimea, p. 27, 79, 132
Crippa, Amilcare, p. 183
Crippa, avvocato, p. 173
Crippa, Ettore, p. 168
Crippa, Felice, p. 141
Crippa, Francesca, p. 168
Crispi, Francesco, p. 30, 43, 47, 49, 51, 52, 108, 145
Crispi, Lina, p. 43
Cristallo, monte, p. 57
Crivelli, Vitaliano, p. 144
 Croce rossa americana, p. 172
 Croce rossa austriaca, p. 171
 Croce rossa italiana – C.R.I. Comitato di Sanpierdarena, p. 152, 193, 196
 Croce rossa italiana – C.R.I. Comitato provinciale di Milano, p. 74
 Croce rossa italiana – C.R.I. Posto di soccorso di Porta Vittoria, p. 154
 Croce rossa italiana – C.R.I. Sottocomitato di Lucca, p. 172
 Croce rossa italiana – C.R.I. Sottocomitato di Vicenza, p. 152
Croce, Oreste, p. 164
Croce, Quirino, p. 151, 195
Crocetta, Anna Maria, p. 72
Crocetta, Edoardo, p. 72
Crocetta, Natalia, p. 72
Croci, Ambrogio, p. 179
Crostolo, p. 50, 90
Croviana Val di Sole, p. 168
Cucchi, Francesco, p. 47
Cugini, famiglia, p. 134
Cuneo, p. 27, 105, 161
Cuochi, Francesco, p. 52
Cuoco, Vincenzo, p. 49
Curatolo, Francesco, p. 196
Curatolo, Giacomo Emilio, p. 31, 33, 126, 127, 205
Curioni, Rosa, p. 131, 183, 187
Curione, p. 43
Curti, Antonio, p. 177

- Curti**, Guglielmo, p. 45
Curti, P.A., p. 145
Cusani Borella, Maria, p. 162
Cusano Milanino, p. 174
Cusano sul Seveso, p. 145
Custoza, p. 147, 148, 178
Cusumano, Gina, p. 169
Cuttica, Cesare, p. 78
d'Adda, Carlo, p. 26, 48, 97, 200
D'Ancona, Carlo, p. 172
D'Andrea, Alberto, p. 174
D'Annunzio, Gabriele, p. 60, 195
D'Ayala, Mariano, p. 48
d'Azeglio, Emanuele, p. 36
d'Azeglio, famiglia, p. 36
d'Azeglio, Luigi, p. 36
d'Azeglio, Massimo, p. 36, 37, 99, 116, 127, 142, 143
d'Ormea, Carlo Francesco, p. 51
Dabormida, Giuseppe, p. 48, 158
Daelli, Gino, p. 48
Dagnino, Annamaria, p. 112
Dagnino, Virgilio, p. 32, 112, 113
Dal Bo, Eugenia, p. 63
Dal Pozzo, Ferdinando, p. 48
Dal Verme, Drusilla, p. 147
Dall'Acqua, Antonio, p. 40, 52, 53
Dall'Acqua, Francesco, p. 40, 52, 53
Dall'Ara, p. 116
Dall'Ongaro, Francesco, p. 49, 141, 147
Dalmazia, p. 82, 180, 200
Dancalia, p. 63
Dandolo, Emilio, p. 98
Dandolo, Enrico, p. 98
Dandolo, Tullio, p. 48
Dandolo, Vincenzo, p. 48
Dansi, Alessandro, p. 142
Danzetta, p. 98
Darneo, p. 98
Daubigny, Jean-Louis, p. 48
De Albertis, Sebastiano, p. 130
De Albertis, Vittorio, p. 112
De Alessandri, Giovanni, p. 183
De Amici, Camillo, p. 160, 172
De Angeli, Edoardo Benedetto, p. 161
De Bernardi, Alfredo, p. 159
De Bernardi, Elvira, p. 176
De Boni, Filippo, p. 48, 103, 139
De Bono, Emilio, p. 65, 80
De Bruns, p. 147
de Capitani di Settala, Luisa, p. 91
de Capitani, Francesco, p. 164
de Castiglioni, fratelli, p. 170
de Castiglioni, Massimo, p. 168
De Castro, Arnaldo, p. 45, 147, 180
De Castro, Giovanni, p. 147
De Castro, Vincenzo, p. 45, 110
de Castrone, Salvatore, p. 39
De Cristoforis, Carlo, p. 48
De Dominicis, Francesco Saverio, p. 109
De Faveri, Silvio, p. 152
De Ferrari Carrega, Bianca, p. 39, 50
De Filippi, Filippo, p. 147
De Gennaro, Gianfrancesco, p. 159
De Giorgis Meda, Teresina, p. 176
De Leo, Antonio, p. 137
De Lerva, Giuseppe, p. 42
De Luigi, Attilio, p. 142
De Luigi, Pietro, p. 124
de Marchi, p. 53
de Marchi, Marco, p. 130, 131, 183, 187, 197
De Mayo, p. 113
De Meester Huyōël, Jacques-Philippe, p. 52, 54
de Mohr, Arnaldo, p. 162, 177
De Mojana, famiglia, p. 143
De Mojana, Francesco, p. 143
De Mojana, Pietro Giuseppe, p. 143
De Montis, Lucia, vedi: Romaniello, Lucia
De Nava, Lina, p. 164
De Nava, Paolo, p. 164, 176
De Nicola, Lino, p. 84
De Rada, Alfonso, p. 134
De Roberto, Federico, p. 106
De Rossi di Santarosa, Santorre, p. 48, 54
De Rossi, Carla, vedova Trauner, p. 164
De Ruschi Maestri, Teresa, p. 170
De Ruschi, Angelo, p. 170
De Sanctis, Francesco, p. 48
De Silvestri, Carlo, p. 162
De Simone, Francesco, p. 159
De Simoni, Achille, p. 160
De Simoni, famiglia, p. 87
De Simoni, Giovanni, p. 31, 84, 86, 154, 190, 201, 205
De Simoni, Giuseppe, p. 160, 167
De Vecchi, Cesare Maria, p. 80
Debenis, Cesare, p. 167, 181
Decio, Giulio, p. 53
Defrance, ufficiale francese, p. 49
Degli Occhi, Cesare, p. 84
Dejean, ufficiale francese, p. 48
Del Buono, Anna, vedi: Molinari, Anna
Del Frate, Giuseppe, p. 144
Del Latte Ferrari, Rachele, p. 179
Del Mare, Annibale, p. 123
Del Mare, Serena, p. 123
Del Pedro, p. 98
Del Sere, Lando, p. 69, 133, 134
Delavigne, p. 180
Delcroix, Carlo, p. 120
Delfico, Melchiorre, p. 49
Dell'Acqua, Felice, p. 96
Dell'Oro, Arturo, p. 158
Dell'Uomo, Alfonso, p. 139, 142, 146
Dell'Uomo, Serafino, p. 142, 143
Dell'Uomo, Valentino, p. 143, 146
Della, p. 99
Della Bella, p. 117
della Croce, Arturo, p. 153
della Croce, Giuseppe, p. 152, 153
Della Giusta, Adolfo, p. 152
Della Morte, Anna, p. 167
Della Peruta, Franco, p. 28, 124, 205
Della Rovere, Alessandro, p. 49
Della Vedova, Ausano, p. 42
Denina, Carlo, p. 49
Depretis, Agostino, p. 47, 48, 99, 143, 145, 178
Derna, p. 80, 118, 175, 178
Des Ambrois, p. 99
Desnier, Marie Anne, p. 89
Dezza, Giuseppe, p. 102
Di Breganze, Giovanni, p. 31, 55, 59, 60, 133, 188, 189, 190, 195, 200, 201, 202, 203, 206
Di Breganze, Luigi, p. 60
Di Carlo, Alfonso, p. 83
Diaz, Armando, p. 52, 112, 169, 177
Dina, Giacomo, p. 109
Dipartimento del Basso Po, p. 50, 90
Dipartimento del Brenta, p. 50
Dipartimento del Crostolo, p. 50, 90
Dipartimento del Rubicone, p. 90
Dipartimento dell'Adriatico, p. 50
Direttorio cisalpino, p. 88
Direzione delle scuole serali superiori di Milano, p. 84

- Direzione didattica di Bollate, p. 174
 Direzione didattica di Cesano Maderno, p. 174
 Direzione didattica di Chignolo Po, p. 168
 Distretto di Lecco, p. 182
 Dittatura di Napoli e delle Due Sicilie, p. 96
 Divisione "Durando", p. 98
 Divisione "La Masa", p. 48
 Divisione "Legnano", p. 121
 Divisione "Medici", p. 102, 139
 Divisione dei carabinieri in Africa Orientale, p. 183
 Divisione militare di terra di Bari, p. 78
 Divisione militare di terra di Lecce, p. 78
 Divisione volontari italiani (1866), p. 102
Doberdò, p. 135
Dobrilla, L., p. 137
Doix, Vittoria, p. 56
Dolchi, tenente colonnello, p. 121
Dolfin, Bortolo, p. 68, 196
Dolje, p. 170
Donatelli, E., p. 99
Donato, Giuseppe, p. 159
Donnini, monsignore, p. 92
Dotti, Angelina, p. 170, 176, 179, 181, 182, 196
Dotti, famiglia, p. 179
Douhet, Giulio, p. 60, 133, 189, 195, 200, 201, 203, 204
Dragonetti, Luigi, p. 48
Drucker, p. 41
Du Bois, Alfonso, p. 195
Du Bois, Alfredo, p. 177
Dubreuil, p. 89
 Ducato di Modena e Reggio, p. 50
Dumas, Alexandre, p. 48
Dupuis, ufficiale francese, p. 49
Durando, generale, p. 98
Durando, Giacomo, p. 98
Durando, Giovanni, p. 49
Durini Litta, Guglielmina, p. 141
Durini, Antonio, p. 97, 125
Duruy, Marie, p. 39
Duruy, Victor, p. 39
Dutertre, Luisa, p. 147
Ederle, Carlo, p. 184
Einaudi, editore, p. 114
El Alamein, p. 121
Ellena, Vittorio, p. 42
Ellero, Pietro, p. 147
Ellwangen, p. 153
Endertà, p. 183
Enna, p. 115
Enrico Bettoja, Leopolda, p. 164
 Enrico Eugenio [cognome ignoto] (sottotenente), p. 82
Erba, p. 181
 Ercole Marelli. Dopolavoro, p. 83
Eritrea, p. 61, 63, 77, 86, 87, 113
 Esercito britannico, p. 65
 Esercito italiano, p. 65, 79, 82, 153, 195
 Esercito italiano. Sezione di Sanità mobilitata, p. 162
 Esercito meridionale, p. 147
 Esercito meridionale. Cavalleria, p. 104
 Esercito meridionale. Comando generale. Ispettorato della Cavalleria, p. 104
 Esercito meridionale. Corpo di amministrazione, p. 104
 Esercito meridionale. Intendenza generale, p. 104
 Esercito meridionale. Stato maggiore generale, p. 104
 Esercito Rosso di Spagna, p. 168
Esmenard, Ugo, p. 159
Etiopia, p. 61, 65, 67, 80, 82, 118, 121, 169, 183, 185
Europa, p. 116, 170
Eustacchio Panichi, Giulia, p. 152
Evangelisti, Paolo Emilio, p. 148
Fabbri Lucchesi, Gina, p. 162
Fabbri, Cesare, p. 177
Fabbri, Giacomo, p. 162
 Fabbrica italiana aerostati Milano – F.I.A.M., p. 158
Fabbricotti, Gisa, p. 66
Fabrizi, Nicola, p. 48, 49, 50, 52, 145
Fama, p. 144
Fanchiotti, Eugenio, p. 133, 153
Fanesi, Tommaso, p. 148
Fanetti, Erminia, p. 161
Fanti, Manfredo, p. 49, 52
Fantini, Latino, p. 182
Fantoli, Angelo, p. 104
Fantoli, Gaudenzio, p. 104
Fantoli, Virginia, p. 104
Fantoni, Giovanni, p. 49
Faralli, Maria, vedova Caralini, p. 165
Faresia Fanchiotti, signora, p. 153, 195
Farina, Enrichetta, vedova Bossi, Milano, p. 160
Farina, Maurizio, p. 139
Farina, Umberto, p. 176
Farini, Carlo, p. 37, 52
Farini, Domenico, p. 47
Farioli, Enrico, p. 181
Farro, p. 135
 Fascio delle associazioni patriottiche milanesi, p. 68, 108
Favre, Jules, p. 48
 Fè, Camilla, vedi: Besana, Camilla
 Fè, Carmelita, p. 98, 138
 Fè, Giuseppe, p. 138
 Fè, Rosa Bianca, p. 138
 Federazione dei fasci di combattimento di Bologna, p. 185
 Federazione democratica lombarda, p. 108
 Federazione italiana di preparazione, mobilitazione e assistenza civile, p. 108
 Federazione nazionale degli addetti alle arti tessili, p. 148
 Federazione nazionale degli operai dei prodotti chimici, p. 148
 Federazione nazionale dei comitati di assistenza civile, p. 55, 119, 191, 196
 Federazione nazionale studentesca "Sursum Corda", p. 62, 163, 181
 Federazione nazionale studentesca "Sursum Corda". Legione milanese, p. 62
Federici Airoldi, Giovanna, p. 73
Federici, Bortolo, p. 72, 73
Federici, Eugenia, p. 64
Federzoni, Luigi, p. 85
Felici, Achille, p. 174
Felici, Aurelia, p. 175
Felzer, Pietro, p. 64, 84, 190, 205
Feltre, p. 57
Fenzi, Gallo, p. 159
Ferla, Clelia, p. 143, 178
Ferrara, p. 27, 88, 89, 98, 150
Ferrari Accame, p. 181
Ferrari Redaelli, Achille, p. 159
Ferrari, Andrea Carlo, p. 42, 157
Ferrari, Carlo, p. 181
Ferrari, Eugenia, p. 96, 139, 142
Ferrari, famiglia, p. 101
Ferrari, Giovanni, p. 101
Ferrari, Giuseppe, p. 38, 48, 100, 101, 200
Ferrari, Giuseppe Carmine, p. 113
Ferrari, Vittorio, p. 173
Ferrario, Carlo Antonio, p. 60, 189, 203, 204
Ferrario, Piero, p. 114
Ferrario, segretario, p. 44
Ferrero, Guglielmo, p. 148
Ferretti, Emilia, p. 39, 106
Ferretti, Gabriele, p. 51
Ferretti, Velleda, p. 39, 109

- Ferri, Enrico**, p. 80, 109
Ferri, signor, p. 174
Ferrigli, Luigi, p. 132
Ferro, Giovanni, p. 116
Fesch, galleria, p. 91
Fezzan, p. 169
Fiammingo, Giovanni, p. 148
Fidenza, p. 40
 Fiera di Milano, p. 112
 Fiera di Vienna, p. 113
Fiesole, p. 152
Filangieri di Satriano, Carlo, p. 48, 49, 50
Filangieri, Gaetano, p. 49
Filippi, Alfonso, p. 183
Filippini, signor, p. 165
Filzi, Amelia, p. 162
Filzi, Fabio, p. 156, 162, 178, 193, 198n
Filzi, Fausto, p. 162
Filzi, G.B., p. 162
Filzi, Mario, p. 162
Finalborgo, p. 73
 Finmeccanica, impresa industriale, p. 112
Finzi, Giuseppe, p. 41
Fiocchi, famiglia, p. 32, 111
Fiocchi, Giulio, p. 111
Fiorella, Pascal, p. 49
Fiorentini, Lucio, p. 42
Fiori, Attilio, p. 175
Fiori, Luisa, p. 159
Firenze, p. 27, 43, 82, 87, 92, 93, 100, 103, 106, 150, 165, 184, 200
Fiume, p. 59, 115, 156, 161, 165, 168, 180, 181, 182, 198n, 201
Florio, generale, p. 121
Fochi, Camillo, p. 148
Foggia, p. 27, 163
Fogli, Margherita, p. 172
Foldi, Angelina, p. 143
Foldi, Carlo, p. 143
Fonato, Gioachino, p. 159, 166
Fonata, Giulia, p. 166
 Fondazione Gualtiero Castellini, p. 25, 31, 63, 64, 84, 85, 86, 87, 158, 159, 170, 189, 190, 200, 201, 204, 205
 Fondo per un milione di fucili a Garibaldi, p. 146
Fontana Clerici, Antonietta, p. 69
Fontana, Claudio, p. 70
Fontana, Giuseppe, p. 68
Fontana, Luigi, p. 38
Forbes, p. 98
Foresti, E. Felice, p. 48
Forges Davanzati, Roberto, p. 31, 84, 85, 86, 190, 201
Forlì, p. 27, 39, 166
Fornasari, Adelmo, p. 164
Forno, monte, p. 120, 171
Forteguerra, Guido, p. 90
Fortis, Leone, p. 47, 52, 102
Foscolo, Ugo, p. 49, 51, 127, 147
Fossano, p. 105
Fossati, Annetta, p. 144
Fossati, Antonio, p. 144
Fossati, Francesco, p. 144
Fossati, Luigi, p. 184
Fossombroni, Vittorio, p. 51
Fraele, valle, p. 122
Franchi, Aurelio, p. 159, 166
Franchi, Rosolino, p. 166
Franchini, Carlo Saverio, p. 89
Franchini, Ciriaco, p. 89
Franchini, Domenico Antonio, p. 89
Franchini, famiglia, p. 89
Franchini, Giovanni, p. 89
Franchini, Michele, p. 89
Francia, p. 48, 50, 51, 56, 59, 73, 79, 87, 89, 90, 92, 94, 100, 106, 113, 131, 155, 157, 180, 197, 198n, 199n
Fransoni, Luigi, p. 48
Franzi, Tullia, p. 181
Frascati, p. 40
Frassi, Giacomo, p. 79
Frassinetti, famiglia, p. 158
Frassinetti, Giuseppe, p. 158
Frassinetti, Romeo, p. 158, 195
 Fratellanza artigiana di Milano, p. 147
Fratellini, Carlo, p. 159
Fratini, G.B., p. 93
Freikofel, p. 135
Freri, Maria Carina, p. 118
Freri, Orlando, p. 118, 205
Fresia, Ignazio Maurizio, p. 48
Frigerio, Nella, p. 175
Froldi, Gerardo, p. 179
 Fronte della cultura, p. 84
Frosini, Antonio, p. 177
Frugoni, Pietro, p. 170
Fugazze, piano delle, p. 78
Fumagalli, Andrea, p. 159
Fumagalli, Guglielmo, p. 148
Fusaja di Biancavilla, Alfonso, p. 51
Fusetto, Angelo, p. 166
Fusetto, Mario, p. 159, 166
Fusetto, Virginia, p. 134
 "G. dalle Bande Nere", incrociatore, p. 170
Gabba, fratelli, p. 184
Gabba, Melchiade, p. 60, 61, 134, 189, 195
Gabbini, Giuseppe, p. 164
Gabbini, Ruggero, p. 164
Gaboardi, Ettore, p. 66
Gabrini, Antonio, p. 39, 40, 52, 54
Gabrini, Camillo, p. 40
Gabrini, Giuseppe, p. 54
 Gadda, Anna Maria, vedi: Castellini, Anna Maria
Gadda, Giuseppe, p. 41
Gadio, Bartolomeo, p. 112
Gadola, Battista, p. 44
Gadola, Guglielmo, p. 44
Gaeta, p. 113, 132
Gaetani, Ettore, p. 162
Gajani, Francesco, p. 177
Galantara, p. 117
Galberti, Genesio, p. 174
Galbiati, Antonio, p. 167
Galbiati, Giulio, p. 167
Galeazzi, Domenico, p. 48
Galeazzi, Riccardo, p. 120
Galimberti, Giacinto, p. 144
Galimberti, Giulia, p. 144
Galimberti, Leonardo, p. 144
Galla Sidama, p. 67
Gallarate, p. 71
Gallarati Scotti, Cecilia, p. 113
Gallarati Scotti, Giangiacomo, p. 113
Gallarati Scotti, Tommaso, p. 106
Gallavresi d'Ayala Godoy, Lucia, p. 106
Gallavresi, Giuseppe, p. 91, 106
Galletti, Giuseppe, p. 48
Galli, Angiolina, p. 155
Galli, Gaetano, p. 144
Galli, Paolo, p. 144
Galliena, Erminio, p. 174
Gallio, p. 170
Gallone, signor, p. 174
Gambardella, Ottavio, p. 67
Gambetta, Leone, p. 49

- Gambino**, colonnello medico, p. 166
Gandini, p. 134
Gandolfo, Emma, p. 58
Gar, Tommaso, p. 48
Garavaglia della Croce, Luisa, p. 152
Garavaglia, Giuseppe, p. 153
Garbagnati, Guido, p. 173
Garbagnati, Luigi, p. 171
Garbinesi, Giuseppe, p. 177
Garda, lago, p. 122
Gargioli, Lorenzo, p. 90, 91
Garian, p. 168
 Garibaldi fund committee, p. 103
Garibaldi, famiglia, p. 108
Garibaldi, Giuseppe, p. 27, 30, 31, 33, 40, 43, 44, 47, 48, 49, 50, 52, 96, 102, 103, 107, 126, 127, 128, 132, 143, 144, 145, 146, 200, 202, 205
Garibaldi, Menotti, p. 47, 48, 49, 50, 52, 127
Garibaldi, Ricciotti, p. 49, 177
Gariboldi, Carlo, p. 159
Gariboldi, Italo, p. 61, 189, 195, 200, 201, 203
Garobbio, Aurelio, p. 33, 34, 114
Garroni, p. 163
Garzanti, editore, p. 114
Gasparinetti, Anna, p. 179
Gasparinetti, Ugo, p. 159
Gasparotto, Luigi, p. 151, 184, 195
Gattuli Verdelli, Elisa, p. 177
Gaultier de Kervecuen, Paul L., p. 48
Gavazzi, Alessandro, p. 48
Gavazzi, Pietro, p. 93, 147
 "Gazzetta del Veneto", p. 154
 "Gazzetta illustrata", p. 111
 "Gazzetta Piemontese", p. 111
Gebel, p. 168
Gennari, Adele, p. 40
Gennari, Enrico, p. 40
Genova, p. 27, 62, 96, 100, 152, 163, 165, 181
Gentile, Michele Lupò, p. 36
Georgia, p. 61
Geraldi, Salvatore, p. 165
Gerli, Giulia, vedova Comotti, p. 179
Germania, p. 72, 74, 111, 115, 121, 122, 138, 179, 197, 198n, 199n
Gherardi Angiolini, famiglia, p. 90
Ghia, Antonio, p. 148
Ghiselli, Nerina, p. 178
Ghisi, Camillo, p. 69, 145, 171
Ghisi, Cesare, p. 145
Ghisi, Enrico, p. 172, 173, 178, 179
Ghisi, Ernesto, p. 180
Ghisi, Luigi, p. 69
Ghisleri, Agostino, p. 109
Ghisleri, Amleto, p. 109
Ghisleri, Arcangelo, p. 31, 52, 53, 54, 109, 110, 200, 201, 205
Ghisleri, Nina Speranza, p. 109
Ghisleri, Rosina, p. 109
Giacchi, Nicolò, p. 115, 176, 196
Giacosa, Piero, p. 105, 106
Giampaoli, Antonio, p. 109
Gianbarba, Attilio, p. 166
Giannone, Pietro, p. 48, 101
Giardini, Giacomo, p. 90
Giardino, Gaetano, p. 170, 176
Gibelli, Elena, p. 168
Gibelli, Elvira, p. 164
Gibelli, Mario, p. 164
Gibelli, Pietro, p. 164, 168
Giffenga, Alessandro, p. 48
Gigli, O., p. 137
Giglio, Pietro, p. 54
Giglioli, Giulio Quirino, p. 85, 177, 178, 195
Giglioli, Teresa, vedova Ximenes, p. 127
Gilardi, Alberto Carlo Angelo, p. 122
Gillet, funzionario francese, p. 49
Gimma, p. 67
Ginammi Viti Personeni Pedretti Agazzi, famiglia, p. 88
Giobbi, Giovanni, p. 164
Gioberti, Vincenzo, p. 51, 99
Gioia, Melchiorre, p. 51
Gioia, Pietro, p. 51
Giolitti, Giovanni, p. 184
Giolli, Raffaello, p. 112
 "Giornale dell'aviatore", p. 123
Giovanardi Guello, Ernesto, p. 170
Giovioli, Giovanni, p. 177
 Giovine Italia, p. 27, 142
Girgenti, p. 27
Giuba, p. 182
Giudici, signora, p. 88
Giuffelli, Augusto, p. 47
Giulini, Cesare, p. 43, 95, 96
 Giunta provvisoria di Forlì, p. 39
Giuriati, Mario, p. 159
Giussani, Achille, p. 91
Giussani, Alberto, p. 169
Giussani, Antonio, p. 169
Giussani, Carlo, p. 167
Giusti, Giuseppe, p. 49, 51
Gladstone, William, p. 51
Gnecchi, p. 98
Gnecchi, Cesare, p. 205
Gnecchi, fratelli, p. 126
Gnocchi Viani, Osvaldo, p. 96, 147
Gobbato, G. Benedetto, p. 175
Godina, Arvedo, p. 167
Godina, Ermanno, p. 167
Goi, famiglia, p. 160
Goleandro, Filippo, p. 159
Golgi, Camillo, p. 121
Gontana, Giuseppe, p. 174
Gonzaga, Maurizio Ferrante, p. 170
Gordon Bennet, società, p. 158
Gorini, Alessandro, p. 182
Gorini, Carlo, p. 102, 144
Gorizia, p. 58, 122, 135, 157, 160, 164, 172, 198n
 Governatorato di Trieste, p. 66
 Governatorato generale della Libia, p. 61
 Governo dell'Africa orientale italiana, p. 61
 Governo militare alleato, p. 112
 Governo piemontese, p. 99
 Governo provvisorio degli Stati emiliani, p. 105
 Governo provvisorio di Lombardia, p. 29, 33, 34, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 102, 107, 124, 125, 138, 200
 Governo provvisorio di Venezia, p. 78
 Governo provvisorio toscano, p. 51
 Governo sardo, p. 97
Grabinski, Giuseppe, p. 48
Gradisca, p. 135
Grado, p. 177
Grappa, monte, p. 57, 158, 177, 198n
Gramont, Agenore, p. 52
Gran Bretagna, p. 73
Grandi, Terenzio, p. 109
 Granducato di Toscana, p. 92, 93
Grasso, Enrica, p. 34, 113, 114
Graziani Bandiera Del Bono, colonnello, p. 134, 136
Graziani, Rodolfo, p. 61, 80, 177, 183
Grazzini, Gustavo, p. 177
Grecia, p. 65, 67, 122, 185, 199n
Greco Milanese, p. 160
Greppi, Antonietta, p. 40

- Greppi, Antonio**, p. 40
Greppi, Costanza, p. 40
Greppi, Giuseppe, p. 40
Greppi, incisore, p. 129
Greppi, Leopoldo, p. 40
Greppi, Luigia, p. 40
Greppi, Marco, p. 40
Greppi, Paolo, p. 40
Greppi, Rinaldo, p. 40
Gressoney, p. 71
Griffini, Zaverio, p. 53
Grilenzoni, famiglia, p. 53
Grilenzoni, Giovanni, p. 53, 147
Grosseto, p. 27
Grossi, Giuseppe, p. 162
Grottanelli, Eugenio, p. 159
Grunzineti (?), Agostino, p. 142
 Gruppo d'azione per le scuole, p. 181, 183
 Gruppo d'azione per le scuole del dopolavoro, p. 182
 Gruppo d'azione per le scuole del popolo, p. 167, 180, 195
Guala, Max, p. 130, 193
Gualano, Enrico, p. 163
Gualdo, Luigi, p. 106
 Guardia civica di Lorenzago, p. 40, 41, 99
 Guardia nazionale, p. 169
 Guardia nazionale della repubblica italiana (1802-1805), p. 53
 Guardia nazionale di Milano (1848), p. 145
 Guardia nazionale di Milano (1859), p. 141
 Guardia nazionale di Rho (1848), p. 143
 Guardia nazionale mobile volontaria lombarda (1848), p. 142
 Guardia nobile lombarda, p. 44
Guasconi, Costantino, p. 183
Guastalla, Bruno Lido, p. 102
Guastalla, Enrico, p. 30, 41, 42, 52, 96, 102, 126, 145, 149, 200
Gudiullu (?), funzionario francese, p. 49
Guenzati, Filippo, p. 53
Guerrazzi, Francesco Domenico, p. 48, 49, 50, 145
Guerra, Roberto, p. 200, 201, 203, 204, 205, 206
Guerrieri, Anselmo, p. 99
Guerzoni, Giuseppe, p. 39, 41, 42, 47, 52, 102, 107, 148, 205
Guerzoni, Lino, p. 42
Guglielminotti, onorevole, p. 86
 Guide a cavallo di Garibaldi, p. 104
Guidelli, Gino, p. 177
Guidelli, Giovanni Battista, p. 177
Guindani, Ettore, p. 109
Gullo, Angelo, p. 61
Gullo, Francesco, p. 61, 62
Gullo, Salvatore, p. 61, 62, 189
Gutierrez, Beniamino, p. 153, 173, 195
Hailé Selassié, imperatore d'Etiopia, p. 183
Hannover, Victoria, regina di Gran Bretagna e Irlanda, p. 50
Hawkes Ashurst, Emily, p. 103
Hesse, Charles, p. 48
Hesse, Giovanni, p. 134, 165
Hoeppli, editore, p. 114
Hollander, p. 180
Holyoake, George Jacob, p. 30, 102, 103
Horrak, Emil, p. 77, 184, 188, 200, 201, 206
Hospenthal, p. 91
Hubner, von, Giuseppe Alessandro, p. 48
Hudson, James, p. 99
Hugo, Victor, p. 145, 147
Hulin, P., p. 49
 I.G.M., vedi: Istituto geografico militare
 I.R. Comando militare di stazione di Cormons, p. 162
 I.R. Ufficio di censura di Milano, p. 143
 "Il Crepuscolo", p. 71, 101
 "Il dovere", p. 109
 "Il Fante", p. 69
 "Il Furetto", p. 111
 "Il Mazzini", p. 117
 "Il Monitore romano", p. 78
 Il Pacco del soldato, p. 75
 Il Polifilo, p. 43, 46, 51
 "Il Politecnico", p. 94, 143
 Il regno del collezionismo, p. 110
 "Il Risorgimento", p. 10n, 31, 127, 128, 197, 198n, 199, 200
 Il ristoro ai soldati alle stazioni, p. 75
 "Il Secolo XIX", p. 163
 "Il Secolo", p. 110
 "Il Sole", p. 107
Imbriani, P.E., p. 49
Imola, p. 100, 126
Imperia, vedi: *Porto Maurizio*
Imperiali, marchese, p. 184
 Impero austro-ungarico, p. 70, 85, 115, 131, 171, 198n
 Impero d'Austria, p. 131
Inama, Virgilio, p. 147
Incino, p. 180
Incisa, Giovanni, p. 115
Incisa, Leopolda, p. 37, 40, 47, 91, 100, 115
Indraccolo, Antonio, p. 160
Induno, Domenico, p. 130
Induno, Gerolamo, p. 130, 149
Inghilterra, p. 50, 74, 198n, 199n
Imn, fiume, p. 169
Innari, Umberto, p. 160
 Intendenza della provincia di Noto, p. 93, 94
Invernizzi, Antonio, p. 172
Invernizzi, Luigi, p. 180
Inzaghi, conte, p. 91
Isella, Stefania, p. 32, 117
Isonzo, p. 133, 136, 152, 198n
Isorni, Giuseppe, p. 163, 172, 175, 180
 Istituto Ala Ponzone, p. 109
 Istituto dei grandi invalidi nervosi di guerra di Arosio, p. 121, 191
 Istituto di via Copernico, p. 178
 Istituto Figli della Provvidenza, p. 170
 Istituto geografico militare – I.G.M., p. 79, 122
 Istituto italiano di Parigi, p. 155, 196
 Istituto lombardo accademico di scienze e lettere, p. 123, 150, 177
 Istituto milanese di patafisica, p. 112
 Istituto nazionale LUCE, p. 67, 73, 80
 Istituto nazionale per la storia di liberazione in Italia "Ferruccio Parri", p. 111
 Istituto per la storia del Risorgimento italiano. Comitato di Milano, p. 31, 110
 Istituto tecnico provinciale "S. Bandini" di Siena, p. 163
Italia, p. 8, 28, 29, 33, 38, 49, 61, 62, 65, 70, 73, 76, 77, 79, 80, 82, 85, 90, 95, 6, 99, 100, 101, 103, 104, 106, 113, 116, 131, 137, 147, 172, 176, 177, 181, 186, 197, 198n, 199n, 201, 207, 208
 "Italia", p. 153
Jacini, Stefano, p. 48, 171
Jacobucci, Almerico, p. 171
Jacobucci, generale, p. 121
Jacovitti, Benito, p. 129
Jamoretti, Felice, p. 177
Jesi, p. 147
Jof di Montasio, p. 135
Joffre, Joseph, p. 135
Jori, Ilio, p. 158
Jung, Henry-Félix-Théodore, p. 106
Junot, Jean-Andoche, p. 137
Katzenau, p. 156, 179
Kaunitz von Rietberg, Wenzel Anton, p. 44

- Kellermann, F.C.**, p. 49
Kenya, p. 169
Keyrie (?), Giuseppe, p. 161
Kitchener, Horatio Herbert, p. 135
Kossuth, Lajos, p. 48, 103
Kussnacht, p. 54
 “L’Adula”, p. 114
 “L’Euganeo”, p. 41, 42
 “L’Idea nazionale”, p. 86, 87
 “L’Illustrazione italiana”, p. 173
 “L’Italia a Tripoli”, p. 163
 “L’Opinione”, p. 109
 “L’Universo illustrato”, p. 69
La Cecilia, Giovanni, p. 145
La Farina, Giuseppe, p. 49, 127
 “La guerra italiana”, p. 163
La Malfa, Ugo, p. 116, 117
La Marmora, Alberto, p. 52
La Marmora, Alfonso, p. 37, 69
La Masa, Felicita, p. 43
La Masa, Giuseppe, p. 41, 42, 43, 98, 138
La Motte, de, Joseph-Edouard, p. 49
 “La pace”, p. 171
 La raccolta indumenti, p. 75
La Spezia, p. 106, 113
 “La Tradotta”, p. 118
 “La Tribuna”, p. 86
Labadini, Ausano, p. 42
Labadini, Cesare, p. 42
Labriola, Arturo, p. 114
Lacava, Pietro, p. 47
Ladini, Teresa, vedova Arzola, p. 184
Laghi, Sergio, p. 183
Lagomaggiore, professore, p. 160, 161, 171
Lainati, Rosmunda, p. 174
Lamberti, Giuseppe, p. 48, 49, 50, 103
Lamberti, Paolo, p. 159
Lambri, Arturo, p. 177, 178
Lambruschini, Raffaello, p. 137
Lameth, Alex, p. 48
Lami, ministro di Toscana, p. 51
Lana, p. 46, 50
Lana, Felice, p. 78
Lancia, Gabrio, p. 182
Landoni, Achille, p. 160
Lane, Jessie, p. 100
Lanfranchi, L., p. 137
Lanfranchi, Piera, p. 184
Lani, Ugo, p. 169
Lantini, Gabriele, p. 84
Lanza, Giovanni, p. 48
Lanzi, Pietro, p. 62, 181, 189
Lanziewicz, Marian, p. 125
Laudazi, Adelaide, p. 94
Lava, capitano, p. 121
Lavelli Celesia, Carla, p. 119, 121, 196
Lavezzari, Giulio, p. 165, 167
Lažanský, Johann Friedrich, p. 91
Lazzati, Antonio, p. 95
Lazzati, Cesare, p. 172
Lazzerini, Mario, p. 166
 Le ali materne per i bimbi dei richiamati, p. 75
Lecce, p. 27, 78
Lecco, p. 111, 180, 182
Lechi, famiglia, p. 111
Leclerc, Charles Victor, p. 52
Lecocq, Charles, p. 51
Lee Childe, Edouard, p. 106
 Lega aerea nazionale, p. 162, 175
 Lega di assistenza tra le madri dei caduti di guerra, p. 55, 120, 191
 Lega nazionale delle seminatrici di coraggio, p. 1796, 196
 Lega nazionale italiana, p. 196
 Lega nazionalista italiana, p. 156
 Legazione d’Italia in Albania, p. 65
 Legazione della repubblica italiana presso la repubblica elvetica (1802), p. 90
 Legion d’onore, p. 139
 Legione bersaglieri mantovani, p. 102
 Legione nazionale studentesca, p. 181
Legnano, p. 101
Lelemi, Adriano, p. 52, 102
 “Leonardo da Vinci”, nave, p. 66
Leoncini, Oreste, p. 171
Leonetti, Pietro, p. 84
Leoni, Brenno, p. 33, 114
Lesà, p. 63, 94
Levati, Giuseppe, p. 175
Levi Finzi, Anna, p. 156
Levi, Leone Giuseppe, p. 47
Libia, p. 59, 61, 62, 68, 71, 80, 86, 113, 116, 118, 160, 168, 170, 172, 174, 175, 176, 180, 181, 184, 186, 200
 Libreria antiquaria Ferdinando Gerra, p. 89
 Libreria antiquaria Mediolanum, p. 37, 39, 46, 50
 Libreria antiquaria Renzo Rizzi, p. 42, 43, 44, 52, 89, 90, 92, 94, 100, 105, 106, 119, 176
 Libreria Casella, p. 145
 Libreria Cesati, p. 71, 126
 Libreria editrice LIM Antiqua, p. 38, 45
 Libreria Hoepli, p. 40, 47, 48, 49
 Libreria Lombarda, p. 126
 Libreria Van Riel, p. 73
 Libreria Vinciana, p. 39, 41, 42, 44, 46, 47, 51, 124
 Libreria Virgilio, p. 184
 Liceo di Cuneo, p. 161
 Liceo-Ginnasio di Santa Maria Capua Vetere, p. 175
 “Lillier Kriegszeitung”, p. 77
Linati, p. 98
Lissa, p. 105
Lissoni, Antonio, p. 27, 101, 102, 200
Lita, Edoardo, p. 165
Lita, Gino, p. 165
Litta, Antonio, p. 138, 141
Litta, Pompeo, p. 52, 141
Liubotin, p. 121
Livini, Luigi, p. 141
Livorno, p. 27, 90, 92, 147, 185
Lloyd George, David, p. 184
Lo Giudice, p. 134
Locarno, p. 45
Locatelli, Antonio, p. 183, 195
Lodi, Emanuele, p. 149
Lodoli Ghisleri, Barbara, p. 109
Lokesch, Artur, p. 77
Lombardi, Ambrogio, p. 193
Lombardia, p. 28, 33, 34, 48, 82, 84, 93, 94, 96, 97, 98, 99, 102, 107, 124, 125, 132, 138, 184, 185, 186, 195, 199, 200, 204, 205, 206
 Lombardia Austriaca, p. 124
 Lombardo-Veneto, p. 79, 138
Lonate Pozzolo, p. 44
Lonati, Enrico, p. 108
Lonati, Giacinto, p. 108
Lonati, Ortensia, p. 108
Lonati, Rachele, p. 108
Londra, p. 36, 45, 52, 86, 102, 103, 143, 165, 184, 198n
Longhi, Giuseppe, p. 129
Longo, p. 99
Longone al Segrino, p. 174, 175
Longoni, Luigi, p. 174
Longoni, Renzo, p. 70
Lora, altopiano, p. 159

- Lorenzago*, p. 40, 41, 49
Lovatini, Maria, p. 79, 82, 134
Lucca, p. 45, 49, 90, 171, 172
Lucchesi-Palli, Ettore, p. 51
Lucioni, Minerva, p. 174
Lugano, p. 52, 53, 54, 114, 178, 179
Lugano, lago, p. 179
Lugo di Romagna, p. 166
Luigier, Cesare, p. 147
Luini, Emanuele, p. 176
Lumbroso, Maurizio, p. 174, 175
Lunardon, Adamo, p. 174
 Luogotenenza per la Sicilia, p. 94
Luquet, Jean-Baptiste, p. 100
Lurati, A., p. 125
Lusardi, Lucia, vedova Sesini, p. 161
Lustrini, Luigi, p. 90
Luvini-Perseghini, Giacomo, p. 48
Luzio, Alessandro, p. 52
Luzzato, Luigi, p. 42
Luzzatti, Luigi, p. 47
Luzzatto, Fabio, p. 148
Luzzatto, Riccardo, p. 149
Macchi, Mauro, p. 48
MacDonald, Alexandre, p. 49, 137
Macedonia, p. 176
Macerata, p. 27, 183
MacFarlane, generale, p. 47, 137
Macola, Ferruccio, p. 163
Maderna, Eloisa, vedova Speroni, p. 141
Madrid, p. 78
Maestri, Pietro, p. 97, 144
Maffei, Andrea, p. 88, 103, 147
 Maffei, Clara, vedi: Carrara Spinelli, Clara
Maffessi, Cesare, p. 177
Maffi, Antonio, p. 148
Maffioli, p. 83
Magadino, piana di, p. 93
Maggi, Giuseppe, p. 118
Maggi, Luigi, p. 51
Maggioni, S. M., p. 143
Magnaghi, p. 125
Magretti, Luigi, p. 41
Mainardi, p. 51
Mainoni d'Intignano, Giuseppe Antonio, p. 48
Maiocchi, Gaetano, p. 102
Majocchi, Achille, p. 140
Mal Mal, p. 169
Malagoli, Nevio, p. 159
Maletti, Giovanni, p. 169
Maletti, Pietro, p. 169
Malnati, Antonio, p. 70
Malojaroslavec, p. 138
Malta, p. 43, 125
Mambretti, consigliere, p. 91
Mambretti, Ettore, p. 177
Mambrini, Napoleone, p. 141
Mamiani, Terenzio, p. 48, 52, 99
Manara, Luciano, p. 27, 98, 99, 200
Manaresi, Alfonso, p. 171
Manca, Ambrogio, p. 133
Manci, Filippo, p. 52
Mancini, Francesco Saverio, p. 145
Mancini, Laura Beatrice, p. 145
Mancini, Pasquale Stanislao, p. 43, 47, 48, 52, 143, 145
Manfredi, Luigi, p. 71, 72
Manfrini, Vittorio, p. 174
Mangiagalli, Luigi, p. 195, 206
Manin, Daniele, p. 49
Maniscalco, Salvatore, p. 51, 145, 146
Mantova, p. 27, 169
Mantovani, Costantino, p. 109
Mantovani, Emilia, p. 118
Mantovano, p. 79
Manzani, maggiore, p. 151
Manzi, Carlo, p. 174, 184
Manzoni, Luigi, p. 143
Manzoni, Romeo, p. 52, 54
Maragliano, Edoardo, p. 163
Maraini, Clemente, p. 149
Marangoni, Cesare, p. 174
Marangoni, Ettore, p. 174
Maranzani, Lia, p. 62
Marcello, Mae, p. 38
Marche, p. 91
Marchetti, Giovanni, p. 49
Marchetti, Leopoldo, p. 27, 70, 95, 98, 197, 199, 200
Marchi, Maria, vedova Bassani, p. 160
Marcialis, Edmondo, p. 46
 "Marco Polo", nave, p. 66
Marconcini, Bruno, p. 175
Marcora, Ariberto, p. 108
Marcora, Ferruccio, p. 108
Marcora, Giacomo, p. 108
Marcora, Giuseppe, p. 30, 47, 107, 108, 200, 201, 202, 203, 205
Marcora, Goffredo, p. 108
Marcora, Paolina, p. 108
Marcora, Speri, p. 108
Marcora, Ugo, p. 108
Marcora, Vittoria, p. 108
Marengo di Moriondo, p. 134
Marengo di Moriondo, Carlo, p. 170
Marengo di Moriondo, Eva, p. 170
Marescalchi, Ferdinando, p. 48, 51, 88, 137, 138
Maret, Hugues-Bernard, duca di Bassano, p. 48
Marianesi, Eugenio, p. 177
Mariani, Annibale, p. 133, 156, 195
Mariani, Claudio, p. 117
Mariani, Giuseppe, p. 165
 Marina austriaca, p. 167
 Marina italiana, p. 49, 66, 99
 Marina italiana. Ufficio storico, p. 84
Marinetti, Filippo Tommaso, p. 178
Marini, Giovanni Battista, p. 149
Marini, M., p. 172
 Mario, Alberto, p. 48, 49, 50, 51, 52, 102, 109, 141
Marmolada, p. 57
Marmorini, Alfredo, p. 177
Marocco, Elisa, p. 163
Marocco, Francesco, p. 163
Maroncelli, Pietro, p. 54
Marrelli, Alberta, p. 167
Marrelli, Ettore, p. 167
Marrubini, Gilberto, p. 85
Martelli, C., p. 88
Martello, Tullio, p. 100
Martigny, p. 144
Martinengo, Filippo, p. 170
Martini, Emilia, p. 99
Martini, Enrico, p. 26, 99, 200
Martini, Enrico (comandante Mauri), p. 67
Martini, Ferdinando, p. 47
Martino, Lodovico, p. 165
Martinoli, Angela, p. 169
Martinoli, Carlo, p. 178
Martinoli, Mario, p. 169
Marulli, Giacomo, p. 90
Marzoli, capitano, p. 170
Marzorati, Angelo, p. 147
Marzorati, Emilio, p. 110, 147
Mascheroni, Enrico, p. 171, 196

- Maselli**, Giacomo, p. 161
Massa, p. 27
Massagrande, Danilo Luigi, p. 28, 30, 31, 111, 127, 128, 202, 203, 204, 206
Massara, Ferruccio, p. 183
Massarani, Tullio, p. 48, 94, 101, 103
Massari, Giovanni Battista, p. 88
Massari, Giuseppe, p. 42, 48, 51
Massari, Luigi, p. 88
Massari, Vincenzo, p. 88
Massaua, p. 61, 181
Massimini, dottore, p. 126
Mastai Ferretti, Gabriele, p. 126
Mastai Ferretti, Gaetano, p. 126
Mastai Ferretti, Giovanni Maria, vedi: Pio IX
Mataloni, Alfredo, p. 173
Mataloni, Jenner, p. 79, 73, 193, 195, 196
Matera, Andrea, p. 137
Matera, Armando, p. 137
Materazzo, Francesco, p. 78
Mattei, cardinale, p. 88
Matteotti, Giacomo, p. 198n
Matteucci, Carlo, p. 48
Mauri, Achille, p. 48, 60, 105, 146
Mauri, Cesare, p. 99
Mauri, Giovanni, p. 175
Mauro, Dina, vedova Biliotti, p. 59
Mauro, Domenico, p. 48
Mausanzette (pseudonimo di ignoto), p. 63
Mauthausen, p. 112, 151, 159, 164, 171
Mauzan, Achille Luciano, p. 129
Mayer, Enrico, p. 48
Mazzetti, Sofia, p. 126
Mazzi De Giorgi, signora, p. 115
Mazzini, Giuseppe, p. 27, 30, 45, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 103, 107, 108, 109, 125, 126, 127, 132, 143, 147, 156, 200
Mazzola, N., p. 149
Mazzoleni, Angelo, p. 146
Mazzon, Galliano, p. 160
Mazzoni, A., p. 143
Mazzucco, Ettore, p. 62, 189, 190, 191, 195
Meacci, Demetrio, p. 166
Meacci, Ugo, p. 159, 166
Meda, Alfredo, p. 176
Medici, de, Francesco Maria, p. 51
Medici, Giacomo, p. 48, 51, 98, 102, 127, 146
Melegro, p. 99
Melegari, p. 99
Melegnano, p. 78
Mella, Carlo, p. 184
Mellini, Archimede, p. 159
Mellino, p. 99
Melloni, Macedonio, p. 49
Melzi d'Eril, Francesco, p. 48, 49, 50, 52
Menabrea, Luigi Federico, p. 37, 51
Menelik, imperatore d'Etiopia, p. 183
Menou, Jacques-François, p. 48
Mensingher, Federico, p. 159
Mentone, p. 100
Merate, p. 104
Mercantini, Luigi, p. 49, 147
Meriton White, Jessie Jane, p. 94, 95, 96, 102, 109
Merlino, Caterina, vedova Moratti, p. 166
Messina, p. 27, 113
Metternich, di, Clemente, p. 49, 91, 93, 138
Meucci, Paolo, p. 177
Mezaro, E., p. 137
Mezzena, Roberto, p. 177
Michel, Ersilio, p. 159
Michelesi, Renato, p. 134
Michelsoni, Tullio, p. 159
Micheroux, A., p. 88
Migliavacca, Santina, p. 118
Milano, Castello Sforzesco, p. 8, 63, 66, 159, 160, 161, 186, 190, 191, 192, 206, 207, 208
Milano, Colonie Edison, p. 166
Milano, Corpi Santi, p. 46
Milano, galleria Vittorio Emanuele II, p. 135
Milano, Ginnasio-Liceo "Giuseppe Parini", p. 133, 177
Milano, Istituto tecnico "Carlo Cattaneo", p. 172
Milano, Liceo Sant'Alessandro, p. 138
Milano, Liceo-Ginnasio "Alessandro Manzoni", p. 184
Milano, Liceo-Ginnasio "Cesare Beccaria", p. 160, 161, 176
Milano, parco Lambro, p. 113
Milano, parco Sempione, p. 113
Milano, parrocchia di Santa Maria del Carmine, p. 123
Milano, piazza San Sepolcro, p. 176
Milano, piazzale Loreto, p. 80
Milano, Salone dei giardini pubblici, p. 8
Milano, Scuola "G. Romano", p. 82
Milano, Scuola "Rossari", p. 82
Milano, Scuola "Vittoria Colonna", p. 82
Milano, Scuola all'aperto "Umberto di Savoia", p. 82
Milano, Scuola complementare "Cesare Correnti", p. 174
Milano, Scuola complementare "Schiaparelli", p. 82
Milano, Scuola dei Bastioni di Porta Genova, p. 82
Milano, Scuola di corso Roma, p. 82
Milano, Scuola di Lambrate, p. 82
Milano, Scuola di Musocco, p. 82
Milano, Scuola di via Borgognone, p. 82
Milano, Scuola di via Brunacci, p. 82
Milano, Scuola di via Corridoni, p. 82
Milano, Scuola di via Dal Verme, p. 82
Milano, Scuola di via Galvani, p. 82
Milano, Scuola di via Giusti, p. 82
Milano, Scuola di via Mantegna, p. 82
Milano, Scuola di via Moscatti, p. 82
Milano, Scuola di via Palermo, p. 82
Milano, Scuola di via Pestalozza – Brugnattelli, p. 82
Milano, Scuola di via Poerio, p. 82
Milano, Scuola di via Polesine, p. 82
Milano, Scuola di via Quadrorno, p. 82, 161
Milano, Scuola di via S. Orsola, p. 82
Milano, Scuola di via Sondrio, p. 82
Milano, Scuola di via Tadino, p. 82
Milano, Scuola di via Vignola, p. 82
Milano, Scuola di viale Lombardia, p. 82
Milano, Scuola elementare "F. Conforti", p. 175
Milano, Scuola elementare femminile "Brigida Avogadro", p. 174
Milano, Scuola elementare femminile "Caterina Cornaro", p. 163
Milano, Scuola elementare femminile "Margherita di Savoia", p. 175
Milano, Scuola elementare femminile di via Corridoni, p. 173
Milano, Scuola elementare femminile di via Palermo, p. 175
Milano, Scuola elementare femminile di via Rugabella, p. 174
Milano, Scuola elementare femminile di via Sondrio, p. 162, 174
Milano, Scuola elementare maschile di via Palermo, p. 175
Milano, Scuola elementare maschile di via Stoppani, p. 175
Milano, Scuola elementare mista "Tito Speri", p. 185
Milano, Scuola femminile "Orietta Doria", p. 178
Milano, Scuola femminile dei Bastioni di Porta Nuova, p. 174
Milano, Scuola femminile di via alzaia del Naviglio Grande, p. 82
Milano, Scuola femminile di via Morosini, p. 82
Milano, Scuola femminile di viale Brianza, p. 82
Milano, Scuola festiva di via Rugabella, p. 82
Milano, Scuola maschile "Emilio Morosini", p. 174
Milano, Scuola mista di Gorla – Preotto, p. 82

- Milano*, Scuola riparto Niguarda, p. 82
Milano, Scuola tecnica, p. 104
Milano, Scuole di Turro, p. 176
Milano, Scuole di via Chiesa Rossa in Conca Fallata, p. 161
Milano, Scuole di via Dal Verme, p. 82, 174
Milano, Scuole di via Quadronno, p. 82, 161
Milano, Scuole elementari "Caterina da Siena", p. 175
Milano, Scuole elementari "E. Ruffini", p. 175
Milano, Scuole elementari di via Corridoni, p. 82, 172
Milano, Scuole elementari femminili "Cinzia de Sismond", p. 174
Milano, Scuole elementari femminili di via Palermo, p. 175
Milano, Scuole elementari maschili di corso Vercelli, p. 174
Milano, Scuole elementari maschili di via Casati, p. 175
Milano, Scuole elementari maschili di via Sardagna, p. 175
Milano, Scuole femminili di via Sondrio, p. 162
Milano, via Bagutta, p. 155
Milano, via Borgonuovo, p. 8, 186, 197
Milano, via Fieno, p. 169
Milano, via Foppette, p. 10n
Milano, via Monte Napoleone, p. 42
Milano, via Palestro, p. 8
Milano, via Parini, p. 174
Milano, via Plava, p. 177
Milano, via Sant'Andrea, p. 131, 198, 198n
Milano, via Vigevano, p. 174
Milano, viale Monte Santo, p. 123
Milazzo, p. 140
Milesi Ferretti Filipetti, contessa, p. 166
Milesi Ferretti, Corrado, p. 159
Milesi, Antonia, p. 40
Mille, corpo di militari volontari garibaldini, p. 31, 33, 103, 126, 127, 128, 144, 147
Millinger, p. 125
Millo, Enrico, p. 177
Mincio, regione del, p. 79
Minghetti, Alma, p. 43
Minghetti, Annibale, p. 176
Minghetti, Marco, p. 37, 43, 47, 48, 49, 50, 99, 102
Ministero dell'istruzione, p. 141
Ministero della difesa nazionale, p. 60
Ministero della difesa – Esercito, p. 198n
Ministero della guerra, p. 60, 158, 177, 193, 207
Ministero della marina e dell'aviazione, p. 155
Ministero delle munizioni britannico, p. 161
Ministero di guerra e marina del Regno di Napoli, p. 78
Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli Archivi, p. 10n
Miollis, Sextius, p. 48, 49, 50
Mira, Giovanni, p. 34, 115, 116
Mirabaud, Giacomo, p. 93
Miramonti, Giovanni Battista, p. 181
Miriani, Annalisa, p. 104
Miriani, Mariagrazia, p. 104
Miriani, Sandra Eugenia, p. 104
Missori, Giuseppe, p. 30, 104, 200
Mistretta, maggiore, p. 43
Mitrowsky, Anton, p. 91
Modena, p. 27, 48, 50, 51, 52, 53, 93, 120, 140, 160
Modena, Giulia, p. 147
Moè, p. 135
Molinari, Anna, vedova Del Buono, p. 96
Molinari, Aristide, p. 162
Molinari, Bartolomeo, p. 167
Molino, Luisa, p. 147
Moll, E., p. 137
Molteni, Ferruccio, p. 182
Momigliano, Felice, p. 109
Mompeo, p. 177, 178
Monaco di Baviera, p. 198n
Moncey, de, Bon-Adrien Jeannot, p. 49
Mondadori, editore, p. 114
Mondadori, libreria, p. 180
Mondolfi, Amelia, vedova Coen, p. 165
Moneta, Ernesto Teodoro, p. 47, 110, 146, 147
Monfalcone, p. 159, 198n
Monferrato, p. 62
Monnier, Jean-Charles, p. 49
Monnier, Marc, p. 48
Montalbetti, Luigi, p. 178
Montanara, p. 43
Montanelli, Giuseppe, p. 48
Montanini, colonnello, p. 169
Monte Nero, p. 135
Montecatini, impresa industriale, p. 112
Montecorvino, p. 89
Montello, p. 72
Montemerenzio, p. 185
Montesi, maggiore, p. 43
Monteverde, Antonietta, vedi: Vitali, Antonietta
Monteverde, Pietro, p. 105, 106
Monteverde, Umberto, p. 106
Montfort, principe di, vedi: Bonaparte, Gerolamo
Montgomery, Bernard Law, p. 71
Monti, Antonio, p. 116, 127, 150, 151, 159, 161, 173, 186-190, 192-198, 201, 206
Monti, Giovanni Attilio, p. 164
Monti, Teodora, p. 93
Montijo, de, Eugenia, imperatrice consorte dei francesi, p. 48
Montini, Giuseppe, p. 83, 154, 163, 175, 181, 183, 185
Monza, p. 79, 171, 173, 176, 181
Monza, Collegio San Giuseppe, p. 171
Morando, colonnello, p. 98
Morando, Ernesto, p. 163
Moratti, Cesare, p. 166
Mordini, Antonio, p. 48, 49, 50, 102, 145
Morel, Maurizio, p. 144
Moretti, G., p. 137
Morlacchi, Cesare, p. 150, 177
Moro Roncalli Olmo, famiglia, p. 88
Moro, Ines, vedova Mozzoni, p. 165
Morosini, Annetta, p. 98
Morosini, Emilio, p. 98
Morosini, Giuseppina, p. 98
Morreno (?), p. 49
Mosca, p. 104
Moscatelli, Angelo, p. 160
Moscatti, Pietro, p. 48
Moschetti, Guiscardo, p. 165
Mosetig, Pietro, p. 137, 163
Mosto, Antonio, p. 42, 143
Mourer (?), p. 49
Movegno, p. 135
Movimento europeo, p. 115
Moy, Rinaldo, p. 161
Mozzetti De Angeli, p. 161
Mozzetti, Eliseo, p. 85
Mozzoni, Pietro, p. 165
Municchi, Carlo, p. 163
Municipio di Marsala, p. 140
Municipio di Milano. Riparto IV, p. 126
Murat, Gioachino, p. 91
Muratori, Maria Beatrice, vedova Carpi, p. 163
Muratti, Giusto, p. 137
Museo della guerra, p. 8, 25, 58, 85, 155, 158, 198
Museo delle guerre d'Italia, p. 8, 198n
Museo di storia contemporanea, p. 8, 28, 131, 198n, 199, 202
Museo navale didattico, p. 8, 10n
Museo nazionale della scienza e della tecnologia "Leonardo da Vinci", p. 8, 158
Museo storico degli esuli italiani, p. 52, 53
Musini, Nullo, p. 79

- Mussi**, Giovanni, p. 41, 42, 52
Mussolini, Benito, p. 62, 70, 80, 114, 179, 194
Mussolini, famiglia, p. 70
Musu – Boy, R., p. 178
Mylius, p. 48
Mynus, p. 98
Napoletano, p. 145
Napoli, p. 27, 46, 48, 49, 50, 52, 60, 72, 78, 86, 90, 92, 96, 104, 124, 125, 144, 145, 169
Nardi, Anacarsi, p. 51
Nassi, Arturo, p. 175
Nathan, Adah, p. 147
Nathan, Lara, p. 143
Nathan, Sara, p. 147
Nathan, Sarina, p. 48
Necchi, Dede, p. 145, 148
Negri Cesi, p. 135
Negri, Cristoforo, p. 97, 98
Negri, Gaetano, p. 144, 149
Negrotto, Michele Pericle, p. 163, 178
Neipperg, Adam Adalbert, conte di, p. 91
Nespoli, Menotti, p. 177
Ney, Michel, p. 137
Niccolini, Giovanni Battista, p. 49
Nicodemi, Giorgio, p. 157, 178
Nicolini, Giovan Battista, p. 127
Nicosia, p. 182
Nicosia, Ginnasio “Fratelli Testa”, p. 182
Nicotera, p. 89
Nicotera, Giovanni, p. 42, 47, 48, 52
Nigherzoli, Vittorio, p. 172
Nigra, Costantino, p. 49, 52
Nizza, p. 50
Nocentini, Enrico, p. 177
Noè Bruzzesi, Noerina, p. 140
Noghera, L.E., p. 100
Nolli, Giuseppe, p. 162
Nolli, Anna, p. 162
Nomine (?), Michelangelo, p. 169
Nord Africa, p. 74
Norsa Pisa, famiglia, p. 156
Norsa Pisa, Fanny, p. 156, 182
Noseda, Carlo, p. 174
Noseda, Cesare, p. 62, 189
Noseda, Enrico, p. 63
Nosotti, Raoul, p. 134
Notary, Carlo, p. 145
 “Notizie sulla conferenza”, p. 115
Noto, p. 93, 94
Novak, Ofelia, p. 86
Novara, p. 27, 36, 95, 139, 162, 165, 177
Novelletto, Giovanna, vedova Campanari, p. 139
Nucci, Luigi, p. 177
Oddo, Giuseppe, p. 43
Oddone, Carmelo, p. 67
Oderzo, p. 164
Odorici, Federico, p. 47
Oetgens, Francesco, p. 44
Oldofredi Tadini, Ercole, p. 43
Oldofredi Tadini, Gabriella, p. 43
Oldofredi Tadini, Gerolamo, p. 43
Oldofredi Tadini, Paola, p. 43
Oldoini, famiglia, p. 106
Oldoini, Virginia Maria, p. 33, 49, 51, 106
Olivetti, Angelo Oliviero, p. 33, 114
Olivetti, Livia, p. 114
Olivieri, Bona, vedova Gambino, p. 166
 Olmo, vedi: Moro Roncalli Olmo, famiglia
Ombretta, passo e rifugio, p. 156
 Opera della raccolta dei libri per i soldati, p. 75, 189
 Opera don Bosco, p. 74
 Opera nazionale combattenti, p. 116
 Opera nazionale per l’assistenza sociale e religiosa. Comitato provinciale di Como, p. 182
 Opera pia Bonomelli, p. 171
 Opera pia Giulio Flocchi, p. 111
Oppizzoni, Carlo, p. 48
 Ordine dei padri scalabriniani per l’emigrazione, p. 123
 Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Gran magistero, p. 108
 Ordine della Corona d’Italia, p. 122
Ordoño de Rosales, Gaspere, p. 48, 142
Orlandi, Orlando, p. 159
Orlando, Vittorio Emanuele, p. 198n
Orléans, Elena, duchessa d’Aosta, p. 152
Orombelli, Alfonso, p. 63, 189
Orombelli, Lina, p. 63
Orsini von Rosenberg, Francesco, p. 44
Orsini, Cesare, p. 100
Orsini, Ernestina, p. 100
Orsini, famiglia, p. 100
Orsini, Felice, p. 49, 103
Orsini, G.A., p. 48
Ortigara, p. 136, 171, 172, 175
Ortler, p. 57
Osio Sotto, p. 173
Osio, Enrico, p. 98
 Ospedale chirurgico mobile Città di Milano, p. 165
 Ospedale della Senavretta, p. 139
 Ospedale di Casarza, p. 168
 Ospedale di Vigevano, p. 161
 Ospedale di villa Micheli in Bassano, p. 165
 Ospedale maggiore di Milano, p. 103
 Ospedale militare di Camerlata, p. 166
 Ospedale militare oftalmico di via Ariberto in Milano. Scuola e Biblioteca, p. 76
 Otcher, Paul, vedi: Strogonov, Pavel
Oudinot, Victor, p. 48, 49, 50
Ovva, p. 117
Pacca, p. 48
Paci, Dante, p. 177, 178
Pacoret de Saint Bon, Simone, p. 49
Padova, p. 27, 51, 82, 138, 170
Padovani, Attilio, p. 167
Pagani, Luigi, p. 162, 165, 180
Paganini, Orsolina, vedova Caccia, p. 140
Pagano, Mario, p. 48
 “Pagine Libere”, p. 114
Pagliano, Eleuterio, p. 130, 150
Pagnamenta, Filippo, p. 112
Paladini Galliani, Adele, p. 107
Paladini, Cesare, p. 107
Paladini, famiglia, p. 32, 106, 107
Paladini, Giovanni, p. 107
Paladini, Leone, p. 107
Palamenghi Crispi, Tommaso, p. 30, 38, 108, 19, 200
 Palazzo Morando | Costume Moda Immagine, p. 8, 131
 Palazzo Moriggia | Museo del Risorgimento – Laboratorio di storia moderna e contemporanea, p. 8, 10, 129, 131, 186, 187, 197
Paleocapa, Pietro, p. 98
Palermo, p. 27, 38, 43, 94, 128, 142
Palieri, Mario, p. 168
 “Palinuro”, nave, p. 66
Pallavicini di Priola, Emilio, p. 49
Pallavicino Trivulzio, Giorgio, p. 49, 145
Pananti, Filippo, p. 90
Pandolfini, maggiore, p. 98
Panichi, Rodolfo, p. 152
Panizzardi, Ida, p. 146
Panizzardi, Virginia, p. 146
Panizzi, Antonio, p. 48
Pantaleo, Giovanni, p. 43

- Pantaleoni**, Diomede, p. 48
Pantano, Gherardo, p. 63, 64, 84, 134, 189, 190, 195
Panza, generale, p. 161
Panza, Lidia, p. 161
Panzerà, Fabrizio, p. 34, 114
Paoletti, Giulio, p. 158
Paoli, Alessandro, p. 183
Paoli, Pasquale, p. 49, 51
Paolo, monte, p. 171
Paolucci di Calboli, Giacomo, p. 67
Papa, Achille, p. 64, 166, 189, 195
Papa, Teresa, p. 64
Papadopoli, Angelo, p. 42
Paparelle, Giulio, p. 64
Paparelle, Giuseppe Enrico, p. 64, 133, 134, 189
Papini Biffignani, Francesca, p. 161
Papini, Angelo, p. 161
Papini, Clemente, p. 161
Papini, Giovanni, p. 161
Paradisi, G., p. 88
Paravicini, p. 143
Parenzan, Enrico, p. 47
Pareto, p. 99
Pareto, Gaetano, p. 46
Pareto, Lorenzo, p. 52
Pareto, Luigi, p. 46
Pariani, Alberto, p. 64, 65, 133, 188, 189, 190, 200, 201, 203, 206
Paribelli, Cesare, p. 26, 90, 200
Paribelli, Giovanni Battista, p. 90
Parigi, p. 36, 45, 52, 89, 90, 106, 124, 138, 155, 196
Parigi, Benedetto, p. 77, 188, 200
Paris, Carlo, p. 169
Parlamento italiano, p. 95, 99, 198n
Parlamento subalpino, p. 95, 146
Parma, p. 27, 36, 67, 105, 167
Parma Costa, Lia, p. 161
Parma, Augusto, p. 161
Parmeggiani, p. 98
Paroletti, Gaetano, p. 48
Paroli Caccianino, Ginetta, p. 140
Paroncelli, Federico, p. 163
Parra, Francesco, p. 49
Parri, Ferruccio, p. 116
Partito comunista italiano – P.C.I., p. 74
Partito d'azione, p. 116
Partito d'azione. Federazione provinciale milanese, p. 83
Partito liberale italiano – P.L.I., p. 115, 170
Partito nazionale fascista – P.N.F. Direttorio, p. 86
Partito nazionale fascista – P.N.F. Federazione dei fasci di Bari, p. 185
Partito nazionale fascista – P.N.F. Federazione dei fasci di combattimento di Bologna, p. 185
Partito nazionale fascista – P.N.F. Federazione dei fasci di combattimento di Livorno, p. 185
Partito nazionalista italiano, p. 86, 87
Partito socialista italiano, p. 80, 112, 114
Partito socialista italiano di unità proletaria, p. 112
Pascal Talacchini, Luisa, p. 147, 149
Pasin, Lodovico, p. 149
Pasini, p. 99
Pasini, V., p. 98
Pasquin, Giuseppina, p. 171
Passera, Giuseppina, p. 173
Passirano, p. 110
Pasubio, monte, p. 167, 184
Patronato dei profughi di Milano, p. 75, 155, 191
Patruffi, Pietro, p. 177
Pattoni Gheresi, Marina, p. 80, 133, 134
Pavia, p. 27, 34, 103, 108, 138, 142, 144, 147, 164, 176
Pavia, Alessandro, p. 128
Pecori Giraldi Suarez, Giustina, vedi: Bartolini Baldelli, Giustina
Pecori Giraldi, Guglielmo, p. 177
Pedretti, vedi: Ginammi Viti Personeni Pedretti Agazzi, famiglia
Pedrotti, Ugo L., p. 180
Pelli Fabbroni, famiglia, p. 43, 52
Pelli Fabbroni, Giuseppe, p. 43
Pelli Fabbroni, Luigi, p. 43
Pelli Fabbroni, Pietro Leopoldo, p. 43
Pellico, Silvio, p. 49, 51
Pellion di Persano, Carlo, p. 49, 105
Pellion, Alfred, p. 48
Penco, Pietro, p. 160
Pennati, Gian Carlo, p. 80, 133
Pennella, Giuseppe, p. 135, 169
Pepe, Guglielmo, p. 49, 89, 98, 145
Pepoli, p. 98
Pepoli, Carlo, p. 51
Pepoli, Gioacchino, p. 41, 52
Perego, Agostino, p. 160
Peretti, Antonio, p. 43, 44, 52
Peroli, pittore, p. 196
Perrone, Davide, p. 159
Perrucchetti, Giuseppe, p. 167
Perrucchetti, Maria Clotilde, p. 167
Persico Dosimo, p. 109
Personeni, vedi: Ginammi Viti Personeni Pedretti Agazzi, famiglia
Pertusati, Carlo, p. 44, 51
Pertusati, Giorgio, p. 44
Perugia, p. 27, 45
Pes, Salvatore, marchese di Villamarina, p. 50, 99
Pesaro, p. 27, 53, 174, 185
Pesaro Capit, Adolfo, p. 150
Pesce, Giovanni, p. 160
Pesce, Ugo, p. 160
Peschiera del Garda, p. 198n
Pessina, Carlo, p. 162
Pessina, Giuseppe, p. 183
Pestelli, Angelo, p. 178
Petacci, Claretta, p. 80
Petiet, Claude-Louis, p. 49
Petitti, p. 137
Petrucelli della Gattina, Ferdinando, p. 48
Pezzi Siboni, Pietro, p. 158, 161, 196
Pezzi, Giulietta, p. 147, 148
Pezzi, Noemi, p. 147
Piacenza, p. 27, 47
Pianciani, Luigi, p. 48
Piatti, contessa, p. 164
Piatti, Francesco, p. 44
Piatti, Giovanni Battista, p. 44
Piatti, Giuseppa, p. 44
Piatti, Rosa, p. 44
Piatti, Vincenzo, p. 164
Piave, p. 58, 59, 133, 152, 154, 158, 159, 160, 167, 171, 172, 175, 180, 184, 185, 198n
Piazza, Michele, p. 159
Piccaluga, Lina, vedova Rossi, p. 165
Piccinelli, Angelo, p. 44
Piccinelli, Aristide, p. 44
Piccinelli, Camillo, p. 44
Piccinelli, famiglia, p. 44
Piccinelli, Giovanni, p. 44
Piccinelli, Giuseppe, p. 44
Piccinelli, Pier Antonio, p. 44
Piccoli, Valentino, p. 167
Piccolomini, Leonardo, p. 49
Pichi, Mario, p. 159
Piemonte, p. 49, 53, 61, 67, 79, 80, 96, 143

- “Piemonte”, vascello, p. 103
Pienato, Folco, p. 181
Pierantoni Mancini, Grazia Maria, p. 145
Pierantoni, Augusto, p. 145
Pieri, p. 98
Pieri, Giuseppe, p. 48
Pieri, Piero, p. 194
 “Pietre”, p. 112, 116
Pietri, avvocato, p. 124
Pieve Cormia, p. 183
Pieve di Cadore, p. 166, 177
Pignatelli di Cerchiara, Maria Teresa, p. 133, 178
Pilo, Rosolino, p. 51, 127
Pinelli, Ferdinando, p. 48
Pinerolo, p. 162, 169
Pino, Domenico, p. 48, 49, 50
Pio IX, p. 49, 78, 126, 200
Piolti de Bianchi, famiglia, p. 70, 157
Piolti de Bianchi, Giuseppe, p. 70, 157
Piolti de Bianchi, Paolina, p. 14, 69, 70, 157
 Pionieri italiani in Libia, p. 180
Pirelli, Giovanni Battista, p. 106
Pisa, p. 27, 36, 92
Pisa, Ugo, p. 156
Pisacane, Carlo, p. 53
Pisanelli, Giuseppe, p. 145
Pisani, Alvise, p. 88
Pistrucci, Scipione, p. 32, 45
Pittaluga, Giovanni, p. 148
Pittaluga, Rosetta, p. 148, 168
Piva, Antonietta, p. 161
Piva, Maria, p. 161
Pizzagalli, Felice, p. 171, 192, 195
Pizzorusso Barsanti, Eva, p. 172
Placci, Carlo, p. 106
Plava, p. 58, 136, 160, 179
Plezzo, p. 135
Po, p. 89
Podgora, p. 135, 167
Poerio, Carlo, p. 48, 49, 52
Poerio, Enrico, p. 48
Poerio, Giuseppe, p. 48, 49, 50
Poerio, Maria Teresa, p. 48
Poggi Miotti, signora, p. 170
Poggi, Rosolino, p. 170
Pola, p. 177
Pola, Cantiere navale San Pietro, p. 177
Polcenigo, p. 180
Poletti, Cordula, p. 106
Polidori Pace, B., p. 166
Polidori Pace, Gastone, p. 159
 Politecnico di Milano, p. 117
 Politecnico di Milano. Istituto sperimentale macchine, p. 78
 Polizia austriaca, p. 107
Pollio, p. 113
Polonia, p. 72, 77, 95, 199n
Polonnik, p. 135
Polto, Maria, vedova Lazzzerini, p. 166
Polvani, Antonio, p. 177, 195
Polver, Bruno, p. 163
Ponte Albiate, p. 167
Ponte di Legno, p. 118
Ponte nelle Alpi, p. 177
Ponti, Achille, p. 172
Pontremoli, Aldo, p. 157, 195
Pontremoli, Lucia, p. 157
Porciani, Silvana, p. 103
Pordenone, p. 164, 177
Porro, Alberto, p. 121, 133, 153, 195
Porro, Alessandro, p. 97
Porro, Luigi, p. 51
Porro, V., p. 88
Porta, Antonio, p. 67
Portalbera, p. 176
Portaluppi, Angelo, p. 159
Portici, p. 125
Porto Maurizio, p. 27
Potenza, p. 27, 160
Pouzet, Carlo, p. 49
Povia di Cormons, p. 164
Povoletto, p. 177
Pozzi Bisi, Jetta, p. 178
Pra Forà, p. 135
Pratellesi, Carlo, p. 159
Pratesi Macchiavelli, signora, p. 165
Prati, Gioacchino, p. 52, 147
Precone, Fortunato, p. 109
 Prefettura di Como, p. 83, 182
Premoli, Euclide, p. 148
Premoli, Pietro, p. 148
Pretto, Leone, p. 164
 Pretura di Monza, p. 181
Previtali, Carlo, p. 109
Prina Polari, Luigia, p. 162
Prina, Giuseppe, p. 48, 49, 50
Prina, Santo, p. 161
Prinetti, Francesco, p. 112, 148
Prinetti, Lorenzo, p. 148
 Pro famiglie bisognose, p. 76, 189
 Provana, Giacinto, vedi: Collegno, marchese di
Provedani, Giacomo, p. 180
Prussia, p. 181
Pugliese, Emanuele, p. 65, 189, 191
Pugno Vanoni, Vittorio, p. 92, 93
Pugno, Francesco, p. 92, 93
Pulsky, Ferenc, p. 103
Quadrio, Maurizio, p. 49, 147, 148
Quarantotti, Renato, p. 159
Quero, p. 159
Quinet, Edgard, p. 48
Quintavalle, Ferruccio, p. 179
Quinto di Treviso, p. 177
Quinto, Alberto, p. 95
Raemaekers, L., p. 180
Ragazzi, Domenico, p. 177
Raggi, Italo, p. 160
Raggio, p. 163
Ragni, Ottavio, p. 86, 158
Raimondi, Anacleto, p. 159
Raimondi, Giacomo, p. 149
Ramorino, Girolamo, p. 48
Rao Simeoni, Mario, p. 184
Rao, Salvatore, p. 159
Ras Sejum, p. 169, 183
 “Rassegna storica del Risorgimento”, p. 98, 199
Rattazzi de Solms, Maria, p. 48
Rattazzi, Urbano, p. 48, 51, 99
Rattegni, Ercole, p. 164
Ratto, Rodolfo, p. 88
Rava, Carlo Enrico, p. 169, 183
Rava, Giovanni, p. 174
Rava, Maurizio, p. 65, 159, 169
Ravasco, Luigi, p. 70
Ravasini, Aldo, p. 159
Ravasio, Ettore, p. 154, 162, 195
Ravasio, Giuseppe, p. 165
Ravasio, Giuseppina, p. 154
Ravasio, Maria, p. 162
Ravelli, Alessandro, p. 130
Ravenna, p. 27, 114
Ravina, Clemente, p. 162
Ravizza, Vittore, p. 100

- Raza e Fossati**, ditta, p. 177
Re, Carlo, p. 173
Reatto, Efrem, p. 183
Rebizzo, L., p. 48
Rebora, Enrico, p. 109
Rediano, Zanino, p. 39, 95
Regaldi, Giuseppe, p. 45, 145
 Reggenza del governo provvisorio di Milano (1814), p. 138
 Reggimento "Clerici", p. 79
 Reggimento cavalleggeri "Saluzzo", p. 63
Reggio di Calabria, p. 27
Reggio nell'Emilia, p. 27, 50, 51, 53, 102, 167, 174
 Regione Lombardia, p. 28, 34, 132, 186, 204, 205, 206
 Regno d'Italia (1805-1814), p. 44, 48, 52, 90, 102, 124, 137, 138
 Regno d'Italia (1861-1943), p. 8, 92, 106, 131
 Regno delle Due Sicilie, p. 104, 125, 146
 Regno di Napoli, p. 50, 78
 Regno di Sardegna, p. 79
 Regno Lombardo-Veneto, p. 79, 138
Reinhard, p. 49
Reniet, Daniel, p. 149
Renoli, p. 98
 Repubblica cisalpina, p. 48, 124
 Repubblica di Venezia, p. 50, 138
 Repubblica elvetica, p. 90
 Repubblica italiana (1802-1805), p. 48, 53, 90, 124
 Repubblica italiana (1946-), p. 115, 131
 Repubblica romana, p. 45, 78, 88, 98, 100, 102
 Repubblica sociale italiana, p. 122, 186
Resnati, p. 150
Restelli, Bruno, p. 159
Restelli, Eugenio, p. 97
Restelli, Fosco, p. 125
Restelli, Francesco, p. 97, 98, 149, 200
Restelli, Piero, p. 97
Rho, p. 143
Ribaud, P., p. 88
Riboli, Timoteo, p. 127
Ricasoli, Bettino, p. 52
Riccardi di Lantosa, Vincenzo, p. 48
Ricchieri, Giuseppe, p. 109
Ricchini, Amalia, p. 144
Ricci, Edoardo, p. 51
Ricciardi, Giuseppe, p. 148
Riccio, Vincenzo, p. 137, 163
Ricci-Zauner, Giuseppina, p. 139
Ridolfi, p. 98
Rieti, p. 177, 178
Righetti, Guido, p. 104
Righini, Tilde, vedova Vigorelli, p. 166
Rigotti, Carlo, p. 97, 98, 200
Rigotti, Sarah, p. 97
Rinaldi, colonnello, p. 180
Rinuccini Trivulzio, Marianna, p. 52
Riom, p. 89
Ripalda, p. 49
Ripari, Pietro, p. 100
Risi, Carlo F., p. 147
Ristori del Grillo, Adelaide, p. 45
Riva Arrivabene, Gaetano M., p. 48
Riva Villa Santa, Alberto, p. 159, 169
Riva Villa Santa, Giuseppe, p. 169
Riva, Giovanni, p. 169
Riva, Luigi, p. 145
Riviera, Adele, p. 166
Rizzi, Achille, p. 176
Rizzi, Giacomo, p. 79
Rizzini, Mario Oreste, p. 78, 79, 82, 130, 134, 196, 201, 206
Rizzoli, editore, p. 114
Robbiolo, Enrico, p. 165
Robecchi Gagliardi, Giuseppina, p. 149
Robecchi, Giuseppe, p. 39, 149
Robespierre, Maximilien, p. 89
Rocchetti, p. 98
Rodriguez, Giovanni, p. 93, 94
Roma, p. 8, 10n, 25, 27, 30, 31, 40, 43, 45, 46, 47, 51, 60, 61, 65, 69, 73, 80, 86, 89, 90, 92, 96, 98, 101, 102, 105, 107, 109, 110, 115, 120, 122, 124, 126, 127, 140, 145, 150, 151, 157, 158, 166, 169, 170, 171, 177, 178, 180, 198n
Romagnano Lombardo, p. 177
Romaniello, Lucia, p. 31, 109, 111
Romano, Pietro Aristeo, p. 39
Romanò, Ugo, p. 161
Rombon, p. 135
Romme, Gilbert, p. 89, 200
Rommel, Erwin, p. 61
Romussi, Carlo, p. 145
 Roncalli, vedi: Moro Roncalli Olmo, famiglia
Ronchetti, Albina, p. 183
Ronchi, capitano, p. 121
Ronna, Antonio, p. 53
Rosa, Gabriele, p. 47
 Rosales, Gaspare, vedi: Ordoño de Rosales, Gaspare
Rosati, Ferdinando, p. 143
 Rosenberg, conte, vedi: Orsini von Rosenberg
Rosmini, Carlo, p. 49
Rosmini, Enrico, p. 143
Rossari, Luigi, p. 45
Rosselli, fratelli, p. 122
Rossetti, Francesco, p. 53
Rossetti, Gabriele, p. 49
Rossi, Antonio, p. 149
Rossi, Baldo, p. 165
Rossi, Carlo, p. 121
Rossi, Carlotta, vedova Badellino, p. 164
Rossi, Edmondo, p. 185
Rossi, Guido, p. 176
Rossi, Pellegrino, p. 48, 49
Rossini, Gioacchino, p. 51
Rosso, Cesare, p. 66, 189, 195
Rotondi, Gaspare, p. 168
Rotondi, Gianluigi, p. 168
Rovereto, p. 135, 162, 163, 173, 174
Rovetta, Gerolamo, p. 147
Rovigo, p. 27
Rubattino, p. 97
Rubieri, Ermolao, p. 159
 Ruffano, principe di, vedi: Brancaccio, Nicola
Ruffini, Giovanni, p. 48
Ruffo, Fabrizio, p. 49
Ruga, Alfredo, p. 161
Ruga, Margherita, p. 98
Ruoti, p. 160
Rusconi, C., p. 102
Ruspantini, Francesco, p. 148
Russia, p. 61, 72, 74, 89, 122, 138, 179, 185, 199, 199n
S. Lucia, p. 159
 S.N.I.A., impresa industriale, p. 112
Saba, Umberto, p. 117
Sabatini, Vincenzo, p. 177
Sabbadini, Alba, p. 182
Sabbadini, Alfeo, p. 180
Sabotino, p. 135, 198n
Sacchi, Achille, p. 127, 137
Sacchi, Carolina, p. 106
Sacchi, Giuseppe, p. 137
Sacchi, Oreste, p. 171, 177
Sachsen-Coburg-Gotha, Maria José, principessa del Piemonte, p. 80
Sada, Ambrogio, p. 174
Saffi, Aurelio, p. 48, 49, 103, 147

- Saffi**, Giorgina, p. 147
Saffiotti, Francesco Umberto, p. 114, 115
Saga, p. 135
Sagredo, Alvise, p. 50
Sagredo, famiglia, p. 50
Saint Germain, p. 79
Saint Leu, conte di, vedi: Bonaparte, Luigi
Saint Marsan, conte di, p. 48
Sainte Aulaire, de, Beaupoil, p. 48
Saint-Imoges, p. 87
Sala, Ginevra, p. 162
Salazar, Lorenzo, p. 39, 50
Salerno, p. 27, 89
Salfi, Francesco, p. 48
Saliceti, Aurelio, p. 48
Saliceti, Cristoforo, p. 48
Salisburgo, p. 77
Sallier de la Tour, Vittorio Amedeo, p. 116, 200
Salvadori, Emanuele, p. 167
Salvadori, Vanna, p. 204
Salvagnoli, Vincenzo, p. 48
Salvini, Tommaso, p. 45
Salvioni Tavoggia, Enrichetta, p. 133, 155
Salvioni, Carlo, p. 114
Salvioni, Enrico, p. 116, 155, 195
Salvioni, Ferruccio, p. 155, 195
Sambuy, di, Emilio Balbo Bertone, p. 98
Sampierdarena, p. 152, 193, 196
San Cesario, di, duchessa, p. 49
San Gabriele, p. 166
San Giovanni Manzano, p. 164
San Giuliano Terme, p. 92
San Martino del Carso, p. 170
San Martino della Battaglia, p. 32, 117, 197
San Michele, p. 135, 195
San Paolo, p. 62
San Pietroburgo, p. 89
Sand Calamatta, Lina, p. 147
Sand, George, pseudonimo di Aurore Dupin, p. 145, 147
Sandizell, Sophie, p. 91
Sanfelice, Luisa, p. 49
Sangalli, Arturo, p. 162, 163
Sangiorgi, Gaetano, p. 109
Sanguettola, Ettore, p. 84
Sant'Angelo Lodigiano, p. 107
 Santa Casa di Loreto, p. 126
Santa Lucia di Tolmino, p. 168
Santa Maria di Tolmino, p. 62
Santa Maria La Longa, p. 177
 Santa Sede. Dateria, p. 126
Santangelo, Nicola, p. 125
Santini, Alberto, p. 160
Santini, generale, p. 121
Santorito, Domenico, p. 169
Sardegna, p. 49, 50, 65, 79, 99, 107, 116, 135
Sartorio, Dirce, p. 169
Sartorio, Giulio Aristide, p. 130
Sassari, p. 27, 168
Sassuolo, p. 78
Saurau, Franz Joseph, conte di, p. 91
Sauro, Nazario, p. 198n
Saviozzi, Valeriano, p. 161
Savoia, di, Carlo Felice, re di Sardegna, p. 48, 49, 113
Savoia, di, Elisabetta, p. 48
Savoia, di, Eugenio, p. 48
Savoia, di, Maria Clotilde, p. 48
Savoia, di, Maria Cristina, regina di Sardegna, p. 48
Savoia, di, Maria Pia, p. 146
Savoia, di, Maria Teresa, duchessa di Lucca, p. 48
Savoia, di, Marianna, p. 48
Savoia-Aosta, di, Vittorio Emanuele, conte di Torino, p. 169
Savoia-Aosta, di, Emanuele Filiberto, duca d'Aosta, p. 80, 135, 151, 167, 169
Savoia-Carignano, di, Carlo Alberto, re di Sardegna, p. 46, 49, 52, 99, 113
Savoia-Carignano, di, casato, p. 70, 71, 106, 108, 133
Savoia-Carignano, di, Margherita, p. 71
Savoia-Carignano, di, Umberto I re d'Italia, p. 49
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele II, re d'Italia, p. 51, 52, 69, 135
Savoia-Carignano, di, Vittorio Emanuele III, re d'Italia, p. 51, 57, 70, 112, 135
Savoia-Carignano, di, Umberto, principe di Piemonte, p. 80
Savoia-Genova, di, Adalberto, duca di Bergamo, p. 67, 68, 134
Savoia-Villafranca, di, Eugenio Emanuele, p. 51
Scala, Edoardo, p. 161
Scarabelli, Ignazio, p. 100
Scaramuccia, Giuseppe, p. 148
Scarpellini, Andrea, p. 164
 Scazzero, Laura, vedi: Balestrieri, Laura
Scevola, Luigi, p. 48
Schiepatti, Rita, p. 174
Schievano, Enrico, p. 168
Schievano, Tranquillo, p. 168
Schuffer, Francesco, p. 48
Schwarmstedt, p. 69, 181
Scialoja, Antonio, p. 48
Sclopis, Federico, p. 145
Scolari, Cesarina, p. 158
Scotti, Cristoforo, p. 183, 196
 Scuola di artiglieria, p. 122
 Scuola di Castelnuovo Bocca d'Adda, p. 167, 182
 Scuola di complemento di Foggia, p. 163
 Scuola di Concenedo, p. 182
 Scuola di guerra, p. 59
 Scuola di guerra di Torino, p. 161
 Scuola di musica della Guardia Nazionale (1861), p. 169
 Scuola di Parravicino, p. 181
 Scuola di preparazione per ufficiali al fronte, p. 116
 Scuola di Stato maggiore dell'Esercito, p. 59
 Scuola di tiro d'artiglieria, p. 122
 Scuola elementare di Miradolo, p. 168
 Scuola militare di Modena, p. 140
 Scuole del popolo, p. 181
 Scuole elementari di Cernusco sul Naviglio, p. 173
 Scuole Mazzini di Milano, p. 147
 Scuole Mazzini di Livorno, p. 147
Sedlnitzky, Joseph, conte, p. 91
Segato, Gerolamo, p. 49
Segré, Roberto, p. 179
Seismit Doda, Federico, p. 39, 47, 48
Sella, Quintino, p. 42, 47, 48, 52, 149
Sellon, di, conte, p. 48
Semenza, Gaetano, p. 107
 Senato del Regno d'Italia, p. 108
Sendo, p. 135
Serbelloni, G., p. 88
Serbia, p. 198n
Sernaglia, p. 172
Serra, Alessandro, p. 61
Serravalle, p. 135
Serravalli, Silvio, p. 167
Serravezza, p. 90
Sertorio, Giovanni Battista, p. 149
Sesini, Ludovico, p. 161
Sesto Calende, p. 92, 93, 150
Sestri Levante, p. 161
Sestri Ponente, p. 112
Sette Comuni, altopiano, p. 180
Settembrini, Luigi, p. 49

- Setti**, Giuseppe, p. 168
Sfondrini, Giuseppina, vedova Sironi, p. 95, 96, 141, 145, 161
Sforzo, Edmondo, p. 133
Sicilia, p. 33, 43, 51, 93, 94, 103, 116, 139, 140, 144, 146
Sicinicò, p. 135
Sidi Garbaà, p. 169
Sidoli, Giuditta, p. 53
Siena, p. 27, 92, 163
Sighele, Emma, p. 87
Sighele, Scipio, p. 47
Simonetta, Francesco, p. 112, 146
 Sindacato italiano impiegati, p. 68
 Sindacato nazionale italiano, p. 68
Sineo, Riccardo, p. 42
Sinigallia, Ada, p. 165
Sinigallia, Mario, p. 165, 178, 196
Siracusa, p. 27, 93, 94
Sironi, Cornelio, p. 176
 Sironi, Giuseppina, vedi: Sfondrini, Giuseppina
Sironi, Torquato, p. 161
Sirtori, Giuseppe, p. 39, 43, 49, 78, 104, 110
Socci, Riccio, p. 137
 Società anonima navigazione aerea, p. 158
 Società Dante Alighieri, p. 157
 Società Dante Alighieri. Sezione di Monteverde, p. 166
 Società democratica lombarda, p. 108
 Società Fratellanza militari in congedo, p. 169
 Società ginnastica "Leonardo da Vinci", p. 163, 171, 173
 Società per la ferrovia a traino cavalli tra Sesto Calende
 Tornavento, p. 92, 93
 Società Solferino e San Martino, p. 32, 117, 197
 Societé des amis de la loi, p. 89
Sodini, Angelo, p. 179
Solanges, Paul, p. 106
Solaro della Margherita, Clemente, p. 49
Soldani, Emilio, p. 175
Solera Mantegazza, Laura, p. 127
Solferino, p. 32, 117, 197
Solimani, Alfonso, p. 85
Solmi, Arrigo, p. 154
Somalia, p. 62, 64, 65, 80, 113, 118, 169
Somma Lombardo, p. 96
Sommariva, Giovanni Battista, p. 49
Sommavilla, architetto, p. 132
Sommi Picenardi, Galeazzo, p. 66, 189
Sondrio, p. 27, 83, 122
Sondrio, provincia, p. 108
 Soprintendenza agli Archivi di Stato della Lombardia, p. 96
Sopron, p. 60
Sora, p. 47
Soresina, Marco, p. 205
Soresini, Lydia, p. 66
Soresini, Paolo, p. 66, 178, 189
Sormani Moretti, Federico, p. 44
Soster, Antonia, p. 174
 Sottoprefettura di Lecco, p. 182
Spadolini, Giovanni, p. 117
Spagna, p. 84, 168, 184, 185, 198n
Spagnolo, Mario, p. 159
Spannocchi, Francesco, p. 90
Spaventa, Silvio, p. 139
Spellanzon, Cesare, p. 34, 113, 114, 205
Spernazzi, generale, p. 169
Spernazzi, Linda, p. 169
Spielberg, p. 91
 Spinelli, Clara, vedi: Carrara Spinelli, Clara
Spoletò, p. 114, 126, 141
Sponga, Diodato, p. 125
Stampa, Giuseppe, p. 141, 144
Starace, Achille, p. 80
 Stati emiliani, p. 106
 Stati Uniti d'America, p. 62
 Stato della Città del Vaticano, p. 131
 Stato maggiore dell'artiglieria, p. 60
 Stato maggiore dell'Esercito, p. 112, 123, 135, 198n
 Stato maggiore dell'Esercito. Ufficio storico, p. 111, 176, 207
 Stato pontificio, p. 126
Steiner, Pietro, p. 30, 121, 200, 201, 204
Stelvio, p. 118, 198n
Sterza, Edmondo, p. 179
Stolhy, Giulia, p. 160
Stolhy, Guido, p. 160
Storari, Luigi, p. 140
 Strafexpedition, p. 57
Strassoldo, Giulio, p. 91
Strazzari, Rosa, vedova Marzoli, p. 170
Stresa, p. 94
Strogonov, Pavel, p. 89
Stuart, Roberto, p. 45
Stucchi Prinetti, Cesare, p. 182, 195
 Studio bibliografico Albertino Mussato, p. 51
 Studio Procope, p. 135
Suardo, Alessio, p. 37
Summonte, Consalvo, p. 164
 Surveilliers, conte di, vedi: Bonaparte, Giuseppe
Suster, Amalia, p. 176
Suster, coniugi, p. 176
Suster, Silvio, p. 176
Svampa, cardinale, p. 47
Svizzera, p. 45, 53, 54, 91, 112, 114, 143, 171
Tabacchi, Giacomo, p. 41
Taccani Tinelli, Sofia, p. 137, 142
Tacchini, Alessandro, p. 142
Taccola, Gregorio, p. 32
Tadini, Francesco, p. 52
Tagiuri, Corrado, p. 142, 145
Talacchini Calvi, Erminia, p. 149
Talacchini, Ambrogio, p. 149
Talacchini, Angelo, p. 149
Talacchini, Antonio, p. 147, 149
Talacchini, Giovanni Battista, p. 147, 149
Talacchini, Luigi, p. 149
Tamburrino, Michele, p. 168
 Tapparelli, Massimo, marchese d'Azeglio, vedi: d'Azeglio, Massimo
Taranto, p. 66
Tarditi, Alessandro, p. 183
Targioni Tozzetti, Giovanni, p. 49
Tasca, Ottavio, p. 52
Tassoni, Giulio Cesare, p. 49
 Taveggia, vedi: Salvioni Taveggia, Enrichetta
 Taverna, Emilia, vedi: Martini, Emilia
Taverna, Gaetano, p. 91
Tecchio, Sebastiano, p. 47
Tedeschi, p. 41
Tedeschi Avancini, Bianca, p. 169
Tedeschi Norsa, Ines, p. 179, 196
Tegami, Ulderico, p. 90, 118
Tegozzo, torrente, p. 159
Tellini, Giuseppe, p. 159
Tembien, p. 182
Temple Avogadri, Concetta, p. 103
Temple, Richard, p. 46
Tenca, Carlo, p. 27, 33, 39, 47, 49, 71, 101, 138, 200
Teramo, p. 27
Terrenghi, Felice, p. 84
Terruggia, famiglia, p. 160
Terzoli, Flora, p. 163
Testi, Carlo, p. 49
Testori, Edoardo, p. 152, 163, 173, 196
Thiene, p. 135

- Thierry**, Augustin, p. 46
Thierry, Augustine, p. 46
Thiers, Agostino, p. 99
Thurwieserspitze, p. 57
Timpanari, G., p. 88
Tione, p. 173
 Tipografia elvetica di Capolago, p. 179
Tirale, Giacomo, p. 109
Tirano, p. 98
 “Tiroler Soldaten Zeitung”, p. 77
Titolo, Nicolò Gioacchino, p. 33, 94
Tivaroni, Carlo, p. 52, 149
Tobra, p. 169
Tobruk, p. 170
Todeschini, Riccardo, p. 146
Todisco, Francesco, p. 72
Tojana, p. 135
Toffetti, Vincenzo, p. 43, 99
Tognoli, Giuseppe, p. 175
Tolmino, p. 62, 135, 168
Tolomei, Ettore, p. 114
Tomasi, Adolfo, p. 140
Tommaseo, Niccolò, p. 37, 49, 145
Tonale, passo e monte, p. 135
Toni, prefetto, p. 47
Torelli Rolle, Celestina, p. 98
Torelli Viollier, Eugenio, p. 52, 106
Torelli, Alice, p. 174
Torelli, Attilia, p. 36
Torelli, Carlo, p. 174
Torelli, Giuseppe, p. 36
Torino, p. 8, 25, 27, 80, 96, 105, 114, 124, 147, 161, 164, 169, 170, 179
Tornavento, p. 92, 93
Torre de’ Picenardi, p. 66
Torti, Giovanni, p. 137
Torti, Maria Anna, p. 176
Tortona, p. 111
Toscana, p. 43, 51, 90, 91, 92, 93, 100, 185
Toscanini – Antignoni, Walter, p. 173
Tosti, Francesco Paolo, p. 45
 Touring Club Italiano –T.C.I., p. 86, 116
Trabia, p. 43
Trabucchi, Augusto, p. 173
Trabucco di Castagnetto, Cesare, p. 46, 52, 99, 139
Tramarollo, p. 117
Trapani, p. 27
Trautmannsdorf, Ferdinand Weinsberg, conte di, p. 91
Travaini, Guido, p. 175
Travaini, Mario, p. 70
Travaini, Teresina, p. 70
Trentino, p. 57, 169
Trento, p. 59, 116, 163, 172, 175, 177, 179, 180, 183, 198n
Tresoldi, Silvio, p. 174
Treves, fratelli (editori), p. 41, 52, 171
Treviglio, p. 103, 141, 162, 166, 167, 180
Trevisani, Riccardo, p. 162
Treviso, p. 27, 143, 161, 164, 177, 185
 Tribunale criminale di Milano. Cancelleria, p. 51
 Tribunale d’appello di Milano, p. 141
 Tribunale di guerra in Milano, p. 73
 Tribunale mercantile di Venezia, p. 50
 Tribunale speciale fascista, p. 198n
 Tribunale straordinario di guerra, p. 172
Tricarico, Alfredo, p. 120
Tridenti, Tommaso, p. 179
Trieste, p. 59, 60, 61, 66, 198n
Tripoli, p. 163, 174
Tripolitania, p. 58, 61, 64, 119, 170, 179, 184
Trissino, p. 177
Trivulzio Pallavicino, Giorgio, p. 49, 99, 145
Trivulzio, Carlo, p. 66
Trivulzio, Cristina, p. 46, 48, 49, 50
Trombi, Alfredo, p. 156, 195
Trombi, Egidio, p. 156
Tropea, p. 89
Trotti, capitano, p. 98
Trotti, Costanza, p. 91
Trotti, Teresa, p. 40
Troya, Vincenzo, p. 52
Truffi, Riccardo, p. 193
Tunisi, p. 174
Turati, Filippo, p. 49, 80, 109
Turchia, p. 115
Türk, Stefano, p. 49
Turri, Angelo, p. 44
Tuscolano Maderno, p. 46
Udine, p. 27, 165, 177
 Ufficio di censura di Milano, p. 153
 Ufficio di censura di Treviso, p. 161
 Ufficio di propaganda Staffel, p. 83
 Ufficio di revisione della censura di Cremona, p. 83
 Ufficio di revisione della censura di Sondrio, p. 83
 Ufficio nazionale di assistenza del reduce, p. 68
 Ufficio notizie alle famiglie dei militari di terra e di mare.
 Sezione milanese, p. 119
Ugo, G., p. 139
Ugoni, Camillo, p. 36, 49
Ugoni, Filippo, p. 47
Ulloa Calà, P., p. 49
Ulloa, Gerolamo, p. 49
Ungheria, p. 60, 115, 157
 Unione femminile nazionale, p. 134, 153, 192
 Unione generale degli insegnanti italiani. Comitato lombardo, p. 70, 154, 168, 193, 196
 Unione Giovane Italia, p. 155, 156, 196
 Unione lombarda per la pace e l’arbitrato internazionale, p. 104
 Unione militare, p. 120
 United Nations Educational Scientific and Cultural Organization – U.N.E.S.C.O., p. 115
 United Nations Relief and Rehabilitation Administration – U.N.R.R.A., p. 112
 Università degli Studi di Bologna, p. 138
 Università degli Studi di Milano, p. 32, 34, 114, 117
 Università degli Studi di Milano-Bicocca, p. 34
 Università degli Studi di Padova, p. 138
 Università degli Studi di Pavia, p. 34, 108, 142, 144
 Università di Friburgo, p. 175
 Università popolare di Milano, p. 96, 147
Unterweger, E., p. 179
Urbino, p. 27
Usedom, Guido, conte di, p. 51
Usiglio, Angelo, p. 98
Vacani di Forte Olivo, Camillo, p. 93, 200
Vacca – Maggiolini, colonnello, p. 171
Vaciago d’Ameno, p. 162, 165
Vaghi, Primo, p. 176
Vaillant, G.B., p. 50
Vaj, Antonio, p. 162, 175
Val Chiavenna, p. 108
Val d’Adige, p. 135
Val d’Asta, p. 160
Val d’Astico, p. 135, 136, 180
Val Seriana, p. 88
Valanzi, Agostino, p. 127
Valeggio, p. 43
Valentinotti, Caterina, p. 164
Valentinotti, Domenica, p. 164
Valentinotti, Luigi, p. 164
Valerio, Bianca, p. 169
Valerio, Lorenzo, p. 49, 139

- Valerio**, Valerio, p. 169
Vallardi, Antonio, ditta, p. 172
Vallardi, Pietro, p. 172, 196
Valle d'Aosta, p. 116
Valle Lagarina, p. 135
Valle Monti, Luisa, p. 168
Valli, Antonio, p. 67, 201, 204, 206
Vallini, Pietro, p. 84
Valona, p. 65
Valsassina, Carlo, p. 174
Valsugana, p. 135, 136, 172, 173
Valtellina, p. 57, 108
Valterre, de, François, p. 49
Valvasoni Bonin, Teresa, p. 91
Vandioli, Luigi, p. 148
Vandoni, Luigi, p. 154
Vandoni, Piero, p. 14, 77, 130, 154, 195, 200, 201, 204
Vannucci, Atto, p. 49
Vannutelli, Giuseppe, p. 90, 91
Vanossi, p. 174
Varanini, Varo, p. 182
Varazzani, Savino, p. 109
Varese, p. 101, 103, 150
Varesi, Carolina, p. 143
Varisco, capitano, p. 98
Vecchi, Attilio, p. 162
Vecchi, Felice, p. 162
Vegni, Federigo, p. 163
Veliscek, Antonio, p. 122
Veliscek, Raimondo, p. 122, 123
Veliscek, signora, p. 122
Venegoni, Irene, vedova Betti, p. 168, 184
Veneto, p. 78, 97, 175
Venezia, p. 27, 50, 78, 82, 109, 113, 124, 138, 142, 177
Venezia Giulia, p. 50, 58, 61
Veniani, Aldo, p. 82
Venosta, Felice, p. 142
Ventura, Gioacchino, p. 50
Venturini, Saul, p. 146
Vera, Augusto, p. 106
 Verasis di Castiglione, contessa di, vedi: Oldoini, Virginia Maria
Verasis, Francesco, conte di Castiglione, p. 106
Veratti, Luigi, p. 151
Vercelli, p. 39, 95, 105
Vercesi, Galileo, p. 118
Verdi, Emilio, p. 183
Verga, Andrea, p. 34, 103, 149
Verga, Ettore, p. 177, 187
Verga, Giovanni, p. 106
Vergani, Giampaolo, p. 86, 154, 162
Vermegliano, p. 135
Veroli, Italia, p. 100
Veroli, Piero, p. 33, 100
Verolia, p. 179
Verona, p. 27, 58, 148, 165, 177, 182, 185, 196
Veronese, p. 79
Veronesi, Elicia, p. 62
Verri Jacopetti, Fulvia, p. 137
Veillot, Louis, p. 50
Viale Prelà, Michele, p. 91, 92, 200
Viancini Colombo, Lena, p. 181
Viano, Federico, p. 161
Vicenza, p. 27, 39, 152, 166, 168, 177, 193, 196
Vicenzi, Carlo, p. 104, 187
Vicenzoni, Guido, p. 133
 Vico, Ida, vedi: Panizzardi, Ida
Vidal, Buno, p. 159
Vienna, p. 78, 92, 113
Viero, Ambrogio Gino, p. 175
Viganello, p. 53
Viganò, Francesco, p. 33, 103, 104
Viganò, Paolo, p. 167
Vigevani, Irene, p. 58
Viglia, Michelangelo, p. 78
Vignasca, Paolo, p. 175
Vignolle, Martin, p. 49
Vigorelli, Antonio, p. 166
Villa Graziani Bandiera Del Bono, Bona, p. 134, 136
Villa Major, p. 168
Villa Santa, Giovanna, vedova Riva, p. 169
Villa Santa, Nino, p. 169
Villa, Filippo Benvenuto, p. 167
Villaco, p. 158
 Villamarina, marchese di, vedi: Pes, Salvatore
Villaminazzo, p. 174
Villani, Filippo, p. 37, 40, 48, 149
Villemanzo, funzionario francese, p. 50
Virgili, Adolfo, p. 159
 "Viribus Unitis", nave, p. 177, 195
Vischi, V., p. 49
Visconti di San Vito, archivio, p. 96
Visconti Venosta, Emilio, p. 49, 50
Visconti Venosta, Giovanni, p. 37, 39, 46, 50
Visconti, Alessandro, p. 79, 151, 192, 195
Viscontini, Gennaro, p. 98
Vissadini, Bartolomeo, p. 182
Vitali, Maria Antonietta, vedova Monteverde, p. 105
 Viti, vedi: Ginammi Viti Personeni Pedretti Agazzi, famiglia
Vito, S., p. 50
Vittadini, Giovanni Battista, p. 126
Vittorio Veneto, p. 59, 71, 152, 158, 185, 198n
Vodice, p. 136
Vodil, p. 170
Voghera, p. 109
Volonterio, Mario, p. 174
Volpi, Eugenia, p. 161
Volturno, p. 116
Walden, generale, p. 49
Wiget, Franco, p. 142, 143, 180, 195
Wojna Jablonowska, Sofia, p. 91
Woodcock, Anna, p. 93, 94, 143
Würmbrand, Heinrich, conte di, p. 91
Ximenes, Enrico Emilio, p. 14, 31, 33, 80, 127, 128, 200
Zagora, p. 58
Zajotti, Paride, p. 49, 91
Zambeccari, Livio, p. 50
Zambeletti, Francesco, p. 142
Zambellini, Mario, p. 149
Zanardelli, Giuseppe, p. 42, 46, 49, 52, 140, 149, 200
Zandonai, Riccardo, p. 106
Zanella, Giacomo, p. 52
Zanetti, Matilde, p. 32, 107
Zappa Piovanelli, Anita, p. 151
Zavia, p. 168
Zebio, monte, p. 162
Zephyris, Ignatz, barone di, p. 44
Zieger, Antonio, p. 172, 175, 195
Zileri Dal Verme, Bianca, p. 152
Zocchetto, Dante, p. 175
Zocchi, Carolina, p. 176
Zocchi, Fulvio, p. 153
Zoppi, Rachele, p. 132
Zovetto, monte, p. 120
Zucca, Carlo, p. 80
Zuccarini, Oliviero, p. 109
Zucchi Comi, Luigia, p. 180
Zucchi, Carlo, p. 52
Zuecc, Ugo, p. 184
Zumbini, Bonaventura, p. 49
Zuretti, maggiore, p. 183
Zurlo, Giuseppe, p. 49

Ediguida srl
2017